NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

PERIODO: **2022 - 2024 – Comune di FERMO**

INDICE GENERALE

Premessa	Pag.	5
1 Sezione strategica	Pag.	7
1.1 Linee programmatiche di mandato	Pag.	8
2.1.1 Analisi di contesto	Pag.	121
2.1.1 Popolazione	Pag.	123
2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie	Pag.	125
2.1.3 Economia insediata	Pag.	134
2.1.4 Territorio	Pag.	144
2.1.5 Struttura organizzativa	Pag.	145
2.1.6 Strutture operative	Pag.	149
2.2 Organismi gestionali dell'ente	Pag.	150
2.2.1 Obiettivi degli organismi gestionali	Pag.	151
2.2.2 Societa` Partecipate	Pag.	167
3 Funzioni su delega	Pag.	169
4.1 Programma triennale OOPP 2022/2024 – articolazione finanziaria	Pag.	170
4.2 Fonti di finanziamento: quadro riassuntivo per missioni di competenza e di cassa	Pag.	178
4.3 Analisi delle risorse	Pag.	180
4.3.1 Entrate tributarie	Pag.	180
4.3.2 Contributi e trasferimenti correnti	Pag.	183
4.3.3 Proventi extratributari	Pag.	185
4.3.4 Analisi delle risorse finanziarie in c/capitale	Pag.	189
4.3.5 Futuri mutui per finanziamento di investimenti	Pag.	190
4.3.6 Verifica limite di indebitamento	Pag.	194
4.3.7 Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa	Pag.	196
4.3.8 Proventi dell`ente	Pag.	197
5 Gli equilibri generali di bilancio	Pag.	200
5.1 Quadro generale riassuntivo	Pag.	204
6 Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2020	Pag.	206
7 Ripartizione delle linee programmatiche di mandato	Pag.	208
Quadro generale degli impieghi per missione	Pag.	241
Quadro generale degli impieghi per missione – gestione di cassa	Pag.	243
7.1 Stampa dettagli per missione	Pag.	244

8 Sezione operativa Pag. 264
Parte I – Linee programmatiche 2022/2024 Pag. 265
8.1 Stampa dettagli per missione/programma Pag. 370
9 Sezione operativa - Parte II Pag. 423
9.1 Gli investimenti: la programmazione delle opere pubbliche 2022/2024 Pag. 424
9.2 La programmazione degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023 Pag. 425
9.3 La spesa per le risorse umane Pag. 426
9.4 Le variazioni del patrimonio Pag. 438

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa le linee programmatiche di mandato ed in particolare individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

All’interno delle SeS, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

La SeO, all’interno della parte prima, contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Nella parte seconda invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall’ente come, ad esempio, i Piani triennali di razionalizzazione della spesa.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

Il Principio contabile della programmazione prevede che il DUP possa essere aggiornato, tramite la Nota di aggiornamento, entro il 15 di novembre di ogni anno.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Fermo, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 55 del 22/12/2020 le Linee Programmatiche di mandato per il periodo 2020 – 2025, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

1. 1 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

approvate con deliberazione di C.C. n. 55 del 22/12/2020.

Introduzione

E' chiaro un dovere che, in maniera preponderante, si evidenzia all'esito della forte investitura popolare, giunta con le elezioni: la continuità sul lavoro e sulla modalità di amministrazione, che hanno caratterizzato il precedente quinquennio. Essa si è mossa su tre direttrici e così continuerà nel mandato che abbiamo già iniziato, pur ammantati da questa pandemia imprevedibile.

In primo luogo, è stato necessario andare ad affrontare e tentare di sbloccare temi nevralgici che rimanevano insoluti, o nemmeno affrontati, nella Città di Fermo. In questo quinquennio si dovrà pertanto portare a conclusione quanto principiato, e finanziato, su vari fronti: ex mercato coperto, Casina delle Rose, Fontevecchia, adeguamento dell'edilizia scolastica, nuovo riassetto di Lido di Fermo (APR38) e Casabianca (LC), collegamento ciclopedonale con Porto San Giorgio. A questa azione se ne deve aggiungere una parallela, di forte stimolo nei confronti di diversi Enti pubblici, per terminare o velocizzare opere ad oggi già finanziate: dalla rotonda di San Tommaso a quella di Torre di Palme, dalla realizzazione del nuovo ospedale all'ampliamento del Lungotenna.

Parallelamente, a tale fondamentale impegno di recupero temporale su molti temi paralizzati, rimane ugualmente necessaria la prosecuzione dell'importante opera di riqualificazione e di incremento di vivibilità sui quartieri fermani: conosciamo la peculiarità di Fermo. Ogni suo quartiere ha una particolarità e spesso le proprie, piccole o grandi difficoltà da risolvere o necessità di incremento di spazi, luoghi o sistemi di aggregazione, viabilità o pedonalità, scolastica: insomma, rilevare una aumentata vivibilità. E questo sarà un tema che si continuerà a percorrere come fatto, con il maggiore equilibrio possibile, dal 2015.

Ancor più importante, al termine di questa tempesta sanitaria, economica ed anche sociale, sarà riprendere un percorso interrotto, per la massima cautela nei confronti della popolazione fermana: tornare con una Fermo fulcro di aggregazione, di iniziative culturali, di vitalità e di partecipazione delle tante realtà cittadine, di eventi, manifestazioni, della più diversa portata che hanno fatto di questa Città un fulcro trainante del territorio e l'hanno, spesso, proiettata nel panorama nazionale.

Ma, oltre queste tre direttrici, servirà un fattore aggiuntivo, già utile senza il verificarsi della pandemia ma ora ancor più fondamentale: il fattore dello sviluppo in un territorio, come quello delle Marche, che sta dando preoccupanti segni di stagnamento. Tre sono le vere, concrete possibilità della Città:

- lo sviluppo dell'area di Campiglione, stante la realizzazione di un'opera centrale come il nuovo Ospedale e l'auspicata implementazione del Polo NeroGiardini. Sarà compito di questa Amministrazione far trovare pronta l'area del quartiere e dell'adiacente Conceria/Girola per poter ospitare quell'indotto, che sarà una reale possibilità di lavoro e sviluppo. Ciò dovrà avvenire con una programmazione urbanistica, che vada incontro alle necessità di crescita e con la programmazione di opere pubbliche e spazi di vivibilità incrementata per la macroarea;

- l'implementazione delle possibilità turistiche, in specie di quei tre tipi che oggi possono avere appetibilità: da una parte la recettività compatibile con il nostro territorio collinare, agri camping, glamping, agri camperpark, il tutto inserito nella sostenibilità ambientale, dall'altra la maggiorazione degli spazi alberghieri nel centro storico o zone attigue e di aree camping o camper sul litorale costiero, vista la potenzialità dimostrata da tali tipi di strutture già presenti;

- l'ampliamento dell'Università fermana, in ogni sua declinazione: fattore questo che oggi porta a vivere h24 la Città oltre 800 studenti da fuori sede. E' evidente l'apporto economico al tessuto cittadino – in specie in alcuni quartieri della "cintura" adiacente al centro storico oltre che a quest'ultimo - apportato da questa realtà, così come la non trascurabile vitalità: la necessità è quella di proseguire con l'implementazione dei corsi, il rafforzamento dell'Ente Universitario del Fermano, ora uscito dalla situazione debitoria in cui fu trovato nel 2015, ed anzi in grado di andare ad investire.

Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1.01 Organi istituzionali

Le azioni del programma in questione garantiscono il regolare svolgimento delle attività e delle funzioni degli organismi istituzionali del Comune, in particolare del Consiglio e della Giunta Comunale.

I compiti svolti, disciplinati dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti possono dirsi consolidati, pertanto il prossimo esercizio manterrà una sostanziale continuità rispetto ai precedenti.

Le attività di supporto al regolare svolgimento delle funzioni degli organi Istituzionali sono:

- segreteria della Presidenza del Consiglio;
- segreteria del Sindaco;
- segreteria generale, con funzioni di collegamento tra la struttura e gli organi politici;
- convocazione del Consiglio e della Giunta comunale;
- supporto tecnico alle sedute degli organi (assistenza alle operazioni di votazione del consiglio, registrazione sedute etc.);
- pubblicazione delle deliberazioni nell'albo pretorio on-line ed altri adempimenti conseguenti all'approvazione degli atti;
- adempimenti connessi al funzionamento della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni Consiliari;

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1.02 Segreteria generale

Anticorruzione e trasparenza

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa.

Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. Tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.

Il sistema dei controlli interni comprendente il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012 , da ulteriori strumenti di prelvenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico".

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente.

Prevenire la corruzione e l'illegalità

Lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità è individuato nel PTPC (Piano triennale della prevenzione della Corruzione) rispondente alle indicazioni ed alle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali).

Le azioni da adottare per dare pieno dispiegamento ai contenuti del PTPC sono di seguito riportate:

-Garantirne, in primo luogo, la qualità del contenuto, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
-Adottare le misure organizzative, necessarie all'attuazione, mediante specifici atti formali;
-Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori , al processo di elaborazione e attuazione del PTPC;
-Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;
-Potenziare i servizi di supporto, al RPC (Responsabile della prevenzione della corruzione);
-Potenziare il sistema di controllo e monitoraggio, in attuazione del Regolamento sul sistema dei controlli interni.
- Garantire il livello di trasparenza sul sistema di controllo mediante pubblicazione degli esiti del controllo;
- Garantire l'applicazione del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconferibilità, conflitti di interesse e cause di astensione;
-Potenziamento della formazione, mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali, almeno nelle aree a più elevato rischio.

Garantire la trasparenza e l'integrità

Il d.lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nel confermare l'obbligo di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ha disposto che esso diventi apposita sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. La mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dirigenziale e della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

L'adozione di una organica e strutturale gestione della Trasparenza rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione. È pertanto necessario ampliare quanto più possibile l'accessibilità dei dati e la loro fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente.

Le azioni da adottare per dare pieno dispiegamento alle politiche volte a garantire la trasparenza e l'integrità sono di seguito riportate:

-Adozione PTTI;

-Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori;

-Adozione misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione del PTTI;

-Monitorare il flusso di aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito web istituzionale;

-Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di considerazione della stretta correlazione anche in trasparenza, nonché, in tema di anticorruzione;

-Attività di potenziamento degli strumenti informatici e del loro utilizzo in relazione alle procedure amministrative interne all'Ente;

-Implementare la completa informatizzazione dei procedimenti, con particolare riferimento a quelli attivabili su istanza di parte.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Oltre che allo svolgimento delle funzioni proprie del servizio, si prevede di:

- potenziare notevolmente le attività formative degli operatori.
- predisporre azioni volte ad incentivare, nella misura maggiore possibile la resa di servizi cd. "a distanza" anche avvalendosi della piattaforma software di gestione automatizzata dei procedimenti ad oggi in uso; tutto ciò, oltre che determinare benefici per l'utenza esterna, permetterà di alleggerire i carichi dello sportello fisico, con conseguenti interventi di razionalizzazione ed efficientamento dell'impiego delle risorse umane. Tali azioni dovranno necessariamente tener conto anche di eventuali vincoli o difficoltà presenti.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1.08 Statistica e sistemi informativi

Sono previsti interventi volti alla dematerializzazione degli atti e dei documenti ed il perfezionamento del loro flusso, mediante piattaforme di gestione automatizzata e digitale dei procedimenti amministrativi.

Consolidata la struttura Server, l'aumento dei volumi dei dati e documenti formati, trattati e detenuti, in formato digitale rende necessaria l'implementazione di interventi di potenziamento dei sistemi di memorizzazione, salvataggio e conservazione.

Saranno avviate azioni di potenziamento di strumenti atti a migliorare la comunicazione istituzionale nonché la fruizione dei servizi da parte dei cittadini, da sostenere ed incentivare anche attraverso l'utilizzo di applicazioni in ambiente "mobile" (App e portali dedicati).

Programma 1.10 Risorse umane

Nell'epoca attuale, è necessario avere una città che sappia crescere ed innovarsi attraverso un impiego efficace ed efficiente di tutte le sue risorse che siano finanziare, umane o strumentali.

In relazione al settore risorse umane, centrale è il discorso sulla valorizzazione della professionalità del personale dell'ente, in un sistema organizzato di meritocrazia e motivazione della persona stessa.

Questi criteri passano necessariamente attraverso una strategia che deve essere messa in campo al fine di agevolare il lavoro di tutti.

L'IMPEGNO

L'ottica è quella di dover ottimizzare la struttura organizzativa, favorire il lavoro intersettoriale e l'interscambio.

Tutto rivolto ad uno spirito di squadra che è rivolto alla qualità dei servizi per il cittadino ed anche alla ottimizzazione del lavoro stesso.

In un'ottica di ascolto e condivisione che vadano a favorire il dialogo tra amministratori e dipendenti.

Dovrà essere favorito il lavoro tra servizi di aree gestionali diverse, servizi di front e back office sviscerando insieme criticità e problematiche quotidiane.

L'ORGANIZZAZIONE

Massima attenzione a quanto la legge prescrive in materia di sicurezza sul lavoro sia per la formazione/informazione che per la saluta rispetto alle visite mediche obbligatorie del personale dipendente.

1) Gestione amministrativa del personale
2) Programmazione di assunzioni e selezione del personale
3) Gestione di strumenti di lavoro
4) Gestione economica
5) Gestione previdenziale
6) Gestione di relazione con i sindacati

OBIETTIVI STRATEGICI

Verranno messe in campo tutte le opzioni mirate a rendere più efficiente il lavoro e la soddisfazione sia del dipendente che del cittadino.

1) investimenti nel settore formazione programmata per ufficio ed esigenze professionali della persona, che possano creare nuovi stimoli, favorire il dialogo e l'interscambio di esperienze con altre realtà
2) organizzazione di un sistema di welfare per tutto il personale dell'ente rivolto al benessere
3) Report annuale personale per tutti sulla motivazione ed efficienza del proprio ruolo
4) Studio di un sistema di semplificazione delle procedure per quanto possibile
5) L'impegno dell'ente ad aderire ad eventuali bandi che garantiscono percorsi formativi anche gratuiti di buon livello per ampliamento degli skills personali

POLITICHE SOCIALI

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Negli ultimi anni a livello territoriale si è accentuata significativamente una congiuntura economica sfavorevole che ha inciso negativamente sulle dinamiche del mercato del lavoro e di conseguenza ha determinato un aumento delle situazioni di disagio sociale e vulnerabilità soprattutto nelle fasce più deboli e svantaggiate. Al cambiamento delle caratteristiche socio-economiche territoriali che ha ridotto considerevolmente la certezza del lavoro stabile e continuativo si è sommata poi la evidente trasformazione della conformazione familiare tradizionale, ormai sempre più complessa, allargata, ricostituita e con presenza rilevante di soggetti soli e fragili.

Inevitabilmente, tale processo di mutazione del contesto sociale, economico e familiare, ha fatto emergere molteplici forme di fragilità connesse alla instabilità delle relazioni sociali intra ed extra familiari e ridotto la capacità di nuclei ed individui di auto organizzarsi nella risoluzione dei bisogni, sempre più diversificati, aumentando la necessità di rivolgersi alle istituzioni pubbliche durante il percorso di vita per problematiche legate alla famiglia, alla crescita dei figli, all'abitazione, alla condizione economica lavorativa, alla salute ed al benessere psico-fisico.

In questo quadro già critico si è inserita infine l'emergenza Covid-19 che ha compromesso significativamente la condizione della popolazione con ricadute in ambito sociale, soprattutto per coloro che già vivevano in condizione di bisogno, di povertà, di isolamento o malattia.

Lo scenario ridisegnato dall'emergenza ha imposto cambiamenti e riorganizzazioni significativi e imprevedibili fino all'inizio del 2020, attuati nell'ambito di un complesso quadro normativo nazionale e regionale e in un arco temporale ristretto durante il quale si è dovuto agire tempestivamente.

Quindi se il contesto in cui ci trovavamo a vivere prima della pandemia era già caratterizzato da una crisi materiale, di coscienza, di valori e di responsabilità va da se che la pandemia ha solo acuito i problemi sociali ed economici che eravamo già costretti ad affrontare. In tale contesto riteniamo quindi che imperativo d'obbligo diventi giocoforza quello di "dare e ritrovare fiducia", coltivando la sensibilità per agire in controtendenza e per contagiare positivamente la speranza sopita nel tessuto sociale ed istituzionale e soprattutto contribuire a ricreare un tessuto di solidarietà di base (intergenerazionale e interculturale). Una solidarietà comunitaria che vinca insomma l'individualismo e l'atomizzazione e la solitudine della società contemporanea, ricostruendo relazioni autentiche e di aiuto fra le persone.

Bisogna perseguire la creazione di un welfare comunitario che favorisca una reale partecipazione di tutti i soggetti coinvolti ed in particolare

delle organizzazioni del Terzo Settore nella programmazione, realizzazione e valutazione delle politiche sociali, anche attraverso la realizzazione di patti territoriali basati sulla fiducia, trasparenza e chiarezza dei ruoli. In tale sistema di welfare comunitario il Comune deve divenire soprattutto un moltiplicatore di risorse che garantisce l'organizzazione della rete sociale locale, superando il ruolo di fornitore di servizi per passare a quello di governatore della rete delle opportunità e delle relazioni. Tutto ciò deve avvenire in una cornice di doveroso rispetto dei ruoli, competenze e valori delle diverse organizzazioni coinvolte. Ciò significa in ultima istanza valorizzare le organizzazioni cittadine tutte nella consapevolezza che l'amministrazione non può risolvere tutti i problemi esistenti ma può comunque creare le condizioni perché ci sia un percorso di crescita e sviluppo della comunità, in primis attraverso il rafforzamento e l'ampliamento del sistema di relazioni tra le persone che rappresenta il più tangibile elemento che migliora la qualità della vita.

E ancora è necessario elaborare un piano regolatore sociale che eviti i rischi ed i danni di politiche basate sull'improvvisazione, che permetta risposte alle emergenze ma soprattutto azioni di prevenzione del disagio e di promozione del benessere. La scarsità di risorse impone sempre più decisi e concreti sforzi diretti a sfruttare le opportunità offerte dall'Unione Europea con la consapevolezza che il sociale è un investimento. Sviluppare sempre più la gestione associata dei servizi sociali, guardando non solo a Fermo ma al fermano diventa dunque imprescindibile, responsabilizzando gli operatori coinvolti nel sistema di welfare nella consapevolezza che il sociale ha identità e contenuti assolutamente peculiari rispetto alle altre aree amministrative.

Nella situazione di emergenza è stato assolutamente necessario che il sistema dei servizi sociali continuasse a garantire gli obiettivi di inclusione e coesione sociale, con particolare riferimento alle azioni di sostegno a favore delle persone e delle famiglie in condizioni di maggiore vulnerabilità e marginalità. L'intero settore Servizi Sociali del Comune di Fermo è stato pertanto oggetto di una riorganizzazione con lo scopo di implementare e qualificare ulteriormente la capacità di risposta ai fabbisogni della popolazione non solo in termini economici ma anche e soprattutto in termini di servizi che vengono garantiti utilizzando modalità innovative rispetto al passato. Ma da ora dobbiamo ripartire in un'ottica di sistematicità e programmazione degli interventi e dei servizi.

Anche se la politica di sostegno al sociale deve necessariamente confrontarsi con una costante riduzione delle risorse e dei finanziamenti statali e regionali, a cui si associa una crescente richiesta di interventi, determinati dalla riduzione della capacità reddituale delle famiglie e da un progressivo aumento delle situazioni di povertà bisogna lavorare per mantenere gli alti standard qualitativi dei Servizi Sociali del Comune di Fermo. Dovranno essere riviste quindi le modalità di organizzazione, di programmazione e di erogazione delle prestazioni sociali, attivando modalità innovative per il reperimento di risorse economiche e per l'erogazione dei servizi.

Su questo fronte, grande rilievo verrà riconosciuto alla attività di progettazione che, grazie alla programmazione a livello di Ambito Terr.le Sociale, all'avvio di sinergie con tutti gli attori sociali presenti (Regione, Provincia, ASUR, Organizzazioni sindacali, Scuole, Associazioni di volontariato e del Terzo settore), all'individuazione di formule innovative di finanziamento (partecipazione a progettazione europee, sponsorizzazioni, crowdfunding, fundrising, social bond), nonché alla sperimentazione di modalità innovative per l'erogazione delle prestazioni (per es. vaucherizzazione di determinati servizi), potrà consentire il mantenimento e l'implementazione dei servizi storicamente forniti dall'ente ed anche l'attivazione di servizi innovativi.

Programma 12.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido

A livello internazionale emerge sempre più spesso come prioritario il tema della tutela e dello sviluppo di un sistema di servizi di qualità per la prima infanzia. Da vari studi condotti sia a livello nazionale che internazionale emerge infatti che l'accesso a servizi per l'infanzia di alta qualità non solo favorisce migliori risultati nella vita scolastica e professionale successiva, ma ha un ruolo importante nel contribuire a invertire le condizioni di svantaggio. Effettuare quindi scelte strategiche nell'ambito dei servizi/interventi a favore della prima infanzia è elemento essenziale per l'attuazione di una politica seria a tutela dei minori e delle loro famiglie in un'ottica di inclusione sociale e di contrasto alle diseguaglianze e alla povertà. Nei primi anni di vita si gioca infatti la partita significativa per lo sviluppo successivo anche perché, come è noto, le maggiori difficoltà nella cura dei figli si concentrano nei primi anni di vita, in particolare tra 0-36 mesi.

Proprio per queste ragioni l'Amministrazione intende investire sui servizi socio-educativi, garantendo la loro diffusione, la loro qualità, la loro adeguatezza alle esigenze delle famiglie, con una particolare attenzione ai temi della conciliazione famiglia-lavoro, attenzione che caratterizza anche il contesto europeo.

Diverse sono le azioni avviate e consolidate negli ultimi anni su cui si intende proseguire l'attività di riorganizzazione e miglioramento dei servizi resi anche con il coinvolgimento attivo dei genitori, tra queste:

1. ASILO NIDO COMUNALE: negli ultimi anni il servizio ha avuto una serie di trasformazioni importanti prima tra tutte la costruzione del nuovo nido in località Sant'Andrea; tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018, infatti, si è proceduto al trasferimento del Servizio presso la nuova struttura. Il settore è stato impegnato tra l'altro nell'allestimento degli spazi e nella definizione di piccoli lavori di dettaglio per rendere pienamente fruibile la struttura rendendo possibile la riorganizzazione funzionale del servizio in ragione di due elementi:

- rideterminazione del numero posti/bambini da accogliere al nido (determinato sulla base della superficie a loro destinata);
- rideterminazione del numero del personale (la dotazione dell'organico del nido è definita in base al numero dei bambini accolti, alle fasce orarie di frequenza ed all'articolazione dei turni di lavoro).

La nuova dislocazione e organizzazione del servizio ha permesso di aumentare il numero dei posti/bambini accolti da n. 32 a n. 42 al fine di favorire modalità di erogazione del servizio sempre più flessibili e rispondenti alle esigenze delle famiglie.

A causa della pandemia, in attuazione delle previste e specifiche disposizioni, il numero dei bambini è stato momentaneamente ridotto a 34 suddivisi in 3 bolle (sezioni).

Ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari della mensa nido del bollino di "Mensa Biologica", il Comune di Fermo con il nido S. Andrea è uno dei soli 13 Comuni delle Marche che hanno ottenuto questa prestigiosa e importante certificazione, adesso si sta lavorando attivamente anche alla ridefinizione del menu. Un lavoro che si sta portando avanti con la consulenza di una nutrizionista e che dovrà essere validato dall'Asur Area Vasta 4.

2. RIU' – LUDOTECA DEL RIUSO: servizio che realizza iniziative socio-educative e ricreative riferite ai temi ambientali, allo scopo di sensibilizzare bambini e studenti e, tramite loro, il mondo degli adulti verso un comportamento più compatibile con l'ambiente in cui viviamo e migliorare la qualità della vita. Lo scopo è di favorire un processo di cambiamento culturale e sociale nei vari ambiti che riguardano i minori ed un'adeguata informazione e formazione, puntando l'attenzione sulla possibilità di ridurre la produzione di rifiuti, anche attraverso il riutilizzo di oggetti/materiali che abbiano ancora un valore d'uso. Le attività della Ludoteca Riù vengono avviate ogni anno con la promozione nelle scuole delle attività ordinarie proposte dalla Ludoteca e che si svolgeranno, su richiesta dei gruppi classe, sia in ludoteca o presso gli stessi plessi scolastici dal

mese di settembre al mese di giugno. Dopo la chiusura delle scuole, nei mesi di giugno e luglio le attività vengono invece proposte presso i Centri estivi, nei quartieri residenziali di Fermo e dei paesi che ne fanno richiesta. Tra le altre attività collegate alla Ludoteca si ricordano inoltre il progetto "Giornate del Baratto"; il progetto "Riù Libri" finalizzato allo scambio e riuso di libri e testi scolastici per le famiglie in difficoltà; collaborazione con lo Spazio Bambini e Famiglie San Tommaso e con il Centro Estivo in Campagna e presso il Centro estivo organizzato presso la Scuola Salvadori; la collaborazione e coordinamento della "Comunità Educante" attiva nel quartiere di Santa Petronilla.

3. "SPAZIO BAMBINI E FAMIGLIE" E "CENTRO ESTIVO" DI SAN TOMMASO DI FERMO sono servizi che rappresentano una risorsa per le famiglie della costa nord che mirano a sostenere lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e sociale dei bambini attraverso riferimenti stabili, offrendo opportunità educative e di animazione, con personale educativo qualificato, in particolare nei confronti di minori in situazione di difficoltà o disagio socio-culturale che necessitano di essere particolarmente seguiti e tutelati dal punto di vista relazionale e/o cognitivo e per l'integrazione di bambini provenienti da paesi e culture diverse.

4. PROGETTO "CITTA AMICA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE'': nato dall'adesione al progetto Regionale ''Città amiche delle bambine e dei bambini'', in collaborazione con l'UNICEF e l'Università di URBINO, con lo scopo di fare della Città di Fermo una città sostenibile "amica dei bambini ed adolescenti" in cui sperimentare la realizzazione di una serie di azioni finalizzate alla tutela, alla promozione e alla concreta attuazione e diffusione dei Diritti di bambini e ragazzi, come sanciti dalla Convenzione internazionale di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, assumendo il bambino come parametro per una città a misura di tutti i cittadini. Grazie a tale progetto in questa città sono stati istituiti tre importanti organismi di partecipazione: l'Osservatorio Permanente Comunale che coinvolge Scuole, Istituzioni ed Associazioni che, a vario titolo, si occupano di bambini e di giovani, il Tavolo Tecnico Trasversale che coinvolge referenti dei vari Settori comunali, impegnati nella costruzione e ristrutturazione, anche sociale e culturale, della città e la Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze della città dove sono rappresentati i bambini e gli adolescenti della città, .

Nell'ambito degli interventi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza, questa Amministrazione, oltre ad adoperarsi per il miglioramento dei servizi in essere e pronta ad accogliere e valutare la realizzazione di nuove progettualità, intende altresì dare prosecuzione ai progetti di integrazione, di prevenzione, di educazione alla cittadinanza attiva già avviati nelle passate annualità dal comune di Fermo, tra cui, particolarmente significativo appare il progetto "Città sostenibili amiche dei bambini e degli adolescenti.

Si intende opportuno partire proprio da tali organismi, sostenendoli nelle loro funzioni e valorizzando al massimo i contributi che potranno offrire, al fine di proseguire una politica a tutela ed a sostegno dei diritti dell'infanzia, che si possa concretizzare in iniziative e progetti per la promozione del benessere delle giovani generazioni.

Programma 12.2 Interventi per la disabilità

La diffusione della cultura della vera e concreta inclusione ed integrazione sociale delle persone diversamente abili nella quotidianità delle relazioni affettive, sociali, educative, culturali e lavorative è uno dei grandi temi sostenuti dall'Amministrazione. In tal senso si rinnova quindi l'impegno a sostenere i disabili e le loro famiglie promuovendo una politica a tutela dei diritti dei disabili basata essenzialmente su progetti ed iniziative di inclusione sociale, sulla promozione dell'accessibilità, sulla valorizzazione di ogni individuo, sulla affermazione e diffusione di una nuova cultura della disabilità, fondata non più sul mero assistenzialismo ma sul riconoscimento della pari dignità e delle pari opportunità.

Questo articolato percorso inizia dal contrasto alla discriminazione e all'emarginazione, fino ad arrivare al coordinamento ed alla

valorizzazione delle progettualità valide delle associazioni di volontariato e di impresa sociale presenti sul nostro territorio.

Consolidare e potenziare la rete dei Servizi e degli interventi per la disabilità quindi, consolidamento e sviluppo delle attività del Centro Montessori e grande sinergia con la rete territoriale di soggetti, impegnati a vario titolo nell'ambito della tutela dei diritti dei disabili e nella realizzazione di servizi a favore della disabilità, per la progettazione, programmazione e realizzazione di interventi condivisi, al fine di valorizzare al massimo le risorse espresse dal territorio e rendere ogni azione intrapresa sempre più efficace e rispondente alle reali esigenze espresse.

Partendo da questi presupposti, si intende sostenere tutte quelle iniziative che qualificano questa città e la rendono accogliente per tutti, grazie alle quali si tenta di superare il divario tra "abile" e "meno abile", nella prospettiva della vera e concreta integrazione.

Miglioramento della qualità dei servizi erogati quindi, realizzato attraverso la ricerca continua di standard qualitativi elevati ed investimento in azioni di supporto e di promozione degli interventi integrati della rete socio-sanitaria e delle iniziative di inclusione sociale realizzate attraverso la sinergica collaborazione con diversi operatori di associazioni, cooperative ed enti del privato sociale che si occupano di disabilità.

Tra le attività che si intendono realizzare da un lato la prosecuzione dei servizi attivi tra cui rientrano

1) SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA ad personam per alunni e giovani con disabilità, è un servizio educativo, erogato dalle cooperative sociali di tipo A alle quali è stato conferito il servizio, a favore degli alunni con disabilità o con forme di disagio scolastico svolto nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado. In particolare l'intervento permette all'alunno di acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, capacità o limiti in relazione al processo di apprendimento, all'interno del percorso di integrazione scolastica e sociale; sostiene l'alunno nel riconoscimento della propria identità di ruolo all'interno del contesto Scuola, con i propri diritti e doveri.

2) SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE, è un servizio che offre interventi educativi a favore di persone disabili, con gli obiettivi di garantire il soddisfacimento dei bisogni primari assistenziali e di autonomia, alla socializzazione e condivisione di vita con gli altri, di sperimentare le capacità relazionali, di favorire momenti di crescita individuale e di valorizzare le capacità di autonomia, nel contempo, il Servizio assolve la finalità di alleviare il carico assistenziale delle famiglie, ridurre il rischio di burnout e di stress psicologico cui vanno incontro i familiari quando il carico di cura è così elevato. Per i minori e giovani affetti da autismo, il servizio di assistenza educativa domiciliare, come già sperimentato nel corso del 2020, attraverso una diversa distribuzione delle ore assegnate, non subirà interruzioni nel periodo estivo, allo scopo di evitare una brusca interruzione e di conseguenza una compromissione del percorso educativo in fieri.

3) CENTRI SOCIO EDUCATIVI RIABILITATIVI DIURNI (CSERMontepacini e CSER Bottega delle idee): n. 2 centri socio educativi e riabilitativi a ciclo diurno per soggetti in condizione di disabilità, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che hanno adempiuto all'obbligo formativo e per i quali non è prevedibile nel breve periodo un percorso di inserimento lavorativo/formativo. gestiti in convenzione con l'ASUR Area Vasta 4. Si tratta di servizi diurni socio sanitari che accolgono disabili psicofisici medio-gravi, la finalità è il mantenimento e il potenziamento delle autonomie personali. I Centri diurni disabili costituiscono le strutture educative diurne a sostegno delle persone con disabilità con età superiore ai 18 anni o che abbiano assolto l'obbligo scolastico. La funzionalità di tali centri favorisce il permanere della persona con disabilità nel contesto familiare, attraverso un aiuto diurno garantito. In particolare ed in riferimento alle normative sanitarie regionali ed i recenti manuali di autorizzazione e accreditamento che la regione Marche ha emanato nel mese di luglio 2020, l'Amministrazione, dovrà provvedere alla verifica ed aggiornamento dei requisiti strutturali ed organizzativi necessari per l'erogazione del servizio.

4) CONTRIBUTI PER LA DISABILITA': Progetto vita indipendente e Progetto Autismo sono interventi che la Regione Marche finanzia a favore di persone in condizione di gravità di cui all'art. 3 del D.M. 26/9/2016. Tali interventi sono integrativi rispetto ai servizi ed interventi

assicurati dall'Ente Locale e dall'ASUR e sono forniti da un care giver familiare del disabile, ovvero da un operatore esterno individuato dallo stesso disabile o dalla sua famiglia.

5) SERVIZIO DI TRASPORTO ASSISTITO DISABILI: il servizio di trasporto assistito viene gestito dal Comune di Fermo in associazione con il Comune di Porto San Giorgio. Il servizio è rivolto rivolti a minori, giovani e adulti in condizione di disabilità, disagio sociale e salute, allo scopo di permettere loro di raggiungere: plessi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, strutture residenziali o semiresidenziali, servizi educativi e di riabilitazione, inserimenti socioterapeutici nel mondo del lavoro e attività sportiva riabilitativa in acqua, ecc.

6) CENTRO DI RIABILITAZIONE MONTESSORI: struttura sanitaria gestita direttamente dal Comune di Fermo, costituita da un Centro di Riabilitazione Ambulatoriale ed un Presidio di Riabilitazione Funzionale a carattere diurno per minori disabili, autorizzata, accreditata quale struttura di eccellenza che eroga interventi terapeutici e di riabilitazione per soggetti in età evolutiva per conto del SSN e che rappresenta un punto di riferimento non solo per la città di Fermo ma per tutto il territorio regionale.

In specifico per ciò che riguarda il Centro Montessori sarà cura di questa Amministrazione garantire il corretto funzionamento di tale struttura, che rappresenta un punto di riferimento non solo per la città di Fermo ma per tutto il territorio regionale, e sostenere ogni iniziativa volta a migliorarne la funzionalità ed i servizi.

Il rafforzamento dell'innovazione digitale, già avviato nel Centro Montessori, è stato accelerato dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Sono stati avviati velocemente processi di innovazione nelle tecnologie utilizzate per l'erogazione del servizio, nella sua gestione e nell'organizzazione tali da costituire punti fermi per l'innovazione organizzativa negli anni a venire.

In riferimento alle normative sanitarie regionali ed i recenti manuali di autorizzazione e accreditamento che la regione Marche ha emanato nel mese di luglio 2020, l'Amministrazione, dovrà provvedere alla verifica ed aggiornamento dei requisiti strutturali ed organizzativi necessari per l'erogazione del servizio.

Si lavorerà poi per creare condizioni di reale accessibilità per i disabili in tutti i luoghi pubblici della città e favorire percorsi e strumenti perché lo stesso avvenga in luoghi privati, anche prevedendo agevolazioni ad hoc.

Inoltre nuove energie saranno coinvolte per valorizzare e sviluppare le esperienze del Centro Montessori e di Montepacini promuovendo la loro attività e le buone pratiche realizzate anche al di fuori dei confini cittadini (oltre la disabilità ed oltre Fermo) anche attraverso la promozione ed il sostegno di progetti di educazione aggregazione e inclusione sociale, come "l'Agricoltura Sociale a Montepacini", la "Comunità educante", "Il centro estivo in campagna" e "La colonia marina per giovani ed adulti disabili" realizzati in collaborazione con Associazioni impegnate nel campo della disabilità, allo scopo di continuare a sostenere le famiglie nel percorso di cura dei soggetti disabili e offrire spazi e servizi di educazione alla pari ai minori disabili.

Per quanto riguarda invece i Servizi di sollievo/Dopo di Noi, in particolare lo CSER Montepacini, a conclusione dei lavori di ristrutturazione in corso presso la fattoria, potrà essere oggetto di un progetto sperimentale di sollievo per le famiglie dei disabili. Si intende, in tal modo, oltre che supportare la famiglia in momenti di necessità, favorire l'abitare in autonomia di persone disabili prive di sostegno familiare, rivolgendo loro proposte di accoglienza a dimensione familiare, per dare continuità, nel tempo, ai progetti individuali di inclusione sociale e lavorativa, ovvero di assistenza per le particolari condizioni di fragilità psicofisica, già avviati negli CSER.

E' prevista inoltre la partecipazione ai processi di integrazione tra i servizi istituzionali, le realtà locali dei singoli Comuni e l'associazionismo, in applicazione degli indirizzi regionali e locali (Piano di Ambito Territoriale Sociale) che si realizzano con una programmazione

che mira a coinvolgere tutti gli attori della comunità, in un'ottica di governance locale: famiglia, associazioni, istituzioni scolastiche, servizi sanitari, centri diurni, comunità ecc.

Altro importante progetto da portare avanti prevede la realizzazione di una spiaggia attrezzata per disabili e verrà realizzato una volta acquisita la concessione demaniale

Infine, per quanto riguarda i bambini affetti da autismo, si valuterà la possibilità di implementare o comunque di trovare nuove modalità organizzative del servizio di educativa domiciliare per fare in modo di garantire la continuità anche nel periodo estivo, da attuarsi anche mediante una diversa distribuzione delle ore disponibili, così da evitare una brusca interruzione e di conseguenza una compromissione del percorso educativo in fieri.

Programma 12.3 Interventi per gli anziani

L'invecchiamento della popolazione è ormai un dato di fatto e una delle più profonde trasformazioni sociali ed economiche che interessano i paesi sviluppati e nel prossimo futuro interesserà anche i paesi in via di sviluppo.

Il progressivo aumento dei grandi vecchi (ultraottantenni), la progressiva femminilizzazione della popolazione anziana (più di 2/3 dell'universo anziani è composto da donne), le modifiche e la relativa fragilità delle strutture familiari sono solo alcuni dei cambiamenti che gradualmente andranno ad interessare il tessuto sociale.

Analizzando i dati relativi alla composizione della popolazione residente a Fermo si evidenzia una situazione del tutto similare a quella rilevata su territorio nazionale con una presenza sostanziale di ultrasessantacinquenni che risultano essere ad oggi più del doppio dei giovani tra 0 e 14 anni.

Questo si traduce in una maggiore domanda di assistenza e comporta un necessario adattamento dei propri servizi alle esigenze espresse, attuando politiche di integrazione, accompagnamento e supporto durante questo periodo della vita.

Per questo motivo si ritiene opportuno privilegiare, in particolar modo, tutti quegli interventi che favoriscono l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni, per far sì che gli anziani conservino la loro salute e conducano una vita attiva il più a lungo possibile.

In tale ottica si intende promuovere progettualità che:

- offrano agli anziani opportunità di apprendimento (ad es. in ambiti come le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC));
- che promuovano e sostengano l'autogestione delle cure sanitarie e della gestione economica personale rendendoli in grado di gestire la loro vita;
- che siano finalizzate a combatterne l'esclusione e l'isolamento sociale, offrendo loro possibilità di partecipare nella società attraverso attività culturali, politiche e sociali che possano anche valorizzare le loro competenze, capacità ed esperienze.

Nell'ambito di tali progettualità sarebbe interessante sperimentare la costruzione di piccoli alloggi protetti per anziani dove questi possono vivere in piena autonomia ma allo stesso tempo approntare in tali abitazioni una serie di servizi comuni (pasti, animazione, spesa e farmaci a domicilio, portierato) che agevolano e migliorano la qualità della vita degli ospiti.

Tra le proposte sul tavolo è anche il censimento della popolazione anziana. Si tratta di un importante lavoro volto a rilevare in particolare quegli anziani che, vivendo lontano dai figli e/o da parenti, si trovano privi di una rete sociale che li supporti. Dalla rilevazione dovrebbero venire fuori dati che saranno fondamentali per una programmazione puntuale delle attività future rivolte a questa categoria fragile ma importante per la

nostra comunità.

Altra iniziativa che si intende realizzare è la creazione di Taxi Sanitari proprio in considerazione dell'elevata percentuale di anziani che spesso vivono soli che costituiscono la nostra popolazione.

Programma 12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Le mutazioni del contesto socio-economico territoriale e di quello familiare sommate ai risvolti dell'emergenza da Covid 19, che ha reso ancora più instabile la condizione sociale e lavorativa delle fasce più deboli della popolazione, hanno significativamente contribuito ad incrementare a livello territoriale fenomeni di disagio sociale con un aumento significativo delle situazioni di vulnerabilità soprattutto nei confronti di coloro che già vivevano delle forme di fragilità.

È da rilevare che parte della popolazione della Città lega la propria sussistenza ad attività saltuarie e non continuative che permettono solo una sopravvivenza basata sulla quotidianità che di rado permette di garantirsi e garantire alla propria famiglia una "riserva" cui attingere per la sopravvivenza.

D'altro canto la crisi economica accentuata a seguito della pandemia ha messo in grossa crisi anche piccoli imprenditori, artigiani, professionisti, che proprio a seguito della crisi hanno subito un brusco rallentamento della propria attività. La conseguenza è che tante sono le persone che si trovano e si troveranno in difficoltà con un conseguente aumento ed una differenziazione dei bisogni di protezione sociale delle famiglie. Anche se la povertà è solitamente legata a fattori quali impieghi precari e saltuari (lavoratori atipici e con contratti temporanei), bassi livelli di istruzione e interessa di più certe categorie di popolazione, è percezione diffusa che la recente crisi abbia portato con sé un'estensione e un'acutizzazione dei fenomeni di fragilità ed esclusione sociale.

Esclusione sociale e povertà sono spesso utilizzate come sinonimi anche se in realtà descrivono più condizioni caratterizzate da un rapporto di causa ed effetto. La povertà costituisce una delle dimensioni dell'esclusione sociale, che fa riferimento ad una situazione più estesa e complessa. La povertà rappresenta la dimensione a cui un individuo può approdare come stadio finale di un processo, che parte sempre da un impoverimento relazionale e sociale in senso ampio.

Con questa consapevolezza, l'Amministrazione fermana, oltre ad impegnarsi a mantenere e a rafforzare il fondo destinato al contrasto dei disagi economici, intende, con il coinvolgimento di tutti gli attori sociali territoriali – Ambito Sociale, Regione, Provincia, ASUR, Terzo Settore, Sindacati, Volontariato -, ed attingendo a fonti innovative di finanziamento – crowdfunding, fondi comunitari - avviare progettazioni innovative volte a contrastare l'esclusione sociale e prevenire il processo di impoverimento.

Per l'attuazione di politiche efficaci di contrasto alla marginalità sociale, l'Amministrazione fermana non può prescindere dal contributo fondamentale del terzo settore, dell'associazionismo e del volontariato sociale, cosi vivace in questo territorio. Si intende pertanto valorizzare l'esperienza del Tavolo Territoriale delle Povertà, che il comune di Fermo, da diversi anni, ha avviato con tutti i comuni dell'Ambito Terr.le Sociale XIX, per la messa in rete di tutte le risorse espresse dal territorio, in vista dell'attivazione di interventi globali e condivisi.

Infine tra le progettualità innovative che si intende promuovere c'è il Pronto intervento sociale. Si tratta di un servizio di emergenza per persone in condizioni di emarginazione, abbandono, maltrattamento, isolamento, attivo 24 ore su 24 ore per tutto l'anno. Il servizio svolge funzioni di segretariato sociale, di riattivazione di legami di solidarietà sociale e di collegamento con i servizi territoriali, di intervento immediato sul posto in seguito a segnalazioni, attraverso il supporto di figure professionali quali assistenti sociali, educatori professionali, assistenti domiciliari.

L'obiettivo è quello di ridurre lo stato di isolamento del soggetto rispetto alla rete dei servizi territoriali e fornire assistenza immediata.

Programma 12.5. Interventi per le famiglie.

Il ruolo della famiglia è cruciale: è il luogo fisico, affettivo e trasversale dove, molto spesso, si trovano le uniche risposte alle problematiche vissute. Per questo va rafforzato, sostenuto e valorizzato.

Sostenere una famiglia significa porre in atto una serie di operazioni volte ad appoggiare, fortificare, rendere più stabili le condizioni di vita del nucleo, facendo sì che i genitori possano sperimentare nuovi comportamenti e nuovi modelli relazionali più adeguati alle esigenze di crescita dei minori. Significa altresì promuovere lo sviluppo di ambienti sensibili e solidali che favoriscano occasioni di scambio, confronto, supporto sociale, mutuo aiuto fra le famiglie ed offrano ai bambini opportunità di socializzazione, attenzione diffusa, ascolto: in una parola, si tratta di evitare o favorire l'uscita da condizioni di isolamento sociale, fattore considerato altamente incidente rispetto al maltrattamento infantile. Negli ultimi anni infatti si è registrato un progressivo aumento delle richieste di indagine socio-ambientale disposte dall'Autorità Giudiziaria con successiva strutturazione di percorsi giudiziari comportanti interventi di tutela da parte dei servizi a favore di famiglie multiproblematiche, connotate da criticità nell'esercizio del ruolo genitoriale con ricadute sul disagio nei figli, esponendoli a volte anche in condizione di rischio.

Accanto ad una sempre maggiore complessità dei nuclei con minori in difficoltà, il "trascinamento" delle situazioni e la difficile archiviazione dei casi, hanno determinato un incremento delle prese in carico ai servizi, in particolare rispetto a situazioni di madri sole con figli, di adolescenti con problematiche complesse, di minori stranieri non accompagnati.

Le difficoltà emergenti nelle famiglie sia di carattere educativo che relazionale e psico-emotivo (es. l'aumento delle separazioni, episodi di violenza intrafamiliare, i forti conflitti di coppia spesso correlati alla crisi economica-lavorativa) rendono più difficile il ruolo genitoriale, producono compromissioni nel percorso di crescita dei minori e richiedono agli operatori dei servizi il possesso e la capacità di messa in atto di competenze plurime per affrontare tali problematiche, nonché l'attivazione di interventi sempre più qualificati sotto il profilo psico-educativo integrati con quelli socio-assistenziali ed economici-abitativi.

Tema rilevante è quello delle problematiche connesse alla solitudine delle famiglie monoparentali e unipersonali spesso caratterizzate da mancanza di reti in grado di supportarle, richiedendo, pertanto, una maggiore socializzazione ed un alleggerimento del carico di cura.

Importante aspetto che si sta evidenziando è la crescente richiesta delle famiglie che si rivolgono ai servizi perché in difficoltà nella gestione dei figli i quali, in età pre-adolescenziale, già manifestano comportamenti devianti, sono attori di azioni di bullismo e/o microcriminalità o facenti uso di sostanze stupefacenti. In tali situazioni si è cercato di attivare azioni mirate a supportare la famiglia nel suo ruolo essenziale con la predisposizione di interventi intra-familiari (servizio di educativa domiciliare) e/o servizi esterni (es. ludoteche, centri di aggregazione, centri socio-educativi, laboratori ricreativi) adeguati a rispondere alle varie esigenze, nonché a prevenire ed evitare il ricorso all'istituzionalizzazione del minore. Dall'analisi dei dati, infatti, si riscontra un graduale aumento dei casi sociali per i quali è stato attivato il servizio di educativa domiciliare, intervento volto a salvaguardare la famiglia, migliorare la qualità del rapporto genitori-figli, nonché sostenere i genitori che non sono nelle condizioni, per ragioni di ordine sociale, familiare o di salute, di provvedere in maniera adeguata alla crescita dei figli.

Negli anni una delle priorità è stata quella di evitare e ridurre i tempi di istituzionalizzazione dei minori allontanati dalla famiglia di origine facendosi promotori di progettazioni volte a garantirgli il rientro in famiglia qualora possibile ovvero l'inserimento in contesti extra familiari, con il ricorso all'istituto dell'affidamento familiare autorizzati dall'Autorità Giudiziaria.

Accanto alle situazioni problematiche si rilevano nuovi bisogni emergenti che si sostanziano nella necessità di supporto allo svolgimento di attività quotidiane che promuovano la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

Il Comune di Fermo sostiene tutte le famiglie ritenendole soggetto sociale e luogo originario di trasmissione di valori culturali, sociali, etici, spirituali, essenziali per la crescita, lo sviluppo ed il benessere di ogni persona. In tal senso quindi si intende avviare una politica sociale ed una programmazione dei servizi che possa sostenere il nucleo familiare nel libero svolgimento delle sue funzioni.

Una prima idea sarebbe quella di promuovere e favorire la creazione di una Fondazione di Comunità quale ente non profit autonomo ed indipendente, che mette insieme soggetti rappresentativi di una comunità locale (privati cittadini, istituzioni, associazioni, operatori economici e sociali) con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della comunità stessa, attivando energie e risorse e promuovendo la cultura della solidarietà, del dono, e della responsabilità sociale.

La principale peculiarità di questo tipo di fondazione è la possibilità per una collettività di investire nel proprio sviluppo e nelle sue qualità, attivando risorse proprie per realizzare progetti ed interventi per il territorio.

La Fondazione di Comunità, grazie alla capacità di attrarre risorse, sotto forma di donazioni e altre liberalità, valorizzarle attraverso una attenta gestione patrimoniale ed investirle in progetti locali di carattere sociale, rappresenta un importante strumento di sussidiarietà.

Altra proposta è quella di avviare la Banca del tempo che ha come scopo quello di promuovere attività di utilità sociale, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità dei partecipanti. Attraverso la banca del tempo vengono promosse iniziative atte a favorire lo scambio di servizi ed attività tra le persone, senza alcuna intermediazione di carattere monetario ed aventi come unità di quantificazione e di misura il tempo impiegatovi, e questo al fine di valorizzare i rapporti umani solidali. Tali prestazioni non dovranno mai poter essere configurate e neppure assimilate a rapporti di lavoro autonomo o subordinato. Il Comune tramite l'Ambito e coinvolgendo le varie realtà sociali, in particolare i centri sociali, promuoverà ed effettuerà studi, ricerche ed attività pratiche volte a consentire una più appagante articolazione dei tempi di relazione, di lavoro, di svago e di cura che permetta di migliorare la qualità dei tempi di vita personale e sociale.

Programma 12.6. Interventi per il diritto alla casa.

La grave crisi economica in atto ha avuto un grande effetto anche sulla questione abitativa. La perdita o la riduzione drastica del lavoro che ha interessato molti nuclei familiari li ha resi incapaci di far fronte al pagamento degli affitti. In questo nuovo scenario, accanto a quelle parti di popolazione "fragile", che tradizionalmente beneficiava dei contributi a sostegno della locazione e che aspirava ad una collocazione nell'ambito dell'edilizia sociale, si sono aggiunte pertanto parti di popolazione del così detto ceto medio, che in precedenza non erano coinvolte nel rischio abitativo. Il concetto di povertà nella sua accezione tradizionale è quindi superato e integrato da quello di vulnerabilità sociale, inteso come riduzione della possibilità di accesso ai beni primari, a causa di una situazione di incertezza economica anche solo temporanea. E' necessario promuovere politiche per la casa attente alla fascia a reddito medio, al ceto medio che si sta impoverendo e alle giovani generazioni: giovani coppie, lavoratori precari per i quali l'autonomia e la casa in proprietà rappresentano ora un puro miraggio.

L'Amministrazione, considerato l'aggravarsi della crisi economica che ha fortemente influenzato il quadro socio-economico di Fermo, è consapevole dell'importanza rivestita dalle politiche abitative e riconosce il diritto alla casa come diritto primario per i cittadini.

Trovare una soluzione all'emergenza abitativa di questo territorio diviene quindi necessario e prioritario, come anche garantire i fondi necessari per sostenere questo impegno.

L'obiettivo è dunque quello di sostenere i cittadini più deboli attraverso interventi di carattere sociale ed abitativo. Dal punto di vista abitativo, l'impegno dell'amministrazione è quello di rispondere alle esigenze dei cittadini - siano essi singoli che nuclei familiari - attraverso la ristrutturazione di immobili comunali per la realizzazione di alloggi, ma anche potenziare i controlli sugli attuali assegnatari degli immobili, per verificare la permanenza dei requisiti.

L'Amministrazione fermana intende altresì incentivare interventi volti a contrastare l'emergenza abitativa, sperimentando anche progettazioni innovative aderendo ad ogni iniziativa, regionale, nazionale ed europea, al fine di reperire fondi da destinare a tale intervento, attivando collaborazioni con associazioni di categoria e associazioni di proprietari, al fine di avviare azioni efficaci di sostegno alla locazione, che garantiscano, ove possibile, la permanenza di nuclei familiari in difficoltà negli alloggi occupati, e che, nel contempo, tutelino i legittimi diritti e le legittime aspettative dei locatori.

Resta l'impegno a fronteggiare le situazioni di emergenza alloggiativa attraverso la disponibilità di sistemazioni temporanee.

Programma 12.8 Cooperazione e associazionismo

Volontariato e terzo settore rappresentano straordinarie risorse della comunità, che la rendono più forte e più unita. Le Associazioni e gli organismi di volontariato rappresentano un patrimonio indiscusso, non solo perché svolgono un ruolo rilevante di aiuto e supporto, ma perché diffondono una cultura della solidarietà. La loro funzione sussidiaria, risulta oggi non soltanto preziosa, ma imprescindibile.

Questa Amministrazione intende quindi implementare i rapporti che negli anni si sono consolidati tra comune e associazionismo creando una vera e propria sinergia, al fine di valorizzare al massimo una risorsa così preziosa. Si partirà con la costituzione di un tavolo di lavoro di cui faranno parte Istituzioni, terzo settore e enti no profit, in modo da consolidare un coinvolgimento attivo di tutte questi soggetti nella progettazione degli interventi sociali, nella programmazione dei servizi, nell'organizzazione di eventi e occasioni di socializzazione. Sempre più capillare, quindi, deve essere la collaborazione tra servizio pubblico, associazioni e volontariato, al fine di consolidare una rete di attori sociali per un approccio complessivo dei bisogni espressi dalla cittadinanza, in vista soprattutto della costruzione di una città del "benessere".

Riconoscendo il ruolo fondamentale che il volontariato e l'associazionismo svolgono nello sviluppo e nella tutela di questa città, si intende valorizzare in particolar modo i Centri Sociali della città di Fermo, che debbono sempre più diventare, per i singoli quartieri della città di Fermo, un punto di riferimento privilegiato per l'intercettazione di bisogni e per la promozione di iniziative sociali, culturali e sportive.

L'Amministrazione fermana, consapevole del grande valore sociale dei Centri Sociali di Quartiere e del prezioso apporto costantemente offerto ai cittadini e alle istituzioni di questo territorio, intende dare piena attuazione ai principi sanciti dal vigente Regolamento comunale, ripristinando in Bilancio le risorse necessarie a garantire il loro corretto funzionamento e, possibilmente, il loro sviluppo.

Tra le iniziative innovative che si intende promuovere proprio attraverso la collaborazione di Centri Sociali di quartiere e volontariato è la costituzione degli alveari di comunità. Si tratta di punti di riferimento per la salute e il benessere di tutti che offrono supporto alle persone nelle piccole pratiche della salute, dalla pressione o la glicemia da misurare, agli screening della prevenzione con l'obiettivo di essere più vicini alle persone sole sul territorio, in particolare agli anziani e ai malati cronici che, quotidianamente, richiedono un accompagnamento nel loro percorso di cura.

All'interno di questi centri, che potrebbero essere per l'appunto ospitati all'interno degli spazi dei Centri Sociali, vengono altresì promossi momenti di socializzazione per combattere la solitudine degli anziani anche attraverso la realizzazione di attività ricreative, fisiche e culturali. Sono

luoghi innovativi che vogliono rovesciare la visione comune nei quali ciascuno possa sentirsi portatore di ricchezze e di risorse e non solo di bisogni, attivandosi a propria volta per gli altri.

Gli anziani costituiscono anzitutto una risorsa da valorizzare, e per questo va sostenuta la loro disponibilità a partecipare e all'impegno volontario in cui possono mettere a disposizione la loro esperienza, il loro tempo libero e i loro spazi, anche sul modello delle positive esperienze di mutuo aiuto già avviate sul nostro territorio.

Altra più ambiziosa iniziativa sarebbe quella di tentare di mettere in rete anziani, famiglie e associazioni anche utilizzando le nuove tecnologie e forme di assistenza a distanza, promuovendo relazioni di sostegno fra anziani e giovani e valorizzando il volontariato. Attraverso questa virtuosa collaborazione si potrebbe anche a proporre la sperimentazione di nuove modalità di assistenza domiciliare e di sostegno sociale e sanitario a distanza (e-care).

Programma di Mandato Comune di Fermo 2020/2025

Macrostruttura - Ambito Sociale Territoriale 19

Dirigente: Gianni Della Casa ***Coordinatore d'Ambito: Alessandro Ranieri***

Premessa

In questi 5 anni di mandato, sarà possibile dare vita ad una ulteriore crescita strutturale dell'Ambito Territoriale Sociale XIX e soprattutto, lo sviluppo di **un'integrazione di qualità tra i Servizi Sociali del Comune di Fermo e l'Ufficio di Coordinamento dell'ATS XIX.** L'obiettivo principale infatti, sarà quello di delineare un percorso di fusione tra i due organismi, omogeneizzando gli interventi, ottimizzando le risorse e migliorando il sistema di gestione associata a servizio dei **31 Comuni del territorio**.

La seguente **relazione programmatica,** è frutto dell'esercizio della funzione di pianificazione dei 31 Comuni appartenenti all'ATS XIX, in condivisione con le linee strategiche delineate dal Comune Capofila nell'Ambito attraverso i vari settori e specificatamente dallo sviluppo degli interventi da parte dei **Servizi Sociali del Comune di Fermo**.

Le linee programmatiche tengono conto degli obiettivi evolutivi dell'intero sistema territoriale e successivamente dei target di pianificazione riguardanti le singole aree settoriali.

Contestualizzazione

L'ambito è l'assetto territoriale previsto dalla legge nazionale 328/00 e dalla legge regionale 32/14. La regione Marche ha suddiviso il suo territorio in 23 ambiti territoriali. L'Ambito rappresenta la modalità organizzativa dei servizi sociali a livello sovracomunale. Le finalità sono quelle di promuovere interventi per garantire la qualità della vita e pari opportunità per tutti, prevenire le condizioni di bisogno o di svantaggio delle persone e delle famiglie, assicurare adeguati servizi sociali in un sistema integrato con gli altri operatori nel territorio.

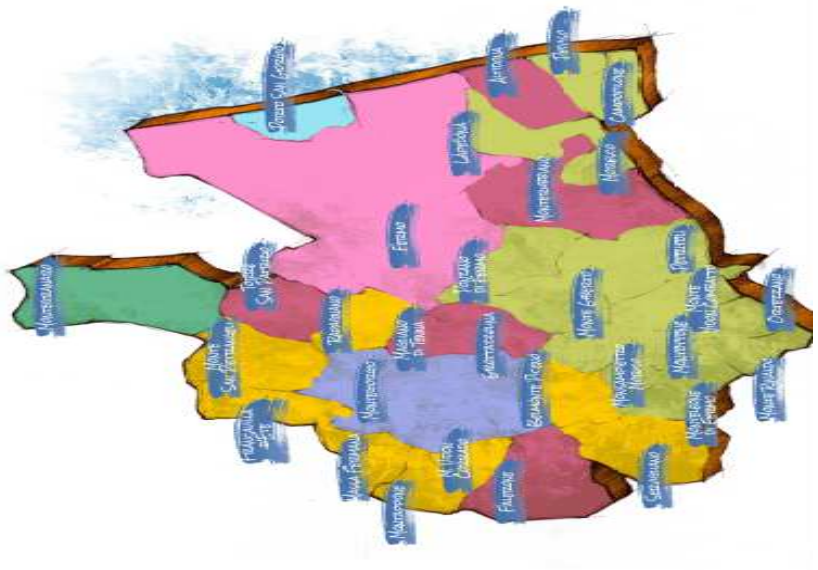
Il nostro Ambito sociale XIX, sta consentendo ai cittadini dei 31 Comuni aderenti, di avere un unico interlocutore con cui confrontarsi, chiedere sostegno, assistenza, informazioni, soprattutto creare una rete di interventi che permettano di raggiungere un reale benessere sociale per la comunità tutta.

Durante questi ultimi anni molteplici sono le modificazioni avvenute ed altrettante le direttive nazionali e regionali, che hanno consentito di **ampliare notevolmente la quantità e la qualità dell'organizzazione dell'ATS.**

In questa sintetica relazione verranno esposti i mutamenti in termini organizzativi, ma soprattutto la pianificazione delle diverse aree d'intervento.

I mutamenti avvenuti durante questi anni di intenso lavoro imprimono alla struttura, un carico di lavoro elevato e complesso. Tale sviluppo obbliga l'Ufficio di Coordinamento e gli Uffici trasversali che collaborano con l'ATS XIX, di **rivedere la propria organizzazione definendo in maniera chiara le linee programmatiche per supportare il lavoro che ricade nella vasta area dei 31 Comuni**.

Una nota ulteriore di questa riflessione riguarda il particolare momento di pandemia che tutti noi stiamo vivendo. **Non è possibile effettuare una pianificazione dei prossimi 5 anni del settore sociale, senza tener conto delle ricadute che il COVID 19 sta portando in questa fase storica**. Questa riflessione implica la revisione di alcuni indicatori che devono tener conto: **del mutamento delle relazioni, della capacità di intercettare i bisogni, dell'aumento delle situazioni di fragilità, dell'aumento delle situazioni di povertà relativa ed assoluta, del bisogno di riattivare una nuova stagione delle autonomie e dell'empowerment, del cambiamento del lavoro di cura, del bisogno di aumentare la rete della domiciliarità e del sistema di solidarietà territoriale, del confine tra salute e benessere psico-fisico**. Chiaramente questa ampia revisione deve partire poi dalla capacità degli Enti Locali associati, di lavorare sulla sostenibilità del sistema complessivo degli interventi.



Di seguito viene riportata la pianificazione dell'assetto organizzativo, quindi delle aree settoriali d'intervento.

Il Sistema d'Ambito

Nei precedenti 5 anni di intenso lavoro, l'Ambito Territoriale Sociale 19 ha dato avvio ad un importante percorso virtuoso proprio per consolidare il **sistema di governance territoriale** e la rete dei servizi interventi della comunità locale. Passare dalla funzione di sola pianificazione ad un ruolo gestionale e di coordinamento della rete dei servizi sociali.

Grazie all'attuazione della DGR 1223/2016 è nata una nuova consapevolezza nel territorio. **Il Coordinamento d'Ambito ha una crescente centralità nella gestione delle dinamiche sociali e soprattutto si è consolidato un sistema multiprofessionale che riesce a dare reale supporto agli Amministratori locali ed alle piccole realtà comunali.**

Il modello che è stato implementato ha offerto l'opportunità di collegare funzionalmente l'Ufficio di Coordinamento d'Ambito con le periferie, nel tentativo di qualificare i percorsi di intercettazione delle criticità, di valutazione del bisogno, di elaborazione della progettazione per una presa in carico integrata. Il disegno organizzativo ha dato maggiore enfasi alla definizione di Percorsi di salute trasparenti, al fine di accompagnare il cittadino all'interno della fitta maglia della rete dei Servizi.

Nei prossimi cinque anni sarà possibile consolidare questo sistema, grazie ad una maggiore consapevolezza, sia da parte dei Comuni, sia all'interno dell'Ufficio di Coordinamento. La struttura può contare sulla continuità dei finanziamenti europei (POR 9.4 e 9.1), ma anche sui trasferimenti provenienti dal livello nazionale che mirano in maniera intenzionale al raggiungimento di livelli di qualità elevata delle reti dei servizi socio-sanitari territoriali.

Il governo del **SISTEMA SOCIALE**, da parte dell'Ambito, inoltre vuole configurare, in maniera più **APPROPRIATA**, il progetto di presa in carico. Grazie alla porta d'accesso ed alla definizione del sistema organizzativo, sia i Comuni che i cittadini, hanno un percorso tracciato da seguire con l'individuazione immediata di interlocutori reali, capaci di attivare l'accompagnamento dell'utente in maniera efficace ed efficiente.

Nei prossimi cinque anni il sistema deve sviluppare un ulteriore salto di qualità. Deve necessariamente coniugare il bisogno di stabilità dell'organizzazione, con la possibilità di sperimentare pratiche di presa in carico sempre più appropriate ed efficaci, con l'opportunità di omogeneizzare l'approccio e la rete dei servizi in tutto il territorio dell'ATS. L'azione è stata quella di "accorciare le distanze" tra i piccoli comuni dell'entroterra con i comuni di media entità situati nella costa.

Inoltre si sta completando l'iter della standardizzazione dei percorsi che riguardano:

- **l'ACCESSO alla rete dei servizi,**
- **la VALUTAZIONE dello stato di bisogno,**
- **l'elaborazione del PATTO ASSISTENZIALE,**
- **l'ACCOMPAGNAMENTO** delle situazioni fragili attraverso le figure educative e di prossimità.

Come previsto dalla DGR 646/2019 e dalla normativa nazionale (Fondo Lotta alla Povertà), il Comitato dei Sindaci dell'ATS 19 attraverso la propria pianificazione, si è posto l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi quantitativi e qualitativi per la crescita della rete dei servizi territoriali. Nello specifico:

- Mantenere un flusso numerico di contatti delle fragilità, che deve mantenersi sul 7% in rapporto alla popolazione residente. Nei prossimi 5 anni i contatti dovranno attestarsi all'incirca sui 12.000, quindi il 10% in relazione ai 114,723 abitanti con la possibilità di sviluppare almeno 2000 nuclei fragili in carico al sistema.
- L'apertura di uno **sportello PUA ogni 20 mila abitanti** – nello specifico 6 sportelli sociali territoriali, sempre più collegati e capaci di fare da riferimento per tutti i territori periferici, attraverso lo sviluppo di percorsi di salute che facilitano l'accompagnamento dei cittadini all'interno della rete socio-sanitaria.
- Completare il percorso di strutturazione del Servizio Sociale Professionale attraverso la configurazione di **un Assistente Sociale ogni 5000 abitanti** – su 114.723 abitanti, 22 Assistenti Sociali, sempre più stabili e collegati tra di loro;
- L'applicazione della metodologia per la **presa in carico individualizzata**, come previsto dalle linee metodologiche nazionali e regionali e continuando ad operare nell'ambito dell'importante **Programma PIPPI – "Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione".**

In questa ottica, **l'Ambito deve pianificare il consolidamento dell'Ufficio Comune, arrivando al termine dei cinque anni, alla configurazione di un sistema di coordinamento che preveda la "fusione" delle energie e delle competenze presenti ai Servizi Sociali del Comune di Fermo con quelle presenti nell'Ufficio di Coordinamento dell'ATS 19.**

È possibile dare sostenibilità ad un sistema che sta evolvendo, solamente se integriamo le risorse professionali ed economiche consentendo quindi, non solo di fluidificare le collaborazioni all'interno di un organismo complesso, ma l'implementazione di una struttura che si configura come unica e che quindi funzionalmente riesce a mettere in sinergia tutto il know how e le risorse economiche intercettate durante questi anni di intenso lavoro.

Un capitolo a parte è da dedicare al COVID 19, che ha cambiato la modalità di intercettare il bisogno, di accompagnare, di intervenire e di affrontare le fasi emergenziali e di vulnerabilità. È necessario configurare un sistema capace di intervenire in caso di difficoltà e complessità. L'Ambito deve dotarsi di strumenti di comunicazione più agile per arrivare comunque ai cittadini fragili e per facilitare la comunicazione tra gli addetti ai lavori. **Sia il SISMA che la pandemia, hanno messo sotto stress i Comuni, ma il territorio ha fatto emergere una grande capacità di resilienza**. Sviluppo di sistemi di comunicazione più rapidi, attenzione al tema della sicurezza, implementazione di una piattaforma stabile di collegamento, mantenimento e sviluppo degli interventi di accompagnamento domiciliare e territoriale, attenzione alla protezione delle strutture residenziali e semiresidenziali, collaborazione sempre più intensa e funzionale con l'area sanitaria, sviluppo del supporto alla relazione ed alla dimensione emotiva anche a distanza.

In questo percorso è necessario ribadire che non siamo soli e dobbiamo contare quotidianamente sul rapporto con l'Area Sanitaria ed è fondamentale collegarsi con la **COMUNITA' DI PRATICHE REGIONALE**, che è costituita da 23 Ambiti Territoriali e da un Terzo Settore che ha ormai sviluppato degli importanti percorsi di conoscenza, sperimentazione ed autonomizzazione.

È importante ribadire che precedentemente, si faceva una buona programmazione, ma di tipo settoriale, e venivano gestiti i soli servizi richiesti dal livello regionale. Ora siamo in grado di intercettare il bisogno che proviene dal basso, attraverso una rete più diffusa di personale, di

servizi ed interventi.

Anche in questo triennio il focus centrale è stato quello di dotarsi di percorsi di accesso facilitati, ma soprattutto di **EQUIPE TERRITORIALI, capaci di OSSERVARE, INTERCETTARE, PREVENIRE, COLLEGARE e FARSI CARICO**.

Non è da dimenticare che alla base di questo approccio, c'è sempre la consapevolezza che il territorio fermano, nonostante abbia un livello medio di interventi/prese in carico, ha comunque una rete di relazioni straordinaria e soprattutto una presenza di associazioni, cooperative ed enti del privato sociale che hanno formato nel tempo una **COMUNITA' sempre più COMPETENTE**.

Ad accompagnare questo processo di empowerment, la Regione Marche ha attivato il nuovo percorso del **Piano Sociale Regionale** che chiederà a tutti gli Ambiti di elaborare le nuove strategie di intervento per i prossimi anni, attraverso le linee guida ed un percorso di concertazione molto importante.

Più specificatamente i percorsi da implementare:

Miglioramento dell'accesso ai servizi tentando di migliorare il SISTEMA DI ACCOGLIENZA TERRITORIALE:

- Percorso di qualificazione degli Sportelli Sociali, in Punti Unici d'Accesso alla rete Socio-Sanitaria.
- Ampliamento del set di Protocolli Operativi e Percorsi di Salute
- Sviluppo di un sistema di comunicazione diffuso, per consentire la capillarità e l'uniformità delle informazioni. I cittadini che si trovano nell'entroterra devono avere le stesse possibilità di accesso alla rete territoriale degli abitanti della costa.

Miglioramento della fase valutativa attraverso l'ulteriore sviluppo di strumenti adeguati e soprattutto attraverso il coinvolgimento dell'Equipe del Centro per l'Impiego e dell'ASUR Area Vasta 4

- Miglioramento dell'utilizzo da parte degli Assistenti sociali degli strumenti di preassessment ed assessment.
- Miglioramento dei protocolli operativi integrati tra Servizio Sociale e Centro per l'Impiego, finalizzati sia ai Tirocini di inclusione sociale che alla presa in carico di beneficiari del Reddito di Cittadinanza.
- Miglioramento dei protocolli operativi per l'attivazione dell'Unità Valutativa Integrata nell'ambito dell'UOSES.
- Migliorato il passaggio nelle periferie, da fase di intercettazione alla fase valutativa e di conseguente presa in carico.

Miglioramento della presa in carico attraverso l'elaborazione di Progetti Integrati e l'utilizzo delle piattaforme informatizzate.

- Elaborazione di Progetti di Vita e di Progetti Educativi sempre più significativi.
- Elaborazione di Progetti integrati con l'ASUR Area Vasta 4
- Presa in carico attraverso il metodo PIPPI. Il nostro Ambito continua a partecipare alla sperimentazione PIPPI ed ha un sistema rodato, con una Equipe di professionisti formati dall'Università di Padova.
- Utilizzo della piattaforma informatizzata per gestire in maniera fluida le progettualità individualizzate consentendo a tutti i professionisti di condividere la cartella sociale e sociosanitaria.

Miglioramento del sistema di accompagnamento dei soggetti fragili attraverso un'attività di tutoring per l'inserimento socio-lavorativo.

- Migliorare la fase di monitoraggio ed accompagnamento dei molti tirocini di inclusione sociale a carico dell'ATS 19

- Efficientamento del sistema di attivazione dei tirocini.
- Ulteriore miglioramento dei percorsi di integrazione tra Ambito, Centro per l'Impiego ed Equipe sanitarie preposte.
- Aumento del sistema di tutoring, orientamento, sicurezza, bilancio delle competenze, sperimentazione di cantieri e formazione.

Miglioramento della rete di educativa territoriale e di prossimità

- Rafforzamento dei servizi capillari.
- Rafforzamento dell'intervento di educativa domiciliare e soprattutto dell'educativa territoriale attraverso l'aumento dei presidi locali.
- Continuità e miglioramento dell'Equipe socio-psico-pedagogica d'Ambito. Inserimento di altre figure psicologiche e pedagogiche all'interno dell'equipe sociale.

In questo disegno complessivo è necessario ricordare l'importanza dei partner con i quali abbiamo ormai siglato accordi consolidati:

Miglioramento dell'Ufficio Comune

- Maggiore collegamento con l'Ufficio di Piano
- Fusione tra Ufficio Servizi Sociali con Ufficio di Coordinamento dell'ATS 19
- Rafforzamento ed aumento degli Assistenti Sociali in carico ai Comuni e all'ATS.
- Stabilità delle figure Sociali ed Amministrative evitando il tourn over.
- Dotazione di Piattaforme Informatizzate per migliorare LA COMUNICAZIONE, IL COLLEGAMENTO TRA ADDETTI AI LAVORI, L'INTEROPERABILITA' TRA I SOGGETTI, LA DOCUMENTAZIONE DELLA PRESA IN CARICO, LA FLUIDITA' DEI DATI PER L'ANALISI DEL FABBISOGNO TERRITORIALE, LO SVILUPPO DI VIDEO TUTORIAL DI ACCOMPAGNAMENTO DELLA CITTADINANZA FRAGILE.

Nota a margine

E' di fondamentale importanza strategica **ricostituire un ufficio unico comunale per l'espletamento delle gare d'appalto e la formalizzazione dei contratti**, altrimenti non si ha la possibilità di gestire in maniera efficiente il complesso sistema della gestione associata

Le Aree d'intervento

Di seguito le linee di programmazione delle singole Aree d'Intervento:

Area Anziani: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane.

Il progressivo allungamento della vita media che ha caratterizzato gli ultimi decenni ha delle conseguenze sul tipo di interventi da mettere in atto in campo sanitario, assistenziale e, più in generale, sulle politiche di welfare.

La definizione del limite anagrafico di terza età viene annoverato a chi ha compiuto 65 anni di età. La persona anziana ha vari bisogni che vanno soddisfatti partendo da una rete assistenziale complessa ed articolata che affronta in maniera sistematica le problematiche di rilievo socio-relazionale, socio-assistenziale, culturale e sanitaria. Lo stato di salute della persona è determinato contemporaneamente da tre fattori quali: la salute fisica, il benessere socio-ambientale e quello psico-affettivo, che concorrono diversamente a determinare il benessere bio-psico-sociale. È quindi evidente che l'intervento sull'anziano deve muoversi contemporaneamente in molteplici direzioni.

L'ATS XIX cerca di:

- sostenere tutti quegli anziani che, ancora attivi e motivati a sviluppare e spendere energie per sé e per gli altri, necessitano di aiuto e supporto per poter sviluppare pienamente le risorse di cui ancora dispongono.
- dare risposte, in modo integrato tra vari tipi di servizi e ambiti, a coloro che per età, condizioni fisiche e relazionali si trovano in situazioni di difficoltà. In particolare mira a sostenere la famiglia e la domiciliarità evitando l'istituzionalizzazione.
- Parlare di domiciliarità vuol dire pensare a strategie complesse, che riguardano la vita dell'anziano nella sua casa, nel suo quartiere, nella città, in grado di collegare la scelta di stare in casa propria alla possibilità di contare su legami sociali e sicurezza dell'abitare nel contesto di appartenenza. Domiciliarità è allora un processo di aiuto a domicilio che necessita, per la sua realizzazione, della disponibilità di molti soggetti: anziani, famiglie, operatori dei servizi, vicini, volontari, membri della comunità locale.
- Per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti esiste una rete integrata di servizi i quali elementi caratterizzanti sono:
  - ✓l'accesso: grande cura è data all'informazione che consente al cittadino/utente l'accesso ai servizi, predisponendo ad hoc uffici/sportelli/servizi con compiti informativi e di indirizzo;
  - ✓la personalizzazione dell'intervento attraverso una presa in carico globale, per definire sulla base di schede e valutazioni omogenee, il programma assistenziale personalizzato. Tale programma trova poi una sua concreta attuazione nel Piano assistenziale individualizzato (PAI) che rappresenta lo strumento di lavoro per l'assistenza all'anziano e che consente di pianificare l'intervento, in collaborazione con il servizio sanitario dell' Area Vasta 4.
  - ✓i servizi, i quali vanno a comporre la rete, che devono garantire continuità assistenziale per il raggiungimento dei risultati di salute.
  - ✓L'ATS XIX mira a sostenere una politica incentrata sul mantenimento della persona nel suo contesto ambientale in modo da evitare il più possibile la perdita delle relazioni interpersonali e sostenere la famiglia, se presente, nel percorso di cura e assistenza del componente familiare. Non sempre però la famiglia è in grado di affrontare individualmente le difficoltà legate alla cura della persona anziana non autosufficiente, sia dal punto di vista economico, sia per il peso-impegno che ne consegue. L'ATS XIX cerca di incrementare la rete dei servizi di solidarietà e del volontariato proprio per aiutare la persona fragile e la sua famiglia nel percorso di intervento e sostegno dell'anziano. Parallelamente si sono realizzati piani di intervento coordinato, tra le strutture semiresidenziali e residenziali per anziani, che permettano di rispondere in modo sempre più qualificato alle persone anziane sole e non autosufficienti.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Residenze protette per Anziani
- Case di Riposo per Anziani
- Centri Diurni per Anziani
- Centri Sociali Anziani
- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Assegni di Cura Anziani
- Progetto Home Care Premium
- Progetto SMART VILLAGE
- Servizio Civile Volontario Anziani

Area Persone con Disabilità: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale a cui possono accedere utenti con problemi di disabilità fisica, psichica o sensoriale.

La legge quadro 104 del 1992 all'art.3 definisce la persona con handicap colui che presenta una minorazione fisica, psichica, sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione. L'OMS nel 2001 ha introdotto l'ICF, classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute, come strumento per misurare e classificare salute e disabilità. Questo strumento prende in considerazione, oltre che il corpo, la persona stessa ed il contesto dov'è inserita, valorizzando quindi il soggetto con i suoi problemi e limitazioni, ma anche risorse, e andando a vedere come il contesto sociale influisce positivamente o meno sul suo stato e sulle opportunità di partecipazione e integrazione.

Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale residua sono effettuati dalle unità sanitarie locali mediante le commissioni mediche.

In riferimento all'art. 14 della L. 328/00, la presa in carico è multidisciplinare, in quanto nella disabilità si intrecciano vari aspetti: biologici, psicologici, sociali, assistenziali e familiari. È necessario che ci sia un efficace lavoro di equipe e di rete tra varie professionalità e istituzioni per la definizione di un progetto integrato e individualizzato, che deve essere concordato e approvato dalla persona interessata, se nelle condizioni di farlo, e dalla famiglia.

Per realizzare la piena integrazione socio-sanitaria della persona disabile, l'ATS XIX d'intesa con l'Area Vasta 4 (UMEE-UMEA) predispone un progetto individuale con lo scopo di:

- garantire l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap;
- prevenire e rimuovere le condizioni invalidanti che ostacolano il pieno sviluppo della persona;
- realizzare la massima autonomia, i diritti civili, politici e patrimoniali del disabile;
- promuovere la piena integrazione scolastica, lavorativa e sociale dei disabili.

L'ATS XIX mira a garantire dignità, libertà e autodeterminazione del soggetto disabile, riconoscendo la centralità della persona in ogni intervento e la capacità di scelta autonoma e indipendente dell'individuo.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- RSA Disabili
- Centri Socio Educativi Riabilitativi Diurni per persone con disabilità
- Progetto Home Care Premium
- Progetto Dopo di Noi
- Educativa Scolastica
- Educativa Domiciliare e Territoriale
- Contributi per la Disabilità Gravissima
- Contributi per l'Autismo
- Contributi per la disabilità sensoriale
- Trasporto Sociale
- Progetto Vita Indipendente
- Tirocini di Inclusione Sociale
- Cantieri per il riorientamento socio-lavorativo
- Agricoltura sociale; Sport e Disabilità

Area Famiglia e Minori: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale finalizzati al supporto, alla crescita dei figli e alla tutela dei minori

Quando ci si occupa di rete dei servizi per i minori, non si può non prendere in considerazione la rete dei servizi per le famiglie. I minori, in ragione di una loro non ancora raggiunta autonomia, sono destinatari di politiche sociali, educative, sanitarie che hanno cercato di definire servizi e interventi atti a garantire loro i diritti sociali (alla salute, all'educazione, a una buona qualità della vita). Predisporre azioni e interventi per lo sviluppo psicofisico di bambini e ragazzi implica necessariamente pensare alla famiglia in quanto loro luogo naturale di crescita e sviluppo e sostenerla nelle funzioni genitoriali, ossia nella capacità di affiancare e promuovere la crescita delle nuove generazioni integrando e colloquiando con la scuola, il contesto sociale, i media.

Le politiche giovanili ed il quadro normativo sviluppatosi in questi ultimi anni, in particolare,con la Legge 285/97, successivamente con la Legge 328/00 ed infine con la Legge Regionale 9/03, hanno offerto strumenti specifici per rispondere in modo concreto ai bisogni della collettività, con azioni e servizi a favore della persona, della famiglia, della comunità locale che si realizzano attraverso una programmazione condivisa da tutti gli attori sociali, educativi, culturali e sanitari del territorio in un sistema integrato pubblico-privato.

L'ATS XIX, interviene a sostegno dei minori operando nelle situazioni in cui la famiglia non è in grado di occuparsi della crescita dei figli e dove frequentemente vi è l'intervento dell'Autorità Giudiziaria (Procura e/o Tribunale dei Minori…) attraverso azioni volte al sostegno della famiglia nel suo complesso o la messa in protezione dei minori in particolare. Inoltre in collaborazione con il Consultorio Familiare dell'Area Vasta

4, sono offerti sostegni di tipo psicologico alla famiglia o ai minori soprattutto nelle situazioni multiproblematiche in cui si sommano, oltre a difficoltà di tipo economico, anche fragilità psicologiche dei genitori, deficit di tipo sanitario, rapporti familiari conflittuali. Per perseguire tale obiettivo il lavoro è innanzitutto finalizzato al potenziamento delle risorse familiari, affinché il nucleo che si trova in uno stato di difficoltà, possa recuperare le sue funzioni educative, affettive e genitoriali, al fine di favorire la permanenza del minore presso la famiglia di origine.

L'ATS XIX si occupa anche, in collaborazione con le Autorità giudiziarie preposte, con funzioni di valutazione, diagnosi e proposta, della presa in carico di quei minori per cui si rende necessaria la predisposizione di percorsi che prevedono l'adozione o l'allontanamento della famiglia di origine mediante affidamento in strutture o presso "famiglie di appoggio".

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Comunità educative e familiari per minori
- Centri Diurni per minori
- Affidamento familiare – Centro Affidi
- Educativa scolastica e domiciliare
- Nidi d'infanzia
- Centri per l'infanzia
- Servizi Aggregativi
- Sostegno alla genitorialità
- Informafamiglia
- Coordinamento pedagogico
- Scuola per genitori
- Psicologia Scolastica
- Progetto PIPPI
- Progetti fondazione con i bambini
- Contributi per la famiglia

Area Povertà e Disagio Adulto: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale per ex detenuti, donne maltrattate, persone senza fissa dimora, indigenti e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree.

Il settore che riguarda le politiche e gli interventi per contrastare la povertà e il disagio adulto è molto ampio ed eterogeneo. La questione povertà richiede un complesso insieme di interventi e azioni da porre in atto per contrastarla trattandosi di un fenomeno multifattoriale. Per evitare che un individuo già deprivato precipiti in situazioni di totale indigenza è necessario agire su più fronti: casa, lavoro, sostegno psicologico e sanitario, scolarizzazione e professionalizzazione, rete relazionale. Con il termine "disagio sociale adulto", invece, ci si riferisce a condizioni di solitudine, isolamento, problematiche relazionali, borderline, derivanti non solamente da una patologia specifica, ma da deficit di tipo sociale,

problematiche di cui sono sempre più spesso portatori soggetti adulti.

La legge quadro 328/00 ha tentato di sistematizzare e offrire indicazioni rispetto agli interventi da attuare, mediante finanziamenti ad hoc al fine di contrastare il disagio sociale adulto; in particolare si prevedono interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema e per la lotta all'esclusione sociale.

Gli interventi attuati per favorire l'inclusione sociale di adulti in difficoltà sono raggruppabili nelle seguenti aree:

- sostegno economico
- accoglienza abitativa
- fornitura di beni di prima necessità
- lavoro
- promozione e riduzione del danno.

L'ATS XIX nella realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali a favore degli adulti ha messo in rete degli sportelli e dei servizi socio-sanitari, che a vario titolo, si adoperano per creare condizioni d'inclusione sociale più favorevoli nel territorio. L'obiettivo è quello di individuare, attraverso una concertazione partecipata tra tutti gli attori sociali coinvolti, pubblici e privati, soluzioni in relazione alle diverse tipologie di bisogni emergenti.

Vengono perciò attuati vari interventi di:

- prevenzione, tramite attività informativa e formativa;
- sensibilizzazione;
- segretariato sociale;
- sostegno all'inclusione sociale, tramite orientamento, accompagnamento al lavoro e formazione professionale.

È da evidenziare l'impegno dell'ATS XIX nel lavoro di messa a sistema degli interventi e prestazioni erogati dai comuni, sviluppando una funzione di supporto e supervisione, cercando di rendere omogenee su tutto il territorio le modalità ed i criteri per l'erogazione di alcune prestazioni essenziali.

A seguito dell'attuazione di un Protocollo d'Intesa tra Regione Marche e Ministero della Giustizia in materia penitenziaria e post-penitenziaria in questo Ambito territoriale dove è presente una Casa di Reclusione, è stato avanzato un progetto di promozione e sostegno destinato ad adulti sottoposti a misure restrittive della libertà, finalizzato a favorire attività di formazione, di rieducazione, d'integrazione sociale e lavorativa degli stessi.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Reddito di Cittadinanza
- PUC Progetti di utilità Collettiva
- Centri Antiviolenza
- Casa Rifugio per donne vittime di Violenza
- Comunità Alloggio per Adulti in difficoltà

- Comunità per Madri con Figli a Carico
- Emporio Sociale
- Mense Sociali
- Contributi Straordinari
- Tirocini d'Inclusione Sociale
- Progetti per la Povertà estrema
- Housing First
- Progetti per Detenuti ed Ex detenuti
- Unità di Strada
- Centro Drop In

Area Salute Mentale: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale finalizzati al supporto e all'integrazione degli utenti con problemi di disabilità psichica e delle loro famiglie.

La terminologia "malattia mentale" attiene a un insieme eterogeneo di patologie che mettono in relazione una serie di segni e sintomi che compromettono significativamente sia il modo di pensare, sia la sfera emotiva, sia pure le relazioni sociali. L'origine multifattoriale e la sempre maggiore frequenza di disturbi psichici rendono inefficace qualunque strategia tesa ad affrontare il problema sulla base dei soli interventi di carattere sanitario.

In riferimento all'art .14 della L. 328/00, l'ATS XIX, in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Area Vasta 4, ha implementato strategie nuove coinvolgendo nel processo una pluralità di soggetti sociali quali: la famiglia, gli Enti Locali, la scuola, le associazioni del terzo settore e la comunità.

A differenza di altre malattie o handicap fisico, la malattia mentale, oltre ad investire direttamente la persona che vive il problema e la sua famiglia, produce nella società degli atteggiamenti di chiusura e pregiudizi dovuti essenzialmente alla non conoscenza della malattia, non favorendo quindi il reinserimento sociale di chi vive direttamente il problema.

L'ATS XIX mira alla soddisfazione dei principi generali di lotta all'emarginazione, partecipazione, centralità del territorio. Gli obiettivi prioritari riguardano principalmente la prevenzione primaria, secondaria e terziaria:

- evitare l'insorgenza della patologia psichiatrica;
- evitare l'ampliarsi della nuova cronicità e il ricorso all'istituzionalizzazione;
- costruire un sistema di supporto per le famiglie tramite l'attivazione di risorse esistenti valorizzando la famiglia stessa.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Progetto Sollievo

- Gruppi Appartamento
- Appartamenti di convivenza
- Comunità Alloggio
- Centri Diurni
- Domiciliarità Protetta
- Gruppi di Auto Mutuo Aiuto

Area Immigrati: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale finalizzati all'integrazione sociale, culturale ed economica dei migranti.

Le politiche di immigrazione sono quelle che stabiliscono le condizioni di ingresso e soggiorno negli Stati e, all'opposto, le procedure di espulsione e di allontanamento. Le politiche per gli immigrati invece sono quelle rivolte a coloro che sono stati ammessi a risiedere sul territorio e riguardanti l'accesso ai servizi e ai diritti civili, politici e sociali. Nei livelli territoriali locali ci si occupa di:

- Servizi sociali e servizi socio-educativi;
- Percorsi di inserimento e integrazione;
- Progetti per la comunicazione interculturale;
- Tutela dei minori non accompagnati;
- Accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo.

L'ATS XIX ha realizzato interventi a favore degli immigrati residenti, quali sportelli informativi per immigrati, integrazione e sostegno linguistico nelle scuole dell'obbligo, progetti d'integrazione culturale, interventi di sostegno per l'abitazione, centri di prima e seconda accoglienza, valorizzazione della progettualità delle associazioni di immigrati per favorire l'incontro tra le associazioni e per sostenere iniziative interculturali, promozione di politiche abitative, tutela del lavoro domestico delle "badanti" attraverso la formazione specifica e l'istituzione di un apposito elenco di operatrici domestiche adeguatamente formate.

Ulteriori iniziative di solidarietà vengono svolte da diverse associazioni di volontariato, che si attivano per la distribuzione su tutto il territorio di pacchi alimentari e prodotti farmaceutici e guardaroba proprio a fronte di situazioni di assistenza primaria che si verificano sul territorio. Il Centro territoriale di educazione degli adulti (CPIA) con sede a Fermo, oltre che offrire formazione agli adulti in genere, si occupa dell'offerta di corsi di lingua italiana per immigrati dislocando nelle zone territoriali più pertinenti le attività di formazione.

L'ATS XIX mira a favorire e implementare la capacità delle persone che giungono nel nostro paese di utilizzare i servizi, cercando di superare le barriere culturali, legali e burocratico-amministrative che rendono problematico l'accesso al sistema di welfare. Il servizio sociale professionale interviene a favore delle persone straniere sia all'interno di servizi aspecifici, quelli cioè organizzati per settori e territoriali ai quali gli immigrati accedono godendo dei diritti di cittadinanza, secondo le norme che regolano il loro soggiorno in Italia, sia all'interno di strutture finalizzate a creare le condizioni per un iniziale inserimento attraverso un'azione di informazione, orientamento e consulenza alla persona e attivando una mediazione culturale nelle istituzioni.

Per i senza fissa dimora la Legge 328/00 individua nei Comuni i soggetti che hanno l'obbligo di provvedere al ricovero stabile presso strutture residenziali di tutti coloro che si trovano in situazioni

di grave disagio, imputando i costi all'ente locale nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero. I servizi a favore delle persone senza fissa dimora sono generalmente gestiti da associazioni del privato sociale che promuovono e organizzano i Centri di prima e di seconda accoglienza, i centri di ascolto, le mense, i servizi doccia, i centri di distribuzione vestiario e beni di prima necessità.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Progetti Lido Tre Archi: PASS, Periferie Urbane
- Progetto Regionale PRIMM
- Progetto SPRAR
- Progetti FAMI con la Prefettura di Fermo
- Centro CIPIA
- Mediazione Culturale
- Corsi di Formazione
- Laboratori socio-culturali
- Centri e sportelli
- Ambulatori socio-sanitari

Area Dipendenze Patologiche: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale rivolti a persone dipendenti da alcool, droghe e dalle nuove dipendenze

Con il termine "dipendenza" si indica la mancanza di capacità di controllare un impulso verso un oggetto o un comportamento. Si parla di dipendenza fisiologica per l'implicazione di processi fisiologici e l'insorgenza di sintomi di astinenza una volta sospesa l'assunzione; si parla di dipendenza psicologica invece in riferimento al legame che si viene a creare tra assuntore e sostanza, o tra giocatore e gioco, per le gratificazioni, le sensazioni che il comportamento fornisce al consumatore. Possiamo quindi distinguere le forme di dipendenza cosiddette classiche quali la tossicodipendenza o l'alcol dipendenza, dalle cosiddette nuove dipendenze, come il gioco d'azzardo patologico (gambling), il tabagismo, i disordini alimentari, la dipendenza alle relazioni, allo shopping, ad internet.

L'ATS XIX, nell'ambito del Dipartimento Dipendenze Patologiche presieduto dal STDP di Area Vasta 4, mira a:

- consolidare una funzionale collaborazione tra agenzie educative e servizi del territorio rivolti alla fascia adolescenziale;
- costruire un programma unitario e un percorso condiviso di:
  - ✓ PREVENZIONE PRIMARIA ASPECIFICA per favorire percorsi di crescita e di conoscenza sviluppando interventi in campo culturale e sociale attraverso cui le nuove generazioni possano costruire il proprio futuro personale e professionale. Ampliare le occasioni

d'incontro e ritrovo tra adolescenti con spazi, attrezzature e conoscenze. Sostenere le famiglie nell'esercizio delle capacità genitoriali soprattutto durante il faticoso processo evolutivo dei propri figli.

- ✓ PREVENZIONE SPECIFICA, per la promozione della salute e prevenzione di azioni a rischio, attuando un'informazione corretta e capillare sugli effetti nocivi dell'uso di droghe e/o sull'adozione di comportamenti di dipendenza e antisociali al fine di aumentare i livelli di conoscenza riguardo la gestione della propria salute offrendo anche spazi di accompagnamento e di sostegno per situazioni di difficoltà e di disagio.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Dipartimento Dipendenze Patologiche
- Piano Gioco d'Azzardo Patologico
- APP per SMARTPHONE
- Incontri di sensibilizzazione ed informazione
- Percorsi educativi e di prevenzione/promozione
- Campagne informative
- Supporto Consulenziale per gestione della crisi economica
- Budget di Salute
- Tirocini di Inclusione Sociale

Promozione Sociale Comunitaria: Area in cui si progettano attività e interventi per promuovere una maggiore integrazione sociale e comunitaria

Le attività e gli interventi che l'ATS XIX intende sviluppare per promuovere una maggiore integrazione sociale e comunitaria si espletano in:

- realizzare la raccolta di dati e informazioni quantitativo/qualitative sulle varie aree di intervento;
- supportare le politiche di governo, organizzando seminari, convegni, momenti di incontro e scambio di esperienze su vari temi per favorire il percorso di inclusione sociale;
- ricercare forme di collaborazione con altre istituzioni e con organismi di studio e ricerca;
- dare impulso all'innovazione degli interventi sociali attraverso progetti sperimentali e alla estensione di buone pratiche esistenti nazionali e/o internazionali;
- avviare forme diverse di comunicazione utilizzando i media disponibili per favorire un rapporto interattivo con i Settori dell'Amministrazione comunale, con le altre Istituzioni, con il Privato Sociale e con la Cittadinanza.
- Promuovere progetti di empowerment con il contributo della cittadinanza ed in stretta collaborazione con il terzo settore.
- Sviluppare al massimo l'utilizzo della COPROGETTAZIONE
- Un capitolo particolare è da dedicare alla complessa "macchina" del Servizio Civile. Il nostro Ambito Territoriale è accreditato all'interno del Sistema Nazionale del Servizio Civile Universale. Ogni anno andremo a gestire circa 100 ragazzi, con la possibilità di incidere

realmente sulle politiche di PROMOZIONE DEL PROTAGONISMO GIOVANILE. Chiaramente questo settore va consolidato in quanto gestire un tale organismo è diventato sempre più complesso.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Formazione
- Sensibilizzazione
- Approccio di Comunità
- Coprogettazione
- Rete delle Associazioni
- Gruppi di Auto Aiuto
- Rete educativa diffusa

ISTRUZIONE

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

La Scuola rappresenta il luogo della conoscenza, della condivisione di saperi, competenze ed esperienze, della formazione dinamica, interdisciplinare ed interculturale. Promuovere l'accesso ai servizi scolastici e sostenere un'offerta formativa di qualità, socializzante, inclusiva ed aperta alle istanze del territorio è obiettivo primario delle Politiche Educative messe in atto dall'Amministrazione ed elemento fondante del lavoro di concertazione e programmazione con gli Istituti di istruzione di ogni ordine e grado, pur nel rispetto delle reciproche competenze e dell'autonomia scolastica.

A partire dall'anno 2000, con le riforme sull'autonomia scolastica, il concetto di diritto allo studio ha subito una rivoluzione sostanziale, passando dalla vecchia concezione assistenzialistica, volta a sostenere nel raggiungimento dei più alti gradi di istruzione i giovani capaci e meritevoli ma privi di mezzi, al più moderno concetto di successo formativo, che riguarda ogni allievo ed ogni studente; su questo fronte si delinea, quindi, anche un nuovo ruolo dell'ente locale, non più mero fornitore di servizi di assistenza scolastica ma interlocutore privilegiato delle Istituzioni scolastiche, delle famiglie e degli studenti, per la costruzione di una Scuola sempre più efficiente ed efficace.

In sinergia con le Istituzione scolastiche, con le famiglie e con gli studenti, l'Amministrazione fermana intende promuove ed attivare progetti innovativi a sostegno dell'attività didattica e formativa, anche con la collaborazione diretta dell'associazionismo e del volontariato, così vitale nella nostra città; tra questi vanno certamente segnalati interventi di doposcuola, da attivare in zone particolarmente "sensibili", per l'elevata concentrazione di immigrati e di nuclei familiari multiproblematici, interventi di sostegno alla genitorialità, progetti educativi di integrazione, come "la Comunità educante", progetti di educazione alla tutela ambientale, come il progetto "Riù", progetti di prevenzione dalle dipendenze patologiche, da attivare in collaborazione con i competenti servizi.

A questi vanno a sommarsi servizi e progetti speciali che sono ormai parte integrante delle attività dell'amministrazione tra cui vanno ricordati:

MENSA SCOLASTICA: il servizio di Ristorazione Scolastica, nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, del Comune di Fermo

comprende anche la Refezione dei Servizi Semi-Residenziali viene gestito dal Comune con affidamento in house dalla Società “Fermo ASITE srl”. Attività preponderante è quella di indirizzo e controllo, oltre che ad un’azione costante di monitoraggio e verifica sulla qualità ed efficienza del servizio.

TRASPORTO SCOLASTICO: il servizio garantisce annualmente il trasporto scolastico di circa 900 alunni con un servizio articolato in una rete capillare di punti di raccolta degli alunni su tutto il territorio comunale.

PROGETTI SPECIALI SCOLASTICI: Oltre al Progetto PAPPA FISH, cofinanziato dalla Regione Marche, cofinanziato dalla Regione Marche, che promuove il consumo di pesce azzurro fresco locale nelle mense scolastiche è stato realizzato il Progetto ECOSCHOOLS – ovvero la BANDIERA VERDE DELLE SCUOLE – è un programma ambientale della FEE organizzazione internazionale che annovera tra i vari programmi da promuovere per i Comuni anche quello della BANDIERA BLU, la cui finalità è il coinvolgimento della comunità scolastica verso un cambiamento e una visione di un futuro sostenibile, i cui attori sono le giovani generazioni.

CEDOLE LIBRARIE: annualmente predisposte e consegnate alle famiglie dei bambini delle scuole primarie rappresentano uno degli strumenti di sostegno allo studio tramite il pagamento dei libri di testo scolastici per tutti i bambini residenti nella Città.

BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI FREQUENTANTI LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO: prevede l'erogazione di BORSE DI STUDIO a favore delle studentesse e degli studenti iscritti presso gli istituti statali e/o paritari della scuola secondaria di secondo grado, del sistema nazione di iscrizione, sia per l’acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto che per l'accesso a beni e servizi di natura culturale. Il beneficio viene erogato dallo Stato attraverso VOUCHER in forma virtuale associati alla Carta dello studente denominata "Io studio" per un importo unitario che nella Regione Marche viene determinato in € 200,00.

L’Amministrazione intende promuovere la realizzazione di un sistema scolastico e formativo idoneo a rispondere alla forte crescita della domanda - da parte delle famiglie - di quantità e qualità dei percorsi educativi offerti, a partire dalla scuola dell’infanzia, prima occasione di confronto e crescita educativa per i bambini della comunità.

La rete scolastica comunale attraverso gli Istituti Comprensivi si struttura attraverso un numero importante di scuole di quartiere disseminate sul territorio: ai 3 Istituti Comprensivi fanno capo 13 Scuole dell’Infanzia (3-5 anni), 13 Scuole Primarie (6-10 anni) e 5 Scuole Secondarie di Primo grado (11-13 anni) per un totale di 31 piccole e medie realtà. Molte delle scuole cittadine sono state (o saranno a breve) oggetto di interventi di miglioramento strutturale e di efficientamento energetico, sono spazi belli e accoglienti diffusi sul territorio.

Per il futuro si propone di costruire con i Dirigenti un percorso condiviso e consapevole che porti gli edifici scolastici ad essere aperti anche il pomeriggio o durante le festività ridonandoli alla città come spazi di apprendimento: avremmo così quei luoghi diffusi sul territorio e già nostri in cui accogliere e raccogliere i ragazzi senza timore, in cui strutturare in rete percorsi di apprendimento continuo non solo nel tempo ma anche nello spazio. In quest’ottica si potrebbe ripensare anche la cura degli spazi interni ed esterni, ricercando delle modalità manutentive più sostenibili che permettano di alleggerire il carico degli interventi da parte del Comune e avvicinino i cittadini alle proprie scuole, come ad esempio proposte e patti di collaborazione tra cittadini e amministrazione comunale. In questi ultimi anni abbiamo imparato a non dare le nostre scuole per scontate, possiamo continuare a crescere in questa consapevolezza rendendo evidente (culturalmente ed esteticamente) che si tratta di luoghi di cui siamo orgogliosi, in cui la comunità si ritrova ed investe.

Programma 4.2 – Altri ordini di istruzione

Per garantire il Diritto allo Studio nelle Scuole Secondarie, l'Assessorato ai Servizi scolastici del Comune di Fermo intende porre in essere interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono di poter usufruire pienamente di tale diritto.

Tra gli interventi a garanzia del Diritto allo Studio, si intende in particolar modo investire su iniziative volte a favorire l'integrazione scolastica, la prevenzione del disagio e la promozione dell'agio dei giovani, supportando, anche mediate specifiche progettazioni, la famiglia e la Scuola.

Un particolare attenzione verrà naturalmente riconosciuta a tutti quegli interventi volti a rimuovere ogni ostacolo che impedisca a quei soggetti, così detti "fragili", la piena integrazione nella Scuola, favorendo ogni iniziativa ed ogni intervento che possa contribuire ad affermare, soprattutto tra i giovani, la cultura dell'accoglienza e della non discriminazione.

Anche nell'ambito di tali ordini di istruzione, l'Amministrazione fermana intende avviare una stretta collaborazione con il volontariato ed il privato sociale del territorio, al fine di promuovere progetti sperimentali di educazione e formazione, che possano rendere più completa l'attività di formativa culturale e sociale e contribuire a costruire i cittadini di domani.

POLITICHE DI RACCORDO CON SOCIETÀ PARTECIPATE

Nel delineare gli indirizzi di mandato per le politiche di raccordo con le società partecipate non si può prescindere dai contenuti del decreto legislativo 19 agosto 2016 n.175, costituente testo unico in materia di società partecipate da enti pubblici e soprattutto dall'intervenuto piano di ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del medesimo decreto legislativo. Il Consiglio Comunale di Fermo ha provveduto all'approvazione di tale piano con deliberazione n.74 del 29/9/2017.

Le scelte operate in sede di revisione straordinaria 2017hanno trovato il loro fondamento nell'art.4 del Dlgs n.175/2016 che prevede:

"*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche* **.**

1. *Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.*

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto

di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

3. Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

4. Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

5. Fatte salve le diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa, è fatto divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Il divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

6. E' fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014.

7. Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili.

8. E' fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca. E' inoltre fatta salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche.

9. ..omissis..

9-bis. Nel rispetto della disciplina europea, è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere

partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica. Per tali partecipazioni, trova piena applicazione l'articolo 20, comma 2, lettera e). Resta fermo quanto previsto dall'articolo 16.

L' art.5 del medesimo decreto legislativo prevede:

"Art. 5.Oneri di motivazione analitica

1. *A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i princìpi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.*

2. *L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica."*

Tracciato sinteticamente il quadro normativo, di seguito si esplicitano le scelte già operate dall'Amministrazione in sede di revisione straordinaria e che ora si vogliono confermare e precisare con particolare attenzione alle società controllate dal Comune di Fermo.

Solgas Immobili srl

Situazione pregressa

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 2/2/2016 avente ad oggetto "*Societa' interamente partecipata SOLGAS srl-autorizzazione scissione societaria modifica Piano razionalizzazione società partecipate* "si è stabilito di: "

a) *di autorizzare la scissione dalla SOLGAS srl del ramo relativo all'attività immobiliare eccezion fatta per gli immobili strumentali in viale Trieste in quanto sede societaria, a favore della costituenda SOLGAS IMMOBILI srl come meglio precisato nella perizia giurata di stima, nel progetto di scissione e nella relazione dell'Amministratore Solgassrl;*

…..omissis……"

Non appena intervenuta l'autorizzazione consiliare, si è avviato il procedimento civilistico di scissione societaria deliberandolo in assemblea soci Solgassrl (verbale notaio Ciuccarelli rep 37894 del 17/2/2016 depositato al Registro delle Imprese in data 19/2/2016 ed iscritto in data

23/2/2016). Non essendo pervenute opposizioni al progetto di scissione, con atto rep.38114 del 4/5/2016 notaio Ciuccarelli, l'Amministratore unico della SolgasSrl ha perfezionato la scissione con "spin off " del ramo immobiliare ad una società di nuova costituzione denominata " Solgas Immobili srl", sede a Fermo, capitale sociale € 25.000,00 avente ad oggetto la costruzione, l'acquisto, la vendita, la locazione, la gestione di immobili di qualunque genere e quant'altro previsto nello statuto così come approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione consiliare n.9/2016 sopracitata.

La deliberazione consiliare n.9/2016 esplicitava come la scissione e la creazione della Solgas Immobili srl si motivava sulla base seguenti considerazioni:

-"reale bisogno di un riassetto gestionale ed organizzativo della società che si manifesta nella volontà di raggruppare e destinare gli immobili in modo omogeneo e funzionale alla loro naturale destinazione economica anche in considerazione del fatto che l'investimento immobiliare, per le dimensioni raggiunte in termini di valore, ha perso negli anni il carattere di strumentalità rispetto all'attività industriale, acquisendo di contro una sua autonomia gestionale ben distinta;

-strategicità di alcuni immobili rispetto al tessuto urbanistico e logistico cittadino anche se l'attuale Amministrazione molto realisticamente non ha in mente la realizzazione di faraonici e dispendiosi progetti di riqualificazione ma interventi più contenuti volti a rendere alcuni servizi comunali (Polizia urbana, mercato coperto, servizi al cittadino affidati all'Asite) più accessibili e funzionali;

-il mantenimento dell'attività immobiliare nella Solgas non si ritiene funzionale nella ricerca di un partner industriale nella gestione del ramo vendita gas, partner che non deve essere semplice investitore ma portatore di specializzazione e know how del settore e quindi non interessato a diversificazione eccessiva degli investimenti. L'operazione di scissione permette di separare il rischio imprenditoriale delle attività svolte dalla SOLGAS (l'una di carattere industriale e l'altra di carattere immobiliare) consentendo altresì di differenziare le strategie imprenditoriali, tramite anche il raggiungimento di accordi e partnership nelle singole aree di business; ……".

Ha rappresentato la soluzione più rapida per consentire di procedere all'alienazione della quota minoritaria del 49% della Solgas residuale, salvaguardando il patrimonio immobiliare strategico.

Con la deliberazione n.74/2017 sopracitata si è, però, verificato che la società si trova nei casi di cui all'art.20 comma 2 lett.b (" *società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*") e lett.d ("*società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di €*") da applicarsi congiuntamente all'art.26 comma 12- quinques secondo periodo (" *Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017/2019, si applica la soglia di fatturato non superiore a cinquecentomila € per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'art.24…..*"). Di conseguenza si è deciso per la sua essere messa in liquidazione: a chiusura il patrimonio immobiliare in capo alla stessa rientrerà nel Comune, eccezion fatta per gli immobili nel frattempo alienati dietro autorizzazione consiliare. Il trasferimento del patrimonio comporta l'azzeramento dei canoni di affitto previsti per i servizi e gli uffici comunali pagati obbligatoriamente dal Comune ma anche il trasferimento al Comune di Fermo stesso dell'indebitamento residuale rimasto a carico della società. Lo scioglimento sconta agevolazioni fiscali come da comma 6 art.20 del Dlgs n.175/2016 che ha resuscitato il comma 568-bis, lettera a) della Legge 147/2013: gli atti e le disposizioni poste in essere in favore di pubbliche amministrazioni in esecuzione dello scioglimento di società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse "*sono esenti da imposizione fiscale, incluse le imposte sui redditi e l'imposta regionale sulle attività produttive, ad eccezione dell'imposta sul valore*

aggiunto. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa". Non essendo prevista nessuna esenzione per l'imposta sul valore aggiunto, le operazioni di "assegnazione ai soci fatte a qualsiasi titolo da società di ogni tipo e oggetto" saranno soggette al regime ordinario e comporteranno spese da contabilizzare.

la messa in liquidazione della Solgas Immobili srl è stata deliberata dall'Assemblea soci in data 11/5/2018 con nomina a liquidatore di Filippo Ercoli, precedente amministratore unico, sostituito, a seguito di dimissioni, dal dott. Emanuele Corradi con assemblea soci del 15/4/2020.

Prima della messa in liquidazione erano stati completati i lavori di sistemazione del fabbricato prospiciente piazza Dante dove si sono trasferiti gli uffici della Polizia Urbana e della Protezione civile comunale, mentre in precedenza era stato occupato dal "mercato coperto" e dal "punto vendita produttori" il fabbricato sul cortile interno. Il piano terra lato monte è invece stato affittato alla Banca del Fermano Credito Cooperativo, a seguito di procedura ad evidenza pubblica. Sono ancora di proprietà oltre al complesso di piazza Dante, l'immobile di Piazza Dante n. 32(fabbricato ex Pietracci), l'immobile ex casa Santopaolo attiguo alla chiesa monumentale di San Francesco e insistente su porzioni di mura di fondazione antichissima con annessa Porta Marina di vetusto ingresso alla città, due locali commerciali al piano piazza oltre a un locale commerciale al piano seminterrato e n.20 box auto nel complesso Sagrini.

Indirizzi

Con deliberazione consiliare n.67 del 31/7/2017 si è autorizzata la Solgas Immobili all'alienazione dell'immobile in Piazza Dante Alighieri 32 (fabbricato ex Pietracci) e dei 20 posti auto nel piano secondo sottostrada nel complesso " Sagrini". Nel tempo si sono svolte diverse procedure ad evidenza pubblica per la concretizzazione delle alienazioni senza conclusioni positive. Per i box in viale Trieste l'alienazione è arduo obiettivo mentre il liquidatore ha in corso trattative dirette per l'alienazione del piccolo fabbricato ex Pietracci ed all'esito si sarà in grado di definire esattamente le condizioni di chiusura della fase di liquidazione : il corrispettivo dell'alienazione sarà utilizzato totalmente per la riduzione delle esposizioni bancarie, oneri eventuali saranno in massima parte conseguenza del trattamento fiscale delle assegnazioni finali all'unico socio del patrimonio oltre all'accollo dell'indebitamento residuale. Il patrimonio immobiliare che ritorna all'Ente è comunque cospicuo, ristrutturato e finalizzato in buona parte a servizi ed uffici, nell'ultimo bilancio societario esercizio 2019 valutato € 4.618.407 (mentre i debiti esigibili entro l'esercizio successivo € 304.925, esigibili oltre l'esercizio successivo € 2.560.682 con indebitamento residuo connesso all'acquisto del complesso del Consorzio Agrario nel 2003 e per la ristrutturazione nel 2017/inizio 2018). Dal 2020, comunque, con la rinegoziazione avvenuta dei mutui in essere, l'equilibrio economico della società è meta più vicina considerati i canoni di affitto percepiti.

Solgas Srl

Situazione pregressa

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 20/06/2002 si è autorizzata la costituzione di una Società a responsabilità limitata per l'attività di vendita gas con un capitale sociale di € 25.000,00 e con cessione di corrispondente ramo di attività comunale, società denominata Solgas S.r.l..

La Società in 10 anni (dal 2003 fino al 2012) ha versato al Comune il corrispettivo di € 1.290.000,00 (oltre ad € 417 mila nel 2002 di cui €

193 mila come corrispettivo ed il saldo a titolo conguagli su tariffe incassate) per il trasferimento dell'attività "vendita gas metano" e del connesso pacchetto utenti, oltre ad utili conseguiti e "benefits" diversi. Nel tempo ha portato avanti una rilevante politica, su indicazione del socio unico, di incremento patrimoniale con acquisizione di immobili strategici nell'ottica delle varie Amministrazioni comunali succedutesi.

L'alienazione della quota minoritaria del 49% della società in oggetto, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, si è perfezionata con atto rep.38181 del 30 maggio 2016 notaio Ciuccarelli a favore della società Gruppo Gas Rimini spa con sede a Rimini per il prezzo di € 5.112.219,22. L'alienazione faceva seguito a precisa autorizzazione disposta con deliberazione consiliare n.10 del 2/2/2016.La partecipazione del privato nella società rispetta il vincolo di cui all'art.17 del Dlgs n.175/2016 (partecipazione non inferiore al 30%).

Le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione alla vendita di quota minoritaria sono precisate nella deliberazione consiliare n.9/2016 come segue: " ……. *non prescindono dalla volontà di mobilizzare e destinare ad opere pubbliche una parte del capitale bloccato negli assets societari, visti i buonissimi risultati conseguiti da Amministrazioni limitrofe (da ultimo il Comune di Monteurano che ha venduto quota del 49% di società di egual natura con una fissazione di prezzo a seguito di procedura di evidenza pubblica di oltre 646 euro ad utente).*

Ma le ragioni sono anche e soprattutto nella volontà di ottimizzare il servizio stesso:

- il pacchetto clienti dell'attività di vendita del gas rappresenta sicuramente una potenzialità per lo sviluppo di attività complementari come quella della vendita dell'energia elettrica per la quale occorrono energie, knowhow e specializzazione che è necessario trovare all'esterno della Solgas;

- il supporto di un partner industriale sarebbe di ausilio nel mantenimento dell'attuale pacchetto clienti respingendo le politiche particolarmente aggressive degli altri competitors;

- possibilità di approvvigionarsi a costi competitivi potendo così applicare politiche commerciali più spinte;

- continuare a garantire accettabili livelli di redditività seppure in un contesto regolatorio finalizzato alla progressiva e graduale contrazione dei margini."

Indirizzi

Nella citata deliberazione consiliare n.10/2016 in ordine alle prospettive successive all'alienazione si precisava:" *L'ottimizzazione del servizio e dei rendimenti societari porta ad un ulteriore percorso da attivarsi a vendita quota minoritaria consolidata: l'aggregazione attenta con altre realtà similari sul territorio con processi di fusione che consentano di raggiungere le economicità e le specializzazioni necessarie non tralasciando nella quantità, la qualità del servizio per gli utenti, con la creazione autonoma di un "ambito ottimale" anche nella gestione della vendita del gas metano*."

E' osservazione certa che per la Solgas sia complicato mantenersi in equilibrio tra le esigenze del mercato di approvvigionamento gas ed energia che poco danno credito alle minime realtà autonome (per gli attuali acquisti di gas metano ed energia infatti si passa da SGR Rimini), le richieste più che motivate del socio minoritario di perseguire ulteriori politiche di aggregazione per la massimizzazione dei risultati ed anche le probabili evoluzioni future del mercato dell'utenza verso una concorrenza sempre più spinta. Infatti la legge 4 agosto 2017, n. 124, "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*" ha stabilito, dal 1° luglio 2019, la fine della tutela di prezzo fornita dall'Autorità per i settori dell'energia elettrica (per i clienti domestici e le piccole imprese connesse in bassa tensione) e del gas naturale (per i clienti domestici), individuando a tal fine un percorso a beneficio dei clienti finali di piccole dimensioni. Tale scadenza è stata rinviata nel tempo da diversi provvedimenti fino al 1° gennaio

2022. Già oggi i clienti finali di piccole dimensioni (quali famiglie e piccole imprese) hanno la facoltà di passare al "mercato libero", dove è il cliente a decidere quale venditore e quale tipo di contratto scegliere, selezionando l'offerta ritenuta più adatta alle proprie esigenze. Dal 1° gennaio 2018, i clienti finali interessati dalla modifica normativa ricevono, secondo le modalità definite dall'Autorità, un'informativa da parte del proprio venditore in relazione al superamento delle tutele di prezzo. Dopo che i servizi di tutela non saranno più disponibili, ai clienti di piccola dimensione che non avranno un venditore nel mercato libero la continuità della fornitura di energia elettrica e/o gas naturale sarà comunque garantita affinché il cliente non subisca alcuna interruzione durante il periodo necessario a trovare un venditore sul mercato libero. L'Autorità garantirà la pubblicizzazione e la diffusione delle informazioni in merito alla piena apertura del mercato e alle modalità di svolgimento dei servizi.

Considerato che anche la società San Giorgio Energie (che è controllata dal Comune di Comune di Porto San Giorgio ed opera nella vendita di gas metano), dal gennaio 2015, a seguito sempre di procedura ad evidenza pubblica, è partecipata al 49% dalla società Gruppo Gas Rimini spa con sede a Rimini, da diverso tempo sono in corso approfondimenti per valutare l'opportunità di un'operazione di aggregazione con la suddetta società .

L'Amministrazione attuale intende confermare con la presente proposta l'indirizzo di proseguire e concludere entro breve tempo l'attenta valutazione delle seguenti alternative possibili per la Solgassrl con risultati che saranno portati all'attenzione del Consiglio Comunale per la decisione finale :

- mantenimento dell'attuale assetto con tutte le rischiosità soprapprecisate
- avvio procedura di fusione con realtà limitrofe e con tutte le garanzie necessarie da ottenersi con disposizioni statutarie e patti parasociali
- eventuale ulteriore cessione sul mercato di quota di partecipazione ed in presenza comunque di obbligo di covendita e prelazione a favore dell'attuale socio minoritario.

Pharma.com

Situazione pregressa

L'attività esclusiva della Pharma.com srl è dal 2006 la gestione della farmacia comunale attraverso contratto di servizio con affidamento in house fino al 31/12/2035 e deriva dalla precedente gestione diretta comunale. A fronte della cessione del ramo d'azienda ed a seguito di perizia di professionista esterno abilitato, la Pharma.com Srl si è impegnata a versare al Comune di Fermo il corrispettivo di € 1.383.279,00, di cui € 1.247.000,00 per l'avviamento, € 25.829,00 per le attrezzature aziendali ed € 110.450,00 per le merci. Il prezzo doveva essere regolato come segue:

€ 168.000, 00 nel 2006;

€ 1.215.279,00 mediante rate annuali di € 121.527,90 fino al 2016.

Con deliberazione consiliare n.104 del 29/11/2012 si è deciso di modificare la rateizzazione in essere del prezzo di cessione di azienda dal Comune alla società nel comma precedente precisato, con quote annuali di € 50.000,00 dal 2012 al 2022 ed una rata finale 2023 di € 57.639,5 (totale € 607.639,5). Con deliberazione consiliare n.110 del 18/12/2014, in attesa di riequilibrio economico e finanziario, si è autorizzato lo scorrimento quinquennale del piano di rateizzazione del versamento suddetto con quote annuali di € 50.000,00 dal 2012 al 2014 e poi dal 2020 al

2027 ed una rata finale 2028 di € 57.639,5, non prevedendo versamenti , quindi, negli esercizi 2015/2019.Con deliberazione consiliare n.41 del 23/11/2015 si è decisa un'ultima ricapitalizzazione di € 46 mila, poi la società ha raggiunto equilibrio economico e finanziario.

Indirizzi

La gestione della farmacia è attività economica con scopo lucrativo che opera sul mercato in concorrenza con operatori privati e pienamente esposta alla concorrenza ma origina dalla volontà del Comune che affida la gestione di un servizio di cui mantiene la piena e legittima titolarità dell'autorizzazione ad operare (licenza) in forza di legge speciale che di seguito è citata.

Dal punto di vista della nuova normativa in materia di partecipazioni pubbliche, non rileva un obbligo di alienazione della farmacia poiché il fatturato medio del triennio precedente è al di sopra del milione di € ed è rimasto in piedi il disposto dell'art.9 della Legge speciale n.475/68 che afferma: "*La titolarità delle farmacie che si rendono vacanti e di quelle di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica può essere assunta per la metà dal comune. Le farmacie di cui sono titolari i comuni possono essere gestite, ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, nelle seguenti forme:*

a) in economia;

b) a mezzo di azienda speciale;

c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari;

d) a mezzo di società di capitali costituite tra il comune e i farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il comune abbia la titolarità. All'atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il comune e gli anzidetti farmacisti."

L'Amministrazione ha fornito indirizzo, in passato che riconferma, per il mantenimento della partecipazione totalitaria in Pharma.com in considerazione che l'equilibrio economico-finanziario negli ultimi bilanci è stato raggiunto e si prevede si mantenga negli esercizi successivi. In termini di politica sociale a sostegno degli indirizzi del socio unico , la Pharma.com a dicembre 2018 e dicembre 2019 ha destinato € 10.000 a favore delle famiglie con figli di età compresa tra 5 e 14 anni che praticavano sport (contributo di € 200 a famiglia; 140 in denaro e 60 in buoni spesa in parafarmaci). Nel corso del 2018 e del 2019 sono state organizzate circa 10 giornate gratuite per la misurazione della densitometria ossea (MOC), sospese purtroppo nel 2020 causa covid-19. A marzo 2020 all' Asur si è manifestata la volontà di adesione su base volontaria al servizio CUP, le credenziali sono state attivate nel corso del mese di novembre scorso e si è ora in attesa del corso di formazione. In questi giorni di dicembre è stato pubblicato un bando per l'assegnazione gratuita di 450 saturimetri a favore delle famiglie di over/70.

ASITE SRL

Situazione pregressa

La società multiservizi è stata costituita in forza della deliberazione consiliare n.114 del 19/12/2002 che ha disposto: "1) *Di esternalizzare, per i motivi di cui in premessa, la gestione diretta dei Servizi Ambientali, con le modalità di seguito riportate:*

A) costituzione di una Società a responsabilità limitata per la gestione di molteplici servizi con un capitale iniziale di Euro 10.000,00

posseduto interamente dal Comune e denominata " FERMO AMBIENTE SERVIZI IMPIANTI TECNOLOGICI ENERGIA" ed in forma abbreviata" FERMO A.S.I.T.E. s.r.l.".

B) conferimento alla costituita Società del "ramo di azienda": gestione discarica e impianto compostaggio verde, comprensivo degli immobili, delle attrezzature ed impianti di proprietà del Comune di Fermo relativi alle gestioni suddette.La valutazione delle attività e passività di tale conferimento risulta dall'allegato documento (all.4) di stima redatto da professionista incaricato. Il conferimento è comunque subordinato a relazione giurata di un esperto designato dal Tribunale ai sensi dell'art. 2343 del C.C.Se tale perizia giurata determinerà un valore delle attività e passività relative al conferimento uguale o superiore alla stima evidenziata nel documento allegato 4) il Consiglio Comunale autorizza sin da ora la conclusione del procedimento senza ulteriori atti. Nel conferimento non si terrà conto del valore dell'avviamento anche qualora venisse stimato dal perito nominato dal Tribunale di Fermo.

C) Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 113 lett. e) del T.U.E.L. 267/2000, dei Servizi Ambientali come di seguito specificati:

- Servizio nettezza urbana

- Servizio raccolta rifiuti

- Servizio raccolta differenziata rifiuti

- Servizio lavaggio cassonetti

- Servizio gestione ecocentro

Per l'affidamento di detti servizi verrà corrisposto dal Comune alla società un canone annuo in rate mensili posticipate per un importo complessivo di Euro 2.200.000,00 più IVA.

D) Subentro della nuova società nella convenzione di cui all'atto rep. 4692/1157 del 25.10.99 relativamente all'Impianto trattamento percolato e all'Impianto valorizzazione energetica Biogas.

E) Affidamento alla società del servizio impianto selezione e stabilizzazione rifiuti.

In forza di deliberazione consiliare n.115 del 19/12/2002 alla multiservizi è stato affidato in house anche il servizio di distribuzione gas metano.

Nel tempo sono state affidate alla società altre attività e attualmente ha affidati in house dal Comune di Fermo i seguenti servizi che sicuramente sono SIG (servizio interesse generale) o SIEG (servizio economico di interesse generale):

1. servizi ambientali
2. servizio di distribuzione gas metano
3. servizio di manutenzione verde pubblico, dal marzo 2016 durata cinque anni
4. servizio mense scolastiche, riaffidato nel 2018 per anni sei
5. servizio gestione parcheggi, riaffidato nel 2018 per anni sei.

A tali servizi pubblici si aggiunge poi un servizio strumentale:

6. servizio pulizia spiaggia, dal marzo 2016 durata cinque anni.

I primi due servizi, ambientali e di distribuzione gas metano, sono servizi pubblici a rete ed a rilevanza economica, i contratti di affidamento in house sono scaduti ma in proroga di fatto obbligatoria in quanto soggetti a normative regionali e nazionali di ambito ottimale, sono in attesa di confluire in affidamento esterno di bacino dell'ATA rifiuti e dell'ATEM GAS. Con la piena operatività dell'ATA rifiuti a quest'ultima sono state trasferite le funzioni per determinare i nuovi affidamenti del servizio integrato dei rifiuti con conseguente spossessamento da parte dei singoli comuni e nelle more, l'art. 204 del d.lgs 152/2006 recita: *"I soggetti che esercitano il servizio, anche in economia, alla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, continuano a gestirlo fino alla istituzione e organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle Autorità d'ambit*o."

Per l'attività di gestione della distribuzione del gas metano, come prevede espressamente la normativa di settore contenuta nel D.lgs 164/2000 l'unico modello di gestione ammesso dalla normativa attualmente vigente è la concessione con gara. Le gare sono gestite per ambiti ottimali (ATEM) ed il Comune di Fermo appartiene all'ambito del 3° raggruppamento, dopo il sisma 2016 la procedura è in stallo così come in gran parte d'Italia, indipendentemente da situazioni locali . Comunque il Comune di Fermo è Capofila dell'Atem gas con titolarità alla gestione della gara.

L' ASITE srl ha poi la gestione dell'asset immobiliare " discarica comprensoriale", bene conferitole in proprietà dal Comune di Fermo e con diversi impianti collegati nel CIGRU come già precisato. Tale ultima gestione è servizio pubblico a rete per la parte che è nell'ambito di quello unitario ed integrato di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati del Comune di Fermo e del bacino di riferimento, mentre la gestione dei rifiuti speciali è *"attività liberalizzata soggetta a mera autorizzazione ma mantiene una valenza pubblicistica di pubblico interesse*". L' attività discarica viene esercitata sulla base di autorizzazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni preposte che non costituiscono atti di natura concessoria o di affidamento di diritti di esclusiva da parte del Comune di Fermo. Ne consegue che Asite potrà continuare a gestirla a prescindere dall'affidamento in house del servizio di igiene ambientale.

A tal riguardo va specificato che la disciplina della gestione delle discariche, quale bene strumentale del servizio di igiene ambientale, trova il proprio riferimento nelle seguenti disposizioni di legge:

- l'art. 202 comma 4 del d.lgs 152/2006 stabilisce che "*Gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del medesimo servizio "*. Tale principio vale tuttavia unicamente per i beni di proprietà degli enti locali e non quelli delle società di capitali che devono invece ricevere la remunerazione tramite il sistema della tariffa. Peraltro dopo l'entrata in vigore del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e successive modifiche non vi è più alcun dubbio circa l'equiparazione ad ordinario soggetto privato di Asite in quanto a mente dell'art. 1 del TUSP viene stabilito che : "*Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e in leggi speciali.*";

In sede di deliberazione consiliare n.74/2017 la scelta per ASITE SRL è stata per il mantenimento dell'attuale assetto di multiservizi con affidamenti in house anche in attesa dello sviluppo di scenari futuri come gara ATA per servizi ambientali e gara ATEM gas.

L'ANAC ha regolarmente provveduto all'iscrizione del Comune nell'elenco degli amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti di propri organismi in house (Asitesrl) di cui all'art.5 del codice dei contratti pubblici ed ai sensi dell'art.192 comma 1 del

medesimo codice.

Attualmente il vincolo statutario per l'inhouse all'art.3, dopo le modifiche disposte in applicazione degli indirizzi della deliberazione n.74/2017, recita "2.*La società provvede, per conto del Comune di Fermo, allo svolgimento dei servizi pubblici e strumentali sopraelencati secondo il modello " in house providing".*

3.I predetti servizi sono definiti unilateralmente da parte del Comune di Fermo – ovvero, nel caso di servizi a rete, ricevuti in affidamento da parte degli enti di governo degli ambiti ottimali - sulla base di convenzioni per lo svolgimento dei servizi stessi, che la società svolge, in regime di affidamento diretto.

4.Lo svolgimento dei servizi affidati alla società dall'ente pubblico socio ovvero dagli enti di governo degli ambiti ottimali per i servizi a rete deve rappresentare oltre l'ottanta per cento del fatturato societario o altro limite imposto da norme di legge. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato indicato al periodo che precede può essere rivolta anche a finalità diverse ed è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società."

Indirizzi

L'Amministrazione intende mantenere, anche in questa sede di revisione ordinaria del piano di razionalizzazione assetti societari, la scelta per Asitedell'attuale assetto di multiservizi con affidamenti in house. Nel futuro gli sviluppi sulla gare d'ambito per la distribuzione gas e l'andamento del relativo mercato così come le scelte dell'ATA rifiuti imporrano ulteriori approfondimenti alla luce di necessari assetti societari diversi dagli attuali.

Per l'ATA rifiuti la legge di riferimento è il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" che dispone:

- all'art 200 che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati dai piani regionali;
- all'art 201 che le regioni disciplinano le forme e i modi di collaborazione tra gli enti locali del medesimo ATO, alle quali demandare l'organizzazione, l'affidamento ed il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- all'art. 198 prevede che i Comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali, alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- all'art.202 dispone che l'Autorità d'ambito aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara sul bacino di riferimento (ndr: ma anche affida in house come altri ambiti della ns Regione e sul modello CIIP spa) ed inoltre che "gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del medesimo servizio".

L'art. 7 comma 1 della legge regionale 12 ottobre 2009 n. 24 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", come novellato dall'art 1 della legge regionale 25 ottobre 2011 n. 18, affida le funzioni in materia di servizio integrato dei rifiuti all'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale e determina che i rapporti tra gli enti locali appartenenti all' ATA sono regolati da apposita Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000. Alla ns ATA partecipano 40 Comuni con presidenza in capo alla Provincia di Fermo:

Comune	Superficie (kmq)	Quota superficie	Abitanti (censim. 2011)	Quota abitanti	Totale quote
Altidona	12,93	0,30%	3.234	1,39%	1,69%
Amandola	69,42	1,62%	3.709	1,59%	3,21%
Belmonte Piceno	10,58	0,25%	664	0,28%	0,53%
Campofilone	12,11	0,28%	1.951	0,84%	1,12%
Falerone	24,53	0,57%	3.395	1,46%	2,03%
Fermo	124,17	2,89%	37.016	15,88%	18,77%
Francavilla d'Ete	10,24	0,24%	1.009	0,43%	0,67%
Grottazzolina	9,25	0,22%	3.287	1,41%	1,63%
Lapedona	14,81	0,34%	1.175	0,50%	0,85%
Magliano di Tenna	7,82	0,18%	1.426	0,61%	0,79%
Massa Fermana	7,74	0,18%	1.002	0,43%	0,61%
Monsampietro Morico	9,62	0,22%	682	0,29%	0,52%
Montappone	10,37	0,24%	1.749	0,75%	0,99%
Montefalcone Appennino	15,98	0,37%	445	0,19%	0,56%
Montefortino	78,31	1,82%	1.214	0,52%	2,34%
Monte Giberto	12,67	0,29%	815	0,35%	0,64%
Montegiorgio	47,41	1,10%	6.965	2,99%	4,09%
Montegranaro	31,25	0,73%	13.153	5,64%	6,37%
Monteleone di Fermo	8,13	0,19%	436	0,19%	0,38%
Montelparo	21,56	0,50%	861	0,37%	0,87%
Monte Rinaldo	7,78	0,18%	397	0,17%	0,35%
Monterubbiano	32,14	0,75%	2.351	1,01%	1,76%
Monte San Pietrangeli	18,29	0,43%	2.547	1,09%	1,52%
Monte Urano	16,72	0,39%	8.283	3,55%	3,94%
Monte Vidon Combatte	10,91	0,25%	459	0,20%	0,45%
Monte Vidon Corrado	5,99	0,14%	777	0,33%	0,47%
Montottone	16,44	0,38%	1.011	0,43%	0,82%
Moresco	6,32	0,15%	605	0,26%	0,41%
Ortezzano	6,99	0,16%	791	0,34%	0,50%
Pedaso	3,65	0,08%	2.771	1,19%	1,27%

Petritoli	23,76	0,55%	2.440	1,05%	1,60%
Ponzano di Fermo	14,38	0,33%	1.708	0,73%	1,07%
Porto San Giorgio	8,58	0,20%	15.957	6,84%	7,04%
Porto Sant'Elpidio	18,14	0,42%	25.324	10,86%	11,28%
Rapagnano	12,49	0,29%	2.044	0,88%	1,17%
Santa Vittoria in Matenano	25,97	0,60%	1.422	0,61%	1,21%
Sant'Elpidio a Mare	50,37	1,17%	16.968	7,28%	8,45%
Servigliano	18,46	0,43%	2.347	1,01%	1,44%
Smerillo	11,31	0,26%	389	0,17%	0,43%
Torre San Patrizio	11,92	0,28%	2.078	0,89%	1,17%
Provincia di Fermo					**5,00%**
Totale	859,51	20,00%	**174.857**	75,00%	**100,00%**

L'attività dell'ATA è iniziata ma ancora non si è proceduto all'approvazione del Piano d'ambito dove saranno contenute anche le scelte gestionali sia in termini di impianti a disposizione sia di servizi ambientali.

La società interamente partecipata ASITEsrl ha comunque attivato in accordo con il socio tutte le politiche aziendali necessarie a tutelare la propria dotazione di impianti per non farsi trovare carente non solo nel breve ma anche nel medio/lungo periodo:

- **Centro del Riuso** - avviato per rispondere in modo semplice e immediato all'esigenza di ridurre la produzione di rifiuti stimolando il riuso e il riciclaggio, nonché consumi più responsabili, ambientalmente e socialmente sostenibili. Il centro del riuso è stato attrezzato per accogliere materiale usato, che anziché divenire inutile rifiuto, potrà tornare ad essere oggetto di interesse per altre persone.

- è stata eseguita, anche con un contributo regionale, la rimessa a punto del **TMB** (trattamento meccanico microbiologico) che attraverso il trattamento meccanico-biologico del rifiuto residuo proveniente da raccolte differenziate (RUR) favorisce la massimizzazione del recupero di materia e la minimizzazione del ricorso alla discarica stessa può considerarsi a pieno regime.

-è stato approvato con determina settore Ambiente Provincia di Fermo n.14 rg n.145 del 26/2/2019 il "Progetto di ampliamento (mc. 240.500) mediante **sormonto della discarica** per rifiuti non pericolosi, sita in comune di Fermo, località San Biagio, all'interno del centro integrato di gestione dei rifiuti urbani (CIGRU)" che garantirà autonomia per i prossimi anni , prima del provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 richiesto nel febbraio 2019 e tutt'ora in corso presso la Provincia di Fermo , per la **realizzazione di una discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi presso l'area ex Camacci**, sempre localizzato in C.da San Biagio. Gli interventi in progetto riguardano: 1. la realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico dei rifiuti organici (BIODIGESTORE) per la produzione di biometano e la contestuale modifica dell'attuale linea di trattamento dei rifiuti organici destinata alla produzione di ammendante compostato misto come al punto seguente; 2. l'ampliamento della discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi, per una volumetria utile fino a 810.000 mc, mediante la realizzazione di una vasca nella suddetta area Camacci.

- **Impianto di Digestione anaerobica**-La Fermo ASITE ha progettato un impianto di Digestione Anaerobica per il trattamento dei Rifiuti Organici, ovvero un impianto di trattamento rifiuti che, attraverso la digestione anaerobica della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) differenziata a monte della raccolta, produrrà biogas con cui si genererà biometano. L'ambizioso progetto, avallato dall'amministrazione Comunale, è in corso di approvazione definitiva e l'impianto dovrebbe essere operativo entro un paio di anni dall'inizio lavori. La produzione di biogas costituisce uno dei principali vantaggi della digestione anaerobica dei rifiuti, grazie al consistente recupero energetico di materia che si riesce a conseguire.Il biometano prodotto nella digestione anaerobica potrà essere immesso nella rete di distribuzione del gas naturale, con ritiro dedicato da parte del GSE secondo le modalità di cui all' art. 3 comma 4, 5 del Decreto dello Sviluppo Economico 5/12/2013 .Il biometano potrà essere impiegato per diversi scopi:

•Generazione di energia elettrica attraverso centrali turbogas

•Alimentazione stazione di rifornimento per autoveicoli;

•Alimentazione utenze industriali;

•Alimentazione utenze civili.

Il nuovo impianto proposto sarà in grado di trattare la FORSU proveniente principalmente dal bacino di raccolta di Fermo per un quantitativo massimo di 35.000 ton/anno.

Dalla trattazione emerge che la scelta di produrre biometano dalla FORSU è:

•Strategica per poter gestire correttamente li quantitativo di organico in arrivo che e destinato ad aumentare nel corso degli anni;

•Funzionale all'attuale impianto di compostaggio che non e più in grado di trattare ulteriori incrementi di Organico. Senza l'attuazione del progetto occorre rivisitare le politiche di evoluzione di raccolta differenziata ovvero avvalersi in maniera costante di impianti di trattamento siti fuori provincia.

Sulla base di tutte le tipologie impiantistiche la scelta progettuale si è rivolta verso una tecnologia ad umido, a fasi biologiche separate, operante in termofilia, ritenendo che tale configurazione sia meglio adattabile alle caratteristiche morfologiche, dimensionali, impiantistiche ed alle caratteristiche della successiva digestione aerobica in essere.

La scelta progettuale è in linea con le intenzioni di tutti i gestori di rifiuti organici della Regione Marche, molti altri gestori soprattutto localizzati nel Nord Italia hanno impianti di Digestione Anaerobica già attivi da diversi anni.

La messa a regime del biodigestore potrà determinare diverse esigenze nell'assetto attualmente in house della società che sarà necessario approfondire.

L'attenzione dell'Amministrazione e dell'Asite è anche indirizzata verso **l'ottimizzazione della raccolta dei rifiuti**. Come da programma di mandato : la gestione dei rifiuti urbani è uno dei problemi più delicati che le Amministrazioni locali si trovano ad affrontare. Essa, infatti, comporta ripercussioni sia sotto l'aspetto igienico-ambientale che sotto quello economico.

Il sistema di raccolta comunale dovrà uniformarsi a quanto previsto dalla Del. 443 di ARERA in quanto il settore è ora sottoposto ad attività regolatoria dell'Autorità.

Obiettivo della delibera è quello di ridurre i costi per l'utente, favorire gli investimenti nel settore e definire una tariffa puntuale. È in via di conclusione uno studio da parte di ASITE per la ridefinizione del sistema di raccolta comunale frutto di un'analisi delle peculiarità territoriali

adattando ed estendendo a zone con caratteristiche simili i vari modelli sperimentati nel corso degli ultimi anni. Non si potrà prescindere dall'aggiornamento del regolamento sulla raccolta dei rifiuti, soprattutto per quel che concerne la qualificazione dei c.d. rifiuti speciali assimilati. La riduzione della TARI dovrà essere frutto sia di una ottimizzazione dei costi per la raccolta sia di un sistema premiale per promuovere la raccolta differenziata di qualità, collaborando con l'utenza e combattendo il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ed i conferimenti scorretti.

Conseguentemente a quanto ora affermato, la raccolta differenziata e la sua organizzazione rappresentano il tema prioritario dell'intera gestione. La normativa attuale prevede il raggiungimento del 65% di RD, traguardo che si auspica di raggiungere per il 2020; per mantenere e migliorare tale obiettivo è necessario continuare ad incentivare il cambiamento di filosofia rispetto al passato, ponendo la raccolta differenziata stessa al centro di un sistema integrato di gestione dei rifiuti.

In linea generale, l'evoluzione dei servizi di raccolta è finalizzata ad introdurre metodi innovativi di raccolta differenziata domiciliare, più o meno "integrata", in modo graduale su specifiche porzioni della città facendo crescere nel tempo il numero di abitanti coinvolti, con l'obiettivo quindi di estendere i nuovi sistemi a tutte le parti della città ove essi siano realisticamente attuabili in funzione delle caratteristiche edilizie ed urbanistiche, degli insediamenti serviti, oltre che dei vincoli economici esistenti. L'obiettivo finale dell'Amministrazione, quindi, è ridurre la produzione dei rifiuti ed incrementare ulteriormente la percentuale della predetta raccolta differenziata conseguendo e migliorando le percentuali di Raccolta Differenziata previste dalla normativa Regionale e Nazionale. Per raggiungere questo obiettivo a partire dal 2010 la Fermo Asite, in accordo con l'Amministrazione Comunale, ha attuato un progetto di estensione dei servizi di raccolta domiciliare nella Città di Fermo, che individua e sceglie modelli operativi domiciliari in funzione della complessità del tessuto urbano e le peculiarità territoriali della città rendono il passaggio articolato e più complesso rispetto a quanto normalmente ottenuto in altre realtà.

In termini di costo pro-capite oggi Fermo è comunque allineata a realtà simili per numero di abitanti ma con densità abitativa all'incirca tripla, e comunque di riconosciuta qualità del servizio, fattore che indubbiamente favorisce una ottimizzazione dei costi per mezzi e uomini.

Occorrerà comunque sempre tener presente il minor livello di coesione sociale rispetto a centri abitati di dimensioni più piccole e la massiccia presenza di grandi insediamenti condominiali, dove il concetto di "responsabilità" si diluisce in misura proporzionale al crescere delle dimensioni degli stabili, rendono assai più complesse e problematiche le dinamiche dell'introduzione di nuove, e più vincolanti, modalità di raccolta dei rifiuti urbani, che già da diversi anni hanno dimostrato una grande efficacia nell'incrementare in misura sostanziale la quantità di rifiuti urbani avviati al recupero.

La notevole estensione del territorio, la particolare e non omogenea struttura urbanistica richiedono una specifica graduazione – sia spaziale, sia temporale – degli interventi di riorganizzazione dei servizi di raccolta. Questo ha portato l'Amministrazione Comunale ad interrogarsi e a cercare modalità alternative di raccolta caratterizzate da un alto livello di informatizzazione, ovvero dotate di sistemi di riconoscimento dell'utenza, anche in funzione di un previsto futuro sistema di tariffazione puntuale, conseguenza diretta di un sistema di raccolta che permetta la contabilizzazione di ogni conferimento.

Di seguito vengono descritte le linee principali caratterizzanti la pianificazione strategica della transizione ai sistemi domiciliari integrati e a quelli informatizzati.

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA - pianificazione negli anni

Vista la sua particolare conformazione del territorio sarà sempre necessario il ricorso a più sistemi di raccolta rifiuti, quali il servizio Porta a Porta, la diffusione del sistema di isole ecologiche informatizzate nonché l'introduzione di isole ecologiche mobili nei quartieri, il tutto con

l'obiettivo di coprire nel breve periodo tutto il territorio coordinando il tutto anche con l'ampliamento dell'attuale Ecocentro. Al fine di conseguire gli obiettivi di cui sopra, è stata predisposta una strategia che nei prossimi anni prevede interventi a breve, medio e lungo termine.

Gli interventi già completati, riguardano principalmente l'ampliamento delle zone in cui si attua la "raccolta differenziata", mediante nuovi sistemi di raccolta o anche solo con la prosecuzione dei servizi porta a porta nello specifico in alcune direttrici principali di entrata alla città quali via Pompeiana e via Castiglionese.

Contestualmente, in altre aree della città di Fermo, non ancora interessate dai nuovi servizi integrati domiciliari, é stato realizzato un graduale ampliamento dell'utilizzo di isole ecologiche informatizzate, ovvero, l'accesso ai cassonetti è consentito solo attraverso l'uso di una carta elettronica consegnata ad ogni nucleo familiare, quindi nominativa e i rifiuti devono essere pesati e controllati al momento del conferimento.

Il progetto, nato come alternativa sia al porta a porta, ma anche al normale sistema di prossimità ha consentito di raggiungere, nelle aree dove è stato attuato, i seguenti obiettivi:

•il superamento di oltre il 70% di raccolta differenziata

•un notevole aumento della qualità del rifiuto

•una maggiore responsabilizzazione da parte dell'utente;

•una maggiore attenzione da parte dell'utenza alla produzione dei rifiuti attraverso per esempio: la verifica degli imballaggi acquistati, la possibilità di riutilizzo o riuso degli oggetti destinati a smaltimento, pratiche di scambio con altre utenze, ecc.

•una significativa attenzione alla modalità di conferimento del rifiuto, anche e soprattutto in termini volumetrici, con possibile riconoscimento in futuro di incentivi per la pressatura di materiali voluminosi (plastica e carta)

Tutto questo in previsione, come già detto e come progetto, dell'attivazione della C.D. tariffazione puntuale (cioè far pagare l'utente in base al principio del "chi inquina paga") o comunque ad un sistema premiale anche tramite il ricorso a nuovi strumenti e nuove tecnologie.

Il trend, fin dall'inizio, è stato talmente positivo da spingere la Fermo Asite e l'Amministrazione Comunale ad allargare l'operatività portando circa 5000 utenze domestiche, suddivise in 3 macro aree geografiche (Santa Caterina / Viale Trento, Via Respighi e parte del Centro Storico), ad essere servite da questo nuovo sistema.

Lo studio citato prevede di essere a regime entro tre anni attuando in altre zone della città forme di raccolta differenziata mediante l'uso di mini ecocentri fissi o mobili o di altre tipologie di isole ecologiche.

Il modello sarà sostenuto, in accordo col soggetto gestore, predisponendo, implementando e realizzando un'adeguata campagna di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti circa la nuova modalità di raccolta.

Il risultato di maggior pregio, nelle zone ove sono state posizionate le isole ecologiche, è la quasi totale assenza di abbandoni (una delle criticità più fastidiose del sistema precedente) anche grazie all'effetto deterrente della videocamera accesa h 24.

LAVORI PUBBLICI

Il programma generale di mandato 2020 – 2025, sviluppato dalla coalizione a sostegno del Sindaco Paolo Calcinaro, ha declinato le azioni riferite al contesto locale secondo cinque direttrici, che aderiscono agli obiettivi strategici della programmazione europea 2021 -2027.

Tale scelta pone l'accento, in maniera ancor maggiore rispetto a quanto attuato nel quinquennio appena trascorso, sulla trasversalità delle

misure attuate e da attuare, e sulla sinergia tra settori che andrà ulteriormente rafforzata ed implementata, anche con l'obiettivo di sviluppare idee, progettazioni ed azioni coerenti con la strategia comunitaria, e che quindi siano in grado di intercettare risorse da investire su base territoriale, in linea con i piani di sviluppo regionale.

In questo senso, pertanto, le azioni legate ai lavori pubblici trovano collocazione nella maggior parte di tali ambiti programmatici, a testimoniare la centralità di un settore non fine a se stesso ma funzionale allo sviluppo cittadino e territoriale, ed in esso, allo stesso tempo, centrale.

- **Fermo. Città della Cultura, della Conoscenza, dell'Accoglienza.**

Learning City e Università. - Edilizia Scolastica.

Fermo è una città policentrica, caratterizzata da un cuore insediativo centrale con un corollario di quartieri che dimostrano da sempre una buona disponibilità alla partecipazione delle varie figure sociali presenti (contrade, centri sociali, associazioni, comitati).

In questo contesto la scuola gioca un ruolo fondamentale nella costruzione di una comunità territoriale coesa, in tutti i gradi e gli ordini di istruzione dalla scuola dell'Infanzia all'Università. Tale connessione va potenziata ed in questo senso possono giocare sicuramente un ruolo importante gli interventi di ampliamento ed adeguamento sismico dei fabbricati scolastici, che nascono da primarie esigenze didattiche ma che potranno anche essere il luogo dove sviluppare progetti educativi comuni con le realtà territoriali.

In questi passati cinque anni è stato completato un importante lavoro di analisi del costruito presente in città volto alla conoscenza approfondita, prima mancante, delle caratteristiche strutturali di ogni edificio, così da potere programmare qualsiasi tipo di intervento anche dal punto di vista della partecipazione alle molteplici linee di finanziamento proposte sul tema dal MIUR, dal MIT, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tale lavoro di programmazione andrà ovviamente fatto in stretta sinergia con le dirigenze degli ISC e con i settori comunali interessati allo sviluppo di progettualità trasversali scuola territorio.

La storica Casina delle Rose potrà invece rivivere con una ristrutturazione che la riconsegni al suo ruolo per accogliere studenti di corsi universitari o, in periodi estivi, turismo di fascia giovane.

Musei e Biblioteca.

Il quinquennio precedente ha visto lo spostamento nel centro storico e la riorganizzazione dell'offerta museale cittadina, con lo spirito di offrire una proposta ampia e variegata portando non solo il turista, ma anche il cittadino a vivere a 360° il centro della città con i suoi contenuti culturali, spostandosi a piedi in autonomia.

Tale percorso dovrà vedere il suo completamento, portando all'apertura del Museo Archeologico presso l'ex collegio Fontevecchia, che costituirà un continuum con le sottostanti Cisterne Romane.

Andrà inoltre effettuato il restyling del piano terra di Palazzo dei Priori, nell'ambito di una gara di concessione bandita nel precedente mandato, con fondi pubblici e privati; a questo si dovrà aggiungere anche la ristrutturazione della loggetta di collegamento fra il Palazzo e la Biblioteca Comunale, delle sale dei piani primo e secondo, interventi che si completeranno con lo spazio del terrazzo della Sala degli Stemmi che dovrà essere reso fruibile.

Anche la Biblioteca Comunale appena citata non potrà che avere un ruolo chiave nel progetto culturale che coinvolge la città, e quindi anche dal punto di vista delle opere pubbliche andranno pianificati interventi, quali il restauro della facciata, la ristrutturazione della ex esattoria comunale

per ampliare gli spazi da mettere a disposizione dell'utenza sempre più numerosa, ed il reperimento di nuovi spazi da destinare ad archivi per una generale razionalizzazione di questi ultimi.

Sarà quindi il momento anche di dedicarsi al Palazzo Preziotti, che a seguito di una ristrutturazione potrà diventare uno spazio a disposizione degli artisti contemporanei fermani e del territorio, mentre l'attiguo Palazzo Paccarone andrà ulteriormente implementato riunendo definitivamente le collezioni dei Musei Scientifici.

In seguito agli eventi sismici si porterà avanti la sistemazione della Chiesa di Sant'Agostino, già oggetto di opere di messa in sicurezza, come pure si percorrerà la strada del reperimento di fondi specifici per un secondo stralcio di ristrutturazione delle Cisterne Romane.

Turismo.

A Torre di Palme si porterà avanti l'ampliamento del Museo Archeologico, anche grazie a fondi comunitari, con i quali si riqualificherà il piazzale antistante, ingresso del borgo. Sempre in quella zona si dovrà portare a termine la sistemazione definitiva dell'area floristica protetta del Bosco del Cugnolo, migliorandone i collegamenti con le aree parcheggio anche nell'ottica del potenziamento dell'offerta turistica.

In quest'ultimo filone si inserirà la prosecuzione degli interventi, già iniziati in vari punti della cinta muraria, delle mura urbiche di Fermo, in un percorso di restauro e valorizzazione di tali beni monumentali.

- **Fermo. Città Green e Sostenibile.**

Viabilità e Mobilità e Sviluppo Urbano.

E' ormai essenziale un ripensamento generale della mobilità cittadina, che abbia il focus non più sul veicolo e sui metodi di mobilità tradizionali, che vedono i cittadini spostarsi essenzialmente con mezzo proprio, ma sul cittadino stesso, con i suoi bisogni e le sue necessità. Ciò attribuirà importanza anche alla vivibilità del territorio, che spesso si trova ad essere residuale, e costituirà una modifica di carattere sostanziale che potrà costituire essa stessa l'ossatura su cui si andranno ad impiantare tutte le altre linee di azione, che siano esse legate al turismo, alla cultura, alle scuole, allo sport, alle attività produttiva, ai servizi in generale. Dato che centro di ognuna di esse è proprio il cittadino, sia esso residente, turista, lavoratore o studente.

A discendere dalla redazione di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, che sia la base per una revisione generale del Piano Urbano del Traffico, saranno da prevedere il potenziamento e l'implementazione di percorsi e camminamenti che potranno essere fruibile da pedoni, ciclisti, e da persone su mezzi leggeri assistiti; lungo i percorsi andranno pertanto previsti anche punti di ricarica ed il tutto andrà concertato con il gestore del TPL, in previsione di un potenziamento delle zone pedonali e parallelamente anche dei parcheggi esterni alla città ed ai quartieri.

Questo includerà quindi: la creazione di nuove ciclovie urbane e costiere o di connessione costa/centro (ad esempio anche per la connessione della ciclovia del Tenna, di prossima realizzazione a cura della Regione, con la sponda fermana in zona San Marco); la riqualificazione delle esistenti (Casabianca, San Tommaso, Tre Archi); la realizzazione di marciapiedi o camminamenti per migliorare la pedonalità dei quartieri, fino ad arrivare alla riprogettazione degli incroci nei punti più critici, dando priorità ai pedoni e residuando i mezzi tradizionali, fino ad arrivare, in alcune situazioni, alla creazione di “play streets”.

Alcuni esempi possono essere il rifacimento dell'ingresso di Casabianca, la zona di Salette, gli ingressi Est ed Ovest di Capodarco, il completamento del collegamento tra la zona del Crocefisso e Santa Caterina, le zone di Caldarette Ete o Girola.

Infrastrutture.

Da quanto sopra discende naturale anche la necessità di una programmazione relativa alle opere infrastrutturali della città, quali ad esempio i ponti: sul medio Tenna per collegare gli abitati di Molini Girola e Campiglione, sul basso Tenna tra la località di San Marco ed il casello autostradale, sull'Ete per una accessibilità facilitata sulla SC Camera.

Il tema della sostenibilità non si limiterà solo alla mobilità ed alle opere infrastrutturali ad essa collegate, ma riguarderà anche l'efficientamento energetico che già nel quinquennio precedente si è perseguito con opere molteplici, a partire da quello della rete di illuminazione pubblica e degli impianti in diversi fabbricati comunali a partire dagli edifici scolastici.

Si continuerà quindi con l'estensione della rete di pubblica illuminazione in zone ad oggi non servite, proseguendo con l'efficientamento dell'illuminazione ed anche della produzione e gestione del calore negli edifici pubblici di proprietà comunale.

Spostandosi su temi più specifici, la revisione urbanistica della zona di Campiglione dovrà trovare una logica specularità nello sviluppo di opere pubbliche ed infrastrutturali legate a questa zona ed a quella di Molini Girola, in termini di spazi di fruizione pubblica, (piazze, spazi comuni, aree verdi e scuole).

A livello territoriale vi potrà essere la creazione di un passante collinare nord – sud che colleghi la vallata del Tenna a quella dell'Ete, e saranno da studiare i collegamenti tra i suddetti quartieri Molini Girola e Campiglione al litorale costiero ed al casello autostradale. Si sosterrà l'ampliamento dell'asse autostradale con la realizzazione della terza corsia, con la possibilità di concertare importanti opere compensative sulle arterie provinciali vallive interessate.

Dal punto di vista di opere infrastrutturali puntuali sarà da sviluppare la progettualità legata alla ristrutturazione ed all'utilizzo del Mercato Coperto, nell'ambito del Programma degli Investimenti Territoriali integrati Urbani, un altro progetto dalla duplice valenza di restituire alla città un pezzo di cuore al contempo utilizzandolo come contenitore di nuovi spazi legati alla ricerca, al welfare, al lavoro.

Si arriverà anche al completamento del sistema di risalita che colleghi il parcheggio dell'Orzolo ed il Terminal al Piazzale Carducci, con l'ultimo troncone ora in via di realizzazione. Da qui dovrà discendere naturalmente un potenziamento delle superfici di parcamento andando ad inserirsi nel discorso più generale del miglioramento della vivibilità cittadina con spostamento del focus sul cittadino.

Continuerà naturalmente l'azione di ricucitura degli spazi dei quartieri al centro, con segni di attenzione ai vari “centri” della città distribuiti sul suo territorio nonché alle periferie; si completerà il Programma di Riqualificazione delle Periferie, incentrato sui quartieri della costa Nord, e si proseguirà con la vicinanza a tutte le zone della città, con l'ascolto delle esigenze piccole e grandi prospettate dalle singole comunità e con la concretizzazione di tali necessità in termini di realizzazione di opere pubbliche.

E' già stata finanziata con una convenzione tra Comune di Fermo, Provincia di Fermo e ANAS la realizzazione di una rotonda in zona Marina Palmense in corrispondenza dell'incrocio per Torre, di Palme, opera che dovrà essere seguita fino al suo compimento.

Analogamente, ma con una convenzione di finanziamento tra Comune di Fermo, Provincia di Fermo e Regione Marche, sarà da realizzarsi una rotonda sulla S.S. 16 in zona San Tommaso, in corrispondenza dell'incrocio per San Marco Paludi.

Ambiente.

Importante dovrà essere la prosecuzione del lavoro di potenziamento delle aree verdi e dei parchi cittadini, per la fruizione da parte di tutta la comunità; essi dovranno diventare dei giardini, spazi da vivere non solo per lo svago ma anche per la vita collettiva all'aperto, per lo studio, per la socializzazione.

Tra questi è prioritaria la realizzazione del parco di Fonte Fallera, limitrofo ad una importante zona scolastica, che potrà esservi collegata a

mezzo di percorsi pedonali e ciclabili. Si realizzerà anche un sovrappasso pedonale della Via Salvo d'Acquisto, che permetta all'importante flusso pedonale di evitare l'intersezione con quello veicolare.

Andrà sistemato anche il parco urbano del Duomo, realizzando anche il collegamento meccanizzato con la sottostante Via Mazzini, eventualmente da proseguire fino alla Via XX Settembre, così da restituirlo ad un uso più consono che non lo veda svilito a funzione di parcheggio.

Altra importante zona verde da riqualificare sarà il Parco della Mentuccia, già oggetto di una importante progettualità con un Istituto Comprensivo cittadino che testimonia la trasversalità delle azioni portate avanti che si intende proseguire.

Sarà oggetto di intervento anche il Campo Gazzoli in zona Sant'Andrea, per il quale gli interventi potranno essere caratterizzati dalla divisione in zone con diverse funzioni (riposo, gioco, attività sportive, servizi, centri culturali e ricreativi), che dovrà diventare un importante polmone verde a servizio del quartiere e dell'intera città.

- **Fermo. Città Solidale e Dinamica.**

Sport e Politiche Giovanili.

L'attività sportiva e le politiche a sostegno delle fasce giovani sono componente essenziale del programma amministrativo di una città per motivi molteplici; il settore Lavori Pubblici supporta questa importante azione portando avanti in maniera sinergica diversi progetti, quali quelle di seguito elencate.

Prosecuzione del miglioramento della struttura ex COPS, andando ad ampliare gli impianti con la realizzazione di un campo da calcio in sintetico.

Per quanto riguarda il Campo Sportivo Postacchini di Capodarco si penserà alla realizzazione di un secondo spogliatoio per migliorare la funzionalità della struttura.

Nell'ambito del già citato Programma di Riqualificazione delle Periferie si porterà avanti, in zona Lido Tre Archi, la realizzazione di una zona sportiva caratterizzata da flessibilità e polivalenza.

In tema di politiche giovanili e sociali si proseguirà, in collaborazione con i settori comunali specifici, nella progettazione ed implementazione legata al finanziamento, già acquisito, legato alla realizzazione di un ostello turistico e scolastico, con uno spazio multifunzionale, residenziale e di coworking creativo giovanile. Questo progetto sarà collocato negli spazi, ora inagibili in seguito al sisma del 2016, in precedenza della Scuola Secondaria "Ugo Betti"; in adiacenza a tali spazi si provvederà inoltre a recuperare la Polo Pop House, nella creazione di un polo di aggregazione giovanile.

In questi ambiti troveranno inoltre spazio tutte le esigenze già in progetto o in corso di esecuzione, discendenti dalla precedente programmazione di mandato, che confluiranno negli ambiti ora delineati mantenendo inalterati importanza ed ordine di priorità.

MISSIONE 11 – Soccorso civile

Il programma generale di mandato 2020 – 2025, sviluppato dalla coalizione a sostegno del Sindaco Paolo Calcinaro, ha declinato le azioni riferite al contesto locale secondo cinque direttrici, che aderiscono agli obiettivi strategici della programmazione europea 2021 -2027.

Tale scelta pone l'accento, in maniera ancor maggiore rispetto a quanto attuato nel quinquennio appena trascorso, sulla trasversalità delle

misure attuate e da attuare, e sulla sinergia tra settori che andrà ulteriormente rafforzata ed implementata, anche con l'obiettivo di sviluppare idee, progettazioni ed azioni coerenti con la strategia comunitaria, e che quindi siano in grado di intercettare risorse da investire su base territoriale, in linea con i piani di sviluppo regionale.

In questo senso le azioni legate alla protezione civile trovano collocazione nell'ambito programmatico trasversale "Fermo. Città Smart e Sicura".

Programma 11.1 Sistema di protezione civile

I passati cinque anni hanno visto una profonda riorganizzazione del servizio, che è diventato sempre più un riferimento importante a livello territoriale con gli enti preposti superiori.

Importante è stata l'esperienza acquisita con il sisma, che nel 2016 ha segnato anche la città di Fermo, e dal quale sono state tratte importantissime lezioni in tema di formazione e di strutturazione del servizio, come anche l'emergenza Covid – 19 tuttora in corso, nella quale si è stretta una sinergia fortissima con la componente sanitaria provinciale del sistema nazionale di protezione civile.

Si proseguirà quindi nel sostenere sempre più un settore essenziale del Comune, che ha visto ulteriormente crescere il numero dei volontari iscritti.

Secondo quanto sopra si procederà ad aumentare e potenziare i mezzi ed i materiali in dotazione, attagliandoli alle esigenze realmente necessarie, basandosi anche sulle "lessons learned" tratte dalle molteplici emergenze vissute, e sulla base di esse anche adeguando la struttura del gruppo comunale dei volontari anche eventualmente a livello di regolamentazione. In tale ottica è già stata perseguita una importante riorganizzazione del sistema di formazione anche in collaborazione con il Dipartimento Regionale e con altre associazioni di P.C.; sono già state stipulate alcune convenzioni di collaborazione che si punta ad estendere, incrementare ed ulteriormente implementare, anche attraverso l'organizzazione di esercitazioni congiunte anche di livello regionale come già avvenuto in questi anni.

Sempre tramite esercitazioni e visite reciproche è da proseguire il gemellaggio con il servizio di P.C. Regionale di Ansbach, città gemellata di Fermo in Germania, con la quale è iniziato un proficuo scambio nel 2017, con la visita di una delegazione del Gruppo Comunale in Germania e la relativa partecipazione ad una esercitazione congiunta.

Si proseguirà inoltre nell'aggiornamento continuo del Piano Comunale per le Emergenze, approvato nel 2016, anche alla luce delle nuove normative che si susseguono in materia di P.C.

Infine si completerà la struttura in corso di realizzazione presso l'Autoparco Comunale in C.da San Martino, per uno sviluppo ed un utilizzo "joint" quale campo addestrativo.

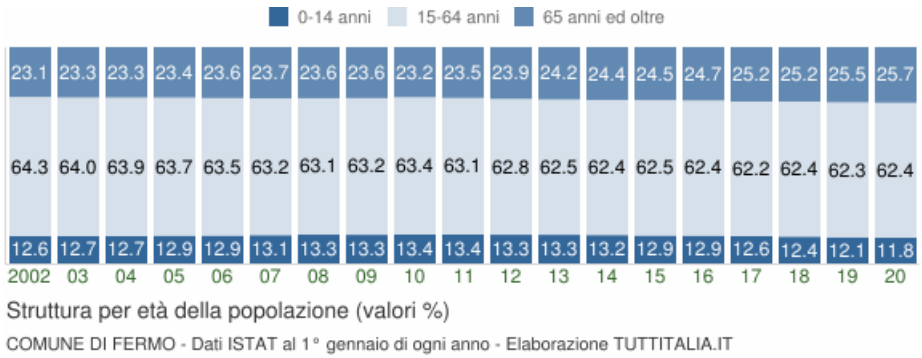
POLITICHE URBANISTICHE

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio

Il territorio del comune di Fermo presenta il sistema fisico e antropico tipico del territorio marchigiano, costituito principalmente da pianure alluvionali, dove scorrono le maggiori aste fluviali, da crinali perpendicolari alla linea di costa e dalle vallecole laterali ritmate da crinali secondari, normalmente ortogonali a quelli principali. Dal colle Sabulo, sul quale si attesta il nucleo storico di Fermo, si conformano le tre dorsali principali. Castiglione, Santa Petronilla e Capodarco che si diramano in maniera degradante verso il mare. I versanti scendono verso nord sulla valle del Tenna, ampia e pianeggiante che ha permesso gli insediamenti di carattere produttivo, industriale e residenziale di Molini Girola e Campiglione; verso sud sulla vallata dell'Ete che ha mantenuto una intensa attività agricola. Negli anni '60 il complesso produttivo della Ceramica Lauretana ha determinato il primo nucleo residenziale di Ete Caldarette, mentre il nucleo di Salvano si è sviluppato più recentemente. Particolare valore assume torre di Palme, nata su di un promontorio come torre di avvistamento e protezione dell'attuale Marina Palmense. Dal secondo dopoguerra la città fuori le mura e l'intero territorio hanno subito uno sviluppo insediativo che ha interessato soprattutto le aree di fondovalle e della costa, con la costruzione in questa ultima, lungo il lato nord, delle c.d. seconde case per la residenza estiva dei cittadini che abitavano all'interno del territorio. Uno sviluppo spontaneo, avvenuto in assenza di pianificazione urbanistica di seconda generazione: ai tempi dei primi piani di lottizzazione convenzionata non era vigente neppure il D.M. 1444/68 che fissava i limiti minimi di standard urbanistici.

La Città di Fermo si estende su un territorio molto ampio, 124 kmq per 37.000, abitanti che ne fanno una città parcellizzata, i quartieri sono quasi piccoli comuni e come tali con proprie peculiarità. Sono ben diverse le condizioni di vita di un residente di Casabianca rispetto a chi vive a Santa Caterina, per esempio. Nella direzione di una ricucitura dell'intero territorio la scelta fatta è quella di ridare al centro storico la sua funzione di centro dinamico della città tutta. Simbolicamente la piazza riprende il suo ruolo unificante. All'interno di ogni singolo quartiere invece la tensione è verso la creazione di sinergie tra i singoli servizi, restituendo qualità agli spazi e favorendo le relazioni socio-culturali.

Un aspetto rilevante di cui dobbiamo tenere conto è l'invecchiamento della popolazione che riguarda tutta Italia ma in particolar modo le Marche e la nostra Città. La seguente tabella mostra chiaramente l'evoluzione della struttura per età negli ultimi 20 anni.



Con questa configurazione anagrafica, con la tendenza verso una famiglia mononucleare e con la casa di proprietà che rappresenta ancora un valore, quale città immaginiamo?

In particolare due sono le sfide importanti che ci attendono nell'assetto e nella pianificazione urbana, fondamentali allo sviluppo della Città.

La **prima riguarda Campiglione e Molini Girola** alla luce del nuovo ospedale in costruzione in località San Claudio. Il complesso ospedaliero non era previsto nel PRG in vigore; da qui la necessità di una variante urbanistica per rimodulare le previsioni di crescita, che individui una progettualità adeguata al nuovo insediamento in un'ottica di sviluppo razionale. Non stravolgendo l'attuale sistema abitativo ma favorendo un'offerta di nuove attività e servizi oggi inesistenti nella prospettiva di uno scenario, tanto interessante quanto impegnativo, di una nuova economia dell'ospedale. L'obiettivo è la rigenerazione di un ampio pezzo di territorio caratterizzato anche da tre grandi ex, Conceria, Sadam (nuovo polo Nero Giardini), complesso Omsa, che non può prescindere dal fattivo intervento di regione e provincia in particolar modo per le infrastrutture viarie, e di strumenti urbanistici integrati per il recupero e il riuso immobiliare che affianchi pubblico e privato. A collegamento dei 2 quartieri prevediamo un ponte ciclopedonale sul Tenna.

La **seconda è quella legata allo sviluppo turistico**, dei due waterfront e del nostro entroterra. L'amministrazione ritiene fondamentale, verso nord a partire da Lido di Fermo, riqualificare e ricucire il tessuto insediativo già esistente. L'approvazione della variante relativa l'APR38A renderà possibile un potenziamento della dotazione di verde pubblico e parcheggi a raso lungo la ferrovia i quali, limitando il traffico veicolare sul lungomare Fermano, permetteranno di realizzare una pista ciclopedonale, assente in quel tratto di costa. Inoltre si provvederà a ristrutturare il tratto di ciclabile esistente fino a Tre Archi. E' già in previsione, come opera compensativa di sportello unico per ampliamento di attività recettiva, la riqualificazione del fronte mare della Riva del Pescatore, ove è già finanziata la rifioritura delle scogliere presenti.

Con la realizzazione in corso del ponte ciclopedonale tra il porto e Marina Palmense si ridisegnerà anche il litorale sud della città. La ciclopedonabilità verrà estesa a tutta Marina Palmense, con la circolazione auto, la sosta e il parcheggio spostato sulla nuova strada lungo la ferrovia e su aree ad esse attigue per il parcheggio di mezzi. Verranno tracciati percorsi ciclopedonali sul "campo di volo" per la connessione con la spiaggia e la possibilità di osservare un'oasi importante per cui si sta procedendo con un progetto di riqualificazione naturalistica in connessione con le associazioni ambientaliste. A fronte di questo sviluppo, e dell'ampliamento della spiaggia a sud come effetto delle nuove scogliere posate, sarà necessaria la dotazione di un nuovo **piano particolareggiato per l'abitato di Marina Palmense** al fine di adeguare il quartiere a limitati incrementi abitativi (consideriamo le esigenze di ampliamento o ricongiungimento familiare) o a nuovo impulso commerciale.

La **trasformazione della fruizione turistica**, ora più orientata alla riscoperta della natura, del paesaggio, delle tradizioni eno-gastronomiche può favorire lo sviluppo di nuove strutture ricettive, soprattutto nell'entroterra. Non solo il tradizionale agriturismo, che nel tempo ha dato una buona risposta a queste esigenze, ma incentivando forme più innovative, come gli agricamping. Ciò si potrà ottenere anche attraverso una conversione di aree con destinazione residenziale ad oggi mai partite. In questo modo il mare, la città d'arte e la campagna genuina rappresentano insieme un'offerta turistica molto attraente per le nuove sensibilità.

Infine, ma non per importanza, è indispensabile continuare nel percorso dell'abbattimento delle barriere architettoniche: dopo quanto fatto per arenili, università, teatro, musei, cser si dovranno rendere accessibili ulteriori strutture, dai cimiteri comunali allo stadio B. Recchioni per esempio, anche attraverso la predisposizione di un più generale **P.E.B.A.** (piano comunale per l'eliminazione delle barriere architettoniche).

E' necessario inoltre lavorare in modo intersettoriale con la Polizia Locale e i LL.PP. per la redazione e approvazione del **PUMS** (piano urbano per la mobilità sostenibile) che individuerà i criteri per lo sviluppo delle nuove infrastrutture viabili sia carrabili ma soprattutto green del tipo ciclo pedonale. Per la città è stato sviluppato un planning delle ciclovie sull'intero territorio da mare verso l'interno in cui si mette in connessione la

ciclovia del Tenna con quella dell'Ete Vivo fino alla ciclovia adriatica. Il percorso è tato studiato con la finalità di valorizzare il nostro territorio agricolo-rurale, storico-architettonico passando per le caratteristiche fonti storiche, quali fonte Nova, fonti San Francesco di Paola, fonte Fallera, ecc.

E' in corso un **processo di innovazione tecnologica** per quanto concerne lo Sportello Unico per l'Edilizia (**SUE**) principale front-office con l'utenza soprattutto con i tecnici in cui è in fase di sperimentazione avanzata un nuovo applicativo che consentirà di agevolare e semplificare le attività lavorative sia degli utenti che dei tecnici. Il nuovo software che si integra e implementa con il portale del SUAP anch'esso prossimo all'avvio, si pone in linea con i programmi descritti nel documento AGID "Stategia per la crescita digitale 2014-2020" e con il Decreto Semplificazione del 16 Luglio 2020, il progetto segue le linee tracciate per una gestione digitale dello sportello:

- Il progetto considera prioritario il principio "digitale per definizione" (digital first), offrendo servizi al cittadino utilizzando modelli PDF o form web;
- Adottando il portale la Pubblica Amministrazione si apre alle esigenze del cittadino e centralizza le informazioni;
- Con esso l'Ente promuove soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi;
- Garantisce al cittadino, professionista e tutta la catena degli stackolder la massima trasparenza e l'accessibilità alle informazioni;

Seguendo gli indirizzi nel Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione 2019- 2020 di Agid, che prevede lo smaltimento della maggior parte dei Data Center Comunali che non rispettano gli standard di efficienza e sicurezza e nel contempo prevede la formazione di un piano per la migrazione verso il Cloud della PA ed il consolidamento dei data center centralizzati, i software forniti nel progetto sono tutti in tecnologia web, cioè in applicazioni Cloud native che possono essere utilizzati in qualsiasi posizione territoriale coperta da rete internet e funzionanti, oltre che su PC, anche su dispositivi mobili quali tablet e smartphone. La Piattaforma CITYWARE.online SUE è una suite dinamica web based funzionalmente ricca e completa, basata su concetti quali unicità della base dati, integrità, sicurezza e che copre in modo integrato e funzionalmente approfondito l'insieme dei processi legati alle problematiche dell'edilizia, nel pieno rispetto della normativa vigente. Il programma permette l'archiviazione e la gestione di tutti i dati inerenti le pratiche edilizie siano essi permessi di costruire, SCIA, autorizzazioni, CILA accertamenti di conformità urbanistica, Condoni, ecc.....

Il software offre gli strumenti per gestire le pratiche secondo i seguenti aspetti:

- Burocratico (situazione della pratica, dei pareri, della documentazione allegata, dei provvedimenti);
- Urbanistico (confronto tra dati di progetto e limiti previsti dal PGT vigente o in salvaguardia);
- Economico (calcolo degli oneri, del contributo sul costo di costruzione, rateizzazioni, previsioni di incasso, calcolo degli interessi e delle more).

Sempre nel settore dell'informatizzazione e digitalizzazione il portale di consultazione del **PRG online (Silver Browser)** viene costantemente aggiornato, in particolare la banca dati del GIS è implementata con le informazioni sulle cartografie del verde pubblico, il censimento del patrimonio forestale pubblico, i punti luce della pubblica illuminazione, opere di difesa costiera (PGIZC), piani per l'assetto idrogeologico, transetti costieri con censimento degli scarichi a mare, siti contaminati e ulteriori sottoservizi. Gli uffici stanno scansionando e geroreferenziando le cartografie dei Piani Particolareggiati (Lido Tre Archi, San Tommaso, San Michele, Lido di Fermo, Marina Palmense, centro storico) che potranno essere consultati online garantendo all'utente un servizio diretto senza necessità di recarsi in comune. Tale progettualità oltre alla finalità del servizio all'utenza sopra richiamato si pone l'obiettivo di prevenire assembramenti negli Uffici comunali sconsigliati in questo periodo di

emergenza sanitaria legata al Covid-19.

Per fare fronte alle numerose richieste di titoli edilizi e conformità urbanistiche attese a seguito dell'approvazione del DL Rilancio con istituzione del Superbonus 110% che prevede scadenze ristrette per ottenere gli incentivi, si dovrà procedere con immediatezza al **potenziamento dell'Ufficio Edilizia Pubblica e Privata e Condoni** quest'ultimo particolarmente interessato anche per le pratiche edilizie legate alla ricostruzione post-sisma, nel precedente mandato si contano quasi 400 condoni istruiti e gran parte rilasciati e molti altri in corso di definizione.

E' prossimo all'approvazione da parte degli organi istituzionali della regione Marche il nuovo **RET** (regolamento edilizio tipo) che il Comune di Fermo dovrà recepire sostituendo definitivamente l'attuale REC (regolamento edilizio comunale). All'interno della commissione urbanistica ANCI hanno partecipato attivamente i tecnici dell'ufficio edilizia pubblica privata dell'Ente, consentendo agli stessi un costante aggiornamento e confronto sulla materia edilizia qualificando e formando ulteriormente lo stesso personale.

Si procederà all'approvazione di strumenti regolamentari quelli relativi **all'art. 167 del D. Lgs. 42/2004** relativo al procedimento di "accertamento di compatibilità paesaggistica" attraverso il quale saranno definiti i criteri per l'applicazione delle sanzioni da adottare laddove si dovessero presentare delle difformità edilizie sanabili in un contesto paesaggisticamente tutelato. Sempre riguardo ai regolamenti, considerata la crescente domanda di procedimenti in variante urbanistica attraverso l'istituto dello SUAP (sportello per le attività produttive), sarà approvato il **regolamento che disciplina le "opere compensative"** volte a motivare anche l'interesse pubblico dei medesimi procedimenti in variante urbanistica. Tale extraonere per i predetti procedimenti è previsto ai sensi dell'art. 16 del DPR 380/01.

E' in fase di ultimazione il Regolamento sulle opere minori che sostanzialmente consentirà all'utenza e ai tecnici di semplificare alcuni procedimenti edilizi oltreché di uniformarli e inquadrarli definitivamente sotto le peculiari caratteristiche edilizie.

Andrà inoltre previsto un aggiornamento con alcune **modifiche del RAU** (regolamento dell'arredo urbano) resesi necessarie in questi primi anni in cui lo strumento regolamentare è stato applicato nel centro storico e nei borghi di Capodarco e Torre di Palme.

PP spiaggia sono in fase di conclusione, dopo il lungo percorso amministrativo, i rilasci delle estensioni delle concessioni demaniali fino al 31 dicembre 2033 ai sensi della Legge 145/2018 che consentirà agli operatori di dare continuità alle attività balneari con maggiore certezza e sicurezza, ai fini di investimenti significativi per lo sviluppo e l'offerta turistica del settore. Il Piano Particolareggiato di spiaggia prevede nuove concessioni nella zona di Casabianca, tuttavia le medesime seppure già pronte per gli eventuali rilasci delle stesse concessioni, non possono essere autorizzate, nonostante la richiesta di operatori economici, a causa delle restrizioni dettate dalla suddetta Legge Finanziaria. Lo Stato è in ritardo per l'emanazione dei provvedimenti regolamentari per il rilascio delle nuove concessioni, è necessario a tale fine un'azione istituzionale attraverso ANCI, Regione Marche e associazioni di categoria per sensibilizzare lo sblocco di tali concessioni che rappresentano una risorsa importante per il turismo e l'economia locale.

Infine entro la fine del mandato andranno elaborate ed approvate le **linee guida e gli indirizzi per il nuovo strumento di pianificazione urbanistica del comune PRG approvato nel 2006**, documento fondamentale per lo sviluppo urbanistico della città di domani. Le linee guida da approvare attraverso un percorso partecipativo attivo della cittadinanza, delle associazioni di categoria e in generale degli stakeholder, dovranno avere la peculiarità di porre al centro della pianificazione la città pubblica come luogo dove crescere e vivere, con spazi pubblici ampi e accoglienti, in un contesto collettivo fruibile a cui adeguare, in subordine, gli interventi privati. Il PRG che nascerà da questi indirizzi, dimensionato su un numero stabile di residenti e sulle caratteristiche dell'attuale ciclo economico della città, sarà volto al riuso del patrimonio edilizio esistente con contestuale riduzione dell'utilizzo di suolo, alla rigenerazione e riqualificazione di aree dismesse di particolare significato identitario per la città,

all’espansione della città storica in continuità con le diverse parti e funzioni economiche – verso il mare - all’organizzazione di quartieri e frazioni sul modello del c.d. progetto locale con valorizzazione e messa in relazione tra loro delle funzioni pubbliche presenti, al miglioramento della viabilità carraia e della mobilità dolce.

Infine dovranno essere adottate misure specifiche per garantire la continuità tecnico-amministrativa a seguito dell’entrata in vigore, oramai prossima, del nuovo testo unico sull’Edilizia ciò al fine di garantire la continuità dei servizi in materia erogati all’utenza. Il dispositivo normativo messo a punto dal tavolo istituito dal Ministero delle Infrastrutture presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, al quale partecipano Ministeri, Regioni e Professioni Tecniche, sarà costituito da 140 articoli e si intitolerà ‘**Disciplina delle costruzioni**’ e rappresenta una riforma radicale sulle procedure edilizie in particolare private, sulle sanatorie e sulle autorizzazioni sismiche.

SVILUPPO SOSTENIBILE, TUTELA DEL TERRITORIO DELL’AMBIENTE

Le politiche ambientali hanno ad oggetto la tutela del territorio e la lotta all'inquinamento (atmosferico, elettromagnetico, acustico, delle acque superficiali, sotterranee e marine), la valorizzazione dell’ambiente naturale, la diffusione dei dati ambientali, la difesa dell'agricoltura, delle tipicità e delle produzioni locali, il miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani (monitorando le attività della partecipata Fermo-ASITE srl)

Tutti questi obiettivi sono tesi a garantire efficienza e trasparenza migliorando il rapporto con il cittadino e con l’utenza: molti di essi sono propedeutici al conseguimento della Bandiera Blu della FEE

Di concerto con altri assessorati sarà implementata la fruizione dei parchi e dei giardini, i quali verranno dotati di strutture funzionali al gioco (aree ludiche per i più piccoli) ed allo sport (attrezzistica) Sarà ovviamente riproposto l’ormai famoso “Ecoday”.

Verrà proseguito il percorso intrapreso nel Piano del Verde (sia per quel che concerne il monitoraggio delle alberature, che per quel che riguarda la gestione delle aree di quartiere ove possibile anche con il principio di sussidiarietà). Sarà promossa ed incentivata la mobilità sostenibile attraverso creazione di strumenti funzionali (stazioni di ricarica elettrica e aree per la riparazione) nonché iniziative pubbliche Sarà da ultimo sempre più favorito ed incentivato l’uso dell’acqua pubblica (case dell’acqua) ed il recupero della plastica a ciò connesso

Tra i vari servizi di competenza dell’assessorato vi è anche quello inerente la gestione, ampliamento e informatizzazione dei cimiteri civici, in merito ai quali sarà ammodernato il regolamento di gestione

La revisione del Servizio Ambiente passerà anche tramite lo sviluppo di una rete di collaborazione tra scuola, gestore dei rifiuti e altri soggetti che si occupano di educazione e salvaguardia ambientale. A questo proposito l’Assessorato vuole dare spazio e importanza alla comunicazione ambientale come strumento per valorizzare il territorio e il suo valore ambientale, anche per il tramite delle varie associazioni che operano sul territorio con funzioni consultive e di vigilanza.

Aree verdi e parchi urbani

PIANO DEL VERDE – Sfruttando la mappatura aggiornata delle essenze arboree ed il un piano degli interventi da effettuare con la supervisione dello staff di agronomi attraverso il monitoraggio delle alberature effettuato da agronomi specializzati verrà confermato l’affidamento del servizio alla società Asite , sempre che, in ottica di ottimizzazione delle risorse, non si riesca a rinvenire nuove forme di collaborazione e di cittadinanza attiva come già avvenuto nel quinquennio precedente con il principio di sussidiarietà nelle aree degno di maggior pregio (ad esempio il

parco dello sport alla Girola, il parco della mentuccia e via dicendo). In ogni caso saranno implementate le azioni di promozione della fruizione dei parchi e dei giardini, attraverso l'introduzione di programmi culturali e scolastici connessi al Piano del Verde e del Paesaggio Rurale.

Valida, efficiente e degno di conferma, come detto, la scelta di conferire alla società partecipata Asite srl la gestione della cura del verde pubblico (sfalci, potature ecc) nell'ottica di economicizzare ed ottimizzare i servizi anche con lo scopo di sfruttare la disponibilità del personale creato per effetto della riforma ed innovamento del servizio raccolta rifiuti e spazzamento.

La cura del verde di quartiere potrà però anche essere affidata, con contributo economico, a realtà associative od aggregative della stessa zona, così che il decoro può essere mantenuto direttamente da chi vive nella zona, con un risparmio per il Comune ed un servizio più capillare.

Particolare attenzione verrà destinata alle aree cani e alle spiagge per cani, molto apprezzate dalla cittadinanza e sicuramente da implementare, sempre con gestione ove possibile affidata ad associazioni o realtà di quartiere, mentre è da monitorare il buon esito dell'oasi felina recentemente creata su terreno comunale ed affidata in via sperimentale ad un'associazione di volontari.

Nel corso del mandato amm.vo sarà effettuata da parte della soc. Asite s.u.r.l. la piantumazione di una considerevole area intorno alla discarica comunale, in attuazione Legge n. 113/1992, modificata con Legge 14 gennaio 2013, avviando il progetto ***"Un albero per ogni nuovo nato e minore adottato"***.

Bandiera Blu e Bandiera Verde

Dando seguito al progetto "Bandiera Blu" della FEE Foundation for Environmental Education, attivato per il Comune di Fermo nel 2012 e che ha visto il conseguimento del risconoscimento nell'edizione 2013, anche per il prossimo mandato 2020-2024, per continuità, si lavorerà con questo marchio turistico-ambientale per incrementare il turismo del periodo estivo invogliando i soggetti coinvolti territorialmente in una strategia di valorizzazione della componente ambientale della costa fermana.

Il riconoscimento della Bandiera Blu è un eco-label volontario assegnato alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio. La valutazione delle candidature dei Comuni rivieraschi italiani segue un iter procedurale certificato, secondo il Sistema di Gestione della Qualità UNI EN ISO 9001:2015.

La Bandiera Blu del Comune di Fermo darà valore ai progetti di riqualificazione e di miglioramento della vivibilità che hanno una corrispondenza con i criteri internazionali sanciti dalla FEE per questo programma ambientale, con l'obiettivo di diffondere buone pratiche per la sostenibilità ambientale attraverso attività di educazione e formazione in particolarare nelle scuole di ogni ordine e grado.

Per ogni edizione sono previsti incontri tecnici nazionali e regionali, e sono due le scadenze per la consegna della documentazione. Il Comune di Fermo partecipa alla candidatura per alcune spiagge presenti sull'intera fascia costiera e per ogni spiaggia candidata deve comprovare di avere tutti i requisiti minimi imperativi ("I") richiesti dalla procedura operativa della FEE da inviare entro il 18 novembre di ogni anno. Oltre alla qualità delle acque, trasmesse con certificazione dell'organo istituzionale di controllo, vanno inviati dati e relazioni specifiche descrittive riguardanti la depurazione delle acque, la gestione dei rifiuti, l'educazione ambientale ed informazione. Una particolare attenzione viene data alle iniziative di sostenibilità ambientale per fotografare le varie realtà presenti sul territorio comunale, partendo dalla presenza e dalla valorizzazione delle aree naturalistiche e archeologiche, fino ad arrivare alle iniziative che riqualificano il territorio e ne valorizzano il patrimonio storico e culturale. Qui

vengono messe in evidenza quei progetti e quelle iniziative che migliorino la vivibilità del territorio nella sua interezza. La FEE pone attenzione anche alla certificazione ambientale come sensibilizzazione del Comune verso la crescita di un percorso di qualità e di miglioramento continuo, di miglioramento della capacità ricettiva del Comune e delle infrastrutture turistiche, alle procedure operative di sistema, all'impegno di una azione politica di gestione locale verso un processo di sostenibilità ambientale.

Gli adempimenti della Bandiera Blu sono uno degli obblighi necessari che il Comune, in caso di ottenimento, dovrà garantire entro la data massima di avvio della stagione balneare "bandiera blu", stagione che deve partire entro massimo il 1 luglio e che deve avere una durata minima di almeno 60 giorni. Per questo motivo si metteranno in campo risorse di diversi settori comunali, facendo particolare attenzione alla visione di tale riconoscimento, coordinato da un referente tecnico comunale formalmente nominato dal Comune e comunicato all'organizzazione internazione FEE. Il responsabile comunale ha l'obbligo e la responsabilità di verificare quanto dichiarato nella candidatura e agli operatori delle visite ispettive che potranno manifestarsi, a turno su ogni località, da parte di soggetti partner della FEE, quali il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, il Comando generale delle Capitanerie di Porto e Guardie Costiere, il Ministero dei beni culturali e del turismo, il Ministero dell'Ambiente, l'ISPRA. Un ente terzo di valutazione dei Sistemi di Gestione effettua internamente alla FEE le ispezioni di controllo procedurale per garantire la correttezza e la corrispondenza alla normativa applicabile.

La normativa di riferimento sono Regolamenti e Direttive Europee sulle politiche ambientali e di sviluppo economico sia per il controllo di qualità che per promuovere lo sviluppo sostenibile nelle aree costiere e di acque interne, attraverso il raggiungimento di elevati standard relativamente a: qualità delle acque di balneazione, soccorso e sicurezza, gestione ambientale ed educazione ambientale; al fine di conciliare turismo e ambiente a livello locale, regionale e nazionale. Negli anni, dal 2013 al 2020, il riconoscimento della Bandiera Blu del Comune di Fermo è ritenuto un consolidato marchio eco-label che unisce settori ambientali e turistici a livello locale, regionale e nazionale, grazie a rapporti elaborati nel corso dell'intero anno solare e non solo tenuti durante la stagione balneare, con referenti comunali, regionali e nazionali.

Obiettivo imprescindibile del settore è costituito dal mantenimento per l’ennesimo anno consecutivo del riconoscimento del marchio turistico-ambientale della Fee (Fondazione per l'Educazione Ambientale, organizzazione internazionale senza scopo di lucro), da conseguire attraverso il rigoroso rispetto (in tutte la aree balneari del Comune e per tutta la durata della stagione balneare) impegni sottoscritti dal Sindaco al momento del rinnovo della candidatura:

- istituire di Punti Blu di informazione dei dati ambientali e dei programmi FEE, per la diffusione delle buone pratiche ambientali, attività di educazione, formazione e informazione per la sostenibilità ambientale;
- allestire pannelli informativi sul lungomare (secondo formati valicati dalla FEE);
- effettuare la raccolta differenziata in spiaggia (con indicazioni sulle tipologie di rifiuto, almeno in due lingue);
- promuovere buone pratiche ambientali presso stabilimenti balneari (bacheche informative, indicazione inizio/fine stagione Bandiera Blu, regolamento buona condotta ambientale sulla spiaggia),
- comunicare divieti di balneazione uffici FEE;
- partecipare a tutti gli incontri tecnici per Bandiera Blu;
- inviare documentazione fotografica della stagione balneare entro il 1 luglio.

- implementare la rete di servizi turistico-recettivi molto apprezzati dalla cittadinanza (bagni e docce pubbliche, passerelle per disabili e passeggini

La metodologia adottata per l'assegnazione dei voti prevede innanzi tutto di attribuire un peso diverso alle singole tematiche, per tener conto dell'incidenza che ciascuna di esse ha sulla salvaguardia ambientale. A tal fine vengono adottate scale valutative di diversa ampiezza per i vari argomenti:

Tematica	Punteggio
Spiaggia	5–13,5
Acque di balneazione	5 –10
Depurazione acque	0,5–10
Gestione Rifiuti	0–20
Educazione Ambientale ed Informazione	1–12
Iniziative per la Sostenibilità Ambientale	0 –12
Certificazione Ambientale	0,5–6,5
Turismo	1 –10,5
Pesca professionale	0 –2,5
Efficienza Energetica	0-3

Le spiagge del fermano che hanno ottenuto il riconoscimento della Bandiera Blu sono due: Lido di Fermo/Casabianca e Marina Palmense, nei tratti dove vengono rispettati i criteri imposti dalla procedura FEE.

Parallelamente al costante lavoro per il conseguimento della bandiera blu, il Comune di Fermo promuoverà e svilupperà presso le scuole della città il programma ambientale della Fee "Ecoschools", che prevede la diffusione dei dati ambientali, la conoscenza del territorio, il rispetto dei beni comuni e dell'ambiente naturale attraverso buone pratiche ambientali e di decoro urbano.

Tale programma è premiante per il riconoscimento della Bandiera Blu, come specificato nelle riunioni tecniche convocate dalla presidenza della Fee a Roma.

Per il mantenimento di tali riconoscimenti, e la realizzazione dei progetti, è necessario il coordinamento e la collaborazione degli uffici tecnici e gli uffici scolastici comunali, per le azioni che sarà possibile mettere a disposizione. L'Assessorato intende promuovere la diffusione di tale programma ad altri Istituti e Plessi scolastici con i quali intende creare una rete di collaborazione tra scuola, gestore dei rifiuti e altri soggetti che si occupano di educazione ambientale, come i centri di aggregazione sociale e giovanile (Ludoteca RIU), le associazioni ambientaliste e altri soggetti come e la Commissione regionale Ecoschools (Bandiera Verde), e FEE Italia (Bandiera Blu) allo scopo di migliorare la diffusione delle informazioni sui servizi ambientali e sulle iniziative a tutela dell'ambiente e del patrimonio attraverso assemblee cittadine e attività ludiche per

bambini.

Quest'Assessorato ha in programma, al termine dell'emergenza Covid, nella primavera 2021, di effettuare un'iniziativa didattico ambientale, con la partecipazione delle scuole, che va in linea con quanto previsto dal Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) adottatto in Italia con D.M. 22 gennaio 2014 che promuove pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari maggiormente sostenibili e fornisce indicazioni per ridurre l'impatto dei prodotti fitosanitari nelle aree verdi urbane, nelle aree naturali protette e agricole e con quanto previsto dal Regolamento del Verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale approvato con atto di C.C. n. 62 del 28.07.2016 riguardo ai metodi di lotta biologica per combatter i parassiti delle piante.

Uno dei metodi lotta biologica, che ha riscosso risultati significativi, è il lancio di coccinelle della specie "Adalia bipunctata" che contrastano gli afidi delle piante: più di un migliaio di coccinelle si nutriranno degli afidi e produrranno a loro volta le uova che una volta schiuse, impiegheranno qualche settimana per arrivare all'età adulta. Gli adulti più voraci arrivano a divorare fino a 100 afidi al giorno. In mancanza di tale intervento, le essenze arboree, in Primavera soffrirebbero la presenza della "melata", sostanza zuccherina emessa dagli afidi sui cui si sviluppano funghi nocivi che creano problemi alle piante.

In quest'ottica a primavera 2021 saranno effettuati dei lanci di coccinelle della specie "Adalia bipunctata" alla presenza delle scolaresche, nei parchi e giardini comunali.

Il lancio di coccinelle della specie "Adalia bipunctata" per contrastare gli afidi degli alberi situati al parco del Girfalco, con la partecipazione delle scolaresche

L'iniziativa costituisce un progetto didattico ambientale significativo:

- contribuisce a limitare l'inquinamento generato dall'uso di prodotti chimici pesticidi nella manutenzione di giardini, parchi privati e pubblici;
- ha una valenza ed è un'opportunità culturale avendo l'effetto di stimolare i cittadini ad assumere uno stile di vita ecologicamente sostenibile,
- tale iniziativa è in linea con quanto stabilito dalla Comunità Europea e dalla normativa nazionale e regionale in merito all'utilizzo di metodologie di lotta biologica per la difesa fitosanitaria del verde pubblico e assume la valenza di un progetto di educazione ambientale nell'ambito delle iniziative legale alla "Bandiera Blu";

CASE DELL'ACQUA – L'Assessorato intende promuovere l'uso dell'acqua pubblica attraverso la conferma del servizio delle "case dell'acqua", mediante strutture fisse/mobili dove viene erogata acqua fresca, liscia o gassata. Parallelamente sarà diffusa ed incentivata la raccolta della plastica delle bottiglie con un servizio premiale che permetterà di accumulare i punti di ogni conferimento per poi convertirli in buoni spesa. Obiettivi ambientali di tale iniziativa sono: riduzione del consumo della plastica, riduzione dei costi per conferimento delle bottiglie in discarica, riduzione del traffico inerente il trasporto delle bottiglie di acqua confezionata, riduzione delle immissioni di CO2 nell'atmosfera (impatto ambientale del traffico). Inoltre il servizio incentiverà la popolazione locale all'approvvigionamento idrico potabile della risorsa idrica del territorio riconosciuta come una delle acque migliori per qualità, a livello nazionale. Verranno promosse iniziative ambientali di formazione/informazione ovvero prestazione di servizi.

POLITICHE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

La salvaguardia dell'ambiente è uno degli obiettivi più importanti per l'amministrazione;

Obiettivo di questo Assessorato nel corso del prossimo mandato è l'adozione di tutte quelle campagne di sensibilizzazione che assumano anche la valenza di un percorso educativo sotto il profilo ecologico, iniziato con l'istallazione delle "Case dell'Acqua", proseguito con l'istallazione degli eco raccoglitori di plastica "Pandaa", le cui finalità sono la diffusione della cultura della valorizzazione dell'ambiente, promovendo nel contempo il circolo virtuoso della raccolta dei rifiuti, nell'ottica di salvaguardia in particolare delle acque marine in quanto.

In quest'ottica, al termine dell'emergenza Covid quest'Assessorato darà il via all'iniziativa denominata "Piccoli gesti, grandi crimini" promossa con l'ass. Marevivo onlus,in collaborazione con British American Tobacco Italia e patrocinata dal Ministero dell'Ambiente che si articola nel seguente modo:

- affissione di manifesti promozionali;
- installazione "Scena del crimine" su una superficie di mq. 15,00 in Piazza del Popolo a cura dell'Ass. "Marevivo" e "BAT";
- realizzazione di graffiti nelle immediate vicinanze dei tombini presenti in Piazza del Popolo, Corso Cefalonia, Corso Cavour a cura dell'Ass. "Marevivo" e "BAT";
- svolgimento di attività di distribuzione posacenere tascabili in Piazza del Popolo, Corso Cefalonia, Corso Cavour, a cura dell'Ass. "Marevivo" e "BAT";
- evento di presentazione in Piazza del Popolo ed unveal del totem informativo che sarà apposto accanto alla scena del crimine;
- attivazione chatbot: intelligenza artificiale, collegata alla pagina FB di MareVivo, che rilascerà informazioni ed approfondimenti relativi alla salvaguardia dell'ambiente.
- messaggi informativi dipinti accanto ai tombini Comunali (Guerrilla mktg) e "percorsi" nei pressi dei cestini in Piazza del Popolo, Corso Cavour, Corso Cefalonia, al fine di dissuadere i cittadini dal gettare a terra i mozziconi e "guidarli" ai luoghi corretti, a cura dell'Ass. "Marevivo" e "BAT";
- monitoraggio e categorizzazione di rifiuti, pre e post campagna con l'ausilio della soc. Fermo Asite s.u.r.l.;
- stimola e abitua i cittadini a uno stile di vita ecologicamente sostenibile;

Tale iniziativa stimola e abitua i cittadini a uno stile di vita ecologicamente sostenibile; ed è in linea con quanto stabilito dalla Comunità Europea e dalla normativa nazionale e regionale in merito alla riduzione della produzione dei rifiuti e assume la valenza di un progetto di educazione ambientale nell'ambito delle iniziative legale alla "Bandiera Blu".

Tutela dell'ambiente e lotta all'inquinamento
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

INQUINAMENTO ACUSTICO – Non è stata realizzata una disciplina specifica per le attività rumorose che consenta di disciplinare e controllare le attività. A questo scopo l'Assessorato propone di redigere un regolamento applicabile a tutte le tipologie di attività rumorose, gestito da un apposito Ufficio che si occupa di implementare misure di mitigazione o di compensazione tali da garantire il rispetto, il controllo e la qualità

della vita dei cittadini e delle attività commerciali e produttive.

CAMPI ELETTRO-MAGNETICI

Va rilevato che finalmente l'amministrazione si è dotata del nuovo piano antenne: un lavoro enorme, portato avanti di concerto con i comitati di quartiere che hanno dimostrato come i cittadini possano contribuire e sostenere in maniera propositiva l'azione degli amministratori. E' stata risolta un'annosa grana come quella dell'antenna in via Alberto Mario ed è stato completato un piano che vede la minimizzazione delle nuove istallazioni e soprattutto garantisce il costante monitoraggio dei siti maggiormente esposti, a beneficio dei cittadini che potranno leggere i dati delle frequenze sul sito del comune. Un grande successo ed un chiaro impegno rispettato per l'amministrazione Calcinaro. Al fine di monitorare gli eventuali inquinamenti provenienti dalle matrici ambientali acustiche ed elettromagnetiche, l'Assessorato, attraverso l'efficientamento energetico previsto nel prossimo anno, si è dotato di dispositivi di rilevazione direttamente inseriti all'interno dei corpi illuminanti (servizi smartcity). Ciò consente di rilevare costantemente le eventuali anomalie riguardanti i valori d'i inquinamento al fine di adottare prontamente provvedimenti necessari per mitigarne gli impatti.

Acque Marine di balneazione

Al monitoraggio delle acque marine di balneazione svolto dagli enti preposti, viene affiancato il ruolo del Comune sia nelle attività di comunicazione con utenti/cittadini, sia nelle misure di gestione delle emergenze (gestione della cartellonistica e comunicazioni tempestive agli organi preposti, tra cui la commissione della Bandiera Blu). A questo scopo l'Assessorato ha intenzione di istituire un'apposita figura che si occupi di implementare procedure e pratiche di gestione ambientale, nonché di promuovere e di valorizzare la qualità delle acque marine, monitorando la valutazione della classificazione a beneficio dei riconoscimenti ambientali e della promozione turistica.

Nell'anno 2021, a seguito dell'approvazione da parte del Ciip del regolamento della soc. Ciip relativo a "Modalità operative di controllo dell'attivazione di control*l*o degl*i scolmatori che possono influire sulla qualità delle ac*que di balneazione", che consentirà a quest'Amministrazione, di concerto con la Regione Marche, di adottare Ordinanze gestionali puntuali del controllo delle acque di balneazione, per determinati punti costieri laddove, a causa di eventi atmosferici avversi (forti piogge) e la conseguente attivazione degli scolmatori e lo sversamento di acque reflue urbane, possono verificarsi temporanei periodi di non balneabilità delle acque.

Ciò consentirà di migliorare la classificazione delle acque di balneazione del territorio comunale che già nel 2020 ha subito un significativo miglioramento in particolare dell'area 500 mt sud foce Tenna che è passata da "scarsa" a "sufficiente".

Spiagge

Un importante elemento di forza è rappresentato dalla bellezza e cura della spiaggia, per la quale l'Amministrazione sarà impegnata nelle repentine operazioni di manutenzioni successivamente agli eventi di mareggiata al fine dell'asportazione del detriti residui e del livellamento delle battigie oltre a quelle preparatorie alle stagioni estive balneari dove il Comune interviene per competenza direttamente sulle spiagge libere.

La variante del piano di spiaggia consentirà ed agevolerà la previsione di concessioni con specifiche caratteristiche di risposta a singole

esigenze, come le spiagge per i cani (è stata già attrezzata una spiaggia accessibile agli animali che è risultata molto fruita), ma soprattutto una concessione a totale accessibilità ai disabili, oltre al potenziamento dell'accessibilità di tutti i settori in concessione.

Sarà garantita e tutelata la presenza di un settore della spiaggia nella quale nidifica il fratino con particolare riferimento alla zona nord del litorale. Tale area verrà adeguatamente segnalata ed illustrata con apposita cartellonistica a cura delle associazioni ambientaliste, monitorata e tutelata mediante l'emissione di Ordinanze Sindacali annuali, al fine di garantire la maggiore tutela alla stagione riproduttiva del fratino attuando tutte le misure possibili, da un lato per informare la cittadinanza sulla necessità di salvaguardare questa specie e dall'altro per salvaguardare la vita e la possibilità riproduttiva di tutti gli individui presenti in loco, dato atto che per la tutela della specie i maggiori pericoli sono rappresentati dalle attività antropiche in generale e dalla presenza di animali domestici o di affezione.

E' intenzione dell'amministrazione rinnovare e aggiornare il capitolato e il contratto di manutenzione e pulizia dell'arenile, con l'obiettivo di una maggiore frequenza di pulizia della battigia e di un aumento della percentuale della raccolta differenziata su tutte le spiagge libere comunali, anche al fine di rientrare nei parametri imposti dalla FEE per il riconoscimento della Bandiera Blu, elemento necessario e fondamentale per incrementare l'affluenza turistica delle località balneari fermane e prevedere eventuali piani di promozione turistica delle spiagge.

L'assessorato vuole migliorare, con la collaborazione e competenza di altri assessorati, l'accessibilità e il parcheggio per disabili, i servizi di vigilanza/salvataggio bagnanti, l'installazione di bacheche e pannelli informativi per comunicare i dati sulla qualità delle acque di balneazione, la fruizione di fontanelle d'acqua e docce, abbeveratoi per i cani, la conferma dei nuovi servizi quali bagni pubblici, pedane e camminamenti anche nelle spiagge libere.

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Il Servizio è impegnato all'intercettazione di finanziamenti regionali, ministeriali ed europei, per la definizione di progetti di valorizzazione ambientale del paesaggio e del territorio comunale, in un'ottica territoriale allargata al contesto provinciale e non solo.

L'Amministrazione è inoltre attiva nella conservazione e la salvaguardia dei principali parchi urbani quali quelli del duomo, della Mentuccia, della Rimembranza, di Villa Vitali, parco del Cugnolo, ecc.. Va ricordato l'impegno profuso prestato nei piani di taglio del patrimonio arboreo e arbustivo comunale che attraverso un costante monitoraggio favorisce la salvaguardia dello stesso.

Sono in programma interventi di valorizzazione paesaggistica e ambientale dell'area ex campo di volo di Marina Palmense, dove è in corso un primo intervento di ripiantumazione con essenze tipiche del posto, a cura di un'associazione sportiva locale, successivamente interverrà la soc. Autostrade con una considerevole ripiantumazione su circa 3 ha, in compensazione del progetto di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A14 Bologna – Bari – Taranto, tratto da Rimini Nord a Pedaso.

All'interno della stessa zona individuata nel PRG di Fermo come APR32, ricade la part. 88/A del foglio catastale 88 individuata dal PRG di Fermo oasi di protezione faunistica "Marina Palmense" D.G.P. n. 666 del 18.07.1996 (L.R. n. 7 del 5.1.1995) che ricade in un ambito di tutela di elevata qualità paesaggistico-ambientale, vincolata dal PPAR come "Bellezza Naturale" (L. 1497/39 e tutelato dal PRG come "Bene Paesaggistico" (D. Lgs. 42/2004) che ha le caratteristiche per l'istituzione di una zona di protezione speciale per la salvaguardia dell'avifauna dell'area costiera del Comune di Fermo, nell'ottica di valorizzare promuovere il territorio costiero del comune di Fermo con particolare riferimento all'Ambiente,

Bellezze Naturali e Turismo Balneare, coerentemente con il sistema Natura 2000 che è il nome che il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha assegnato ad "rete" di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione stessa, alla fine dell'anno 2019, è stato affidato l'incarico per uno studio di fattibilità tecnica relativo all'istituzione di una zona di protezione speciale per la salvaguardia dell'avifauna dell'area costiera sopradescritta.

Sono in programma interventi di valorizzazione paesaggistica e ambientale dell'area ex campo di volo di Marina Palmense ed altre aree naturali sensibili per il passaggio e la presenza di fauna e flora da tutelare, tramite il coinvolgimento delle associazioni della Consulta dell'Ambiente, in collaborazione con altri Assessorati, nell'ottica di un rilancio turistico e culturale non solo dell'area ma dell'intera costiera. Proprio sull'area di Marina Palmense è stato commissionato un progetto di area naturalistica che vede coinvolti anche gli operatori commerciali del settore turismo

Prioritaria la rivitalizzazione e rivisitazione del progetto Erskine, già di proprietà del Comune, per la creazione di una oasi ecologica 21 legata anche al birdwatching, valutando e ricercando fortemente la possibilità, per la realizzazione, di attingere a fondi europei in partenariato con paesi del Mediterraneo centrale.

MOBILITÀ SOSTENIBILE – Obiettivo dell'amministrazione è la promozione di iniziative pubbliche che invitano all'uso della bicicletta, del pedibus (accompagnamento pedonale degli alunni) o il car sharing (condivisione di passaggi in automobile) per le scuole di Fermo, l'uso di montain-bike su percorsi campestri, finalizzati ad incentivare la realizzazione di piste ciclo-pedonali da parte degli uffici tecnici e di pianificazione del territorio. Requisito fondamentale della creazione di spazi adibiti alla mobilità sostenibile sarà l'adozione di misure tendenti alla massima sicurezza dell'utente e del cittadino che fruisce delle zone a ciò dedicate. Imprescindibile sarà la dotazione di una pista ciclabile sul lungomare di Lido di Fermo, tale da ricongiungersi con quella già in essere presso la fascia verde di Casabianca.

RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E BARATTO AMMINISTRATIVO – L'Ufficio Ambiente lavorerà in sinergia con gli altri assessorati nella promozione di progetti di riqualificazione ambientale sottoforma di prestazioni e servizi di manutenzioni ordinarie che interessano il patrimonio comunale con particolare attenzione ai parchi, giardini, ecc. in ottemperanza al baratto amministrativo.

TERRENI AGRICOLI ED AREE VERDI INCOLTE

Occorrerà altresì procedere alla revisione dei regolamenti comunali per individuare azioni amministrative più idonee e risolutive al controllo del territorio al fine di garantire un tempestivo intervento sulle aree private incolte, sanzionando la proprietà responsabile dell'inerzia manutentiva. I regolamenti dovranno prevedere una procedura più efficiente tesa al recupero delle somme anticipate dall'Amministrazione in caso di esercizio del potere sostitutivo o comunque dovute per la rimozione del danno ambientale.

Tutela degli animali e decoro urbano

Il Settore Ambiente, nella sua attività ordinaria, è impegnato in molteplici attività come la vigilanza sui cani randagi ed in genere sugli animali, il monitoraggio dei colombi, il controllo e la gestione dei fossi, il servizio di igiene pubblica, le attività di controllo legate alle segnalazioni che pervengono costantemente, con soluzione delle problematiche effettivamente verificate e di competenza comunale.

Protetti da normative nazionali e regionali cani e gatti hanno il diritto ad assistenza e cura da parte dell'a ASUR Veterinaria. Inoltre l'aumentata sensibilità della cittadinanza nei confronti del benessere animale e più in generale dei diritti degli animali fa si che le Amministrazioni comunali di interessino di questo aspetto con l'obiettivo di promuovere la relazione tra uomo e animale da affezione nell'ottica di ridurre e

prevenire azioni di maltrattamenti o uccisioni a danno di gatti randagi e cani, che sono veri e propri reati penali punibili anche con il carcere.

Il Comune di Fermo ha censito ad oggi circa 50 colonie feline, accudite da persone singole o da gruppi di volontari ben organizzati che li assistono, e accoglie a proprie spese circa 100 cani presso il canile.

L'Assessorato intende affrontare colonie feline e il fenomeno del randagismo canino tramite una nuova visione di gestione e più in generale del rapporto uomo-animale:

- aggiornamento della banca dati di colonie feline e cani ospiti del canile e introduzione di criteri (obiettivi, indicatori, monitoraggio) da adottare nelle gestioni esternalizzate dei servizi;
- criteri economici e qualitativi per la gestione dei servizi obbligatori inerenti la gestione degli adempimenti di assistenza e cura per cani e gatti;
- promozione di forme di aggregazione tra soggetti sensibili per l'ottimizzazione di risorse e gestione delle colonie feline e dei cani presso il canile;
- coinvolgimento delle associazioni di volontariato per la promozione di buone pratiche sociali per la tutela degli animali, la promozione del corretto rapporto uomo-animale da affezione, l'ottimizzazione delle segnalazioni e della tempistica di cattura e di gestione, promozione di adozioni e sterilizzazioni, e la gestione di campagne di sensibilizzazione, in quest'ottica, con atto di G.C. n. 422 del 30.12.2019, sono state attivate collaborazioni con due associazioni per il censimento e monitoraggio delle colonie feline del territorio comunale e per il monitoraggio, controllo e valutazione delle adozioni e/o affidi che interessino i cani randagi di proprietà del comune di Fermo ospitati sia nella struttura comunale convenzionata che in altre strutture che adottano cani di proprietà dell'Ente.;
- vigilanza sulla buona condotta dei detentori di animali, sia in termini di tutela degli animali, sia in termini igienico sanitari.

DECORO URBANO

E' in corso il censimento, mediante GPS, della localizzazione delle oltre 14.000 caditoie stradali, in modo da avere in futuro un puntuale riferimento su stato di manutenzione delle stesse anche da parte della soc. Asite affidataria del servizio di pulizia.

Inoltre è in corso il censimento, sempre mediante GPS, dei numeri civici.

POLITICHE AMBIENTALI PRESSO I CIVICI CIMITERI – L'Assessorato intende revisionare il regolamento cimiteriale e sviluppare un sistema di trasporto interno per disabili e anziani. Inoltre tra gli obiettivi l'Assessorato si prefigge un miglioramento delle attività di manutenzione e gestione dei cimiteri

Inoltre intende realizzare un sistema informativo di censimento, ricerca e prenotazione di loculi, con revisione istallazione della segnaletica delle vie dell'intestazione delle vie cimiteriali (al momento risultano censite su supporto magnetico le informazioni dei cimiteri di Fermo, Capodarco e Torre di Palme)..

Altro obiettivo è quello di promuovere incentivi per la cremazione finalizzata alla riduzione di loculi e individuare un'area adibita allo spargimento di ceneri (all'interno del nuovo progetto di estensione del cimitero).

E' in fase di studio la fattibilità di un'area, all'interno del cimitero principale di Fermo, da adibire al ricovero delle salme in attesa della tumulazione, anche a servizio di altre realtà territoriali minori.

Difesa dell'agricoltura e delle tipicità e delle produzioni agricole locali

TIPICITA' E PRODUZIONI AGRICOLE LOCALI – L'Assessorato intende promuovere e sviluppare percorsi eno-turistici (strada del vino), valorizzare la produzione dei grani locali, promuovere criteri ambientali nella DECO per i prodotti tipici del fermano, incentivare manifestazioni agroalimentari attraverso l'organizzazione di mercatini per valorizzare prodotti tipici e produzioni agricole locali alternando momenti di formazione, di informazione e divulgazione scientifica, contribuendo anche alla rivisitazione della manifestazione "Tipicità" introducendo temi sulla biodiversità e sull'agricoltura biologica.

ORTI SOCIALI – Si è rivelato molto apprezzato il progetto degli orti "sociali" urbani, per il quale alla fine del 2013 è stato approvato il regolamento comunale nelle zone nelle quali si era in precedenza proceduto ad assegnazioni. Sono state risolte problematiche concrete, come l'approvvigionamento dell'acqua, e si procederà a breve all'assegnazione di nuovi appezzamenti in nuove aree che verranno individuate anche su indicazione dei cittadini. Per garantire la partecipazione più ampia sarà resa operativa una commissione consiliare. Il progetto mira a favorire l'utilizzo delle aree di proprietà pubblica per la coltivazione di prodotti agricoli per il consumo diretto, in un contesto di partecipazione e gestione diretta dei cittadini.

L'Amministrazione intende perfezionare il Regolamento comunale con l'obiettivo di semplificare la fruizione e la rotazione delle assegnazioni degli orti sociali, favorendo soggetti svantaggiati e che hanno perso posto di lavoro incolpevolmente a causa della crisi economica. Si intende incentivare colture tipiche e biologiche attraverso corsi di formazione e favorire progetti specifici basati sull'auto-sostentamento economico e gestionale.

L'altro progetto è quello di promuovere per i cittadini residenti interessati la raccolta di frutta e legname provenienti dalle piante dislocate sui terreni di proprietà comunale e aree demaniali di pertinenza comunale, tramite bando e l'introduzione di specifici criteri di mantenimento in efficienza ed in produzione dei frutti e del regime idraulico della rete di fossi esistente.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti urbani è uno dei problemi più delicati che le Amministrazioni locali si trovano ad affrontare. Essa, infatti, comporta ripercussioni sia sotto l'aspetto igienico-ambientale che sotto quello economico.

Il sistema di raccolta comunale dovrà uniformarsi a quanto previsto dalla Del. 443 di ARERA in quanto il settore è ora sottoposto ad attività regolatoria dell'Autorità.

Obiettivo della delibera è quello di ridurre i costi per l'utente, favorire gli investimenti nel settore e definire una tariffa puntuale. È in via di conclusione uno studio da parte di ASITE per la ridefinizione del sistema di raccolta comunale frutto di un'analisi delle peculiarità territoriali adattando ed estendendo a zone con caratteristiche simili i vari modelli sperimentati nel corso degli ultimi anni. Non si potrà prescindere dall'aggiornamento del regolamento sulla raccolta dei rifiuti, soprattutto per quel che concerne la qualificazione dei c.d. rifiuti speciali assimilati. La riduzione della TARI dovrà essere frutto sia di una ottimizzazione dei costi per la raccolta si di un sistema premiale per promuovere la raccolta differenziata di qualità, collaborando con l'utenza e combattendo il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ed i conferimenti scorretti.

Conseguentemente a quanto ora affermato, la raccolta differenziata e la sua organizzazione rappresentano il tema prioritario dell'intera

gestione. La normativa attuale prevede il raggiungimento del 65% di RD, traguardo che si auspica di raggiungere per il 2020; per mantenere e migliorare tale obiettivo è necessario continuare ad incentivare il cambiamento di filosofia rispetto al passato, ponendo la raccolta differenziata stessa al centro di un sistema integrato di gestione dei rifiuti.

In linea generale, l'evoluzione dei servizi di raccolta è finalizzata ad introdurre metodi innovativi di raccolta differenziata domiciliare, più o meno "integrata", in modo graduale su specifiche porzioni della città facendo crescere nel tempo il numero di abitanti coinvolti, con l'obiettivo quindi di estendere i nuovi sistemi a tutte le parti della città ove essi siano realisticamente attuabili in funzione delle caratteristiche edilizie ed urbanistiche, degli insediamenti serviti, oltre che dei vincoli economici esistenti. L'obiettivo finale dell'Amministrazione, quindi, è ridurre la produzione dei rifiuti ed incrementare ulteriormente la percentuale della predetta raccolta differenziata conseguendo e migliorando le percentuali di Raccolta Differenziata previste dalla normativa Regionale e Nazionale.

Per raggiungere questo obiettivo a partire dal 2010 la Fermo Asite, in accordo con l'Amministrazione Comunale, ha attuato un progetto di estensione dei servizi di raccolta domiciliare nella Città di Fermo, che individua e sceglie modelli operativi domiciliari in funzione della complessità del tessuto urbano e le peculiarità territoriali della città rendono il passaggio articolato e più complesso rispetto a quanto normalmente ottenuto in altre realtà.

In termini di costo pro-capite oggi Fermo è comunque allineata a realtà simili per numero di abitanti ma con densità abitativa all'incirca tripla, e comunque di riconosciuta qualità del servizio, fattore che indubbiamente favorisce una ottimizzazione dei costi per mezzi e uomini.

Occorerà comunque sempre tener presente il minor livello di coesione sociale rispetto a centri abitati di dimensioni più piccole e la massiccia presenza di grandi insediamenti condominiali, dove il concetto di "responsabilità" si diluisce in misura proporzionale al crescere delle dimensioni degli stabili, rendono assai più complesse e problematiche le dinamiche dell'introduzione di nuove, e più vincolanti, modalità di raccolta dei rifiuti urbani, che già da diversi anni hanno dimostrato una grande efficacia nell'incrementare in misura sostanziale la quantità di rifiuti urbani avviati al recupero.

La notevole estensione del territorio, la particolare e non omogenea struttura urbanistica richiedono una specifica graduazione – sia spaziale, sia temporale – degli interventi di riorganizzazione dei servizi di raccolta. Questo ha portato l'Amministrazione Comunale ad interrogarsi e a cercare modalità alternative di raccolta caratterizzate da un alto livello di informatizzazione, ovvero dotate di sistemi di riconoscimento dell'utenza, anche in funzione di un previsto futuro sistema di tariffazione puntuale, conseguenza diretta di un sistema di raccolta che permetta la contabilizzazione di ogni conferimento.

Di seguito vengono descritte le linee principali caratterizzanti la pianificazione strategica della transizione ai sistemi domiciliari integrati e a quelli informatizzati.

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA - pianificazione negli anni

Vista la sua particolare conformazione del territorio sarà sempre necessario il ricorso a più sistemi di raccolta rifiuti, quali il servizio Porta a Porta, la diffusione del sistema di isole ecologiche informatizzate nonché l'introduzione di isole ecologiche mobili nei quartieri, il tutto con l'obiettivo di coprire nel breve periodo tutto il territorio coordinando il tutto anche con l'ampliamento dell'attuale Ecocentro.

Al fine di conseguire gli obiettivi di cui sopra, è stata predisposta una strategia che nei prossimi anni prevede interventi a breve, medio e lungo termine.

Gli interventi già completati, riguardano principalmente l'ampliamento delle zone in cui si attua la "raccolta differenziata", mediante nuovi sistemi di raccolta o anche solo con la prosecuzione dei servizi porta a porta nello specifico in alcune direttrici principali di entrata alla città quali via Pompeiana e via Castiglionese.

Contestualmente, in altre aree della città di Fermo, non ancora interessate dai nuovi servizi integrati domiciliari, é stato realizzato un graduale ampliamento dell'utilizzo di isole ecologiche informatizzate, ovvero, l'accesso ai cassonetti è consentito solo attraverso l'uso di una carta elettronica consegnata ad ogni nucleo familiare, quindi nominativa e i rifiuti devono essere pesati e controllati al momento del conferimento.

Il un progetto, nato come alternativa sia al porta a porta, ma anche al normale sistema di prossimità ha consentito di raggiungere, nelle aree dove è stato attuato, i seguenti obiettivi:

- Il superamento di oltre il 70% di raccolta differenziata
- Un notevole aumento della qualità del rifiuto
- una maggiore responsabilizzazione da parte dell'utente;
- una maggiore attenzione da parte dell'utenza alla produzione dei rifiuti attraverso per esempio: la verifica degli imballaggi acquistati, la possibilità di riutilizzo o riuso degli oggetti destinati a smaltimento, pratiche di scambio con altre utenze, ecc.
- una significativa attenzione alla modalità di conferimento del rifiuto, anche e soprattutto in termini volumetrici, con possibile riconoscimento in futuro di incentivi per la pressatura di materiali voluminosi (plastica e carta)

Tutto questo in previsione, come già detto e come progetto, dell'attivazione della C.D. tariffazione puntuale (cioè far pagare l'utente in base al principio del "chi inquina paga") o comunque ad un sistema premiale anche tramite il ricorso a nuovi strumenti e nuove tecnologie.

Il trend, fin dall'inizio, è stato talmente positivo da spingere la Fermo Asite e l'Amministrazione Comunale ad allargare l'operatività portando circa 5000 utenze domestiche, suddivise in 3 macro aree geografiche (Santa Caterina / Viale Trento, Via Respighi e parte del Centro Storico), ad essere servite da questo nuovo sistema.

Lo studio citato prevede di essere a regime entro tre anni attuando in altre zone della città forme di raccolta differenziata mediante l'uso di mini ecocentri fissi o mobili o di altre tipologie di isole ecologiche.

Il modello sarà sostenuto, in accordo col soggetto gestore, predisponendo, implementando e realizzando un'adeguata campagna di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti circa la nuova modalità di raccolta.

Il risultato di maggior pregio, nelle zone ove sono state posizionate le isole ecologiche, è la quasi totale assenza di abbandoni (una delle criticità più fastidiose del sistema precedente) anche grazie all'effetto deterrente della videocamera accesa h 24.

ABBANDONO RIFIUTI - vigilanza del territorio

Il problema dell'abbandono dei rifiuti, pur non essendo un'esclusiva del nostro territorio, è ancora un fenomeno di stretta attualità, che lungi dal diminuire, continua ad incrementarsi sia a seguito dell'allargamento delle zone interessate dal servizio di raccolta Domiciliare / Porta a Porta, sia a causa del cosiddetto fenomeno del "turismo" dei rifiuti, cioè della tendenza dei residenti dei comuni limitrofi a conferire i propri rifiuti nei cassonetti dislocati sul territorio comunale di Fermo (simile comportamento potrebbe essere anche frutto della cattiva abitudine dei residenti in un quartiere di Fermo a conferire in un altro quartiere). Inoltre, anche in zone dove la raccolta domiciliare / porta a porta è attiva da anni, continuano a

persistere alcune criticità dovute ad errati comportamenti e mancanza di rispetto delle elementari regole di differenziazione che reiterati nel tempo ci impediscono di raggiungere i risultati prefissati al momento della pianificazione del nuovo servizio,

Il problema dei cosiddetti conferimenti selvaggi si rilevano principalmente nelle zone attualmente non servite da raccolta differenziata e nelle aree di confine con altri comuni, ove in prossimità delle isole ecologiche e in sprezzo ad ogni più elementare regola di conferimento, si formano delle vere e proprie piccole discariche.

In seguito ad un attento esame dei conferimenti effettuati sia all'interno dei cassonetti che (purtroppo) fuori dalle isole ecologiche, vengono quotidianamente rilevati numerosi conferimenti provenienti da residenti di comuni limitrofi. La Fermo Asite è costretta ad intervenire rimuovendo i rifiuti.

È inutile sottolineare il danno economico arrecato alla Fermo Asite che, oltre a dover svuotare anche due volte a giorno gli stessi cassonetti, si trova nell'obbligo di bonificare essa stessa, quando compatibile con la tipologia di rifiuti che essa è autorizzata a raccogliere, delle vere e proprie piccole discariche dove viene gettato di tutto o far intervenire, nel caso di rifiuti speciali, aziende esterne con conseguente aggravio di costi e tempi.

Per cercare di risolvere i problemi in questione l'amministrazione comunale in accordo con la Fermo Asite e la polizia municipale continueranno nella programmazione di servizi mirati e sistematici di sorveglianza e nella costante comunicazione reciproca al fine di limitare questo fenomeno che danneggia la Fermo Asite e la stessa amministrazione sia in termini economici sia di immagine. Continueranno attività finalizzate a cogliere in flagranza gli autori degli abbandoni, sia nelle zone interessate dal Porta a Porta che in quelle dove la raccolta avviene ancora con l'ausilio dei cassonetti rendendo più capillare il controllo sul territorio.

A questo scopo è necessario intensificare una campagna di comunicazione congiunta che metta in evidenza da una parte i danni provocati dagli errati comportamenti sopra descritti, il fattore di forte inciviltà ad essi connesso, e dall'altra le sanzioni a cui i contravventori andrebbero incontro.

Saranno comminate sanzioni a tutti coloro che tramite videocamere, segnalazioni e indizi rinvenuti nel materiale scaricato vengano colti nell'atto di abbandonare rifiuti nelle strade, più o meno isolate, o vicino ai cassonetti.

La raccolta differenziata è oramai un sistema consolidato nella città, ad essa si accompagnano una serie di comportamenti che devono diventare familiari. Non si possono tollerare margini di scostamento dalle corrette pratiche ambientali o casi di degrado dovuti alla deliberata contravvenzione delle regole.

Inoltre, per far sì che la raccolta porta a porta garantisca i risultati sperati, per i quali l'azienda investe sia in termini economici che di immagine, occorrerà mantenere un riflettore sempre acceso sul territorio per ottimizzare le economie derivanti dalla raccolta differenziata, che altrimenti sarebbe solo un costo in più .

Attività di comunicazione e sensibilizzazione - La figura dell'Eco volontario

Al centro delle attività dell'amministrazione comunale c'è la sensibilizzazione dei cittadini verso la creazione di una cultura e di un'educazione ambientale focalizzata sull'importanza della raccolta differenziata, del riciclo e del recupero dei materiali di imballaggio.

Non bisogna mai dimenticare che il cittadino ha un ruolo chiave nel processo del riciclo, è un attore fondamentale perché senza la sua collaborazione nella corretta separazione domestica dei rifiuti non ci può essere un buon funzionamento dell'intero sistema di raccolta e di recupero

dei materiali.

Saranno quindi avviate attività di comunicazione in grado di supportare lo sviluppo della raccolta differenziata collaborando con i cittadini, le scuole e con il gestore dei servizi. Lo scopo è quello di fornire un'adeguata informazione e diffondere elementi di una cultura della responsabilità e dell'impegno civico rispetto alla gestione dei rifiuti prodotti

Ogni iniziativa è concepita pensando alla finalità e al principale pubblico di riferimento:

•una prima area di attività è finalizzata al supporto diretto ai servizi di raccolta differenziata svolti sul territorio, cooperando con tutti i soggetti (scuole, gestore dei servizi) impegnati nell'organizzazione e nella gestione dei servizi per sviluppare materiali ed azioni per la crescita quali-quantitativa della raccolta differenziata.

•il secondo filone di attività è specificamente rivolto al mondo della scuola, per il quale si approntera un vero e proprio pacchetto didattico concepito per fornire agli insegnanti le informazioni necessarie per organizzare percorsi di indagine ed approfondimento nel mondo dei rifiuti con supporti ludici e creativi per strutturare la didattica in base all'età degli allievi;

Il Comune di Fermo darà vita ad una campagna di reclutamento sul territorio con lo scopo di creare uno o più gruppi di operatori (Ecovolontari) sensibili alle tematiche ambientali. Obiettivo dell'iniziativa è soprattutto quello di coinvolgere direttamente i cittadini creando una rete sociale per diffondere i messaggi in un modo più conforme e vicino alle esigenze degli utenti, partendo dal presupposto che i rapporti interpersonali sono spesso la migliore strategia per motivare all'azione i cittadini.

In quest'ottica si cercherà di sviluppare formare e impiegare sul territorio alcune figure di riferimento, i c.d. ecovolontari.

L'ecovolontario è una persona che supporta volontariamente il Comune di Fermo, offrendo la sua disponibilità per sensibilizzare i cittadini sulla raccolta differenziata, sul riciclo e sul riuso, in generale sulla salvaguardia dell'ambiente. L'ecovolontario promuove una corretta informazione ambientale e facilita i cittadini nella realizzazione di una raccolta differenziata di qualità.

Gli ecovolontari in pratica sono dei veri e propri mediatori, persone che grazie alla loro sensibilità alle tematiche ambientali e alla loro conoscenza del territorio e delle problematiche esistenti, svolgono un prezioso ruolo di collegamento tra i cittadini l'Amministrazione comunale e la Fermo Asite. Quella degli Ecovolontari è un'iniziativa che unisce in sè comunicazione e controllo

Il Centro del Riuso

L'amministrazione Comunale ha da tempo creato un centro per il riuso e per il riciclo. Tale centro è nato per rispondere in modo semplice e immediato all'esigenza di ridurre la produzione di rifiuti stimolando il riuso e il riciclaggio, nonché consumi più responsabili, ambientalmente e socialmente sostenibili. Il centro del riuso è stato attrezzato per accogliere materiale usato, che anziché divenire inutile rifiuto, potrà tornare ad essere oggetto di interesse per altre persone.

Il Centro del riuso è uno spazio a disposizione di tutti i cittadini che integra la funzione del Centro di Raccolta Differenziata per:

• contrastare e superare la cultura dell'«usa e getta»;

• sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;

• promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti prodotti;

• consentire alle fasce più deboli della popolazione la possibilità di ottenere a titolo gratuito una certa quantità di beni non nuovi ma ancora

in grado di essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi.

Al Centro del Riuso si possono portare, e quindi prelevare, gratuitamente beni di consumo in buono stato d'uso, di conservazione ed igienico che possono essere riutilizzati per lo stesso scopo per cui sono stati creati.

Le vigenti norme europee ed italiane mettono la prevenzione al primo posto nella scala gerarchica delle priorità nella gestione dei rifiuti. La prevenzione intesa come il complesso di misure prese prima che un bene diventi un rifiuto è infatti la migliore possibile tra le operazioni di gestione del ciclo dei rifiuti in quanto elimina le necessità di raccolta, trasporto, riciclaggio e smaltimento, garantendo un elevato livello di tutela dell'ambiente ed ottimizzando l'uso delle risorse.

La Regione Marche al fine di regolamentare la realizzazione ed il funzionamento dei Centri del Riuso ha approvato con la DGRM n. 1793 del 13/12/2010 le "Prime Linee di indirizzo regionali concernenti i Centri del Riuso".

Le linee di indirizzo regionali elencano le tipologie dei beni usati che possono essere conferite, purchè in buono stato e funzionanti, presso i Centri del Riuso. A titolo esemplificativo e non esaustivo nell'elenco sono compresi: piatti, posate, bicchieri; oggettistica; giocattoli; libri; vestiario; mobili; biciclette; passeggini e carrozzine; elettrodomestici di piccola taglia come ferri da stiro, ventilatori, computer.

In realtà l'elenco dei beni che possono essere conferiti e ritirati nei centri del riuso è molto più ampio e dipende dalla struttura e dall'organizzazione del singolo Centro.

Continueranno organizzate specifiche campagne informative ed azioni sul territorio con lo scopo di incentivare i cittadini sull'uso e l'importanza del Centro del Riuso nonché una puntuale informazione ai cittadini tramite il sito dell'Asite o altri social sui beni disponibili.

CIGRU

L'Assessorato ha sviluppato politiche progettuali energetiche volte in particolare all'impianto della discarica di San Biagio, sito industriale all'interno del quale sono installate tecnologie che possano concorrere al raggiungimento di obiettivi di autosufficienza energetica (autoconsumo dell'energia prodotta) al fine di conseguire obiettivi sia ecologici sia economici.

TMB

È stata eseguita, anche con un contributo regionale, la rimessa a punto del TMB (trattamento meccanico microbiologico) che attraverso il trattamento meccanico-biologico del rifiuto residuo proveniente da raccolte differenziate (RUR) favorisce la massimizzazione del recupero di materia e la minimizzazione del ricorso alla discarica stessa può considerarsi a pieno regime.

Sormonto della discarica

All'interno del CIGRU è stato approvato con determina settore Ambiente Provincia di Fermo n.14 rg n.145 del 26/2/2019 il "Progetto di ampliamento" (mc. 240.500) mediante sormonto della discarica per rifiuti non pericolosi, sita in comune di Fermo, località San Biagio che garantirà autonomia per i prossimi anni. Di tale sormonto è stato già realizzato il primo lotto; il secondo lotto che completerà l'investimento sarà realizzato entro il 2021. Sono in corso le pratiche per ottenere l'autorizzazione al consistente ampliamento della discarica sull'area Camacci; tale richiesta di autorizzazione ambientale avviene unitamente a quella relativa all'impianto di cui al punto successivo.

Impianto di Digestione anaerobica

La Fermo ASITE ha progettato un impianto di Digestione Anaerobica per il trattamento dei Rifiuti Organici, ovvero un impianto di trattamento rifiuti che, attraverso la digestione anaerobica della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) differenziata a monte della raccolta, produrrà biogas con cui si genererà biometano.

L’ambizioso progetto, avallato dall’amministrazione Comunale, è in corso di approvazione definitiva e l’impianto dovrebbe essere operativo entro un paio di anni dall’inizio lavori.

La produzione di biogas costituisce uno dei principali vantaggi della digestione anaerobica dei rifiuti, grazie al consistente recupero energetico di materia che si riesce a conseguire.

Il biometano prodotto nella digestione anaerobica potrà essere immesso nella rete di distribuzione del gas naturale, con ritiro dedicato da parte del GSE secondo le modalità di cui all’ art. 3 comma 4, 5 del Decreto dello Sviluppo Economico 5/12/2013

Il biometano potrà essere impiegato per diversi scopi:

- Generazione di energia elettrica attraverso centrali turbogas
- Alimentazione stazione di rifornimento per autoveicoli;
- Alimentazione utenze industriali;
- Alimentazione utenze civili.

Il nuovo impianto proposto sarà in grado di trattare la FORSU proveniente prioritariamente dal bacino di raccolta di Fermo per un quantitativo massimo di 35.000 ton/anno

Dalla trattazione emerge che la scelta di produrre biometano dalla FORSU è:

•Strategica per poter gestire correttamente li quantitativo di organico in arrivo che è destinato ad aumentare nel corso degli anni;

•Funzionale all’attuale impianto di compostaggio che non e più in grado di trattare ulteriori incrementi di Organico. Senza l’attuazione del progetto occorre rivisitare le politiche di evoluzione di raccolta differenziata ovvero avvalersi in maniera costante di impianti di trattamento siti fuori provincia

Sulla base di tutte le tipologie impiantistiche la scelta progettuale si è rivolta verso una tecnologia ad umido, a fasi biologiche separate, operante in termofilia, ritenendo che tale configurazione sia meglio adattabile alle caratteristiche morfologiche, dimensionali, impiantistiche ed alle caratteristiche della successiva digestione aerobica in essere.

La scelta progettuale è in linea con le intenzioni di tutti i gestori di rifiuti organici della Regione Marche, molti altri gestori soprattutto localizzati nel Nord Italia hanno impianti di Digestione Anaerobica già attivi da diversi anni.

Le scelte progettuali sono state volte alla massimizzazione della produzione di biogas andando nel contempo alla miglior inserimento impiantistico nel contesto paesaggistico.

Si è preferita la scelta progettuale di andare a limitare la valorizzazione energetica del biogas favorendo la sua depurazione e l’immissione in rete del biometano in maniera tale da non interferire e peggiorare la qualità dell’aria. È stata comunque effettuata la valutazione previsionale di impatto atmosferico dell’opera.

Si utilizzeranno soluzioni impiantistiche con basse emissioni sonore ed è stata effettuata valutazione previsionale dell’impatto acustico.

Si stima che l’impianto oggetto di valutazione possa produrre oltre 2,5 Smc di biogas/anno; il normale utilizzo di biogas è costituito dalla sua valorizzazione energetica in cogeneratore per la produzione di calore e di energia elettrica.

La soluzione di produrre energia elettrica da rifiuti è una pratica lodevole da un punto di vista ambientale tanto da essere favorita dallo Stato con l’emanazione di certificati verdi.

La digestione anaerobica è la migliore Tecnologia Disponibile Presente (BAT) sul mercato per il trattamento dei rifiuti organici in

abbinamento al trattamento aerobico, cui tutti gli operatori del settore devono attenersi per la loro gestione e per la progettazione di nuovi interventi.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Programma 14.2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Servizio sportello unico per il commercio e le attività produttive

Una città intelligente persegue l'efficienza energetica, ha buoni servizi di e-government e comunicazione digitale, in tale concezione della Città di Fermo anche il S.U.A.P. ha un ruolo di motore nello sviluppo della città smart che si vuole costruire. L'Amministrazione pertanto si propone di completare il processo di attivazione del nuovo portale Suap avviato nel 2019 ma che ha subito dei rallentamenti nel corso del 2020 a causa dell'emergenza Covid-19, a causa della quale si è deciso di non creare ulteriori disagi all'utenza (tecnici e operatori economico-commerciali) oltre a quelli già patiti per la situazione emergenziale in atto. Tale completamento consentirà la razionalizzazione, la semplificazione amministrativa e lo snellimento dei rapporti tra Pubblica Amministrazione ed imprese, con l'obiettivo di favorire la crescita economica e l'occupazione. Al momento della scelta di adottare questo nuovo programma, si è ritenuto opportuno, anche condividendo la questione con la parte politica, di organizzare un evento pubblico, in cui presentare il programma e fare una formazione generale per accompagnare il passaggio al nuovo sistema, che comunque, come tutti i cambiamenti creerà, almeno all'inizio, un po' di polemica e malcontento, ma che, quando andrà a regime, produrrà indubbi vantaggi, in termini di efficienza, efficacia e rapidità.

Il SUAP è infatti uno strumento di semplificazione amministrativa che utilizza a sua volta altri strumenti di semplificazione (conferenza di servizi, SCIA, silenzio assenso, accordo tra P.A. e privati, ecc…) al fine di snellire i rapporti tra P.A ed utenza. Il SUAP è l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che hanno ad oggetto l'esercizio delle attività produttive e gli interventi su impianti produttivi. Le comunicazioni avverranno esclusivamente in via telematica, previa revisione e pubblicazione on line di tutta la modulistica. Negli anni scorsi oltre a tutti i procedimenti inerenti il settore Commercio, sono state implementate le procedure riguardanti le seguenti istanze: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.), Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A), Notifica Inizio Attività Sanitaria (N.I.A. Sanitaria), Varianti urbanistiche al P.R.G. connesse ad ampliamenti di attività produttive.

Il commercio è da sempre settore caratterizzante l'identità delle città ben oltre la semplice portata economica. Tuttavia nel corso degli ultimi decenni, la dinamica di questa funzione urbana è stata caratterizzata da una costante riduzione delle attività nei centri storici in favore di un intenso sviluppo di nuove strutture localizzate in aree extraurbane.

Nonostante la crisi economica, il commercio rimane un settore economico di grande importanza. In Europa comprende 3.6 milioni di imprese ed il 20% giovani Europei (dai 15 ai 24 anni) sono impiegati nel settore del commercio al dettaglio.

Ulteriori cambiamenti nel settore sono dovuti a nuovi trend ed abitudini dei consumatori e nuovi canali di acquisto come l'e-commerce ed il m-commerce (cresciuto del 300% solo lo scorso anno).

In questo contesto di crisi del modello tradizionale di commercio, considerando le nuove abitudini ed esigenze dei consumatori e la competitività dei grandi centri commerciali, è necessario per le città di medie dimensioni ripensare il proprio modello di commercio al dettaglio fornendo "una shopping experience" capace di attrarre gente nei centri urbani.

Proprio per questo motivo, affinché i centri urbani riacquistino potere attrattivo non solo nei confronti dei consumatori, ma anche dell'intera collettività, è necessario elaborare delle strategie efficaci, per la cui definizione è d'obbligo avviare un processo di cooperazione fra soggetti che, operandovi a vario titolo, sono interessati al miglioramento della competitività dei centri urbani.

Il processo di rivitalizzazione e rigenerazione dei centri urbani non deve riguardare quindi soltanto interventi strutturali. È necessario un approccio integrato che tenga in considerazione diversi elementi che possono caratterizzare una "shopping experience" positiva ed attrattiva includendo e-commerce, attività ricreative, cultura, trasporti, nuovi business, etc… e coinvolgere diversi settori quali commercio, pianificazione urbana, gestione degli spazi pubblici, mobilità e trasporti, cultura oltre ad un attivo coinvolgimento della cittadinanza.

Fondamentale diventa il recupero e lo sviluppo del Centro Storico attraverso una pluralità di azioni che facendo leva su più aspetti possono attivare un processo di rivitalizzazione che faccia da volano all'economia della città.

Un progetto integrato che si compone di azioni tra di loro correlate da un unico fine cioè quello di rilanciare il Centro storico come cuore pulsante ed identitario della città con una forte vitalità da un punto di vista commerciale, economico culturale e turistico.

E' necessario a questo fine poter recuperare l'edificio del Mercato Coperto con un progetto che salvaguardi la vocazione commerciale dell'edificio che potrebbe diventare polo commerciale ed espositivo per le tipicità del territorio dotandolo però di uno spazio auditorium e/o multifunzionale con la presenza di spazi per performance artistiche fruibile dai centri di aggregazione giovanile nonché da tutte le realtà associazionistiche presenti sul territorio. Tutto ciò creerà un polo di forte traino per le attività commerciali presenti nel centro storico innescando un maggiore afflusso di persone nel centro storico.

Prevedere con una certa continuità una rete di agevolazioni economiche che possano attrarre nel centro storico nuove attività attraverso la concessione di contributi per attività commerciali ed artigianali che vogliono insediarsi o semplicemente rinnovarsi nell'attività, nella struttura e nell'organizzazione, nel centro storico. Occorre inoltre prevedere una politica di riduzioni tariffarie per quelle attività che invece già sono insediate nel centro storico ma che per aiutarle a rimanere ed a crescere la loro attività possono essere concesse delle facilitazioni che le aiutino a rimanere nel centro storico e rappresenti un'azione di vicinanza da parte dell'Amministrazione nei confronti di chi oltre a svolgere un'attività economica svolge anche un'attività sociale e culturale per l'intera comunità.

Occorrerà però offrire al turista o al cittadino che arriva al Centro storico una serie di attività che possa accoglierlo e fornire quei servizi di cui ha bisogno per cui diventa essenziale procedere anzitutto ad una ulteriore riorganizzazione del mercato del sabato. Tale riorganizzazione dovrebbe partire dall'indizione di un bando di miglioramento, in applicazione dell'art. 17 del Regolamento regionale 4 dicembre 2015, n. 8, bando che rappresentava una priorità in epoca precedente all'emergenza COVID-19 (per dare nuovo vigore al mercato e un assetto più armonico), ma che adesso risulta meno urgente, in quanto il distanziamento tra i vari esercenti sarebbe in linea con gli indirizzi regionali e statali emanati nella c.d. fase 2. Ciò che rappresentava un difetto del nostro mercato, a causa della pandemia in atto, ha rappresentato un vantaggio.

Un'altra attività iniziata che va completata nel prossimo quinquennio è quella relativa al rinnovo delle concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche dettato dalla c.d. direttiva "Bolkestein", che partita addirittura nel 2006, attende ancora di essere attuata e in merito la Regione Marche ha finalmente assunto delle linee guida sulla scorta del recentissimo D.M. del 27/11/2020. Attualmente, in questo comune, operano stabilmente circa n. 42 commercianti nell'ambito del mercato del sabato, n. 37 commercianti nell'ambito dei mercatini estivi di Lido Tre Archi e Lido di Fermo e risultano ad oggi rilasciate n. 17 concessioni e relative autorizzazione per il commercio su posteggi isolati, annuali e stagionali.

Il suddetto completamento riguarderà esclusivamente il mercato settimanale, alcuni dei posteggi isolati e le edicole; per le 3 fiere annuali,

l'istruttoria delle istanze pervenute sulla base dei bandi pubblicati, è stata infatti già portata a termine con il rilascio di nuove concessioni e autorizzazioni, con validità di anni dodici, come sono state rinnovate le concessioni del mercato coperto di piazza Dante e del posteggio isolato in piazzale Girfalco. Quindi si dovrà procedere al rinnovo delle concessioni e autorizzazioni per mercato del sabato ed edicole, portando a termine la procedura, attualmente sospesa, avviata in anno 2015/2016.

Sempre in merito al mercato settimanale del sabato, va evidenziato che così come organizzato, non riesce a svolgere quella funzione propulsiva che costituisce la sua forza per cui sarà essenziale procedere alla riorganizzazione dello stesso arricchendolo con merceologie diverse, pluralità di operatori ed organizzando la disposizione della manifestazione rendendola compatibile con l'uso che vorrà essere dato alla Piazza del Popolo a seguito delle attività di animazione che verranno organizzate. Riveste infatti un aspetto altrettanto importante per attrarre flussi di visitatori al centro storico l'organizzazione di attività di animazione, l'organizzazione di eventi specifici (in aggiunta ai tradizionali mercatini e fiere) legati ad un'accurata tematizzazione dell'offerta in modo speciale sui temi enogastronomici e sui prodotti tipici dell'agricoltura locale (Festa dell'Olio, della castagna, dell'uva, ecc.).

La crisi economica in atto sta compromettendo tuttavia anche questa tipologia di commercio, tradizionalmente vivace nelle nostre zone e che ha rappresentato una fonte sicura di sostentamento per tante famiglie. Gli operatori di commercio su aree pubbliche, da alcuni anni, stanno manifestando tutta la loro fatica nello svolgimento della propria attività, registrando un significativo calo delle vendite ed un affanno nella gestione dei vari adempimenti amministrativi a cui sono chiamati.

In questo quadro, così complesso e delicato, questa Amministrazione, intende farsi carico delle preoccupazioni e degli affanni di tali operatori commerciali, mettendo in atto strategie per la rivitalizzazione e riqualificazione delle fiere e dei mercati locali, affiancando alle manifestazioni mercatali e fieristiche tradizionali iniziative più innovative di promozione del territorio e della sua vocazione turistica, anche mediante accordi con altri enti e associazioni del territorio, al fine di migliorarne l'attrattività.

Riguardo invece il commercio in sede fissa, l'Assessorato al Commercio, in stretto rapporto ed in piena collaborazione con gli altri Settori comunali, ed in particolare con il Settore Turismo e Cultura, proseguirà il percorso avviato e orientato alla promozione della città, concentrandosi sul centro storico, per offrire ai cittadini e più in generale ai city users – vecchi e nuovi residenti, turisti, viaggiatori d'affari, chi si reca in città per motivi di servizi pubblici o privati o per lo shopping – una offerta variegata di appuntamenti culturali, ricreativi, promozionali, al fine di migliore il rapporto dei cittadini con la città e tra questa e il territorio circostante. Tra le varie iniziative che saranno certamente riproposte, particolare rilevanza hanno quelle promozionali e commerciali collegate al Natale, per le quali, nel corso degli anni, si è registrata una progressiva affluenza di pubblico; quelle in occasione del Carnevale, e le oramai tradizionali Notti Bianche del periodo estivo – carnevale estivo e Notte Fluo a Lido di Fermo, Notte delle Meraviglie nel centro storico.

Le attività economico-produttive della città di Fermo, già in difficoltà per la crisi economica che ha investito il paese e, in generale, l'Europa, si sono trovate ad affrontare ulteriori disagi, legati ai recenti eventi pandemici. Proprio per fronteggiare queste difficoltà, l'Assessorato al Commercio e alle Attività Produttive, intenderà promuovere ed attivare, progetti sperimentali ed innovativi attingendo, ove possibile, a risorse messe a disposizione da altri enti e/o a risorse europee, iniziative per la promozione e la qualificazione degli esercizi già funzionanti in città e per l'implementazione della vocazione commerciale di questo territorio. Un progetto già avviato insieme alla Regione Marche con la collaborazione della Confcommercio è quello denominato "FERMO SHOPPING EXPERIENCE" che è finalizzato alla valorizzazione dei centri storici mediante la creazione di centri commerciali naturali per favorire il rilancio delle attività economico-produttive del nostro territorio. Il progetto ha come finalità

quella di sostenere e incentivare le attività economico produttive, anche creando una collaborazione tra aziende produttrici e manifatturiere delle zone colpite dai recenti eventi sismici e le aziende commerciali e di servizi della Città di Fermo che, in quanto capoluogo, può costituire una vetrina ideale per le medesime attività.

Il progetto Fermo shopping Experience è una sorta di reinterpretazione, con modalità innovative, della formula del cosiddetto Centro Commerciale naturale. L'idea portante è quella di creare un sistema integrato di servizi, sul piano delle attività commerciali, artigianali, turistiche e culturali, che possa fungere da forte "attrattore" nei confronti dei visitatori della città, siano essi turisti che eventualmente cittadini "periferici" o di altre realtà limitrofe.

Un altro progetto da implementare è certamente quello denominato "FERMO E PASTA" - Nell'anno 2018, l'Amministrazione comunale fermana si è fatta promotrice di una iniziativa innovativa per la promozione di un prodotto tipico italiano, la pasta, realizzata grazie alla collaborazione ed al co-finanziamento della Regione Marche, Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, Camera di Commercio di Fermo, Associazione Italiana Celiachia - AIC Marche.

L'idea di realizzare un "Festival della pasta" nella città di Fermo è nata con l'intento di valorizzare le produzioni locali di pasta attraverso l'opera di alcuni chef titolari di ristoranti della città. Un'idea nuova e avvincente che ha portato in Piazza del Popolo, dal 4 al 7 ottobre, otto cuochi che, per tre sere, hanno potuto proporre, in cucine appositamente predisposte, otto piatti diversi a sera, per un totale di ben 24 proposte di "primi"; tra questi anche studenti della Scuola Alberghiera "Carlo Urbani" di Porto Sant'Elpidio, guidati dai loro insegnanti.

Nell'ambito della manifestazione, importanti pastifici locali mettono a disposizione, a prezzi agevolati, i loro prodotti. La degustazione di tante tipologie di pasta, cucinata in diverse modalità, è alternata da momenti di approfondimento sul tema della coltivazione del grano, nonché percorsi laboratoriali e giochi, con il coinvolgimento di alcuni esercizi commerciali. La manifestazione, ben seguita dalla stampa locale ha registrato una media di 10.000 persone che hanno visualizzato la pubblicità dell'iniziativa, attraverso FB Visit Fermo, con circa cinquemila "clic".

L'iniziativa, nata come sperimentale, grazie all'apprezzamento generale riscontrato, non si è potuta tenere nel 2020 a causa della pandemia in atto ma sarà sicuramente riproposta con successo anche negli anni venturi.

Anche l'ECODAY sarà tra gli appuntamenti annuali promossi dall'Assessorato al Commercio di questo comune. Tale manifestazione, che interessa la zona di Viale Trento, nel tratto compreso tra l'intersezione con Via Respighi e l'intersezione con Via Dei Mille, opportunamente inibita al traffico, prevede l'allestimento con diversi eventi di intrattenimento e svago, quali giochi all'aperto, esibizioni musicali, stand gastronomici, esibizioni sportive, nonché una rassegna di prodotti artigianali e eno-gastronomici locali, per la promozione delle eccellenze del nostro territori. Tale manifestazione verrà svolta con la collaborazione diretta dei diversi Centri Sociali della città di Fermo, che hanno garantito l'allestimento di stand gastronomici e della Fermo ASITE, che l'ha sostenuta con specifiche sponsorizzazioni.

In merito infine all'attività di polizia amministrativa il Settore Commercio-Attività Produttive continuerà a garantire il suo supporto nell'ambito delle attività di trattenimento e spettacolo, distrazioni, amenità, offerti al pubblico dalla Amministrazione comunale o da Associazioni e soggetti privati, nel rispetto delle disposizioni normative sancite dal TULPS, che prevede uno specifico controllo della pubblica amministrazione, a garanzia dell'incolumità pubblica, dell'ordine pubblico e della moralità.

Tale attività, inizialmente soltanto residuale, ha richiesto tuttavia un impegno sempre più costante e consistente, al fine di rispondere in modo adeguato alla maggiore richiesta di sicurezza, anche alla luce delle recenti circolari ministeriali e prefettizie.

Grazie alla completa informatizzazione dello sportello SUAP comunale, in corso di definizione, si riuscirà a garantire un servizio efficiente

ed efficace ed offrire ai cittadini indicazioni il più possibile chiare ed esaustive in merito ad una materia così complessa. Questo Settore continua a farsi carico del ruolo di raccordo e coordinamento della Commissione Comunale di Vigilanza, che nell'ambito di spettacoli e manifestazioni cittadine, nei limiti delle competente sancite dal TULPS svolge i compiti che possono essere così riassunti:

esprime pareri su progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;

verifica condizioni di solidità, sicurezza e igiene dei locali stessi o degli impianti e indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;

accerta la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;

controlla l'osservanza delle norme e delle cautele imposte, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

A proposito di polizia amministrativa, merita approfondimento la questione relativa alle aree destinate allo svolgimento dell'attività di spettacolo viaggiante.

La tematica necessita della collaborazione degli uffici tecnici comunali e della Polizia Municipale al fine di addivenire ad una soluzione non ancora raggiunta anche per la conformazione della città di Fermo, che non prevede spazi naturalmente adeguati. Provvisoriamente, quindi, in attesa di una soluzione definitiva, la questione è stata "tamponata" mediante l'assunzione della Deliberazione GC n. 297 del 10/10/2017, successivamente integrata con D.G.C. n. 365 del 28/11/2017. Con i succitati atti - che riguardano spettacoli circensi e similari, che, per ingombro, rappresentano l'aspetto più problematico - l'Amministrazione comunale fermana ha dato indirizzo ai competenti servizi comunali, affinché, in caso di istanze per l'istallazione di attrazioni di spettacolo circense su aree non specificamente destinate a tale finalità nel vigente PRG, procedano ad autorizzarle, in via temporanea e provvisoria, nel rispetto dei seguenti criteri:

"il periodo di svolgimento dell'attività dello spettacolo circense non potrà essere superiore a giorni quindici (15 gg.), con possibilità di proroga, per ulteriori quindici giorni"; la richiesta di autorizzazione all'istallazione e all'esercizio dell'attività di spettacolo circense in questo territorio comunale da parte di una medesima ditta potrà essere accolta, esperita l'istruttoria di rito, per non più di tre volte, non continuative, nell'arco di ciascun anno solare".

Comunque, in merito, si era riusciti ad ottenere, da parte dell'Ufficio Tecnico, l'impegno ad una collaborazione del proprio Settore per l'individuazione di tali aree; la questione purtroppo è stata sempre accantonata per il sopraggiungere di situazioni più urgenti che hanno assorbito entrambi i servizi.

Così come il Regolamento comunale Spettacoli Viaggianti del quale si è già elaborata una bozza piuttosto completa, che è stata rivista ed approvata anche dal Sindaco nel novembre 2019. Anche tale questione è rimasta sospesa a causa delle urgenze che si sono avvicendate; mancherebbe la condivisione con la competente Commissione consiliare e l'approvazione in Consiglio comunale.

E' compito del Servizio Commercio anche la questione Farmacie (non Farmacia comunale seguita dal Settore Partecipate) di questo comune, con particolare riferimento alla gestione della Pianta Organica. Negli anni passati la questione Pianta Organica è stata piuttosto spinosa per l'avvento di alcuni provvedimenti – c.d. provvedimento liberalizzazioni- che sembravano aver superato la divisione in pianta organica del territorio e in base ai quali è stato necessario procedere all'individuazione su questo territorio comunale di una nuova sede farmaceutica – Lido San

Tommaso/Lido Tre Archi (periodo amministrazione Brambatti). Ad oggi, la nuova sede non risulta ancora assegnata, ma comunque gli adempimenti sono di competenza regionale.

Sarebbe tuttavia necessario, in forza proprio dell'individuazione della nuova sede farmaceutica avvenuta nel 2012, procedere ad una revisione della Pianta Organica delle farmacie di Fermo. A suo tempo la questione non è stata affrontata, perché, sembrava che la Pianta Organica fosse superata e comunque, gli indirizzi regionali in base ai quali è stata assunta la Deliberazione in anno 2012, nulla prevedeva in merito (questo infatti era l'intento del legislatore nell'ottica della liberalizzazione di tali esercizi, che, avrebbero operato, quasi come esercizi di vicinato) ma la corporazione dei farmacisti ha di fatto voluto la sopravvivenza delle Piante Organiche, per una maggior tutela dalla concorrenza ed è questa la linea interpretativa che ha prevalso, anche se, sul punto, la norma presenta effettivamente delle gravi lacune. Ho presentato la questione anche a questa Amministrazione, che, tuttavia, ha ritenuto non opportuno revisionare la attuale Pianta Organica delle farmacie (toccare lo status quo infatti creerà sicuramente problemi). CULTURA

La tradizione secolare di Fermo, *civitas studiis aptissima* **–** città congeniale per gli studi – e con particolare vocazione alla cultura – rappresenta un'eredità preziosa, non solo in termini di patrimonio culturale museale e monumentale, ma come potenziale straordinario di crescita della città. Nell'intenzione dell'Amministrazione Comunale la cultura rappresenta il volano per uno sviluppo moderno in grado di coniugare la valorizzazione del patrimonio culturale con lo sviluppo turistico enogastronomico, favorendo la crescita economica e la definizione di un brand di eccellenza per la città, con positive ricadute sull'intero territorio.

Tradizione, innovazione e sviluppo quali parole chiave nell'indirizzo politico culturale che tiene conto delle innumerevoli ricchezze della città, sotto diversi aspetti: museale e monumentale (Musei Civici, Biblioteca, Teatro), di promozione del linguaggio artistico in tutte le sue espressioni (arti visive e coreutiche) e della sua finalità didattico-educative (attraverso le iniziative di pedagogia culturale insite nella valorizzazione dei beni culturali come l'educazione al libro ed alla lettura), di riqualificazione del patrimonio storico e del paesaggio – anche urbano – attraverso il recupero della memoria storica e dei suoi luoghi cittadini. Nella definizione del brand culturale della città, riveste un ruolo di particolare importanza, anche l'identificazione di un evento in grado di esprimere in sintesi le caratteristiche culturali della città e di rappresentarne l'unicità nel panorama nazionale, al pari di analoghe iniziative già consolidate nel settore enogastronomico.

L'indirizzo politico culturale, nelle sue linee essenziali, si pone l'obiettivo di valorizzare l'intero tessuto culturale cittadino, attraverso l'attivazione ed il consolidamento di sinergie positive con le istituzioni scolastiche cittadine di ogni ordine e grado, con le innumerevoli associazioni culturali che operano in città e favorendo occasioni di incontro e crescita culturale condivisa. Tale obiettivo è reso immediatamente visibile anche attraverso la programmazione di eventi culturali con un calendario stagionale che scandisce i momenti più importanti dell'anno (stagione primaverile, estiva, autunnale e natalizia), evidenziando tutta la ricchezza culturale in termini di luoghi, monumenti, opere, storia e personaggi della città di Fermo, realizzato attraverso la positiva sinergia con istituzioni ed associazioni culturali della città e dell'intero territorio fermano.

La politica culturale del Comune di Fermo si esprime in un'ampia e variegata attività che può, in sintesi, tradursi in questi tre ambiti principali di interesse: Beni e Attività Culturali, Promozione e progettazione culturale partecipata articolati nei macro-obiettivi indicati di seguito.

MISSIONE 1 – BENI CULTURALI

Programma 1. Teatro dell'Aquila

Il Teatro cittadino rappresenta già un unicum nel panorama regionale per la grandezza della struttura, il suo valore storico, la partecipazione dei cittadini alle stagioni, la qualità dei cartelloni. È necessario potenziare sempre più le programmazioni, ottimizzando le repliche, aumentando i servizi agli abbonati, migliorando la sua fruibilità e abbattendo i costi. Verrà data continuità ad una politica attenta all'educazione del pubblico giovane e delle scuole all'opera lirica attraverso la rappresentazione di anteprima delle opere in cartellone ad un prezzo agevolato per i giovani studenti e per gli accompagnatori adulti. Tale opera formativa verrà svolta in collaborazione con le scuole della città e del territorio fermano, attraverso anche interventi didattici eseguiti gratuitamente presso le scuole, da parte di artisti della lirica, in collaborazione con i docenti di competenza. L'attività di formazione alla lirica si affiancherà ad integrazione con quella di progetto finalizzati in questo settore come "Ti Piace l'Opera". Speculari e corrispondenti sul piano della prosa iniziative come "Scuola di Platea" che favoriscono la conoscenza di opere di autori della letteratura classica e contemporanea, con la possibilità di approfondire anche la conoscenza linguistica attraverso la rappresentazione di opere nella loro lingua originale.

Per quanto concerne la stagione lirica e di prosa obiettivo sarà quello di incrementare ulteriormente il pubblico, sia in termini di numeri che di incassi. Partendo da questi positivi presupposti si intende proseguire nella promozione di progetti che favoriscano l'avvicinamento del pubblico- ed in particolare di quello giovane- al mondo della lirica ed in generale del teatro. Sul piano dei costi verrà potenziata la sinergia pubblico-privato con il coinvolgimento di enti privati e aziende – alcune con rilevanza nazionale sul piano della comunicazione-, consentendo risparmi in termini di risorse del bilancio corrente. Sinergia col privato che, per quanto riguarda la programmazione teatrale, si intende incentivare ulteriormente anche nella stagioni teatrali delle annualità 2021-2023. L'incremento sia in termini di presenze che di incassi registrato nell'ultima stagione teatrale è vista quale premessa per l'attivazione di rassegne estive presso il Teatro all'aperto di Villa Vitali, potenziando l'offerta culturale e musicale estiva, con appuntamenti dedicati anche alla musica leggera, nonché valorizzando un bene culturale strategico per il centro città. Nella politica di ampliamento del pubblico verrà riservata ulteriore attenzione anche alle categorie svantaggiate ed ai diversamente abili, proseguendo sul fronte di interventi per la mobilità garantita in occasione degli spettacoli teatrali – stipula di apposite convenzioni per il trasporto sanitario con la locale pubblica assistenza-, direzione su cui si intende proseguire per favorire la più ampia accessibilità al Teatro.

L'Amministrazione Comunale, nell'ottica di ampliamento dei servizi offerti al pubblico durante gli spettacoli potenzierà tramite affidamento ad unico fornitore il servizio di sala e guardaroba, il servizio biglietteria ed il servizio interno del bar con possibilità di apericena e degustazioni di prodotti tipici locali, al fine offrire un ulteriore servizio al pubblico e promuovere la cultura enogastronomica locale. E' previsto anche l''utilizzo del bar del Teatro in maniera autonoma rispetto al funzionamento del Teatro dell'Aquila, valorizzando spazi e servizi, previo intervento di natura strutturale che ne garantisca l'autonomia funzionale delle utenze, nel rispetto delle normative della sicurezza. Tal intervento consentirà al servizio di acquisire un valore aggiunto sia in termini economici, sia di incremento dell'offerta dei servizi per gli spettatori del Teatro dell'Aquila ed in occasione di eventi quali congressi, convegni, concerti e conferenze. L'affidamento a fornitore unico ha già consentito una razionale organizzazione dei servizi sul piano logistico e della gestione dei costi, favorendo ulteriormente un miglioramento della gestione nel coordinamento dei servizi al pubblico. La possibilità di utilizzo in autonomia del servizio bar e della sala Rollina per gli eventi, sarà condizionato nel 2021 dalle condizioni imposte dall'emergenza sanitaria in corso a partire da febbraio 2020.

L'Amministrazione Comunale proseguirà l'obiettivo di garantire l'incremento del pubblico, sviluppando ulteriormente anche nel triennio 2021-2023 i servizi che ne agevolano la più ampia fruizione da parte delle diverse categorie sociali – bambini, studenti, giovani, disabili, anziani – e rendono il teatro un luogo accessibile per tutti, da ogni punto di vista. Per quanto concerne il primo semestre del 2021 l'attività teatrale sarà

condizionata nelle sue modalità complessive di svolgimento dall'evolversi dell'emergenza sanitaria in corso da contagio da covid19.

Verrà intensificata la collaborazione con circuiti regionali come AMAT, FORM, CMS finalizzata al consolidamento del ruolo di rilievo del Teatro dell'Aquila anche in un contesto regionale unitamente alla piena operatività della Fondazione della Rete Lirica delle Marche formalmente istituita nel 2018 la cui Presidenza è stata già assegnata al Comune di Fermo per il triennio 2018-2019-2020, mentre negli anni 2021-2023 il Comune di Fermo ne resta socio sostenitore e membro del consiglio direttivo.

Il Teatro dell'Aquila, a seguito del sisma che ha colpito la città nel 2016, in attesa del ripristino di altre sedi per attività culturali e convegnistiche oggetto di interventi di restauro, ha sostenuto in maniera significativa la continuità delle attività culturali sia di natura turistico congressuale sia di natura istituzionale, come sede di svolgimento di eventi , rassegne e cerimonie promosse da altri settori. In attesa che oltre al Palazzo dei Priori vengano ripristinate altre sale congressuali danneggiate dal sisma del 2016 – ad es. il Centro Congressi S. Martino – il Teatro continuerà a sostenere l'attività congressistica e convegnistica, cercando di potenziare le attrezzature tecniche necessarie per tali finalità.

Tale rilevante incremento dell'attività teatrale sarà anche sostenuto dall'incentivo alle residenze di allestimento della produzione di compagnie locali e territoriali. Quanto sopra implica una necessaria razionalizzazione delle procedure di concessione del Teatro a soggetti terzi (modalità procedurale di prenotazioni, disciplina di concessione a soggetti terzi,) e della gestione complessiva dei servizi, data l'articolazione nutrita del calendario teatrale e il notevole incremento delle aperture al pubblico e degli allestimenti. La gestione razionale delle concessioni d'uso a terzi del Teatro potrà essere favorito da modalità più agevoli nella prenotazione dello stesso da parte dell'utenza attraverso adozione di analogo sistema di prenotazione informatizzata, a quello già in uso per la prenotazione delle sale.

E' intenzione dell'Amministrazione provvedere anche ad interventi strutturali del Teatro dell'Aquila, con precedenza agli interventi relativi alle misure di sicurezza, alle verifiche strutturali ed agli interventi di restauro nonché la pianificazione di investimenti per incrementare la dotazione delle attrezzature tecniche del Teatro.

La mancanza di un vero formale ingresso strutturale del Teatro ha già comportato il potenziamento del servizio di segnaletica e di arredo informativo dell' ingresso utilizzato per accesso alla biglietteria ed al foyer, migliorando sempre più l'immagine comunicativa del Teatro (anche con identificazione di loghi identificativi dei servizi come per il Caffè dell' Aquila) e l'impatto nell'accoglienza del pubblico. Secondo tale trend verranno incentivati ulteriori interventi di potenziamento della segnaletica per il pubblico e dell'informativa sui servizi attraverso l'utilizzo integrato anche di messaggistica informativa audio e video.

1. Intervento 1 – Sviluppo attività produzione artistica

Nell'ambito di tale intervento, verrà intensificato l'impegno già particolarmente rilevante nel consolidare il ruolo centrale del Teatro dell'Aquila nella produzione artistica della lirica nel contesto regionale, tenendo conto che fino al 2020 la Presidenza della Fondazione Rete Lirica delle Marche è stata assegnata al Comune di Fermo che negli anni 2021-2023 proseguirà nell'impegno quale socio fondatore in seno al consiglio direttivo.

La razionalizzazione delle risorse da utilizzare attraverso la programmazione congiunta della Fondazione, consente di sviluppare ulteriormente le competenze gestionali e specialistiche nel settore della lirica acquisite nel triennio precedente. La Fondazione Rete Lirica delle Marche consente di estendere la produzione artistica anche a iniziative consolidate come "Opera Domani" nell'ottica di formazione dei giovani alla lirica. La programmazione delle anteprima delle opere liriche riservate ai giovani si articolerà in un ampliamento dell'offerta formativa riservata alle

scuole, differenziando i percorsi informativi in base al grado scolastico ed incrementando l'offerta per le scuole superiori di secondo grado con appositi progetti "Opera Studio".

I protocolli di intesa con scuole ad indirizzo artistico del territorio quali il Liceo Artistico-Istituto D'Arte "Preziotti – Licini" hanno consentito già di utilizzare la produzione lirica come occasione formativa per studenti e docenti di indirizzi congrui come quello scenografico. Verrà intensificata tale collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado della città e del territorio fermano per favorire interazione di docenti e studenti della città in occasione di allestimenti e produzioni di opere liriche come importanti momenti formativi.

2. **Intervento 2 – Valorizzazione del Teatro su scala regionale e nazionale attraverso partenrship e/o accordi in rete**

L'adesione alla Fondazione Rete Lirica delle Marche, al circuito regionale AMAT ed i positivi risultati ottenuti in termini di presenze, enti pubblici partecipanti, sponsor e fund-raicing consentiranno di rafforzare anche nel periodo 2021-2023, la valorizzazione del Teatro su scala regionale, consolidandone in termini concreti il ruolo leader nel contesto del circuito lirico regionale. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale consolidare ulteriormente tale ruolo attraverso l'incentivo alla produzione musicale ed artistica in generale e lo sviluppo di partnerships con soggetti pubblici e privati nazionali, in grado di supportarne la promozione e comunicazione in maniera significativa ed estensiva sul territorio nazionale.

L'incentivo alla produzione artistica ed alla residenzialità delle masse artistiche e tecniche investirà l'intero ambito musicale e non solo quello della lirica, ma anche della musica leggera. Verranno ulteriormente dettagliate le procedure amministrative, già avviate, per definire le modalità di disciplina delle produzioni di artisti, compagnie musicali presso il Teatro dell'Aquila. La produzione di date zero del tour di artisti contemporanei di rilevanza nazionale potranno rappresentare ulteriori occasioni per la definizione di un modello in termini gestionali, amministrativi ed organizzativi di partnership pubblico-privato, favorendo la scelta del Teatro dell'Aquila come residenza di artisti di rilevanza nazionale ed internazionale, con soggiorno delle troupe presso strutture recettive della città e del territorio ed una visibilità nazionale significativa in termini di comunicazione e promozione dell'intera città. Nel triennio precedente le residenze di produzione di artisti di fama nazionale hanno contribuito a connotare il Teatro del' Aquila nel contesto nazionale come sede particolarmente attrattiva per le produzioni e gli allestimenti di date zero di tour musicali e di prosa, tenuto conto della dimensione del Teatro e della qualità dei servizi offerti. E' obiettivo procedere in tale direzione anche **negli anni 2021-2023** allo scopo di qualificare sempre più l'immagine del Teatro sul fronte nazionale, aumentando la capacità di attrattiva di risorse pubbliche e private e attivazione di sinergie e convenzioni con enti ed istituzioni del settore.

La programmazione teatrale include anche la stagione concertistica, musicale e sinfonica organizzata in collaborazione con soggetti terzi quali la Fondazione Orchestra Regionale delle Marche (F.O.R.M.), ,la Gioventù Musicale d'Italia – sezione di Fermo e l'Accademia Annio Giostra e con il Conservatorio Statale "G. B. Pergolesi" di Fermo. L'organizzazione della stagione musicale 2020-2021 nella sua programmazione artistica e realizzazione tecnica avverrà in conformità alle nuove normative igienico-sanitarie degli spettacoli dal vivo e secondo le modalità indicate da disposizioni governative. Ove possibile potranno realizzarsi dei concerti in streaming presso il Teatro dell'Aquila, essendo la Sala dei Ritratti (prima sede della stagione musicale) a capienza molto ridotta causa disposizioni anticovid.

3. **Intervento 3 – Potenziamento della programmazione e abbattimento dei costi**

La Fondazione Rete lirica delle Marche consentirà nella sua consolidata operatività di produzione della lirica di favorire ulteriormente l'abbattimento dei costi, attraverso l'utilizzo di maestranze tecniche ed artistiche di consolidata esperienza e lo scambio di buone prassi mutuate da teatri di tradizione marchigiani di eccellenza come l'arena Sferisterio di Macerata. La convergenza fra enti locali e fondazioni su obiettivi condivisi come la comunicazione della stagione lirica sull'intero territorio regionale favorisce l'adozione di strategie di maggiore efficacia e pervasività in termini di promozione, con economicità e raggiungimento di un target indubbiamente più ampio di potenziali spettatori.

Una programmazione ragionata con gli altri enti partners della rete lirica in termini di budget, di comunicazione e cronologia del calendario delle rappresentazioni – estese nel periodo autunnale, invernale ed estivo, rappresenterà anche per il **triennio 2021-2023** una forma di investimento sia dal punto di vista dell'abbattimento costi, sia del trasferimento di know-how con l'acquisizione di professionalità e qualificazione formativa delle risorse umane impiegate.

Verrà intensificata la sinergia con associazioni teatrali e compagni locali e regionali, attraverso la revisione delle modalità e tariffe di concessione del Teatro dell'Aquila a soggetti terzi, le procedure di prenotazione del Teatro **-attraverso utilizzo di appositi programmi di gestione informatizzata**- e la disciplina sul piano giuridico delle concessioni a terzi, al fine di integrare ed arricchire l'offerta culturale della stagione teatrale, promuovendo artisti e compagnie locali.

L'abbattimento dei costi, sul piano della comunicazione e promozione dell'offerta teatrale, verrà favorito anche dalla realizzazione di un programma di comunicazione on line, attraverso l'utilizzo integrato dei social networks e **di utilizzo di possibilità anche di fruizione on line dell'offerta di eventi teatrali in programma.**

Programma 2. Villa Vitali

A Villa Vitali la cittadinanza fermana è estremamente legata, sia per la storicità della struttura, da sempre parco pubblico e luogo di aggregazione per bambini e famiglie, sia perché ambiente di prestigiose rassegne e festival musicali che nel corso degli anni passati hanno visto passare grandi nomi della musica classica e leggera. Dopo gli esiti del sisma del 2016 che hanno decretato l'inagibilità di Villa Vitali con conseguente spostamento presso Palazzo Paccarone nel 2018 di gran parte del polo museale scientifico, sono stati eseguiti interventi di consolidamento sulle ali laterali dei padiglioni utilizzati in occasione del festival come sede di servizi quali la biglietteria ed i camerini dello staff tecnico e di produzione. Si renderà necessario provvedere all'implemento di spazi per i servizi destinati sia ai vari staff artistici e tecnici, in occasione di produzioni di spettacoli, date zero di tour musicali e di spazi riservati ai servizi necessari per l'apertura al pubblico dell'arena. Sulla base dell'esperienza di gestione dei servizi ausiliari esterni per l'apertura al pubblico dell'arena, già avvenuta a partire dall'estate 2020, si provvederà ad una razionalizzazione degli stessi tramite affidamento a gestore unico.

L'edizione dal 2016 al 2019 del Festival Villa in Vita organizzato in collaborazione con AMAT ha visto l'arena di Villa Vitali sede di produzioni di allestimenti di date zero di artisti di rilevanza nazionale che hanno riqualificato l'immagine dell'arena anche in circuiti artistici nazionali dopo decenni di assenza di festival musicali estivi presso la sua sede. Sul piano strutturale si è proceduto al consolidamento delle rampe di accesso laterali all'arena, alla manutenzione delle sedute ed è stato avviato un processo di primo intervento sul palcoscenico ligneo. E' intenzione conferire continuità a tale programmazione del Festival Villa In Vita in collaborazione con AMAT anche per il triennio 2021-2023, sviluppando a latere anche un progetto destinato alle compagnie amatoriali ed associazioni culturali del territorio impegnate nei settori dello spettacolo, della

recitazione, della musica e della danza. E' obiettivo intensificare la valorizzazione dell'arena di Villa Vitali come spazio estivo dedicato alle compagnie teatrali amatoriali e giovanili del territorio per la rappresentazione di musical e commedie dialettali. Per la valorizzazione di Villa Vitali, ferma restando la destinazione d'uso (culturale, artistica, di intrattenimento, turistica, didattica, sociale), si intende prevedere un bando per la concessione d'uso, valutando anche la possibilità di prevedere somministrazione di bevande ed alimenti. Come contropartita il concessionario dovrà mettere in sicurezza la Villa e riqualificare l'intero parco.

Programma 3. Musei Civici

Fermo è una città che fonda la sua identità anche sulla cultura, in ragione dell'antica tradizione ha lasciato vestigia monumentali significative nel centro storico, tra musei, antichi palazzi, il vero e proprio museo diffuso a cielo aperto costituito dal centro storico e l'immmenso patrimonio ecclesiastico e privato. Questa ricchezza ha sino ad ora costituito una delle leve dello sviluppo economico su base culturale della Città ed è stata sviluppata, da una parte per una crescita socio-culturale del territorio, dall'altra per accrescere l'identificazione della Città come centro di turismo culturale.

- **Intervento 1 – Polo Museale del Centro Storico**

Permane l'obiettivo di superare la logica della politica frammentaria dei siti museali che ha visto un susseguirsi di misure turistico/culturali spesso scoordinate tra loro, palazzi storici o beni artistici fruibili dalla cittadinanza ma senza un disegno unitario che ne potenzi la comunicazione e la fruibilità. Sarà, tuttavia, necessario riconsiderare l'obiettivo alla luce della crisi del comparto turistico-culturale causata dalla pandemia da Covid 19, ritarando l'obiettivo ed adottando soluzioni alternative più consone al difficile momento economico. Difficile ipotizzare, come in passato, un incremento del flusso turistico. L'unico obiettivo realistico e plausibile, in questo preciso momento storico, è ricostituire nel corso di un triennio, sempre che la crisi pandemica si vada risolvendo, le percentuali di presenza turistica a Fermo consolidate nel 2019.

- **Intervento 2 – Offerta integrata e realizzazione del biglietto unico**

Questo intervento, che si inserisce nell'alveo del primo, sarà realizzato grazie ad un progetto regionale di card cittadina dei musei per cui è stato richiesto ed ottenuto un contributo e che prevede la messa in rete di tutti i musei cittadini, civici e diocesani.

- **Intervento 3 – Sviluppo partnership pubblico/privato per il potenziamento dell'offerta museale**

Anche questo intervento si inserisce nell'ambito del primo e costituirà una delle maggiori sfide: ripensare e ricostruire la partnership avviata nel 2019 con la concessione dei servizo museali il cui assetto va completamente ripensato alla luce della crisi del comparto turistico post pandemia.

- **Intervento 4 – Ampliamento ed integrazione dell'offerta museale**

Dopo l'inaugurazione delle chiesa di San Filippo Neri come sede di convegni e mostre, il trasferimento del museo polare ed ornitologico a Palazzo Paccarone a seguito dei danni subiti nella sede di Villa Vitali per il sisma 2016 e la riapertura del Terminal bus come spazio dedicato al contemporaneo, unitamente all'armonizzazione degli orari dei musei civici e all'introduzione del biglietto unico, è assolutamente necessario proseguire su questa strada, con l'apertura, nel prossimo quinquennio, del nuovo museo archeologico nel complesso Fontevecchia e la

riapertura totale della Pinacoteca civica a Palazzo dei Priori, così come il recupero del piano terra. Altro obiettivo da perseguire è il trasferimento complessivo di tutto il patrimonio museale ancora residuo a Villa Vitali presso Palazzo Paccarone e la restituzione al pubblico anche del museo delle pipe e degli antichi apparecchi fotografici. Previsto anche il recupero di Palazzo Preziotti come sede delle associazioni culturali.

- **Intervento 5 – Valorizzazione della tradizione fotografica e dell'arte contemporanea**

Dopo l'inaugurazione del Terminal bus quale spazio dedicato alla tradizione fotografica fermana e all'arte contemporanea, sarà necessario dare seguito alla strada tracciata, valorizzando anche questo tipo di linguaggio, nuovo e diverso rispetto alla tradizione storica fermana, non solo per una lettura della complessità presente grazie all'aiuto del linguaggio artistico ma anche come centro di attrazione di un pubblico con gusti culturali orientati verso linguaggi più attuali e contemporanei. Questo avverrà tramite mostre e progetti di arte contemporanea all'aperto o con contaminazioni nei musei pubblici.

- **Intervento 6 – Attività di fundraising per il finanziamento dei progetti culturali in ambito museale**

La forte crisi economica causata dal Covid 19 impone un ripensamento anche delle fonti di finanziamento, indirizzando le energie e l'attenzione verso forme nuove di progettazione pubblica per l'attrazione delle future risorse europee, statali e regionali.

Programma 4. Biblioteca

L'investimento sulla Biblioteca è considerato emblema del senso di appartenenza al territorio e alla comunità e, quindi, beneficio duraturo per la conoscenza dell'identità culturale locale, oltre che elemento centrale per lo sviluppo turistico ed economico. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di favorire l'istituzione "biblioteca" come luogo di produzione culturale e di rappresentazione dell'identità dei cittadini, attuali e futuri. Concentra, pertanto, le proprie risorse sul miglioramento delle istituzioni culturali permanenti e sulla realizzazione di iniziative che valorizzino il patrimonio locale, utilizzando per questo anche risorse alternative a quelle pubbliche, quali contributi da enti esterni e sponsor. A tal fine collabora anche con altri enti e con l'università nel campo della ricerca, della conoscenza e della valorizzazione del patrimonio, promuovendo e attuando ogni iniziativa utile a favorire i processi di crescita sociale, culturale ed economica della città, muovendosi su due linee di intervento:

- **Intervento 1 –** Interventi di tutela, catalogazione e digitalizzazione
- **Intervento 2 -** Progettualità nazionale e internazionale fondi antichi
- **Intervento 3 – Intervento di promozione alla lettura e valorizzazione degli spazi della Biblioteca Civica**
- **Intervento 4 - Potenziamento specifico Biblioteca Ragazzi**

L'attività della Biblioteca Comunale ordinariamente, come anche in occasione di singole manifestazioni, intende per sua natura favorire la crescita e lo sviluppo della persona. I servizi connessi (apertura e servizi al pubblico, manifestazioni varie, utilizzo delle sale, etc.) sono pertanto volti a soddisfare bisogni immateriali in termini di miglioramento delle condizioni di vita e di accrescimento del livello culturale della popolazione. La Biblioteca di Fermo è un patrimonio della città. Prioritariamente va ripresa senz'altro l'attività di promozione della lettura che era stata intrapresa con successo, prima che l'ultimo anno della precedente amministrazione annullasse il lavoro fatto. Un'attività di promozione degna del livello della nostra Biblioteca, che vanta tra l'altro una sezione infanzia di grande pregio. Pensiamo ad iniziative da

riproporre o da reinventare quali la Maratona della Lettura (trasmigrata nel frattempo a Porto San Giorgio), le stagioni editoriali di presentazioni di libri ("Libri da Cogliere" e "Fermo sui Libri"), il potenziamento delle attività della Biblioteca Ragazzi attraverso convenzioni con Associazioni Culturali cittadini, il Festival del Libro per Ragazzi "Tutte Storie", il mercatino dei libri usati al Mercato Coperto. Al dì là dei singoli eventi di promozione della lettura comunque, i servizi ed il lavoro che ruota attorno alle catalogazioni, alle raccolte, alla tutela del nostro patrimonio archivistico e librario è ampio e articolato e possiamo qualificarlo più in generale nelle seguenti azioni:

- potenziamento dei servizi bibliografici, biblioteconomici e di ricerca dell'informazione rivolti all'utenza cittadina, regionale, nazionale ed internazionale, puntando sulla riorganizzazione dei servizi offerti, sull'introduzione in tutte le strutture della rete WIFI e sul sostegno alla gestione e alle attività delle tre sedi (centrale, Buc Machinery e Biblioteca Ragazzi), con particolare attenzione alla promozione della lettura e della biblioteca quale luogo di incontro e di confronto con i cittadini;

- riordino fisico e trattamento catalografico, finalizzato alla messa a disposizione del pubblico, del ricco fondo dei periodici storici e delle donazioni pervenute;

- incremento dello studio e la conoscenza dei fondi antichi della Biblioteca, attraverso progetti mirati come la partecipazione a progetti nazionali "Censimento delle edizioni italiane del XVI sec." e "Biblioteca Digitale Italiana" per la digitalizzazione dei cataloghi storici, ai progetti regionali e provinciali di catalogazione dei fondi antichi oltre che con il ricorso agli idonei strumenti catalografici e bibliografici della biblioteca;

- servizi ed attività al pubblico nelle tre sedi (centrale, Ragazzi e BUC), anche per tramite del coinvolgimento dell'associazionismo cittadino e dei privati, con particolare riferimento, presso la Biblioteca Ragazzi, alla progettualità regionale e nazionale connessa a "Nati per leggere", "Nati per la musica", "Nati per scrivere";

- potenziamento degli strumenti tecnici e bibliografici a sostegno delle disabilità e del disagio sociale, con particolare riferimento ad ipovisione, dislessia, autismo ed attività di sensibilizzazione alla tematica dell'integrazione anche attraverso la collaborazione con i privati e l'Associazionismo di settore;

- potenziamento dell'attività di rete nel SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE (SBM);

- promozione della cultura attraverso l'organizzazione di rassegne e di festival dedicati agli incontri con gli autori, iniziative di incentivazione alla lettura nelle fasce dell'infanzia e dei giovani ed altre attività di visita, laboratori ali, convegnisti che; organizzazione, in particolare, di occasioni articolate nel tempo per le scuole e per la cittadinanza.

Programma 5. Accessibilità alle strutture culturali

L'obiettivo è quello di favorire la fruizione di strutture culturali da parte dei portatori di disabilità motorie e sensoriali attraverso interventi mirati al superamento delle barriere architettoniche.

In particolare si procederà nell' implementare gli interventi per agevolare l'accessibilità a chi è portatore di disabilità motorie attraverso la posa in opera di ausili per il superamento dei dislivelli.

Al fine di agevolare la fruibilità delle strutture culturali ai non vedenti è auspicabile la realizzazione di plastici all'ingresso dei musei, di pubblicazioni in braille, di impianti di audio diffusione tramite pc multimediale e casse di amplificazione, il potenziamento della postazione per dislessia ed ipovisione attiva nella biblioteca civica, con l'acquisto sia di sistemi migliorativi della fruizione facilitata (sintesi vocale, riproduzione amplificata, etc.) sia di audiolibri prevalentemente a contenuto storico artistico o comunque utile ad introdurre alle tematiche dei beni culturali, dando seguito all'intervento già effettuato presso la Sala del Mappamondo attraverso un finanziamento regionale nel corso del precedente mandato.

Gli interventi per favorire l'accessibilità e la fruizione dei contenuti alla disabilità uditiva dovranno riguardare anche la produzione di video introduttivi alle strutture museali e teatrali con commento in LIS (Lingua dei Segni) per la fruizione da parte dei non udenti. I predetti interventi non potranno prescindere da una adeguata formazione del personale dei musei e del teatro, da una segnaletica esterna, anche stradale, coordinata, per informare dell'esistenza di strutture ad accessibilità fruitiva, dall'attivazione di convenzioni con le associazioni dei non vedenti e dei non udenti per visite guidate. Ugualmente importanti saranno la sensibilizzazione delle scuole, dell'associazionismo sociale e di settore nonché il coinvolgimento della rete di informazione turistica regionale per la definizione di un turismo accessibile complessivo.

1. **Intervento 1 – Per disabilità**

Potenziamento degli strumenti tecnici, delle attrezzature museali e dei supporti bibliografici a sostegno delle disabilità e del disagio sociale, con particolare riferimento ad ipovisione, dislessia, autismo ed attività di sensibilizzazione alla tematica dell'integrazione. Potenziamento dell'accesso al Teatro dell'Aquila e in generale a tutte le strutture culturali pubbliche della città.

2. **Intervento 2 – Per infanzia**

Attività di avvicinamento alla lettura (letture animate, calendario "Nati per", progetto "Biblionido", presentazione di libri, festival, visite guidate peri più piccoli alla biblioteca ragazzi e al libro antico, sensibilizzazione all'utilizzo dell'OPAC ragazzi, lettura in sede, prestito e prestito intersistemico di libri per ragazzi). Servizi in generale di supporto a famiglie e bambini, come servizi di baby-parking e di animazione presso strutture culturali.

3. **Intervento 3 – Tecnologica**

Estensione del WI-FI e dell'accessibilità tecnologica a tutte le strutture culturali pubbliche, messa on-line di contenuti culturali, digitalizzazione del patrimonio bibliografico e museale, sviluppo delle tecnologie informatiche per l'informazione dei cittadini sugli eventi organizzati dal Comune.

- **Intervento 4 – Servizi all'utenza in remoto (SBM, MLOL, WIKI)**

Potenziamento delle attività all'interno del Sistema bibliotecario regionale per l'ampliamento del catalogo condiviso delle pubblicazioni, fruibili da tutti gli utenti; sviluppo e promozione dei servizi digitali di lettura di libri e periodici sulla piattaforma Media Library On Line; prosecuzione delle attività formative e culturali connesse all'universo WIKI, in particolare wikipedia ed educazione digitale.

MISSIONE 2 – ATTIVITA' CULTURALI

Programma 6. Fermo Capoluogo

La sfida più importante e difficile è quella di consolidare il ruolo della città di Fermo come "capoluogo" della Provincia Fermana, quale guida anche nel campo culturale, soprattutto in seguito alla sempre maggiore scomparsa delle vecchie funzioni attribuite all'istituzione "provincia" e al loro nuovo ruolo, che necessita quindi di una completa riprogettazione. Lo sviluppo della programmazione di rete con gli altri comuni sarà dunque prioritario. La rivitalizzazione del Distretto Culturale Evoluto Provinciale , già in corso di attuazione, rappresenta una valida occasione per misurare la propria leadership culturale, così come la progettazione allargata dell'attività teatrale, museale e delle mostre nazionali in particolare. In tal senso le anteprime delle rappresentazioni liriche della stagione d'opera in corso del Teatro dell'Aquila, aperte agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado della Provincia, rappresentano un segnale importante di autorevolezza e di apertura verso il territorio.
La Biblioteca Civica, inoltre, svolge un ruolo di centro sistema per il Sistema Bibliotecario Cittadino Fermano e di gestione associata con le università di Urbino e Macerata e i comuni di Jesi e Macerata per il Sistema Bibliotecario della Regione Marche (SBM); fa inoltre parte, con la Biblioteca Ragazzi, del coordinamento nazionale dell'Associazione Italiana Biblioteche e Servizi per ragazzi.

Programma 7. Punti di riferimento della programmazione annuale

4. Intervento 1 – Cavalcata dell'Assunta

La vicinanza e il consolidamento della manifestazione principe della città di Fermo, la Cavalcata dell'Assunta dovrà essere un obbligo della nuova Amministrazione. Si propone l'istituzione di un Comitato Storico Scientifico che affianchi i Vicepresidenti e il Regista nell'attività di gestione del cartellone dei festeggiamenti e dell'aderenza storica della manifestazione. Attraverso l'attività di formazione all'interno delle Contrade per far sì che i contradaioli diventino sempre di più e a loro volta giocolieri, musici, animatori artistici dello stesso Palio. E poi ancora con un potenziamento in generale di tutte le attività di contrada, durante tutto l'anno, un sostegno della specifica programmazione estiva della manifestazione storica, con una sua estensione anche nella zona costiera presso Lido di Fermo, come già nell'annualità 2018, valutando la possibilità di una realizzazione in orario serale dello spettacolo degli sbandieratori sul tema della Sibilla. Si potenzierà inoltre la promozione sia a livello nazionale sia a livello internazionale della Cavalcata dell'Assunta in concomitanza con eventi culturali quali iniziative espositive in sinergia con aziende del territorio, scambi culturali e promozioni turistiche enogastronomiche mediante i tour del Festival Tipicità presso mete nazionali e internazionali come la stessa città gemellata di Ansbach. L'azione amministrativa dovrà dunque mirare a potenziare la ricerca delle fonti storiche e a garantire sempre maggiore visibilità alla manifestazione. La Cavalcata va sostenuta tutto l'anno, sia nella parte concernente le attività di contrada che sul versante della formazione di nuovi contradaioli. Particolare

cura andrà messa, allora, nell'organizzazione di laboratori permanenti con le scuole. Questa attività settoriale potrebbe essere ampliata ed estesa a quante più scuole possibili , coinvolgendo anche le figure storiche della Cavalcata per far conoscere ancora di più la rievocazione e l'attività delle contrade.

In sintesi, fra le azioni di potenziamento della Cavalcata dell'Assunta quale manifestazione di punta dell'estate fermana si prevede:

- l'apertura di una sede stabile in Piazza del Popolo (in cui promuovere gli eventi specifici, pianificare occasioni di formazione per i nuovi contradaioli e attività identitarie)
- realizzare di un team lavorativo per una progettazione costante che permetta di accedere ai finanziamenti nazionali ed europei
- creare terreno fertile per il riconoscimento della DeCo ovvero Denominazione Comunale di Origine
- dedicare una sezione della Biblioteca civica ai volumi concernenti la Cavalcata dell'Assunta;
- creare un Centro studi medievale-rinascimentale, con particolare attenzione ai giochi storici anche attraverso il coinvolgimento di altri Comuni interessati;
- implementare la segnaletica cittadina con quadri/legende che identificano le diverse aree della città non solo in base alla toponomastica ma anche con riferimento alle contrade;

Nell'ambito degli eventi ampia è la collaborazione con molteplici Associazioni culturali, letterarie, sportive, di spettacolo ecc per la realizzazione di un'ampia scelta di eventi tutto l'anno con mirate attività promozionali su tutto il territorio provinciale delle manifestazioni più importanti, che vengono declinate in tutto l'anno: Baraonda e Baraonda Summer il Carnevale invernale ed estivo di Fermo, Vivi Fermo tutto l'anno/Vivi Fermo a colori declinato su tutte le stagioni (autunno e primavera), l'Estate "Summer over the rainbow con un'ampia programmazione dal centro storico al litorale a Villa Vitali e infine "Fermo Magica" ovvero l'intera programmazione di eventi nel periodo natalizio.

Tutta la programmazione degli eventi, raggiunta in sinergia con le Associazioni vede una mirata attività promozionale con stampati specifici diffusi capillarmente, pagine sponsorizzate su FB, quotidiani locali e nazionali, radio locali e nazionali, affissioni su territorio comunale e provinciale attraverso impianti sequenziali, al fine di promuovere gli eventi e la città di Fermo durante tutto l'anno.

5. Intervento 2 – Premio Violinistico Postacchini

Il concorso si configura come evento di rilevanza internazionale, qualificante in termini curriculari per i giovani violinisti che intendono percorrere la carriera concertistica internazionale. Giurie ed artisti internazionali sono protagonisti di un evento consolidato, promosso in collaborazione con l'Associazione Culturale "Antiqua Marca Firmana".

Il concorso rende omaggio alla prestigiosa tradizione musicale fermana, ricordando la figura del celebre liutaio fermano Andrea Postacchini (1781 – 1862), noto anche come "lo Stradivari delle Marche". L'organizzazione del concorso vede la collaborazione tra Comune di Fermo e Associazione Antiqua Marca Firmana formalizzata già dalla stipula della convenzione di durata quinquennale (2016-2020) di cui si prevede il rinnovo anche per il quinquennio 2021-2025. Tale convenzione ha rappresentato la premessa per la collaborazione tra i due

soggetti, conferendo stabilità organizzativa anche sul piano economico, per l'organizzazione annuale del concorso violinistico internazionale. Il rinnovo della convenzione che prevede la nomina tra i soci di un membro dell'Amministrazione Comunale in carica, consentirà di consolidare tale sinergia pubblico-privato, favorendone un ripensamento generale e la promozione e collaborazione presso enti del settore della liuteria e tradizione violinistica, di rilievo internazionale. Tale revisione organizzativa si configurerà come un obiettivo strategico nel garantire continuità ed una crescita di ampio respiro della manifestazione, con le positive ricadute sulla città in termini di brand culturale ed anche sul piano del turismo culturale ed accademico-musicale. E' intenzione sviluppare anche eventi a latere dedicati al settore artigianale della liuteria attraverso iniziative espositive, convegnistiche e studi specifici avvalendosi di networks istituzionali che coinvolgano altri enti pubblici e privati ed istituzioni culturali qualificate a livello nazionale ed internazionale nel settore della liuteria.

Intervento 3 – Strutturazione di un nuovo Festival e prosecuzione di iniziative e rassegne.

Nel triennio 2018-2020 è l'Amministrazione Comunale ha consolidato lo svolgimento del Festival "Fermhamente" già definito sia nella sua veste grafica sia dei contenuti **a cui si intende dare continuità anche nel periodo 2021-2023**

Il Festival rappresenta strumento di divulgazione della cultura scientifica alla cittadinanza ed è promosso dall'Amministrazione Comunale in sinergia con scuole di ogni ordine e grado del territorio ed Atenei marchigiani. Si procederà, pertanto, anche nel triennio 2021-2023 allo sviluppo della formula del festival quale evento contenitore di conferenze, convegni, mostre, laboratori, concerti, proiezioni che utilizzino in maniera sinergica i diversi linguaggi al fine di divulgare al più ampio target di pubblico contenuti culturali diversi afferenti al settore scientifico e tecnico. Fermo si conferma città italiana della cultura scientifica; dopo tre edizioni di successo "FermHAmente: festival della scienza" la città è orientata a fare del festival un appuntamento fisso della programmazione degli eventi proposti. L'evento si colloca all'interno di un percorso di offerta formativa per gli studenti che ci rende protagonisti delle Learning Cities Unesco e che attraverso uno specifico potenziamento con una ribalta promozionale a livello nazionale vuole diventare evento di riferimento nel suo genere come manifestazione vetrina di "Fermo Learning Cities".

Nell'ambito della programmazione di festival indirizzati a target specifici va ricompresa anche l'ideazione di festival specificatamente dedicati sul piano della tradizione culturale musicale ad un pubblico giovane, come il Bababoom festival, la Fabbrica delle Polpette, Musiclarenia e il Tangram festival, ciascuno incentrato alla promozione di generi musicali diversi ed alla valorizzazione in termini culturali e turistici di aree diverse della città quali il litorale di Marina Palmense, l'Ex Conceria, il centro storico e largo dei Clareni a Capodarco.

Programma 8. Valorizzazione della memoria storica cittadina

La significativa tradizione storica della città di Fermo si esprime attraverso i numerosi monumenti di interesse storico che evocano la sua veste secolare di città capoluogo della Marca Fermana – il cui territorio nei secoli si estendeva fino a comprendere comuni ora non più appartenenti al territorio provinciale come Carassai – alcuni ancora esistenti come enclave, all'interno di altri territorio comunali, come lo stupendo complesso architettonico di Rocca Montevarmine, altri come beni di archeologia industriale che documentano ancora oggi, la continuità anche durante la rivoluzione industriale ed in tempi più recenti, la centralità della lavorazione della pelle per la realizzazione delle calzature nel nostro territorio.

La presenza delle monumentali grandi Cisterne – il sito archeologico di epoca romana è il monumento cittadino maggiormente visitato dai turisti – e delle Piccole Cisterne, entrambi capolavori di epoca romana, rappresentano i nodi strategici di un sistema di approvvigionamento idrico, costruito dai romani attraverso una fitta rete di cunicoli e di vie d'acqua sotterranee che affiorano in superficie in punti diversi della città, attraverso numerosi fonti d'acqua di interesse storico-archeologico. Intorno a questi fonti, grazie al potere fecondante ed anche fortemente simbolico dell'acqua sul piano culturale, religioso, economico, sociale sono sorte chiese e luoghi di culto, mercati, negozi, piccole piazze come luoghi di aggregazione e di scambio. La valorizzazione delle fonti d'acqua di interesse storico unitamente a luoghi, spesso poco conosciuti della città di Fermo, ma che sono stati ugualmente protagonisti in modi diversi della storia cittadina, consente l'ideazione di un "Percorso della memoria" essenziale, affinché la comunità dei cittadini non perda la propria identità ma si rafforzi in essa. Si tratta di un work in progress che consente di ripensare anche la geografia cittadina e di riviverne sul filo della memoria luoghi, fatti e personaggi. Alla riscoperta della memoria storica cittadina e del territorio contribuisce la Biblioteca Civica con lo studio e la promozione dei ricchi fondi storici locali, alcuni dei quali oggetto di convenzioni di studio di interesse nazionale (Progetto quinquennale FAR – Archivio Fracassetti con l'Università di Bologna), di progetti riconosciuti e finanziati dal MIBACT ("La matrice popolare come fatto identitario") e di inserimento in campagne di stesura di voci wikipediane.

- **Intervento 1 – Ex Conceria**
- **Intervento 2 – Rocca Montevarmine**
- **Intervento 3 – Fonti storiche della città**
- **Intervento 4 – Iniziative culturali che valorizzino luoghi importanti ma poco conosciuti della città (es. Memoria del futuro)**
- **Intervento 5 - Studio e fruizione dei fondi storici locali della Biblioteca Civica**

MISSIONE 3 – PROMOZIONE E PROGETTAZIONE CULTURALE PARTECIPATA

Programma 9. - Sinergia con istituti scolastici e Associazioni

Fermo è una città policentrica, realtà urbana e sociale caratterizzata da un cuore insediativo forte e da un corollario di quartieri e contrade orbitanti e autonome. Questa caratteristica del territorio fermano e della sua gente rappresenta una grande risorsa da valorizzare attraverso la partecipazione e la progettazione di uno scopo condiviso da perseguire con strategie differenti.

Ovviamente la costruzione di una comunità territoriale coesa e solidale non può prescindere dalla scuola, luogo di quotidiane relazioni tra studenti, insegnanti e famiglie, spazio in cui la pedagogia si sviluppa in relazione al territorio.

La città di Fermo ospita sul proprio territorio istituzioni scolastiche di grande rilevanza. La progettualità culturale del Comune di Fermo perciò interagirà sempre più con tutti i gradi e gli ordini di istruzione a partire dal Nido, passando per gli Istituti Scolastici Comprensivi (ISC), le Scuole Superiori, il Conservatorio, l'Ente Universitario, la Curia Arcivescovile. E' necessario pertanto proseguire sulla strada della connessione

stretta tra realtà scolastiche e Città, costruendo e strutturando una proposta educativa comune che di questi legami faccia sempre di più la sua forza.

Proprio grazie alla tradizione storica e alla vocazione della città agli studi, Fermo ha ottenuto nel 2018 il riconoscimento come Learning City (Città dell'Apprendimento) nella rete Unesco e, negli ultimi anni, il lavoro svolto in quest'ottica ha portato ad un aumento dell'attività del nostro Teatro dell'Aquila, alla creazione di mille occasioni di formazione per i più piccoli con le programmazioni di Opera e Prosa, alla realizzazione di tanti laboratori museali per tutte le età, fino all'affermazione di veri e propri Festival come Fermhamente o Fermo sui Libri, nati e concepiti proprio per mettere in collegamento il mondo della scuola con quello della divulgazione della scienza.

L'amministrazione dunque supporterà gli obiettivi del Comitato Scientifico "Fermo Learning City" attraverso una pianificazione annuale di azioni da condividere con tutti i soggetti del mondo educativo e culturale della città, istituendo apposita delega e capitolo di bilancio dedicato.

A questo proposito verranno censite le attività formative ed educative della città (0-99 anni) con la realizzazione di video e materiale turistico-informativo per la promozione di Fermo con questo specifico taglio, potenziando il brand "Fermo Learning City" e lavorando per la costituzione di un network tra le quattro città Unesco marchigiane e le tre Learning Cities italiane, al fine di promuovere iniziative comuni, anche internazionali e scambio di buone pratiche.

Saranno inoltre supportati e potenziati i Festival "Fermhamente" e "Fermo sui Libri" come manifestazioni vetrina della "Fermo Learning City".

Tale lavoro, che vede la valorizzazione delle singole realtà e la loro messa in rete, soprattutto in campo educativo, non può prescindere dal guardare alle Scuole Superiori e all'Università.

Obiettivo dell'Amministrazione è anche incentivare il coinvolgimento delle scuole secondarie superiori della città - scuole secondarie superiori quali IPSIA"O. Ricci", Istituto d'arte "O Licini- U. Preziotti", Liceo Scientifico "T.C. Onesti", ITIS "G. e M. Montani" , Liceo Classico "A. Caro"- in eventi ed attività ricorrenti quali la stagione teatrale, il calendario delle iniziative natalizie a tema (ad es. l'Itis "G. e M. Montani" in occasione del laboratorio di magia nel Natale), il Carnevale, lo sviluppo dei servizi di biblioteca.

Fermo si sta riscoprendo anche città universitaria e l'obiettivo è quello di riuscire a sviluppare la presenza universitaria in città con l'insediamento di nuovi corsi di laurea.

Inoltre, la presenza di studenti da ogni parte d'Italia nei mesi non estivi, potrebbe fungere anche da "motore" per una possibile nuova gestione della "Casina delle Rose" ristrutturata e riconsegnata alla Città.

Infine, la riattivata Convenzione annuale con il Conservatorio Statale di musica "G. B. Pergolesi", già consente di articolare una programmazione di collaborazioni musicali in eventi quali conferenze, concerti, rassegne da concordare sulla base del calendario artistico e teatrale.

Programma 10. Promozione e Comunicazione

La programmazione culturale, e non solo, sarà strutturata in un insieme di eventi stagionali per aumentare la capacità di promozione e creare sinergie tra le diverse iniziative. A tal fine sarà istituita un'apposita cabina di regie tra i diversi assessorati (cultura, teatro, sport, commercio, servizi sociali) per evitare sovrapposizioni e potenziare la comunicazione. Sarà reso agevole l'accesso del cittadino e ai servizi culturali attraverso una maggiore informatizzazione con prenotazione delle sale online e attivazione servizi di e-governament. La comunicazione degli eventi avverrà in modo integrato e ricorrendo alle nuove tecnologie di gestione, siti internet, social network, realizzazione di Applicazioni e attraverso i normali canali (distribuzione di materiale cartaceo con una mappatura completa in zone prestabilite). L'aggiornamento del sito web istituzionale ha previsto

anche una nuova veste grafica e dei contenuti delle pagine afferenti al servizio culturale e turistico, facilitando l'informazione e la fruizione da parte della cittadinanza arricchita dalla programmazione puntuale degli eventi con schede specifiche di approfondimento. Verrà intensificata ulteriormente la promozione e l'informazione mediante utilizzo di pagine specifiche dei social networks in particolare del profilo facebook Teatro dell'Aquila, ideando apposite campagne informative e promozionali adatte al momento di fruizione totalmente online degli eventi in occasione di spettacoli teatrali, eventi culturali e turistici di maggior rilievo; ma anche utilizzando e integrando il profilo facebook Teatro dell'Aquila di contenuti specifici ai fini di attrarre pubblico e creare "campo fertile" per la fruizione degli eventi in streaming. In particolare per quanto concerne il Teatro dell'Aquila verrà completata l'offerta informativa sul sito web comunale con la predisposizione di apposita pagina informativa destinata ad ospitare tutte le informazioni tecniche ed amministrative necessarie per l'utilizzo in concessione d'uso del Teatro da parte di terzi. Tale pagina rappresenterà anche sul piano della promozione un ulteriore strumento di comunicazione delle attività teatrali in programmazione, anche attraverso la diffusione in modalità di registrazione audio-video e diretta streaming di eventi musicali, concertistici e di prosa presso il Teatro dell'Aquila. Sul piano dell'immagine comunicativa del Teatro verrà realizzato un nuovo spot/video di promozione del Teatro.

TURISMO

MISSIONE 1 – OFFERTA TURISTICA E DESTAGIONALIZZAZIONE

Programma 1: Interventi sull'incoming

La crescita del turismo sul territorio dell'intera Regione Marche necessita di una mentalità imprenditoriale legata all'accoglienza del turista: un'accoglienza dinamica che incontri le esigenze di un turismo esperienziale dei visitatori oltre, ed al di fuori, dei punti di forza tradizionali legati alle attrattive culturali, artistiche e paesaggistiche.

L'accoglienza si dovrà sviluppare già prima dell'arrivo a Fermo, proseguire durante la permanenza del turista e continuare anche dopo il viaggio nell'ottica di fidelizzare il turista al territorio. Un circolo virtuoso di sviluppo che, partendo dall'offerta turistica di Fermo, accompagni il visitatore, in un "racconto" che lo coinvolga sin dalla preparazione del tour, con la pianificazione del viaggio sulla sezione turistica del sito web istituzionale cittadino, poi durante la permanenza e, infine, al rientro.

L'Amministrazione Comunale intende potenziare forme di turismo specializzate e complementari a quelle tradizionali (mare, montagna, collina, ecc…) per incrementare la destagionalizzazione, garantire un maggiore tasso di occupazione delle strutture ricettive e delle strutture di accoglienza (musei, altri luoghi della cultura e dell'arte in genere):

- Il wedding tourism focalizzato sul borgo di Torre di Palme
- Il turismo del benessere, al centro del quale non c'è solo il benessere fatto di sport e massaggi, ma dove c'è cura del corpo e della psiche
- Il turismo green alla ricerca di ritmi lenti nel contesto dell'ambientazione rurale

- Il viaggio creativo che ruota attorno alla interazione tra turista e popolazione locale per una esperienza di viaggio immersiva
- Il bike tourism in linea con il cluster regionale
- Il turismo congressuale già avviato da potenziare attraverso una promozione mirata e seguito da un gruppo di lavoro che coinvolga strutture ricettive, operatori del settore e amministrazione

Le linee politiche strategiche del turismo prevedono anche la possibilità di proporre progetti di formazione costante e gratuita per gli operatori turistici ed economici della città e interventi finalizzati alla implementazione e potenziamento dei servizi minimi di accoglienza al fine di promuovere il territorio del Comune di Fermo quale destinazione turistica e creare condizioni strutturali per garantirne lo sviluppo continuativo nel tempo.

In particolare interventi finalizzati al miglioramento dell'accoglienza turistica locale garantendo maggiori e più capillari servizi sia volti a tutela della sicurezza del turista sia alla sua permanenza (trasporti, servizi in spiaggia, servizi informativi anche a mezzo di nuove tecnologie: numero unico, app, qrcode).

L'Amministrazione comunale ha già migliorato in parte il servizio di salvataggio ed assistenza bagnanti; oltre a garantire i servizi minimi, si vogliono offrire ai bagnanti servizi maggiormente qualificati, anche per disabili, con personale e attrezzature tecnologiche che aiutino a garantire l'efficienza e la prontezza del servizio; si intende potenziare la disponibilità di spiagge per cani.

Già dalla stagione 2016 il servizio di pubblicità fonica è stato approntato in doppia lingua (italiano/inglese) con una programmazione sistematica e costante dell'emissione degli annunci a garanzia di una pubblicità che giunga al più vasto pubblico possibile, nel 2017 è stato ampliato l'impianto anche a Marina Palmense.

Per il triennio 2021-2023 si lavorerà per la riconferma di Torre di Palme come ospite onorario del Club dei Borghi più Belli d'Italia, e grazie a finanziamenti Gal verranno realizzati interventi di valorizzazione come un cannocchiale turistico e l'attivazione di una wi fi free.

Inoltre sarà resa possibile una maggiore fruizione del Bosco del Cugnolo con azioni di valorizzazione tra cui ampliamento dei collegamenti e delle aree a parcheggio e l'apertura di un emporio – vetrina brandizzato dove trovare prodotti tipici del territorio.

Il progetto FUM, Fermo Urban Museum, attivato nel 2018 in collaborazione con il Liceo Artistico Preziotti Licini di Fermo, riproposto nel 2019, verrà riproposto e implementato.

Sarà riconfermata l'adesione alla Giornata nazionale del Trekking Urbano, divenuta ormai un appuntamento ricorrente ed atteso dai cittadini e non solo.

L'adesione al Sistema Turistico Locale "Marca Fermana", che sta crescendo positivamente nella promozione e nell'accoglienza dell'intero territorio provinciale contribuirà ad un lavoro sinergico che coinvolga un più ampio territorio rispetto quello comunale. Infine verrà riproposta la convocazione del "Tavolo azzurro" al fine di definire politiche di intervento in sinergia con gli operatori turistici della città.

Programma 2. Interventi sulla promozione

Saranno potenziati i gemellaggi e gli scambi culturali sia con le città già gemellate (Ansbach) quelle con le quali esistono rapporti di collaborazione Cagnes SurMer, la Boemia ed altri comuni con cui la A.C. sta intessendo relazioni. Un maggiore coordinamento con il Sistema Turistico Locale "Marca Fermana", consentirà al Comune di Fermo di essere presente alle principali fiere turistiche nazionali ed internazionali.

Con la città di Ansbach si vuole rafforzare in particolare la cooperazione tra le due città per fare incontrare i giovani, proseguire nello scambio, già esistente, tra gli istituti scolastici, favorire positive interazioni tra le associazioni sportive giovanili delle due città, favorire i contatti tra le corali delle due città e tra le due realtà della protezione civile.

L'Amministrazione comunale e la società che gestisce e gestirà i Musei Comunali ideeranno e venderanno pacchetti weekend e one-day con l'obiettivo di aumentare la destagionalizzazione; analoga operazione verrà effettuata in collaborazione con il Sistema Turistico Locale Marca Fermana e con l'organizzazione di e/o anche operatori turistici specializzati e Tipicità. Con le strutture turistiche ricettive e non (incluso i B&B) si procederà all'implementazione di un'offerta turistica integrata. In particolare verranno favorite le associazioni di operatori in modo da garantire servizi standardizzati e di qualità. Azioni sinergiche saranno pianificate in incontri periodici con gli operatori del settore.

Lo sviluppo di campagne promozionali sul web può avvenire tramite il portale ufficiale di Fermo ricco di contenuti informativi, app specifica per smartphone da scaricare e link alle piattaforme social-network, un numero telefonico unico che offre all'utente un'ampia gamma di opzioni per comunicare, chiedere informazioni e lasciare feedback che è potenziato per la ricezione delle prenotazioni per tutti gli eventi, in ottemperanza alle nuove normative anticovid19.

La proposta politica mette al centro il visitatore e le sue diverse esigenze di svago e cultura, garantendo accesso a musei, siti culturali, impianti sportivi, trasporti, negozi, alberghi, villaggi turistici, ristoranti e altro. Il tutto in sinergia con la Regione Marche che ha in progetto di uniformare su tutto il litorale regionale il sistema di accesso alle informazioni turistiche sul portale "Destination Marche". La città sarà anche presente a fiere di settore, le maggiormente attraenti per gli operatori del settore.

Proseguiranno le attività promozionali su tutto il territorio provinciale delle manifestazioni più importanti, che vengono declinate in tutto l'anno: Baraonda e Baraonda Summer il Carnevale invernale ed estivo di Fermo, Vivi Fermo tutto l'anno/Vivi Fermo a colori declinato su tutte le stagioni (autunno e primavera) e l'Estate "Summer over the rainbow" ; attraverso la distribuzione di stampati specifici, pagine sponsorizzate su FB, Visit Fermo, uscite su carta stampata locale e regionale, utilizzo di quotidiani online, spot radio, affissioni su territorio comunale e provinciale attraverso impianti sequenziali la città di Fermo viene continuamente proposta durante tutto l'anno.

Particolare rilievo svolge La Cavalcata dell'Assunta, quale manifestazioni di punta dell'estate fermana ed evento turistico che rappresenta un patrimonio unico e prezioso della cultura locale. Pertanto si opereranno azioni volte potenziarne la visibilità attraverso:

- l'apertura di una sede stabile in Piazza del Popolo (in cui promuovere gli eventi specifici, pianificare occasioni di formazione per i nuovi contradaioli e attività identitarie della manifestazione specifica)
- realizzare di un team lavorativo per una progettazione costante che permetta di accedere ai finanziamenti europei

- creare terreno fertile per il riconscimento della DeCo ovvero Denominazione Comunale di Origine

Programma 3. Eventi

Attraverso "Tipicità" la città di Fermo si conferma capoluogo regionale dell'enogastronomia locale, riposizionando il brand della città stessa per un rinnovato sviluppo economico e occupazionale tenendo conto anche del progetto "Tipicità in the City". Per una maggiore valorizzazione del Centro Storico, in occasione di Tipicità, saranno potenziate le iniziative con la collaborazione delle associazioni culturali e non, creando appositi pacchetti. Saranno promossi appositi eventi legati all'enogastronomia di qualità per migliorare l'accoglienza al turista.

Nell'ambito di "Tipicità in the City" troverà spazio la premiazione dell' "Ambasciatore di Fermo nel Mondo", un Premio che omaggerà fermani nel mondo o personalità che promuovo Fermo fuori dai suo confini territoriali naturali.

Fermo si conferma città italiana della cultura scientifica; dopo tre edizioni di successo "FermHAmente: festival della scienza" la città è orientata a fare del festival un appuntamento fisso della programmazione degli eventi proposti. L'evento si colloca all'interno di un percorso di offerta formativa per gli studenti che ci rende protagonisti delle Learning Cities Unesco e che attraverso uno specifico potenziamento con una ribalta promozionale a livello nazionale vuole diventare evento di riferimento nel suo genere come manifestazione vetrina di "Fermo Learning Cities".

Il massimo dell'accoglienza si ha con la programmazione relativa a Vivi Fermo tutto l'anno: numerosissimi eventi culturali, artistici, esclusivamente turistici, di accoglienza e valorizzazione del patrimonio cittadino a disposizione in ogni stagione come la ricchissima programmazione estiva e "Fermo Magica" il Natale della città di Fermo che ogni anno fanno della città un punto di riferimento e catalizzatore per tutto il territorio sotto il profilo della ricettività turistica provinciale.

Programma 4. Sviluppo e gestione aree camper

Il turismo en plein air sta riscontrando ultimamente un notevole incremento in numero di veicoli ed in numero di arrivi. L'Amministrazione comunale intende confermare la possibilità di accoglienza anche questo segmento turistico quindi vuole potenziare il numero di aree di sosta attrezzate e favorire le convenzioni con i privati. Sul lungo periodo saranno individuate nuove aree da destinare a sosta camper.

MISSIONE 2 – COMUNICAZIONE TURISTICA

Programma 1. Strumenti di Marketing

L'Amministrazione comunale intende valorizzare la destinazione Fermo da realizzarsi attraverso il potenziamento del brand turistico tramite una serie di azioni strategiche:

- rifacimento della segnaletica turistica bilingue secondo un progetto comunicazione integrata di cui fanno parte le altre strutture culturali cittadine pubbliche e private in un percorso che il turista potrà fare a piedi;

- distribuzione e vendita del Kit del turista attraverso l'implementazione della City Box già contenente guide turistiche e gadget con: voucher per musei e negozi con una specifica card per visitatori e residenti, nuovi prodotti turistici (cartina aggiornata della città, brochure bosco del cugnolo, brochure storica del Teatro dell'Aquila ecc…), gadgets specifici per bambini e ragazzi. L'idea quindi, è quella di realizzare un circuito convenzionato (carnet di coupon sconto e benefit su biglietti di ingresso), racchiuso nella City box che raccolga musei, siti culturali, manifestazioni sportive, percorsi enogastronomici, trasporti, servizi di ricettività, negozi, alberghi, ristoranti, il tutto accessibile con una card e prenotato tramite un servizio dia accoglienza, una sorta "booking Fermo"a cui il turista si rivolge per organizzare la sua vacanza in tutti i suoi aspetti.

- distribuzione di shopper istituzionale e turistica per materiale turistico e veicolazione capillare sull'interno territorio provinciale, extraprovinciale e regionale della programmazione degli eventi cittadini.

- attivazione di un emporio di prodotti tipici e souvenirs ;

- predisposizione e diffusione di materiale informativo in doppia e/o tripla lingua (in particolare editare la guida della città in lingua spagnola e tedesca) sia negli uffici informativi comunali e non, sia durante gli eventi organizzati localmente, in Italia e all'estero .

L'Amministrazione comunale vuole rafforzare l'identità della Città valorizzando il brand esistente "Fermo a Place for me", concepito per "svecchiare" un'immagine stereotipata presso i turisti. Il marchio diventa ambasciatore di una serie di valori e di tratti distintivi, nello specifico si propone come una meta moderna, di tendenza ed emozionante, facendo leva sull'arte tipica di vivere dei Fermani.

Ecco perché si vuole la realizzazione in tre/quattro lingue del materiale promozionale cittadino (guida della Città, Guida di Torre di Palme, sito internet, pagine social).

La campagna promozionale del Lido di Fermo "L'ideale per la tua estate" e di Marina Palmense "Mare in piena Libertà" conferma la volontà dell'amministrazione di attrarre grandi numeri in termini di presenze nel territorio fermano soprattutto nel periodo estivo; la campagna sarà mirata nelle regioni del centro Italia, in particolare nella regione Umbria da dove proviene un ampia parte di turismo familiare, reso più agevole dal recente collegamento stradale con la nuova quadrilatero.

Inoltre, grazie al riconoscimento di Fermo come Unesco Learning City, l'ingresso in tale circuito sarà veicolo promozionale per l'intera città con le sue peculiarità storico/artistiche/culturali e darà la possibilità di attivare specifiche collaborazioni con altre città italiane ed all'estero, attivando in tal modo occasioni di promozione specifica del territorio.

Programma 2. Nuove Tecnologie

Le potenzialità della "rete" e delle nuove tecnologie è talmente elevata che in termini di comunicazione l'efficacia dei social network è pari a quella della carta stampata. Pertanto anche il settore turismo, e non solo quello, dovrà far ricorso a questi nuovi strumenti. In particolare:

- potenziare la comunicazione online attraverso l'aggiornamento costante e completo del sito fermoturismo e con specifiche campagne social della città (attraverso video, contest fotografici e prodotti promozionali di eventi e della meta turistica "Fermo")

- potenziamento dei servizi web (social network di ogni genere) anche sulle spiagge del litorale;

- grazie al progetto WiFi spiagge Marche, la città virtuale è più accessibile dal web al turista prima nella fase di scelta della meta turistica poi durante la permanenza;

- avviare il processo di estensione del WiFi nel centro storico, e nel borgo di Torre di Palme, come già detto precedentemente, ma anche all'interno di alcuni edifici comunali per aumentare le potenzialità legate al turismo congressuale;

- implementare ancora le nuove tecnologie legate alla cosiddetta "realtà" aumentata e visual art per musei e beni culturali.

- Updating del data base di indirizzi e testate giornalistiche, di blogger, di siti web del settore turismo e di tour operator ai quali inviare le notizie turistiche

Programma 3. Ulteriori misure

Integrazione delle manifestazioni estive locali con iniziative a carattere regionale, quindi promosse in canali di comunicazione regionali e/o nazionali.

Con riguardo alla valorizzazione delle eccellenze culturali, artistiche ed enogastronomiche del territorio, l'Amministrazione comunale intende aderire agli eventuali progetti finanziati dal GAL Fermano Leader, dalla Regione Marche, dal MiBACT.

Inoltre l'Amministrazione comunale, operando nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali e svolge attività afferenti al patrimonio ambientale o di promozione territoriale, vuole offrire agli Istituti scolastici cittadini l'opportunità formativa e di conoscenza del mondo del lavoro mediante convenzioni e/o progetti formativi in percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in particolare con scuole il cui percorso formativo è legato all'ambito turistico ovvero l'ITET Carducci Galilei di Fermo.

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 6 - Politiche giovanili, Sport e Tempo libero

Programma 6.1 Sport e Tempo libero

L'attività sportiva è una componente importante del programma amministrativo di una città in quanto racchiude in sé diversi aspetti, quali la socializzazione e il rispetto delle regole, oltre che essere una vetrina per le società sportive e la città stessa diventando un importante veicolo di turismo e dinamicità. È compito dell'Amministrazione mettere gli atleti nella condizione di svolgere al meglio la loro attività, nella convinzione che

l'atleta applichi la stessa passione per lo sport a disposizione della propria città. Partendo da queste idee l'Amministrazione si propone di recuperare le strutture inutilizzate o inutilizzabili e di migliorare gli impianti sportivi già in uso, arricchendo la proposta sportiva complessiva della città.

Supportare, promuovere e facilitare lo svolgimento dell'attività sportiva rimane uno dei compiti fondamentali dell'azione amministrativa. Lo sport è salute, formazione educativa, rispetto delle regole, attività ludico-ricreativa, socializzazione, prevenzione del disagio sociale. Ma anche veicolo di affermazione per i singoli atleti e delle tante realtà sportive fermane. Tutto questo porta ad un importante ritorno di immagine per la stessa città di Fermo e il movimento sportivo si pone così come strumento di promozione turistica.

Ogni giorno la città si anima con le migliaia di atleti, piccoli e grandi, che riempiono e colorano i campi di calcio della città di Fermo, le palestre, i campi di gioco in generale. Non valorizzare la passione di atleti e istruttori, il loro impegno e quello delle loro famiglie è responsabilità che nessuna amministrazione comunale può prendersi. Anzi, è compito precipuo dell'attuale amministrazione che governa la città quello di assecondare e sostenere questa passione, mettendo più persone possibili nella condizione di svolgere al meglio l'attività sportiva. Nella convinzione che gli sportivi di oggi, soprattutto i più giovani, saranno i cittadini e gli amministratori di domani, che nel frattempo avranno imparato sul campo anche la voglia e la bellezza di spendersi per una Fermo migliore.

L'azione di questa amministrazione continua a svilupparsi secondo alcune precise direttrici già percorse nel primo mandato:

- Ridurre le disparità esistenti tra chi utilizza le diverse strutture cittadine;
- Favorire chi organizza l'attività sportiva ludico/agonistica per i giovani, senza dimenticare chi si dedica alla pratica sportiva per gli adulti e la terza età (ben consapevoli dei benefici sociali e sanitari che questa seconda attività comporta, anche in relazione al progressivo invecchiamento della popolazione);
- Supportare e pubblicizzare – laddove possibile – lo svolgimento di tutte quelle manifestazioni e competizioni che aprono al territorio;
- Valorizzare, recuperare, incrementare i luoghi e gli impianti destinatati alla pratica sportiva.

Attività sportiva di base: migliorare la funzionalità delle strutture

Diverse strutture sportive cittadine necessitano di adeguata manutenzione, altre di semplici migliorie o di interventi più consistenti.

Questa amministrazione comunale continuerà ad adoperarsi perché gli interventi necessari sulle strutture esistenti siano fatti con il coinvolgimento delle associazioni sportive affidatarie o utilizzatrici (si veda l'ultimo bando per la gestione della Piscina, del Circolo Tennis e del Centro Sportivo Sandro D'Addio).

Integrazione tra Sport e Disabilità

La qualità della vita delle persone con disabilità è fortemente condizionata dall'assenza di occasioni di "svago", di esperienze sociali, di proposte per il tempo libero. Per migliore i livelli di benessere di "giovani disabili" bisogna contrastare la solitudine e l'isolamento, ovviare all'assenza di un gruppo di pari con il quale progettare e vivere il tempo libero. Prendere sempre più coscienza che i disabili hanno diritto, come tutti, alla felicità, al divertimento, ad avere uno spazio di benessere nel quale coltivare i propri interessi, allacciare e rafforzare relazioni significative, sentirsi pienamente realizzati. Sarà utile sostenere l'organizzazione di manifestazioni sportive con lo scopo di raccogliere fondi a favore di quelle

associazioni che sono impegnate nella disabilità. Sollecitare e sostenere le società sportive ad avviare e mantenere settori per i disabili, accompagnando, anche, la progettualità di nascita di nuove associazioni nel settore. Favorire e promuovere manifestazioni sportive per quelle società in ambito disabilità già presenti sul territorio. Favorire e promuovere incontri e convegni finalizzati a comunicare l'azione positiva dello sport su chi è in condizione di disabilità.

In questi ultimi anni diverse associazioni hanno già iniziato questo percorso, a noi il compito di accompagnarle per raggiungere risultati in tale campo.

Gestione degli impianti

In questo contesto, particolare attenzione si pone proprio guardando alla concessione in gestione degli impianti sportivi. Modulare le gestioni, per evitare di ingenerare una concezione quasi "privata" o rionale delle stesse, con limiti evidenti di utilizzo da parte della cittadinanza intera.

Intervenire perché si rispetti il flusso di crescita delle singole realtà sportive, adeguando l'impiantistica e i vari spazi alla crescita o alla diminuzione delle attività con maggiore attenzione a quelle dei settori giovanili nelle diverse discipline.

Interventi su alcune importanti strutture cittadine

Nel continuare a migliorare la struttura ex COPS (Collegio di pubblica sicurezza), come da acquisizione dal Ministero dell'Interno con contratto dal 2016, si viene ad ampliare la struttura con la realizzazione di un campo da calcio in sintetico. Lo stabile, che si trova in pieno territorio cittadino nel Rione Carcera, è stato totalmente recuperato: il campo da calcio con le annesse tribune sono state ristrutturate e ripulite, la palestra è stata resa utilizzabile e rifinita con la pavimentazione in parquet ed è stato ripulito tutto lo spazio verde circostante l'area. Si verrebbe dunque a completare l'impianto con la realizzazione dell'ulteriore campo da calcio in sintetico a disposizione delle società cittadine.

Il Campo Sportivo Postacchini di Capodarco, migliorato strutturalmente in questi ultimi anni, è invece ormai punto di riferimento per diverse società di calcio della città e di appoggio alla Fermana FC. Nel lavoro di miglioramento degli impianti sportivi della città si pensa alla costruzione di un secondo spogliatoio all'interno della struttura per renderla più funzionale, tenendo conto anche dell'importante numero di atleti che la utilizzano.

Nel progetto di riqualificazione del quartiere di Lido Tre Archi è compresa anche la realizzazione di un'area sportiva con diversi impianti. In un quartiere sprovvisto di strutture sportive la realizzazione di una tale opera rappresenta un'importante attenzione che l'amministrazione pone in quella zona, vedendo lo sport anche come attività aggregativa e di socializzazione, dando anche una nuova opportunità di miglioramento per l'intero quartiere. Pensiamo di sostenere gli importanti investimenti infrastrutturali fatti sviluppando progetti che portino alla piena fruizione degli impianti, attraverso la collaborazione con l'associazionismo sportivo del territorio per l'organizzazione di attività durante tutto l'anno.

Il Servizio Sport del Comune di Fermo cura tutte le azioni necessarie a

1. garantire la fruizione e l'uso pubblico delle strutture sportive assicurandone la piena ed efficace disponibilità come "servizio a domanda individuale". Molti impianti sportivi sono gestiti da società/associazioni sportive. E' stata espletata la gara per la gestione del Campo di calcio B. Recchioni e campi COPS (per anni 5 fino al 31/12/2023). Per i campi di calcio Angelo Postacchini di Capodarco, San Girolamo, Salvano, San Marco, Marina Palmense, viste le richieste presentate dai singoli gestori si è provveduto ad espletare le procedure amministrative per rinnovare gli affidamenti in gestione come segue: per i campi di Capodarco, Marina Palmense, San Marco e Salvano fino al 30/06/2021; per il campo di calcio San Girolamo fino al 30/06/2020. Pertanto occorrerà per il prossimo triennio 2020-2022 provvedere a riaffidare a terzi la gestione:
- dei suddetti campi come da scadenze indicate;
- del Campo di Calcio San Claudio di Campiglione (scadenza 31/12/2020);
- della Palestra FGI con annessa palestra comunale di ginnastica di Via Leti (scadenza 31/12/2020);
Oltre ai suddetti impianti, dopo il passaggio dal Demanio al Comune di Fermo del complesso del Tirassegno, occorre predisporre quanto necessario per affidare a terzi la gestione del Campo di calcio e del Bocciodromo.

2. promuovere e valorizzare l'offerta di attività sportiva attuata dalle associazioni del territorio;

3. patrocinare e sostenere le manifestazioni legate alle attività sportive. In questo contesto è necessario coordinare le attività tra gli uffici comunali coinvolti, con altri Enti quali Comuni, Provincia, Regione, CONI, Federazioni Sportive, Scuole e i loro Uffici;

4. Promuovere la collaborazione per la realizzazione di manifestazioni ed attività aggregative tra le associazioni sportive e le altre realtà presenti nei singoli quartieri della città (Parrocchie, Centri Sociali, Contrade e Esercizi commerciali).

Gli impianti disponibili per le attività, di proprietà comunale e convenzionati con l'Ente sono:

<u>Campi di Calcio</u>:
- Campo di calcio "Bruno Recchioni" e campi di calcio COPS con annessi spogliatoi;
- Campo di calcio Campiglione;
- Campo di calcio San Girolamo
- Campo di calcio "Angelo Postacchini" di Capodarco;
- Campo di calcio "Aureliano Smerilli" di San Marco ;
- Campo di calcio Salvano;
- Campo di calcio "Ilario e Orlando Stanghetta" di Marina Palmense;
- Campo di calcio "Tirassegno" dopo l'affidamento in concessione per la gestione a seguito dell'acquisizione del Comune dal Demanio.

<u>Palestre</u>:
- CONI "Giulio Pennente";
- Capodarco;
- di Via Leti;

- I.S.C. L. Da Vinci;
- Palestra Plesso Scuola Media Fracassetti
- Palestra COPS;
- Palestra Nuovo polo scolastico Betti-Fracassetti disponibile da dicembre 2020
- Palestra comunale di ginnastica di Via Leti, in adiacenza alla palestra F.G.I. "Federico Appoggetti";

Piscina Comunale: in gestione affidata alla Virtus Buonconvento S.S.D., fino al 09/09/2031;

Pista di Atletica e Pista Indoor "Roberto Donzelli": in gestione affidata alla A.D. Sport Atletica Fermo, fino al 30/06/2026;

Impianto per il Tennis di Via Crollalanza: in gestione affidata al Circolo Tennis Fermo fino al 30/06/2025.

Bocciodromo "Tirassegno" dopo l'affidamento in concessione per la gestione a seguito dell'acquisizione del Comune dal Demanio.

Impianti convenzionati:
- Palestra F.G.I. "Federico Appoggetti": di proprietà della Federazione Ginnastica d'Italia e convenzionata con il Comune di Fermo per la gestione e manutenzione. Dal Comune affidata per la gestione al Consorzio Ginnastica del Fermano con contratto in scadenza il 31/12/2020;
- Impianto "Campo di calcio Olimpia": di proprietà della Parrocchia di Sant'Antonio di Padova, concesso in comodato d'uso per anni 30 anni, a partire dal 2006, al Comune di Fermo e convenzionato con l'AFC Fermo S.S.D. a r.l., subentrata alla A.S.D. "Firmum Azzurra", per la ristrutturazione e gestione fino all'11/07/2036.

Nel dettaglio si riportano le principali attività:

CAMPO DI CALCIO "B. RECCHIONI" e CAMPI COPS

Sono utilizzati principalmente per l'intera stagione calcistica dalla Fermana Football Club Srl., che attualmente milita nel campionato di Lega Pro Serie C. I campi COPS anche da altre realtà calcistiche del territorio soprattutto per i settori giovanili. Per la Fermana FC, prima realtà calcistica cittadina, ci si impegna a dare risposte alle problematiche espresse dalla società stessa e garantire spazi adeguati per lo svolgimento dell'attività agonistica, confidando in un consolidamento del rapporto di fiducia tra l'Amministrazione e la Fermana FC

CAMPI DI CALCIO MINORI

I gestori collaborano con l'Ufficio Sport per permettere l'utilizzo dei campi di calcio comunali per le attività dei settori giovanili e dei diversi campionati di calcio della FIGC e degli Enti di Promozione Sportiva (in particolare UISP e CSI).

PALESTRE

Le palestre sono affidate per l'utilizzo, con specifico atto o contratto che segue la stagione sportiva settembre-giugno di ogni anno, a società/associazioni sportive, scuole di primo e secondo grado, ASUR Territoriale per attività di ginnastica per la terza età, associazioni che operano nel campo delle disabilità per minori.

La Palestra CONI e la Palestra di Via Leti sono annualmente concesse in orario antimeridiano alla Provincia di Fermo per le attività scolastiche delle scuole di secondo grado.

PALESTRA FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA

La palestra di ginnastica di Via Leti è riferimento per l'intero movimento ginnico nazionale. La gestione della struttura comprende la palestra della Federazione Ginnastica d'Italia e la palestra di ginnastica comunale. Gran parte del tempo le due strutture sono utilizzate, oltre che dalla Federazione Ginnastica d'Italia, dalle associazioni sportive che compongono il Consorzio Ginnastica del Fermano, gestore.

PISCINA COMUNALE

La struttura è a disposizione di singoli cittadini, società/associazioni sportive, scuole e altri soggetti per attività natatorie e corsi di nuoto afferenti alla Federazione Italiana Nuoto, attività per disabili, nuoto libero, ecc.

PISTA DI ATLETICA

Il gestore A.D. Sport Atletica Fermo collabora con l'Ufficio Sport comunale per permettere l'utilizzo dell'impianto durante tutto l'anno, oltre che per le attività di atletica leggera dallo stesso gestore organizzate e promosse, a:

- scuole medie superiori in orario scolastico antimeridiano per le attività di educazione fisica (Istituto d'Arte, Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Commerciale, Istituto Tecnico per Geometri e da poco anche alcune classi dell'ITT Montani);
- scuole elementari e medie per attività didattica;
- scuole medie per attività dei Centri Sportivi Studenteschi, gare incluse;
- gruppi per attività rivolte alla terza età;
- singoli e/o società sportive per preparazione atletica.

La pista indoor, utilizzata nel periodo invernale per gli allenamenti di atleti provenienti da tutto il territorio regionale, da gennaio a marzo è inserita nel calendario federale delle gare indoor di atletica leggera.

MANIFESTAZIONI ED EVENTI SPORTIVI

Non mancherà la proposta, l'organizzazione e il patrocinio di **eventi sportivi** che sappiano promuovere lo sport e i suoi valori, creando così una sinergia tra il settore sport e turismo a giovamento anche dell'indotto commerciale locale, nella volontà di dare alla nostra città anche un'agenda di convegni sulle **tematiche della cultura sportiva**, al fine di creare per i cittadini possibilità di incontro e riflessione sull'importanza dei valori dello sport e dei riflessi che questi possono averi su vari aspetti della nostra vita.

Gli eventi sportivi, tra l'altro, come dimostrato ampliamente in questi cinque anni, possono anche essere veicolo di due ulteriori benefici per la nostra Città:

1) Promozione e pubblicità per il nostro territorio (ad esempio non esaustivo: Tirreno Adriatico, Gran Premio Capodarco, 7 Muri, Mille Miglia, Campionato Nazionale Beach Volley, Master Biliardo);
2) Offrire alla Città possibilità di turismo sportivo, spesso destagionalizzato (ad esempio non esaustivo: tornei internazionali giovanili di Basket, Calcio e, senior, di sitting volley; campionati o competizioni nazionali di ginnastica artistica, di nuoto FISDIR o nuoto sincronizzato) .

Da anni a Fermo le scuole fanno poi tornei di calcio a 5, sia maschili che femminili, con un successo incredibile di partecipanti e una condivisione totale da parte di tutte le classi degli Istituti Superiori. Sarà pertanto un bell'obiettivo quello di coordinare e aiutare i ragazzi senza limitarne fantasia ed entusiasmo, in modo da proseguire oltre alle singole attività dei singoli Istituti, ampliando il progetto a tutti, arrivando ad un vero Torneo cittadino e mettendo a disposizione dei ragazzi le strutture comunali.

Per meglio comprendere la varietà degli eventi legati allo sport li possiamo così suddividere:

- Gare e manifestazioni rivolte a minori, quali: Torneo internazionale di minibasket, tornei di calcio, minivolley, baseball, tennis, esibizioni e saggi di fine anno sportivo, ecc.

- Eventi organizzati dalle scuole: Tornei di calcio a 5, maschili e femminili, presso il Ricreatorio San Carlo, Parco della Mentuccia, Centro Sociale Santa Petronilla, ecc.

- Eventi, gare e manifestazioni cittadine: Tornei di calcio a 5 presso i Centri Sociali, gare di ruzzola e giochi tradizionali, bocce, cicloturistiche, podismo, ecc.

- Gare a livello agonistico e campionati attuati dalle singole federazioni sportive: calcio, pallavolo, sitting volley, pallacanestro, ciclismo, atletica leggera, ginnastica, nuoto, pallanuoto, nuoto per disabili, pugilato, arti marziali, sport tradizionali, ecc.

- **Manifestazioni di rilievo**: Gara Ciclistica Internazionale per dilettanti di Capodarco, Campionato Italiano di Biliardo specialità Boccette, di Tiro alla Fune, di Beach Volley, ecc.

Alcuni eventi, quali "Buon Campionato", legati alla promozione delle diverse discipline sportive presenti nel territorio, sono organizzate direttamente dal Comune di Fermo.

Programma 6.2 Giovani

Oltre a promuovere e patrocinare attività sportive per i ragazzi è bene ricordare i **contest artistici** portati avanti in questi anni fra band e gruppi musicali del nostro territorio, come la Rassegna annuale de "Il Mangiadischi". Ma la promozione e l'organizzazione di eventi a carattere giovanile con gli istituti scolastici della città e l'associazionismo del territorio deve riguardare anche altri progetti culturali e sportivi (come ad esempio "Pinocchio in bicicletta" che vede la partecipazione dei vari ISC, dell'Amministrazione, della Polizia Municipale per la parte relativa all'educazione stradale e della Federazione Italiana Ciclismo per l'apprendimento dell'andare in bicicletta) che possano riguardare tutte le tematiche a loro più care.

Inoltre sono necessari interventi di riqualificazione urbana per rendere ancorati i giovani fermani al proprio territorio: manutenzioni degli

spazi di aggregazione di ogni quartiere (come fatto nel primo mandato si continuerà a valorizzare i campetti polivalenti, rampa e spazi da skate, ecc.), confronto periodico con i rappresentanti di istituto delle scuole superiori fermane con messa a disposizione di spazi comunali per le oro iniziative, utilizzazione degli eventuali fondi pubblici.

Le politiche giovanili sono finalizzate a favorire la crescita sociale e culturale dei giovani, lo sviluppo di relazioni di solidarietà nei confronti dell'altro, l'attenzione e l'impegno per ciascuno dei soggetti che compongono la comunità cittadina, soprattutto attraverso politiche di sviluppo del *protagonismo giovanile.*

Nel dettaglio gli interventi attengono a:

- Progettare un'agenda di convegni mirati alle problematiche giovanili;
- Prosecuzione e ulteriore qualificazione delle attività dell'osservatorio permanente comunale, come il Progetto città sostenibili amiche delle bambine e dei bambini;
- Sistema di rete progetto "Comunità educante" nei quartieri in collaborazione con le ludoteche Riù di Santa Petronilla e San Tommaso – Lido Tre Archi;
- Centro Estivo in campagna "Montepacini" e Fattoria Didattica in collaborazione con l'U.O. Disabili;
- Sinergia con il ricreatorio San Carlo, luogo storico dell'aggregazione giovanile in città;
- Soggiorni Marini Estivi;
- Sinergia con enti, attività commerciali ed associazioni del territorio volta a favorire la crescita sociale, culturale e relativa all'indirizzo professionale dei giovani.

POLITICHE DEL LAVORO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLITICHE COMUNITARIE

Come ente locale, un'amministrazione comunale non possiede prerogative di legge specifiche riguardanti le politiche del lavoro e quelle inerenti lo sviluppo delle attività produttive. Ciononostante, questa Amministrazione comunale avverte fortemente la responsabilità di svolgere un duplice ruolo: da un lato, di *facilitatore* del **dialogo** tra tutti i soggetti attivi per la formulazione di **strategie di sviluppo socio-economico condivise** a livello locale e, dall'altro, di *attivatore* dei processi e delle risorse dai quali scaturiscano progetti in grado di fornire al territorio gli strumenti concreti per affrontare due delle maggiori sfide che ci pone di fronte il nostro tempo: quella della competitività delle nostre imprese sui mercati e quella dell'inclusione socio-lavorativa dei cittadini che vivono nel nostro territorio.

Per assolvere a tale compito, l'Amministrazione comunale intende in primo luogo dotarsi di un metodo di lavoro che preveda un coinvolgimento stabile e strutturato degli attori del territorio mediante la creazione di un Tavolo permanente sulle tematiche inerenti il lavoro e le PMI.

Il Tavolo dovrà avere la funzione di **ascolto e confronto tra i principali attori del territorio** (Associazioni di categoria delle imprese, Sindacati, Università, scuola, terzo settore) con il quale programmare ed indirizzare la visione strategica del territorio verso uno sviluppo inclusivo, sostenibile e aperto all'innovazione e coordinare gli sforzi per analizzare le criticità e gli ostacoli allo sviluppo, individuando canali di finanziamento comunitari, nazionali e regionali attraverso i quali sopperire alla carenza di risorse interne e, laddove possibile, migliorare la capacità del territorio di mutualizzare le proprie risorse al servizio di obiettivi comuni. Il Tavolo dovrà anche avere il compito di agevolare la formazione di partenariati che, a seconda delle opportunità di finanziamento disponibili, consentano di aderire ed elaborare prontamente proposte progettuali rispondenti alle

esigenze del territorio.
In secondo luogo e in sinergia con l'attività di ascolto e di dialogo, l'Amministrazione Comunale intende mettere in campo, con propri mezzi e risorse, **un sistema di azioni concrete** finalizzate a mettere nelle condizioni migliori il sistema socio-economico locale di reagire al difficile momento storico che tutto e non solo il nostro paese sta attraversando e di proiettarsi con rinnovate fiducia e risorse nell'era post-pandemica.
Le basi e la traccia lungo la quale deve svilupparsi il percorso di realizzazione di questo mandato amministrativo sono già in parte delineate e costituite dai principali progetti avviati durante il quinquennio appena concluso, il cui corso caratterizzerà in buona parte anche lo svolgimento di quello appena cominciato. Il presente sarà infatti un mandato amministrativo che si realizzerà in **continuità** con il precedente, con il preciso intento di **capitalizzare** le iniziative avviate per giungere in breve tempo a risultati qualificabili e quantificabili, con un impatto concreto per la vita dei cittadini e delle imprese del territorio.

Progetti generatori e ri-generatori delle energie del territorio

Per descrivere il percorso che si intende fare quindi non si può prescindere dal percorrere le tappe dei principali progetti in essere i quali hanno la caratteristica di affrontare con un approccio innovativo le problematiche principali conosciute e di puntare a valorizzare le risorse inespresse o non utilizzate in modo da rigenerare le energie presenti e generare risposte nuove ed efficaci ai bisogni del territorio.

ITI Urbani – Fermo

Gli Investimenti Territoriali Integrati Urbani di Fermo, finanziati con circa 6 milioni di euro dai POR FESR e FSE MARCHE 2014-2020, rientrano nel novero dei progetti generatori di nuove risorse e di nuovi processi in grado di innescare dinamiche di sviluppo finora mai sperimentate sul territorio comunale. La prima e inedita azione che si realizzerà nei prossimi due anni è **l'insediamento di un laboratorio di ricerca all'interno del Centro Storico di Fermo** che elaborerà progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni tecnologiche nei processi produttivi delle imprese manifatturiere, in particolare nel campo della prototipazione 3D e nell'utilizzo delle ICT nelle strategie di commercializzazione dei prodotti e servizi delle piccole e medie imprese.
Saranno coinvolti 2 atenei regionali, l'Univpm e l'Università di Camerino e 8 importanti aziende del territorio che investiranno complessivamente circa 2 milioni di euro di cui 1,1 milioni di euro di contributo FESR assegnato con avviso pubblico emanato del Comune di Fermo. Molto importante sarà l'impatto occupazionale che il progetto avrà mediante l'assunzione da parte delle imprese di ricercatori che lavoreranno nella sede del laboratorio a Fermo, dapprima in una sede provvisoria e poi, terminati i lavori di rifunzionalizzazione, finanziati anch'essi con circa 3 milioni di euro del FESR, all'interno dell'Ex Mercato coperto. I risultati della ricerca saranno a disposizione di tutte le imprese del territorio e potranno generare l'impulso alla nascita di start up che contribuiranno alla diffusione delle innovazioni introdotte.

Lido Tre Archi

La riqualificazione urbanistica, sociale e culturale di Lido Tre Archi è un'altra delle priorità dell'Amministrazione Comunale e passa,

necessariamente, anche attraverso maggiori **opportunità di integrazione sociale e occupazionale per gli abitanti del quartiere**. In particolare, il progetto in questione, grazie al finanziamento del Fondo periferie urbane di 8,6 milioni di euro, prevede un complesso articolato di interventi sull'intero quartiere che ne ridisegnano il legame, la modalità di fruizione e la percezione da parte del territorio, per migliorarne l'accessibilità e l'attrattività dal punto di vista urbanistico, della frequentazione e dei servizi offerti. Oltre al risanamento del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici, la riorganizzazione dell'assetto urbanistico tramite il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni, spazi verdi e servizi e la previsione delle relative modalità di gestione, al completamento di importanti infrastrutture che miglioreranno il decoro urbano e la fruibilità dell'area, il Comune attiverà specifiche progettualità per potenziare la rete dei servizi per **l'inclusione socio-lavorativa della popolazione residente**, coinvolgendo la rete di soggetti del terzo settore che già opera nell'area, mediante interventi nel campo della formazione, della mediazione linguistica, dell'orientamento socio-professionale, del trasporto pubblico e mediante l'attivazione di 60 tirocini formativi rivolti agli abitanti del quartiere. Non solo, la rigenerazione che si intende ottenere nel quartiere prevede anche e in maniera decisiva rispetto alla necessità di garantire sostenibilità agli sforzi fatti un forte investimento nella rigenerazione del patrimonio immateriale del quartiere, dei valori e dei rapporti di collaborazione con e tra la cittadinanza. L'intento è quello di coinvolgere cittadini, associazioni e imprese che operano nel quartiere nella manutenzione, gestione e nella promozione delle nuove strutture presenti nel quartiere (ad esempio del nuovo Skate Park), intendendo così stimolare la formazione dal basso di un senso di **cittadinanza attiva**, senza il quale il processo di rigenerazione si interromperebbe o rischierebbe di compromettere i risultati raggiunti al terminare delle risorse ministeriali utilizzate per gli interventi materiali.

Spazio Betti

Una delle operazioni di più alto valore strategico e di maggiore complessità che servono a preservare e valorizzare il patrimonio culturale di una Città consiste nella rigenerazione degli spazi in disuso. È questo il caso dell'ex scuola Betti, inagibile a causa del terremoto del 2016 e ora al centro di un innovativo progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con un contributo che in 3 anni potrebbe arrivare fa arrivare a Fermo oltre 1,5 milioni euro. Il bando ministeriale, primo esperimento in assoluto in Italia, punta a consentire ai Comuni capoluogo di sperimentare modelli di innovazione sociale sostenibili, in grado di autoalimentarsi e di poter essere replicati in altre realtà similari. Nello specifico, con questo progetto il Comune, oltre alla ristrutturazione degli spazi, mira a trasformare l'edificio in un polo in grado di coniugare **molteplici attività integrate tra loro e autosostenibili** come la ricettività turistica, servizi di ristorazione, proposte culturali e ricreative rivolte alla cittadinanza ma anche servizi di portierato sociale e di inserimento lavorativo delle fasce deboli della popolazione proprio all'interno delle stesse attività promosse dal centro. Questo progetto, come quelli di altre 21 amministrazioni comunali italiane, è tra i primi a sperimentare un innovativo modello di valutazione dell'impatto sociale basato sul concetto del pay by result, ovvero della possibilità per l'Amministrazione Comunale di conseguire dei risparmi mediante il miglioramento delle condizioni di vita di alcune categorie di soggetti destinatari di servizi per reinvestirli nelle attività del progetto in un'ottica di auto-sostenibilità economico-finanziaria.

TIS e borse lavoro

I fondi indiretti ed in particolare le iniziative finanziate nell'ambito del FSE e promosse dalla Regione sono una grande opportunità che il Comune

di Fermo non si è lasciata sfuggire e continuerà a sfruttare per favorire l'inclusione socio-lavorativa dei propri cittadini, in particolare delle fasce di popolazione più a rischio di esclusione dal mondo del lavoro o che fanno fatica a entrarvi. Già negli scorsi 2 anni, il Comune di Fermo ha promosso, grazie ai fondi del PON e del POR FSE messi a disposizione degli Ambiti Sociali Territoriali, circa 70 TIS rivolti a categorie svantaggiate che sono state impiegate all'interno di aziende del territorio qualificate per assistere persone fragili nel percorso di inserimento lavorativo. Nel corso dei prossimi anni si prevede di continuare ad utilizzare questo strumento per favorire un modello di inclusione sociale che prediliga un approccio attivo, anziché puramente assistenziale, che miri cioè, a **far crescere le competenze degli individui (reskilling)** per rafforzarne l'autonomia e la capacità di inserirsi nel tessuto socio-economico locale.
Oltre allo strumento dei TIS, il POR FSE consente di utilizzare altri strumenti per facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani, delle donne e delle persone fuoriuscite dal mercato del lavoro per crisi aziendali purtroppo sempre più frequenti ultimamente. A tal riguardo, nell'ambito della quota di fondi FSE degli ITI urbani si prevedono di attivare 41 borse di ricerca rivolte a laureati under 30, di cui 16 collaboreranno direttamente con le imprese coinvolte nel progetto del Laboratorio di ricerca, mentre le restanti e ulteriori 38 borse lavoro rivolte a over 30 svolgeranno attività qualificate presso le MPMI del territorio di Fermo.

Progetto Integrato di Sviluppo Locale (PIL) – GAL FERMANO "Itinerari di Storia"

Un altro progetto in corso di realizzazione che ben sintetizza l'intento e la capacità del Comune di Fermo nello svolgere un ruolo guida e di coordinamento a livello locale concerne il Progetto Integrato di Sviluppo locale "Itinerari di storia", finanziato con fondi FEASR nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale "Fermano Leader" per la programmazione 2014-2020 con un importo di 174mila euro. I progetti PIL rappresentano una forma innovativa di progetto per lo sviluppo territoriale, scelta dalla Regione Marche per ottimizzare l'utilizzo dei fondi comunitari erogati dai GAL. L'innovazione progettuale consiste nell'aggregazione spontanea di più Comuni tra loro aderenti, soggetti pubblici, e soggetti privati che insistono negli stessi territori, rappresentati dalle piccole imprese locali, Associazioni e Cooperative che condividono l'esigenza di **mettere in rete idee, progetti e competenze** per creare un processo di valorizzazione di mirati tematismi peculiari del territorio, grazie ai quali rafforzare in primis la riconoscibilità dello stesso, **migliorare la qualità della vita** di chi abita questi territori e, in special modo, di condurre ad un diretto **aumento dell'occupazione e dell'iniziativa imprenditoriale**. Il progetto, in concreto, prevede la realizzazione di un ampliamento del Museo di Torre di Palme cui si affiancano interventi analoghi sul patrimonio culturale degli altri comuni di partner al fine di creare un itinerario di visita e di conoscenza dei luoghi in grado di arricchire l'offerta turistica locale. Il Comune di Fermo, nello svolgere il ruolo di capofila, ha anche il compito di facilitare i processi di co-progettazione tra i comuni partner e di attivare idonee attività di comunicazione per la promozione delle azioni e dei risultati conseguiti.

LE NUOVE DIRETTRICI PROGETTUALI

Il Tavolo del Lavoro

Oltre a proseguire il cammino tracciato con i progetti già avviati, però, l'Amministrazione Comunale intende rafforzare la propria presenza-azione sul territorio sviluppando ulteriormente un **"ascolto" attivo** diretto al mondo del lavoro basato su un confronto con le istituzioni e le associazioni

rappresentative di tali istanze per una reale comprensione delle esigenze delle imprese e per agire sul territorio condividendo strategie e strumenti che favoriscano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro qualificato anche mediante l'assunzione di un ruolo attivo nella promozione di percorsi formativi calati su progettualità territoriali specifiche. A tal scopo, l'intento è quello di creare un **tavolo tecnico** che coinvolga Comune, associazioni di categoria, terzo settore, con un ruolo di indirizzo e di apertura al territorio mediante il confronto verrà garantito dall'impegno del Comune a strutturare e mantenere costante il dialogo alimentando il lavoro di una **rete territoriale di attori sociali ed economici che possano interagire condividendo energie e risorse**. Un'attenzione particolare sarà posta sulle politiche che favoriscano l'inserimento lavorativo delle fasce più svantaggiate della popolazione.

Il Polo del Lavoro, della Formazione e delle Politiche Europee

Un ruolo operativo e di servizio rispetto alle progettualità in essere e quelle in divenire, invece, verrà svolto dalla struttura competente interna al Comune, attraverso i propri funzionari. A tale scopo, è intento di questa Amministrazione, nell'ambito del progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'Ex Mercato Coperto, la creazione di un vero e proprio hub aperto al territorio per la trattazione delle tematiche inerenti il lavoro, la formazione professionale e l'iniziativa d'impresa di un vero e proprio **Polo comunale del lavoro**, **della formazione e delle politiche europee**, dove uffici e risorse competenze trasversali possano operare in modo integrato, predisponendo uno spazio adeguatamente attrezzato per offrire servizi ad utenze diverse, organizzare riunioni ed iniziative pubbliche. Gli obiettivi di questa operazione sono molteplici e riguardano innanzitutto la volontà di **valorizzare e promuovere i giovani talenti del territorio**, poi di far nascere iniziative in grado di rivitalizzare l'area del centro storico e quella di fornire un presidio di competenze e professionalità gratuitamente a disposizione di imprese, cittadini e studenti con i quali sviluppare un dialogo costruttivo per non disperdere le risorse e per fare in modo che si possano esprimere al meglio a livello locale. Gli strumenti che si intendono mettere in campo sono: innanzitutto, la realizzazione di un'**aula formativa** attrezzata nel rispetto dei requisiti di legge per arrivare a poter gestire in maniera autonoma iniziative di formazione professionale, in particolare avviando presso la Regione Marche l'iter di **accreditamento del Comune quale ente formatore**; in secondo luogo, si prevede la creazione di un apposito spazio disponibile ed attrezzato per l**'incubazione di piccole iniziative imprenditoriali nella propria fase di start up**; terzo ma non ultimo per importanza, la continuazione e il potenziamento dell'attività dello **Sportello Europa** come ufficio comunale al servizio del territorio sulle tematiche dell'accesso ai fondi europei, nazionali e regionali per le imprese, per il sociale e per le iniziative dei cittadini.

Lo Sportello Europa della Città di Fermo

Nel 2016 è stato attivato lo Sportello Europa della Città di Fermo con l'esigenza di fornire un servizio di orientamento dei cittadini e delle imprese con minori possibilità di usufruire di consulenze specialistiche nel vasto mondo delle opportunità di finanziamento europee. Nel corso di questi anni, lo Sportello ha interagito con enti, associazioni, imprese e semplici cittadini in più di 100 appuntamenti e inviato 15 newsletter ad oltre 2000 contatti. **L'attività informativa** e di contatto diretto con l'utenza è stata e sarà anche nel prossimo quinquennio un punto fermo dei servizi offerti dallo Sportello e si cercherà di migliorarla, intensificando ad esempio l'utilizzo degli strumenti social, per far arrivare in maniera più diretta e tempestiva le informazioni ai destinatari ma anche organizzando **momenti seminariali** di approfondimento sugli strumenti comunitari di maggiore

interesse per il territorio.
Sul versante dei partenariati, lo Sportello Europa si è trovato a gestire alcuni progetti tra quelli finanziati da programmi a gestione diretta, ereditati dalla precedente amministrazione e che si sono svolti e conclusi con successo negli ultimi 5 anni. Tra questi i principali: il progetto Retailink (programma URBACT) ha riguardato la predisposizione di un Piano di Azione Locale con il coinvolgimento di enti, associazioni e commercianti per la rivitalizzazione del Commecio nel Centro Storico sulla base di un confronto con analoghe esperienze europee di altre 8 città partner. Il progetto ha consentito di individuare buone pratiche e di sperimentare un primo percorso innovativo di comunicazione integrata finanziato dalla Camera di Commercio con un contributo di 100mila euro; il progetto Life Sec Adapt (LIFE), ha consentito al Comune di dotarsi di un Piano di azione per la mitigazione e l'adattamento climatico, proprio recentemente valutato positivamente e approvato dal Covenant of Mayors, mediante il quale indirizzare le politiche ambientali, urbanistiche e di sviluppo territoriale in maniera sostenibile e di monitorare gli indicatori per correggere la rotta; infine, il progetto Distory (Europa Creativa) ha indicato la strada per la valorizzazione del patrimonio culturale della Città di Fermo attraverso la digitalizzazione dei contenuti e la diversificazione delle modalità di fruizione delle attrazioni turistiche grazie all'utilizzo di dispositivi mobili e di realtà virtuale, anche al fine di migliorare e ampliare l'accessibilità da parte del pubblico.
Tutti questi progetti, nonostante i programmi a gestione diretta abbiano una finalità prettamente dimostrativa e pertanto un budget limitato, sono stati in grado di portare risultati e indicare ostacoli e **possibili soluzioni da implementare nel prossimo futuro**.
Ora però, in questi ambiti, è necessario fare un passo in avanti **capitalizzando i risultati in termini di conoscenze e metodi di lavoro acquisiti** e sviluppando progettualità in grado di avere un impatto rilevante e percepibile e non solo puramente dimostrativo. Per questo motivo, nel prossimo quinquennio, anche se tutti i programmi a gestione diretta continueranno a essere monitorati e trattati, l'attenzione sarà rivolta principalmente all'individuazione di canali di finanziamento e alla partecipazione / predisposizione di progetti in grado generare gli impatti che i progetti dimostrativi conclusi sono stati in grado di far intravedere, utilizzando al meglio gli strumenti sviluppati e le modalità operative sperimentate.

La Programmazione dei Fondi Comunitari 2021-2027

Questo mandato amministrativo si avvia proprio mentre si conclude il periodo di programmazione di fondi comunitari 2014-2020 durante il quale il Comune di Fermo è riuscito a intercettare e impiegare in progetti per la città risorse provenienti dall'Europa per circa **7 milioni** di euro cui si aggiungono i circa **9 milioni** di euro di finanziamenti provenienti da fondi istituiti con leggi nazionali.
La prossima programmazione comunitaria 2021-2027 è orientata nel perseguire 5 obiettivi principali:

- un'Europa più intelligente, mediante la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente;
- un'Europa più verde, mediante la transizione verso un'energia pulita, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione dei rischi;
- un'Europa più connessa, attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC;
- un'Europa più sociale, attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- un'Europa più vicina ai cittadini, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

Lungo queste direttrici di sviluppo si innestano i progetti già in essere dell'Amministrazione e sulle stesse **si dovranno costruire le proposte progettuali da realizzare** nel prossimo quinquennio. Con molta probabilità, il nuovo POR FESR 2021-2027 confermerà, rafforzandolo, l'indirizzo strategico che punta allo **sviluppo urbano sostenibile** e al coinvolgimento degli enti locali nell'attuazione di piani di sviluppo partecipativi e degli

investimenti territoriali integrati (ITI). Su questa partita, l'Amministrazione Comunale si farà trovare pronta nell'elaborare una proposta progettuale, in grado di tradurre in interventi e investimenti concreti le strategie condivise nei tavoli di lavoro sul territorio.
Oltre a quelli del settennato, potrebbero ricadere sui comuni anche una parte di quelli previsti dal **Piano Next Generation EU**, meglio conosciuto come Recovery Fund, che per l'Italia ammonta a circa 200 miliardi di euro di cui circa 80 miliardi di contributi a fondo perduto. In questo momento, l'Italia deve elaborare un piano valido per l'impiego di questi fondi con i quali garantire riforme in grado di rilanciare il sistema paese. Le missioni tematiche sulle quali saranno investite le risorse riguardano: digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo, transizione ecologica, infrastrutture e mobilità, istruzione e formazione, equità sociale, di genere e territoriale, e salute.
Le opportunità di attingere ai fondi comunitari nel corso del prossimo mandato dipendono, quindi, dalla possibilità di **monitorare e anticipare l'emanazione di bandi di interesse** per il territorio e di attivare tempestivamente, coordinandole, le risorse necessarie nel predisporre proposte progettuali coerenti con la strategia complessiva e utili alla soluzione dei problemi del territorio. Per questo motivo, per **aumentare la capacità dell'ente di intercettare e tradurre in azioni concrete per il territorio le opportunità in termini di nuove risorse disponibili** da cui attingere nei prossimi anni, in questo mandato amministrativo l'Amministrazione Comunale intende anche **potenziare la struttura comunale preposta**, prevedendo spazi e risorse funzionali aggiuntive dedicate, anche ricorrendo alla stipula di convenzioni con soggetti esterni con i quali stabilire obiettivi e opportunità di finanziamento da cogliere sulla base di una programmazione il più possibile unitaria e coordinata per l'intero ente.

ANALISI

DI

CONTESTO

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

2.1 Popolazione

Popolazione legale all'ultimo censimento					37.016
Popolazione residente a fine 2020 (art.156 D.Lvo 267/2000)				n.	36.469
	di cui:	maschi		n.	17.619
		femmine		n.	18.850
	nuclei familiari			n.	16.087
	comunità/convivenze			n.	21
Popolazione al 1 gennaio 2020				n.	36.898
Nati nell'anno	n.	204			
Deceduti nell'anno	n.	538			
		saldo naturale		n.	-334
Immigrati nell'anno	n.	931			
Emigrati nell'anno	n.	1.026			
		saldo migratorio		n.	-95
di cui					
In età prescolare (0/5 anni)				n.	1.415
In età scuola dell'obbligo (6/14 anni)				n.	2.739
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)				n.	5.366
In età adulta (30/65 anni)				n.	17.912
In età senile (oltre 65 anni)				n.	9.037

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	0,73 %
	2017	0,61 %
	2018	0,67 %
	2019	0,54 %
	2020	0,55%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	1,12 %
	2017	1,54 %
	2018	1,19 %
	2019	1,32%
	2020	1,46%

Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente				
	Abitanti n.	0	entro il	31-12-2020

Livello di istruzione della popolazione residente	
Laurea	0,00 %
Diploma	0,00 %
Lic. Media	0,00 %
Lic. Elementare	0,00 %
Alfabeti	0,00 %
Analfabeti	0,00 %

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

RAPPORTO ANNUALE ISTAT 2021

LA CONDIZIONE ECONOMICA E I TEMPI DI VITA DELLE FAMIGLIE

1.4.1 Il reddito e il risparmio delle famiglie consumatrici Il blocco improvviso di interi segmenti dell'economia, con veloci effetti sulla produzione di valore aggiunto e sull'occupazione, hanno determinato già nella primavera 2020 una caduta del reddito disponibile molto repentina e ampia, nonostante il robusto contrasto esercitato dalle misure pubbliche di sostegno messe immediatamente in campo. Il successivo recupero, pur parziale, delle attività, e il proseguire dei flussi di trasferimento verso le famiglie hanno comunque esercitato un forte effetto di contenimento della contrazione del reddito disponibile, che nel complesso dell'anno e sceso in misura molto inferiore al Pil. A fronte di ciò, le limitazioni agli acquisti e alla vita sociale e il mutamento dei comportamenti della popolazione hanno determinato una discesa della spesa per consumi ben più ampia rispetto a quella del reddito, dando luogo a un aumento senza precedenti della propensione al risparmio, aumento che peraltro accomuna l'Italia agli altri maggiori paesi europei.

Secondo le stime dei conti per settore istituzionale, il reddito disponibile delle famiglie consumatrici nel 2020 e calato del 2,8 per cento (32,0 miliardi di euro), quasi azzerando la crescita del biennio precedente. Diversamente da cio che e accaduto per molte altre dimensioni dell'economia, la perdita registrata lo scorso anno non risulta eccezionale in una prospettiva di medio periodo, in quanto una caduta di ampiezza analoga era gia avvenuta nel 2012, quando la contrazione del Pil era stata assai meno accentuata (-1,5 per cento in termini nominali, contro -7,8 nel 2020). Inoltre, poiche il tasso di inflazione al consumo e risultato lievemente negativo (-0,2 per cento in termini di deflatore dei consumi privati) il potere d'acquisto, ossia il reddito disponibile espresso in termini reali, e diminuito del 2,6 per cento.

I consumi finali delle famiglie hanno invece subito un crollo di dimensioni mai registrate dal dopoguerra, con una diminuzione del 10,9 per cento che ne ha portato il valore a un livello di poco superiore a quello del 2009, e addirittura a quello del 1997 in termini di volume, ovvero al netto dell'effetto della variazione dei prezzi. Questa contrazione della spesa, molto piu accentuata di quella del reddito disponibile, ha determinato un forte aumento della quota di reddito destinata al risparmio, che e salita dall'8,1 per cento del 2019 al 15,8 per cento. E da notare che l'incremento della quota di risparmio e stato di ampiezza anomala anche nel resto della UE, con una crescita (riferita all'aggregato piu ampio di famiglie consumatrici e produttrici) pari a poco piu di 5 punti in Germania, oltre 7 in Italia, sino a quasi 9 in Spagna. L'impatto della crisi sull'attivita economica ha comportato una riduzione, rispetto al 2019, di 92,8 miliardi di euro (-7,3 per cento) del reddito primario delle famiglie, cioe di quello derivante direttamente dall'impiego dei propri fattori produttivi (lavoro e capitale). A causa soprattutto della forte diminuzione degli occupati, i redditi da lavoro dipendente si sono ridotti di circa 49,8 miliardi (-6,9 per cento), e un effetto ancora piu severo ha colpito quelli derivanti dall'attivita imprenditoriale che – a causa della violenta caduta dell'attivita produttiva – sono diminuiti di 40,6 miliardi di euro (-12,2 per cento). In particolare, le famiglie hanno ricevuto dalle piccole imprese di loro proprieta 28,7 miliardi in meno di utili rispetto all'anno precedente (-12,1 per cento). Infine, gli altri redditi da capitale, il cui peso e molto minore, hanno presentato una diminuzione meno evidente (-5,5 per cento), ma comunque tale da contribuire per altri 3,4
miliardi di euro alla compressione del reddito.

A fronte della severissima contrazione dei redditi primari, la capacita di acquisto delle famiglie e stata sostenuta dalle misure dell'operatore pubblico attraverso massicci interventi di redistribuzione, che nell'insieme dell'anno hanno fornito un contributo positivo di circa 61 miliardi di euro (quindi circa due terzi della caduta del reddito primario), limitando fortemente la contrazione dei redditi disponibili delle famiglie.

I risultati complessivi del 2020 derivano in realta da un andamento in corso d'anno che ha risentito degli sviluppi accidentati della crisi. In particolare, l'andamento del reddito disponibile delle famiglie ha seguito quello dell'attivita e, dopo il forte recupero del terzo trimestre, ha subito un nuovo calo nel quarto trimestre, quando in termini tendenziali e risultato inferiore del 2,7 per cento rispetto a un anno prima. La propensione al risparmio, dopo il picco eccezionale del secondo trimestre, e scesa solo parzialmente: il livello dell'indicatore registrato nel quarto trimestre (15,2 per cento) e ancora superiore di 7 punti percentuali rispetto a quello di fine 2019, indicando comportamenti di spesa ancora fortemente influenzati dall'emergenza.

Le misure di sostegno ai redditi

La sostanziale tenuta della capacita di acquisto delle famiglie e stata, come accennato, favorita soprattutto dall'azione redistributiva dello Stato tramite numerose misure messe in atto per fronteggiare la crisi economica e sociale dovuta all'emergenza sanitaria. Il Governo ha previsto, sin dalle prime battute e durante tutto il 2020, diverse misure di sostegno all'economia i cui effetti, uniti a quelli della congiuntura economica particolarmente negativa, hanno determinato un aumento dell'indebitamente delle amministrazioni pubbliche di 129 miliardi. In base alle valutazioni ex ante nelle relazioni tecniche per le autorizzazioni del Parlamento a ricorrere all'indebitamento, queste misure di sostegno prevedevano effetti11in diversi ambiti: il sostegno alle imprese e fiscalità (56,1 miliardi), la tutela dei lavoratori (29,7 miliardi), misure per gli enti territoriali (10,8 miliardi), il rafforzamento del sistema di assistenza sanitaria (8,2 miliardi), gli interventi a favore delle famiglie e per le politiche sociali (6,2 miliardi).

Si tratta di interventi che hanno avuto un effetto sia indiretto (ad esempio, quelli rivolti alle imprese), sia diretto sulle disponibilità economiche delle famiglie.

Complessivamente, le prestazioni sociali sono aumentate di 37,6 miliardi di euro (+9,6 per cento), grazie soprattutto alle misure di sostegno al reddito, al cui interno spiccano quelle relative alla copertura della cassa integrazione guadagni (CIG), che hanno contribuito per 13,7 miliardi di euro, e quelle di attribuzione di altri assegni e sussidi il cui valore e aumentato di circa 14 miliardi. Inoltre, a compensazione delle perdite legate alla crisi, alle piccole imprese e ai lavoratori autonomi (famiglie produttrici) sono stati erogati contributi a fondo perduto per circa 3,5 miliardi di euro, registrati come trasferimenti in conto capitale. Dal lato della fiscalita, vi e stata una riduzione delle imposte correnti per circa 4,7 miliardi di euro (-2,2 per cento rispetto al 2019) e dei contributi sociali per circa 15 miliardi di euro (-5,4 per cento), di cui poco meno di 5 miliardi di euro a carico dei lavoratori (dipendenti e autonomi) e il resto a carico dei datori di lavoro.

Tra le misure dirette a sostegno del potere d'acquisto delle famiglie e stato introdotto il Reddito di Emergenza (REM, per quasi un miliardo), ossia un sostegno straordinario per i nuclei familiari in condizione di necessita economica e che non avevano avuto accesso ad altre forme di supporto. Questo si e andato ad aggiungere a un altro istituto gia vigente, il Reddito e Pensione di Cittadinanza (RdC), il cui disegno e rimasto sostanzialmente invariato anche a seguito della crisi. L'RdC e stato introdotto nel secondo trimestre del 2019 (con le prime erogazioni ad aprile 2019), e ha affiancato il Reddito di Inclusione (REI) fino al definitivo superamento di quest'ultimo nel corso del 2020. Nel 2020 il RdC ha erogato circa 7,2 miliardi di euro a fronte dei circa 4,3 miliardi complessivi attribuibili a RdC e REI nel corso del 2019.

Secondo i dati dell'Osservatorio Statistico dell'Inps12, nel corso del 2020 i nuclei familiari percettori di almeno una mensilità di RdC sono circa 1,6 milioni (per 3,7 milioni di persone coinvolte), per un importo medio mensile di circa 530 euro. Nel Mezzogiorno risiede il 59,8 1. La crisi e il recupero: la congiuntura economica e sociale

per cento di queste famiglie, nel Nord il 24,6 e nel Centro il 15,6. Campania e Sicilia sono le regioni che beneficiano maggiormente della misura, anche in termini di incidenza sul totale delle famiglie: sono 313mila in Campania e 274mila in Sicilia. Complessivamente, nel 2020 il REM ha invece interessato 425mila nuclei familiari, che hanno percepito mediamente 550 euro al mese13.

13 Inizialmente era prevista l'erogazione del REM per due mensilità, con decreti successivi si e ampliata la platea dei beneficiari ed estesa la durata del beneficio fino a un massimo di 5 mesi.

Le spese per consumi delle famiglie

Nonostante la dinamica negativa dei redditi delle famiglie sia stata oggetto di ampie azioni di contrasto, come gia sottolineato in precedenza, la spesa per consumi nel 2020 e crollata.

Dall'indagine sulle Spese per consumi, la stima della spesa media mensile familiare e di 2.328 euro mensili in valori correnti, in calo del 9,0 per cento rispetto al

2019. Questa caduta riporta il dato medio di spesa corrente per nucleo familiare al livello del 2000. A termine di paragone, nell'intero biennio 2012-2013, periodo di maggiore contrazione delle spese a seguito della crisi dei debiti sovrani, il calo complessivo era stato del 6,4 per cento.
Quello dello scorso anno costituisce, tuttavia, un episodio unico, in cui l'andamento dei consumi, dal punto di vista temporale, territoriale e di categoria merceologica, e stato quasi completamente determinato dall'evoluzione della crisi sanitaria e i connessi comportamenti prudenziali della popolazione (sugli effetti differenziali della pandemia si veda il capitolo 2 – *Lo shock da pandemia: impatto demografico e conseguenze sanitarie*).
Le autorita nazionali e sub-nazionali hanno posto in atto numerosi provvedimenti di contenimento del virus che hanno in larga misura seguito la scansione temporale della sua diffusione nel Paese14. Questi hanno bloccato prima, e fortemente limitato poi, interi settori di attivita economica e la possibilita di acquisto di particolari categorie di beni e servizi, con restrizioni
particolarmente rigide per i servizi ricettivi e di ristorazione e per le attivita ricreative e culturali.
Inoltre, dal lato della domanda, hanno molto ridotto le occasioni di spesa, combinandosi con i comportamenti prudenziali adottati dai singoli per limitare il rischio.
Dal punto di vista temporale, nel corso del 2020 le spese per consumi hanno seguito un andamento condizionato dai fattori sopra esposti. Il calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e risultato massimo nel secondo trimestre 2020 (-17,3 per cento) e, dopo un parziale recupero nel terzo trimestre, ha toccato quasi il 10 per cento nel quarto.
La riduzione delle spese delle famiglie ha riguardato tutto il territorio nazionale, ma risulta anche in questo caso coerente con la diffusione della pandemia (Tavola 1.5): piu intensa nel Nord Italia (-10,2 per cento il Nord-ovest e 9,5 il Nord-est), seguito dal Centro (-8,8) e dal Mezzogiorno (-8,2 il Sud e -5,9 le Isole). I livelli della spesa del 2020 sono pressoche uguali (appena sopra a 2.500 euro) nelle due ripartizioni del Nord e in quella del Centro, e molto inferiori nel Sud (1.898 euro) e nelle Isole (1.949 euro).
Le variazioni risultano molto differenziate tra i singoli capitoli di spesa, coerentemente con il tipo di restrizioni imposte, cosi come con il diverso grado di comprimibilita delle spese stesse. Rispetto al 2019, rimangono sostanzialmente invariate la spesa per Alimentari e bevande analcoliche e quella per Abitazione, acqua, elettricita e altri combustibili, manutenzione ordinaria e straordinaria. Si tratta, infatti, di spese difficilmente comprimibili, e solo marginalmente toccate dalle restrizioni agli acquisti, e che possono, anzi, aver risentito dalla maggiore permanenza delle famiglie all'interno dell'abitazione. La spesa per tutti gli altri capitoli vale complessivamente 967 euro al mese, scendendo del 19,3 per cento rispetto al 2019. Le diminuzioni piu drastiche si osservano per i capitoli di spesa sui quali le misure di contenimento hanno agito piu direttamente, e cioe Servizi ricettivi e di ristorazione (-38,9 per cento) e Ricreazione, spettacoli e cultura (-26,4), seguiti da capitoli penalizzati dalla limitazione alla circolazione e alla socialita, ovvero Trasporti (-24,6) e Abbigliamento e calzature (-23,3 per cento).
Queste variazioni hanno determinato una consistente modifica della composizione della spesa complessiva per consumi delle famiglie. Le spese per alimentari e abitazione sono passate dal rappresentare il 53,1 per cento del totale nel 2019 al 58,4 nel 2020.
Tavola 1.5 Spesa media mensile delle famiglie per ripartizione geografica. Anni 2019-2020 (valori in euro)
Le stime preliminari del primo trimestre 2021 indicano un calo ulteriore del 3,4 per cento della spesa media mensile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La flessione continua a concentrarsi sulle spese diverse da quelle per prodotti alimentari e per l'abitazione (-7,5 per cento rispetto al primo trimestre del 2020) e sono ancora i servizi ricettivi e di ristorazione (-38,1 per cento) e per ricreazione, spettacoli e cultura (-20,9 per cento) a soffrire maggiormente.
La spesa e strettamente associata alla condizione professionale della persona di riferimento (PR) della famiglia, che ne caratterizza fortemente le condizioni economiche e gli stili di vita.
Rispetto al 2019, si osserva una diminuzione della spesa in tutte le tipologie di famiglie. Tuttavia, quando la persona di riferimento e occupata, il calo e maggiore (-9,2 per cento) rispetto alle famiglie la cui PR e non occupata (-8,1 per cento). In particolare, le famiglie con persona di riferimento imprenditore o libero professionista, pur restando quelle che spendono di piu, presentano il calo piu marcato (-11,4 per cento).
Piu contenuta e la riduzione della spesa per le famiglie con persona di riferimento in cerca di occupazione (-4,2 per cento) e inattiva ma non ritirata dal lavoro (-7,1 per cento), che sono pero quelle con la spesa media piu bassa. Queste famiglie hanno margini di contenimento dei consumi limitati, visto che sul loro bilancio

e piu alta l'incidenza di alimentari e abitazione (56,0 per cento nel 2019 e 61,0 nel 2020); tale quota e del 52,8 per cento nel 2020 per l'insieme delle famiglie con PR dirigente, quadro e impiegato o imprenditore e libero professionista

Nel 2020, la spesa delle famiglie composte solamente da italiani e scesa del 9,4 per cento e quella delle famiglie con almeno uno straniero del 5,1 per cento, determinando una riduzione del divario a 477 euro (pari al 20,1 rispetto al 23,7 per cento del 2019). Le ragioni di questa diversa dinamica sono, ancora una volta, in larga parte ascrivibili agli effetti della crisi sui consumi che ha compresso le voci di spesa alle quali le famiglie di stranieri (con budget mediamente piu limitati) destinano quote relativamente minori.

Un confronto tra le spese delle famiglie in termini distributivi puo essere operato utilizzando la spesa familiare equivalente, che tiene conto del fatto che nuclei familiari di diversa numerosita hanno anche differenti livelli e bisogni di spesa15. Se si ordinano le famiglie in base alla spesa equivalente, e possibile dividerle in cinque gruppi della stessa ampiezza (quinti), di cui il primo quinto e quello che spende di meno e l'ultimo quello che spende di piu16. La spesa totale diminuisce per tutti i quinti di spesa, ma la contrazione e molto differenziata lungo l'arco della distribuzione: -2,7 per cento per le famiglie del primo quinto, quello che spende menoe, verosimilmente, meno abbienti; -7,9 per cento per quelle del secondo; -8,9 per quelle del terzo; -12,5 per quelle del quarto; e -9,0 per cento per le famiglie che spendono di piu, collocate nell'ultimo quinto.

La crisi dei consumi ha quindi riguardato maggiormente le famiglie che tradizionalmente destinano quote piu ampie del loro budget mensile ai settori piu colpiti dalle restrizioni, mentre per le famiglie del primo quinto, con forti vincoli di bilancio, il calo e decisamente piu limitato.

Mettendo a confronto le dinamiche di spesa delle famiglie appartenenti ai due quinti estremi, per il primo aumentano significativamente la spesa per Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+4,9 per cento) e quella per Abitazione, acqua, elettricita e altri combustibili, manutenzione ordinaria e straordinaria (+2,7), mentre per il secondo cio non accade.

15 La spesa familiare e resa equivalente mediante opportuni coefficienti (scala di equivalenza, cfr. Glossario) che permettono confronti tra i livelli di spesa di famiglie di diversa ampiezza.

16 Il primo quintile, corrispondente al ventesimo percentile, e il valore tale per cui il 20 per cento delle famiglie spende di meno e l'80 per cento spende di piu. Specularmente, il quarto quintile, corrispondente all'ottantesimo percentile, e il valore tale per cui l'80 per cento delle famiglie spende di meno e il 20 spende di piu.

Il calo della spesa per Trasporti e piu accentuato nelle famiglie della parte bassa della distribuzione (-27,5 per cento) rispetto a quelle collocate nella parte alta (-20,9 per cento). E da rilevare che in entrambi i segmenti aumenta la quota di coloro che hanno sostenuto la spesa per biciclette: +12,0 per cento nella parte bassa della distribuzione, +15,8 nella parte alta. La spesa destinata a Servizi ricettivi e di ristorazione crolla in entrambi i gruppi di famiglie, ma relativamente di piu nel primo quinto (-43,1 per cento) rispetto all'ultimo (-36,8 per cento): per le seconde puo avere avuto un ruolo un maggior ricorso alle consegne a domicilio. Non considerando bar, pasticcerie, gelaterie e ambulanti, la quota di famiglie che, nelle due settimane di riferimento del diario di rilevazione, sostiene l spesa per servizi di ristorazione scende di piu di un terzo per le famiglie del primo quinto (dal 20,2 al 13,0 per cento) e di circa un quarto per le famiglie dell'ultimo (dal 73,2 al 54,7 per cento). Infine, la spesa media mensile per Ricreazione, spettacoli e cultura registra un calo del 13,0 per cento tra quelle del primo quinto e del 24,3 per cento tra quelle dell'ultimo. La minore caduta tra le famiglie meno abbienti si puo in parte ascrivere alla spesa per alcuni prodotti necessari per la didattica e il lavoro a distanza, quali pc, tablet e accessori per pc (cresciuta per il totale delle famiglie del 33,6 per cento). Nel 2020, l'incidenza delle famiglie che sostengono tale spesa aumenta molto di piu nel primo quinto (+54,3 per cento) rispetto all'ultimo (+16,3 per cento), a conferma di come sia stato necessario colmare, per quanto possibile, un divario tecnologico preesistente.

I consumi culturali delle famiglie

Il settore culturale ha subito un colpo durissimo dalle misure di contenimento della pandemia.

Nel 2020, cinema e spettacoli dal vivo hanno registrato appena 67 giorni di funzionamento ordinario, 134 di riaperture in modalita contingentata e 165 di chiusura totale. Per musei e biblioteche il regime e stato un po' meno restrittivo, con 173 giorni di riaperture parziali e 126 giorni di chiusura totale. Cio ha avuto un

impatto soprattutto sui consumi culturali legati alla presenza fisica del pubblico nei luoghi del patrimonio o dello spettacolo.
Le informazioni della SIAE su cinema, teatro, concerti e mostre17 indicano che in Italia, da marzo a giugno 2020, sono stati cancellati oltre un milione di eventi, pari a 52 milioni di ingressi e a 745 milioni di euro di spesa complessiva del pubblico (biglietti, abbonamenti e altre spese), che si e ridotta del 68,0 per cento rispetto al 2019. La fase di riapertura contingentata (15 giugno-25 ottobre) ha permesso di produrre solo il 52,0 per cento delle giornate di spettacolo offerte nel 2019.
La casa e diventato il centro pressoche esclusivo del consumo culturale, che si e ulteriormente dematerializzato, spostandosi in larga misura sui contenuti digitali. Questo passaggio ha generato una offerta (come avviene per i film *on demand* o gli ebook) che in alcuni segmenti e del tutto gratuita, mentre in altri e posta sul mercato a prezzi piu bassi. Una riduzione della spesa non significa quindi necessariamente riduzione dei consumi. Ad esempio, tra i musei che hanno proposto contenuti e attivita digitali, la gran parte lo ha fatto in forma gratuita.
La minore offerta fondata sulla frequentazione fisica di luoghi come cinema, teatri, musei, sale da concerti ha avuto ripercussioni sulla spesa delle famiglie italiane, le quali, tradizionalmente, esprimono consumi culturali piuttosto bassi. Se dal capitolo di spesa Ricreazione, spettacoli e cultura si escludono le spese per servizi ricreativi e sportivi, si puo ottenere una stima della spesa destinata alla componente culturale in senso stretto. Tale componente nel 2020 scende a 48 euro al mese, quella per l'intero capitolo a 93 euro, da valori, rispettivamente, di 69 e 127 euro nel 2019.

Gli effetti della crisi hanno peggiorato una situazione di risorse già molto scarse, e l'incidenza dei consumi culturali e caduta al 2,1 per cento del totale nel 2020 dal 2,7 per cento del 2019 (era poco meno del 3 per cento nel 2015). Solo il Nord-est mostra un peso maggiore (2,4 per cento), mentre il Mezzogiorno e le Isole si collocano al di sotto della media, rispettivamente con l'1,7 e l'1,6 per cento. E da notare che la quota della Basilicata, salita al 2,3 per cento nel 2019 grazie anche all'ingente investimento connesso con la titolarità di Matera Capitale europea della cultura, e crollata all'1,3 per cento.
L'incidenza della spesa destinata alla cultura in senso stretto e scesa di 0,8 punti percentuali per le famiglie di imprenditori e liberi professionisti e di 0,9 per quelle di dirigenti, quadri o impiegati (era del 3,7 per cento nel 2019), mentre ha tenuto, su livelli inferiori, per quelle la cui persona di riferimento e in cerca di occupazione (dal 2,0 per cento del 2019 all'1,9).

La povertà assoluta nel 2020

Conseguentemente alla compressione dei consumi, anche l'incidenza della povertà assoluta risulta in forte crescita. Sono, infatti, classificate come assolutamente povere le famiglie (e i loro componenti) con una spesa mensile pari o inferiore al valore della soglia di povertà, che rappresenta la spesa minima necessaria per acquisire un paniere di beni e servizi che, nel contesto italiano, vengono considerati essenziali per conseguire uno standard di vita accettabile.
Le soglie si differenziano per dimensione e composizione per età della famiglia, per ripartizione geografica e per tipo di comune di residenza.
Nel 2020, si contano oltre 2 milioni di famiglie in povertà assoluta, con un'incidenza pari al 7,7 per cento (dal 6,4 del 2019), che includono oltre 5,6 milioni di individui (9,4 per cento dal 7,7 del 2019). Il valore dell'intensità di povertà assoluta, cioè quanto la spesa mensile delle famiglie povere e, in media, sotto la linea di poverta in termini percentuali, registra una riduzione dal 20,3 al 18,7 per cento. Ciò segnala come molte famiglie scivolate sotto la soglia di poverta nel 2020 hanno comunque mantenuto una spesa per consumi prossima a essa, anche grazie alle misure pubbliche di sostegno.
Coerentemente con l'andamento delle spese, la condizione peggiora di più al Nord che nel Centro e Mezzogiorno. In particolare l'incidenza di povertà assoluta familiare sale di oltre 2 punti percentuali nel Nord-ovest e di poco piu di uno nel Nord-est. Nel Mezzogiorno si registra l'incremento piu limitato (0,8 punti) anche se l'incidenza resta piu elevata (al 9,4 per cento). L'aumento della povertà ha colpito maggiormente le famiglie con persona di riferimento in eta lavorativa. Rispetto al 2019, l'incidenza di poverta cresce dall'8,3 al 10,7 per cento per le famiglie con persona di riferimento tra i 35 e i 44 anni e dal 6,9 al 9,9 per cento per le famiglie
La poverta cresce per tutte le classi di eta in maniera significativa, fatta eccezione per quanti superano i 65 anni, segmento nel quale l'incidenza e piu bassa (5,4 per cento). Si contano piu di 1,3 milioni di minori in povertà assoluta (13,5 per cento del totale dei minorenni) e piu di 1,1 milioni nella classe di età 18-34 anni (con una incidenza dell'11,3 per cento). Questi ultimi sono per quasi due terzi non occupati e, tra gli occupati, sono in prevalenza operai (un quarto della

popolazione in poverta di questa fascia di eta). Gli individui stranieri poveri sono oltre un milione e 500mila, con una incidenza pari al 29,3 per cento (dal 26,9 dell'anno precedente),
contro il 7,5 per cento dei cittadini italiani (dal 5,9 per cento del 2019).
Poiche il 2020 si configura come un anno molto particolare rispetto ai comportamenti di consumo, puo essere utile approfondire il confronto con la situazione sperimentata in occasione della crisi dei debiti sovrani sviluppatasi nel 2012. L'incidenza della poverta assoluta familiare sali in quell'anno dal 4,3 al 5,6 per cento, un aumento di 1,3 punti percentuali, analogo a quello stimato nel 2020. Nel 2012, sulla base dei conti nazionali, il reddito disponibile lordo a prezzi correnti delle famiglie consumatrici diminuì del 2,8 per cento e il calo dei consumi fu più contenuto, attenuato dalla riduzione del tasso di risparmio lordo delle famiglie consumatrici (dall'8,2 per cento del 2011 al 6,7 del 2012).
Dall'indagine sulle Spese per consumi delle famiglie, la spesa media mensile familiare scese del 3,4 per cento, ma le spese alimentari e per l'abitazione diminuirono complessivamente dell'1,9 per cento, mentre tutti gli altri capitoli si ridussero del 5,2 per cento. Ci fu quindi un calo generalizzato dei consumi, determinato dal peggioramento delle condizioni economiche delle famiglie, anche se meno intenso per le componenti piu essenziali e meno comprimibili.
Nel 2020, a fronte di un calo del reddito disponibile analogo a quello del 2012, secondo l'indagine la spesa delle famiglie si e contratta, come riportato in precedenza, del 9,0 per cento, ma il calo e stato determinato esclusivamente dalle categorie merceologiche diverse da alimentari e abitazione (-19,3 per cento), mentre la spesa per alimentari e abitazione e rimasta quasi invariata. Cio ha corrisposto a un aumento senza precedenti del tasso di risparmio.

A parità di effetti sulla povertà assoluta, i due episodi sono, quindi, del tutto differenti. Nel 2020, il crollo dei consumi appare solo in parte collegabile a un deterioramento della capacita di spesa, mentre e riconducibile in misura prevalente a vincoli oggettivi alla possibilità di spendere e anche alle modifiche dei comportamenti indotti dai rischi sanitari e dalla limitata socialità. In questo senso l'aumento di povertà assoluta – misurata come di consueto a partire dalla spesa per consumi – sembrerebbe presentare nell'attuale situazione caratteristiche diverse da quelle del 2012, quando essa fu essenzialmente determinata da una forte caduta dei redditi, non compensata da specifiche misure di sostegno. Va tuttavia sottolineato che la spesa delle famiglie che si collocano nei dintorni della linea di poverta e concentrata su beni e servizi essenziali, difficilmente comprimibili senza generare condizioni di deprivazione materiale, anche in un contesto particolare come quello del 2020.

Il disagio economico delle famiglie

Nella seconda indagine "Diario della giornata e attivita ai tempi del coronavirus", condotta durante la seconda ondata epidemica nei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021, sono state rilevate le percezioni circa la situazione economica familiare e le valutazioni sulle prospettive familiari e del Paese19. Complessivamente, sono stati segnalati elevati livelli di disagio economico, a prima vista non del tutto coerenti con una perdita del potere d'acquisto relativamente limitata e con un crollo dei consumi largamente imputabile alle restrizioni delle attivita, piuttosto che a condizioni economiche degradate. In realta, occorre considerare che nel valutare le proprie condizioni economiche, le famiglie tengono necessariamente conto di diversi aspetti. Anzitutto, il fatto che il potere d'acquisto sia stato in larga misura protetto dalle misure redistributive ha fatto si che le condizioni economiche non diventassero drammatiche, ma non ha potuto contrastare il senso di incertezza dovuto alla consapevolezza del carattere necessariamente temporaneo dei Sostegni, oltre che al permanere di rischi sui tempi e i modi dell'emergenza sanitaria. Inoltre, puo pesare il venire meno degli elementi di benessere connessi con specifiche tipologie di consumo rese impraticabili dalla pandemia (prime tra tutte quelle relative all'uso del tempo libero). Infine, occorre considerare che gli effetti negativi della
pandemia hanno investito l'intera societa, sommandosi, pero, in diversi casi, a situazioni gia particolarmente difficili. Il 20,5 per cento dei maggiorenni segnala un peggioramento delle condizioni economiche della propria famiglia, e una quota maggiore (22,2 per cento) ha avuto difficolta nel fronteggiare impegni economici (pagamento del mutuo, delle bollette, dell'affitto, etc.). Il peggioramento della situazione economica familiare ha riguardato alcune fasce di popolazione piu di altre.
L'eta avanzata e un titolo di studio elevato hanno esercitato un effetto protettivo. Tra chi ha 65 anni e piu, il 12,0 per cento ha lamentato un peggioramento a fronte di un'incidenza piu che doppia nella classe di eta centrale 35-54 anni (26,3 per cento). Indipendentemente dall'eta, la quota di quanti hanno dichiarato

peggiorata la propria condizione economica e minore tra i laureati rispetto alle persone con titolo di studio piu basso. Le differenze piu ampie si hanno per la classe dei 25-34enni che, se laureati, hanno vissuto un peggioramento delle condizioni economiche in meno del 17 per cento contro piu del 45 per cento tra quanti si sono fermati alla licenza media. Nel caso degli occupati, emerge il ruolo svolto dal settore di attivita economica in termini di rischio di sospensione o della discontinuita dell'attivita.
Ha dichiarato un peggioramento il 42,0 per cento dei lavoratori del Commercio, il 31,3 per cento dell'Agricoltura e il 26,2 per cento di quelli dell'Industria, contro il 6,0 per cento di chi e occupato in settori quali l'Istruzione e la Sanita. All'opposto, l'incidenza di quanti hanno sperimentato un miglioramento delle condizioni economiche familiari puo fornire una misura di quanti sono riusciti a volgere a proprio favore una situazione complessivamente molto difficile.
Sebbene ovunque marginale (2,8 per cento a livello nazionale), nel Nord assume un valore pari a tre volte quello registrato nel Mezzogiorno (3,6 contro 1,2 per cento).
Le conseguenze della pandemia sono colte dalla frequenza dei casi in cui si dichiarano difficoltà nel far fronte ai propri impegni economici come pagare il mutuo, le bollette, l'affitto, etc..
Si sono trovate in tale situazione le famiglie di piu di 11 milioni di persone (il 22,2 per cento dei maggiorenni) e tre milioni hanno dichiarato difficoltà nell'affrontare le spese alimentari. In particolare, il 16,5 per cento ha dovuto rinunciare alle vacanze, il 13,9 per cento non e riuscito a fare fronte a una spesa imprevista, il 13,4 per cento ha avuto problemi con il pagamento delle bollette (l'11,8 per cento ha dovuto rimandarne il pagamento, il 9,1 per cento non e riuscito a pagarle), il 6,3 per cento non ha potuto pagare le rate di un mutuo o di un prestito, il 6,3 per cento ha avuto difficoltà con le spese necessarie per i pasti, mentre il 6,7 per cento ha
incontrato difficoltà nel pagare l'affitto.
Le difficoltà si sono spesso sovrapposte: i tre quarti di chi ha avuto problemi non e riuscito a fronteggiare almeno due impegni economici e un terzo (pari a tre milioni e 800mila persone) almeno quattro. La quota di chi ha dovuto affrontare questi problemi diminuisce con l'età:
si passa dal 28,5 per cento dei 35-54enni al 14,6 per cento di chi ha 65 anni e più. Anche le situazioni più critiche per la molteplicità dei problemi incontrati riguardano soprattutto le persone meno anziane: il 4,3 per cento delle persone di almeno 65 anni ha affrontato quattro o piu difficoltà economiche, ma la quota raddoppia nelle altre classi di eta. Anche in questo caso il titolo di studio elevato rappresenta un fattore protettivo: ha sperimentato almeno uno dei problemi economici considerati il 28,0 per cento delle persone con licenza media rispetto al 15,6 per cento dei laureati.

La crisi e il recupero: la congiuntura economica e sociale

Gli effetti economici della pandemia sono stati diffusi su tutto il territorio, ma nel Mezzogiorno si sono aggiunti a una situazione gia difficile: in questa ripartizione ha avuto problemi il 30,7 per cento dei cittadini a fronte del 18,4 per cento nel Nord e del 17,0 per cento nel Centro. Nel Mezzogiorno anche la concomitanza di piu problemi e maggiormente frequente: il 12,2 per cento ha dovuto affrontare almeno quattro delle difficoltà economiche considerate, ovvero una quota doppia rispetto al Nord e tre volte quella del Centro. Tutte le casistiche risultano più diffuse nel Mezzogiorno.

Per un sottoinsieme di indicatori (problemi con le bollette, con le rate del mutuo o di un prestito, con le spese alimentari e con il pagamento dell'affitto), e possibile operare un raffronto con il periodo pre-crisi utilizzando quesiti analoghi presenti nell'Indagine sui redditi e le Condizioni di Vita (Eu-Silc). Considerando complessivamente i quattro indicatori, emerge che nel 2020 ha avuto problemi il 20,7 per cento della popolazione nel Mezzogiorno, il 9,5 nel Centro e il 12,0 nel Nord; secondo l'indagine Eu-Silc, nel 2019 tali incidenze erano, rispettivamente, l'11,8, il 5,0 e il 4,8 per cento. Ne risulta che il peggioramento del Nord e relativamente più ampio di quello registrato nel Centro e nel Sud, in una sorta di convergenza territoriale al ribasso, segnalata anche dai dati sulle spese per consumi e sulla povertà assoluta presentati in precedenza.
Durante la seconda ondata epidemica, il 12,0 per cento dei cittadini (o un membro della loro famiglia) ha dovuto fronteggiare criticità nel bilancio familiare tali da ricorrere ad aiuti economici (prestiti, sussidi pubblici o altro) o alla vendita di beni di proprietà. Quasi il 9 per cento ha fruito di aiuti pubblici (bonus vari, reddito di emergenza, etc.), il 3,6 per cento ha ricevuto denaro in regalo da parenti o amici, il 2,6 per cento ha chiesto prestiti a parenti o amici, l'1,7 per cento si e

rivolto agli istituti di credito, lo 0,7 per cento ha messo in vendita beni di proprietà (gioielli, automobili, appartamenti, etc.). Si tratta, nel complesso, di oltre 6 milioni di persone; tra queste, il 68,0 per cento ha chiesto un solo aiuto, il 22,5 per cento ne ha chiesti due e il rimanente 9,5 per cento almeno tre. In generale, hanno avuto bisogno di aiuti soprattutto i giovani tra i 25 e i 34 anni (22,1 per cento), molto meno gli anziani (3,1 per cento tra chi ha più di 64 anni). Anche a livello territoriale le differenze sono significative: la quota di chi e ricorso ad aiuti va dal 6,6 per cento nel Nord, al 13,7 nel Centro, al 18,4 nel Mezzogiorno. Appartenere a un nucleo familiare numeroso e avere un titolo di studio basso sono, ovviamente, caratteristiche che accrescono il rischio di vulnerabilità economica. L'incidenza di chi ha chiesto aiuti varia dal 17,3 per cento tra le famiglie di almeno 3 componenti al 6,7 per cento tra i single. I più istruiti sono meno esposti e questo vale in tutte le classi di eta. In particolare, tra i 25-34enni ha chiesto almeno un aiuto il 47,5 per cento di chi si e fermato alla licenza media, il 22,5 per cento dei diplomati e l'8,7 per cento dei laureati. Infine, coerentemente con i risultati relativi al peggioramento delle condizioni economiche, tra gli occupati sono soprattutto i lavoratori del Commercio ad avere avuto bisogno di aiuti (21,8 per cento): il 4,7 per cento ha chiesto prestiti bancari, il 17,0 per cento aiuti pubblici. E da sottolineare, infine, che tra quanti vivono in famiglie le cui condizioni economiche non sono cambiate a seguito dell'emergenza, solo il 5,5 per cento si rivolge all'esterno o e costretto a erodere il patrimonio, mentre tra quanti hanno vissuto un peggioramento l'incidenza sale al 36,2 per cento.

I tempi della giornata nella seconda ondata epidemica

Nella seconda indagine "Diario della giornata e attività ai tempi del coronavirus" si sono verificati anche i cambiamenti che la crisi ha prodotto nell'organizzazione della vita quotidiana.

A distanza di quasi un anno dall'inizio dell'emergenza, coesione e fiducia nelle istituzioni sono i sentimenti che sembrano prevalere. Analogamente a quanto rilevato durante il *lockdown* nazionale della primavera 2020, quattro cittadini su cinque continuano a ritenere utili le misure adottate dal governo e chiare le informazioni ricevute sui comportamenti da adottare. Le principali norme comportamentali, imposte o fortemente raccomandate per ridurre il rischio di contagio, sono entrate a far parte delle abitudini quotidiane, aiutando a fronteggiare la preoccupazione di contrarre l'infezione (espressa da piu di 9 cittadini su 10). Durante la seconda ondata, il 93,2 per cento della popolazione ha fatto sempre uso di mascherine in luoghi aperti; l'84 per cento le ha usate sempre in luoghi al chiuso in presenza di persone non conviventi.

La frequenza minore associata ai luoghi al chiuso si riferisce, probabilmente, a specifiche . La crisi e il recupero: la congiuntura economica e sociale
situazioni, quali contesti lavorativi o abitazioni private. Il 90,8 per cento e riuscito a mantenere sempre la distanza di almeno un metro dalle persone non conviventi, mentre l'8,8 per cento ha riconosciuto che non sempre e stato possibile farlo. Questi risultati mostrano come la cittadinanza sia stata complessivamente molto responsabile.

Persiste un elevato grado di fiducia nelle principali istituzioni impegnate nel contrasto della crisi sanitaria, sebbene inferiore a quello emerso durante la prima ondata. Collocandosi in misura maggioritaria sui valori piu elevati della scala utilizzata (da 0 a 10, dove 0 indica assenza di fiducia e 10 fiducia totale), i cittadini esprimono grande fiducia nel Servizio Sanitario Nazionale, con riferimento rispettivamente al personale medico (74,7 per cento) e a quello paramedico (75,0 per cento), cosi come nella Protezione civile (69,6 per cento).

A fronte del senso civico e della consapevolezza della gravita della situazione, emerge la propensione a vaccinarsi di circa il 70,3 per cento della popolazione; questa e l'incidenza di chi ha espresso accordo (punteggi dal 5 in poi, in una scala da 1 a 7 dove 1 significa completamente in disaccordo e 7 assolutamente d'accordo) con l'affermazione "Se un vaccino *COVID-19* diventa disponibile ed e consigliato, lo farei", senza differenze significative in base alle caratteristiche individuali o al territorio.

Come nel corso della prima ondata epidemica, i giudizi espressi dai cittadini indicano che la famiglia ha continuato a svolgere un ruolo di sostegno importante. Il 93,1 per cento definisce buoni (49,1 per cento) o ottimi (44,0) i rapporti con i familiari conviventi, per il 6,7 per cento non sono buoni ne cattivi, mentre solo lo 0,3 per cento li definisce cattivi o pessimi. Va tuttavia notato che, rispetto alla prima ondata, risultano in aumento alcune situazioni familiari difficili:

il 14,9 per cento delle persone (rispetto al 9,1 di aprile 2020) dichiarano, infatti, di avere molta (3,0 per cento) o abbastanza (11,9) paura di dire o fare qualcosa quando si trovano in famiglia: si tratta di oltre 4 milioni e 700mila persone, senza significative differenze di genere.

Le regole di comportamento e le limitazioni negli spostamenti hanno rafforzato ulteriormente l'importanza delle reti informali di aiuto. In caso di necessita, oltre

9 persone su 10 possono contare sull'aiuto di qualcuno che sia un parente, un amico o un vicino. Nello specifico, l'83,6 per cento dei cittadini puo contare sull'aiuto di parenti non conviventi, l'81,9 su amici, l'83,6 per cento su un vicino di casa. Resta tuttavia una quota di persone, pari all'8,9 per cento, che, in caso di necessita, non ha una rete di aiuto su cui poter contare.
L'emergenza sanitaria ha cambiato profondamente le relazioni sociali. Il 56,8 per cento della popolazione ha ridotto gli incontri con i familiari non conviventi e il 61,4 per cento con gli amici.
Più di uno su tre tra ha aumentato la frequenza dei contatti telefonici. Tuttavia, non sono pochi quanti non rilevano alcun cambiamento nella frequenza o nelle modalità di contatto (per il 28,1 per cento nulla e cambiato nelle relazioni con i parenti, per il 23,4 con gli amici).
Nell'ultimo anno, l'invito e, in alcuni periodi, l'obbligo a restare a casa hanno modificato le abitudini, impattando fortemente sulla giornata di ampia parte della popolazione. Molti individui si sono visti costretti a ridefinire i tempi quotidiani, riducendo le attività extra domestiche.
Tuttavia, nel corso della seconda ondata epidemica, tra dicembre 2020 e gennaio 2021, dalla descrizione delle giornate e delle attività svolte emergono chiari segnali di una transizione verso una quotidianità più vicina a quella pre-crisi.
I cambiamenti più significativi tra la prima e la seconda ondata riguardano l'incremento delle persone che in un giorno medio dedicano parte del proprio tempo all'attività lavorativa oppure si spostano sul territorio e la riduzione di quanti si dedicano ad attività di tempo libero, come la lettura o l'attività fisica/sportiva. Aumenti, sebbene più contenuti, si registrano anche per le attività di cura della persona e le relazioni sociali.
Si tratta di una differenza minima rispetto a quanto stimato dalle indagini tradizionali sull'uso del tempo in periodo precedente la crisi (33,9 per cento).Analogamente, e cresciuto il numero di persone che hanno effettuato uno spostamento per qualsiasi motivo: si e passati dal 28,0 per cento dell'aprile 2020 al 58,3 per cento a fine anno. Sebbene in questo caso si sia ancora lontani dalle incidenze rilevate nelle tradizionali indagini sull'uso del tempo (che stimano una quota di popolazione che si sposta sul territorio nel corso di una giornata tipo pari a circa il 90 per cento), vi e un progressivo avvicinamento alla situazione normale. L'aumento delle attività extra-domestiche si accompagna a una maggiore propensione allo svolgimento sia delle attività di cura della persona (lavarsi, vestirsi, truccarsi, etc.), sia delle relazioni sociali. In un giorno medio, per le prime si passa dall'88,2 per cento di aprile 2020 al 97,0 della seconda fase; analogamente, ha dedicato parte della giornata alle relazioni sociali il 74,9 per cento della popolazione ad aprile 2020 e l'80,0 per cento tra dicembre 2020 e gennaio2021. Si registra anche un incremento della quota di persone che, in un giorno medio,dedicano parte del loro tempo alla spesa: dal 12,1 al 20,4 per cento.
Al contempo, il riavvicinamento alle giornate pre-crisi comprime in parte le attività di tempo libero che nel *lockdown* si erano intensificate: cala l'incidenza di chi, in un giorno medio, si e dedicato alla lettura (dal62,6 al 48,8 per cento) o all'attività fisico-sportiva (dal 22,7 al 14,3 per cento).Un altro segnale di ritorno alla quotidianità pre-crisi emerge dal tempo dedicato alle attività giornaliere confrontato con il periodo precedente la pandemia. Rispetto alla prima ondata cresce la quota di persone che non rilevano cambiamenti nel tempo dedicato ai diversi tipi diattivita20. In quasi tutti i diversi ambiti considerati, oltre la meta della popolazione (tra il 55 el'88 per cento) dedica lo stesso tempo di prima della crisi alle attività della vita quotidiana

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

RAPPORTO ANNUALE ISTAT 2021

LA CONGIUNTURA ECONOMICA E SOCIALE

Il quadro economico e sociale italiano è caratterizzato, alla metà del 2021, dai contraccolpi negativi della crisi derivata dall'emergenza sanitaria, ma anche dal delinearsi della ripresa dell'attività economica. La recessione globale è stata violenta e di breve durata, con un immediato rimbalzo favorito dalle misure di sostegno e ulteriori pause dovute ai provvedimenti di contenimento del contagio. I mesi più recenti vedono il convergere di tutte le principali economie verso un sentiero di veloce recupero a cui il nostro Paese sembra essersi agganciato. L'impatto della crisi sanitaria ha colpito l'economia italiana in maniera particolarmente acuta, con una caduta del Pil dell'8,9 per cento nel 2020, determinata essenzialmente dal crollo della domanda interna e in particolare dei consumi. Nel primo trimestre 2021, nonostante il prolungarsi dell'emergenza, l'attività economica si è stabilizzata, con importanti progressi nella manifattura e nelle costruzioni e in alcuni comparti del terziario. In primavera, la ripresa dell'industria si è accentuata e il clima di fiducia delle imprese è divenuto via via più positivo anche in gran parte dei servizi.

La crisi ha investito anche il mercato del lavoro: il calo dell'occupazione ha riguardato all'inizio principalmente i dipendenti a termine e gli indipendenti, poi anche i lavoratori a tempo indeterminato. Ad aprile 2021, rispetto a prima dell'emergenza, gli occupati risultano in diminuzione di oltre 800 mila unità. La contrazione dei posti di lavoro si è accompagnata a un calo della disoccupazione e all'aumento dell'inattività, ma nella fase recente di moderato recupero occupazionale emerge un ritorno alla ricerca di occupazione.

Nel 2020 la dinamica dei prezzi è stata compressa dal crollo della domanda e delle quotazioni delle materie prime, con un tasso di inflazione in media quasi nullo. Nei primi mesi di quest'anno la risalita del prezzo del petrolio e il generale recupero dell'attività economica hanno cominciato ad alimentare le spinte inflazionistiche, che nel nostro Paese restano più moderate che nel resto della Uem.

Il 2020 è stato un anno particolare per la finanza pubblica, a causa delle misure eccezionali di contrasto della crisi. I vincoli posti dal Patto di Stabilità e Crescita sono stati sospesi, con aumenti generalizzati dei deficit pubblici; nel nostro Paese il disavanzo ha toccato il 9,5 per cento del Pil, contribuendo a far salire notevolmente l'incidenza del debito.

Le recenti previsioni Istat stimano per il 2021 una robusta ripresa dell'attività, dei consumi e degli investimenti, spinti anche dall'avvio del PNRR: la crescita del Pil dovrebbe essere del 4,8 per cento e proseguire, con un ritmo di poco inferiore, l'anno successivo.

I flussi di trasferimento verso le famiglie hanno molto contenuto gli effetti della contrazione dell'attività sul reddito disponibile (sceso del 2,8 per cento). Tuttavia, le misure onnesse alla crisi sanitaria e i mutamenti di comportamento hanno determinato una caduta dei consumi ben più ampia rispetto a quella del reddito, con un eccezionale aumento della propensione al risparmio.

In conseguenza della contrazione dei consumi, anche l'incidenza della povertà assoluta risulta in forte crescita, sebbene se ne riduca l'intensità: molte famiglie scivolate in tale condizione hanno mantenuto, anche grazie alle misure pubbliche di sostegno, una spesa prossima alla soglia di povertà.

Nella seconda indagine "Diario della giornata e attività ai tempi del coronavirus" si sono rilevati i cambiamenti che la crisi ha prodotto nell'organizzazione della vita quotidiana. A distanza di quasi un anno dall'inizio dell'emergenza, coesione e fiducia nelle istituzioni sono i sentimenti che sembrano prevalere. D'altra parte, le abitudini e i comportamenti si sono modificati, con effetti sull'organizzazione dei tempi della maggioranza della popolazione, guidati dalla riduzione delle attività extra domestiche. Nella seconda ondata epidemica, invece, la descrizione delle giornate e delle attività svolte mostra una transizione verso una quotidianità più vicina a quella pre-crisi.

L'ECONOMIA ITALIANA

Il quadro congiunturale

In Italia, come per l'area euro, nel 2020 l'andamento dell'attivita e stato dominato dall'evoluzione delle misure di contenimento sanitario, con fluttuazioni di ampiezza e frequenza del tutto inusuali. A livello congiunturale, dopo la violenta caduta del secondo trimestre vi e stato un immediato recupero, ma il risultato del quarto trimestre e tornato negativo a causa delle nuove misure di emergenza.

L'economia italiana nel 2020 si e contratta dell'8,9 per cento (Figura 1.4) – una caduta di ampiezza senza precedenti dalla Seconda guerra mondiale – che, per la scarsa *performance* dell'ultimo ventennio, ha riportato il Pil al livello del 1998 (sulla bassa crescita italiana, si veda il paragrafo 5.1). La recessione e da attribuire soprattutto alla caduta verticale della domanda interna: i consumi di famiglie e Istituzioni sociali private al loro servizio (ISP) e gli investimenti lordi sono diminuiti del 10,7 e del 10,8 per cento, rispettivamente. I consumi collettivi, cresciuti dell'1,6 per cento, hanno attenuato la flessione della domanda interna, ma solo per 3 decimi di punto. La contrazione delle esportazioni di beni e, soprattutto, di quelle di servizi (nel complessoil -13,8 per cento) e stata solo parzialmente compensata dalla contestuale riduzione delle importazioni (-12,6 per cento) e la domanda estera netta ha sottratto ulteriori 0,7 punti percentuali all'andamento del Pil. La contrazione degli investimenti e stata particolarmente marcata per le componenti dei mezzi di trasporto e delle macchine e attrezzature, mentre e risultata piu contenuta per le costruzioni e per la spesa in prodotti della proprieta intellettuale.

Nel primo trimestre 2021, l'economia italiana ha segnato un lievissimo recupero congiunturale (+0,1 per cento il Pil), con un risultato migliore di quello delle altre maggiori economie europee.

Il contributo positivo delle scorte (+0,6 punti percentuali) ha compensato sia il modesto apporto negativo della domanda interna (-0,1 punti percentuali), sia quello piu ampio della domanda estera netta (-0,4 punti percentuali). Quest'ultimo e derivato da un robusto incremento delle importazioni a fronte di una crescita modesta delle esportazioni (+0,5 per cento), ancora frenate dalla caduta dei servizi, che includono le spese legate al turismo.

I consumi delle famiglie hanno segnato nel primo trimestre un nuovo marcato calo congiunturale (-1,2 per cento), pur in rallentamento rispetto al trimestre precedente. Anche a seguito del permanere di misure connesse all'emergenza sanitaria, la spesa delle famiglie sul territorio economico (che include quella degli stranieri) ha segnato ancora una forte diminuzione (-1,8 per cento in termini reali), in particolare nella spesa per servizi, (-4,2 per cento), mentre si e verificato un rimbalzo della spesa per beni di consumo durevoli (+1,9 per cento).

Il miglioramento del clima economico, le misure di sostegno della liquidita e gli incentivi al settore delle costruzioni hanno spinto, nel primo trimestre 2021, il recupero congiunturale degli investimenti fissi lordi (+3,6 per cento). Il rimbalzo e stato particolarmente marcato per la componente delle costruzioni, cresciuta del 5,0 per cento al netto della stagionalita.

Segnali positivi sono emersi dal lato del commercio internazionale di beni mentre da quello dei servizi permane una tendenza negativa, legata soprattutto al persistere degli ostacoli al recupero del movimento turistico (sugli effetti settoriali del crollo della spesa dei turisti stranieri si veda il riquadro *Gli effetti economici del crollo dei flussi di turisti stranieri*). Le esportazioni e le importazioni di beni sono aumentate in termini congiunturali dell'1,2 e 2,1 per cento, rispettivamente.

I primi segnali di stabilizzazione dell'economia riflettono soprattutto il recupero dell'attivita industriale, al quale contribuisce il rilancio della domanda internazionale. Nel primo trimestre 2021 la risalita dell'indice della produzione industriale, che nell'ultimo scorcio del 2020 si era interrotta, ha ripreso forza (+1,3 per cento congiunturale). Ad aprile l'espansione e stata ancora piu intensa (+1,8 per cento la variazione congiunturale) portando il livello dell'indice generale al di sopra di quello pre-crisi di gennaio-febbraio 2020. Il miglioramento e stato diffuso a tutti i principali settori di attivita e piu marcato per i beni strumentali. Nel trimestre febbraio-aprile l'incremento piu ampio ha riguardato i beni di consumo non durevoli (+3,0 per cento rispetto al trimestre novembre-gennaio) mentre e stato piuttosto modesto per i beni strumentali (+0,4 per cento).

Il settore delle costruzioni, dopo una caduta brusca dell'attivita, ha recuperato molto velocemente nella seconda parte dello scorso anno e l'espansione e risultata robusta anche nel primo scorcio del 2021. Il relativo indice di produzione nel primo trimestre ha superato di oltre il 5 per cento i livelli massimi raggiunti all'inizio del 2020 e il calo di aprile non interrompe la tendenza positiva spinta dai provvedimenti a favore delle ristrutturazioni.

Gli effetti economici delle diverse fasi dell'emergenza sanitaria hanno influenzato in maniera diversificata le attivita del terziario. Nell'insieme, il fatturato nel primo trimestre di quest'anno e rimasto su un livello ancora inferiore (al netto degli effetti della stagionalita) di oltre il 7 per cento rispetto a quello registrato nel quarto trimestre del 2019. In molti comparti l'attivita ha pienamente recuperato, ma in altri il fatturato resta ancora lontanissimo da quello precedente la crisi. Il commercio all'ingrosso e le attivita di informazioni e comunicazione, che avevano registrato i cali piu contenuti nel 2020, nel primo trimestre del 2021 hanno segnato incrementi congiunturali moderati (rispettivamente +0,6 per cento e +0,7 per cento). Anche l'insieme delle attivita professionali, scientifiche e tecniche hanno registrato un risultato positivo, con un aumento dello 0,8 per cento nel primo trimestre di quest'anno che porta a un recupero quasi completo (-1,6 per cento) rispetto al livello di fine 2019. La crescita e stata intensa per il settore del trasporto e agazzinaggio (+3,5 per cento) e per quello delle attivita di supporto alle imprese (+3,4 per cento). Nel comparto dei servizi di alloggio e ristorazione, invece, la crisi e rimasta profonda, con un calo congiunturale del 15,9 per cento nel primo trimestre 2021 e un livello del fatturato che e pari a poco piu del 40 per cento di quello di fine 2019.
Nel 2020 gli scambi con l'estero dell'Italia hanno subito un forte ridimensionamento, seguito da un progressivo recupero. In media d'anno, le esportazioni di beni in valore sono diminuite del 9,7 per cento e le importazioni del 12,8 per cento. Il calo delle vendite all'estero di prodotti italiani e stato superiore a quello osservato per l'insieme dell'Ue (-8,2 per cento) e per la Germania (-9,2 per cento), mentre cadute maggiori si sono osservate per Spagna (-10 per cento) e soprattutto Francia (-16,3 per cento). Le perdite sono state intense e diffuse sia nei confronti dei mercati Ue, sia di quelli extra Ue

Le esportazioni italiane gia da fine 2020 erano tornate sui livelli prossimi a quelli pre-crisi, mentre per alcuni paesi europei, quali la Francia, il recupero e stato piu lento. Nel
trimestre febbraio-aprile del 2021, le vendite all'estero dell'Italia hanno registrato un aumento congiunturale rispetto ai tre mesi precedenti del 4,2 per cento. Analogamente a quanto osservato per gli altri paesi europei, la crescita delle esportazioni italiane e stata piu elevata sui mercati Ue rispetto alle vendite sui mercati extra Ue. Tuttavia, la *performance* delle nostre merci sui secondi e stata superiore a quella dei degli altri principali concorrenti. Al di fuori dei confini europei, i flussi diretti verso la Cina, la cui economia e continuata a crescere, sono diminuiti solo leggermente nel 2020, proseguendo la tendenza espansiva nei primi mesi del 2021, mentre le vendite dirette in altri mercati chiave, quali Stati Uniti, Regno Unito e OPEC hanno mantenuto una dinamica relativamente piu contenuta.

GLI EFFETTI ECONOMICI DEL CROLLO DEI FLUSSI DI TURISTI STRANIERI
Il turismo è stato uno dei settori più colpiti dalla crisi pandemica, risentendo in particolare della drastica riduzione dei flussi turistici dall'estero. Questa sembra anche essere la
componente destinata al recupero più lento, a causa di modifiche dei comportamenti non immediatamente reversibili e del perdurare di restrizioni sui movimenti tra paesi.
Nel 2020 la spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie non residenti (fonte Banca d'Italia) ha registrato un crollo del 60 per cento, pari a circa 26,8 miliardi di euro. Poiché è ragionevole ipotizzare che buona parte di tale caduta non sarà recuperata nel 2021, è interessante comprendere come questa influenzi i diversi settori dell'economia rispetto alla situazione pre-crisi. Per analizzare l'impatto della contrazione della spesa turistica straniera, è stata effettuata una simulazione degli effetti sul sistema produttivo, basata su ipotesi tecniche derivanti dalla struttura input/output dell'economia italiana alla vigilia della crisi. L'esercizio conferma la forte asimmetria e differenziazione settoriale degli effetti dello *shock*, fornendo una misura indicativa della scala degli effetti connessi al prolungarsi della crisi del turismo internazionale.
La ripartizione della spesa per consumi degli stranieri per tipologia di prodotto, necessaria per l'esercizio di simulazione, include una stima della spesa per alberghi e pubblici esercizi, effettuata sulla base dei flussi dei non residenti rilevati dalle statistiche sul movimento turistico nel 2020. Al netto di questa componente, che costituisce la parte più rilevante della spesa degli stranieri, è stata ipotizzata una ripartizione delle altre voci (servizi di trasporto passeggeri, agenzie di viaggio, servizi ricreativi e culturali, commercio al dettaglio, servizi abitativi per l'uso delle seconde case di vacanza e altri servizi alla persona) sulla

base delle informazioni dell'ultimo Conto Satellite del Turismo (riferito all'anno 2017)1.
I risultati mostrano come i 26,8 miliardi di euro di contrazione dei consumi finali dei turisti stranieri abbiano comportato una riduzione complessiva del valore aggiunto di poco più di 23,5 miliardi di euro, pari all'1,5 per cento di quello dell'intera economia: circa 19,5 miliardi (l'1,2 per cento) in via diretta, 4 miliardi dovuti agli effetti indiretti di trasmissione sul resto del sistema produttivo. In termini occupazionali, questa minore attività si traduce in circa 450 mila unità di lavoro a tempo pieno in meno, pari al 2,0 per cento del totale.
Il settore degli alberghi e pubblici esercizi subisce gli effetti più severi, con una caduta del valore aggiunto del 14,3 per cento, dovuto principalmente all'impatto diretto della minore domanda finale. Rilevante è anche l'impatto diretto sul commercio (-2,4 per cento), mentre per il settore agricolo la flessione del valore aggiunto (-2,1 per cento) è causata dagli effetti indiretti generati sulla filiera agro-alimentare.
La caduta dell'attività dei servizi di alloggio e ristorazione, insieme alla riduzione degli affitti turistici (10,8 miliardi di euro nel complesso), spiega in via diretta o indiretta poco
meno della metà dell'effetto complessivo sul valore aggiunto. Rilevante è anche l'impatto d'insieme sul commercio (4,5 miliardi, pari a circa il 20 per cento dell'effetto totale) e sul comparto della cultura e dell'intrattenimento (poco più di 500 milioni). Anche i settori del trasporto e logistica (-1,2 per cento il valore aggiunto), dell'energia, acqua e rifiuti (-1,1 per cento) e degli altri servizi di mercato (-1,0 per cento) risentono della riduzione della spesa degli stranieri, così come la manifattura a bassa tecnologia (-0,9 per cento, principalmente per gli effetti sul comparto alimentare) e i servizi finanziari, assicurativi e immobiliari (-0,9 per cento, per effetto dell'impatto diretto sul settore immobiliare).

Il mercato del lavoro e le retribuzioni
L'occupazione, in crescita tra il 2014 e il 2019 seppure con ritmi via via meno intensi, nel 2020 ha subito un forte calo per effetto della pandemia, con conseguenze che si sono estese ai primi mesi del 2021 (Figura 1.9). E da sottolineare che le statistiche qui considerate sono quelle basate sulle nuove definizioni europee, introdotte da gennaio di quest'anno (si veda il riquadro *L'impatto del cambiamento definitorio sulle stime dell'occupazione*).
L'occupazione ha subito una decisa contrazione nei mesi di marzo e aprile 2020, e si e stabilizzata nei due mesi successivi, per poi mostrare segnali di ripresa tra luglio e agosto; da settembre, tuttavia, e tornata a diminuire, toccando un minimo a gennaio 2021. Nel trimestre successivo e emerso un moderato recupero (123 mila unita), ma ad aprile 2021, al netto della stagionalita, il numero di occupati (22,34 milioni) resta inferiore del 3,5 per cento (814 mila unita) rispetto al febbraio 2020.
Nella prima fase, la perdita di occupazione ha interessato principalmente i dipendenti a termine e gli indipendenti, successivamente ha coinvolto anche i lavoratori a tempo indeterminato.
La sospensione delle attivita ritenute non essenziali e la propagazione dello *shock* all'intera economia hanno determinato nell'immediato un forte rallentamento delle nuove assunzioni, per lo piu di quelle con contratti a termine, e successivamente la mancata sostituzione delle uscite dall'occupazione (anche per pensionamento) con nuove entrate2.
La ripresa tra febbraio e aprile 2021 ha riguardato solo l'occupazione a termine, cresciuta di 183 mila rispetto a gennaio 2021 (+6,9 per cento), mentre continuano a diminuire sia i dipendenti a tempo indeterminato (-43 mila, -0,3 per cento) sia gli indipendenti (-16 mila, -0,3 per cento). Complessivamente da febbraio 2020 i piu penalizzati sono stati gli indipendenti (-6,6 per cento), seguiti dai dipendenti a termine (-3,5 per cento) e da quelli a tempo indeterminato(-2,4 per cento).

Nel corso della crisi, il calo dell'occupazione si e accompagnato, con fasi alterne, alla diminuzione della disoccupazione e al contemporaneo aumento dell'inattivita. Le misure di chiusura delle attivita e le limitazioni agli spostamenti hanno scoraggiato e, in alcuni casi, reso impossibile la ricerca di lavoro e la stessa disponibilita a lavorare. In termini congiunturali, tale effetto e stato particolarmente accentuato a marzo 2020, attenuandosi con la graduale ripartenza dei settori produttivi considerati non essenziali.
Ad aprile 2021, rispetto a febbraio 2020, il numero di disoccupati e cresciuto di 174 mila unita, fino a 2 milioni 670 mila e quello degli inattivi e aumentato di

415 mila unita, fino a 13 milioni 758 mila. Il tasso di attivita 15-64 anni ad aprile 2020 e sceso fino al 61,7 per cento, il livello piu basso da giugno 2011. L'indicatore e poi progressivamente risalito, con un'interruzione tra novembre 2020 e gennaio 2021, fino al 63,8 per cento ad aprile 2021.A partire dallo scorso febbraio l'impatto della pandemia sul mercato del lavoro e stato meno intenso anche se in un contesto di domanda di lavoro molto debole. Il tasso di occupazione (15-64 anni), sceso di 1,7 punti percentuali tra febbraio e aprile 2020 (al 57,0 per cento) ha raggiunto il minimo a gennaio 2021 (56,5 per cento) per poi risalire fino al 56,9 per cento ad aprile. La perdita rispetto a febbraio 2020 e di 1,8 punti. Come spesso accade nelle prime fasi di recupero ciclico, la pur modesta crescita dell'occupazione ha portato un passaggio di individui dall'inattivita alla disoccupazione: ad aprile 2021 il tasso di disoccupazione e salito al 10,7 per cento (+ 0,3 punti rispetto a gennaio 2021 e +1,0 rispetto a febbraio 2020), mentre quello di inattivita, al 36,2 per cento, e inferiore di 0,7 punti rispetto a gennaio, ma ancora piu elevato di 1,3 punti rispetto al febbraio 2020.
La crisi sanitaria ha penalizzato particolarmente i settori a prevalenza femminile. Di conseguenza le donne hanno sperimentato una diminuzione marcata dell'occupazione nel 2020 ma hanno beneficiato di piu del recente recupero. Al contrario la flessione della domanda di lavoro seguita alla seconda ondata dei contagi dello scorso autunno, in gran parte assorbita dal ricorso alla Cassa integrazione, ha interessato principalmente la componente maschile.

Il bilancio complessivo risulta simile per i due segmenti, con un leggero svantaggio per gli uomini: tra febbraio 2020 e aprile 2021 le occupate sono diminuite del 3,3 per cento e gli occupati del 3,6 per cento. Gli andamenti del tasso di disoccupazione e di quello di inattivita hanno mostrato un passaggio piu frequente degli uomini verso l'inattivita. In quattordici mesi il tasso di disoccupazione maschile e salito al 9,8 per cento con un aumento di 0,9 punti, e la quota di inattivi di 15-64 anni e cresciuta di 1,8 punti (al 27,1 per cento); per le donne, invece, il tasso di disoccupazione e aumentato di 1,0 punti e quello di inattivita di 0,9 giungendo, rispettivamente all'11,9 e al 45,2 per cento.
Considerazioni analoghe riguardano i giovani, che rappresentano sempre il segmento piu a rischio nelle crisi. Per loro, piu frequentemente dipendenti a termine soprattutto nel settore terziario, il calo dell'occupazione nei primi mesi della pandemia e stato particolarmente marcato e, nonostante la dinamica molto positiva registrata nei primi mesi del 2021, lo svantaggio rispetto alle altre eta e molto ampio. In nove casi su dieci la crescita che si e avuta tra gennaio e aprile 2021 ha riguardato i 15-34enni, con un aumento in questa fascia di eta di 111 mila occupati (+2,4 per cento rispetto allo +0,6 per cento del totale), ma rispetto a febbraio 2020 la riduzione e per loro del 6,3 per cento, contro il 5,1 per cento dei 35-49enni e la quasi stabilita per i piu anziani. Il tasso di occupazione dei 15-34enni, pari al 39,3 per cento, e ancora inferiore di 2,2 punti rispetto ai valori pre-crisi, al netto del recupero di un punto sperimentato nel primo quadrimestre del 2021; il tasso di disoccupazione e al 20,1 per cento (+1,9 punti in confronto a febbraio 2020) e quello di inattivita al 50,8 per cento (+1,6 punti).
In definitiva, tra febbraio e aprile di quest'anno sono emersi segnali di ripresa dell'occupazione e della ricerca di lavoro, soprattutto per le componenti piu colpite in precedenza (donne e giovani), che in genere sono anche quelle con le maggiori difficolta di inserimento nel mercato del lavoro.

L'IMPATTO DEL CAMBIAMENTO DEFINITORIO SULLE STIME DELL'OCCUPAZIONE
Dal 1° gennaio 2021, in Italia e negli altri paesi dell'Ue, la Rilevazione sulle forze di lavoro si basa su nuove definizioni, migliorando l'armonizzazione delle statistiche. In particolare, recepisce la modifica dei criteri di identificazione degli occupati, stabilendo che sono considerati non occupati i lavoratori (dipendenti o indipendenti) assenti per più di tre mesi, con l'unica eccezione dei dipendenti in congedo parentale, che sono sempre considerati occupati. In precedenza non esisteva un vincolo di durata, ma per gli indipendenti, lo stato di non occupazione derivava dalla sospensione dell'attività e per i dipendenti (in Cig o congedo parentale) dallo scendere sotto la soglia del 50 per cento della retribuzione. Non cambiano altrimenti le definizioni di disoccupato e inattivo. Le stime mensili che l'Istat ora pubblica si riferiscono alla nuova definizione di occupato e per le serie storiche è stata prodotta una ricostruzione provvisoria di dati coerenti con la nuova definizione.
Per comprendere i dettagli della revisione è utile esaminare come essa abbia operato in termini di medie annue 2020: il 99,5 per cento degli individui risulta classificato nello stesso modo nelle due definizioni mentre lo 0,5 per cento viene riclassificato in una condizione occupazionale diversa (Tavola 1); ciò determina, nel passaggio tra le definizioni, una diminuzione nella stima degli occupati da 22 milioni 904 mila a 22 milioni 666 mila: 257 mila individui che in precedenza

risultavano occupati sono ora definiti non occupati (15 mila disoccupati e 242 mila inattivi), mentre la riclassificazione inversa tocca solo 19 mila individui.
L'ampia consistenza del primo gruppo è il riflesso dell'impatto sul lavoro delle misure messe in atto a seguito della crisi, con la chiusura parziale o totale di molte attività che porta l'uscita dalla condizione di occupato sia di dipendenti in Cig, sia di autonomi con attività momentaneamente sospesa. Le informazioni trimestrali evidenziano, inoltre, che l'effetto del cambiamento delle definizioni, limitato nel primo trimestre, diventa massimo nel secondo
e torna poi a scendere con la ripartenza di molte attività.
Le stime mostrano chiaramente come gli individui che sono riclassificati fuori dall'occupazione vengono quasi sempre (circa il 94 per cento) definiti inattivi, non avendo svolto
azioni di ricerca di lavoro nel mese precedente l'intervista. Ne deriva che la stima della disoccupazione è sostanzialmente identica nelle due classificazioni, mentre quella degli
inattivi cambia in maniera speculare a quella degli occupati.

Gli effetti della crisi hanno determinato nel 2020 una caduta complessiva del monte retributivo del 7,6 per cento (+1,6 nel 2019) e l'intensita del calo e stata massima nel secondo trimestre; all'inizio di quest'anno, grazie alla risalita dell'utilizzo dell'input di lavoro, e emersa una prima inversione, con una lieve crescita tendenziale (+0,7 per cento). Le retribuzioni di fatto *pro capite* (misurate in termini di Unita di lavoro equivalente)3 hanno segnato un'accelerazione nella prima fase di marcata caduta degli occupati effettivamente attivi e poi una stabilizzazione; in media d'anno l'incremento e stato dell'1,9 per cento.
A livello settoriale, l'andamento e stato molto irregolare in corso d'anno. Nell'industria in senso stretto la dinamica e stata negativa nella fase acuta della crisi, verosimilmente per gli effetti sul salario per dipendente del calo dell'orario effettivo e ha poi segnato un lento recupero, proseguito all'inizio di quest'anno (+1,8 per cento tendenziale). Nel comparto dei servizi dopo un'iniziale accelerazione le retribuzioni unitarie hanno segnato una dinamica progressivamente piu debole (1,1 per cento nel primo trimestre 2021). A livello di intera economia all'inizio del 2021 le retribuzioni per Ula crescono dell'1,4 per cento, ed emergono segni di risalita dell'input di lavoro.
L'utilizzo massiccio della Cassa Integrazione Guadagni-*COVID*4 – che non concorre alla determinazione della retribuzione di contabilita nazionale – e i provvedimenti di blocco dei licenziamenti per cause economiche hanno determinato una caduta limitata del numero di occupati dipendenti (-1,7 per cento la variazione annuale), generando una netta divaricazione tra l'andamento dei salari per occupato (-6,0 per cento) e quello dei salari orari (+2,8 per cento).
Alla crescita dei salari per Ula nel corso del 2020, e in particolare nella prima meta dell'anno, hanno contribuito piu fattori. In primo luogo, vi sono state le misure che hanno permesso ai lavoratori di continuare a percepire del tutto o in parte la retribuzione a fronte della parziale sospensione dell'attivita, quali il congedo parentale straordinario e l'allargamento dei benefici della legge 1045. In secondo luogo, le imprese hanno attuato strategie di gestione del personale che hanno consentito di ridurre temporaneamente l'input di lavoro a parita di retribuzione.
Entrambe le edizioni dell'indagine sulle imprese realizzata dall'Istat nel corso dell'emergenza 3 L'unita di lavoro equivalente (Ula) riconduce la quantita di lavoro (in termini di ore lavorate) prestata da un occupato a tempo pieno, cogliendo quindi l'eventuale riduzione della quantità di lavoro dovuta, ad esempio, a un regime di lavoro a tempo parziale, a una riduzione dell'orario di lavoro dovuto alla cassa integrazione guadagni, o a lavoro prestato da occupati con durata di lavoro inferiore all'unita di tempo considerata (ad es. trimestre, anno). La dinamica delle Ula e percio molto simile a quelle delle ore lavorate.
Anche nel comparto industriale le quote di lavoratori temporanei e giovani sono scese sensibilmente,con un probabile effetto di composizione che ha rialzato le retribuzioni medie.Le difficolta causate dalla crisi sanitaria hanno pesato altresi sull'attivita negoziale. Nel corsodel 2020 sono stati rinnovati solo 8 contratti a fronte dei 49 scaduti (corrispondenti all'80,2 percento del monte retributivo del totale economia). Ne e risultata una crescita delle retribuzionicontrattuali orarie dello 0,6 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente e particolarmentedistante dalle retribuzioni orarie di fatto, aumentate del 2,8 per cento.

Accesso al credito ed evoluzione delle modalità di finanziamento
Le misure di contenimento della pandemia nei diversi paesi hanno avuto un forte impatto sulla normale gestione operativa delle imprese, sulla regolarita dei flussi

di cassa, sulla disponibilità di liquidita e di conseguenza sulle modalita di finanziamento sul mercato del credito, con effetti eterogeni tra i diversi paesi.

Lo spostamento verso i prestiti garantiti e molto intenso per tutti i maggiori paesi, con una riduzione delle linee di credito e un aumento di questa forma di finanziamento superiore del 20 per cento nell'anno per l'Italia e la Spagna.
Le finalita dei finanziamenti e della domanda di prestiti (Figura 1.13) indicano un calo generalizzato di quelli indirizzati a investimenti, formazione del personale e sviluppo di nuovi prodotti, mentre le modalita che presentano aumenti maggiori sono il rifinanziamento dei prestiti e il finanziamento di scorte e capitale circolante. Queste componenti, connesse all'allungamento delle scadenze nei pagamenti clienti/fornitori, presentano incrementi sostenuti nei paesi dell'area Sud della zona euro (Spagna, Italia e Francia) fortemente colpiti dalla crisi; e da notare che in Italia si registra un calo relativamente contenuto di finanziamenti motivati dagli investimenti.
L'impatto della crisi sulla gestione finanziaria delle imprese europee e confermato dalle notevoli variazioni del rapporto tra debito e attivo (leverage) con forti incrementi della leva finanziaria nei paesi dell'area Sud (Spagna, Italia e Francia, nell'ordine). In caso di necessita di rientro entro limiti piu contenuti, in conseguenza di un eventuale peggioramento delle condizioni sui mercati finanziari, ne deriverebbero maggiori difficolta per le imprese di quest'area nel sostenere il rilancio produttivo.

Per quanto riguarda piu specificatamente l'Italia, le condizioni di accesso al credito hanno avuto un andamento coerente con l'evolvere della congiuntura e dei provvedimenti a favore delle attività produttive.
Nella manifattura emerge un repentino peggioramento nella prima meta del 2020, che pero rientra nel corso della seconda parte dell'anno, risentendo probabilmente delle misure di sostegno alle imprese; le indicazioni relative all'onerosità delle condizioni segue un andamento simile, con un miglioramento piu lento, che prosegue all'inizio del 2021. Anche nel settore dei servizi si osserva un'impennata delle difficoltà di accesso al credito nella scorsa primavera; la successiva diminuzione e piu marcata rispetto alla manifattura, ma la situazione segna poi un qualche peggioramento all'inizio di quest'anno, confermato dal calo di coloro i quali ritengono che le condizioni di accesso al credito siano rimaste immutate. In sintesi, in entrambi i settori, le misure di sostegno alla liquidita delle imprese sembrano aver assicurato la continuita della gestione aziendale nel periodo delle due ondate pandemiche.

I prezzi

Nella media del 2020, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (Ipca) e diminuito dello 0,1 per cento. La dinamica dell'inflazione al consumo dello scorso anno e stata influenzata dagli effetti della crisi sanitaria ed economica, con il prevalere di quelli disinflazionistici legati al crollo dell'attivita produttiva e della domanda.
Nei primi mesi del 2021 l'allentamento delle misure connesse all'emergenza ha fatto prevalere nel sistema dei prezzi gli effetti inflazionistici connessi, in particolare, alla robusta spinta al rialzo delle quotazioni del petrolio e delle materie prime, determinando una risalita dell'inflazione.
Il tasso di incremento tendenziale, pari allo 0,7 per cento nel primo trimestre di quest'anno, a maggio e salito all'1,2 per cento (Figura 1.15). Tale dinamica ha risentito dell'aumento dei prezzi dei beni energetici (da -5,1 per cento di gennaio a +14,1 per cento a maggio).
Alla ripresa dei prezzi dei beni energetici contribuiscono in modo significativo sia la componente dei prezzi dei beni regolamentati, che ha scontato gli adeguamenti trimestrali al rialzo delle tariffe di energia elettrica e gas (da -1,3 per cento di marzo a 13,6 per cento a maggio), sia quella dei beni non regolamentati, che hanno accelerato a maggio. Un deciso rallentamento si e invece registrato per i beni alimentari, (-0,6 per cento a maggio, da +0,7 per cento di gennaio), riflettendo l'inversione di tendenza dei prezzi degli alimentari non lavorati avvenuta ad aprile e una flessione prolungata dei prezzi dei beni alimentari lavorati. Riguardo agli effetti differenziali che questi andamenti hanno prodotto sulle diverse tipologie di reddito, e quindi di composizione dei consumi si veda il riquadro *L'inflazione per le famiglie a minore e maggiore capacità di spesa nel periodo della crisi*.
In presenza di una fase di contenimento dei costi interni, di una bassa crescita salariale e di un recupero della domanda ancora incerto, l'inflazione di fondo

(esclusi energetici, alimentari e tabacchi) e rallentata, registrando tassi annui molto contenuti (+0,1 per cento a maggio da +1,2 per cento nel primo trimestre). Le principali componenti si sono mosse con dinamiche simili: in rallentamento rispetto al primo trimestre, tanto per i servizi che per i beni industriali non energetici, con una decelerazione piu marcata per i beni semi-durevoli.
In Italia il permanere di condizioni cicliche deboli ha determinato la conferma di un tasso di inflazione inferiore a quello medio dell'Uem. Il divario negativo e andato aumentando velocemente, sia con riguardo all'indice complessivo sia rispetto all'inflazione di fondo: per entrambi e salito a 0,8 punti percentuali a maggio, a fronte di un differenziale nullo a dicembre dello scorso anno.
L'accelerazione dell'inflazione ha riflesso anche i movimenti dei prezzi negli stadi precedenti della catena produttiva, a loro volta influenzati dalle spinte provenienti dalla domanda e dalle materie prime. La dinamica positiva dei prezzi alla produzione dei beni venduti sul mercato interno si e accentuata, con aumenti tendenziali dell'1,1 per cento nel primo trimestre e del 7,9 per cento ad aprile; la risalita e guidata, in prevalenza, dalla componente degli energetici che, anche a causa del confronto con una fase di eccezionale caduta dovuta al crollo delle quotazioni internazionali, hanno segnato una cresciuta tendenziale del 21,3 per cento (dall'1,1 del primo trimestre); di rilievo e anche la salita dei prezzi alla produzione dei beni intermedi, il cui tasso tendenziale ha toccato il 5,5 per cento.
Da febbraio gli imprenditori che producono beni di consumo stanno rivedendo in maniera diffusa al rialzo le politiche dei listini ed e emersa una prevalenza delle intenzioni di ulteriori aumenti per i prossimi mesi: nell'indagine sul clima di fiducia dell'industria il relativo saldo delle risposte e salito marcatamente toccando a giugno un livello particolarmente alto. I consumatori hanno attese ancora caute sul rialzo nei prossimi dodici mesi, con meno della meta che si aspetta aumenti piu o meno intensi.

L'INFLAZIONE PER LE FAMIGLIE A MINORE E MAGGIORE CAPACITÀ DI SPESA NEL PERIODO DELLA CRISI
Nel corso del 2020 e nella prima parte del 2021, l'impatto della dinamica dei prezzi al consumo sui bilanci delle famiglie ha risentito dei cambiamenti delle decisioni di spesa indotti dalle misure di contrasto alla pandemia. Al fine di misurare la variazione di potere di acquisto delle famiglie a differente capacità di spesa, sono stati elaborati indici sperimentali dei prezzi per le sottopopolazioni del primo e ultimo quinto di spesa equivalente, utilizzando strutture di ponderazione per l'anno 2020 e 2021 basate sulle informazioni più recenti a disposizione dell'indagine sulle spese delle famiglie.
Emerge che nei primi nove mesi del 2020 la dinamica inflazionistica è risultata in rapida flessione, con l'eccezione del mese di luglio, per entrambi i gruppi di famiglie.
In particolare, per la sottopopolazione a minore capacità di spesa, il tasso di variazione tendenziale del corrispondente indice dei prezzi è passato dallo 0,4 per cento di gennaio a
-0,1 in aprile, per poi scendere a -1,1 per cento in settembre. Per le famiglie della classe di spesa equivalente più elevata, la dinamica dei prezzi ha avuto un profilo analogo: dal +0,8 per cento del gennaio 2020, il tasso di inflazione tendenziale è sceso a -0,3 per cento a giugno, sino a una flessione tendenziale dello 0,9 per cento a settembre.
Dal mese di ottobre, l'inflazione per le famiglie di entrambe le classi di spesa ha segnato un'inversione con un rapido ritorno a valori positivi, anche se contenuti. Ad aprile di
quest'anno, il differenziale di inflazione tra le famiglie della classe di spesa minore e quelle della classe di spesa più elevata, favorevole alle prime per tutto l'anno precedente, si è invertito, con tassi rispettivamente di 1,6 e 1,1 per cento a maggio.
La scomposizione dei tassi di crescita dei prezzi per le due sottopopolazioni nella somma dei contributi dei principali aggregati di spesa consente di cogliere i fattori che spiegano il differenziale di inflazione. Risalta come nel 2020 e all'inizio del 2021, l'aggregato dei beni alimentari (incluse le bevande alcoliche e i tabacchi) abbia spinto in misura maggiore la dinamica per il gruppo delle famiglie del primo quinto di spesa (Figura 2) e il contributo al differenziale di questo aggregato sia sceso al di sotto della soglia di 0,2 punti percentuali solo a dicembre per poi diventare lievemente negativo ad aprile e maggio 2021.
Con riferimento ai beni energetici, all'inizio del 2020 la flessione dei prezzi ha esercitato una spinta deflativa più accentuata per la prima classe di spesa rispetto all'ultima. Simmetricamente, con la successiva risalita, il contributo negativo dei prezzi del settore si è ridotto più rapidamente per le famiglie meno abbienti. A

marzo la dinamica si è pressoché azzerata per entrambe le classi ed è poi emerso un ampio contributo positivo (0,9 punti percentuali a maggio) per il primo quinto; ciò ha avuto un ruolo centrale nell'inversione del differenziale inflazionistico a favore di questa componente dei consumatori.
L'evoluzione dei prezzi degli altri beni ha dato, in tutto il periodo considerato, un sostegno all'inflazione relativamente maggiore per le famiglie a più elevata capacità di spesa. In particolare, all'inizio del 2021, il contributo differenziale si è mantenuto attorno alla soglia dei due decimi di punto percentuale.
Infine, per quanto riguarda i servizi, dall'inizio del secondo trimestre del 2020 fino a ottobre dello stesso anno, la dinamica dei prezzi ha esercitato per la sottopopolazione più abbiente un effetto deflazionistico significativo, mentre per le famiglie del primo quinto la componente ha fornito un contributo quasi costantemente positivo. A partire da novembre la risalita tendenziale dei prezzi dei servizi ha riportato il contributo all'inflazione per le famiglie dell'ultimo quinto di spesa al di sopra di quello misurato per la sottopopolazione meno abbiente fino a maggio quando il contributo differenziale si è sostanzialmente annullato.

La finanza pubblica nell'area euro e in Italia

Il 2020 e stato un anno particolare per la finanza pubblica, influenzato dalla crisi economica e dalle imponenti misure adottate per contrastare la pandemia e i suoi effetti. In questo contesto eccezionale, l'Unione Europea ha sospeso i vincoli di bilancio per i Paesi membri, facendo valere per la prima volta la clausola generale di salvaguardia (*general escape clause*) del Patto di Stabilita e Crescita.
I Paesi dell'area euro (Uem) hanno intrapreso massicci interventi per sostenere imprese e famiglie colpite dalla crisi, generando disavanzi di bilancio di ampiezza eccezionale. Nel complesso dei paesi Uem, nel 2020 il deficit ha raggiunto il 7,2 per cento del Pil (a fronte dello 0,6 per cento del 2019,) interrompendo la decennale tendenza al miglioramento (Tavola 1.3). Tale risultato riflette il notevole peggioramento del saldo primario (da +1,0 per cento del 2019 a -5,7 per cento), solo parzialmente compensato dalla riduzione della spesa per interessi. Per le principali economie si va da un deficit in rapporto al Pil del 4,2 per cento per la Germania all'11 per cento per la Spagna.
L'Italia e stata colpita dalla crisi legata al contenimento della pandemia in una fase di forte rallentamento dell'economia e mentre ancora proseguiva il consolidamento dei conti pubblici. La stagnazione della crescita ha ostacolato la discesa del rapporto debito/Pil, che nel 2019 era del 134,6 per cento, mentre il deficit era ancora sceso, portandosi all'1,6 per cento del Pil. Nel complesso, il peggioramento del deficit che nel 2020 e salito al 9,5 per cento del Pil (dall'1,6 per cento dell'anno precedente) e il risultato della riduzione del saldo primario, tornato negativo dopo 10 anni, e marginalmente dall'aumento dell'incidenza della spesa per interessi.
Per fronteggiare la crisi, nel corso del 2020 il governo ha adottato importanti misure a supporto di famiglie, lavoratori e imprese. I primi interventi urgenti hanno avuto orizzonte limitato anche a causa dell'incertezza sull'evoluzione del quadro sanitario, ma sono stati poi reiterati e ampliati. Questi i interventi possono essere ricondotti a tre categorie: 1) misure che prevedono spese immediate con effetto di peggioramento del bilancio e senza forme di restituzione in futuro (spesa sanitaria, cassa integrazione, contributi a fondo perduto); 2) misure che creano passivita solo potenziali con possibili futuri aggravi della finanza pubblica (garanzie pubbliche);
3) misure temporanee (slittamento dei termini di pagamento di imposte e contributi sociali) senza impatto di bilancio7.
Nel conto consolidato delle Amministrazioni Pubbliche, gli effetti degli interventi appartenenti al primo insieme sopra definito si sono riflessi in una dinamica molto sostenuta sia delle uscite correnti, in aumento del 5,8 per cento (pari a oltre 46 miliardi di euro), sia delle uscite in conto capitale, in espansione del 45,6 per cento (oltre 28 miliardi). Nell'ambito delle prime gli incrementi maggiori riguardano le prestazioni sociali in denaro (+10,6 per cento, pari a oltre 38 miliardi), che includono le indennita di disoccupazione, le integrazioni salariali e le indennita una tantum per i lavoratori parasubordinati, gli autonomi, i liberi professionisti e le categorie piu marginali del lavoro dipendente. In aumento sono risultati anche i contributi alla produzione (14,5 per cento) per le agevolazioni concesse alle imprese in funzione anticrisi. Quanto alle uscite in conto capitale, rilevanti crescite si sono registrate nei contributi agli investimenti, che includono sia i contributi a fondo perduto a supporto dell'attivita di impresa (oltre 9 miliardi), sia le perdite attese derivanti dall'escussione delle garanzie standardizzate a favore delle imprese in difficolta (oltre 12 miliardi). Coerentemente con quanto disposto dalle regole del SEC, le garanzie pubbliche "standard" sono da includersi

in anticipo nei conti nazionali, con un impatto proporzionale alla probabilita di escussione stimata. Le stesse regole dispongono che altre garanzie, concesse prevalentemente via SACE S.p.A., abbiano effetti sui conti pubblici solo al momento dell'eventuale escussione (seconda categoria sopra definita).
7 La tripartizione e in Bruegel (2020).
Tra le misure temporanee (terza categoria), rientrano la sospensione del pagamento di tasse e contributi previdenziali, piu volte reiterata e ampliata coinvolgendo piu tipologie di imposta e una platea di beneficiari piu ampia. Poiche le transazioni devono essere rappresentate nei Conti coerentemente con il principio della competenza economica (accrual), le imposte e i contributi previdenziali sospesi temporaneamente sono stati registrati tra le entrate delle Amministrazioni Pubbliche senza impatto sull'indebitamento del 20208. Differentemente, le misure di cancellazione definitiva degli obblighi tributari per le imprese maggiormente colpite dalla crisi (acconto IRAP 2020, saldo IRAP 2019 e seconda rata dell'IMU) non sono state registrate tra le entrate, con impatto negativo sul deficit. L'uso del principio della competenza economica ha dato luogo a diminuzioni di imposte indirette (-11,2 per cento), dirette (-2,1 per cento) e contributi sociali (-5,6 per cento) che riflettono l'andamento effettivo dell'economia e l'impatto delle misure fiscali di carattere non temporaneo.

LE PROSPETTIVE DI BREVE PERIODO

Le prospettive di brevissimo periodo sono decisamente positive. Gli indici del clima di fiducia dei consumatori e delle imprese, gia in risalita nei primi mesi dell'anno, hanno registrato a maggio e ancor piu a giugno un miglioramento molto accentuato soprattutto per le costruzioni e per l'industria. L'indicatore composito sintetico relativo ai giudizi delle imprese e aumentato fortemente negli ultimi mesi, raggiungendo il valore piu elevato da quasi quindici anni e segnalando miglioramenti diffusi tra i comparti. Nell'industria manifatturiera sono risultate in aumento tutte le componenti dell'indice, e gli incrementi piu ampi hanno riguardato il settore dei beni strumentali. Il comparto delle costruzioni ha registrato l'aumento piu significativo, con un incremento molto robusto nel settore dei lavori di costruzione specializzati. La progressiva attenuazione delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria ha avuto un impatto molto positivo anche nel terziario, con miglioramenti importanti nel trasporto e magazzinaggio e significativi anche per il settore del turismo, grazie soprattutto al prevalere di previsioni favorevoli sugli ordini e la domanda in generale.
Nei mesi piu recenti i consumatori sono tornati a esprimere giudizi ottimisti riguardo alle dimensioni del clima di fiducia e in particolare a quelle relative alle prospettive future e all'andamento dell'economia, mentre sono rimasti ancora molto cauti sulla situazione corrente e su quella personale. Tale valutazione segna un cambiamento diffuso anche ispetto alle percezioni, nel complesso pessimiste, e alle attese negative rilevate dalla seconda indagine Diario della giornata e attivita ai tempi del coronavirus, condotta nei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021 e che ha raccolto, tra l'altro, valutazioni degli individui sulle prospettive familiari e del Paese.
A giugno l'indice mensile del clima di fiducia e risultato in risalita per il terzo mese consecutivo, segnando un recupero completo rispetto alla caduta dovuta alla crisi.
All'interno di questo scenario, sulla base del recente quadro di previsione pubblicato dall'Istat, ci si attende un consolidamento del processo di ripresa dell'attivita economica con una intensità crescente nella seconda parte dell'anno. In tale scenario sono incorporati gli effetti della progressiva introduzione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e, quindi, i rischi associati sono legati all'effettiva capacita di realizzazione delle misure programmate, oltre che all'evoluzione dell'emergenza sanitaria. Nella media del 2021, il Pil segnerebbe un aumento del 4,7 per cento rispetto al 2020, derivante quasi completamente dalla domanda interna che, al netto delle scorte, fornirebbe un contributo di 4,6 punti percentuali. Per il 2021 si prevede un incremento sia dei consumi delle famiglie e delle Istituzioni sociali private al loro servizio (ISP) in termini reali (+3,6 per cento, con un leggero aumento della propensione al consumo), sia del processo di accumulazione del capitale, in accelerazione a seguito delle ingenti misure di sostegno agli investimenti pubblici e privati previste dal PNRR (+10,9 per cento). Il contributo della domanda estera netta sarebbe leggermente positivo (0,1 punti percentuali) e quello delle scorte nullo.
La fase espansiva dell'economia italiana e prevista estendersi anche al 2022 quando, verosimilmente, l'attuazione delle misure incluse nel PNRR dovrebbe fornire uno stimolo piu intenso. Nel 2022, il Pil e previsto aumentare del 4,4 per cento, sostenuto ancora dal deciso contributo della domanda interna al netto delle scorte (per 4,5 punti percentuali) mentre la domanda estera netta fornirebbe un marginale contributo negativo (per -0,1 punti percentuali).

2.1.4 – Territorio

Superficie in Kmq				124,53
RISORSE IDRICHE				
	* Laghi			0
	* Fiumi e torrenti			2
STRADE				
	* Statali		Km.	11,00
	* Provinciali		Km.	115,00
	* Comunali		Km.	210,00
	* Vicinali		Km.	31,00
	* Autostrade		Km.	10,00

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

			Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	Si [ ]	No [X]	
* Piano regolatore approvato	Si [X]	No [ ]	Delibera C.P. n. 52 del 25/05/2006
* Programma di fabbricazione	Si [ ]	No [X]	
* Piano edilizia economica e popolare	Si [X]	No [ ]	Deliberazione C.C. n. 82 del 18/03/1985 e n. 265 del 01/07/1988
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si [X]	No [ ]	Deliberazione C.C. n. 22 del 18/03/1999 - Decr. Pres. Amm.Prov. AP n. 159/99
* Artiginali	Si [X]	No [ ]	Deliberazione C.C. n. 22 del 18/03/1999 - Decr. Pres. Amm.Prov. AP n. 159/99
* Commerciali	Si [X]	No [ ]	Deliberazioni C.C. n. 78 e 96/2000 - Deliberazioni C.C. n. 124/2007 e 14/2013
* Altri strumenti (specificare)	Si [ ]	No [X]	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si [X]	No [ ]	

		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	30.360,00	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	236.432,00	mq.	0,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	0	49
A.2	0	0	C.2	0	5
A.3	0	0	C.3	0	2
A.4	0	0	C.4	0	22
A.5	0	0	C.5	0	10
B.1	0	4	D.1	0	39
B.2	0	7	D.2	0	11
B.3	0	28	D.3	0	13
B.4	0	11	D.4	0	5
B.5	0	1	D.5	0	0
B.6	0	9	D.6	0	9
B.7	0	1	Dirigente	0	6
TOTALE	**0**	**61**	**TOTALE**	**0**	**171**

Totale personale al 31-12-2020:

di ruolo n.	207
fuori ruolo n.	19

AREA TECNICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0
B	0	36
C	0	14
D	0	21
Dir	**0**	1

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0
B	0	3
C	0	8
D	0	4
Dir	**0**	**2**

AREA DI VIGILANZA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0
B	0	2
C	0	26
D	0	4
Dir	0	0

AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0
B	0	2
C	0	6
D	0	3
Dir	0	1

ALTRE AREE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0
B	0	18
C	0	34
D	0	45
Dir	0	2

TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0
B	0	61
C	0	88
D	0	77
Dir	0	6
TOTALE	0	232

AREA TECNICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	9
5° Collaboratore	0	27
6° Istruttore	0	14
7° Istruttore direttivo	0	13
8° Funzionario	0	5
9° Dirigente	0	1
10° Dirigente	0	0

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	2
5° Collaboratore	0	2
6° Istruttore	0	10
7° Istruttore direttivo	0	3
8° Funzionario	0	1
9° Dirigente	0	2
10° Dirigente	0	0

AREA DI VIGILANZA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	2
5° Collaboratore	0	2
6° Istruttore	0	21
7° Istruttore direttivo	0	6
8° Funzionario	0	2
9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0

AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	2
5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	0	6
7° Istruttore direttivo	0	3
8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	1
10° Dirigente	0	0

ALTRE AREE		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	7
5° Collaboratore	0	8
6° Istruttore	0	37
7° Istruttore direttivo	0	37
8° Funzionario	0	7
9° Dirigente	0	2
10° Dirigente	0	0

TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	22
5° Collaboratore	0	39
6° Istruttore	0	88
7° Istruttore direttivo	0	62
8° Funzionario	0	15
9° Dirigente	0	6
10° Dirigente	0	0
TOTALE	0	232

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

(situazione 7 Dicembre 2021)

SETTORE	*DIPENDENTE*
Settore II: - Settore Risorse Umane, Finanziarie e Tributarie	**Valentini Tullio - Servizio Entrate tributarie**
Settore IV: - Sport, Turismo, Cultura, Politiche giovanili, Commercio Affari generali e sportello al cittadino	**Nicola Mecozzi - Servizi Demografici, URP, Protocollo, Rappresentanza** **Leonori Maria Chiara – Biblioteca e Musei** **Cristiana Iommi -Biblioteca e musei** **Alessandrini Vittorio - Sportello unico attività produttive**
Settore V: - Lavori Pubblici, Protezione Civile, Urbanistica, Ambiente, Patrimonio, Contratti e Appalti	**Fortuna Mauro - Servizio Lavori Pubblici** **Marcantoni Marina - Servizio Urbanistica** **Nicolai Patrizia - Servizio Gare e Contratti, Patrimonio** **Diletti Daniela (alta specializzaz.)** **Catalini Marco - Servizio Gare e Contratti**
Settore III: - Servizi Socio Sanitari e scolastici, SUAP, Progetti Speciali Fondi Comunitari	**Traini Fiorella - Servizio Montessori** **Ranieri Alessandro - Ambito Sociale XIX (eterofinanziata)**
Settore I: - Contenzioso, Diritto di Accesso e Privacy	**Gentili Andrea - Unità autonoma Affari legali**

2.1.6 - Strutture operative

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Asili nido n. 0	posti n. 0	0	0	0
Scuole materne n. 0	posti n. 0	0	0	0
Scuole elementari n. 0	posti n. 0	0	0	0
Scuole medie n. 0	posti n. 0	0	0	0
Strutture residenziali per anziani n. 0	posti n. 0	0	0	0
Farmacie comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
Rete fognaria in Km				
- bianca	0,00	0,00	0,00	0,00
- nera	0,00	0,00	0,00	0,00
- mista	0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
Rete acquedotto in Km	0,00	0,00	0,00	0,00
Attuazione servizio idrico integrato	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
Aree verdi, parchi, giardini	n. 0 hq. 55,00	n. 0 hq. 55,00	n. 0 hq. 55,00	n. 0 hq. 55,00
Punti luce illuminazione pubblica	n. 6.800	n. 6.800	n. 6.800	n. 6.800
Rete gas in Km	220,00	220,00	220,00	220,00
Raccolta rifiuti in quintali				
- civile	0,00	0,00	0,00	0,00
- industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
Esistenza discarica	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
Mezzi operativi	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
Veicoli	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
Centro elaborazione dati	Si No X	Si No X	Si No X	Si No X
Personal computer	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
Altre strutture (specificare)				

2.2. Gli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente sono i seguenti:

Societa' ed organismi gestionali	%
FERMO ASITE Srlu	100,00000
SOLGAS Srl	51,00000
SOLGAS IMMOBILI Srl (in liquidazione)	100,00000
FERMO GESTIONE IMMOBILIARE Srl	100,00000
PHARMA.COM Srl	100,00000
CICLI INTEGRATI PRIMARI Spa	11,71500
STEAT Spa	9,75000
AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 MARCHE SUD	9,83800
FERMANO LEADER Scarl	1,00000
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE	10,00000
EUF ENTE UNIVERSITARIO DEL FERMANO	55,07000
AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali	2,89000
MARCA FERMANA	13,56000
FONDAZIONE RETE LIRICA DELLE MARCHE	25,00000
ALIPICENE Srl (in liquidazione)	0,00000
SISTEMA PICENO TURISMO (in liquidazione)	5,00000

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.
I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

In relazione alle società partecipate gli indirizzi programmatici non possono che ricalcare le scelte già operate dall'Amministrazione in sede di programma di mandato e della deliberazione consiliare di revisione ordinaria adottata ai sensi dell'art.20 del Dlgs n.175/2016. Di seguito si fornisce il quadro delle partecipazioni societarie, in consorzi e fondazioni (escluse partecipazioni in associazioni e ATA rifiuti) e ci si sofferma sulle società controllate dal Comune di Fermo dove gli indirizzi dell'Ente hanno capacità di incidere direttamente.

Denominazione ente	**Codice Fiscale**	**Forma societaria**	**% di possesso**	**Finalità**
SO.L.G.A.S. Srl link:www.solgasonline.it	01731410443	a responsabilità limitata	51 Controllo	VENDITA GAS METANO
FERMO GESTIONE IMMOBILIARE Srl (in liquidazione)	01831770449	a responsabiltà limitata	100 Controllo	GESTIONE IMMOBILI
PHARMA.COM Srl	01886650447	a responsabiltà limitata	100 Controllo	GESTIONE FARMACIA COMUNALE
SO.L.G.A.S. Immobili Srl in liquidazione	02278260449	a responsabilità limitata	100 Controllo	GESTIONE BENI IMMOBILI PROPRI
FERMO A.S.I.T.E. Srl link:www.asiteonline.it	01746510443	a responsabiltà limitata	100 Controllo	GESTIONE DISCARICA E MULTISERVIZI
Fondazione RETE LIRICA DELLE MARCHE	02774450429	Fondazione	25	Perseguire, favorire e proporre, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed internazionale, la produzione, circuitazione, promozione e diffusione dell'offerta lirico-sinfonica delle Marche e la

				formazione del pubblico più giovane.
CIIP CICLI INTEGRATI PRIMARI Spa link:www.ciip.it	00101350445	società per azioni	11,717 Controllo analogo plurienti	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 MARCHE SUD link:www.ato5marche.it	92035220448	Consorzio	9,769	ORGANIZZAZIONE SERVIZIO IDRICO
STEAT Spa link:www.steat.it	01090950443	società per azioni	9,752	TRASPORTO PUBBLICO
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE link:www.filarmonicamarchigiana.com	02013990425	Fondazione	6,04	Attività creative, artistiche e di intrattenimento
FERMANO LEADER Scarl link:www.galfermano.it	01944950441	SCARL	1	Attuazione asse leader FSR

Solgas Immobili srl

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 2/2/2016 avente ad oggetto "*Societa' interamente partecipata SOLGAS srl- autorizzazione scissione societaria modifica Piano razionalizzazione società partecipate* " si è stabilito di:

"*di autorizzare la scissione dalla SOLGAS srl del ramo relativo all'attività immobiliare eccezion fatta per gli immobili strumentali in viale Trieste in quanto sede societaria, a favore della costituenda SOLGAS IMMOBILI srl come meglio precisato nella perizia giurata di stima, nel progetto di scissione e nella relazione dell'Amministratore Solgas srl; …..omissis……"*

Non appena intervenuta l'autorizzazione consiliare, si è avviato il procedimento civilistico di scissione societaria deliberandolo in assemblea soci Solgas srl (verbale notaio Ciuccarelli rep 37894 del 17/2/2016 depositato al Registro delle Imprese in data 19/2/2016 ed iscritto in data 23/2/2016). Non essendo pervenute opposizioni al progetto di scissione, con atto rep.38114 del 4/5/2016 notaio Ciuccarelli, l'Amministratore unico della Solgas Srl ha perfezionato la scissione con "spin off " del ramo immobiliare ad una società di nuova costituzione denominata " Solgas Immobili srl", sede a Fermo, capitale sociale € 25.000,00 avente ad oggetto la costruzione, l'acquisto, la vendita, la locazione, la gestione di immobili di qualunque genere e quant'altro previsto nello statuto così come approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione consiliare n.9/2016 sopracitata.

La deliberazione consiliare n.9/2016 esplicitava come la scissione e la creazione della Solgas Immobili srl si motivava sulla base seguenti considerazioni:

- "*reale bisogno di un riassetto gestionale ed organizzativo della società che si manifesta nella volontà di raggruppare e destinare gli immobili in modo omogeneo e funzionale alla loro naturale destinazione economica anche in considerazione del fatto che l'investimento immobiliare, per le dimensioni raggiunte in termini di valore, ha perso negli anni il carattere di strumentalità rispetto all'attività industriale, acquisendo di contro una sua autonomia gestionale ben distinta;*
- *strategicità di alcuni immobili rispetto al tessuto urbanistico e logistico cittadino anche se l'attuale Amministrazione molto realisticamente non ha in mente la realizzazione di faraonici e dispendiosi progetti di riqualificazione ma interventi più contenuti volti a rendere alcuni servizi comunali (Polizia urbana, mercato coperto, servizi al cittadino affidati all'Asite) più accessibili e funzionali;*
- *il mantenimento dell'attività immobiliare nella Solgas non si ritiene funzionale nella ricerca di un partner industriale nella gestione del ramo vendita gas, partner che non deve essere semplice investitore ma portatore di specializzazione e know how del settore e quindi non interessato a diversificazione eccessiva degli investimenti. L'operazione di scissione permette di separare il rischio imprenditoriale delle attività svolte dalla SOLGAS (l'una di carattere industriale e l'altra di carattere immobiliare) consentendo altresì di differenziare le strategie imprenditoriali, tramite anche il raggiungimento di accordi e partnership nelle singole aree di business; ……".*

La scissione ha rappresentato la soluzione più rapida per consentire di procedere all'alienazione della quota minoritaria del 49% della Solgas

residuale, salvaguardando il patrimonio immobiliare strategico.

Con la deliberazione consiliare n.74/2017 sopracitata si è, però, verificato che la società si trova nei casi di cui all'art.20 Dlgs n.175/2016 comma 2 lett.b (" *società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*") e lett.d ("*società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di €*") da applicarsi congiuntamente all'art.26 comma 12- quinques secondo periodo (" *Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017/2019, si applica la soglia di fatturato non superiore a cinquecentomila € per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'art.24*…..."). Di conseguenza si è dovuto procedere con la messa in liquidazione: a chiusura il patrimonio immobiliare in capo alla stessa rientrerà nel Comune, eccezion fatta per gli immobili nel frattempo alienati dietro autorizzazione consiliare. Il trasferimento del patrimonio comporta l'azzeramento dei canoni di affitto previsti per i servizi e gli uffici comunali pagati obbligatoriamente dal Comune ma anche il trasferimento al Comune di Fermo stesso dell'indebitamento residuale rimasto a carico della società. Lo scioglimento sconta agevolazioni fiscali come da comma 6 art.20 del Dlgs n.175/2016 che ha resuscitato il comma 568-bis, lettera a) della Legge 147/2013: gli atti e le disposizioni poste in essere in favore di pubbliche amministrazioni in esecuzione dello scioglimento di società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse "*sono esenti da imposizione fiscale, incluse le imposte sui redditi e l'imposta regionale sulle attività produttive, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa"*. Non essendo prevista nessuna esenzione per l'imposta sul valore aggiunto, le operazioni di "*assegnazione ai soci fatte a qualsiasi titolo da società di ogni tipo e oggetto*" saranno soggette al regime ordinario e comporteranno spese da contabilizzare.

La messa in liquidazione della Solgas Immobili srl è stata deliberata dall'Assemblea soci in data 11/5/2018 con nomina a liquidatore di Filippo Ercoli, precedente amministratore unico, sostituito, a seguito di dimissioni, dal dott. Emanuele Corradi con assemblea soci del 15/4/2020.

Prima della messa in liquidazione erano stati completati i lavori di sistemazione del fabbricato prospiciente piazza Dante dove si sono trasferiti gli uffici della Polizia Urbana e della Protezione civile comunale, mentre in precedenza era stato occupato dal "mercato coperto" e dal "punto vendita produttori" il fabbricato sul cortile interno. Il piano terra lato Piazza Dante è invece stato affittato alla Banca del Fermano Credito Cooperativo, a seguito di procedura ad evidenza pubblica. Sono ancora di proprietà oltre al complesso di piazza Dante, altro immobile nelle vicinanze (fabbricato

ex Pietracci), l'immobile ex casa Santopaolo attiguo alla chiesa monumentale di San Francesco e insistente su porzioni di mura di fondazione antichissima con annessa Porta Marina di vetusto ingresso alla città, due locali commerciali al piano piazza oltre a un locale commerciale al piano seminterrato e n.20 box auto nel complesso Sagrini.

Con deliberazione consiliare n.67 del 31/7/2017 si è autorizzata la Solgas Immobili all'alienazione dell'immobile in Piazza Dante Alighieri 32 (fabbricato ex Pietracci) e dei 20 posti auto nel piano secondo sottostrada nel complesso " Sagrini". Nel tempo si sono svolte diverse procedure ad evidenza pubblica per la concretizzazione delle alienazioni senza conclusioni positive. Per i box in viale Trieste l'alienazione è arduo obiettivo mentre il liquidatore ha in corso trattative dirette, giunte a quasi certa e positiva conclusione, per l'alienazione del piccolo fabbricato ex Pietracci ed all'esito si sarà in grado di definire esattamente le condizioni di chiusura della fase di liquidazione : il corrispettivo dell'alienazione sarà utilizzato totalmente per la riduzione delle esposizioni bancarie, oneri eventuali saranno in massima parte conseguenza del trattamento fiscale delle assegnazioni finali all'unico socio del patrimonio oltre all'accollo dell'indebitamento bancario rimasto in piedi. Il patrimonio immobiliare che ritorna all'Ente è comunque cospicuo, ristrutturato e finalizzato in buona parte a servizi ed uffici. Nell'ultimo bilancio societario esercizio 2020 le immobilizzazioni materiali sono state esposte per € 4.555.661 (mentre i debiti esigibili entro l'esercizio € 178.221 e si tratta di scoperto di c/c, esigibili oltre l'esercizio successivo € 2.634.876 con indebitamento residuo connesso all'acquisto del complesso del Consorzio Agrario nel 2003 e per la ristrutturazione nel 2017/inizio 2018).

Solgas srl

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 20/06/2002 si è autorizzata la costituzione di una Società a responsabilità limitata per l'attività di vendita gas con un capitale sociale di € 25.000,00 e con cessione di corrispondente ramo di attività comunale, società denominata Solgas S.r.l.. La Società in 10 anni (dal 2003 fino al 2012) ha versato al Comune il corrispettivo di € 1.290.000,00 (oltre ad € 417 mila nel 2002 di cui € 193 mila come corrispettivo ed il saldo a titolo conguagli su tariffe incassate) per il trasferimento dell'attività "vendita gas metano" e del connesso pacchetto utenti, oltre ad utili conseguiti e "benefits" diversi. Nel tempo ha portato avanti una rilevante politica di incremento patrimoniale con acquisizione di immobili strategici nell'ottica delle varie Amministrazioni comunali succedutesi.

L'alienazione della quota minoritaria del 49% della società in oggetto, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, si è perfezionata con atto rep.38181 del 30 maggio 2016 notaio Ciuccarelli a favore della società Gruppo Gas Rimini spa con sede a Rimini per il prezzo di € 5.112.219,22. L'alienazione faceva seguito a precisa autorizzazione disposta con deliberazione consiliare n.10 del 2/2/2016. La partecipazione del privato nella società rispetta il vincolo di cui all'art.17 del Dlgs n.175/2016 (partecipazione non inferiore al 30%).

Le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione alla vendita di quota minoritaria sono precisate nella deliberazione consiliare n.9/2016 come segue: " ……. *non prescindono dalla volontà di mobilizzare e destinare ad opere pubbliche una parte del capitale bloccato negli assets societari, visti i buonissimi risultati conseguiti da Amministrazioni limitrofe……..ma le ragioni sono anche e soprattutto nella volontà di ottimizzare il servizio stesso:*

- il pacchetto clienti dell'attività di vendita del gas rappresenta sicuramente una potenzialità per lo sviluppo di attività complementari come quella della vendita dell'energia elettrica per la quale occorrono energie, knowhow e specializzazione che è necessario trovare all'esterno della Solgas;

- il supporto di un partner industriale sarebbe di ausilio nel mantenimento dell'attuale pacchetto clienti respingendo le politiche particolarmente aggressive degli altri competitors;

- possibilità di approvvigionarsi a costi competitivi potendo così applicare politiche commerciali più spinte;

- continuare a garantire accettabili livelli di redditività seppure in un contesto regolatorio finalizzato alla progressiva e graduale contrazione dei margini."

Nella citata deliberazione consiliare n.10/2016 in ordine alle prospettive successive all'alienazione si precisava:" *L'ottimizzazione del servizio e dei rendimenti societari porta ad un ulteriore percorso da attivarsi a vendita quota minoritaria consolidata: l'aggregazione attenta con altre realtà similari sul territorio con processi di fusione che consentano di raggiungere le economicità e le specializzazioni necessarie non tralasciando nella quantità, la qualità del servizio per gli utenti, con la creazione autonoma di un "ambito ottimale" anche nella gestione della vendita del gas metano*."

Per la Solgas è complicato mantenersi in equilibrio tra i vincoli dei mercati di approvvigionamento gas ed energia che poco danno credito alle piccole realtà autonome (per gli attuali acquisti di gas metano ed energia infatti si passa da SGR Rimini), le richieste più che motivate del socio minoritario di perseguire ulteriori politiche di aggregazione per la massimizzazione dei risultati ed anche le probabili evoluzioni future del mercato dell'utenza verso una concorrenza sempre più spinta. Infatti la legge 4 agosto 2017, n. 124, "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*" ha stabilito, dal 1° luglio 2019, la fine della tutela di prezzo fornita dall'Autorità per i settori dell'energia elettrica (per i clienti domestici e le piccole imprese connesse in bassa tensione) e del gas naturale (per i clienti domestici), individuando a tal fine un percorso a beneficio dei clienti finali di piccole dimensioni. Tale scadenza è stata rinviata nel tempo da diversi provvedimenti fino al 1° gennaio 2023.

Considerato che anche la società San Giorgio Energie (che è controllata dal Comune di Comune di Porto San Giorgio ed opera nella vendita di gas metano), dal gennaio 2015, a seguito sempre di procedura ad evidenza pubblica, è partecipata al 49% dalla società Gruppo Gas Rimini spa con sede a Rimini, da diverso tempo sono in corso approfondimenti per valutare l'opportunità di un'operazione di aggregazione con la suddetta società .

L'Amministrazione attuale intende confermare con la presente proposta l'indirizzo di proseguire e concludere entro breve tempo l'attenta valutazione (sulla base di nuovo statuto societario e patti parasociali e ipotesi di fissazione di concambio delle due diverse partecipazioni degli enti locali, documenti già predisposti) delle seguenti alternative possibili per la Solgas srl con risultati che saranno portati all'attenzione del Consiglio Comunale per la decisione finale :

- mantenimento dell'attuale assetto con tutte le rischiosità soprapprecisate;

- avvio procedura di fusione con realtà limitrofe e con tutte le garanzie necessarie da ottenersi con disposizioni statutarie e patti parasociali (già predisposti per gli approfondimenti necessari);

- eventuale ulteriore cessione sul mercato di quota di partecipazione ed in presenza comunque di obbligo di covendita e prelazione a favore dell'attuale socio minoritario.

Pharma.com

L'attività esclusiva della Pharma.com srl è dal 2006 la gestione della farmacia comunale attraverso contratto di servizio con affidamento in house fino al 31/12/2035 e deriva dalla precedente gestione diretta comunale. A fronte della cessione del ramo d'azienda ed a seguito di perizia di professionista esterno abilitato, la Pharma.com Srl si è impegnata a versare al Comune di Fermo il corrispettivo di € 1.383.279,00, di cui € 1.247.000,00 per l'avviamento, € 25.829,00 per le attrezzature aziendali ed € 110.450,00 per le merci. Il prezzo doveva essere regolato come segue:

€ 168.000, 00 nel 2006;

€ 1.215.279,00 mediante rate annuali di € 121.527,90 fino al 2016.

Con deliberazione consiliare n.104 del 29/11/2012 si è deciso di modificare la rateizzazione in essere del prezzo di cessione di azienda dal Comune alla società nel comma precedente precisato, con quote annuali di € 50.000,00 dal 2012 al 2022 ed una rata finale 2023 di € 57.639,5 (totale € 607.639,5). Con deliberazione consiliare n.110 del 18/12/2014, in attesa di riequilibrio economico e finanziario, si è autorizzato lo scorrimento quinquennale del piano di rateizzazione del versamento suddetto con quote annuali di € 50.000,00 dal 2012 al 2014 e poi dal 2020 al 2027 ed una rata finale 2028 di € 57.639,5, non prevedendo versamenti, quindi, negli esercizi 2015/2019. Con deliberazione consiliare n.41 del 23/11/2015 si è decisa un'ultima ricapitalizzazione di € 46 mila, poi la società ha raggiunto equilibrio economico e finanziario.

La gestione della farmacia è attività economica con scopo lucrativo che opera sul mercato in concorrenza con operatori privati e pienamente esposta alla concorrenza ma origina dalla volontà del Comune che affida la gestione di un servizio di cui mantiene la piena e legittima titolarità dell'autorizzazione ad operare (licenza) in forza di legge speciale che di seguito è citata.

Dal punto di vista della nuova normativa in materia di partecipazioni pubbliche, non rileva un obbligo di alienazione della farmacia poiché il fatturato medio del triennio precedente è al di sopra del milione di € ed è rimasto in piedi il disposto dell'art.9 della Legge speciale n.475/68 che afferma: "*La titolarità delle farmacie che si rendono vacanti e di quelle di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica può essere assunta per la metà dal comune. Le farmacie di cui sono titolari i comuni possono essere gestite, ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142,*

nelle seguenti forme:

a) in economia;

b) a mezzo di azienda speciale;

c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari;

d) a mezzo di società di capitali costituite tra il comune e i farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il comune abbia la titolarità. All'atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il comune e gli anzidetti farmacisti."

L'Amministrazione ha fornito indirizzo, in passato che riconferma, per il mantenimento della partecipazione totalitaria in Pharma.com in considerazione che l'equilibrio economico-finanziario negli ultimi bilanci è stato raggiunto e si prevede si mantenga negli esercizi successivi. In termini di politica sociale a sostegno degli indirizzi del socio unico, la Pharma.com ha messo in campo diverse iniziative (da ultimo attività per esecuzioni vaccinazioni COVID e tamponi rapidi non solo verso i privati ma anche verso le istituzioni scolastiche in presenza di quarantene, assegnazioni a titolo gratuito saturimetri alle famiglie di over/70, calmieramento prezzi prodotti igienici femminili, ecc).

ASITE SRL

La società multiservizi è stata costituita in forza della deliberazione consiliare n.114 del 19/12/2002 che ha disposto: "1) *Di esternalizzare, per i motivi di cui in premessa, la gestione diretta dei Servizi Ambientali, con le modalità di seguito riportate:*

A) costituzione di una Società a responsabilità limitata per la gestione di molteplici servizi con un capitale iniziale di Euro 10.000,00 posseduto interamente dal Comune e denominata " FERMO AMBIENTE SERVIZI IMPIANTI TECNOLOGICI ENERGIA" ed in forma abbreviata" FERMO A.S.I.T.E. s.r.l.".

B) conferimento alla costituita Società del "ramo di azienda": gestione discarica e impianto compostaggio verde, comprensivo degli immobili, delle attrezzature ed impianti di proprietà del Comune di Fermo relativi alle gestioni suddette.La valutazione delle attività e passività di tale conferimento risulta dall'allegato documento (all.4) di stima redatto da professionista incaricato. Il conferimento è comunque subordinato a relazione giurata di un esperto designato dal Tribunale ai sensi dell'art. 2343 del C.C.Se tale perizia giurata determinerà un valore delle attività e passività relative al conferimento uguale o superiore alla stima evidenziata nel documento allegato 4) il Consiglio Comunale autorizza sin da ora la conclusione del procedimento senza ulteriori atti. Nel conferimento non si terrà conto del valore dell'avviamento anche qualora venisse stimato dal perito nominato dal Tribunale di Fermo.

C) Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 113 lett. e) del T.U.E.L. 267/2000, dei Servizi Ambientali come di seguito specificati:

- Servizio nettezza urbana

- Servizio raccolta rifiuti

- Servizio raccolta differenziata rifiuti

- Servizio lavaggio cassonetti

- Servizio gestione ecocentro

Per l'affidamento di detti servizi verrà corrisposto dal Comune alla società un canone annuo in rate mensili posticipate per un importo complessivo di Euro 2.200.000,00 più IVA.

D) Subentro della nuova società nella convenzione di cui all'atto rep. 4692/1157 del 25.10.99 relativamente all'Impianto trattamento percolato e all'Impianto valorizzazione energetica Biogas.

E) Affidamento alla società del servizio impianto selezione e stabilizzazione rifiuti.

In forza di deliberazione consiliare n.115 del 19/12/2002 alla multiservizi è stato affidato in house anche il servizio di distribuzione gas metano.

Nel tempo sono state affidate alla società altre attività e attualmente ha affidati in house dal Comune di Fermo i seguenti servizi che sicuramente sono SIG (servizio interesse generale) o SIEG (servizio economico di interesse generale):

1. servizi ambientali
2. servizio di distribuzione gas metano
3. servizio di manutenzione verde pubblico, riaffidato nel 2021 per cinque anni
4. servizio mense scolastiche, riaffidato nel 2018 per anni sei
5. servizio gestione parcheggi, riaffidato nel 2018 per anni sei.

A tali servizi pubblici si aggiunge poi un servizio strumentale:

6. servizio pulizia spiaggia, riaffidato nel 2021 per cinque anni.

I primi due servizi, ambientali e di distribuzione gas metano, sono servizi pubblici a rete ed a rilevanza economica, i contratti di affidamento in house sono scaduti ma in proroga di fatto obbligatoria in quanto soggetti a normative regionali e nazionali di ambito ottimale: sono in attesa di confluire in affidamento esterno di bacino dell'ATA rifiuti e dell'ATEM GAS. Con la piena operatività dell'ATA rifiuti a quest'ultima sono state trasferite le funzioni per determinare i nuovi affidamenti del servizio integrato dei rifiuti con conseguente spossessamento da parte dei singoli comuni e nelle more, l'art. 204 del d.lgs 152/2006 recita: *"I soggetti che esercitano il servizio, anche in economia, alla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, continuano a gestirlo fino alla istituzione e organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle Autorità d'ambit*o."Per l'attività di gestione della distribuzione del gas metano, come prevede espressamente la normativa di settore contenuta nel D.lgs 164/2000 l'unico modello di gestione ammesso dalla normativa attualmente vigente è la concessione con gara. Le gare sono gestite per ambiti ottimali (ATEM) ed il Comune di Fermo appartiene all'ambito del 3° raggruppamento, dopo il sisma 2016 la procedura è in stallo così come in gran parte d'Italia, indipendetemente da situazioni locali . Comunque il Comune di Fermo è Capofila dell'Atem gas con titolarità alla gestione della gara.

L' ASITE srl ha poi la gestione dell'asset immobiliare " discarica comprensoriale", bene conferitole in proprietà dal Comune di Fermo e con diversi impianti collegati nel CIGRU come già precisato. Tale ultima gestione è servizio pubblico a rete per la parte che è nell'ambito di quello unitario ed

integrato di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati del Comune di Fermo e del bacino di riferimento, mentre la gestione dei rifiuti speciali è *"attività liberalizzata soggetta a mera autorizzazione ma mantiene una valenza pubblicistica di pubblico interesse*". L'attività discarica viene esercitata sulla base di autorizzazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni preposte che non costituiscono atti di natura concessoria o di affidamento di diritti di esclusiva da parte del Comune di Fermo. Ne consegue che Asite potrà continuare a gestirla a prescindere dall'affidamento in house del servizio di igiene ambientale.

A tal riguardo va specificato che la disciplina della gestione delle discariche, quale bene strumentale del servizio di igiene ambientale, trova il proprio riferimento nelle seguenti disposizioni di legge:

- l'art. 202 comma 4 del d.lgs 152/2006 stabilisce che "*Gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del medesimo servizio "*. Tale principio vale tuttavia unicamente per i beni di proprietà degli enti locali e non quelli delle società di capitali che devono invece ricevere la remunerazione tramite il sistema della tariffa. Peraltro dopo l'entrata in vigore del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e successive modifiche non vi è più alcun dubbio circa l'equiparazione ad ordinario soggetto privato di Asite in quanto a mente dell'art. 1 del TUSP viene stabilito che : "*Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e in leggi speciali.*";

In sede di deliberazione consiliare n.74/2017 la scelta per ASITE SRL è stata per il mantenimento dell'attuale assetto di multiservizi con affidamenti in house anche in attesa dello sviluppo di scenari futuri come gara ATA per servizi ambientali e gara ATEM gas.

L'ANAC ha regolarmente provveduto all'iscrizione del Comune di Fermo nell'elenco degli amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti di propri organismi in house (Asite srl) di cui all'art.5 del codice dei contratti pubblici ed ai sensi dell'art.192 comma 1 del medesimo codice.

Attualmente il vincolo statutario per l'inhouse all'art.3, dopo le modifiche disposte in applicazione degli indirizzi della deliberazione n.74/2017, recita "2.*La società provvede, per conto del Comune di Fermo, allo svolgimento dei servizi pubblici e strumentali sopraelencati secondo il modello*

“ in house providing”.

3.I predetti servizi sono definiti unilateralmente da parte del Comune di Fermo – ovvero, nel caso di servizi a rete, ricevuti in affidamento da parte degli enti di governo degli ambiti ottimali - sulla base di convenzioni per lo svolgimento dei servizi stessi, che la società svolge, in regime di affidamento diretto.

4.Lo svolgimento dei servizi affidati alla società dall’ente pubblico socio ovvero dagli enti di governo degli ambiti ottimali per i servizi a rete deve rappresentare oltre l’ottanta per cento del fatturato societario o altro limite imposto da norme di legge. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato indicato al periodo che precede può essere rivolta anche a finalità diverse ed è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della società.”

L’Amministrazione intende mantenere, anche in questa sede di revisione ordinaria del piano di razionalizzazione assetti societari, la scelta per Asite dell’attuale assetto di multiservizi con affidamenti in house. Nel futuro gli sviluppi sulla gare d’ambito per la distribuzione gas e l’andamento del relativo mercato così come le scelte dell’ATA rifiuti imporrano ulteriori approfondimenti alla luce di necessari assetti societari diversi dagli attuali.

Per l’ATA rifiuti la legge di riferimento è il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” che dispone:

1. all’art. 200 che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati dai piani regionali;
2. all’art. 201 che le regioni disciplinano le forme e i modi di collaborazione tra gli enti locali del medesimo ATO, alle quali demandare l’organizzazione, l’affidamento ed il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
3. all’art. 198 prevede che i Comuni concorrono, nell’ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali, alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
4. all’art.202 dispone che l’Autorità d’ambito aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara sul bacino di riferimento (ndr: ma anche affida in house come altri ambiti della ns Regione e sul modello CIIP spa) ed inoltre che “gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali già esistenti al momento dell’assegnazione del servizio sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del medesimo servizio”.

L’art. 7 comma 1 della legge regionale 12 ottobre 2009 n. 24 “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”, come novellato dall’art 1 della legge regionale 25 ottobre 2011 n. 18, affida le funzioni in materia di servizio integrato dei rifiuti all’Assemblea Territoriale d’Ambito (ATA) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale e determina che i rapporti tra gli enti locali appartenenti all’ ATA sono regolati da apposita Convenzione stipulata ai sensi dell’art. 30 del d.lgs. 267/2000. Alla ns ATA partecipano 40 Comuni con presidenza in capo alla Provincia di Fermo.

L’attività dell’ATA è iniziata ma ancora non si è proceduto all’approvazione del Piano d’ambito dove saranno contenute anche le scelte gestionali sia in termini di impianti a disposizione sia di servizi ambientali.

La società interamente partecipata ASITE srl ha comunque attivato in accordo con il socio tutte le politiche aziendali necessarie a tutelare la propria dotazione di impianti per non farsi trovare carente non solo nel breve ma anche nel medio/lungo periodo:

- Centro del Riuso - avviato per rispondere in modo semplice e immediato all'esigenza di ridurre la produzione di rifiuti stimolando il riuso e il riciclaggio, nonché consumi più responsabili, ambientalmente e socialmente sostenibili. Il centro del riuso è stato attrezzato per accogliere materiale usato, che anziché divenire inutile rifiuto, potrà tornare ad essere oggetto di interesse per altre persone.

- è stata eseguita, anche con un contributo regionale, la rimessa a punto del TMB (trattamento meccanico microbiologico) che attraverso il trattamento meccanico-biologico del rifiuto residuo proveniente da raccolte differenziate (RUR) favorisce la massimizzazione del recupero di materia e la minimizzazione del ricorso alla discarica stessa può considerarsi a pieno regime.

- dopo la messa in attività del "Progetto di ampliamento (mc. 240.500) mediante sormonto della discarica per rifiuti non pericolosi, sita in comune di Fermo, località San Biagio, all'interno del centro integrato di gestione dei rifiuti urbani (CIGRU)" ed in considerazione che a fronte del provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 richiesto nel febbraio 2019 e tutt'ora in corso presso la Provincia di Fermo per 1) la realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico dei rifiuti organici (BIODIGESTORE) per la produzione di biometano e la contestuale modifica dell'attuale linea di trattamento dei rifiuti organici destinata alla produzione di ammendante compostato misto come al punto seguente 2) l'ampliamento della discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi, per una volumetria utile fino a 810.000 mc, mediante la realizzazione di una vasca nella suddetta area Camacci, sarà autorizzata la realizzazione del solo biodigestore, la società si sta attivando per ottenere ulteriore possibilità di abbancare nell'ambito della discarica già autorizzata;

- **Impianto di Digestione anaerobica**-La Fermo ASITE ha progettato un impianto di digestione anaerobica per il trattamento dei rifiuti organici, ovvero un impianto di trattamento rifiuti che, attraverso la digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) differenziata a monte della raccolta, produrrà biogas con cui si genererà biometano. L'ambizioso progetto, avallato dall'Amministrazione Comunale, è in corso di approvazione definitiva e l'impianto dovrebbe essere operativo entro un paio di anni dall'inizio lavori. La produzione di biogas costituisce uno dei principali vantaggi della digestione anaerobica dei rifiuti, grazie al consistente recupero energetico di materia che si riesce a conseguire. Il biometano prodotto nella digestione anaerobica potrà essere immesso nella rete di distribuzione del gas naturale, con ritiro dedicato da parte del GSE secondo le modalità di cui all' art. 3 comma 4, 5 del Decreto dello Sviluppo Economico 5/12/2013 .Il biometano potrà essere impiegato per diversi scopi:

•generazione di energia elettrica attraverso centrali turbogas

•alimentazione stazione di rifornimento per autoveicoli;

•alimentazione utenze industriali;

•alimentazione utenze civili.

Il nuovo impianto proposto sarà in grado di trattare la FORSU, principalmente proveniente dal bacino di raccolta di Fermo, per un quantitativo massimo di 35.000 ton/anno.

Dalla trattazione emerge che la scelta di produrre biometano dalla FORSU è:

•strategica per poter gestire correttamente li quantitativo di organico in arrivo che è destinato ad aumentare nel corso degli anni;

•funzionale all'attuale impianto di compostaggio che non è più in grado di trattare ulteriori incrementi di organico. Senza l'attuazione del progetto occorre rivisitare le politiche di evoluzione di raccolta differenziata ovvero avvalersi in maniera costante di impianti di trattamento siti fuori provincia.

Sulla base di tutte le tipologie impiantistiche la scelta progettuale si è rivolta verso una tecnologia ad umido, a fasi biologiche separate, operante in termofilia, ritenendo che tale configurazione sia meglio adattabile alle caratteristiche morfologiche, dimensionali, impiantistiche ed alle caratteristiche della successiva digestione aerobica in essere.

La scelta progettuale è in linea con le intenzioni di tutti i gestori di rifiuti organici della Regione Marche, molti altri gestori soprattutto localizzati nel Nord Italia hanno impianti di digestione anaerobica già attivi da diversi anni.

La messa a regime del biodigestore potrà determinare diverse esigenze nell'assetto attualmente in house della società che sarà necessario approfondire.

Il finanziamento dell'opera è operazione complessa per la società Asite e per il Comune di Fermo stesso: si stanno valutando le ampie possibilità di contributi a fondo perduto presenti nei bandi MITE per il PNRR e l'offerta della Cassa DD.PP. di contrazione di mutuo flessibile e con inizio ammortamento ritardato nel tempo.

L'attenzione dell'Amministrazione e dell'Asite è anche indirizzata verso **l'ottimizzazione della raccolta dei rifiuti**. La gestione dei rifiuti urbani è uno dei problemi più delicati che le Amministrazioni locali si trovano ad affrontare, comporta ripercussioni sia sotto l'aspetto igienico-ambientale che sotto quello economico.

Il sistema di raccolta comunale dovrà uniformarsi a quanto previsto dalla Del. 443 di ARERA in quanto il settore è ora sottoposto ad attività regolatoria dell'Autorità.

Obiettivo della delibera è quello di ridurre i costi per l'utente, favorire gli investimenti nel settore e definire una tariffa puntuale.

L'Asite ha presentato uno studio di fattibilità per la ridefinizione del sistema di raccolta comunale frutto di un'analisi delle peculiarità territoriali adattando ed estendendo a zone con caratteristiche simili i vari modelli sperimentati nel corso degli ultimi anni; anche per tale progetto è concretamente utilizzabile la strada del finanziamento a fondo perduto ex bandi MITE per PNRR. Non si potrà prescindere dall'aggiornamento del regolamento sulla raccolta dei rifiuti, soprattutto per quel che concerne la qualificazione dei c.d. rifiuti speciali assimilati. La riduzione della TARI dovrà essere frutto sia di una ottimizzazione dei costi per la raccolta sia di un sistema premiale per promuovere la raccolta differenziata di qualità, collaborando con l'utenza e combattendo il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ed i conferimenti scorretti. L'obiettivo finale dell'Amministrazione è ridurre la produzione dei rifiuti ed incrementare ulteriormente la percentuale della predetta raccolta differenziata conseguendo e migliorando le percentuali previste dalla normativa regionale e nazionale.

Fermo Gestione immobiliare srl

Con delibera del Consiglio Comunale n. 122 del 13.10.2004 e successivo atto Notaio Ciuccarelli rep. 21419/5390 del 21/01/05, si è costituita la Società "Fermo Gestione Immobiliare s.u.r.l." e con delibera di Consiglio Comunale n. 120 del 29/11/2005, è stato conferito, da parte del Comune di Fermo, alla società Fermo Gestione Immobiliare s.u.r.l. porzione dell'immobile "ex Fondazione Sagrini". Con la suddetta si stabiliva tra l'altro che: "la società Fermo Gestione Immobiliare s.u.r.l. dovrà realizzare tutti i lavori di riqualificazione dell' area ex Sagrini, (anche della quota parte di proprietà comunale), come da progetto depositato presso il Comune di Fermo e approvato con atto G.C. n. 162 del 26.04.2007, *previa stipula di apposita convenzione urbanistica prima del rilascio del permesso di costruire, nella quale venga regolamentata anche la parte delle opere a vantaggio del comune*". La Fondazione Sagrini, con atto notarile n. 67564/7168 del 27/09/05, ha nominato la Società Fermo Gestione Immobiliare s.u.r.l., sub-procuratore speciale per la gestione dell'iter relativo alle procedure d'appalto e conduzione dei lavori per la parte di propria competenza. Relativamente alla parte esecutiva dell'intervento, il progetto è stato approvato con atto della Fermo Gestione Immobiliare n. 2 del 24/04/2007 e recepito dalla Fondazione Sagrini con deliberazione n. 58 del 26/04/2007 e dal Comune di Fermo con deliberazione di Giunta Comunale n. 162 del 26.04.2007 e con la "Convenzione urbanistica per l'attuazione dell'intervento edilizio sull'immobile ex Sagrini" rep. n. 850/2007 del 18/09/2007, stipulata dal Comune di Fermo, dalla Società Fermo Gestione Immobiliare e dalla Fondazione Sagrini, è stata stabilita la regolamentazione delle Opere Pubbliche a vantaggio del Comune di Fermo , nonché la determinazione del contributo di costruzione ai sensi del vigente D.P.R. 380/2001.

Con deliberazione consiliare n.62 del 29/8/2013 si è decisa la messa in liquidazione della società, liquidazione che è ancora in corso.

2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
FERMO ASITE Srlu	www.asiteonline.it	100,00000	1) Distribuzione gas-metano 2) Servizi ambientali 3) Mense 4) Pulizia spiaggia 5) Manutenzione verde pubblico	31-12-2050	5.539.765,00	-107.894,00	224.235,00	723.868,00
SOLGAS Srl	www.solgasonline.it	51,00000	Vendita gas-metano	31-12-2050	12.286,68	602.454,00	596.100,00	705.160,00
SOLGAS IMMOBILI Srl (in liquidazione)	www.solgasonline.it	100,00000	Gestione beni immobili propri		0,00	26.971,00	-96.504,00	-129.640,00
FERMO GESTIONE IMMOBILIARE Srl		100,00000	Gestione immobili	31-12-2050	0,00	-4.106,00	-8.443,00	-9.057,00
PHARMA.COM Srl	www.farmaciacomunalefermo.com	100,00000	Gestione farmacia comunale		0,00	35.230,00	58.924,39	35.892,00
CICLI INTEGRATI PRIMARI Spa	www.ciip.it	11,71500	Gestione servizio idrico integrato	31-12-2040	0,00	3.984.147,00	5.993.709,00	8.951.208,00
STEAT Spa	www.steat.it	9,75000	Trasporto pubblico	31-12-2050	0,00	31.516,00	121.965,00	65.020,00
AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 MARCHE SUD	www.ato5marche.it	9,83800	Organizzazione servizio idrico		3.179,03	447,47	-161.352,47	88.481,40
FERMANO LEADER Scarl	www.galfermano.it	1,00000	Attuazione asse leader FSR	31-12-2030	0,00	211,00	93,00	199,00
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE	www.filarmonicamarchigiana.com	10,00000	Gestione attivita' teatrali		5.000,00	13.610,00	979,00	807,00
EUF ENTE UNIVERSITARIO DEL FERMANO		55,07000			250.000,00	-6.603,40	-1.045,71	360.068,99
AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali	www.amatmarche.net	2,89000	programmazione e diffusione iniziative teatrali		2.969,52	8.069,00	14.315,00	16.584,00

MARCA FERMANA	www.marcafermana.it	13,56000	Promozione e valorizzazione territorio della Provincia di Fermo		2.000,00	-4.668,11	-4.400,93	10.889,84
FONDAZIONE RETE LIRICA DELLE MARCHE	www.fondazionereteliricamarche.it	25,00000	data inizio attività 23/01/2018		20.000,00	40.249,00	38.523,00	3.922,00
ALIPICENE Srl (in liquidazione)		0,00000	con nota prot. n. 32457/2016 è stato comunicato il recesso del Comune di Fermo, che aveva una quota di partecipazione del 10%		0,00	0,00	0,00	-87,00
SISTEMA PICENO TURISMO (in liquidazione)		5,00000	Coordinamento azioni di sviluppo turistico		0,00	0,00	0,00	0,00

3 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- **Riferimenti normativi:** art. 14, comma 3, TUEL

- Funzioni o servizi: servizio di rilevazione statistica periodica - ISTAT- nell'ambito del programma statistico nazionale (indagini multiscopo delle famiglie: aspetti della vita quotidiana)

- Trasferimenti di mezzi finanziari: annuali, importo previsione 2022/2024 € 16.470,00, considerando le rilevazioni statistiche in corso e in previsione.

- Unità di personale trasferito: nessuna

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

Le risorse attribuite sono sicuramente esigue rispetto al servizio richiesto, che impegna personale comunale, fuori dell'orario di servizio, che necessita di mezzi per la copertura del territorio.

4. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

4.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022 / 2024 DELL'AMMINISTRAZIONE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

ELENCO OO.PP. BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024													
	ANNO 2022	Totale Progetto	Finanziamento								CRONOPROGRAMMA LIQUIDAZIONE LAVORI		
			Oneri	Monetizzazioni	F. propri		Mutui		Altro		2022	2023	2024
	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE												
1	Collegamento Via S. Andrea (incrocio via Bixio) e Via Preziotti	120					120				120		
2	Ascensore Via Mazzini - Girfalco	410			410	V					410		
3	Messa in sicurezza sottopassi costieri (Lido Tre Archi, Lido San Tommaso, ecc.)	200			200	V					100	100	
4	Miglioramento della sicurezza stradale Via Falcone	145					45		100	R		145	
5	Cicloparcheggio Via Verrazzano	130	50						80	R		130	
	RIQUALIFICAZIONI												
6	PINQUA – Realizzazione di appartamenti di housing sociale	6.430							6.430	S	3.000	7.000	4.500
	PINQUA - Ristrutturazione di immobili per realizzazione foresteria sociale per accoglienza accessibile dei familiari dei degenti del nuovo ospedale	3.300							3.300	S			
	PINQUA - Ristrutturazione di immobile per realizzazione polo culturale cittadini presso l'ex chiesa di quartiere di Molini Girola	780							780	S			

	PINQUA - Ristrutturazione di immobile per realizzazione centrale di gestione e produzione del sistema di teleriscaldamento	660							660	S			
	PINQUA - Ristrutturazione di immobile per realizzazione centro formazione in collaborazione con ente maestranze edili	240							240	S			
	PINQUA - Ristrutturazione di immobile per realizzazione manufatto open space da destinare a teatro e manifestazioni aggregative	990							990	S			
	PINQUA - Ristrutturazione di immobile per realizzazione centro riabilitativo sociale e incubatore impresa sociale per le caring e le health	1.330							1.330	S			
	PINQUA - Riqualificazione area verde pubblico e spazi attrezzati per l'ambiente e la socialità	770							770	S			
7	Sistemazione Palazzo Preziotti	500			500	V					200	300	
8	Riqualificazione parco urbano del Girfalco	500							500	PR	100	400	
9	Messa in sicurezza Fonte Fallera e completamento opere	100	100								100		
10	Riqualificazione ex campo sportivo L. Gazzoli - II° stralcio	150					150				150		
11	Sistemazione, completamento e realizzazione aree verdi di quartiere e patrimonio arboreo pubblico	100			100	V					100		
12	Riqualificazione spazio esterno antistante il museo archeologico di Torre di Palme e completamento Museo	150	30						120	GAL	150		
13	Progetto di riqualificazione campo sportivo del Rugby a Marina Palmense	740							740	PR	740		
14	Riqualificazione marciapiedi Via XX Giugno I° stralcio	100	100								100		
15	Opere compensative località Tirassegno	140							140	PR	140		
	EDIFICI, STRUTTURE COMUNALI E CIMITERI												
16	Ampliamento civico cimitero Torre di Palme	210			210	CC					210		

17	Riparazione danni sisma Tempietto Centrale	152							152	Contributo sisma	152		
18	Realizzazione cappelline private cimitero urbano	150			150	CC					150		
19	Ex Collegio Fontevecchia - II stralcio – Completamento	200					200				200		
20	Riparazione, restauro e recupero Cimitero Urbano daneggiato dagli eventi sismici del 2016	600							600	Contributo sisma		600	
21	Interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici scolastici e di altre strutture di proprietà dell'Ente L. 145/2018	500							500	S	500		
22	Ristrutturazione centro sociale Santa Petronilla	200					200				200		
23	Interventi manutenzione straordinaria e consolidamento piano terra ex scuola U. Betti	135							135	S	135		
	ASSETTO DEL TERRITORIO												
24	Dissesti idrogeologici e interventi di messa in sicurezza o mitigazione del rischio del terrorio	350							350	R	350		
	EDILIZIA SCOLASTICA												
25	Migliorie nuovo Polo scolastico Betti-Fracassetti via Salvo D'Acquisto	130							130	S	130		
26	Interventi volti all'efficientamento energetico e allo sviluppo territoriale	130							130	S	130		
27	Realizzazione parcheggi nuovo polo scolastico Betti Fracassetti	245			245	V					245		
28	Consolidamento solai scuola materna Sant'Andrea	200					200				200		
29	Adeguamento sismico ed efficientamento scuola primaria Campiglione	1222							1222	S	522	700	
	TOTALE ANNO 2022	**22.409,00**	**280,00**	**0,00**	**1.815,00**		**915,00**		**19.399,00**	**0,00**	**8.534,00**	**9.375,00**	**4.500,00**

ANNO 2023		Totale Progetto	Finanziamento								CRONOPROGRAMMA LIQUIDAZIONE LAVORI		
			Oneri	Monetizzazioni	F. propri		Mutui		Altro		2023	2024	2025
	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE	**1.710,00**											
1	Rifacimento ponte molino Paci	350	200								200		
					150	V					150		
2	Asfaltatura e sistemazione marciapiedi e camminamenti	110	40								40		
					70	V					70		
3	Rifacimento e riqualificazione lungomare Casabianca	200			200	V					200		
4	Interventi di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti L. 145/2018	350							350	S	350		
	RIQUALIFICAZIONI												
5	Riqualificazione ex campo sportivo L. Gazzoli – III° stralcio	150					150				150		
6	Implementazione collegamenti pedonali con Terminal Orzolo, Via delle Mura e Via Goffredo Mameli	300			300	V					300		
7	Restauro mura Castellane (Viale Vittorio Veneto, Via XX Settembre,Viale della Carriera, Via Crollanza, ecc.)	200			200	V					200		
8	Riqualificazione stazione Santa Lucia	200							200	PR	200		
9	Riqualificazione marciapiedi Via XX Giugno I° stralcio	100	100								100		
10	Ristrutturazione parco giochi scuole infanzia	100		20							20		
									80	R	80		
11	Rocca Monte Varmine	1.700							1.700	Contributo sisma	1700		

12	Realizzazione, completamento e sistemazione aree verdi e parcheggi territorio comunale	100		100							100		
13	Restauro e recupero vecchia centrale sollevamento acquedotto c.da Molini	100			100	V					100		
14	Interventi volti all'efficientamento energetico e allo sviluppo territoriale	130							130	S	130		
15	Restauro mura urbiche	100							100	PR	100		
	IMPIANTI SPORTIVI												
16	Ampliamento spogliatoi Capodarco	140	140								140		
17	Campo sintetico Cops	300					300				300		
18	Intervento riqualificazione area sportiva, ricreativa in località Marina Palmense	700							400	S	400		
							300					300	
	EDIFICI, STRUTTURE COMUNALI E CIMITERI												
19	Biblioteca comunale: ex esattoria - completamento	100			100	V					100		
20	Restauro facciata Palzzo Bibloteca comunale	200							200	PR	200		
21	Consolidamento Cisterne Romane - II Stralcio	530							530	Contributo sisma	530		
22	Sistemazione Chiesa Sant'Agostino	500			500	V					500		
	EDILIZIA SCOLASTICA												
23	Intervento di ampliamento Scuola Primaria "Don Dino Mancini"	400					400					400	
24	Adeguamento sismico ed efficientamento scuola Molini di Tenna	1.118							1006	S	1006		
					112	V					112		
25	Adeguamento sismico ed efficientamento scuola Lido di Fermo	2.953							2657	S	2657		

					296	V					296		
26	Interventi di adeguamento (sismico, antincendio, sicurezza, ecc.) edifici pubblici scolastici (materna San Giuliano II stralcio, Fracassetti II stralcio, ecc) e strategici	2.000			800	V					800		
							1200				1200		
	ASSETTO DEL TERRITORIO												
27	Dissesto idrogeologico Mentuccia Ovest via Ferrari	300	50								50		
					250	V					250		
28	Dissesto idrogeologico versante est Torre di Palme	2.000							1.000	R	1.000		
									1.000	S	1.000		
	IMPIANTI TECNOLOGICI												
29	Potenziamento Impianto P.I.	90	90								90		
	TOTALE ANNO 2023	**15.521,00**	**620,00**	**120,00**	**3.078,00**		**2.350,00**		**9.353,00**		**14.821,00**	**700,00**	**0,00**

ANNO 2024		**Totale Progetto**	**Finanziamento**								**CRONOPROGRAMMA LIQUIDAZIONE LAVORI**		
			Oneri	**Monetizzazioni**	**F. propri**		**Mutui**		**Altro**		**2024**	**2025**	**2026**
	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE												
1	Sistemazione vie Capodarco centro, restauro e consolidamento muto di contenimento via Ripida	100	100								100		
2	Riqualificazione Viali di accesso Lido e Casabianca	100	100								100		
3	Asfaltatura e sistemazione marciapiedi zone varie	200					200				200		
4	Verifiche e interventi ponti comunali	270	270								270		

5	Attraversamento rialzato via Salvo D'Acquisto II° stralcio	120					120				120		
	RIQUALIFICAZIONI												
6	Consolidamento Villa Vitali	150					150				150		
7	Sistemazione, piantumazione e realizzazione aree verdi di quartiere	100	100								100		
8	Realizzazione parco ex campo di volo Marina Palmense e riqualificazione lungomare.	3.000							3.000	Fondi Comunitari	3.000		
9	Riqualificazione fluviale Rio Valloscura località San Michele	100			100	V					100		
	ASSETTO DEL TERRITORIO												
10	Dissesto idrogeologico zone R4	100							100	R	100		
	IMPIANTI SPORTIVI												
11	Nuovi interventi e/o manutenzione impianti sportivi	100	100								100		
12	Ampliamento edificio polivalente Casabianca	250					250				250		
	EDIFICI, STRUTTURE COMUNALI E CIMITERI												
13	Palestra scuola Lido di Fermo	200			200	V					200		
	EDILIZIA SCOLASTICA												
14	Interventi di adeguamento (sismico, antincendio, sicurezza, ecc.) edifici pubblici scolastici e strategici	700					700				700		
	IMPIANTI TECNOLOGICI												
15	Potenziamento Impianto P.I.	100	100								100		
TOTALE ANNO 2024		**5.590,00**	**770,00**	**0,00**	**300,00**	**0,00**	**1.420,00**		**3.100,00**		**5.590,00**	**0,00**	**0,00**

Legenda

V - Vendite
CC - Concessioni cimiteriali
S - Contributo Stato
R - Contributo Regione
GAL - Contributo Gal
PR - Contributo privati
FESR - Fondi Comunita' Europea

6.3 – Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	20.474.887,17	20.066.754,68	20.732.603,30	21.069.320,00	21.231.020,00	21.375.020,00	1,624
Contributi e trasferimenti correnti	10.782.120,58	15.414.491,54	20.007.589,59	19.012.836,22	16.911.774,81	16.988.985,47	- 4,971
Extratributarie	7.290.615,27	6.684.590,11	8.879.978,44	9.014.483,16	8.831.881,00	8.784.198,72	1,514
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**38.547.623,02**	**42.165.836,33**	**49.620.171,33**	**49.096.639,38**	**46.974.675,81**	**47.148.204,19**	**- 1,055**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.018.968,70	1.958.411,58	4.592.957,00	306.592,90	146.675,04	105.514,80	- 93,324
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**41.566.591,72**	**44.124.247,91**	**54.213.128,33**	**49.403.232,28**	**47.121.350,85**	**47.253.718,99**	**- 8,872**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	8.969.812,05	8.222.453,52	24.105.885,76	24.651.727,21	42.626.357,78	25.668.146,07	2,264
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	1.502.672,91	1.345.000,00	3.679.678,18	5.245.575,00	10.189.520,00	10.207.775,00	42,555
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	7.902.411,90	10.749.357,67	10.341.753,39	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**18.374.896,86**	**20.316.811,19**	**38.127.317,33**	**29.897.302,21**	**52.815.877,78**	**35.875.921,07**	**- 21,585**
Riscossione crediti	1.432.672,91	1.345.000,00	3.764.678,18	2.490.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	- 33,858
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**1.432.672,91**	**1.345.000,00**	**3.764.678,18**	**2.490.000,00**	**1.820.000,00**	**1.820.000,00**	**- 33,858**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**61.374.161,49**	**65.786.059,10**	**96.105.123,84**	**81.790.534,49**	**101.757.228,63**	**84.949.640,06**	**- 14,894**

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)	2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	20.645.489,62	20.025.316,71	26.671.252,34	26.760.549,73	0,334
Contributi e trasferimenti correnti	11.143.053,33	14.367.883,77	24.281.293,81	23.415.016,99	- 3,567
Extratributarie	7.596.727,22	7.089.343,89	12.128.811,05	12.821.876,27	5,714
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**39.385.270,17**	**41.482.544,37**	**63.081.357,20**	**62.997.442,99**	**- 0,133**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**39.385.270,17**	**41.482.544,37**	**63.081.357,20**	**62.997.442,99**	**- 0,133**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	3.581.909,77	6.028.063,17	34.636.486,90	38.956.096,01	12,471
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	1.402.759,24	1.444.913,67	3.679.678,18	5.245.575,00	42,555
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**4.984.669,01**	**7.472.976,84**	**38.316.165,08**	**44.201.671,01**	**15,360**
Riscossione crediti	513.315,21	1.117.322,87	5.702.583,13	5.152.101,75	- 9,653
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**513.315,21**	**1.117.322,87**	**5.702.583,13**	**5.152.101,75**	**- 9,653**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**44.883.254,39**	**50.072.844,08**	**107.100.105,41**	**112.351.215,75**	**4,902**

4.3 ANALISI DELLE RISORSE

4.3.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	20.474.887,17	20.066.754,68	20.732.603,30	21.069.320,00	21.231.020,00	21.375.020,00	1,624

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	20.645.489,62	20.025.316,71	26.671.252,34	26.760.549,73	0,334

	ALIQUOTE IMU	
	2021	2022
Prima casa	4,8	4,8
Altri immobili	10,6	10,6
Fabbricati rurali e strumentali	0,0000	0,0000
Detrazione abitazione	200,0000	200,0000
TOTALE		

IMU

La disciplina per l'applicazione dei tributi gestiti dall'Ente locale ha assorbito l'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2020 (L. n. 160 del 27/12/2019) che ha ridisegnato, senza stravolgimenti, l' IMU e la TASI. La norma prevedeva – con decorrenza 2021 – una particolare modalità di approvazione delle aliquote IMU tesa a limitare i possibili interventi dei singoli comuni al fine di semplificare l'operato dei contribuenti e degli operatori del settore .
E' stata infatti prevista dal 2021 (commi 756, 757 e 767 dell'art. 1 L. 160/2019) una rigida procedura di approvazione che limita fortemente la discrezionalità degli Enti locali.
Al fine di evitare tutto ciò occorreva (come ha chiarito il Ministero Economia e Finanze con Risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020), l'emanazione di un apposito decreto ministeriale, non ancora approvato, per cui le aliquote IMU vengono approvate secondo le modalità fino ad oggi vigenti. La scelta amministrativa è stata quella di mantenere le aliquote 2021.
La disciplina dell'IMU è stata influenzata in particolare da due fattori: il sisma 2016 che ha esentato dal tributo le abitazioni danneggiate dal terremoto e gravate da una ordinanza di sgombero. L'esenzione si è protratta fino a tutto il 2021 e dal 2022, salvo proroghe, si ritornerà alla disciplina normale. Analoga situazione per le agevolazioni concesse dal legislatore per gli immobili del settore turistico a seguito della riduzione dell'attività causa la pandemia. Anche queste agevolazioni potrebbero cessare nel 2022. Occorre precisare che il minore gettito è stato oggetto di ristoro da parte dello Stato che ha compensato le riduzioni di entrate dei comuni.
In entrambi i casi l'ufficio tributi si è trovato a gestire il complesso adeguamento della propria banca dati alle sopravvenute norme che, nate in situazioni di emergenza, sono spesso di interpretazione non semplice e poco coordinate con la disciplina generale.

TARI

Con riferimento alle tariffe TARI per l'anno 2022, ai sensi dell'art.1 comma 683 della L.147/13, il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità' competente a norma delle leggi vigenti in materia.
L'Arera ha approvato lo scorso 3 agosto, con deliberazione n. 363, il nuovo metodo tariffario dei rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025 (Mtr-2).
Il metodo presenta molte conferme, ma anche alcune importanti novità rispetto a quello previgente fino al 2021 (Mtr - deliberazione Arera n. 443/2019 e successive modificazioni). In primo luogo, il nuovo metodo non si limita a definire le entrate tariffarie massime del servizio integrato di gestione dei rifiuti (Tari/tariffa), ma stabilisce anche i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti disciplinando un settore caratterizzato da esperienze molto variegate sul territorio nazionale. Inoltre viene formalizzato il principio della programmazione pluriennale, per cui il PEF 2022 avrà un orizzonte più ampio.
E' noto come nel caso del Comune di Fermo il PEF nasca dalla fusione dei due soggetti che operano nel settore: il Comune per i costi afferenti la gestione amministrativa del tributo, e l'Asite (società affidataria del servizio di raccolta rifiuti, spazzamento delle strade e conferimento in discarica), per quanto riguarda i costi afferenti la gestione del servizio.
Ad oggi tuttavia, sia per i ritardi di Arera nella completa definizione della modulistica e dei parametri necessari alla predisposizione degli atti, sia perché l'Ambito Territoriale competente per la validazione dei PEF grezzi, non ha ancora dato alcuna indicazione concreta, non è ancora possibile provvedere alla approvazione del PEF 2022.
Si evidenzia come ad oggi, sebbene sollecitata da Anci e da tutti gli operatori del settore, una norma che "sganci" l'approvazione delle tariffe Tari dal bilancio in

maniera definitiva, non è mai stata approvata ed è possibile che, come già avvenuto per il 2020, la norma riguardi un solo anno.
Quindi stante la necessità, in assenza di esplicite norme di rinvio, di approvare le tariffe 2022 con il bilancio, l'unica strada percorribile ad oggi è quella di approvarle con il PEF 2021, ultimo validato dall'ATA4 competente, salvo poi ritornare in Consiglio, una volta definita la probabile proroga dei bilanci e delle tariffe, per la presa d'atto del PEF 2022 e la approvazione delle nuove tariffe.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Si segnale come dal 2022 viene reintrodotta dopo due anni di sospensione, l'imposta di soggiorno. La sospensione 2020 e 2021 era dettata dalla crisi pandemica e dai suoi riflessi sul turismo. Poiché l'attività pare in ripresa, ed in ogni caso l'impatto in termini finanziari per le imprese è abbastanza modesto, si reintroduce il prelievo con le stesse modalità e tariffe dell'istituzione.

4.3.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	10.782.120,58	15.414.491,54	20.007.589,59	19.012.836,22	16.911.774,81	16.988.985,47	- 4,971

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	11.143.053,33	14.367.883,77	24.281.293,81	23.415.016,99	- 3,567

Alla data del presente aggiornamento non sono ancora rese note dal Ministero degli Interni gli importi assegnati quale Fondo di Solidarietà comunale (FSC) 2022.

Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) (comma 449, lettera c) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016)

Il riparto del FSC destinato ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario prevede, già dal 2017, il progressivo abbandono del criterio della spesa storica a favore di una distribuzione basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard (perequazione risorse). Ricordiamo che nel 2021 era prevista una distribuzione pari al 55% (che si incrementa del 5% annuo, sino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030) sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard e, per il complemento a 100, sul criterio della spesa storica. I dati del 2021 sono reperibili nel prospetto FSC del sito della finanza locale al rigo B7 (perequazione risorse) e al rigo B5 (risorse storiche).
Inoltre, il comma 449, lettera d-quater) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede il seguente incremento del FSC:
100 milioni di euro nel 2020;
200 milioni di euro nel 2021 (vedasi il rigo D7 del prospetto FSC); 300 milioni di euro nel 2022;
330 milioni di euro nel 2023;
560 milioni di euro annui dal 2024;
destinato a specifiche esigenze di correzione nel riparto del FSC, da individuare con DPCM (l'ultimo è quello del 26 maggio 2020, che provvede al riparto dei fondi del 2020), con il quale saranno determinati i Comuni beneficiari nonché i criteri e le modalità di riparto delle risorse.

Lo stanziamento ammonta a € 3.200.000 per il 2022 (+ 30.000 rispetto al 2021), € 3.250.000 peril 2023, € 3.318.000 per il 2024.

FSC per servizi sociali (comma 449, lettera d-quinquies) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016)

Dal 2021 è previsto l'incremento del FSC per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario nella seguente misura:
215.923.000 euro per l'anno 2021 (vedasi il rigo D6 del prospetto FSC);
254.923.000 euro per l'anno 2022;
299.923.000 euro per l'anno 2023;
345.923.000 euro per l'anno 2024;

finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata. Si tratta di un vincolo di destinazione, solo di competenza e non di cassa, in quanto si tratta di entrate finalizzate al finanziamento di una generale categoria di spesa. Con il DPCM del 1° luglio 2021 sono stati definiti, per il 2021, gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio del livello dei servizi offerti e dell'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali.
L'importo previsto per i servizi sociali sul bilancio di previsione è pari a € 196.000 per il 2022, € 230.000 per il 2023 ed € 266.000 per il 2024 e viene destinato per pari importo al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali.

FSC per asili nido (comma 449, lettera d-sexies) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016)

Dal 2021 è previsto l'incremento del FSC per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna nella seguente misura:
100 milioni di euro per l'anno 2022;
150 milioni di euro per l'anno 2023;
200 milioni di euro per l'anno 2024;
finalizzato a incrementare l'ammontare dei posti disponili negli asili nido. Il contributo sarà ripartito entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento con D.M., con il quale saranno altresì disciplinati gli obiettivi di potenziamento dei posti di asili nido da conseguire con le risorse assegnate e le modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse.
L'importo previsto per tale finalità sul bilancio di previsione è pari è pari a € 80.000 per il 2022, € 120.000 per il 2023 ed € 160.000 per il 2024 e viene destinato per pari importo al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido.

Per quanto riguarda il c.d. "Fondone", è prevista la rendicontazione dell'importo assegnato nell'anno 2021, entro l'anno 2022, con obbligo di sostenere le spese entro l'anno 2021, fatti salvi i contratti continuativi che possono proseguire nel corso dell'anno 2022.

4.3.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	7.290.615,27	6.684.590,11	8.879.978,44	9.014.483,16	8.831.881,00	8.784.198,72	1,514

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	7.596.727,22	7.089.343,89	12.128.811,05	12.821.876,27	5,714

Composizione entrate extratributarie

Sul bilancio 2022/2024 rimangono tra i **proventi extratributari a regime per i servizi esternalizzati attraverso affidamenti in house:**

1. per il **servizio metano**: € 1.544.822,60, IVA compresa quale canone riaggiornato su base annua dell' affidamento servizio distribuzione gas metano alla Fermo ASITE Srl;
2. per il **servizio discarica**: riversamento all'Ente quota danno ambientale per ogni Kg conferito in discarica da parte della Fermo ASITE Srl. Considerando l' importo accertato negli anni 2020 e 2021, per il triennio 2022/2024 la stima di tale entrata è stata quantificata in euro 450.000,00.

Nel corso del 2021 è stata attivata la gestione in iva del servizio di riciclo del materiale di recupero raccolto da Asite nell'ambito del contratto di servizio ai consorzi del riciclo al fine di poter contare su un'ulteriore fonte di entrata, da destinare negli anni futuri alla stessa società partecipata.

Dall'1/1/2005 è stato affidato alla Fermo ASITE anche il servizio refezione scolastica con attribuzione dei relativi proventi e la corresponsione di un canone aggiuntivo di € 323.725,00 da aggiornarsi in base all'indice Istat.

In data 6/12/2016 è stato prorogato fino al 31/8/2017 il servizio di refezione scolastica alla Fermo ASITE e contestualmente sono stati affidati servizi complementari di approvvigionamento di materiale di consumo per mense scolastiche e manutenzione attrezzature per l'importo complessivo di € 348.900,00.

Con deliberazione n. 56 del 27/09/2018 il Consiglio Comunale ha stabilito di procedere, secondo il sistema "IN HOUSE", all' affidamento del servizio di "Refezione Scolastica Comunale, Servizi Semi-Residenziali Comunali" alla Società "FERMO ASITE S.U.R.L." per la durata di anni 6 (sei) decorrenti dal 1 novembre 2018; prevedendo un adeguamento progressivo del canone di concessione pari ad € 40.000,00 nel 2019, ad € 60.000,00 per il 2020 e ad € 80.000,00 per l'anno scolastico 2020/2021.

Con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 50 e n. 51 del 30/06/2021 si è proceduto all'affidamento "in house" a partire dal 01/07/2021 per cinque anni, prorogabile di ulteriori cinque rispettivamente:

- del servizio pubblico di manutenzione delle aree verdi per l'importo annuo di € 270.000, IVA inclusa;

- del servizio pubblico di manutenzione pulizia della spiaggia per l'importo annuo di € 110.000, IVA inclusa.

Per quanto riguarda le risorse derivanti dalla destinazione di utili da parte delle società partecipate, nel Bilancio 2022/2024 non sono stati previsti utili da partecipate, non sussistendo al momento informazioni in merito a tale posta. Nel momento in cui si avrà la certezza dell'esistenza di utili da parte di partecipate si opererà mediante variazione di Bilancio.

Continua, pertanto, la forte diminuzione di risorse derivanti da tale fonte rispetto agli anni precedenti:

2016 € 1.503.000,00;

2017 € 1.377.454,00;

2018 € 1.085.967,71;

2019 € 659.500,00;

2020 € 304.011,00;

2021 € 307.251,54.

Dall'1/01/2004 è avvenuto anche il passaggio della gestione del servizio depurazione e fognatura all'Ato n. 5 che a sua volta ha affidato la stessa alla CIIP Spa (ex Consorzio Idrico). La Ciip, in forza di specifica deliberazione riversa all'Ente una somma quale rimborso per gli oneri di ammortamento sui mutui relativi alla costruzione delle reti e degli impianti (rimasti di proprietà dell'Ente); tale entrata che dipende dall'effettivo pagamento di detti prestiti, nel 2022/2024 lo stanziamento previsto è di € 82.000,00, oltre IVA.

Dal 12/6/2006 la gestione della farmacia comunale di Via Murri è stata esternalizzata alla Pharma.com srl, interamente partecipata dall'Ente. In forza di contratto sottoscritto erano a carico della Pharma.com versamenti per il 2006 € 168.000,00 come quota del corrispettivo pattuito per la cessione d'azienda, per il 2007 e per i successivi 9 anni l'importo annuale a favore del bilancio ammontava ad € 121.527,90. Con deliberazione consiliare n.104 del 29/11/2012 la quota 2012 e successive fino al 2014 è stata riquantificata in € 50.000,00; con deliberazione n.110 del 18/12/2014 tale versamento è stato sospeso dal 2015 al 2019.

Dal 2021 tale entrata, prevista dal piano di rateizzazione di € 50.000 annui fino al 2027, è stata classificata come entrata in c/capitale destinata al finanziamento di spese di investimento.

Tra gli affidamenti all'esterno di servizi, si fa presente quello necessario (in forza di legge regionale) della gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica all'ERAP (ex IACP) di Fermo: all'Ente è passata la titolarità all'incasso dei fitti e la competenza per gli interventi di manutenzione (delibera G.C. n. 607/2005).

Tra le entrate del presente titolo vengono allocate anche le risorse relative al Canone Unico Patrimoniale.

Con contratto rep.1413 del 27/4/2017 sono stati affidati in concessione alla I.C.A. Imposte Comunali Affini s.r.l. i servizi di gestione e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Con Determinazione Dirigenziale n. 23, R.G. 709 del 26/04/2021 si è proceduto al ripristino del sinallagma contrattuale a seguito di introduzione del canone unico ed eventi collegati all'emergenza da covid-19; tale rinegoziazione ha previsto "…. di procedere, per riequilibrare il sinallagma contrattuale, alle seguente modificazioni alle disposizioni di cui al contratto rep.1413/2017 del 27/4/2017 per

l’affidamento in concessione dei servizi di gestione e riscossione dell’imposta comunale sulla pubblicità (I.C.P.), del diritto sulle pubbliche affissioni (D.P.A) e del canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.), di riscossione coattiva di tributi ed altre entrate comunali comprese sanzioni per violazione al codice della strada, ferme restando tutte le restanti clausole contrattuali:

- Rinuncia da parte di ICA alla revisione dell’aggio a proprio favore, sia per l’anno 2020 che per gli anni successivi;
- Nessuna previsione di minimo garantito per l’anno 2020, rimane come fissato dal contratto ancora in essere per gli anni successivi salva ulteriore motivata rinegoziazione;
-Nessun riconoscimento di aggio sul ristoro riconosciuto agli Enti Locali in relazione all’esonero dal pagamento del canone occupazione spazi ed aree pubbliche per i pubblici esercizi, e dell’imposta di soggiorno;
- Prolungamento della concessione dal 15/5/2021 al 31/12/2022 come prima scadenza utile, salva poi la possibilità di avvalersi del rinnovo previsto dal punto 1.2 dell’allegato al contratto rep.1413/2017;
- Rimodulazione dell’orario di apertura al pubblico dell’ufficio locale, previo appuntamento e presenza in via generale di due addetti agli sportelli;
- Gestione delle partite successive alla concessione ai sensi dell’art. 28 del capitolato allegato al contratto in essere rep.1413/2017 del 27/4/2017”.

4.3.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione beni e trasferimenti capitale	8.969.812,05	8.222.453,52	24.105.885,76	24.651.727,21	42.626.357,78	25.668.146,07	2,264
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	1.502.672,91	1.345.000,00	3.679.678,18	5.245.575,00	10.189.520,00	10.207.775,00	42,555
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	**10.472.484,96**	**9.567.453,52**	**27.785.563,94**	**29.897.302,21**	**52.815.877,78**	**35.875.921,07**	**7,600**

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)		
	1	2	3	4	5
Alienazione beni e trasferimenti capitale	3.581.909,77	6.028.063,17	34.636.486,90	38.956.096,01	12,471
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	1.402.759,24	1.444.913,67	3.679.678,18	5.245.575,00	42,555
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	**4.984.669,01**	**7.472.976,84**	**38.316.165,08**	**44.201.671,01**	**15,360**

4.3.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI PREVISTI NEL PIANO OOPP 2022-2024

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Collegamento Via S. Andrea (incrocio via Bixio) e e Via Preziotti	120.000,00	01-01-2023	20	120.000,00
Miglioramento della sicurezza Via Falcone	45.000,00	01-01-2024	20	45.000,00
Rotatoria Strada Statale Adriatica – Marina Palmense	100.000,00	01-01-2023	20	100.000,00
Riqualificazione ex campo sportivo L. Gazzoli - II° stralcio	150.000,00	01-01-2023	20	150.000,00
Ex Collegio Fontevecchia – II stralcio - Completamento	200.000,00	01-01-2023	20	200.000,00
Arredi e allestimenti vari ex Collegio Fontevecchia	80.000,00	01-01-2023	20	80.000,00
Ristrutturazione e recupero edificio in Via Graziani	440.000,00	01-01-2024	20	440.000,00
Ristrutturazione centro sociale Santa Petronilla	200.000,00	01-01-2023	20	200.000,00
Consolidamento solai scuola materna Sant'Andrea	200.000,00	01-01-2023	20	200.000,00

Manutenzione straordinaria strade	50.000,00	01-01-2023	20	50.000,00
Acquisto pulmini scuolabus comunali	70.000,00	01-01-2023	20	70.000,00
Acquisto mezzi autoparco	40.000,00	01-01-2023	20	40.000,00
Riqualificazione ex campo sportivo L. Gazzoli – III' Stralcio	150.000,00	01-01-2024	20	150.000,00
Campo sintetico Cops	300.000,00	01-01-2024	20	300.000,00
Intervento riqualificazione area sportiva, ricreativa in località Marina Palmense	300.000,00	01-01-2025	20	300.000,00
Intervento di ampliamento Scuola Primaria "Don Dino Mancini"	400.000,00	01-01-2025	20	400.000,00
Interventi di adeguamento (sismico, antincendio, sicurezza, ecc.) edifici pubblici scolastici e strategici	1.200.000,00	01-01-2024	20	400.000,00
Asfaltatura e sistemazione marciapiedi zone varie	200.000,00	01-01-2025	20	200.000,00

Attraversamento rialzato Via Salvo D'Acquisto II' stralcio	120.000,00	01-01-2025	20	120.000,00
Consolidamento Villa Vitali	150.000,00	01-01-2025	20	150.000,00
Ampliamento edificio polivalente Casabianca	250.000,00	01-01-2025	20	250.000,00
Interventi di adeguamento (sismico, antincendio, sicurezza, ecc.) edifici pubblici scolastici e strategici	700.000,00	01-01-2025	20	700.000,00

Considerato che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con circolare n. 1263 del 25 novembre 2005 ha introdotto per gli Enti Locali la possibilità di ricorrere ad un nuovo strumento di finanziamento degli investimenti denominato "Prestito flessibile" che consente di avere un periodo di preammortamento compreso tra 1 e 5 anni (a partire dall'inizio dell'anno solare successivo alla data di concessione), a scelta dell'ente, e quindi maggiore rispetto agli altri Istituti di Credito.
Richiamati altresì la circolare della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nr. 1280/2013 e l'esempio n. 1 contenuto nel principio contabile allegato 4/2 al d.lgs 118/2021 che dispongono rispettivamente sulle regole di assunzione e sull'utilizzo.

Considerato altresì che, rispetto alle forme di prestito più tradizionali, il Prestito Flessibile presenta le seguenti particolarità:

- la possibilità di ridurre, a costo nullo, l'importo del finanziamento in relazione alla effettiva spesa di investimento (al netto quindi di ribassi ed economie) e di restituire solo le cifre erogate durante il preammortamento e il periodo di utilizzo;

- l'opportunità di cogliere, a date prestabilite durante il periodo di utilizzo, le migliori condizioni di mercato, cambiando il regime dei tassi di interesse (passando da variabile a fisso), applicabile sia al preammortamento residuo che all'ammortamento;

- la possibilità di rinunciare al finanziamento a costo nullo in caso di non realizzabilità dell'opera o di finanziamento dell'intervento con altra modalità;

- la possibilità di richiedere un periodo di utilizzo aggiuntivo a costo nullo nel caso si rendano necessarie erogazioni anche durante il periodo di ammortamento per completare l'opera (conversione).

- Nel caso di rimborso anticipato in pre-ammortamento, che può avvenire unicamente mediante l'impiego di risorse di bilancio dell'Ente con esclusione di quelle derivanti da indebitamento di natura creditizia, l'Ente deve corrispondere alla CDP, oltre al capitale rimborsato

anticipatamente, gli interessi dovuti alla data prescelta per il rimborso ed un indennizzo consistente in un importo pari allo 0,125% del capitale rimborsato regolato a tasso variabile.

Inoltre la peculiarità di questa tipologia di prestito è quella di adattarsi al cronoprogramma delle spese da finanziare, consentendo la sottoscrizione del contratto complessivo nel corso dell'esercizio, nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall'art. 204 del Tuel con contestuale assunzione dell'impegno di spesa a carico degli esercizi in cui le somme del mutuo saranno concesse, in funzione del cronoprogramma.

Per le motivazioni precedentemente espresse si prevede di avvalersi dello strumento di finanziamento "Prestito Flessibile" contraendo con la Cassa Depositi e Prestiti un finanziamento di Euro 20.177.865,14 da destinare alla realizzazione da parte dell'Asite del Biodigestore.
L'intervento rientra nella fattispecie prevista dal 3 c. 18 di cui alla L. 350/2003.
L'ammortamento avrà decorrenza dall'annualità 2025. Nella stessa annualità si registrano rilevanti risparmi di spesa in termini di rate di ammortamento di prestiti in scadenza a dicembre 2025 e relativi a mutui contratti con Banca Intesa.
L'importo delle rate di ammortamento, versate dal Comune alla Cassa Depositi e Prestiti, comprese quelle relative al preammortamento, viene rimborsato dalla società Fermo Asite.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2022

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		**COMPETENZA ANNO 2022**	**COMPETENZA ANNO 2023**	**COMPETENZA ANNO 2024**
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	20.066.754,68	20.279.359,19	20.302.963,44
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	15.414.491,54	17.097.726,01	14.444.431,43
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	6.684.590,11	7.340.484,38	7.234.558,93
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**42.165.836,33**	**44.717.569,58**	**41.981.953,80**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale [1]	(+)	4.216.583,63	4.471.756,96	4.198.195,38
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente* [2]	(-)	1.372.102,44	1.648.767,08	1.673.679,94
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	276.664,64	24.912,86	24.737,82
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	21.174,52	21.174,52	21.174,52
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		**2.588.991,07**	**2.819.251,54**	**2.520.952,14**
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	(+)	38.213.911,29	41.148.790,94	48.866.202,32
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	5.245.575,00	10.189.520,00	10.207.775,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**43.459.486,29**	**51.338.310,94**	**59.073.977,32**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		15.784,47	14.743,73	13.642,94
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

4.3.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	1.432.672,91	1.345.000,00	3.764.678,18	2.490.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	- 33,858
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	**1.432.672,91**	**1.345.000,00**	**3.764.678,18**	**2.490.000,00**	**1.820.000,00**	**1.820.000,00**	**- 33,858**

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2021 (previsioni)		
	1	2	3	4	5
Riscossioni di crediti	513.315,21	1.117.322,87	5.702.583,13	5.152.101,75	- 9,653
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	**513.315,21**	**1.117.322,87**	**5.702.583,13**	**5.152.101,75**	**- 9,653**

4.3.8 PROVENTI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
ASILO NIDO	599.698,17	147.000,00	24,51
MENSE SCOLASTICHE	528.807,48	0,00	0,00
MERCATI E FIERE	442.770,00	261.320,00	59,02
TEATRO E SPETTACOLI	1.407.075,18	876.500,00	62,29
PINACOTECA, MUSEI, MOSTRE, SALE	371.885,56	152.000,00	40,87
CENTRI SPORTIVI	922.747,94	136.619,00	14,81
PARCHEGGI	114.673,02	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	**4.387.657,35**	**1.573.439,00**	**35,86**

LAMPADE VOTIVE	34.699,17	195.000,00	0,00
TRASPORTI SCOLASTICI	872.589,96	80.000,00	9,17

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
TERRENO - LOTTO 1	CARASSAI	€ 16.200,00	CAP. E 4171
TERRENO - LOTTO 2	CARASSAI	€ 15.960,00	CAP. E 4171
TERRENO - LOTTO 3	CARASSAI	€ 2.160,00	CAP. E 4171
TERRENO - LOTTO 4	CARASSAI	€ 7.080,00	CAP. E 4171
TERRENO - LOTTO 5	CARASSAI	€ 5.400,00	CAP. E 4171
TERRENO – LOTTO 6	CARASSAI	€ 2.096,00	CAP. E 4171
TERRENO – LOTTO 7	CARASSAI	€ 660,00	CAP. E 4171
TERRENO – LOTTO 8	CARASSAI	€ 5.580,00	CAP. E 4171
TERRENO – LOTTO 9	CARASSAI	€ 720,00	CAP. E 4171
TERRENO – LOTTO 10	CARASSAI	€ 4.320,00	CAP. E 4171
TERRENO – LOTTO 11	CARASSAI	€ 9.000,00	CAP. E 4171
TERRENO – LOTTO 12	CARASSAI	€ 4.020,00	CAP. E 4171

TERRENO – LOTTO 13	CARASSAI	€ 5.460,00	CAP. E 4171
TERRENO – LOTTO 14	CARASSAI	€ 6.066,67	CAP. E 4171
TERRENO – LOTTO 15	CARASSAI	€ 24.840,00	CAP. E 4171
TERRENO – LOTTO 16	CARASSAI	€ 11.100,00	CAP. E 4171
TERRENO	TORRE SAN PATRIZIO	€ 3.142,00	CAP. E 4171
TERRENO	PETRITOLI	€ 1.343,20	CAP. E 4171
TERRENO	PETRITOLI	€ 344,44	CAP. E 4171
LOCALI SCUOLA ELEMENTARE MARINA PALMENSE (ASD F.B.)	Via Della Stazione FERMO	€ 600,00	CAP. E 4200
LOCALI SCUOLA ELEMENTARE MARINA PALMENSE (Ass. I. A.)	Via Della Stazione FERMO	€ 1.200,00	CAP. E 4200
AREA CANTIERE NAVALE (C G.)	Via Della Stazione FERMO	€ 3.523,65	CAP. E 4200
LOCALE CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI	Viale Trento - FERMO	€ 3.070,00	CAP. E 4200
LOCALE TORRE DI PALME (F. A.)	Torre di Palme FERMO	€ 3.331,91	CAP. E 4200
LOCALE VIA DELLE MURA (B. di P.)	Via delle Mura FERMO	€ 12.065,42	CAP. E 4200
LOCALE CORSO CAVOUR (R. R.)	Corso Cavour FERMO	€ 4.028,64	CAP. E 4200
ASSOCIAZIONE TORRE DI PALME	Via Piave FERMO	€ 51,65	CAP. E 4200
LOCALE L.GO CALZECCHI ONESTI (C.C..)	L.go Calzecchi Onesti FERMO	€ 8.039,28	CAP. E 4200
AREA MARINA PALMENSE PER GESTIONE ANIMALI (So. G. C. srl)	Marina Palmense FERMO	€ 3.000,00	CAP. E 4200
CASA DELLE ASSOCIAZIONI	Via Del Bastione FERMO		CAP. E 4200/3
ASSOCIAZIONI C/O ASILO NIDO SAN GIULIANO	VIA V. D'OLEGGIO		CAP. E 4200
LOCALE CORSO MARCONI (P. S.)	Corso Marconi - FERMO	€ 2.784,00	CAP. E 4200
BRACCI STEFANO	Locale C/o cimitero	€ 2.000,00	CAP. E 4200
SPORT E SALUTE	Palazzo Gigliucci	€ 600,00	CAP. E 4200
FILODRAMMATICA FIRMUM	Via Arno	€ 1.070,00	CAP. E 4200
IL TI.A.EFFE	Via Arno	€ 1.210,00	CAP. E 4200
IP.AS.VI	Via Liguria n. 5	€ 744,00	CAP. E 4200
FATTORIA SOCIALE MONTEPACINI ONLUS	Località Monte Pacini	€ 2.751,80	CAP. E 4200
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA	Palazzo Gigliucci	€ 10.808,42	CAP. E 4200

INTERNATIONAL LANGUAGE ACADEMY SRL	Locali ex EUF	€ 1.200,00	CAP. E 4200
CARIFERMO per SPORTELLO BANCOMAT	CAPODARCO	€ 122,26	CAP. E 4200
GIOVENTU' MUSICALE - ASS. CULTURALE AMADEUS - MUSICA POETICA	LOCALI CASA DELLA MUSICA - Via Visconti D'Oleggio	€ 2.254,00	CAP.E 4200
LIBRERIA FERLINGHETTI	CANTINE PALAZZO GIGLIUCCI	€ 4.836,00	CAP. E 4200
MORELLI IRENE	BAR C/O TERMINAL	€ 1.500,00	CAP. E 4200

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2022	Provento 2023	Provento 2024
GESTIONE AREA CAMPER MARINA PALMENSE	21.500,00	21.500,00	21.500,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	**21.500,00**	**21.500,00**	**21.500,00**

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			*COMPETENZA ANNO 2022*	*COMPETENZA ANNO 2023*	*COMPETENZA ANNO 2024*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.995.864,59			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		306.592,90	146.675,04	105.514,80
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		49.096.639,38	46.974.675,81	47.148.204,19
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		47.758.767,28	45.363.037,14	45.333.992,01
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*146.675,04*	*105.514,80*	*98.242,80*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*1.355.665,00*	*1.355.665,00*	*1.353.665,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.179.846,64	2.310.695,35	2.472.108,62
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- *di cui Fondo anticipazioni di liquidità*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-535.381,64**	**-552.381,64**	**-552.381,64**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00

di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		650.000,00	650.000,00	650.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		114.618,36	97.618,36	97.618,36
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) **O=G+H+I-L+M**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			**COMPETENZA ANNO 2022**	**COMPETENZA ANNO 2023**	**COMPETENZA ANNO 2024**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		315.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		32.387.302,21	54.635.877,78	37.695.921,07
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		650.000,00	650.000,00	650.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		2.490.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		114.618,36	97.618,36	97.618,36
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		29.676.920,57 *0,00*	52.263.496,14 *0,00*	35.323.539,43 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			**COMPETENZA ANNO 2022**	**COMPETENZA ANNO 2023**	**COMPETENZA ANNO 2024**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		2.490.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		2.490.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
(1) Indicare gli anni di riferimento.
(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

5.1 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 – 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	8.995.864,59								
Utilizzo avanzo di amministrazione		315.000,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**[1]		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto[2]		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		306.592,90	146.675,04	105.514,80					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.760.549,73	21.069.320,00	21.231.020,00	21.375.020,00	*Titolo 1 - Spese correnti*	57.454.301,94	47.758.767,28	45.363.037,14	45.333.992,01
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*146.675,04*	*105.514,80*	*98.242,80*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	23.415.016,99	19.012.836,22	16.911.774,81	16.988.985,47					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	12.821.876,27	9.014.483,16	8.831.881,00	8.784.198,72					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	38.939.984,25	24.651.727,21	42.626.357,78	25.668.146,07	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	46.118.267,68	29.676.920,57	52.263.496,14	35.323.539,43
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.168.213,51	2.490.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	2.490.000,00	2.490.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali ……	107.105.640,75	76.238.366,59	91.421.033,59	74.636.350,26	**Totale spese finali ……**	106.062.569,62	79.925.687,85	99.446.533,28	82.477.531,44
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.245.575,00	5.245.575,00	10.189.520,00	10.207.775,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	2.179.846,64	2.179.846,64	2.310.695,35	2.472.108,62
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	30.876.567,60	30.750.830,22	30.750.830,22	30.750.830,22	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	30.893.675,29	30.750.830,22	30.750.830,22	30.750.830,22
Totale titoli	143.227.783,35	112.234.771,81	132.361.383,81	115.594.955,48	**Totale titoli**	139.136.091,55	112.856.364,71	132.508.058,85	115.700.470,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	152.223.647,94	112.856.364,71	132.508.058,85	115.700.470,28	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	139.136.091,55	112.856.364,71	132.508.058,85	115.700.470,28

Fondo di cassa finale presunto	13.087.556,39								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

6. STATO DI ATTUAZIONE

DELLE LINEE

PROGRAMMATICHE

DI MANDATO

DELL'ESERCIZIO 2021

Lo Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato del Bilancio di Previsione 2021/2023 è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale in sede di approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 29/07/2021.

7. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2022	9.567.433,01	3.451.719,52	2.490.000,00	0,00	15.509.152,53
	2023	9.490.806,21	7.758.500,00	1.820.000,00	0,00	19.069.306,21
	2024	9.654.481,85	8.788.500,00	1.820.000,00	0,00	20.262.981,85
2	2022	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
	2023	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
	2024	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
3	2022	1.757.868,01	61.000,00	0,00	0,00	1.818.868,01
	2023	1.746.930,41	61.000,00	0,00	0,00	1.807.930,41
	2024	1.746.884,73	61.000,00	0,00	0,00	1.807.884,73
4	2022	2.357.725,83	8.869.173,79	0,00	0,00	11.226.899,62
	2023	2.352.927,05	15.670.851,05	0,00	0,00	18.023.778,10
	2024	2.347.002,41	5.441.307,34	0,00	0,00	7.788.309,75
5	2022	2.982.555,47	469.518,36	0,00	0,00	3.452.073,83
	2023	2.833.665,87	4.050.518,36	0,00	0,00	6.884.184,23
	2024	2.831.002,49	2.020.518,36	0,00	0,00	4.851.520,85
6	2022	876.673,60	1.243.550,00	0,00	0,00	2.120.223,60
	2023	745.699,59	733.550,00	0,00	0,00	1.479.249,59
	2024	749.639,97	633.550,00	0,00	0,00	1.383.189,97
7	2022	903.127,55	0,00	0,00	0,00	903.127,55
	2023	866.947,55	0,00	0,00	0,00	866.947,55
	2024	866.947,55	0,00	0,00	0,00	866.947,55
8	2022	1.128.539,24	5.205.000,00	0,00	0,00	6.333.539,24
	2023	598.639,80	13.230.000,00	0,00	0,00	13.828.639,80
	2024	591.718,04	5.472.000,00	0,00	0,00	6.063.718,04
9	2022	6.350.066,69	5.244.110,17	0,00	0,00	11.594.176,86
	2023	6.383.171,04	8.054.520,00	0,00	0,00	14.437.691,04
	2024	6.309.981,93	11.387.775,00	0,00	0,00	17.697.756,93
10	2022	3.322.020,08	2.843.600,00	0,00	0,00	6.165.620,08
	2023	3.293.975,80	1.925.000,00	0,00	0,00	5.218.975,80
	2024	3.233.399,51	890.000,00	0,00	0,00	4.123.399,51
11	2022	66.388,05	0,00	0,00	0,00	66.388,05
	2023	66.388,05	0,00	0,00	0,00	66.388,05
	2024	66.388,05	0,00	0,00	0,00	66.388,05
12	2022	15.773.993,02	892.888,73	0,00	0,00	16.666.881,75
	2023	15.212.198,59	29.556,73	0,00	0,00	15.241.755,32
	2024	15.169.714,70	28.888,73	0,00	0,00	15.198.603,43

	2022	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
13	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	848.560,28	1.396.360,00	0,00	0,00	2.244.920,28
14	2023	70.015,28	750.000,00	0,00	0,00	820.015,28
	2024	70.015,28	600.000,00	0,00	0,00	670.015,28
	2022	5.983,00	0,00	0,00	0,00	5.983,00
15	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	58.964,25	0,00	0,00	0,00	58.964,25
17	2023	56.261,06	0,00	0,00	0,00	56.261,06
	2024	53.404,66	0,00	0,00	0,00	53.404,66
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	72.067,76	0,00	0,00	0,00	72.067,76
19	2023	70.609,40	0,00	0,00	0,00	70.609,40
	2024	70.609,40	0,00	0,00	0,00	70.609,40
	2022	1.584.301,44	0,00	0,00	0,00	1.584.301,44
20	2023	1.572.301,44	0,00	0,00	0,00	1.572.301,44
	2024	1.570.301,44	0,00	0,00	0,00	1.570.301,44
	2022	0,00	0,00	0,00	2.179.846,64	2.179.846,64
50	2023	0,00	0,00	0,00	2.310.695,35	2.310.695,35
	2024	0,00	0,00	0,00	2.472.108,62	2.472.108,62
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	30.750.830,22	30.750.830,22
99	2023	0,00	0,00	0,00	30.750.830,22	30.750.830,22
	2024	0,00	0,00	0,00	30.750.830,22	30.750.830,22
	2022	**47.758.767,28**	**29.676.920,57**	**2.490.000,00**	**32.930.676,86**	**112.856.364,71**
TOTALI	**2023**	**45.363.037,14**	**52.263.496,14**	**1.820.000,00**	**33.061.525,57**	**132.508.058,85**
	2024	**45.333.992,01**	**35.323.539,43**	**1.820.000,00**	**33.222.938,84**	**115.700.470,28**

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2022				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	11.204.588,20	10.959.747,85	2.490.000,00	0,00	24.654.336,05
2	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
3	1.863.642,42	85.144,08	0,00	0,00	1.948.786,50
4	2.712.422,82	12.169.902,93	0,00	0,00	14.882.325,75
5	3.515.233,34	689.771,08	0,00	0,00	4.205.004,42
6	1.058.764,36	1.450.334,29	0,00	0,00	2.509.098,65
7	1.005.043,56	0,00	0,00	0,00	1.005.043,56
8	1.165.032,60	5.584.220,59	0,00	0,00	6.749.253,19
9	7.558.188,92	5.520.923,89	0,00	0,00	13.079.112,81
10	3.881.205,86	4.442.184,67	0,00	0,00	8.323.390,53
11	79.916,52	102,78	0,00	0,00	80.019,30
12	20.458.966,29	1.452.644,95	0,00	0,00	21.911.611,24
13	537.796,70	7.991,00	0,00	0,00	545.787,70
14	2.108.166,80	3.755.299,57	0,00	0,00	5.863.466,37
15	13.958,24	0,00	0,00	0,00	13.958,24
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	58.964,25	0,00	0,00	0,00	58.964,25
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	82.911,06	0,00	0,00	0,00	82.911,06
20	147.000,00	0,00	0,00	0,00	147.000,00
50	0,00	0,00	0,00	2.179.846,64	2.179.846,64
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	30.893.675,29	30.893.675,29
TOTALI	**57.454.301,94**	**46.118.267,68**	**2.490.000,00**	**33.073.521,93**	**139.136.091,55**

7.1 STAMPA DETTAGLI PER MISSIONE

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	20.947.320,00	26.638.549,73	21.069.020,00	21.173.020,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.416.290,28	3.785.652,27	3.323.808,98	3.478.026,25
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.472.954,56	3.024.477,62	2.273.872,80	2.233.872,80
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	21.170.228,48	28.302.716,49	40.995.551,05	24.058.007,34
Titolo 6 - Accensione di prestiti	740.000,00	740.000,00	440.000,00	400.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**48.746.793,32**	62.491.396,11	**68.102.252,83**	**51.342.926,39**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**15.509.152,53**	24.654.336,05	**19.069.306,21**	**20.262.981,85**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	9.567.433,01	11.204.588,20	9.490.806,21	9.654.481,85
Spese in conto capitale	3.451.719,52	10.959.747,85	7.758.500,00	8.788.500,00
Incremento di attività finanziarie	2.490.000,00	2.490.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	15.509.152,53	24.654.336,05	19.069.306,21	20.262.981,85

Missione: 2 Giustizia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	Giustizia	Giustizia		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
2 Giustizia

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.500,00	424.873,09	2.500,00	2.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**2.500,00**	424.873,09	**2.500,00**	**2.500,00**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**2.500,00**	2.500,00	**2.500,00**	**2.500,00**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
2 Giustizia

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	566.250,00	852.213,04	566.250,00	566.250,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.232.400,00	1.817.047,57	1.232.400,00	1.232.400,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	26.000,00	39.404,01	26.000,00	26.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**1.824.650,00**	2.708.664,62	**1.824.650,00**	**1.824.650,00**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**1.818.868,01**	1.948.786,50	**1.807.930,41**	**1.807.884,73**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	1.757.868,01	1.863.642,42	1.746.930,41	1.746.884,73
Spese in conto capitale	61.000,00	85.144,08	61.000,00	61.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.818.868,01	1.948.786,50	1.807.930,41	1.807.884,73

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	133.500,00	134.600,92	133.500,00	133.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.000,00	13.621,58	10.000,00	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti			1.200.000,00	1.100.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**143.500,00**	148.222,50	**1.343.500,00**	**1.243.500,00**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	11.083.399,62	14.734.103,25	16.680.278,10	6.544.809,75
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**11.226.899,62**	14.882.325,75	**18.023.778,10**	**7.788.309,75**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	2.357.725,83	2.712.422,82	2.352.927,05	2.347.002,41
Spese in conto capitale	8.869.173,79	12.169.902,93	15.670.851,05	5.441.307,34
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	11.226.899,62	14.882.325,75	18.023.778,10	7.788.309,75

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.101.500,00	1.341.469,78	1.026.500,00	1.026.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	244.500,00	301.050,06	233.500,00	233.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	127.000,00	158.295,40	7.000,00	7.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**1.473.000,00**	1.800.815,24	**1.267.000,00**	**1.267.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.979.073,83	2.404.189,18	5.617.184,23	3.584.520,85
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**3.452.073,83**	4.205.004,42	**6.884.184,23**	**4.851.520,85**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	2.982.555,47	3.515.233,34	2.833.665,87	2.831.002,49
Spese in conto capitale	469.518,36	689.771,08	4.050.518,36	2.020.518,36
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	3.452.073,83	4.205.004,42	6.884.184,23	4.851.520,85

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	136.619,00	195.834,29	136.619,00	136.619,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		3.870,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti			450.000,00	300.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**176.619,00**	239.704,29	**626.619,00**	**476.619,00**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.943.604,60	2.269.394,36	852.630,59	906.570,97
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**2.120.223,60**	2.509.098,65	**1.479.249,59**	**1.383.189,97**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	876.673,60	1.058.764,36	745.699,59	749.639,97
Spese in conto capitale	1.243.550,00	1.450.334,29	733.550,00	633.550,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.120.223,60	2.509.098,65	1.479.249,59	1.383.189,97

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Turismo	Turismo		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
7 Turismo

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	230.000,00	253.498,12	230.000,00	230.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	272.820,00	308.074,03	272.820,00	272.820,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**502.820,00**	561.572,15	**502.820,00**	**502.820,00**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	400.307,55	443.471,41	364.127,55	364.127,55
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**903.127,55**	1.005.043,56	**866.947,55**	**866.947,55**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
7 Turismo

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	903.127,55	1.005.043,56	866.947,55	866.947,55
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	903.127,55	1.005.043,56	866.947,55	866.947,55

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	973.141,72	1.083.972,66	27.006,61	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.462,68	22.206,44	17.847,28	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.478.550,00	7.065.268,73	1.578.550,00	1.558.550,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**3.472.154,40**	8.171.447,83	**1.623.403,89**	**1.568.550,00**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.861.384,84		12.205.235,91	4.495.168,04
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**6.333.539,24**	6.749.253,19	**13.828.639,80**	**6.063.718,04**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	1.128.539,24	1.165.032,60	598.639,80	591.718,04
Spese in conto capitale	5.205.000,00	5.584.220,59	13.230.000,00	5.472.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	6.333.539,24	6.749.253,19	13.828.639,80	6.063.718,04

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	933.093,60	1.065.930,87	953.188,60	953.353,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.035.575,00	4.035.575,00	8.054.520,00	8.087.775,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**5.010.668,60**	5.143.505,87	**9.049.708,60**	**9.083.128,60**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	6.583.508,26	7.935.606,94	5.387.982,44	8.614.628,33
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**11.594.176,86**	13.079.112,81	**14.437.691,04**	**17.697.756,93**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	6.350.066,69	7.558.188,92	6.383.171,04	6.309.981,93
Spese in conto capitale	5.244.110,17	5.520.923,89	8.054.520,00	11.387.775,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	11.594.176,86	13.079.112,81	14.437.691,04	17.697.756,93

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.000.200,00	1.258.596,42	1.000.200,00	1.000.200,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	106.000,00	106.000,60	106.000,00	106.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti	470.000,00	470.000,00	45.000,00	320.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**1.576.200,00**	1.834.597,02	**1.151.200,00**	**1.426.200,00**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	4.589.420,08	6.488.793,51	4.067.775,80	2.697.199,51
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**6.165.620,08**	8.323.390,53	**5.218.975,80**	**4.123.399,51**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	3.322.020,08	3.881.205,86	3.293.975,80	3.233.399,51
Spese in conto capitale	2.843.600,00	4.442.184,67	1.925.000,00	890.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	6.165.620,08	8.323.390,53	5.218.975,80	4.123.399,51

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Soccorso civile	Soccorso civile		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		7.013,05		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**12.000,00**	19.013,05	**12.000,00**	**12.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	54.388,05	61.006,25	54.388,05	54.388,05
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**66.388,05**	80.019,30	**66.388,05**	**66.388,05**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	66.388,05	79.916,52	66.388,05	66.388,05
Spese in conto capitale		102,78		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	66.388,05	80.019,30	66.388,05	66.388,05

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	80.000,00	80.000,00	120.000,00	160.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.694.609,22	13.292.292,21	10.491.109,22	10.441.109,22
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.026.810,72	3.559.836,65	2.036.810,72	2.036.810,72
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	113.588,73	210.250,19	19.256,73	18.588,73
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**12.915.008,67**	17.142.379,05	**12.667.176,67**	**12.656.508,67**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	3.751.873,08	4.769.232,19	2.574.578,65	2.542.094,76
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**16.666.881,75**	21.911.611,24	**15.241.755,32**	**15.198.603,43**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	15.773.993,02	20.458.966,29	15.212.198,59	15.169.714,70
Spese in conto capitale	892.888,73	1.452.644,95	29.556,73	28.888,73
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	16.666.881,75	21.911.611,24	15.241.755,32	15.198.603,43

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	822.445,00	899.708,43	43.900,00	43.900,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.558.822,60	2.407.796,56	1.558.822,60	1.558.822,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	736.360,00	3.153.166,38		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**3.117.627,60**	6.460.671,37	**1.602.722,60**	**1.602.722,60**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**2.244.920,28**	5.863.466,37	**820.015,28**	**670.015,28**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	848.560,28	2.108.166,80	70.015,28	70.015,28
Spese in conto capitale	1.396.360,00	3.755.299,57	750.000,00	600.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.244.920,28	5.863.466,37	820.015,28	670.015,28

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.400,00	21.140,05		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**5.400,00**	21.140,05		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	583,00			
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**5.983,00**	13.958,24		

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	5.983,00	13.958,24		
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	5.983,00	13.958,24		

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	**15.000,00**	15.000,00	**15.000,00**	**15.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	43.964,25	43.964,25	41.261,06	38.404,66
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**58.964,25**	58.964,25	**56.261,06**	**53.404,66**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	58.964,25	58.964,25	56.261,06	53.404,66
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	58.964,25	58.964,25	56.261,06	53.404,66

Missione: 19 Relazioni internazionali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
18	Relazioni internazionali	Relazioni internazionali		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
19 Relazioni internazionali

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	72.067,76	82.911,06	70.609,40	70.609,40
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**72.067,76**	82.911,06	**70.609,40**	**70.609,40**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
19 Relazioni internazionali

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	72.067,76	82.911,06	70.609,40	70.609,40
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	72.067,76	82.911,06	70.609,40	70.609,40

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
19	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.584.301,44	147.000,00	1.572.301,44	1.570.301,44
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**1.584.301,44**	147.000,00	**1.572.301,44**	**1.570.301,44**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	1.584.301,44	147.000,00	1.572.301,44	1.570.301,44
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.584.301,44	147.000,00	1.572.301,44	1.570.301,44

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
20	Debito pubblico	Debito pubblico		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.179.846,64	2.179.846,64	2.310.695,35	2.472.108,62
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**2.179.846,64**	2.179.846,64	**2.310.695,35**	**2.472.108,62**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	2.179.846,64	2.179.846,64	2.310.695,35	2.472.108,62
TOTALE USCITE	2.179.846,64	2.179.846,64	2.310.695,35	2.472.108,62

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
21	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	30.750.830,22	30.893.675,29	30.750.830,22	30.750.830,22
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	**30.750.830,22**	30.893.675,29	**30.750.830,22**	**30.750.830,22**

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	30.750.830,22	30.893.675,29	30.750.830,22	30.750.830,22
TOTALE USCITE	30.750.830,22	30.893.675,29	30.750.830,22	30.750.830,22

8. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

• la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);

• la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SEZIONE OPERATIVA

Parte 1

LINEE PROGRAMMATICHE

2022/2024

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 1.1 ORGANI ISTITUZIONALI

Le azioni del programma in questione garantiscono il regolare svolgimento delle attività e delle funzioni degli organismi istituzionali del Comune, in particolare del Consiglio e della Giunta Comunale.

I compiti svolti, disciplinati dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti possono dirsi consolidati, pertanto il prossimo esercizio manterrà una sostanziale continuità rispetto ai precedenti.

Le attività di supporto al regolare svolgimento delle funzioni degli organi Istituzionali sono:

- segreteria della Presidenza del Consiglio;
- segreteria del Sindaco;
- segreteria generale, con funzioni di collegamento tra la struttura e gli organi politici;
- convocazione del Consiglio e della Giunta comunale;
- supporto tecnico alle sedute degli organi (assistenza alle operazioni di votazione del consiglio, registrazione sedute etc.);
- pubblicazione delle deliberazioni nell'albo pretorio on-line ed altri adempimenti conseguenti all'approvazione degli atti;
- adempimenti connessi al funzionamento della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni Consiliari;

PROGRAMMA 1.2 SEGRETERIA GENERALE

Il personale della Segreteria continua a fornire il consueto supporto alle attività relative all' Anticorruzione e trasparenza nella predisposizione, aggiornamento e monitoraggio dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nella costante ottica della prevenzione dell'illegalità e garanzia dell'integrità.

Particolare attenzione sarà rivolta a potenziare i collegamenti e interazioni fra il PTPCT e gli altri strumenti programmatori dell'Ente quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, Performance e Privacy.

Si considera prioritario implementare il flusso degli atti amministrativi, e relativi collegamenti con le procedure di gestione finanziaria, in modalità completamente digitale. Si auspica un percorso condiviso con l'intera struttura organizzativa dell'Ente così come risultante dalle modifiche già avvenute o da completarsi.

PROGRAMMA 1.3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.
Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.
Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche

missioni di spesa. Comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Strategia:
1. Presidiare la gestione economico finanziaria e gli equilibri di bilancio (cassa, competenza e residui), avuto riguardo alle entrate che hanno finalità di spesa specifiche.

Finalità da conseguire

Si intende perseguire gli obiettivi di pareggio di bilancio, monitorando attentamente il trend delle entrate e delle spese, anche a seguito dell'emergenza COVID 19 che ha comportato un forte impatto sulla contrazione delle entrate e sull'incremento delle spese. Ciò nonostante occorre garantire la capacità di spesa per tutti i servizi necessari e permettere di incrementare i servizi e i trasferimenti.
Si prevede un'analisi della gestione dell'iva al fine di verificare la corretta gestione di tutte le attività rilevanti, compreso il patrimonio.
Rispettare tutti i vincoli di finanza pubblica, in particolare quelli connessi al rispetto dei tempi medi di pagamento (di cui alla la Legge 145/2018 art. 1 commi da 859 a 872 che prevede che: "*a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*
a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231."
Si procederà, anche per l'annualità in corso, ad effettuare approvvigionamenti per servizi e forniture mediante piattaforme elettroniche (ME.PA).
Mantenere costantemente adeguato agli standard raggiunti, il patrimonio mobiliare comunale e preservarlo da un inevitabile degrado.

Descrizione dell'obiettivo

L'attività si concentrerà sulla puntuale verifica delle operazioni rilevanti ai fini iva, con particolare attenzione rivolta alla gestione del patrimonio per una migliore gestione delle risorse finanziarie.
L'obiettivo consiste nel garantire gli approvvigionamenti necessari per garantire il regolare svolgimento dell'attività dell'Ente.
Si rende necessario monitorare costantemente gli stanziamenti di cassa, di competenza e residui.

PROGRAMMA 1.4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Per il triennio 2022/2024 le politiche dell'Amministrazione in materia di entrate tributarie e fiscali riconfermano quelle attualmente praticate con gli adeguamenti resisi necessari dai provvedimenti emanati dal governo per contenere gli effetti della diffusione del Covid-19 e monitorando l'andamento delle entrate e delle disposizioni normative che il legislatore introdurrà sulla base dell'andamento della crisi pandemica. Gli obiettivi dell'Ente sono:

- mantenere costanti le tariffe per IMU e Tari. Sul versante dell'IMU, si continuerà l'attività di recupero coattivo ormai consolidata nel corso degli anni, che sta portando risultati interessanti in termini di gettito, anche grazie all'ampio ricorso a provvedimenti di rateizzazione. Sul versante delle tariffe si conferma la possibilità di norme agevolative, connesse alla diffusione del Covid, che dovranno essere tradotte nella propria banca dati.

- Per quanto riguarda la Tari, non si può non tenere presente che con l'intervento dell'ARERA quale autorità di regolazione della tariffa dei rifiuti, i margini di intervento per l'ente saranno via via più ristretti nell'ottica della trasparenza e del contenimento del costo del servizio per il cittadino/utente del servizio. Le modifiche introdotte al Codice dell'Ambiente inoltre impatta nella gestione dei rifiuti provenienti dalle utenze non domestiche avendo liberalizzato, di fatto, il loro conferimento, con effetti sulla tassazione che si iniziano a rilevare. Il tributo ambientale è al centro di una serie di variazioni normative che rendono in questo momento difficili da prevedere gli sviluppi futuri. A tal proposito l'Arera è intervenuta di recente con le disposizioni sotto elencate che hanno ulteriormente aggravato il procedimento a carico dei Comuni. In particolare si sono susseguiti i seguenti documenti:

  - Delibera 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif avente ad oggetto "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" pubblicata sul sito www.arera.it in data 4 agosto 2021;

  - Delibera 26 ottobre 2021 459/2021/R/rif avente ad oggetto "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)" con cui sono stati determinati parte degli elementi lasciati in sospeso dalla precedente deliberazione;

  - Determina 4 novembre 2021 n. 2/2021 – DRIF rubricata "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" ed i relativi allegati;

  Gli aspetti che incidono sul Pef e quindi sulla determinazione delle tariffe ancora non pienamente espressi dall'Arera e comunque formulati tardivamente sono:

  - il tasso di inflazione programmata;
  - il vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi, con base 1 nel 2022;
  - il tasso di remunerazione del capitale investito;
  - gli schemi tipizzati, quindi una tabella ed una relazione di accompagnamento;

- Si continuerà ad agevolare il pagamento per le utenze domestiche in possesso di determinati requisiti reddituali misurati con l'ISEE, come pure per le famiglie con figli studenti universitari e frequentato corsi di specializzazione post diploma fuori comune.

- Su fronte della riscossione coattiva, l'entrata in vigore dell'accertamento esecutivo impone nuovi meccanismi di incasso per chi non paga spontaneamente. Siamo ancora in una fase di approccio alla nuova normativa, considerata la sospensione dell'attività coattiva determinata dalle misure emergenziali che - di fatto – non ha prodotto ancora alcun effetto.

- Il nuovo canone patrimoniale unico entrato in vigore nel 2021 con l'approvazione del nuovo regolamento e la nuova tariffazione, necessita di un provvedimento di "manutenzione" alla luce delle criticità emerse durante il primo anno di applicazione. Contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione si prevede un adeguamento del vigente regolamento. Il gettito nel corso dell'anno 2021 è stato fortemente influenzato dall'andamento della pandemia e dalle misure

agevolative emanate dal Governo che con provvedimenti ad hoc ha contestualmente integrato il gettito perso. In merito a una puntuale quantificazione del gettito di tale canone sostitutivo dell'imposta di pubblicità e della Cosap è necessario attendere ancora i dati completi post pandemia.

- L'imposta di soggiorno, sospesa per le annualità 2020 e 2021, viene reintrodotta con le stesse modalità e tariffe del 2019, stante la graduale ripresa dell'attività turistica, l'esiguità delle tariffe applicate e l'eventuale perdita di ristori da parte del Governo, in caso di mancata applicazione del tributo.

PROGRAMMA 1.5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Prima di passare all'illustrazione dei vari programmi della missione in oggetto è importante fare un richiamo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza **(PNRR)**. Il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo Complementare **(FC)** istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021 a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale dei fondi previsti ammonta a di 222,1 miliardi. Sono stati stanziati, inoltre, entro il 2032, ulteriori 26 miliardi da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Nel complesso si potrà quindi disporre di circa 248 miliardi di euro. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023. Si tratta di fondi per ulteriori 13 miliardi. Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.
Il Piano si sviluppa lungo sei missioni.

1. *"Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura"*: stanzia complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura;
2. *"Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica"*: stanzia complessivi 68,6 miliardi (59,5 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,1 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva;
3. *"Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile"*: dall'importo complessivo di 31,5 miliardi (25,4 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,1 dal Fondo). Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese;
4. *"Istruzione e Ricerca"*: stanzia complessivamente 31,9 miliardi di euro (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico;
5. *"Inclusione e Coesione"*: prevede uno stanziamento complessivo di 22,6 miliardi (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,8 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale;
6. *"Salute"*: stanzia complessivamente 18,5 miliardi (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Alla luce delle cospicue risorse che il Governo e l'UE hanno messo in campo il DUP viene redatto anche in relazioni alle predette missioni del PNRR che potranno finanziare importanti interventi ricompresi nei programmi specifici della missione in oggetto. Indubbiamente i prossimi DUP anche a seguito di finanziamenti che saranno intercettati con i bandi emanati ai sensi dei PNRR e PNC, dovranno avere una certa dinamicità per adeguarsi con una certa immediatezza nel periodo 2022-2026 al fine di non pregiudicare l'attuazione degli interventi.

Programma 1.5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata fondamentalmente sulla:

a) razionalizzazione e ottimizzazione della gestione del patrimonio comunale;

b) valorizzazione del patrimonio da perseguire anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni;

c) Acquisizione al patrimonio comunale di beni derivanti sia dallo Stato (Federalismo Demaniale) che dai privati per la realizzazione di finalità pubbliche (espropri, permute, ecc).

d) Edilizia residenziale pubblica

Ottimizzazione nell'uso e gestione dei beni patrimoniali – potenziamento dell'attività di controllo

Potenziamento dell'attività di controllo. Il potenziamento del sistema informatizzato per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Fermo e dell'attività di controllo sulle procedure ad esso collegate diventa fondamentale e strategico per scoraggiare quei fenomeni, frequenti nell'esperienza comune, che possono avere un'incidenza negativa sulla gestione patrimoniale: occupazioni senza titolo, comodati d'uso ingiustificabili, canoni di locazione irrisori, situazioni di degrado e perdita totale degli immobili per mancata programmazione di interventi di manutenzione, ecc.

Allo scopo di valorizzare il proprio patrimonio, l'ente intende rafforzare l'attività di controllo delle procedure, intervenendo ad esempio con la revisione dei contratti di locazione, laddove presentino condizioni economiche non più convenienti, ed il rinnovo a canoni adeguati.

Gestione patrimonio immobiliare attraverso concessioni d'uso. Il Servizio Patrimonio persegue l'obiettivo di razionalizzare le richieste di concessioni in comodato di locali comunali da parte delle più disparate associazioni culturali, di volontariato, di impegno sociale, sportive, favorendo, dove possibile, la condivisione degli spazi al fine di razionalizzare le risorse e favorire e promuovere le forme di aggregazione, lo scambio di informazioni e la creazione di iniziative comuni o collettive. La concessione in comodato d'uso di immobili comunali, consente l'abbattimento del costo delle utenze (acqua, luce e gas) che vengono gestite direttamente dalle associazioni e non più a carico del Comune di Fermo. Attualmente alcuni ex edifici scolastici utilizzati quali sedi associative sono: Asilo Nido sito in Via del Bastione, asilo nido Piazzale della Ricostruzione San Giuliano, parte del Centro di riabilitazione Montessori S. Giuliano. Oltre a provvedere al rinnovo dei contratti in scadenza, in considerazione delle numerose richieste pervenute, altri immobili comunali potrebbero essere adibiti a sede dell'Associazionismo locale.

Il 10/07/2019 con atto rep. n. 11596 il Comune ha acquisito dal Demanio dello Stato l'intero compendio dell'ex poligono Tiro a Segno. Al momento dell'acquisizione le strutture ivi presenti risultavano utilizzate da diverse associazioni (Contrada S. Bartolomeo, Centro sociale Tirassegno, ASD Bocciofila Fermana, ASD Tirassegno 95) per le quali sarà necessario procedere alla formalizzazione dei contratti di comodato nei confronti della contrada e del centro sociale e procedure ad evidenza pubblica per gestione impianti sportivi.

Il 31/12/2020 è scaduto il contratto di concessione in uso dei box adibiti alle attività di pesca siti in località Marina Palmense, in data 27/05/2021 è stata indetta una nuova procedura ad evidenza pubblica per la loro assegnazione. La graduatoria è stata approvata in data 28/05/2021. Visto l'esiguo

numero domande pervenute entro i termini di scadenza del bando, in data 06/07/2021 è stata avviata una nuova procedura con cui è stata formalizzata l'assegnazione di ulteriori box pesca. È in fase di predisposizione un nuovo avviso per l'assegnazione di un unico box rimanente.
Cantiere navale Marina Palmense: Prolungamento contratto di affitto attraverso interventi da parte del privato
Formalizzazione contratto con il Ministero della Cultura – Archivio di Stato per la sede di via Saffi presso Palazzo Strabone e di via Agnelli (deposito)

Dismissione e valorizzazione del patrimonio di proprietà comunale

L'art. 58 del decreto legge n. 112/2008 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente individui, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, e predisponga un piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione. Con riferimento al periodo 2022-2024 l'Amministrazione comunale intende alienare il patrimonio non ritenuto strategico, e comunque improduttivo, potenziare la redditività di quello che produce introiti per l'Ente, e riqualificare i beni di proprietà, soprattutto quelli con particolare valenza storico-culturale.

Alienazione Casina delle Rose

Tra gli obiettivi strategici da perseguire nel breve-medio periodo vi è la valorizzazione dell'immobile di proprietà comunale denominato Casina delle Rose. Nel corso dell'anno non si è potuto che prendere atto dei numeri relativi alle presenze ed all'afflusso turistico, registrati nonostante il difficile periodo legato alla pandemia tuttora in corso, cifre che hanno fatto sì che Fermo si sia classificata tra le prime città delle Marche per presenze turistiche nel 2021. Questi dati hanno senz'altro risvegliato notevole interesse da parte di potenziali investitori, aspetto che ha condotto l'Amministrazione ad una riflessione riguardo all'intervento di recupero dell'edificio in questione, per il quale era stata individuata una fonte propria di finanziamento per un importo di 2.000.000€. Un intervento di tale ordine di grandezza si può classificare quale restyling di base dell'immobile, dal momento che per il volume del fabbricato un importo simile non può consentire di spingere l'intervento oltre il livello di una sua semplice rifunzionalizzazione, per quanto curata. Nell'ottica invece di perseguire il risultato di una riqualificazione profonda, in grado di rendere la struttura turisticamente realmente attrattiva e competitiva - una riqualificazione che sia insieme a questo attenta alle caratteristiche storiche, architettoniche e culturali della Casina delle Rose, si rende necessario un investimento più importante che, nei limiti urbanistici consentiti, superi la semplice ristrutturazione. Pertanto, dopo attente valutazioni in termini di costi e benefici, l'Amministrazione ha assunto la decisione di perseguire la valorizzazione e la riqualificazione dell'edificio, non più attraverso un intervento finanziato con fondi propri, bensì mediante l'alienazione dello stesso dai cui proventi si potranno ottenere le risorse necessarie per intraprendere una serie d'interventi volti al recupero del piazzale del Girfalco oramai non più procrastinabili considerato lo stato in cui versa il parco dall'indubbio valore storico, architettonico e ambientale. La vendita dell'immobile ad un operatore privato, attraverso una gestione mirata, più efficace ed efficiente rispetto a quella offerta dall'Ente, potrà consentire inoltre, in tempi più celeri, il definitivo insediamento di una struttura ricettiva di alto livello al momento assente nel centro abitato. Attraverso l'alienazione dell'immobile si potranno disporre di risorse adeguate ad avviare un processo di recupero generale dell'intero Girfalco di Fermo restituendogli il prestigio che storicamente aveva assunto nel corso degli anni."

Alienazione casa colonica e accessori PIP Girola

Tra i beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente c'è il fabbricato colonico e relativi accessori all'interno del PIP Girola. L'alienazione di tale bene, avente una destinazione di PRG per "attrezzature di servizio privato", può dare un maggiore slancio e sviluppo all'area

produttiva circostante.
In data 04/12/2020 è stata indetta la procedura aperta per l'alienazione dell'immobile in oggetto. Visti i due esperimenti di gara andati deserti, (Prese d'atto con D.D. n. 12 del 01/02/2021 – R.G. 140e D.D. 37 del 02/03/2021 R.G. 331, l'Amministrazione intende procedere alla definizione di una variante urbanistica, in corso di redazione, finalizzata a rendere maggiormente appetibile l'area in oggetto accorpando un lotto limitrofo a quello già inserito nel piano alienazioni.

Alienazione immobile residenziale sito a Marina Palmense

Il Comune è divenuto proprietario per la quota di ½ di un immobile residenziale in località Marina Palmense. E' intenzione dell'Amministrazione procedere all'alienazione della quota di proprietà pertanto con atto di CC n. 40 del 22/04/2021 è stato modificato il regolamento comunale per le alienazioni con l'aggiunta del comma c) dell'art. 17 volto a disciplinare l'alienazione di un bene in comproprietà. La procedura prevede che il potenziale interessato faccia richiesta di acquisto al comproprietario privato, formulando un'offerta. A seguito di accettazione da parte del comproprietario privato e della dichiarazione di congruità da parte dell'Ente, il bene sarà inserito nel Piano delle Alienazioni e successivamente si avvierà una procedura ad evidenza pubblica.

Alienazione di frustoli e aree
A seguito di richieste pervenute da parte di soggetti privati, sono da inserire ulteriori frustoli di terreni nel Piano delle Alienazioni oltre quelli già presenti nel piano per i quali sono in corso le procedure di vendita.
Valorizzazione Rocca Montevarmine
Tra gli immobili da valorizzare un rilievo particolare riveste la tenuta agraria di Rocca Monte Varmine. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1413 del 16/3/1989 sono stati trasferiti in proprietà al Comune di Fermo i beni appartenenti all'Ex Opera Pia Brefotrofio, una istituzione assistenziale che fin dal 1341, anno della sua fondazione, ha soccorso e sostenuto i ceti e le persone più deboli, in particolare l'infanzia abbandonata. Di tali beni è parte rilevante la tenuta agraria di Rocca Monte Varmine sulla quale insiste un significativo patrimonio edilizio, costituito di case coloniche con relativi annessi e della Rocca medievale, bene culturale di rilevante valore storico ed architettonico, identificativo della specificità socio-economica della Valdaso e dell'intero Fermano. La valorizzazione della tenuta di Rocca Monte Varmine, essendo di notevoli dimensioni, non può prescindere da una visione programmatica di medio-lungo termine.
Nel 2017 è stata espletata una gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione in affitto dei 16 fondi agricoli (terreni e fabbricati colonici).
Dopo aver espletato le gare ad evidenza pubblica per l'individuazione di operatori cui assegnare in locazione i fondi di proprietà comunale, nell'anno 2018 si è aperto un contenzioso con gli ex affittuari la cui causa si è conclusa nel 2019 con la sentenza, da parte del Tribunale di Ascoli Piceno Sezione agraria, di rilascio immediato dei terreni da parte degli ex affittuari. Alcuni ex affittuari hanno sottoscritto il verbale di rilascio dei fondi e per questi si è potuto procedere alla stipula dei contratti con gli aggiudicatari dei lotti di cui al bando 2017. Per gli altri lotti non rilasciati, i cui ex affittuari hanno appellato alla sentenza di primo grado, ad ottobre 2020 la Corte di Appello di Ancona ha respinto l'appello e confermato la sentenza di primo grado relativamente al rilascio dei terreni.
Parallelamente la Corte di appello di Ancona ha respinto l'appello degli ex affittuari verso le procedure di sfratto incardinate dall'Ente, riconoscendo

l'obbligo degli stessi al pagamento dell'indennità di occupazione senza titolo nella misura maggiore e pari all'offerta risultata aggiudicataria. Si sono inoltre concluse le procedure di sfratto, pertanto ad oggi dei 16 lotti messi a bando nel 2017:
- Tutti i n. 16 lotti sono stati definitivamente aggiudicati e sottoscritti i relativi contratti,
Resta in capo all'ufficio Patrimonio la gestione ed il controllo degli adempimenti previsti nel bando 2017 a carico degli affittuari, anche attraverso il supporto di tecnico agronomo.

Valorizzazione di aree comunali da destinare ad orti sociali

Al fine di promuovere la realizzazione di orti sociali, considerata anche la recente eliminazione di quelli di Marina Palmense per la realizzazione della nuova strada litoranea, l'Amministrazione ha inteso individuare nuove aree (area CIIP località Valdete il cui contratto di comodato in favore dell'Ente è in corso di stipula), oltre a quella già esistente in località San Tommaso, da destinare a tale finalità. A seguito della scadenza dei contratti di comodato per gli orti di Marina Palmense, l'Amministrazione Comunale ha chiesto di effettuare una ricognizione complessiva di tutti gli orti, provvedendo a regolarizzare con un contratto provvisorio quanti già utilizzati, nelle more di un nuovo bando pubblico. Dovrà essere approvato un nuovo regolamento per l'assegnazione e la gestione degli stessi e successivamente si procederà ad un bando pubblico per la loro assegnazione.

Acquisizione al patrimonio comunale di beni per la realizzazione di finalità pubbliche (espropri, permute, acquisti, comodati, ecc).

Interventi riguardanti la valorizzazione del patrimonio immobiliare presente sul territorio

Si stanno portando avanti le acquisizioni di aree private, su cui insistono da oltre vent'anni strade pubbliche, ai sensi della Legge 448/98.
Al fine di riqualificare le aree pubbliche di proprietà comunale verranno favoriti gli interventi su immobili non utilizzabili per alcun fine istituzionale mediante permute o concessione in uso a possibili utilizzatori.
Sempre riguardo alle aree verdi, è intenzione dell'Amministrazione riqualificare e rendere fruibile, anche attraverso iniziative ricreative e culturali, il Parco della Mentuccia, polmone verde a ridosso dell'abitato cittadino. A tal fine sarà necessario procedere alla formalizzazione di tale uso con l'Ente proprietario (Regione Marche) attraverso una concessione pluriennale.
Al fine di incrementare la vocazione turistica della zona costiera, agevolando i collegamenti delle aree ed attività ad ovest della ferrovia con il mare, l'Amministrazione comunale ha avviato nel 2020 la procedura di acquisizione in comodato d'uso da RFI (Rete Ferroviaria Italiana) di alcuni sottopassi ferroviari nella zona di Lido di Fermo conclusa in data 22/12/2020 con la sottoscrizione del contratto di comodato di durata di anni nove. Tale procedura potrà essere estesa anche ai sottopassi presenti nella zona di Marina Palmense.
Avvio delle procedure di sdemanializzazione e permuta tratto stradale contrada Castelletta;
Formalizzazione servitù di passaggio per fognature acque bianche e nere nuova scuola secondaria Fracassetti Ugo Betti su area di proprietà della Provincia di Fermo;
Oltre a quanto sopra si intende procedere alla dismissione di alcune aree PEEP cedute in diritto di superficie tramite il coinvolgimento dei proprietari degli immobili costruiti su di esse e con l'adozione di appositi atti regolamentari.
Acquisizione aree a standard previste in convenzioni urbanistiche.

Procedure espropriative

Il Servizio provvede, inoltre, all'espletamento di procedure espropriative preordinate alla realizzazione di opere pubbliche da parte dell'Ente o di altri Enti (Provincia e Regione), alla definizione di contenziosi nonché all'acquisizione di immobili necessari a finalità di ordine pubblico.

Tra le procedure espropriative avviate nel 2019 vi è quella necessaria alla realizzazione della rotatoria tra le SP 157 Girola e SP 239 ex SS 210 Fermana Faleriense, in esecuzione della Convenzione Comune/Provincia/Regione sottoscritto in data 07/08/2018. Ad oggi, essendo stata conclusa la realizzazione dell'opera, è in corso il frazionamento delle aree e successivamente si procederà con l'emissione del decreto di esproprio e liquidazione agli aventi diritto del saldo dell'indennità accettata.
Dovrà essere avviata procedura di acquisizione ai sensi dell'art. 42bis DPR 327/2001 relativa a area di proprietà privata in località Marina Palmense utilizzata dal Comune per ampliamento sede stradale.

A seguito di richiesta da parte della Regione Marche dovrà essere avviata una nuova procedura di esproprio per ampliamento area nuova struttura ospedaliera in località S. Claudio.

Edilizia residenziale pubblica

Con atto di Consiglio Comunale n. 15 del 19/03/2021 sono state approvate le modifiche al regolamento comunale per l'assegnazione degli alloggi Erp, in adeguamento alle nuove disposizioni normative in materia.
Il servizio, in esecuzione a quanto previsto dalla L.R. n. 36 del 16/12/2005 sta provvedendo a completare le procedure di assegnazione avviate con la graduatoria 2018 per i soggetti le cui procedure erano state avviate.

Il servizio inoltre provvede a:

- assegnazione alloggi per mobilità da altri comuni;
- istruttoria ed emissione del provvedimento finale di decadenza per i soggetti che hanno perso i requisiti per l'assegnazione.

L'Amministrazione Comunale è stata individuata come aggiudicataria di un finanziamento per la ristrutturazione e recupero dell'edificio Ex sede della Polizia Stradale sito in via Graziani n. 71 di proprietà dell'Ente. L'edificio dovrà essere destinato agli usi previsti dal PIERS. L'importo del finanziamento è pari a 1.731.915, 58 Euro. L'Ente dovrà prevedere una quota di cofinanziamento per ulteriori 440 mila Euro. L'edificio recuperato sarò destinato ad edilizia residenziale pubblica. E' stata sottoscritta apposita convenzione con ERAP Presidio di Fermo che curerà la progettazione e le procedure di aggiudicazione dell'appalto.

Il Fondo complementare (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, art. 1, co. 2, lettera c) punto 13 "Sicuro verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" - Decreto Interministeriale del 29/09/2021 ha assegnato Regione Marche risorse pari ad € 62.769.144,70 ai fini dell'attuazione di un programma di interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica. Il Comune di Fermo in collaborazione con ERAP Presidio di Fermo intende proporre il recupero di una serie di immobili ricompresi nel patrimonio edilizio del Comune di Fermo (Ex scuole elementari Sacri Cuori, Palazzo Trevisani, casa località Tirassegno, edifici in località Torre San Patrizio, ecc.).

PROGRAMMA 1.6 UFFICIO TECNICO

Gli obiettivi principali che caratterizzano le attività e gli interventi in materia di LL.PP. sono incentrati sui seguenti temi:

- *Fermo, Città della Cultura, della Conoscenza, dell'Accoglienza*
- *Fermo Città Green e Sostenibile*
- *Fermo Città Solidale e Dinamica*

Fermo, Città della Cultura, della Conoscenza, dell'Accoglienza

Risulta di fondamentale importanza intervenire sul vasto patrimonio comunale attraverso principalmente opere di manutenzione straordinaria e di adeguamento degli edifici scolastici. Particolare attenzione dovrà essere prestata agli immobili danneggiati dalla crisi sismica che ha colpito il territorio comunale nel periodo da agosto 2016 a gennaio 2017, a causa del quale si sono registrati ingenti danni a edifici strategici quali Palazzo Priori, Auditorium San Martino, Villa Vitali, Palazzo Comunale, Cimitero urbano, Palazzo Trevisani, ex scuola Fracassetti, Don Dino Mancini, Leonardo da Vinci, Palazzo Sacconi, ecc. Saranno avviati i lavori per l'adeguamento sismico delle scuole Don Dino Mancini entro il 2022. Per la scuola Leonardo da Vinci entro il 2023. Sempre tra gli interventi finanziati con ordinanze di Ricostruzione Post Sisma 2016, entro il 2023 avranno inizio i lavori per il miglioramento sismico ed efficientamento energetico del Palazzo Comunale. Sono terminati i primi stralci funzionali degli interventi propedeutici al miglioramento sismico degli edifici scolastici come richiesto dalla normativa vigente D.M. 2018, della media Fracassetti, materna San Giuliano ed elementare Sant'Andrea.

Sono in corso i lavori di adeguamento sismico della scuola primaria Sant'Andrea le cui opere risultano finanziate nell'ambito della Piano triennale per l'Edilizia Scolastica regionale anno 2019. Nel 2022, sempre nello stesso edificio scolastico, è previsto il consolidamento dei solai ritenuti critici a seguito delle verifiche finanziate dal MIUR. Rientravano nello stesso canale di finanziamento le opere di adeguamento sismico realizzate presso la scuola primaria e dell'infanzia Salvano, i cui spazi sono stati completamente recuperati ed agibili nel 2021.

Sono in corso i lavori relativi al III° lotto presso l'immobile sito in via Ponchielli, originaria sede della materna Villa Vitali. Sempre nello stesso plesso sono in corso di aggiudicazione i lavori di completamento resosi necessario a seguito delle richieste avanzate dall'ISC Betti di fare confluire nel medesimo stabile anche la materna Montessoriana attualmente ospitata presso la scuola Sapienza. I lavori saranno completati entro settembre 2022.

Prosegue la programmazione dell'Ente in materia di adeguamento sismico delle scuole primarie e dell'infanzia avviata a seguito di quanto stabilito nella DGC 349/2019. Sono stati infatti canditati a finanziamento nella programmazione Triennale dell'Edilizia Scolastica della Regione Marche i progetti esecutivi degli interventi di adeguamento sismico della Primaria ed infanzia Lido San Michele e Molini, le cui spese tecniche sono finanziate con decreto M.I.T 7896/20, sono in corso le progettazioni definitive ed esecutive degli interventi della stessa natura da eseguirsi presso, rispettivamente, la scuola materna e infanzia Campiglione (Decreto M.I.T. 15584/19) e primaria Cavour (decreto Ministero degli Interni del 10/02/21).

In base alle linee guida del MIUR prot. 1333/2020 gli Enti, che avevano ottenuto i finanziamenti per le Verifiche di Vulnerabilità, sono autorizzati a redigere i progetti di adeguamento sismico in presenza di in indice di rischio inferiore a 0.8, pertanto sono state affidate le spese tecniche per le progettazioni da redigere sui seguenti stabili: primaria e infanzia Sapienza, Primaria Tirassegno, Primaria Monaldi, media Torre di Palme e media Capodarco.

A seguito di avviso Miur prot. 30628/19 "*per il finanziamento in favore di enti locali di indagini e verifiche dei solai e controsoffitti degli edifici scolastici pubblici*" il Comune di Fermo ha presentato la candidatura per eseguire le verifiche sui solai e controsoffitti di n. 17 edifici scolastici ed è risultato beneficiario del finanziamento per l'espletamento delle succitate indagini nei seguenti edifici scolastici:

cod. edif 1090060265 scuola media Fracassetti e dell'infanzia San Giuliano
cod. edif 1090060029 scuola dell'infanzia Montone
cod. edif 1090060152 Scuola Primaria e dell'infanzia Molini
cod. edif 1090060035 Scuola Primaria e dell'Infanzia San Michele Lido

cod. edif 1090060151 Scuola Primaria Sant'Andrea
cod. edif 1090060026 Scuola dell'Infanzia Campiglione
cod. edif 1090060030 Scuola Primaria e Infanzia Ponte Ete
cod. edif 1090060027 Scuola Primaria e Infanzia Capodarco
cod. edif 1090060268 Scuola Media Torre di Palme
cod. edif 1090060155 Scuola Primaria Monaldi
cod. edif 1090060031 Scuola dell'Infanzia San Salvatore
Sono state completate e rendicontate a luglio 2021 nella piattaforma del Miur le indagini eseguite ed approvate dall'ente nei seguenti stabili:
cod. edif 1090060029 scuola dell'infanzia Montone
cod. edif 1090060152 Scuola Primaria e dell'infanzia Molini
cod. edif 1090060151 Scuola Primaria Sant'Andrea
cod. edif 1090060030 Scuola Primaria e Infanzia Ponte Ete
cod. edif 1090060027 Scuola Primaria e Infanzia Capodarco
cod. edif 1090060268 Scuola Media Torre di Palme
cod. edif 1090060155 Scuola Primaria Monaldi
cod. edif 1090060031 Scuola dell'Infanzia San Salvatore
Sono state concluse le verifiche e le validazioni delle VVS degli edifici scolastici da parte del Prof. Giacchetti della Politecnica delle Marche. Con la DGC 349/2019 è stato redatto un documento d'indirizzo programmatorio degli interventi sugli edifici scolastici che ha tenuto in considerazione criteri oggettivi riguardanti la pericolosità, l'esposizione e la vulnerabilità. Tale atto rappresenta finalmente un indirizzo sugli interventi dell'edilizia scolastica comunale in base al quale programmare le risorse da assegnare negli anni ad ogni scuola che necessità di tali interventi.
Altro argomento in termine di sicurezza, propedeutico al raggiungimento di standard elevati di sicurezza e fruibilità delle strutture in senso generale, è il superamento delle barriere architettoniche; ulteriori interventi saranno progettati e pianificati in collaborazione con le associazioni che a vario titolo si occupano, sul territorio comunale, dell'assistenza e della tutela dei disabili. E' opportuna la redazione di un PEBA (Piano di eliminazione delle barriere architettoniche).
Tra gli altri fabbricati comunali che necessitano di lavori di manutenzione straordinaria e o consolidamento vi sono Palazzo Preziotti e Villa Vitali. Infine seppure di proprietà privata sarà indispensabile intraprendere un percorso che porti al recupero dell'ex Cinema Helios, nell'ottica anche del rilancio del centro storico.
Rimangono poi da realizzare i lavori di consolidamento delle Cisterne Romane, fiore all'occhiello del patrimonio cittadino, per le quali sarà essenziale attivare quanto più possibile il coinvolgimento di diverse fonti di finanziamenti. Nel frattempo dopo anni sono stati eseguiti lavori di restauro dell'arco d'ingresso delle cisterne romane attraverso un accordo con la Curia.
L'edificio del Tirassegno oggi sede di alcune associazioni del quartiere, sarà oggetto di interventi di ristrutturazione dei locali seminterrati e di alcuni servizi da parte di un privato come opere compensative riguardo ad un vecchio intervento autorizzato dall'Ente in via Salvo D'Acquisto. Sempre legato a queste opere compensative è prevista la realizzazione di un sovrappasso in Via Cardarelli.
Dopo avere completato i lavori di riqualificazione dell'ex Consorzio a Piazza Dante dove sono operative le sedi del Comando della Polizia Locale e della Protezione Civile Comunale, sono necessarie ultime finiture soprattutto in materia impiantistica. La struttura proprio in virtù della destinazione assunta, è da considerarsi un edificio strategico per la funzionalità operativa nelle fasi ordinarie e straordinarie dei servizi che dovranno essere svolti e pertanto considerato il livello di operatività occorre mantenere un livello di efficacia ed efficienza altamente qualificante. Sono stati completati i lavori ai piani superiori di Palazzo Paccaroni dove al momento si sono insediati i musei di Villa Vitali delocalizzati per i danni del sisma. Sono in corso i lavori ai locali al piano terra per ospitare ulteriori spazi museali. Dopo un lungo periodo di contenzioso con i proprietari del palazzo confinante sono stati recuperati e funzionanti i bagni per gli stessi musei per anni interdetti a seguito del crollo del solaio di copertura.

Il centro storico non va visto come un semplice quartiere a sé, poiché è da questo che si irradia l'intera città, intendendo con ciò non solo una espansione di carattere fisico ma anche di natura politica, sociale e culturale, realtà questa che negli anni si è andata perdendo, portando in definitiva il centro ad essere dimenticato. Non bisogna certo dimenticare che le potenzialità turistico ricettivo di Fermo non sono esclusivamente legate al suo centro, così com'è anche vero che un centro spento e non attraente non solo per il turista ma anche per chi abita i centri circostanti, riflette il suo scarso appeal anche al resto dei quartieri che lo circondano. Le attività di riqualificazione delle emergenze del centro quindi non devono essere viste come attività fini a sé stesse ed al centro semplicemente come quartiere, ma come forte momento politico di rilancio della intera città.
Riguardo alle riqualificazioni sulle strutture si procederà con la prosecuzione dei lavori già avviati sui fabbricati di grande valore storico e architettonico presenti nel centro storico. Nello specifico si citano i lavori sul Fontevecchia che grazie ai finanziamenti Regionali consentirà di recuperare il primo cortile adiacente alla chiesa di San Domenico all'interno del quale è prevista la realizzazione di musei. Inoltre si procederà con il recupero dell'Auditorium San Martino, della Chiesa Sant'Agostino, nonché saranno attivate procedure anche con il coinvolgimento di privati, per il recupero dell'ex scuola media Betti e locali Pop House.
Tra gli interventi di restauro sul patrimonio architettonico, dopo il restauro delle mura di Via Monteverde, del restauro e consolidamento del torrione di via del Bastione, del tratto di mura in via XXIV Maggio, della fontana di Santa Caterina, il restauro e recupero della vecchia centrale di sollevamento dell'acquedotto in C.da Molini, Via della Rocca, Via Sant'Anna, Vicolo degli Aceti torrione Santa Caterina e mura di San Giuliano, necessitano di interventi altre zone delle mura di cinta castellane, in particolare quelle lungo Viale Vittorio Veneto, Via XX Settembre, Via Crollalanza, Via del Bastione. Attraverso l'istituto dell'Art Bonus si cercherà di coinvolgere privati per il completamento di altri tratti di mura medievali e la riqualificazione di viale XX Giugno.
Sempre nell'ambito del recupero e della valorizzazione del centro storico particolare attenzione riveste l'ex mercato coperto ricompreso tra piazzale Michelangelo e piazzale Carducci per il quale l'Amministrazione attraverso il Bando Iti Urbani ha ottenuto un finanziamento per i lavori di 3,6 mln di euro. Il progetto esecutivo definisce le linee all'interno di un progetto complessivo di rigenerazione urbana dell'area, un primo stralcio avente ad oggetto il recupero dell'intera struttura e l'efficientamento energetico dell'interno involucro con il completamento del piano primo, da destinare a spazio polifunzionale per esposizioni, mostre e convegni e della porzione ovest del piano terra, che ospiterà il laboratorio di ricerca Fermo-Tech. I lavori avranno inizio nel 2022.
Sarà meritevole anche di un recupero e riqualificazione l'ex stazione di Santa Lucia, Rocca Monte Varmine e la facciata del Palazzo della Biblioteca nonché di alcune stanze di Palazzo dei Priori come la sala degli Stemmi.
L'Amministrazione riguardo all'intervento del recupero della Casina delle Rose, dopo attente valutazioni in termini di costi e benefici, ha assunto la decisione di perseguire la valorizzazione e la riqualificazione dell'edificio, non più attraverso un intervento finanziato con fondi propri, bensì mediante l'alienazione dello stesso dai cui proventi si potranno ottenere le risorse necessarie per intraprendere una serie d'interventi volti al recupero del piazzale del Girfalco oramai non più procrastinali considerato lo stato in cui versa il parco dall'indubbio valore storico, architettonico e ambientale del parco. La vendita dell'immobile ad un operatore privato, attraverso una gestione mirata, più efficace ed efficiente rispetto a quella offerta dall'Ente, potrà consentire inoltre, in tempi più celeri, il definitivo insediamento di una struttura ricettiva di alto livello al momento assente nel centro abitato. Attraverso l'alienazione dell'immobile si potranno disporre di risorse adeguate ad avviare un processo di recupero generale dell'intero Girfalco di Fermo restituendogli il prestigio che storicamente aveva assunto nel corso degli anni.
Nell'ambito dello sviluppo di Fermo quale città Universitaria, in estrema sintonia con il lusinghiero riconoscimento dell'UNESCO alla città di "learning city" si colloca il progetto di "recupero e rifunzionalizzazione finalizzato ad attività universitaria" dell'immobile donato negli anni 50 al Comune di Fermo dal prof.re Preziotti, sito in via Migliorati. La città di Fermo rappresenta infatti uno dei principali distretti scolastici delle Marche con un'offerta formativa piuttosto varia da parte sia degli istituti scolastici- universitari, quali ad esempio la Politecnica delle Marche, che delle istituzioni Pubbliche, Comune di Fermo, Ente Universitario del Fermano. Negli anni infatti, dall'istituzione dell'Istituto Industriale Montani in poi, la città ha sempre di più consolidato la natura di città dell'"Istruzione", annoverando ad oggi: il corso di laurea in Ingegneria gestionale, il Corso di Infermieristica ed il corso di Intermediazione Linguistica della SSML San Domenico
Al fine di implementare l'attuale offerta, quindi, il Comune di Fermo ha deciso di partecipare con quattro progetti al bando relativo al *contributo per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, ai sensi dell'articolo 1, commi 42 e 43 della legge 27 dicembre 2019 n°160 e del D.P.C.M. 21 gennaio 2021, pubblicato sulla*

G.U. n°56 del 6 marzo 2021. Tali contributi sono concessi per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici anche ricompresi nell'elenco delle opere incompiute, volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione, degrado sociale e a migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.
Il primo progetto riguarda il "Completamento Fontevecchia: restauro e risanamento conservativo con miglioramento sismico e rifunzionalizzazione", la cui fattibilità è stata approvata con Delibera di Giunta n°161 del 01/06/2021, di importo complessivo pari a € 13.350.000,00 (di cui € 515.957,51 cofinanziata dall'Ente), che prevede l'ampliamento del museo archeologico, i cui lavori sono tutt'ora in corso, e l'istituzione di una scuola di specializzazione sul tema della qualità dell'abitare.
Il secondo progetto è quello relativo alla "Ex scuola 'Ugo Betti': restauro e risanamento conservativo con miglioramento sismico", il cui progetto di fattibilità è stato approvato con Delibera di Giunta n°162 del 01/06/2021, di importo complessivo pari ad € 4.715.000,00 cofinanziamento € 196.451,73 e prevede la riconversione polo culturale turistico- ricettivo.
Il terzo e il quarto progetto con cui il Comune ha partecipato riguardano il completamento dei lavori di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex mercato coperto.
Il terzo intervento riguarda "lavori di recupero e rifunzionalizzazione con interventi di efficienza energetica ex mercato coperto- II stralcio", il cui progetto di fattibilità, redatto internamente agli uffici comunali, è stato approvato con Delibera di giunta n°151 del 25/05/2021, per un importo totale di € 1.300.000,00 di cui € 905.000,00 per i lavori e € 395.000,00 per le somme a disposizione. Essendo ammesse a finanziamento le sole spese di progettazione esecutiva, è stato necessario stabilire quale quota di cofinanziamento la somma di € 44.936,58, inerente le spese di progettazione definitiva.
Il quarto riguarda i "lavori di miglioramento accessibilità ex mercato coperto", con l'obiettivo del miglioramento dei collegamenti tra Piazzale Carducci e Piazzale Azzolino, favorendo al contempo una più facile accessibilità agli spazi dell'ex Mercato attraverso la sistemazione degli spazi esterni e degli accessi ad est e ad ovest dell'edificio: in particolare l'intervento prevede ad est il rifacimento della scala e degli ascensori (con il contestuale allargamento del patio posto al livello del piano terra, che consentirà un agevole accesso all'area Welfare); ad ovest la realizzazione di una nuova scala di collegamento tra il piazzale Carducci ed il piano terra e la costruzione di una nuova pensilina a protezione del nuovo ingresso all'area destinata a Laboratorio Fermo-Tech, che oltre a delimitare uno spazio esterno coperto, in uso allo stesso laboratorio, si estende con aggetto oltre il fronte nord del fabbricato, diventando terrazza sul panorama ad uso della cittadinanza, con accesso diretto da piazzale Azzolino e da via Matteucci. Il relativo progetto di fattibilità, redatto internamente agli uffici comunali, è stato approvato con Delibera di giunta n°152 del 25/05/2021, per un importo totale di € 650.000,00 di cui € 445.000,00 per i lavori e € 205.000,00 per le somme a disposizione. Essendo ammesse a finanziamento le sole spese di progettazione esecutiva, è stato necessario stabilire quale quota di cofinanziamento la somma di € 17.875,41, inerente le spese di progettazione definitiva.
Particolare attenzione è posta al centro storico di Torre di Palme, gioiello della costa marchigiana ed inserito tra i Borghi più belli d'Italia.
Nel corso degli ultimi anni sono stati intercettati finanziamenti GAL Piceno finalizzati al rifacimento della segnaletica, i cui lavori sono stati ultimati nel primo semestre 2021, restauro della fontana principale (lavori consegnati a maggio 2021) e installazione di un cannocchiale panoramico già commissionato. Sono stati inoltre finanziati i lavori di relativi alla realizzazione della terza stanza espositiva del museo archeologico ivi presente, nonché la sistemazione dell'ampio piazzale antistante, del primo dei quali si prevede l'inizio dei lavori nell'autunno prossimo.

Fermo Città Green e Sostenibile
La sicurezza della rete infrastrutturale, sia viaria, sia pedonale sarà perseguita mediante un miglioramento del sistema delle manutenzioni prevedendo un potenziamento delle asfaltature delle strade comunali, secondo un ordine dinamico al fine di poter tenere conto dell'eventuale cambiamento delle condizioni che potranno di volta in volta imporre di intervenire in zone diverse o con gradi di intensità differenti prevedendo possibilmente la copertura di tutti i quartieri.
Uno strumento fondamentale di programmazione, attuazione e gestione della viabilità in senso generale è il PUMS (Piano Urbano di Mobilità Sostenibile) obbligatorio per i comuni con popolazione superiore ai 50 mila abitanti. L'Amministrazione tuttavia ritiene di fondamentale importanza di dotarsi di tale strumento di pianificazione all'interno del quale dovrà convergere necessariamente il piano del traffico della città considerato che quello redatto è oramai datato. Si procederà all'assegnazione di un servizio tecnico specifico in modo da avere il piano entro il 2023.
Sono in previsione le sistemazioni di nuovi marciapiedi, il potenziamento di quelli esistenti per agevolare l'accesso degli studenti presso il nuovo polo scolastico

Betti-Fracassetti in Via Salvo D'Acquisto oltre quelli di via Bellesi e Via XX Giugno, sarà attuata inoltre una programmazione di interventi in relazione ad un ordine di priorità oggettiva. In particolare presso il nuovo polo scolastico dopo l'ultimazione del Polo scolastico di Via Salvo D'Acquisto è prevista la realizzazione del sovrappasso pedonale che attraversa la strada comunale Via Salvo d'Acquisto e collega la porzione adiacente al parcheggio antistante l'Accademia della Scherma (attualmente palestra dell'Istituto Tecnico Industriale), lungo Via Ippolito Nievo, all'IPSIA Ostilio Ricci. I lavori avranno inizio nel 2022.
Nel 2022, grazie ad un finanziamento regionale, è prevista la manutenzione del camminamento della bretella di Santa Caterina lungo Via Falcone.
La necessità della realizzazione di nuove opere viarie potrà essere avanzata direttamente dalle realtà aggregative insistenti nei quartieri stessi (centri sociali, comitati di quartiere) al fine di poter avere una programmazione condivisa di priorità manutentive o di investimento, da parte degli stessi residenti. E' necessario procedere alla progettazione di una nuova bretella di collegamento tra Via Tiziano-Via Rubens con Fonte Fallera per poi proseguire verso Via Respighi al fine di decongestionare il traffico nella zona Ospedale e scuole secondarie. Tale bretella avrebbe anche la funzione di collegamento più velocemente e snello per il traffico veicolare proveniente da Porto San Giorgio verso Campiglione e viceversa anche alla luce del redigendo nuovo nosocomio di rete sempre a Campiglione.
In tema di viabilità riveste particolare interesse la variante urbanistica di Campiglione-Molini Girola in quanto è prevista una viabilità di ampio respiro ad anello che mette in comunicazione le infrastrutture più importanti quali la Mezzina, la Faleriense (verso l'entroterra e verso mare), la Lungotenna, la Girola e il centro abitato di Fermo attraverso la variante del Ferro per la quale sono in corso i lavori appaltati dalla Provincia per un nuovo tratto verso Molini. Sempre nella variante di Piano è prevista una bretella di collegamento tra l'attuale cantiere dell'ospedale e la zona industriale San Giovanni di Campiglione, infrastruttura importante per evitare che il traffico veicolare attraversi l'abitato di Campiglione. La previsione della nuova viabilità di Piano recepisce integralmente le opere di adduzione per il nuovo ospedale finanziate dalla Regione Marche, progettate e da appaltare da parte della Provincia, quali il primo tratto della Lungotenna, l'adeguamento della SP La Corta, il nuovo incrocio lungo la Mezzina tra Torre San Patrizio e Monte Urano e in ultimo la rotatoria di San Marco alle Paludi. Va ricordato inoltre il finanziamento da parte della Regione Marche del progetto per il ponte sul fiume Tenna per il collegamento dal casello di Porto Sant'Elpidio verso la zona industriale di San Marco alle Paludi, opera strategica per il rapido collegamento della parte nord del territorio di Fermo verso l'autostrada, ampliamento della Lungotenna permettendo, e decongestionamento dell'intenso traffico lungo la Faleriense nel tratto tra Porto Sant'Elpidio e Monte Urano (zona triangolo).
Riguardo alle infrastrutture carrabili, è necessario prevedere il rifacimento del Ponte di "Molino Paci" in località Salvano, la realizzazione di una nuova rotatoria all'incrocio tra la SS16 – bivio Capodarco, la sistemazione di alcune vie del centro di Capodarco. Riguardo alla realizzazione del ponte alla foce dell'Ete Vivo i comuni di Fermo (capofila) e Porto San Giorgio a settembre 2021 la ditta aggiudicataria ha richiesto la risoluzione del contratto a seguito delle difficoltà economiche della medesima aggravate dall'incontrollato aumento dei prezzi delle materie prima. Si è provveduto a nuova gara per i lavori restanti dopo avere adeguato i costi del progetto iniziale a seguito dell'aumento dei predetti prezzi e del nuovo prezziario regionale nel frattempo entrato in vigore. Sempre in tema di sicurezza stradale, è stata firmata la convenzione con la Provincia di Fermo e ANAS per la realizzazione della rotatoria di Marina Palmense. Il soggetto attuatore è ANAS che attraverso l'istituto dell'accordo quadro provvederà alla cantierizzazione delle opere entro primavera del 2022.
Il Comune di Fermo è stato individuato dalla Regione Marche come comune capofila, in collaborazione con il Comune di Porto San Giorgio, per la Ciclovia dell'Ete Vivo. Attualmente sono in corso gli interventi per un importo di circa 300 mila Euro. Sempre in sinergia con Porto San Giorgio si stano valutando dei tracciati che colleghino le due città attraverso percorsi cicloturistici che dall'attuale sede della Provincia di Fermo attraverso la SP Castiglionese, la SC Monte Caccioni colleghi la zona del Palasport Savelli ricollegandosi con il predetto tracciato della Ciclovia in fase di realizzazione. Sul tema delle ciclovie è stato inviata una fattibilità del tracciato che dall'attuale Ciclovia dell'Ete Vivo che al momento terminerà all'altezza della viabilità comunale Calderaro, prosegua ripercorrendo l'antico tracciato della ferrovia fino al nuovo Polo scolastico di Via Salvo D'Acquisto per poi proseguire, sempre lungo il suddetto tracciato fino alla stazione di Monte Urano. Attraverso il ponte ciclopedonale del fiume Tenna, la cui progettazione è stata aggiudicata, che consentirà il collegamento con la Ciclovia del Tenna in fase di progettazione da parte della Regione Marche che conduce a Porto Sant'Elpidio per collegarsi con la Ciclovia Adriatica in un tratto già servito per Lido Tre Archi. Dall'ex stazione di Monte Urano, oltrepassato il ponte ciclopedonale del Tenna potranno svilupparsi percorsi ciclabili verso la zona dell'Ospedale e lungotenna verso ovest anche qui ripercorrendo a tratti l'antico tracciato ferroviario.
Il comune ha beneficiato di un finanziamento di circa 150 mila Euro per le ciclovie urbane che sarà destinato al recupero del vecchio tracciato della ex ferrovia PSG-

Amandola in direzione fonte Fallera in conformità alla progettualità delle ciclovie sopra descritta. Il tracciato finanziato rappresenta di fatto uno stralcio funzionale.
E' in corso di definizione il contenzioso per la realizzazione della viabilità di collegamento tra Via Natali e Via Sapri che consentirà all'Amministrazione di ottenere 175 mila Euro per la realizzazione delle suddette infrastrutture.
Il PNRR prevede delle misure di finanziamento per la viabilità green e sostenibile, saranno pertanto redatti progetti specifici al fine di dare seguito al tema delle ciclovie che rappresentano un target importante anche per il turismo e la valorizzazione del territorio.
In termini di sicurezza sul territorio riveste un ruolo importante gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico poiché il territorio comunale è caratterizzato da numerosi dissesti censiti nel PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico) ai sensi DACR 116/2004, molti dei quali classificati con gradi di rischio R3 (elevato) e R4 (molto elevato). Occorrerà dotarsi di adeguate progettazioni, che ovviamente non potranno prescindere da appositi studi e indagini preventivi, in modo tale da disporre in tempi ristretti di tutti gli strumenti necessari per poter attivare i canali di finanziamento regionali e nazionali (PNRR) che con cadenza periodica vengono appositamente predisposti per questi scopi. Tra le priorità di intervento vi sono i dissesti che attualmente interessano la viabilità di Via Agnozzi, per quale con un primo stralcio si è intervenuti così come per Via Ferraris, la Bretella di via Tornabuoni all'altezza del comando dei Carabinieri aggravatasi a seguito degli eventi sismici del 2016. Per tale dissesto sono state attivate le procedure per la richiesta di finanziamenti tramite il Servizio regionale di Protezione civile, l'Autorità di distretto dell'Italia centrale, la Regione Marche e Anas in qualità di soggetto attuatore degli interventi sulle viabilità danneggiate dagli eventi sismici del 2016. Con decreto del Ministero dell'Interno sono state finanziate le progettazioni definitive ed esecutive di alcuni dissesti tra i quali quello di Via Tornabuoni. Inoltre a fine anno 2020 l'Anas in qualità di soggetto attuatore per gli interventi sulle viabilità danneggiate dal sisma 2016 ha comunicato che presso il comune di Fermo sono stati previsti quattro interventi per un importo complessivo di circa 3,7 mln di Euro nei seguenti siti, bretella Tornabuoni, Pompeiana, Tirassegno e Santa Petronilla. Sempre in località Tornabuoni è stato concesso un finanziamento da parte del Ministero di 900 mila Euro il cui progetto esecutivo è stato approvato e si prevede la cantierizzazione entro il 2022. Con analogo decreto ministeriale è stato finanziato un dissesto lungo il fosso Reputolo per un importo di 350 mila Euro anche per tale intervento la progettazione esecutiva è stata approvata e si prevede la cantierabilità dell'opera entro il 2022.
Dovranno essere inoltre redatti appositi studi per il consolidamento del versante est di Torre di Palme e la zona Mentuccia ovest. Dopo avere consolidato gran parte del dissesto che interessava da anni la viabilità della Variante del Ferro, proseguono interventi locali per ultimare la sistemazione idrogeologica.
Dopo molti anni sono stati ispezionati i pozzi drenanti del versante nord della città, in centro storico, realizzati a seguito di un movimento franoso innescatosi intorno agli anni probabilmente per effetto dell'innalzamento della locale falda acquifera sotterranea dovuta all'inutilizzo dei pozzi esistenti, dopo l'attuazione del servizio idrico pubblico, fu realizzato, nel periodo compreso tra il 1980 ed il 1985, un sistema di drenaggio delle acque sotterranee finalizzato all'abbattimento delle pressioni interstiziali del terreno in frana. Nello specifico, su progetto del Prof. Ing. Guglielmo Meardi, furono realizzati n. 4 pozzi di grosso diametro (luce interna 3.0 mt.), ubicati uno nella zona di Piazzale Michelangelo, 2 in corrispondenza di Largo Raffaele Ciferri ed il quarto sul vicolo a nord del Tribunale di Fermo. E' stato incaricato il Dott. Massimo Basili al fine di verificare lo stato di efficienza del sistema drenante. I pozzi sono stati rilevati puntualmente e georeferenziati e saranno inseriti nella cartografia del PRG su apposita banca dati. Dopo attenta ispezione si è riscontrata una discreta condizione del sistema drenaggio ad eccezione di un pozzo per il quale si dovrà operare con uno spurgo dei dreni e una impermeabilizzazione del fondo del pozzo. Sono in corso le verifiche riguardo alla funzionalità dei drenaggi del dissesto in località Mentuccia.
Il Piano Emergenza Comunale, nello specifico l'aggiornamento di quello vigente, individua una serie di scenari di rischio tra i quali figurano l'allagamento dei sottopassi in particolare quello di Lido Tre Archi, San Tommaso e Marina Palmense in Via Campofiloni. L'ufficio tecnico insieme alla Polizia locale sta individuando una serie di interventi strutturali e non strutturali che possano risolvere o per lo meno mitigare le condizioni di rischio che si determinano in occasione di eventi meteorologici piovosi particolarmente intensi.
Le problematiche che interessano il territorio comunale non sono soltanto quelle legate al dissesto idrogeologico ma vi sono quelle attinenti alle criticità dell'erosione costiera che interessano il litorale sud. Le opere di protezione e difesa della costa nella zona a sud di Marina Palmense, attraverso un cofinanziamento tra il Comune, la Regione e le RFI sono state ultimate come pure gli interventi residuali di manutenzione su alcune scogliere esistenti. Tuttavia è necessario procedere con ulteriori interventi di difesa verso nord trasformando le sei scogliere soffolte in emerse conformemente al PGIZC redatto dalla Regione Marche. Per

tale intervento è stato richiesto un finanziamento alla Regione per 2 mln di Euro. Completati gli interventi delle scogliere di Lido Tre Archi che stanno producendo i primi risultati con un trend di accrescimento della spiaggia si dovrà procedere con le manutenzioni sulle scogliere esistenti (a breve partiranno i lavori delle ultime 5 scogliere preesistenti a nord tratto di costa Casabianca con fondi regionali annualità 2021-2020).
L'Amministrazione per quanto riguarda l'efficientamento delle infrastrutture in termini di ottimizzazione dei collegamenti, s'impegnerà, unitamente agli altri Comuni, con la Provincia alla realizzazione delle più importanti linee viarie sovracomunali.
Sono stati completati i lavori della risalita versante nord- Blocco C di Via Sant'Anna che dal Terminal consentono di arrivare al Piazzale Carducci che completa l'accesso meccanizzato dal lato nord della città, occorre completare la parte sud in particolare il collegamento verso il duomo attraverso la realizzazione di un ascensore che da Via Mazzini porti al piazzale del Girfalco. Tale intervento è già stato progettato e trova copertura in buona parte dall'alienazione della casa del Custode.
Particolare attenzione sarà posta al potenziamento della rete della pubblica illuminazione. Sono stati tutti sostituiti i corpi luminanti della pubblica illuminazione da parte della ditta CITELUM a seguito dell'adesione del bando Consip – Luce 3 da parte del Comune di Fermo.
Il perseguimento degli obiettivi nel corso degli ultimi anni sull'efficientamento energetico, attraverso la realizzazione degli importanti investimenti, per una spesa di circa 4 mln, riguardanti in particolare la pubblica illuminazione, la cittadella dello Sport e alcuni edifici comunali, hanno consentito al Comune di Fermo di essere scelto tra le Amministrazioni della serie "Italia in Classe A" promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico e realizzata da ENEA - Agenzia nazionale.
E' in corso la fase di studio e analisi per la valutazione sull'efficientamento calore al fine di programmare i necessari interventi volti al risparmio e all'ottimizzazione del servizio. E' stata avanzata la richiesta di proposta alla società aggiudicataria del lotto Consip di riferimento. Saranno valutate anche proposte di PPP nel caso risultassero più vantaggiose per l'Ente.
Anche in tema di efficientamento delle strutture la priorità sarà assegnata alle scuole per la quale l'Amministrazione ha partecipato a bandi MIUR per Lido San Michele e Molini ed è in fase di progettazione quello relativo all'ampliamento della Don Dino Mancini, quest'ultimo andrà realizzato immediatamente dopo il miglioramento sismico dello stesso edificio per il quale il comune a seguito del sisma ha beneficiato di un finanziamento di circa 1,5 mln di Euro ai sensi dell'Ordinanza 56/2018. Inoltre dovrà realizzarsi una palestra per la Scuola di Lido di Fermo.
Grazie al contributo del Ministeri dell'Interno rispettivamente per l'anno 2021, 2022 e 2023 saranno installati corpi illuminanti con tecnologia a led alimentati da diverse fonti tra le quali a pannello solare e ulteriori saranno realizzati in altre parti della città per un importo complessivo di 520 mila Euro.
Al margine del centro storico, come già ricordato, si è agito già su Piazza Dante, punto di accesso alla città da destinare ai centri ricettivi primari, rendendolo un centro servizi da raccordare con il vicino Terminal a mezzo della pedonalizzazione del tratto di Via delle Mura che li collega, al contempo riqualificando questo tratto con arredo verde che si ricongiunga fino alla vicina risalita meccanizzata, e della realizzazione di una rampa per disabili. Sono pressoché terminati i lavori di riqualificazione urbana presso piazzale Azzolino.
Gli interventi di riqualificazione da attuare sul territorio, dopo quelli effettuati presso il parco della Mentuccia (illuminazione e area giochi), prevedono la realizzazione di una spiaggia accessibile presso la concessione demaniale dell'ex Centro studi Polizia di Stato, il recupero del parco intorno a Fonte Fallera con il quale s'integra il progetto relativo alla mobilità dolce che collegherà il litorale nord al centro storico nonché al nuovo Polo scolastico.
Sono in corso i lavori relativi al progetto di mobilità sostenibile lungo la costa nel tratto a sud all'altezza dell'ex Campo di Volo di Marina Palmense, nell'ottica di un rilancio turistico e culturale non solo dell'area ma dell'intero litorale costiero. Sarà prioritaria la rivitalizzazione, integrazione e rivisitazione dei tanti progetti già di proprietà del comune per la creazione di una oasi ecologica legata anche al birdwatching, valutando e ricercando fortemente la possibilità, per la realizzazione, di attingere a fondi europei in partenariato con paesi del Mediterraneo centrale.
Sempre nel tema della riqualificazione delle aree verdi comunali, a seguito della donazione da parte della Curia al Comune dell'ex campo Gazzoli in località contrada San Lorenzo, è stato redatto un primo stralcio di interventi per importo di 150 mila Euro ed è in corso la progettazione del secondo stralcio per ulteriori 150 mila Euro. I lavori di entrambi gli interventi avranno inizio nel 2022. Sono previsti spazi ricreativi aree gioco, una pista polivalente, un'area fitness, un'area sgambamento per cani e in prospettiva il recupero e riconversione dei vecchi spogliatoi da utilizzare in relazione alle esigenze delle associazioni di quartiere di Santa

Caterina.

Fermo Città Solidale e Dinamica

In materia di strutture sportive, oltre alla continua manutenzione straordinaria che si attuerà di anno in anno con il tipo di programmazione già più volte descritta, dovranno essere realizzati gli ampliamenti degli spogliatoi del campo sportivo di Capodarco, ulteriori recuperi funzionali dell'impianto sportivo Cops (campetti esterni, manto in sintetico di uno dei due campi, manutenzione della copertura della palestra), ecc.. Dopo avere completato i lavori per la riqualificazione di alcuni centri sportivi minori quali Via dei Mille, Salvano, Capodarco, Tirassegno, sono in fase di programmazione ulteriori interventi presso le località Ete Caldarette, Rione Murato.

Poter restituire o ridare una nuova funzione a strutture esistenti in particolare nel centro storico che necessitano un rinnovamento e/o una diversa destinazione, darebbe l'opportunità di far fronte alle nuove esigenze della comunità.

A seguito del riconoscimento del finanziamento da parte del Ministero per un importo di circa 9 mln relativo al bando delle riqualificazioni delle periferie, saranno realizzati importanti interventi presso il quartiere di Lido Tre Archi volti al miglioramento dell'assetto architettonico, urbano e ambientale. Alcuni di questi interventi come la creazione di un'area giochi, il potenziamento della pubblica illuminazione e videosorveglianza sono stati ultimati quelli dello skatepark eccellenza a livello nazionale, mentre sono in corso quelli della struttura polifunzionale di Casabianca e della palestra di arrampicata. I restanti lavori del progetto generale, alcuni dei quali appaltati nel 2021, saranno avviati entro i primi mesi del 2022 quali il rifacimento e la riqualificazione del lungomare, la riqualificazione del Parco dei Popoli, la realizzazione di un'area fitness, il rifacimento della pista ciclabile esistente e la realizzazione di una copertura mobile sul campo polivalente esistente.

E' stata approvata la variante urbanistica per la realizzazione degli spogliatoi del campo di rugby di Marina Palmense che prevede anche la riqualificazione dell'area sportiva. L'opera sarà finanziata nell'ambito di una proposta di partenariato pubblico privato.

Saranno riqualificate l'area sportiva e ricreativa del lungomare di Marina Palmense, il lungomare Riva del Pescatore e a cerniera di quest'ultimo intervento saranno inoltre riqualificati i viali di accesso di Lido di Fermo e Casabianca.

Sul tema del territorio, dopo la valorizzazione e nuova realizzazione delle zone verdi quali, Via Rubens, Via del Crocefisso, Via Barletta si procederà alla sistemazione e alla realizzazione di ulteriori aree verdi di quartiere quali ad esempio quella presso il quartiere di San Michele il cui primo stralcio è stato eseguito si procederà a successive implementazioni di strutture e arredi.

Allontanandosi dal centro storico si dovrà puntare alla riqualificazione delle varie strutture destinate alle realtà aggregative di quartiere; gli interventi avranno pertanto ad oggetto l'ex scuola di San Marco Paludi per la quale sono in corso di ultimazione i lavori.

Con fondi proveniente dalla Delibera CIPE n. 127/2017 – PIERS "Programma integrato di edilizia residenziale pubblica" saranno avviate le procedure di attuazione dell'intervento di ristrutturazione e recupero dell'immobile di Via Graziani per la realizzazione di alloggi ERP. L'intervento sarà attuato in convenzione con l'ERAP Marche – Presidio di Fermo.

L'Amministrazione sta puntando molto sul recupero dell'ex scuola Betti al momento è stato intercettato un finanziamento di 150 mila euro per il progetto che prevede la riconversione e rifunzionalizzazione del complesso ex convento dei francescani. Nell'ambito di tale recupero saranno ricompresi anche i locali dell'Ex Pop House.

A seguito delle criticità strutturali del Centro Sociale di Santa Petronilla per il quale sono stati adottati provvedimenti di interdizione, sono in corso le progettazioni volte al recupero dell'edificio cercando di agganciarsi al Super Bonus 110% o in alternativa con fondi propri attraverso stralci funzionali.

PROGRAMMA 1.7 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Oltre che allo svolgimento delle funzioni proprie del servizio, si prevede di:

- potenziare notevolmente le attività formative degli operatori.

- predisporre azioni volte ad incentivare, nella misura maggiore possibile la resa di servizi cd. "a distanza" anche avvalendosi della piattaforma software di gestione automatizzata dei procedimenti ad oggi in uso; tutto ciò, oltre che determinare benefici per l'utenza esterna, permetterà di alleggerire i carichi dello sportello fisico, con conseguenti interventi di razionalizzazione ed efficientamento dell'impiego delle risorse umane. Tali azioni dovranno necessariamente tener conto anche di eventuali vincoli o difficoltà presenti.

Riguardo gli adempimenti Istat, il Comune di Fermo è ente partecipante al Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni articolato nella rilevazione campionaria che avrà, a differenza delle frequenze sinora previste, cadenza anuale. Allo scopo, in ossequio alla normativa, anche per l'anno corrente è stato già costituito l'ufficio Comunale di censimento e ne sono stati designati i coordinatori.

PROGRAMMA 1.8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Proseguiranno gli interventi volti alla dematerializzazione degli atti e dei documenti ed il perfezionamento del loro flusso, mediante una piattaforma di gestione automatizzata e digitale dei procedimenti amministrativi.

Consolidata al momento la struttura Server, l'aumento dei volumi dei dati e documenti formati, trattati e detenuti, in formato digitale rende necessaria l'implementazione di interventi di potenziamento dei sistemi di memorizzazione, salvataggio e conservazione.

E' necessario inoltre proseguire nella sostituzione programmata dell' Hardware delle postazioni utente, in modo da avere garantito un parco dispositivi sempre efficiente e allineato riducendo così gli interventi cd. "emergenziali" destinati a generare costi ed impiego del personale non prevedibili.

Continuano altresì ad essere individuate come necessarie, azioni di potenziamento di strumenti atti a migliorare la comunicazione istituzionale nonché la fruizione dei servizi da parte dei cittadini, da sostenere ed incentivare anche attraverso l'utilizzo di applicazioni in ambiente "mobile" (App e portali dedicati).

PROGRAMMA 1.10 RISORSE UMANE

Ogni organizzazione deve avere come obiettivo il miglioramento organizzativo e gestionale della struttura e per il suo raggiungimento deve porre attenzione al capitale umano, valorizzando le persone e le professionalità attraverso percorsi di riorganizzazione finalizzati allo sviluppo di un management che operi per obiettivi e progetti.
Di seguito all'entrata in vigore del nuovo contratto collettivo si è aperto un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali. Sono stati già affrontati temi quali quello della flessibilità oraria ma molti altri argomenti sono stati iscritti nell'agenda di lavoro. Verranno programmate apposite riunioni mirate alla revisione della contrattazione decentrata che dovrebbe prendere nuovo vigore a seguito della riforma Madia sul Pubblico impiego e più specificatamente i decreti legislativi 75 e 76 del 22 giugno 2017. e del nuovo contratto collettivo;
Con decreto legislativo n. 75 del 25/5/2017 (cosiddetta riforma Madia) è stata approvata una modifica all'articolo 6 del d.lgs 165/2001

In particolare nell'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6, si dispone: "Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente".

In relazione alla novella dell'articolo 6 non è più possibile programmare le assunzioni sulla base della dotazione organica, tuttavia va detto che, in base ai vincoli finanziari, il Comune di Fermo da anni programma il proprio fabbisogno in relazione alle cessazioni delle unità di personale e non certo alla dotazione organica teorica.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 sopra citato : "le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie".

Il comma 3 dell'articolo 6 novellato del d.lgs 165/2001 dispone: "In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente".

In sintesi con le modifiche della riforma Madia la dotazione organica altro non è se non una fotografia del personale in servizio, e che ogni anno occorre individuarla sia sul piano qualitativo che quantitativo.

Il piano assunzionale potrà essere modificato in relazione ad eventuali ulteriori cessazioni rispetto a quelle previste o a modifiche del quadro normativo di riferimento.
Sul piano strettamente contabile si segnala che nella presente missione sono indicate le specifiche entrate inerenti le risorse umane e più precisamente le tasse delle procedure concorsuali ed i contributi/rimborsi statali per i distacchi sindacali e per mobilità personale.
Per quanto riguarda le spese si fa riferimento a stipendi e contributi del servizio ed ai fondi contrattuali per la produttività dei dipendenti e dei dirigenti.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

In ordine alla formazione e riqualificazione del personale dipendente, viene svolta attività di aggiornamento del personale, fornendo il supporto amministrativo e professionale inerente l'attività di formazione promossa da altri enti, autorizzandone la partecipazione a corsi di aggiornamento, formazione e addestramento sulla base del budget assegnato, mediante determinazione dirigenziale, in base alle esigenze formative evidenziate dai singoli settori. È stata assicurata anche la partecipazione dei dipendenti a corsi finanziati dall'Inps "Valore P.A.".

ADEMPIMENTI di cui al D.Lgs. n.81 del 09/04/2008

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di salute e sicurezza del lavoro si è proceduto ad affidare alla Ditta SEA Gruppo di Fano fino al 31/12/2022 la gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso le pubbliche amministrazioni.
La ditta, sopra citata, svolge il servizio di assistenza e supporto tecnico nella gestione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 in materia di

sicurezza sui luoghi di lavoro.

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 3.1 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Nel 2021 si è entrati a pieno regime sull'avvio del sistema di rilevazione automatico dei passaggi con il rosso (T-RED) nel semaforo all'incrocio di Casabianca, grazie anche all'esternalizzazione della lavorazione, stampa, imbustamento e postalizzazione dei verbali di infrazione al codice della strada, visto il comando ad altro ufficio pubblico di un addetto al servizio. Considerato che, obiettivi primari della polizia locale sono la sicurezza del pedone e di tutti gli utenti della strada, dopo l'attivazione del t-red è intenzione attivare entro il 2021/2022 il controllo della velocità in modalità dinamica mediante lo strumento scout speed.

Per completare l'innovazione degli strumenti utilizzati (rinnovato completamente anche l'impianto radio, fondamentale in situazione di crisi ed emergenza a cui comunque bisogna essere preparati) e lo snellimento dell' organizzazione interna del lavoro a favore dell'utilizzo su strada del personale, nel 2021/2022 si conta di sostituire i vecchi e famigerati blocchetti cartacei per l'elevazione delle sanzioni conseguenti a violazioni al codice della strada con palmari colloquianti direttamente con il sistema informatico riducendo la pura attività burocratica conseguente.

Si conta, inoltre, di migliorare il rapporto del Comando di Polizia Locale con i cittadini attivando, ove possibile, lo sportello informatico e la possibilità di inoltrare *on line* attraverso il sito web domande e richieste di autorizzazioni con procedure standardizzate.

Per agevolare i pagamenti delle sanzioni codice della strada nel corso del primo semestre 2021 si è attivato il canale " Pago PA " per versamenti on line.

Si sta procedendo in materia di videosorveglianza, vista anche la complessità della normativa, ad armonizzare ove necessario la normativa privacy alla normativa in materia di videosorveglianza.

PROGRAMMA 3.2 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

In continuità con gli indirizzi del precedente mandato amministrativo, obiettivo nevralgico dell'Amministrazione è assicurare continuo miglioramento della sicurezza urbana che è un elemento fondamentale del vivere sociale e condizione imprescindibile per garantire ai cittadini il pieno esercizio delle libertà riconosciute dal nostro ordinamento giuridico, in forma individuale e collettiva, nella consapevolezza che il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza rappresenta un fattore determinante per lo sviluppo sociale ed economico del territorio oltre che un fondamentale parametro di valutazione della qualità della vita di una comunità.

Sicurezza la cui percezione può migliorare prevedendo la presenza della Polizia Locale nei quartieri, obiettivo attualmente complesso con l'organico attuale. In questa fase di emergenza sanitaria a causa dell'epidemia da COVID 19 la presenza della Polizia Locale nel territorio è inoltre fondamentale per rassicurare i cittadini sulla corretta applicazione delle varie disposizioni ed anche come supporto interpretativo.

Unitamente al " vigile nel quartiere "si intende potenziare la percezione di sicurezza da parte della città prevedendo e coordinando comitati spontanei di cittadini che collaborino con le Forze di polizia senza sostituirsi ad esse ma con messa a disposizione di informazioni soprattutto attraverso strumenti informatici. Il rapporto tra le Istituzioni pubbliche e i privati cittadini è indispensabile garanzia di miglioramento per l'intera Comunità, il cui funzionamento si fonda sul principio della "sussidiarietà circolare" nella quale tutti, nel rispetto delle diverse competenze e responsabilità, si adoperano al fine di generare una collaborazione sistemica non estemporanea grazie alla attuazione del protocollo stipulato con Prefettura/ Ministero Interno disciplinante il "Controllo di vicinato".

Considerato che negli anni si è sempre più diffuso l'abusivismo commerciale non solo durante il mercato serale di Lido di Fermo, ma anche durante il periodo invernale, in collaborazione anche con le altre forze di polizia, si intende aumentare la presenza del personale della polizia locale nelle diverse manifestazioni per ridurre al minimo tale criticità.

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio".

Obiettivi Strategici

La Costituzione attribuisce all'istruzione un ruolo decisivo: quello di rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza, impediscono di fatto il pieno sviluppo della persona umana. L'amministrazione comunale svolgerà un ruolo prioritario di affiancamento con le istituzioni scolastiche, continuando a fornire strumenti e mezzi di supporto didattico ed educativi al fine di inserire sempre più l'istituzione scolastica nel contesto sociale in cui si vive ed opera.

Per le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, l'Amministrazione comunale interviene e provvede mediante programmi di organizzazione della rete scolastica e manutenzioni ordinarie e straordinarie, con il trasferimento di risorse finanziarie per il funzionamento delle segreterie e delle direzioni, con l'acquisto di arredi e attrezzature, nonché la fornitura delle utenze (elettricità, riscaldamento, acqua, telefono, ecc.).

L'Amministrazione programma e gestisce quindi un sistema integrato di servizi scolastici ed educativi secondo il principio della sussidiarietà orizzontale tra Ente Locale e Istituzione Scolastica. In quest'ottica, l'obiettivo primario è co-progettare e realizzare, secondo una logica di programmazione partecipata e secondo il metodo della concertazione, attività di arricchimento dell'offerta formativa (P.O.F.) (es. tavolo della legalità), interventi di prevenzione della dispersione scolastica, come il progetto di psicologia scolastica che, anche durante il periodo pandemico, è continuato con modalità online, progettualità mirate a garantire una corretta

informazione riguardo i possibili percorsi scolastici e professionali per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado affinché essi possano individuare quei riferimenti che consentiranno loro una scelta giusta e consapevole nel proseguo degli studi ("Orientamento scolastico").

Tra gli interventi a garanzia del diritto allo studio, si intende in particolar modo sostenere tutte quelle iniziative che, come il progetto territoriale di "Psicologia Scolastica" che coinvolge questo Comune, i Comuni dell'ATS XIX, l'Ordine degli Psicologi della Regione Marche e le Dirigenze Scolastiche del territorio, sono volte a realizzare una serie di attività rivolte al personale scolastico, a studenti e famiglie finalizzate, in questo periodo particolare, a fornire supporto psicologico per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza Covid-19, con l'obiettivo generale di garantire l'integrazione scolastica, la prevenzione del disagio e della dispersione.

E' proseguita inoltre l'attività dell'Amministrazione comunale volta a garantire una sempre più efficiente organizzazione delle mense scolastiche (con il coinvolgimento dell'ASITE s.u.r.l.) e del trasporto scolastico (con il coinvolgimento dell'autoparco) con una particolare attenzione al rispetto delle regole imposte dai protocolli di sicurezza Covid-19 nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, con l'impiego importante anche di risorse finanziarie.

Permane l'impegno dell'Amministrazione al mantenimento delle rette agevolate per il trasporto scolastico con l'utilizzo esclusivo delle modalità informatizzate per la richiesta del servizio da parte delle famiglie. Si è provveduto infatti a progettare con gli addetti del CED e, successivamente, a redigere la nuova modulistica per la modalità "on-line" il sistema di compilazione della domanda di trasporto scolastico, disponibile sul sito istituzionale del Comune, così come il relativo pagamento on-line attivo sempre sul sito del Comune tramite la piattaforma informatica Mpay della Regione Marche, nell'ottica di una sempre crescente informatizzazione di tutti i procedimenti.

Un ruolo importante è naturalmente riconosciuto a tutti quegli interventi volti a garantire l'integrazione scolastica di ogni soggetto fragile, con particolare riferimento agli allievi disabili e a quelle iniziative che favoriscano la creazione, anche nell'ambito della Scuola, di una cultura dell'accoglienza, della non discriminazione e dell'inclusione.

Questa Amministrazione intende inoltre proseguire l'opera di riqualificazione dei plessi scolastici cittadini, già avviata in questi ultimi anni, ponendo particolare attenzione ai poli scolastici periferici del nostro territorio cittadino, che vanno in particolar modo sostenuti e valorizzati.

Programma 4.2 – Altri ordini d'istruzione.

Sarà considerata prioritaria la messa a sistema dell'offerta educativa per la fascia 6 – 18 anni, con particolare attenzione alla fascia di età 11 – 14 anni, ove tale offerta dovrà essere particolarmente qualificata in ragione delle mutate necessità dell'area dell'adolescenza. E' proprio in questa fascia di età che, in sinergia tra l'istituzione, la scuola pubblica, il settore educazione del comune, i quartieri, si dovranno individuare progettualità ancora più efficaci, capaci di prevenire e contrastare il preoccupante fenomeno della dispersione e abbandono scolastico, intercettando le diverse forme di disagio giovanile, fenomeni amplificati a causa dell'emergenza Covid, spesso causa dell'insuccesso scolastico.

L'area della pre–adolescenza e dell'adolescenza ha trovato nell'Amministrazione un attento e propositivo attore, nel quadro di collaborazioni e impegni con tutti coloro che a vario titolo e con ruoli diversi ma complementari, sono chiamati a compiti di responsabilità educativa: genitori, Istituzioni, Associazionismo. A questo proposito prima dell'emergenza da Covid-19, l'Amministrazione Comunale insieme all'Ambito Sociale XIX, dopo una serie di incontri, ha pubblicato un Bando per la costituzione della "*Rete Educativa Diffusa Territoriale*" ed è attualmente in corso l'istruttoria delle domande pervenute.

Finalità del Comune di Fermo e di tutto l'Ambito Sociale XIX è di creare una cultura educativa comune, in cui i servizi educativi, pur mantenendo la peculiarità di ogni territorio in cui questi vengono realizzati, abbiano nello stesso tempo una linea progettazione e di realizzazione comune, con criteri, modalità di attuazione ed obiettivi omogenei su tutto il territorio.

Nella suddetta Rete il Comune di Fermo e l'Ambito Territoriale di Fermo svolgeranno funzione di accompagnamento, supervisione e di monitoraggio

all'andamento della stessa, oltreché promuoveranno e pubblicizzeranno costantemente i servizi\strutture presenti in essa. Specificato che il progetto suddetto prevede la partecipazione di varie Cooperative Sociali; Associazioni; Istituzioni Territoriali che attuano e gestiscono servizi/strutture educative rivolte al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza. Sarà importante quindi nei prossimi mesi verificare le adesioni pervenute e rendere operativa la rete.

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 5.1 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

La biblioteca e i musei. Mission.

L'attività del Servizio "Biblioteca, musei, mostre e sale" ordinariamente, come anche in occasione di singole manifestazioni, intende favorire la crescita e lo sviluppo della persona attraverso la conservazione e valorizzazione dei beni culturali che, per compito primario, tutelano, custodiscono, catalogano e rendono fruibile al pubblico.

BIBLIOTECA E MUSEI. Anni 2022-2024

Nel triennio si darà priorità, ferme le altre attività d'istituto, alla progettualità e alla messa in opera di azioni connesse al PNRR, in particolar modo in conseguenza degli interventi strutturali che saranno stati attuati dal competente Settore dei LL.PP., in relazione allo sviluppo della digitalizzazione, all'efficientamento energetico e riguardo tutti quegli ambiti individuati dal PNRR medesimo che abbiano attinenza con i BBCC.

Tra le principali azioni, subordinatamente all'assegnazione delle relative risorse umane e strumentali, nonché alla previa realizzazione – ove necessario, da parte del Settore LL.PP.- dei lavori strutturali sui contenitori culturali inseriti nella progettualità connessa al PNRR, le seguenti:

- Progetti di digitalizzazione e catalogazione dei fondi antichi, grafici e speciali della Biblioteca Civica e del patrimonio museale cittadino;
- Rafforzamento delle politiche di rete sia in ambito museale che bibliotecario;
- Interventi di riqualificazione ed efficientemento energetico di edifici destinati ad utilizzo culturale.

Azioni continuative nel triennio saranno inoltre le seguenti:

BIBLIOTECA

- Mantenimento e ove possibile potenziamento dei servizi bibliografici, biblioteconomici e di ricerca dell'informazione rivolti all'utenza cittadina, regionale, nazionale ed internazionale, puntando sull'ampliamento degli orari, dei servizi offerti, del personale in organico e ausiliario (SCV, volontari, borse lavoro,

etc.) e sul sostegno alla gestione e alle attività delle tre sedi (centrale, BUC Machinery/Ex euf e biblioteca ragazzi), con particolare attenzione alla promozione della lettura e della biblioteca quale luogo di incontro e di confronto con i cittadini;

- in particolare, sviluppo delle attività WIKi, dei servizi MLOL, delle iniziative sui social per quanto attiene ai servizi in remoto, attività di promozione alla lettura attraverso le iniziative di "Città che legge", le rassegne editoriali, le iniziative di valorizzazione dei fondi;
- reperimento e/o riqualificazione di nuovi spazi interni ed esterni da destinare allo sviluppo dei servizi al pubblico e delle collezioni, nonché interventi di ristrutturazione e decoro degli ambienti ove necessario e della facciata;
- progettualità connessa alle opportunità offerte dai bandi nazionali e regionali per il rilancio dei beni culturali
- incentivazione delle azioni di recupero del patrimonio culturale cittadino attraverso le donazioni e delle azioni di messa a sistema di detto patrimonio attraverso la collaborazione tra le realtà bibliotecarie cittadine;
- promozione della biblioteca e del patrimonio attraverso iniziative di valenza turistica (Biblioteca con vista in occasione del mercatino estivo, visite guidate di rappresentanza, mostre tematiche, etc.), di raccordo e connessione con le realtà scolastiche (laboratori, visite guidate, iniziative culturali, accoglienza PCTO) e universitarie (attività di sala a orario continuato, sostegno alla ricerca e alle tesi, gestione dell'informazione, accoglienza tirocini formativi), di pubblicazione divulgativa (stampa di cataloghi e studi sul patrimonio);
- attività di studio e ricerca sui fondi antichi in programmi locali e di cooperazione nazionale ed internazionale (progetto di ricostruzione della biblioteca secentesca delle origini, "Censimento delle edizioni italiane del XVI sec.", "Biblioteca Digitale Italiana" per la digitalizzazione dei cataloghi storici, "Manus On Line" per la catalogazione dei manoscritti, collaborazioni universitarie, con la British Library di Londra per il progetto MEI sugli incunaboli ed il Centro di Studi Storico-medici di Stanford per i fondi di storia della medicina;
- prosecuzione delle iniziative ricorrenti e strutturate (Fermo Sui libri, Open Space autori, Biblioteca con vista, Letture fermane, Convegno-mostra sui temi della pediatria e dell'ostetricia in collaborazione con l'Università di Ancona, mostre tematiche sul patrimonio, visite guidate ai fondi antichi etc. etc.);
- prosecuzioni delle attività di promozione della lettura sui social (pubblicazione di recensioni, bibliografie tematiche, eventi on line, etc.)
- attività WIKI per la socializzazione dell'utenza, il potenziamento della ricerca locale e le azioni di "palestra della mente" a beneficio della cittadinanza, attraverso corsi specifici, giornate di incontro e tutoraggio costante in biblioteca;
- servizi e programma di promozione della lettura, attività laboratoriale, lettura ad alta voce, presentazioni editoriali, etc per utenti under 14, con particolare riferimento alle politiche condivise nazionali e regionali Nati Per Leggere;
- compartecipazione alla gestione del Sistema Biblio Marche SUD cui la Biblioteca afferisce, come da convenzione con la Regione Marche.

MUSEI

- progettualità connessa al PNRR nell'ambito dei BBCC;
- tutela e conservazione del patrimonio;
- ampliamento dell'offerta museale;
- progettualità connessa alle opportunità offerte dai bandi nazionali e regionali;
- valorizzazione del patrimonio cittadino attraverso mostre;
- produzione di iniziative volte alla valorizzazione dell'arte contemporanea;
- promozione turistica del patrimonio culturale;
- promozione del patrimonio cittadino attraverso prestiti.

Obiettivi operativi anno 2022:

BIBLIOTECA

- progettualità connessa al PNRR nell'ambito dei BBCC;
- riqualificazione di nuovi spazi interni (mezzanino Biblioteca) ed esterni (Palazzo Trevisani, Ex EUF) da destinare allo sviluppo dei servizi al pubblico e delle collezioni (subordinatamente a disponibilità LLPP);
- gestione e ottimizzazione del personale, degli orari e dei servizi garantendo equilibrio tra offerta all'utenza, lavori interni, attività amministrativa, iniziative e attività culturali e promozionali;
- azioni di tutela e messa a disposizione del patrimonio antico e delle nuove acquisizioni;
- potenziamento delle attività di promozione della lettura e della valorizzazione del patrimonio di concerto con la Regione Marche:
    - lettura digitale tramite MLOL (Media Library On Line);
    - potenziamento delle attività connesse alla promozione della lettura per i minori tramite NPL (Nati per Leggere)
    - avvio del coordinamento regionale per la progettualità Marche Digital Library;
    - avvio del nuovo programma gestionale Sebina NEXT (gestione delle specifiche tecniche, dell'utilizzo da parte del personale e dell'utenza)

- progettualità connessa alle opportunità offerte dai bandi nazionali e regionali per il rilancio dei beni culturali, con particolare riferimento ai fondi e alle misure post covid e alla qualifica di "Città che legge"
- progettualità territoriale connessa al Sistema Biblio Marche SUD, al Sistema bibliotecario cittadino fermano, al Patto territoriale per la lettura
- Promozione delle donazioni pervenute nel 2020-2021;
- svolgimento attività WIKi e iniziative sui social per quanto attiene ai servizi in remoto, anche in gestione ordinaria;
- servizi e attività locali di promozione della lettura, attività laboratoriale, lettura ad alta voce, presentazioni editoriali
- prosecuzione o riavvio delle rassegne editoriali e degli eventi promozionali;
- prosecuzione dei progetti nazionali e internazionali avviati (FAR, SBN, BDI, MANUS, MEI, etc.) e nuova partecipazione ("Archivio Possessori" con Biblioteca Marciana, "Indipetae" con l'università di Boston, etc.).

MUSEI

- Riapertura completa della pinacoteca civica;
- Supporto all'Ufficio Tecnico per l'apertura del Museo Archeologico;
- Supporto all'Ufficio Tecnico nella progettazione per l'accesso ai fondi del PNRR nell'ambito dei beni culturali ed, in caso di finanziamento, gestione dei progetti sotto il profilo culturale;
- Organizzazione di una mostra per la valorizzazione del patrimonio locale secentesco;
- Organizzazione delle celebrazioni dantesche;
- Organizzazione di una mostra su Costanzo Corrina, artista contemporaneo.

BIBLIOTECA E MUSEI

Anno 2023

Prosecuzione delle seguenti azioni:

- Ampliamento del Museo Archeologico;
- Supporto all'Ufficio Tecnico nella progettazione per l'accesso ai fondi del PNRR nell'ambito dei beni culturali ed, in caso di finanziamento, gestione dei progetti sotto il profilo culturale.

- Continuazione delle azioni avviate nell'anno 2022 in Biblioteca;

Anno 2024

Prosecuzione delle seguenti azioni:

- Ampliamento del Museo Archeologico;
- Supporto all'Ufficio Tecnico nella progettazione per l'accesso ai fondi del PNRR nell'ambito dei beni culturali ed, in caso di finanziamento, gestione dei progetti sotto il profilo culturale.
- Continuazione delle azioni avviate nell'anno 2022 in Biblioteca;
- Avvio pubblicazione degli esiti del progetto di ricerca pluriennale sulla fisionomia della Biblioteca delle origini.

PROGRAMMA 5.2 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

MISSIONE 1 – BENI CULTURALI

La tradizione secolare di Fermo, *civitas studiis aptissima* – città congeniale per gli studi – e con particolare vocazione alla cultura – rappresenta un'eredità preziosa, non solo in termini di patrimonio culturale museale e monumentale, ma come potenziale straordinario di crescita della città. Nell'intenzione dell'Amministrazione Comunale la cultura rappresenta il volano per uno sviluppo moderno in grado di coniugare la valorizzazione del patrimonio culturale con lo sviluppo turistico enogastronomico, favorendo la crescita economica e la definizione di un brand di eccellenza per la città, con positive ricadute sull'intero territorio.

Tradizione, innovazione e sviluppo quali parole chiave nell'indirizzo politico culturale che tiene conto delle innumerevoli ricchezze della città, sotto diversi aspetti: museale e monumentale (Musei Civici, Biblioteca, Teatro), di promozione del linguaggio artistico in tutte le sue espressioni (arti visive e coreutiche) e della sua finalità didattico-educative (attraverso le iniziative di pedagogia culturale insite nella valorizzazione dei beni culturali come l'educazione al libro ed alla lettura), di riqualificazione del patrimonio storico e del paesaggio – anche urbano – attraverso il recupero della memoria storica e dei suoi luoghi cittadini. Nella definizione del brand culturale della città, riveste un ruolo di particolare importanza, anche l'identificazione di un evento in grado di esprimere in sintesi le caratteristiche culturali della città e di rappresentarne l'unicità nel panorama nazionale, al pari di analoghe iniziative già consolidate nel settore enogastronomico.

L'indirizzo politico culturale, nelle sue linee essenziali, si pone l'obiettivo di valorizzare l'intero tessuto culturale cittadino, attraverso l'attivazione ed il consolidamento di sinergie positive con le istituzioni scolastiche cittadine di ogni ordine e grado, con le innumerevoli associazioni culturali che operano in città e favorendo occasioni di incontro e crescita culturale condivisa. Tale obiettivo è reso immediatamente visibile anche attraverso la programmazione di eventi culturali con un calendario stagionale che scandisce i momenti più importanti dell'anno (stagione primaverile, estiva, autunnale e natalizia), evidenziando tutta la ricchezza culturale in termini di luoghi, monumenti, opere, storia e personaggi della città di Fermo, realizzato attraverso la positiva sinergia con istituzioni ed associazioni culturali della città e dell'intero territorio fermano.

La politica culturale del Comune di Fermo si esprime in un'ampia e variegata attività che può, in sintesi, tradursi in questi tre ambiti principali di interesse: Beni e Attività Culturali, Promozione e progettazione culturale partecipata articolati nei macro-obiettivi indicati di seguito.

Programma 1. Teatro dell'Aquila

Il Teatro cittadino rappresenta già un unicum nel panorama regionale per la grandezza della struttura, il suo valore storico, la partecipazione dei cittadini alle stagioni, la qualità dei cartelloni. È necessario potenziare sempre più le programmazioni, ottimizzando le repliche, aumentando i servizi agli abbonati, migliorando la sua fruibilità e abbattendo i costi. Verrà data continuità ad una politica attenta all'educazione del pubblico giovane e delle scuole all'opera lirica attraverso la rappresentazione di anteprima delle opere in cartellone ad un prezzo agevolato per i giovani studenti e per gli accompagnatori adulti. Tale opera formativa verrà svolta in collaborazione con le scuole della città e del territorio fermano, attraverso anche interventi didattici eseguiti gratuitamente presso le scuole, da parte di artisti della lirica, in collaborazione con i docenti di competenza. L'attività di formazione alla lirica si affiancherà ad integrazione con quella di progetto finalizzati in questo settore come "Ti Piace l'Opera". Speculari e corrispondenti sul piano della prosa iniziative come "Scuola di Platea" che favoriscono la conoscenza di opere di autori della letteratura classica e contemporanea, con la possibilità di approfondire anche la conoscenza linguistica attraverso la rappresentazione di opere nella loro lingua originale. L'attuazione di tali obiettivi dovrà tenere conto dell'evolversi della pandemia e quindi della necessità di adeguare modalità e forme di svolgimento della formazione teatrale a distanza attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche. La programmazione di formazione con le scuole, pertanto, verrà modulata tenendo conto del protrarsi dello stato pandemico.

Per quanto concerne la stagione lirica e di prosa obiettivo sarà quello di incrementare ulteriormente il pubblico, sia in termini di numeri che di incassi. Partendo da questi positivi presupposti si intende proseguire nella promozione di progetti che favoriscano l'avvicinamento del pubblico- ed in particolare di quello giovane- al mondo della lirica ed in generale del teatro. Sul piano dei costi verrà potenziata la sinergia pubblico-privato con il coinvolgimento di enti privati e aziende – alcune con rilevanza nazionale sul piano della comunicazione-, consentendo risparmi in termini di risorse del bilancio corrente. Sinergia col privato che, per quanto riguarda la programmazione teatrale, si intende incentivare ulteriormente anche nella stagioni teatrali delle annualità 2022-2024. Tale sinergia dovrà tenere conto dell'evolversi della situazione pandemia e degli effetti sulla capienza del Teatro dell'Aquila e dell'arena all'aperto di Villa Vitali in termini di presenze di spettatori – e della necessità di convertire parte della programmazione in streaming.

Nella programmazione è inclusa anche quella di rassegne estive presso il Teatro all'aperto di Villa Vitali, potenziando l'offerta culturale e musicale estiva, con appuntamenti dedicati anche alla musica leggera, nonché valorizzando un bene culturale strategico per il centro città.

Nella politica di ampliamento del pubblico verrà riservata ulteriore attenzione anche alle categorie svantaggiate ed ai diversamente abili, proseguendo sul fronte di interventi per la mobilità garantita in occasione degli spettacoli teatrali – stipula di apposite convenzioni per il trasporto sanitario con la locale pubblica assistenza- , direzione su cui si intende proseguire per favorire la più ampia accessibilità al Teatro.

E' previsto anche l''utilizzo del bar del Teatro in maniera autonoma rispetto al funzionamento del Teatro dell'Aquila, valorizzando spazi e servizi, nel rispetto delle normative della sicurezza. Tal intervento consentirà al servizio di acquisire un valore aggiunto sia in termini economici, sia di incremento dell'offerta dei servizi per gli spettatori del Teatro dell'Aquila ed in occasione di eventi quali congressi, convegni, concerti e conferenze. L'affidamento a fornitore unico ha già consentito una razionale organizzazione dei servizi sul piano logistico e della gestione dei costi, favorendo ulteriormente un miglioramento della gestione nel coordinamento dei servizi al pubblico. La possibilità di utilizzo in autonomia del servizio bar e della sala Rollina per gli eventi, sarà condizionato nel 2021 e negli anni successivi dalle condizioni imposte dall'emergenza sanitaria in corso.

L'Amministrazione Comunale proseguirà l'obiettivo di garantire l'incremento del pubblico, sviluppando ulteriormente anche nel triennio 2022-2024 i servizi che ne agevolano la più ampia fruizione da parte delle diverse categorie sociali – bambini, studenti, giovani, disabili, anziani – e rendono il teatro un luogo accessibile per tutti, da ogni punto di vista. Per quanto concerne le stagioni teatrali 2021 e 2022, le attività teatrali saranno condizionate nelle modalità complessive di svolgimento dall'evolversi dell'emergenza sanitaria in corso da contagio da covid19.

Verrà intensificata la collaborazione con circuiti regionali come AMAT, FORM, CMS finalizzata al consolidamento del ruolo di rilievo del Teatro dell'Aquila anche in un contesto regionale unitamente alla piena operatività della Fondazione della Rete Lirica delle Marche formalmente istituita nel 2018 la cui Presidenza è stata già assegnata al Comune di Fermo per il triennio 2018-2019-2020, mentre negli anni 2022-20234il Comune di Fermo ne resta socio sostenitore e membro del consiglio direttivo.

Il Teatro dell'Aquila, a seguito del sisma che ha colpito la città nel 2016, in attesa del ripristino di altre sedi per attività culturali e convegnistiche oggetto di interventi di restauro, ha sostenuto in maniera significativa la continuità delle attività culturali sia di natura turistico congressuale sia di natura istituzionale, come sede di svolgimento di eventi , rassegne e cerimonie promosse da altri settori. In attesa che oltre al Palazzo dei Priori vengano ripristinate altre sale congressuali danneggiate dal sisma del 2016 – ad es. il Centro Congressi S. Martino – il Teatro continuerà a sostenere l'attività congressistica e convegnistica, cercando di potenziare le attrezzature tecniche necessarie per tali finalità.
Tale rilevante incremento dell'attività teatrale sarà anche sostenuto dall'incentivo alle residenze di allestimento della produzione di compagnie locali e territoriali.
Quanto sopra implica una necessaria razionalizzazione delle procedure di concessione del Teatro a soggetti terzi (modalità procedurale di prenotazioni, disciplina di concessione a soggetti terzi,) e della gestione complessiva dei servizi, data l'articolazione nutrita del calendario teatrale e il notevole incremento delle aperture al pubblico e degli allestimenti. La gestione razionale delle concessioni d'uso a terzi del Teatro potrà essere favorito da modalità più agevoli nella prenotazione dello stesso da parte dell'utenza attraverso adozione di analogo sistema di prenotazione informatizzata, a quello già in uso per la prenotazione delle sale.
E' intenzione dell'Amministrazione provvedere anche ad interventi strutturali del Teatro dell'Aquila, con precedenza agli interventi relativi alle misure di sicurezza, alle verifiche strutturali ed agli interventi di restauro nonché la pianificazione di investimenti per incrementare la dotazione delle attrezzature tecniche del Teatro.
La mancanza di un vero formale ingresso strutturale del Teatro ha già comportato il potenziamento del servizio di segnaletica e di arredo informativo dell' ingresso utilizzato per accesso alla biglietteria ed al foyer, migliorando sempre più l'immagine comunicativa del Teatro (anche con identificazione di loghi identificativi dei servizi come per il Caffè dell' Aquila) e l'impatto nell'accoglienza del pubblico. Secondo tale trend verranno incentivati ulteriori interventi di potenziamento della segnaletica per il pubblico e dell'informativa sui servizi attraverso l'utilizzo integrato anche di messaggistica informativa audio e video. Il potenziamento ed il razionale utilizzo della segnaletica e delle modalità di comunicazione col pubblico sarà quanto mai necessario e strategico nella gestione della attività teatrale durante la pandemia, in osservanza delle normative vigenti per regolamentare eventi al pubblico.

6. Intervento 1 – Sviluppo attività produzione artistica

Nell'ambito di tale intervento, verrà intensificato l'impegno già particolarmente rilevante nel consolidare il ruolo centrale del Teatro dell'Aquila nella produzione artistica della lirica nel contesto regionale, tenendo conto che fino al 2020 la Presidenza della Fondazione Rete Lirica delle Marche è stata assegnata al Comune di Fermo che negli anni 2022-2024 proseguirà nell'impegno quale socio fondatore in seno al consiglio direttivo.
La razionalizzazione delle risorse da utilizzare attraverso la programmazione congiunta della Fondazione, consente di sviluppare ulteriormente le competenze gestionali e specialistiche nel settore della lirica acquisite nel triennio precedente. La Fondazione Rete Lirica delle Marche consente di estendere la produzione artistica anche a iniziative consolidate come "Opera Domani" nell'ottica di formazione dei giovani alla lirica. La programmazione delle anteprima delle opere liriche riservate ai giovani si articolerà in un ampliamento dell'offerta formativa riservata alle scuole, differenziando i percorsi informativi in base al grado scolastico ed incrementando l'offerta per le scuole superiori di secondo grado con appositi progetti "Opera Studio". Tale programmazione potrà avvenire attraverso lo sviluppo di modalità a distanza durante il permanere dello stato pandemico.
I protocolli di intesa con scuole ad indirizzo artistico del territorio quali il Liceo Artistico-Istituto D'Arte "Preziotti – Licini" hanno consentito già di utilizzare la produzione lirica come occasione formativa per studenti e docenti di indirizzi congrui come quello scenografico. Verrà intensificata tale collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado della città e del territorio fermano per favorire interazione di docenti e studenti della città in occasione di allestimenti e produzioni di opere liriche come importanti momenti formativi. Verranno sviluppate all'occorrenza modalità di partecipazione e didattica a distanza, tenuto conto dell'evolversi della pandemia.

7. Intervento 2 – Valorizzazione del Teatro su scala regionale e nazionale attraverso partenrship e/o accordi in rete

L'adesione alla Fondazione Rete Lirica delle Marche, al circuito regionale AMAT ed i positivi risultati ottenuti in termini di presenze, enti pubblici partecipanti, sponsor e fund-raicing consentiranno di rafforzare anche nel periodo 2022-2024, la valorizzazione del Teatro su scala regionale, consolidandone in termini concreti il ruolo leader nel contesto del circuito lirico regionale. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale consolidare ulteriormente tale ruolo attraverso l'incentivo alla produzione musicale ed artistica in generale e lo sviluppo di partnerships con soggetti pubblici e privati nazionali, in grado di supportarne la promozione e comunicazione in maniera significativa ed estensiva sul territorio nazionale.
L'incentivo alla produzione artistica ed alla residenzialità delle masse artistiche e tecniche investirà l'intero ambito musicale e non solo quello della lirica, ma anche della musica leggera. Verranno ulteriormente dettagliate le procedure amministrative, già avviate, per definire le modalità di disciplina delle produzioni di artisti, compagnie musicali presso il Teatro dell'Aquila. La produzione di date zero del tour di artisti contemporanei di rilevanza nazionale potranno rappresentare ulteriori occasioni per la definizione di un modello in termini gestionali, amministrativi ed organizzativi di partnership pubblico-privato, favorendo la scelta del Teatro dell'Aquila come residenza di artisti di rilevanza nazionale ed internazionale, con soggiorno delle troupe presso strutture recettive della città e del territorio ed una visibilità nazionale significativa in termini di comunicazione e promozione dell'intera città. Nel triennio precedente le residenze di produzione di artisti di fama nazionale hanno contribuito a connotare il Teatro del' Aquila nel contesto nazionale come sede particolarmente attrattiva per le produzioni e gli allestimenti di date zero di tour musicali e di prosa, tenuto conto della dimensione del Teatro e della qualità dei servizi offerti. E' obiettivo procedere in tale direzione anche negli anni 2021-2023 allo scopo di qualificare sempre più l'immagine del Teatro sul fronte nazionale, aumentando la capacità di attrattiva di risorse pubbliche e private e attivazione di sinergie e convenzioni con enti ed istituzioni del settore.
La programmazione teatrale include anche la stagione concertistica, musicale e sinfonica organizzata in collaborazione con soggetti terzi quali la Fondazione Orchestra Regionale delle Marche (F.O.R.M.), ,la Gioventù Musicale d'Italia – sezione di Fermo e l'Accademia Annio Giostra e con il Conservatorio Statale "G. B. Pergolesi" di Fermo. L'organizzazione della stagione musicale 2022-2024 nella sua programmazione artistica e realizzazione tecnica avverrà in conformità alle nuove normative igienico-sanitarie degli spettacoli dal vivo e secondo le modalità indicate da disposizioni governative. Ove possibile potranno realizzarsi dei concerti in streaming presso il Teatro dell'Aquila, essendo la Sala dei Ritratti (prima sede della stagione musicale) a capienza molto ridotta causa disposizioni anticovid.

8. Intervento 3 – Potenziamento della programmazione e abbattimento dei costi

La Fondazione Rete lirica delle Marche consentirà nella sua consolidata operatività di produzione della lirica di favorire ulteriormente l'abbattimento dei costi, attraverso l'utilizzo di maestranze tecniche ed artistiche di consolidata esperienza e lo scambio di buone prassi mutuate da teatri di tradizione marchigiani di eccellenza come l'arena Sferisterio di Macerata. La convergenza fra enti locali e fondazioni su obiettivi condivisi come la comunicazione della stagione lirica sull'intero territorio regionale favorisce l'adozione di strategie di maggiore efficacia e pervasività in termini di promozione, con economicità e raggiungimento di un target indubbiamente più ampio di potenziali spettatori.
Una programmazione ragionata con gli altri enti partners della rete lirica in termini di budget, di comunicazione e cronologia del calendario delle rappresentazioni – estese nel periodo autunnale, invernale ed estivo, rappresenterà anche per il triennio 2022-2024 una forma di investimento sia dal punto di vista dell'abbattimento costi, sia del trasferimento di know-how con l'acquisizione di professionalità e qualificazione formativa delle risorse umane impiegate.
Verrà intensificata la sinergia con associazioni teatrali e compagni locali e regionali, attraverso la revisione delle modalità e tariffe di concessione del Teatro dell'Aquila a soggetti terzi, le procedure di prenotazione del Teatro -attraverso utilizzo di appositi programmi di gestione informatizzata- e la disciplina sul piano giuridico delle concessioni a terzi, al fine di integrare ed arricchire l'offerta culturale della stagione teatrale, promuovendo artisti e compagnie locali.
L'abbattimento dei costi, sul piano della comunicazione e promozione dell'offerta teatrale, verrà favorito anche dalla realizzazione di un programma di comunicazione on line, attraverso l'utilizzo integrato dei social networks e di utilizzo di possibilità anche di fruizione on line dell'offerta di eventi teatrali in programma, tenuto conto dell'evolversi dello stato pandemico in corso.

Programma 2. Villa Vitali

A Villa Vitali la cittadinanza fermana è estremamente legata, sia per la storicità della struttura, da sempre parco pubblico e luogo di aggregazione per bambini e famiglie, sia perché ambiente di prestigiose rassegne e festival musicali che nel corso degli anni passati hanno visto passare grandi nomi della musica classica e leggera. Dopo gli esiti del sisma del 2016 che hanno decretato l'inagibilità di Villa Vitali con conseguente spostamento presso Palazzo Paccarone nel 2018 di gran parte del polo museale scientifico, sono stati eseguiti interventi di consolidamento sulle ali laterali dei padiglioni utilizzati in occasione del festival come sede di servizi quali la biglietteria ed i camerini dello staff tecnico e di produzione. Dall'avvio della pandemia ancora in corso l'arena di Villa Vitali è stata individuata come contenitore ideale, nell'osservanza delle normative vigenti per l'emergenza sanitaria in corso, per lo svolgimento di eventi- spettacoli, convegni, presentazioni- al pubblico. Ciò comporta il funzionamento pieno durante la stagione estiva e la necessità di provvedere all'implemento di spazi per i servizi destinati sia ai vari staff artistici e tecnici, in occasione di produzioni di spettacoli, date zero di tour musicali e di spazi riservati ai servizi necessari per l'apertura al pubblico dell'arena.

L'edizione dal 2016 al 2019 del Festival Villa in Vita organizzato in collaborazione con AMAT ha visto l'arena di Villa Vitali sede di produzioni di allestimenti di date zero di artisti di rilevanza nazionale che hanno riqualificato l'immagine dell'arena anche in circuiti artistici nazionali dopo decenni di assenza di festival musicali estivi presso la sua sede. Sul piano strutturale si è proceduto al consolidamento delle rampe di accesso laterali all'arena, alla manutenzione delle sedute ed è stato avviato un processo di primo intervento sul palcoscenico ligneo. E' intenzione conferire continuità a tale programmazione del Festival Villa In Vita in collaborazione con AMAT anche per il triennio 2022-2024, sviluppando a latere anche un progetto destinato alle compagnie amatoriali ed associazioni culturali del territorio impegnate nei settori dello spettacolo, della recitazione, della musica e della danza. E' obiettivo intensificare la valorizzazione dell'arena di Villa Vitali come spazio estivo dedicato alle compagnie teatrali amatoriali e giovanili del territorio per la rappresentazione di musical e commedie dialettali.

Programma 5. Accessibilità alle strutture culturali

L'obiettivo è quello di favorire la fruizione di strutture culturali da parte dei portatori di disabilità motorie e sensoriali attraverso interventi mirati al superamento delle barriere architettoniche.

In particolare si procederà nell' implementare gli interventi per agevolare l'accessibilità a chi è portatore di disabilità motorie attraverso la posa in opera di ausili per il superamento dei dislivelli.

Al fine di agevolare la fruibilità delle strutture culturali ai non vedenti è auspicabile la realizzazione di plastici all'ingresso dei musei, di pubblicazioni in braille, di impianti di audio diffusione tramite pc multimediale e casse di amplificazione, il potenziamento della postazione per dislessia ed ipovisione attiva nella biblioteca civica, con l'acquisto sia di sistemi migliorativi della fruizione facilitata (sintesi vocale, riproduzione amplificata, etc.) sia di audiolibri prevalentemente a contenuto storico artistico o comunque utile ad introdurre alle tematiche dei beni culturali, dando seguito all'intervento già effettuato presso la Sala del Mappamondo attraverso un finanziamento regionale nel corso del precedente mandato.

Gli interventi per favorire l'accessibilità e la fruizione dei contenuti alla disabilità uditiva dovranno riguardare anche la produzione di video introduttivi alle strutture museali e teatrali con commento in LIS (Lingua dei Segni) per la fruizione da parte dei non udenti. I predetti interventi non potranno prescindere da una adeguata formazione del personale dei musei e del teatro, da una segnaletica esterna, anche stradale, coordinata, per informare dell'esistenza di strutture ad accessibilità fruitiva, dall'attivazione di convenzioni con le associazioni dei non vedenti e dei non udenti per visite guidate. Ugualmente importanti saranno la sensibilizzazione delle scuole, dell'associazionismo sociale e di settore nonché il coinvolgimento della rete di informazione turistica regionale per la definizione di un turismo accessibile complessivo.

1. Intervento 1 – Per disabilità

Potenziamento degli strumenti tecnici, delle attrezzature museali e dei supporti bibliografici a sostegno delle disabilità e del disagio sociale, con particolare riferimento ad ipovisione, dislessia, autismo ed attività di sensibilizzazione alla tematica dell'integrazione. Potenziamento dell'accesso al Teatro dell'Aquila e in generale a tutte le strutture culturali pubbliche della città.

2. Intervento 2 – Per infanzia

Attività di avvicinamento alla lettura (letture animate, calendario "Nati per", progetto "Biblionido", presentazione di libri, festival, visite guidate peri più piccoli alla biblioteca ragazzi e al libro antico, sensibilizzazione all'utilizzo dell'OPAC ragazzi, lettura in sede, prestito e prestito intersistemico di libri per ragazzi). Servizi in generale di supporto a famiglie e bambini, come servizi di baby-parking e di animazione presso strutture culturali.

3. Intervento 3 – Tecnologica

Estensione del WI-FI e dell'accessibilità tecnologica a tutte le strutture culturali pubbliche, messa on-line di contenuti culturali, digitalizzazione del patrimonio bibliografico e museale, sviluppo delle tecnologie informatiche per l'informazione dei cittadini sugli eventi organizzati dal Comune.

MISSIONE 2 – ATTIVITA' CULTURALI

Programma 6. Fermo Capoluogo

La sfida più importante e difficile è quella di consolidare il ruolo della città di Fermo come "capoluogo" della Provincia Fermana, quale guida anche nel campo culturale, soprattutto in seguito alla sempre maggiore scomparsa delle vecchie funzioni attribuite all'istituzione "provincia" e al loro nuovo ruolo, che necessita quindi di una completa riprogettazione. Lo sviluppo della programmazione di rete con gli altri comuni sarà dunque prioritario. La rivitalizzazione del Distretto Culturale Evoluto Provinciale , già in corso di attuazione, rappresenta una valida occasione per misurare la propria leadership culturale, così come la progettazione allargata dell'attività teatrale, museale e delle mostre nazionali in particolare. In tal senso le anteprime delle rappresentazioni liriche della stagione d'opera in corso del Teatro dell'Aquila, aperte agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado della Provincia, rappresentano un segnale importante di autorevolezza e di apertura verso il territorio.

Programma 7. Punti di riferimento della programmazione annuale

4. Intervento 1 – Cavalcata dell'Assunta

La vicinanza e il consolidamento della manifestazione principe della città di Fermo, la Cavalcata dell'Assunta dovrà essere un obbligo della nuova Amministrazione. Si propone l'istituzione di un Comitato Storico Scientifico che affianchi i Vicepresidenti e il Regista nell'attività di gestione del cartellone dei festeggiamenti e dell'aderenza storica della manifestazione. Attraverso l'attività di formazione all'interno delle Contrade per far sì che i contradaioli diventino sempre di più e a loro volta giocolieri, musici, animatori artistici dello stesso Palio. E poi ancora con un potenziamento in generale di tutte le attività di contrada, durante tutto l'anno, un sostegno della specifica programmazione estiva della manifestazione storica, con una sua estensione anche nella zona costiera presso Lido di Fermo, come già nell'annualità 2018, valutando la possibilità di una realizzazione in orario serale dello spettacolo degli sbandieratori sul tema della Sibilla. Si potenzierà inoltre la promozione sia a livello nazionale sia a livello internazionale della Cavalcata dell'Assunta in concomitanza con eventi culturali quali iniziative espositive in sinergia con aziende del territorio, scambi culturali e promozioni turistiche enogastronomiche mediante i tour del Festival Tipicità presso mete nazionali e internazionali come la stessa città gemellata di Ansbach. L'azione amministrativa dovrà dunque mirare a potenziare la ricerca delle fonti storiche e a garantire sempre maggiore visibilità alla manifestazione. La Cavalcata va sostenuta tutto l'anno, sia nella parte concernente le

attività di contrada che sul versante della formazione di nuovi contradaioli. Particolare cura andrà messa, allora, nell'organizzazione di laboratori permanenti con le scuole. Questa attività settoriale potrebbe essere ampliata ed estesa a quante più scuole possibili , coinvolgendo anche le figure storiche della Cavalcata per far conoscere ancora di più la rievocazione e l'attività delle contrade.

In sintesi, fra le azioni di potenziamento della Cavalcata dell'Assunta quale manifestazione di punta dell'estate fermana si prevede:

- l'apertura di una sede stabile in Piazza del Popolo (in cui promuovere gli eventi specifici, pianificare occasioni di formazione per i nuovi contradaioli e attività identitarie)
- realizzare di un team lavorativo per una progettazione costante che permetta di accedere ai finanziamenti nazionali ed europei
- creare terreno fertile per il riconoscimento della DeCo ovvero Denominazione Comunale di Origine
- dedicare una sezione della Biblioteca civica ai volumi concernenti la Cavalcata dell'Assunta;
- creare un Centro studi medievale-rinascimentale, con particolare attenzione ai giochi storici anche attraverso il coinvolgimento di altri Comuni interessati;
- implementare la segnaletica cittadina con quadri/legende che identificano le diverse aree della città non solo in base alla toponomastica ma anche con riferimento alle contrade;

Nell'ambito degli eventi ampia è la collaborazione con molteplici Associazioni culturali, letterarie, sportive, di spettacolo ecc per la realizzazione di un'ampia scelta di eventi tutto l'anno con mirate attività promozionali su tutto il territorio provinciale delle manifestazioni più importanti, che vengono declinate in tutto l'anno: Baraonda e Baraonda Summer il Carnevale invernale ed estivo di Fermo, Vivi Fermo tutto l'anno/Vivi Fermo a colori declinato su tutte le stagioni (autunno e primavera), l'Estate con un'ampia programmazione dal centro storico al litorale a Villa Vitali e infine "Fermo Magica" ovvero l'intera programmazione di eventi nel periodo natalizio.

Tutta la programmazione degli eventi, raggiunta in sinergia con le Associazioni vede una mirata attività promozionale constampati specifici diffusi capillarmente, pagine sponsorizzate su FB, quotidiani locali e nazionali, radio locali e nazionali, affissioni su territorio comunale e provinciale attraverso impianti sequenziali, al fine di promuovere gli eventi e la città di Fermo durante tutto l'anno.

5. Intervento 2 – Premio Violinistico Postacchini

Il concorso si configura come evento di rilevanza internazionale, qualificante in termini curriculari per i giovani violinisti che intendono percorrere la carriera concertistica internazionale. Giurie ed artisti internazionali sono protagonisti di un evento consolidato, promosso in collaborazione con l'Associazione Culturale "Antiqua Marca Firmana".

Il concorso rende omaggio alla prestigiosa tradizione musicale fermana, ricordando la figura del celebre liutaio fermano Andrea Postacchini (1781 – 1862), noto anche come "lo Stradivari delle Marche". L'organizzazione del concorso vede la collaborazione tra Comune di Fermo e Associazione Antiqua Marca Firmana formalizzata già dalla stipula della convenzione di durata quinquennale (2016-2020) di cui si è già previsto per il quinquennio 2021-2025. Tale convenzione ha rappresentato la premessa per la collaborazione tra i due soggetti, conferendo stabilità organizzativa anche sul piano economico, per l'organizzazione annuale del concorso violinistico internazionale. Il rinnovo della convenzione che prevede la nomina tra i soci di un membro dell'Amministrazione Comunale in carica, consentirà di consolidare tale sinergia pubblico-privato, favorendone un ripensamento generale e la promozione e collaborazione presso enti del settore della liuteria e tradizione violinistica, di rilievo internazionale. Tale revisione organizzativa si configurerà come un obiettivo strategico nel garantire continuità ed una crescita di ampio respiro della manifestazione, con le positive ricadute sulla città in termini di brand

culturale ed anche sul piano del turismo culturale ed accademico-musicale. E' intenzione sviluppare anche eventi a latere dedicati al settore artigianale della liuteria attraverso iniziative espositive, convegnistiche e studi specifici avvalendosi di networks istituzionali che coinvolgano altri enti pubblici e privati ed istituzioni culturali qualificate a livello nazionale ed internazionale nel settore della liuteria. La programmazione del concorso dovrà tenere conto dello stato pandemico, vista la natura internazionale dell'evento e quindi prevedere, anche una programmazione alternativa-video ed eventi streaming- da concertare con l'Amministrazione Comunale, in caso di impossibilità a svolgere in sede il tradizionale concorso.

Intervento 3 – Strutturazione di un Festival specifico

Nel triennio 2018-2020 è l'Amministrazione Comunale ha consolidato lo svolgimento del Festival "Fermhamente" già definito sia nella sua veste grafica sia dei contenuti a cui si intende dare continuità anche nel periodo 2022-2024

Il Festival rappresenta strumento di divulgazione della cultura scientifica alla cittadinanza ed è promosso dall'Amministrazione Comunale in sinergia con scuole di ogni ordine e grado del territorio ed Atenei marchigiani. Si procederà, pertanto, anche nel triennio 2021-2023 allo sviluppo della formula del festival quale evento contenitore di conferenze, convegni, mostre, laboratori, concerti, proiezioni che utilizzino in maniera sinergica i diversi linguaggi al fine di divulgare al più ampio target di pubblico contenuti culturali diversi afferenti al settore scientifico e tecnico. Fermo si conferma città italiana della cultura scientifica; dopo tre edizioni di successo "FermHAmente: festival della scienza" la città è orientata a fare del festival un appuntamento fisso della programmazione degli eventi proposti. L'evento si colloca all'interno di un percorso di offerta formativa per gli studenti che ci rende protagonisti delle Learning Cities Unesco e che attraverso uno specifico potenziamento con una ribalta promozionale a livello nazionale vuole diventare evento di riferimento nel suo genere come manifestazione vetrina di "Fermo Learning Cities".

Nell'ambito della programmazione di festival indirizzati a target specifici va ricompresa anche l'ideazione di festival specificatamente dedicati sul piano della tradizione culturale musicale ad un pubblico giovane, Musiklarenia, ciascuno incentrato alla promozione di generi musicali diversi ed alla valorizzazione in termini culturali e turistici di aree diverse della città.

MISSIONE 3 – PROMOZIONE E PROGETTAZIONE CULTURALE PARTECIPATA

Programma 9. - Sinergia con istituti scolastici e Associazioni

Fermo è una città policentrica, realtà urbana e sociale caratterizzata da un cuore insediativo forte e da un corollario di quartieri e contrade orbitanti e autonome. Questa caratteristica del territorio fermano e della sua gente rappresenta una grande risorsa da valorizzare attraverso la partecipazione e la progettazione di uno scopo condiviso da perseguire con strategie differenti.

Ovviamente la costruzione di una comunità territoriale coesa e solidale non può prescindere dalla scuola, luogo di quotidiane relazioni tra studenti, insegnanti e famiglie, spazio in cui la pedagogia si sviluppa in relazione al territorio.

La città di Fermo ospita sul proprio territorio istituzioni scolastiche di grande rilevanza. La progettualità culturale del Comune di Fermo perciò interagirà sempre più con tutti i gradi e gli ordini di istruzione a partire dal Nido, passando per gli Istituti Scolastici Comprensivi (ISC), le Scuole Superiori, il Conservatorio, l'Ente Universitario, la Curia Arcivescovile. E' necessario pertanto proseguire sulla strada della connessione stretta tra realtà scolastiche e Città, costruendo e strutturando una proposta educativa comune che di questi legami faccia sempre di più la sua forza.

Proprio grazie alla tradizione storica e alla vocazione della città agli studi, Fermo ha ottenuto nel 2018 il riconoscimento come Learning City (Città dell'Apprendimento) nella rete Unesco e, negli ultimi anni, il lavoro svolto in quest'ottica ha portato ad un aumento dell'attività del nostro Teatro dell'Aquila, alla creazione di mille occasioni di formazione per i più piccoli con le programmazioni di Opera e Prosa, alla realizzazione di tanti laboratori museali per tutte le età, fino all'affermazione di veri e propri Festival come Fermhamente o Fermo sui Libri, nati e concepiti proprio per mettere in collegamento il mondo della scuola con quello

della divulgazione della scienza.
L'amministrazione dunque supporterà gli obiettivi del Comitato Scientifico "Fermo Learning City" attraverso una pianificazione annuale di azioni da condividere con tutti i soggetti del mondo educativo e culturale della città, istituendo apposita delega e capitolo di bilancio dedicato.
A questo proposito verranno censite le attività formative ed educative della città (0-99 anni) con la realizzazione di video e materiale turistico-informativo per la promozione di Fermo con questo specifico taglio, potenziando il brand "Fermo Learning City" e lavorando per la costituzione di un network tra le quattro città Unesco marchigiane e le tre Learning Cities italiane, al fine di promuovere iniziative comuni, anche internazionali e scambio di buone pratiche.
Saranno inoltre supportati e potenziati i Festival "Fermhamente" e "Fermo sui Libri" come manifestazioni vetrina della "Fermo Learning City".
Tale lavoro, che vede la valorizzazione delle singole realtà e la loro messa in rete, soprattutto in campo educativo, non può prescindere dal guardare alle Scuole Superiori e all'Università.
Obiettivo dell'Amministrazione è anche incentivare il coinvolgimento delle scuole secondarie superiori della città - scuole secondarie superiori quali IPSIA"O. Ricci", Istituto d'arte "O Licini- U. Preziotti", Liceo Scientifico "T.C. Onesti", ITIS "G. e M. Montani" , Liceo Classico "A. Caro"- in eventi ed attività ricorrenti quali la stagione teatrale, il calendario delle iniziative natalizie a tema (ad es. l'Itis "G. e M. Montani" in occasione del laboratorio di magia nel Natale), il Carnevale, lo sviluppo dei servizi di biblioteca.
Fermo si sta riscoprendo anche città universitaria e l'obiettivo è quello di riuscire a sviluppare la presenza universitaria in città con l'insediamento di nuovi corsi di laurea.
Inoltre, la presenza di studenti da ogni parte d'Italia nei mesi non estivi, potrebbe fungere anche da "motore" per una possibile nuova gestione della "Casina delle Rose" ristrutturata e riconsegnata alla Città.
Infine, la riattivata Convenzione annuale con il Conservatorio Statale di musica "G. B. Pergolesi", già consente di articolare una programmazione di collaborazioni musicali in eventi quali conferenze, concerti, rassegne da concordare sulla base del calendario artistico e teatrale.
Programma 10. Promozione e Comunicazione
La programmazione culturale, e non solo, sarà strutturata in un insieme di eventi stagionali per aumentare la capacità di promozione e creare sinergie tra le diverse iniziative. A tal fine sarà istituita un'apposita cabina di regie tra i diversi assessorati (cultura, teatro, sport, commercio, servizi sociali) per evitare sovrapposizioni e potenziare la comunicazione. Sarà reso agevole l'accesso del cittadino e ai servizi culturali attraverso una maggiore informatizzazione con prenotazione delle sale online e attivazione servizi di e-governament. La comunicazione degli eventi avverrà in modo integrato e ricorrendo alle nuove tecnologie di gestione, siti internet, social network, realizzazione di Applicazioni e attraverso i normali canali (distribuzione di materiale cartaceo con una mappatura completa in zone prestabilite). L'aggiornamento del sito web istituzionale ha previsto anche una nuova veste grafica e dei contenuti delle pagine afferenti al servizio culturale e turistico, facilitando l'informazione e la fruizione da parte della cittadinanza arricchita dalla programmazione puntuale degli eventi con schede specifiche di approfondimento. Verrà intensificata ulteriormente la promozione e l'informazione mediante utilizzo di pagine specifiche dei social networks in particolare del profilo facebook Teatro dell'Aquila, ideando apposite campagne informative e promozionali adatte al momento di fruizione totalmente online degli eventi in occasione di spettacoli teatrali, eventi culturali e turistici di maggior rilievo; ma anche utilizzando e integrando il profilo facebook Teatro dell'Aquila di contenuti specifici ai fini di attrarre pubblico e creare "campo fertile" per la fruizione degli eventi in streaming. In particolare per quanto concerne il Teatro dell'Aquila verrà completata l'offerta informativa sul sito web comunale con la predisposizione di apposita pagina informativa destinata ad ospitare tutte le informazioni tecniche ed amministrative necessarie per l'utilizzo in concessione d'uso del Teatro da parte di terzi. Tale pagina rappresenterà anche sul piano della promozione un ulteriore strumento di comunicazione delle attività teatrali in programmazione, anche attraverso la diffusione in modalità di registrazione audio-video e diretta streaming di eventi musicali, concertistici e di prosa presso il Teatro dell'Aquila.

MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 6.1 SPORT E TEMPO LIBERO

L'attività sportiva è una componente importante del programma amministrativo di una città in quanto racchiude in sé diversi aspetti, quali la socializzazione e il rispetto delle regole, oltre che essere una vetrina per le società sportive e la città stessa diventando un importante veicolo di turismo e dinamicità. È compito dell'Amministrazione mettere gli atleti nella condizione di svolgere al meglio la loro attività, nella convinzione che questi applichi la stessa passione che ha per lo sport anche per le problematiche che investono la propria città. Partendo da queste idee l'Amministrazione si propone di continuare nel recupero delle strutture poco utilizzate o da recuperare, migliorando gli impianti sportivi già in uso al fine di arricchire la proposta sportiva presente in città.

Supportare, promuovere e facilitare lo svolgimento dell'attività sportiva rimane uno dei compiti fondamentali dell'azione amministrativa. Lo sport è salute, formazione educativa, rispetto delle regole, attività ludico-ricreativa, socializzazione, prevenzione del disagio sociale. Ma anche veicolo di affermazione per i singoli atleti e delle tante realtà sportive fermane. Tutto questo porta ad un importante ritorno di immagine per la stessa città di Fermo e il movimento sportivo si pone così come strumento di promozione turistica.

Ogni giorno la città si anima con le migliaia di atleti, piccoli e grandi, che riempiono e colorano i campi di calcio della città di Fermo, le palestre, i campi di gioco in generale. Non valorizzare la passione di atleti e istruttori, il loro impegno e quello delle loro famiglie è responsabilità che nessuna amministrazione comunale può prendersi. Anzi, è compito precipuo dell'attuale amministrazione che governa la città quello di assecondare e sostenere questa passione, mettendo più persone possibili nella condizione di svolgere al meglio l'attività sportiva. Nella convinzione che gli sportivi di oggi, soprattutto i più giovani, saranno i cittadini e gli amministratori di domani, che nel frattempo avranno imparato sul campo anche la voglia e la bellezza di spendersi per una Fermo migliore.

L'azione di questa amministrazione continua a svilupparsi secondo alcune precise direttrici già percorse nel primo mandato:

- Ridurre le disparità esistenti tra chi utilizza le diverse strutture cittadine;
- Favorire chi organizza l'attività sportiva ludico/agonistica per i giovani, senza dimenticare chi si dedica alla pratica sportiva per gli adulti e la terza età (ben consapevoli dei benefici sociali e sanitari che questa seconda attività comporta, anche in relazione al progressivo invecchiamento della popolazione);
- Supportare e pubblicizzare – laddove possibile – lo svolgimento di tutte quelle manifestazioni e competizioni che aprono al territorio;
- Valorizzare, recuperare, incrementare i luoghi e gli impianti destinatati alla pratica sportiva, anche all'aperto.

Attività sportiva di base: migliorare la funzionalità delle strutture

Diverse strutture sportive cittadine necessitano di adeguata manutenzione, altre di semplici migliorie o di interventi più consistenti.

Questa Amministrazione comunale continuerà ad adoperarsi perché gli interventi necessari sulle strutture esistenti siano fatti con il coinvolgimento delle associazioni sportive affidatarie o utilizzatrici.

Integrazione tra Sport e Disabilità

La qualità della vita delle persone con disabilità è fortemente condizionata dall'assenza di occasioni di "svago", di esperienze sociali, di proposte per il tempo libero. Per migliore i livelli di benessere di "giovani disabili" bisogna contrastare la solitudine e l'isolamento, ovviare all'assenza di un gruppo di pari con il quale progettare e vivere il tempo libero. Prendere sempre più coscienza che i disabili hanno diritto, come tutti, alla felicità, al divertimento, ad avere

uno spazio di benessere nel quale coltivare i propri interessi, allacciare e rafforzare relazioni significative, sentirsi pienamente realizzati. Sarà utile sostenere l'organizzazione di manifestazioni sportive con lo scopo di raccogliere fondi a favore di quelle associazioni che sono impegnate nella disabilità. Sollecitare e sostenere le società sportive ad avviare e mantenere settori per i disabili, accompagnando, anche, la progettualità di nascita di nuove associazioni nel settore. Favorire e promuovere manifestazioni sportive per quelle società in ambito disabilità già presenti sul territorio. Favorire e promuovere incontri e convegni finalizzati a comunicare l'azione positiva dello sport su chi è in condizione di disabilità.

In questi ultimi anni diverse associazioni hanno già iniziato questo percorso, a noi il compito di accompagnarle per raggiungere risultati in tale campo.

Gestione degli impianti

In questo contesto, particolare attenzione si pone proprio guardando alla concessione in gestione degli impianti sportivi. Modulare le gestioni, per evitare di far insorgere una concezione quasi "privata" delle stesse, con limitazioni di utilizzo da parte della cittadinanza intera.

Intervenire perché si rispetti il flusso di crescita delle singole realtà sportive, adeguando l'impiantistica e i vari spazi alla crescita o alla diminuzione delle attività con maggiore attenzione a quelle dei settori giovanili nelle diverse discipline.

Interventi su alcune importanti strutture cittadine

Nel continuare a migliorare la struttura ex COPS (Collegio di pubblica sicurezza), come previsto dall''accordo con il Ministero dell'Interno, proprietario, con contratto del 2016. Si sta valutando la possibilità di realizzare un campo da calcio in sintetico. Lo stabile, che si trova in pieno territorio cittadino nel Rione Carcera, è stato totalmente recuperato: il campo di calcio e l'anello pedonale circostante, molto utilizzato dai cittadini residenti, sono stati recuperati, la palestra è stata resa utilizzabile e rifinita con la pavimentazione in parquet ed è stato previsto l'intervento per il rifacimento della copertura che in più punti presenta infiltrazioni d'acqua piovana. Si verrebbe dunque a completare l'impianto a disposizione delle società cittadine e di quanti, soprattutto residenti, vogliono usufruire di uno spazio verde.

Il Campo Sportivo Postacchini di Capodarco, migliorato strutturalmente in questi ultimi anni, è invece ormai punto di riferimento per diverse società di calcio della città e di appoggio alla Fermana FC. Nel lavoro di miglioramento degli impianti sportivi della città si pensa alla costruzione di un secondo spogliatoio all'interno della struttura per renderla più funzionale, e del rifacimento dell'impianto di illuminazione con fari al LED, tenendo conto anche dell'importante numero di atleti che la utilizzano.

Nella riqualificazione del quartiere di Lido Tre Archi è a buon punto anche la realizzazione di un'area sportiva con diversi impianti. In un quartiere sprovvisto di strutture sportive la realizzazione di una tale opera rappresenta un'importante attenzione che l'amministrazione pone in quella zona, vedendo lo sport anche come attività aggregativa e di socializzazione, dando anche una nuova opportunità di miglioramento per l'intero quartiere. Pensiamo di sostenere gli importanti investimenti infrastrutturali fatti sviluppando progetti che portino alla piena

fruizione degli impianti, attraverso la collaborazione con l'associazionismo sportivo del territorio per l'organizzazione di attività durante tutto l'anno.

Il Servizio Sport del Comune di Fermo cura tutte le azioni necessarie a

1. garantire la fruizione e l'uso pubblico delle strutture sportive assicurandone la piena ed efficace disponibilità come "servizio a domanda individuale". Molti impianti sportivi sono gestiti da società/associazioni sportive. E' stata espletata la gara per la gestione del Campo di calcio B. Recchioni e campi COPS (per anni 5 fino al 31/12/2023). Si stanno affidando le gestioni dei seguenti campi di calcio, per anni 4 a decorrere dal 01/07/2021: Angelo Postacchini di Capodarco, San Claudio di Campiglione e San Girolamo, Salvano, San Marco, Marina Palmense, Tirassegno;

2. promuovere e valorizzare l'offerta di attività sportiva attuata dalle associazioni del territorio;

3. patrocinare e sostenere le manifestazioni legate alle attività sportive. In questo contesto è necessario coordinare le attività tra gli uffici comunali coinvolti, con altri Enti quali Comuni, Provincia, Regione, CONI, Federazioni Sportive, Scuole e i loro Uffici;

4. Promuovere la collaborazione per la realizzazione di manifestazioni ed attività aggregative tra le associazioni sportive e le altre realtà presenti nei singoli quartieri della città (Parrocchie, Centri Sociali, Contrade e Esercizi commerciali).
Gli impianti disponibili per le attività, di proprietà comunale e convenzionati con l'Ente sono:

Campi di Calcio:
- Campo di calcio "Bruno Recchioni" e campi di calcio COPS con annessi spogliatoi;
- Campo di calcio Campiglione e San Girolamo;
- Campo di calcio "Angelo Postacchini" di Capodarco;
- Campo di calcio "Aureliano Smerilli" di San Marco ;
- Campo di calcio Salvano;
- Campo di calcio "Ilario e Orlando Stanghetta" di Marina Palmense;
- Campo di calcio "Tirassegno" a seguito dell'acquisizione del Comune dal Demanio.

Palestre:
- CONI "Giulio Pennente";
- Capodarco;
- di Via Leti;
- I.S.C. L. Da Vinci;
- Palestra Plesso Scuola Media Fracassetti;
- Palestra COPS;
- Palestra Nuovo polo scolastico Betti-Fracassetti da concordare con la dirigenza delle scuole medie;
- Palestra comunale di ginnastica di Via Leti, in adiacenza alla palestra F.G.I. "Federico Appoggetti";

Piscina Comunale: in gestione affidata alla Virtus Buonconvento S.S.D., fino al 09/09/2031;

Pista di Atletica e Pista Indoor "Roberto Donzelli": in gestione affidata alla A.D. Sport Atletica Fermo, fino al 30/06/2026;

Impianto per il Tennis di Via Crollalanza: in gestione affidata al Circolo Tennis Fermo fino al 30/06/2025.

Bocciodromo "Tirassegno": dopo la ristrutturazione l'affidamento in concessione per la gestione a seguito dell'acquisizione del Comune dal Demanio.

Skate Park località Lido Tre Archi: in gestione in via sperimentale affidata alla A.S.D. Strike Skate Events di Monte Urano fino al 30 settembre 2022.

Impianti convenzionati:
- Palestra F.G.I. "Federico Appoggetti": di proprietà della Federazione Ginnastica d'Italia e convenzionata con il Comune di Fermo per la gestione e manutenzione. Dal Comune affidata per la gestione al Consorzio Ginnastica del Fermano con contratto in scadenza il 31/12/2020;
- Impianto "Campo di calcio Olimpia": di proprietà della Parrocchia di Sant'Antonio di Padova, concesso in comodato d'uso per anni 30 anni, a partire dal 2006, al Comune di Fermo e convenzionato con l'AFC Fermo S.S.D. a r.l., subentrata alla A.S.D. "Firmum Azzurra", per la ristrutturazione e gestione fino all'11/07/2036.

Nel dettaglio si riportano le principali attività:

CAMPO DI CALCIO "B. RECCHIONI" e CAMPI COPS
Sono utilizzati principalmente per l'intera stagione calcistica dalla Fermana Football Club Srl., che attualmente milita nel campionato di Lega Pro Serie C. I campi COPS anche da altre realtà calcistiche del territorio soprattutto per i settori giovanili.

CAMPI DI CALCIO MINORI
I gestori collaborano con l'Ufficio Sport per permettere l'utilizzo dei campi di calcio comunali per le attività dei settori giovanili e dei diversi campionati di calcio della FIGC e degli Enti di Promozione Sportiva (in particolare UISP e CSI).

PALESTRE
Le palestre sono affidate per l'utilizzo, con specifico atto o contratto che segue la stagione sportiva settembre-giugno di ogni anno, a società/associazioni sportive, scuole di primo e secondo grado, ASUR Territoriale per attività di ginnastica per la terza età, associazioni che operano nel campo delle disabilità per minori.
La Palestra CONI e la Palestra di Via Leti sono annualmente concesse in orario antimeridiano alla Provincia di Fermo per le attività scolastiche delle scuole di secondo grado.

PALESTRA FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA
La palestra di ginnastica di Via Leti è riferimento per l'intero movimento ginnico nazionale. La gestione della struttura comprende la palestra della Federazione Ginnastica d'Italia e la palestra di ginnastica comunale. Gran parte del tempo le due strutture sono utilizzate, oltre che dalla Federazione Ginnastica d'Italia, dalle associazioni sportive che compongono il Consorzio Ginnastica del Fermano, gestore.

PISCINA COMUNALE
La struttura è a disposizione di singoli cittadini, società/associazioni sportive, scuole e altri soggetti per attività natatorie e corsi di nuoto afferenti alla Federazione Italiana Nuoto, attività per disabili, nuoto libero, ecc.

PISTA DI ATLETICA
Il gestore A.D. Sport Atletica Fermo collabora con l'Ufficio Sport comunale per permettere l'utilizzo dell'impianto durante tutto l'anno, oltre che per le attività di atletica leggera dallo stesso gestore organizzate e promosse, a:
- scuole medie superiori in orario scolastico antimeridiano per le attività di educazione fisica (Istituto d'Arte, Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Commerciale, Istituto Tecnico per Geometri, ITT Montani);
- scuole elementari e medie per attività didattica;
- scuole medie per attività dei Centri Sportivi Studenteschi, gare incluse;
- gruppi per attività rivolte alla terza età;
- singoli e/o società sportive per preparazione atletica.
La pista indoor, utilizzata nel periodo invernale per gli allenamenti di atleti provenienti da tutto il territorio regionale, da gennaio a marzo è inserita nel calendario federale delle gare indoor di atletica leggera.

MANIFESTAZIONI ED EVENTI SPORTIVI - PATROCINI
L'Amministrazione Comunale è fortemente impegnata nel sostenere l'organizzazione di eventi legati allo sport, suddivisi in:
- Gare e manifestazioni rivolte a minori, quali: Torneo internazionale di minibasket, tornei di calcio, minivolley, tennis, esibizioni e saggi di fine anno sportivo, ecc.
- Eventi organizzati dalle scuole: Tornei di calcio a 5, maschili e femminili, presso il Ricreatorio San Carlo, Parco della Mentuccia, Centro Sociale Santa Petronilla, ecc.
- Eventi, gare e manifestazioni cittadine: Tornei di calcio a 5 presso i Centri Sociali, gare di ruzzola e giochi tradizionali, bocce, cicloturistiche, podismo, ecc.
- Gare a livello agonistico e campionati attuati dalle singole federazioni sportive: calcio, pallavolo, sitting volley, pallacanestro, ciclismo, atletica leggera, ginnastica, nuoto, pallanuoto, nuoto per disabili, pugilato, arti marziali, sport tradizionali, sport motoristici, ecc.
- **Manifestazioni di rilievo**: Gara Ciclistica Internazionale per dilettanti di Capodarco, Campionato Italiano di Biliardo specialità Boccette, Tiro alla Fune, Motocross, Pugilato, Beach Volley, ecc.
Alcuni eventi, quali "Buon Campionato", legati alla promozione delle diverse discipline sportive presenti nel territorio, sono organizzate direttamente dal

Comune di Fermo, compatibilmente con le restrizioni dovute al Covid-19.

MISSIONE 7 TURISMO

PROGRAMMA 7.1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

La crescita del turismo sul territorio dell'intera Regione Marche necessita di una mentalità imprenditoriale legata all'accoglienza del turista: un'accoglienza dinamica che incontri le esigenze di un turismo esperienziale dei visitatori oltre, ed al di fuori, dei punti di forza tradizionali legati alle attrattive culturali, artistiche e paesaggistiche.

L'accoglienza si dovrà sviluppare già prima dell'arrivo a Fermo, proseguire durante la permanenza del turista e continuare anche dopo il viaggio nell'ottica di fidelizzare il turista al territorio. Un circolo virtuoso di sviluppo che, partendo dall'offerta turistica di Fermo, accompagni il visitatore, in un "racconto" che lo coinvolga sin dalla preparazione del tour, con la pianificazione del viaggio sulla sezione turistica del sito web istituzionale cittadino, poi durante la permanenza e, infine, al rientro.

L'Amministrazione Comunale intende potenziare forme di turismo specializzate e complementari a quelle tradizionali (mare, montagna, collina, ecc…) per incrementare la destagionalizzazione, garantire un maggiore tasso di occupazione delle strutture ricettive e delle strutture di accoglienza (musei, altri luoghi della cultura e dell'arte in genere):

- Il wedding tourism focalizzato sul borgo di Torre di Palme
- Il turismo del benessere, al centro del quale non c'è solo il benessere fatto di sport e massaggi, ma dove c'è cura del corpo e della psiche
- Il turismo green alla ricerca di ritmi lenti nel contesto dell'ambientazione rurale
- Il viaggio creativo che ruota attorno alla interazione tra turista e popolazione locale per una esperienza di viaggio immersiva
- Il bike tourism in linea con il cluster regionale
- Il turismo congressuale già avviato da potenziare attraverso una promozione mirata e seguito da un gruppo di lavoro che coinvolga strutture ricettive, operatori del settore e amministrazione

Le linee politiche strategiche del turismo prevedono anche la possibilità di proporre progetti di formazione costante e gratuita per gli operatori turistici ed economici della città e interventi finalizzati alla implementazione e potenziamento dei servizi minimi di accoglienza al fine di promuovere il territorio del Comune di Fermo quale destinazione turistica e creare condizioni strutturali per garantirne lo sviluppo continuativo nel tempo.

In particolare interventi finalizzati al miglioramento dell'accoglienza turistica locale garantendo maggiori e più capillari servizi sia volti a tutela della sicurezza del turista sia alla sua permanenza (trasporti, servizi in spiaggia, servizi informativi anche a mezzo di nuove tecnologie: numero unico, app, qrcode).

L'Amministrazione comunale ha già migliorato in parte il servizio di salvataggio ed assistenza bagnanti; oltre a garantire i servizi minimi, si vogliono offrire ai bagnanti servizi maggiormente qualificati, anche per disabili) con personale e attrezzature tecnologiche che aiutino a garantire l'efficienza e la prontezza del servizio; si intende potenziare la disponibilità di spiagge per cani.

Già dalla stagione 2016 il servizio di pubblicità fonica è stato approntato in doppia lingua (italiano/inglese) con una programmazione sistematica e costante dell'emissione degli annunci a garanzia di una pubblicità che giunga al più vasto pubblico possibile, nel 2017 è stato ampliato l'impianto anche a Marina Palmense.

Per il triennio 2021-2023 si lavorerà per la riconferma di Torre di Palme come ospite onorario del Club dei Borghi più Belli d'Italia.

Inoltre sarà resa possibile una maggiore fruizione del Bosco del Cugnolo con azioni di valorizzazione tra cui ampliamento dei collegamenti e delle aree a parcheggio e l'apertura di un emporio – vetrina brandizzato dove trovare prodotti tipici del territorio.

Il progetto FUM, Fermo Urban Museum, attivato nel 2018 in collaborazione con il Liceo Artistico Preziotti Licini di Fermo, riproposto nel 2019, verrà ampliato.

Sarà riconfermata l'adesione alla Giornata nazionale del Trekking Urbano, divenuta ormai un appuntamento ricorrente ed atteso dai cittadini e non solo.

L'adesione al Sistema Turistico Locale "Marca Fermana", che sta crescendo positivamente nella promozione e nell'accoglienza dell'intero territorio provinciale contribuirà ad un lavoro sinergico che coinvolga un più ampio territorio rispetto quello comunale. Infine verrà riproposta la convocazione del "Tavolo azzurro" al fine di definire politiche di intervento in sinergia con gli operatori turistici della città.

Programma 2. Interventi sulla promozione

Saranno potenziati i gemellaggi e gli scambi culturali sia con le città già gemellate (Ansbach) quelle con le quali esistono rapporti di collaborazione Cagnes SurMer, la Boemia ed altri comuni con cui la A.C. sta intessendo relazioni. Un maggiore coordinamento con il Sistema Turistico Locale "Marca Fermana", consentirà al Comune di Fermo di essere presente alle principali fiere turistiche nazionali ed internazionali.

Con la città di Ansbach si vuole rafforzare in particolare la cooperazione tra le due città per fare incontrare i giovani, proseguire nello scambio, già esistente, tra gli istituti scolastici, favorire positive interazioni tra le associazioni sportive giovanili delle due città, favorire i contatti tra le corali delle due città e tra le due realtà della protezione civile.

L'Amministrazione comunale e la società che gestisce e gestirà i Musei Comunali ideeranno e venderanno pacchetti weekend e one-day con l'obiettivo di aumentare la destagionalizzazione; analoga operazione verrà effettuata in collaborazione con il Sistema Turistico Locale Marca Fermana e con l'organizzazione di e/o anche operatori turistici specializzati e Tipicità. Con le strutture turistiche ricettive e non (incluso i B&B) si procederà all'implementazione di un'offerta turistica integrata. In particolare verranno favorite le associazioni di operatori in modo da garantire servizi standardizzati e di qualità. Azioni sinergiche saranno pianificate in incontri periodici con gli operatori del settore.

Lo sviluppo di campagne promozionali sul web può avvenire tramite il rinnovato portale ufficiale di Fermo ricco di contenuti informativi, un numero telefonico unico che offre all'utente un'ampia gamma di opzioni per comunicare, chiedere informazioni e lasciare feedback che è potenziato per la ricezione delle prenotazioni per tutti gli eventi, in ottemperanza alle nuove normative anticovid19.

La proposta politica mette al centro il visitatore e le sue diverse esigenze di svago e cultura, garantendo accesso a musei, siti culturali, impianti sportivi, trasporti, negozi, alberghi, villaggi turistici, ristoranti e altro. Il tutto in sinergia con la Regione Marche che ha in progetto di uniformare su tutto il litorale regionale il sistema di accesso alle informazioni turistiche sul portale "Destination Marche". La città sarà anche presente a fiere di settore, le maggiormente attraenti per gli operatori del settore.

Proseguiranno le attività promozionali su tutto il territorio provinciale delle manifestazioni più importanti, che vengono declinate in tutto l'anno: Baraonda e

Baraonda Summer il Carnevale invernale ed estivo di Fermo, Vivi Fermo tutto l'anno/Vivi Fermo a colori declinato su tutte le stagioni (autunno e primavera) e l'Estate "Summer over the rainbow" ; attraverso la distribuzione di stampati specifici, pagine sponsorizzate su FB, Visit Fermo, uscite su carta stampata locale e regionale, utilizzo di quotidiani online, spot radio, affissioni su territorio comunale e provinciale attraverso impianti sequenziali la città di Fermo viene continuamente proposta durante tutto l'anno.

Particolare rilievo svolge La Cavalcata dell'Assunta, quale manifestazioni di punta dell'estate fermana ed evento turistico che rappresenta un patrimonio unico e prezioso della cultura locale. Pertanto si opereranno azioni volte potenziarne la visibilità attraverso:

- l'apertura di una sede stabile in Piazza del Popolo (in cui promuovere gli eventi specifici, pianificare occasioni di formazione per i nuovi contradaioli e attività identitarie della manifestazione specifica)
- realizzare di un team lavorativo per una progettazione costante che permetta di accedere ai finanziamenti europei
- creare terreno fertile per il riconscimento della DeCo ovvero Denominazione Comunale di Origine

Programma 3. Eventi

Attraverso "Tipicità" la città di Fermo si conferma capoluogo regionale dell'enogastronomia locale, riposizionando il brand della città stessa per un rinnovato sviluppo economico e occupazionale tenendo conto anche del progetto "Tipicità in the City". Per una maggiore valorizzazione del Centro Storico, in occasione di Tipicità, saranno potenziate le iniziative con la collaborazione delle associazioni culturali e non, creando appositi pacchetti. Saranno promossi appositi eventi legati all'enogastronomia di qualità per migliorare l'accoglienza al turista.

Nell'ambito di "Tipicità in the City" troverà spazio la premiazione dell' "Ambasciatore di Fermo nel Mondo", un Premio che omaggerà fermani nel mondo o personalità che promuovo Fermo fuori dai suo confini territoriali naturali.

Fermo si conferma città italiana della cultura scientifica; dopo tre edizioni di successo "FermHAmente: festival della scienza" la città è orientata a fare del festival un appuntamento fisso della programmazione degli eventi proposti. L'evento si colloca all'interno di un percorso di offerta formativa per gli studenti che ci rende protagonisti delle Learning Cities Unesco e che attraverso uno specifico potenziamento con una ribalta promozionale a livello nazionale vuole diventare evento di riferimento nel suo genere come manifestazione vetrina di "Fermo Learning City".

Il massimo dell'accoglienza si ha con la programmazione relativa a Vivi Fermo tutto l'anno: numerosissimi eventi culturali, artistici, esclusivamente turistici, di accoglienza e valorizzazione del patrimonio cittadino a disposizione in ogni stagione come la ricchissima programmazione estiva e "Fermo Magica" il Natale della città di Fermo che ogni anno fanno della città un punto di riferimento e catalizzatore per tutto il territorio sotto il profilo della ricettività turistica provinciale.

Programma 4. Sviluppo e gestione aree camper

Il turismo en plein air sta riscontrando ultimamente un notevole incremento in numero di veicoli ed in numero di arrivi. L'Amministrazione comunale intende confermare la possibilità di accoglienza anche questo segmento turistico quindi vuole potenziare il numero di aree di sosta attrezzate e favorire le convenzioni con i privati. Sul lungo periodo saranno individuate nuove aree da destinare a sosta camper.

MISSIONE 2 – COMUNICAZIONE TURISTICA

Programma 1. Strumenti di Marketing

L'Amministrazione comunale intende valorizzare la destinazione Fermo da realizzarsi attraverso il potenziamento del brand turistico tramite una serie di azioni strategiche:

- rifacimento della segnaletica turistica bilingue secondo un progetto comunicazione integrata di cui fanno parte le altre strutture culturali cittadine pubbliche e private in un percorso che il turista potrà fare a piedi;
- distribuzione e vendita del Kit del turista attraverso l'implementazione della City Box già contenente guide turistiche e gadget con: voucher per musei e negozi con una specifica card per visitatori e residenti, nuovi prodotti turistici (cartina aggiornata della città, brochure bosco del cugnolo, brochure storica del Teatro dell'Aquila ecc…), gadgets specifici per bambini e ragazzi. L'idea quindi, è quella di realizzare un circuito convenzionato (carnet di coupon sconto e benefit su biglietti di ingresso), racchiuso nella City box che raccolga musei, siti culturali, manifestazioni sportive, percorsi enogastronomici, trasporti, servizi di ricettività, negozi, alberghi, ristoranti, il tutto accessibile con una card e prenotato tramite un servizio dia accoglienza, una sorta "booking Fermo"a cui il turista si rivolge per organizzare la sua vacanza in tutti i suoi aspetti.
- distribuzione di shopper istituzionale e turistica per materiale turistico e veicolazione capillare sull'interno territorio provinciale, extraprovinciale e regionale della programmazione degli eventi cittadini.
- attivazione di un emporio di prodotti tipici e souvenirs ;
- predisposizione e diffusione di materiale informativo in doppia e/o tripla lingua (in particolare editare la guida della città in lingua spagnola e tedesca) sia negli uffici informativi comunali e non, sia durante gli eventi organizzati localmente, in Italia e all'estero .

L'Amministrazione comunale vuole rafforzare l'identità della Città valorizzando il brand esistente "Fermo a Place for me", concepito per "svecchiare" un'immagine stereotipata presso i turisti. Il marchio diventa ambasciatore di una serie di valori e di tratti distintivi, nello specifico si propone come una meta moderna, di tendenza ed emozionante, facendo leva sull'arte tipica di vivere dei Fermani.

Ecco perché si vuole la realizzazione in tre/quattro lingue del materiale promozionale cittadino (guida della Città, Guida di Torre di Palme, sito internet, pagine social).

La campagna promozionale del Lido di Fermo "L'ideale per la tua estate" e di Marina Palmense "Mare in piena Libertà" conferma la volontà dell'amministrazione di attrarre grandi numeri in termini di presenze nel territorio fermano soprattutto nel periodo estivo; la campagna sarà mirata nelle regioni del centro Italia, in particolare nella regione Umbria da dove proviene un ampia parte di turismo familiare, reso più agevole dal recente collegamento stradale con la nuova quadrilatero.

Inoltre, grazie al riconoscimento di Fermo come Unesco Learning City, l'ingresso in tale circuito sarà veicolo promozionale per l'intera città con le sue peculiarità storico/artistiche/culturali e darà la possibilità di attivare specifiche collaborazioni con altre città italiane ed all'estero, attivando in tal modo occasioni di promozione specifica del territorio.

Programma 2. Nuove Tecnologie

Le potenzialità della "rete" e delle nuove tecnologie è talmente elevata che in termini di comunicazione l'efficacia dei social network è pari a quella della carta stampata. Pertanto anche il settore turismo, e non solo quello, dovrà far ricorso a questi nuovi strumenti. In particolare:

- potenziare la comunicazione online attraverso un nuovo portale di promozione turistica della città con tecnologia responsive, contenuti ottimizzati in quattro lingue, gestione di campagne di marketing, newsletter, mail multiple per strutture ricettive con filtraggi avanzati, e aggiornamento completo e costante di eventi e contenuti in blog;
- potenziamento di campagna social della vittà attraverso le pagine dell'Ente con campagna i marketing mirate per interessi e target e rivolte ad area nazionale con l'utilizzo di nuovi contenuti fotografici, video turistici rinnovati e legati al brand turisitco e video di microinfluencer ed influencer, anche attraverso contest fotografici e prodotti promozionali di eventi e della meta turistica "Fermo"
- potenziamento dei servizi web (social network di ogni genere) anche sulle spiagge del litorale;
- grazie al progetto WiFi spiagge Marche, la città virtuale è più accessibile dal web al turista prima nella fase di scelta della meta turistica poi durante la permanenza;
- avviare il processo di estensione del WIFI nel centro storico, e nel borgo di Torre di Palme, come già detto precedentemente, ma anche all'interno di alcuni edifici comunali per aumentare le potenzialità legate al turismo congressuale;
- implementare ancora le nuove tecnologie legate alla cosiddetta "realtà" aumentata e visual art per musei e beni culturali.
- Updating del data base di indirizzi e testate giornalistiche, di blogger, di siti web del settore turismo e di tour operator ai quali inviare le notizie turistiche

Programma 3. Ulteriori misure

Integrazione delle manifestazioni estive locali con iniziative a carattere regionale, quindi promosse in canali di comunicazione regionali e/o nazionali.

Con riguardo alla valorizzazione delle eccellenze culturali, artistiche ed enogastronomiche del territorio, l'Amministrazione comunale intende aderire agli eventuali progetti finanziati dal GAL Fermano Leader, dalla Regione Marche, dal MIBACT.

Inoltre l'Amministrazione comunale, operando nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali e svolge attività afferenti al patrimonio ambientale o di promozione territoriale, vuole offrire agli Istituti scolastici cittadini l'opportunità formativa e di conoscenza del mondo del lavoro mediante convenzioni e/o progetti formativi in percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in particolare con scuole il cui percorso formativo è legato all'ambito turistico ovvero l'ITET Carducci Galilei di Fermo.

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 8.1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Il settore edilizio, negli ultimi anni, è stato interessato da una crisi congiunturale che tuttora grava sensibilmente sui **contributi di costruzione (oneri di urbanizzazione primari e secondari più costi di costruzione)** incassati dall'Ente. Le attività edilizie che registrano maggiori richieste interessano l'istituto normativo regolamentato dal Piano casa (L.R. 22/09). Nel 2020, nonostante l'emergenza sanitaria con periodi lockdown, ha registrato incassi in linea con il 2019 e addirittura per le monetizzazioni si è registrato un leggero incremento, come anche nel primo semestre dell'anno in corso si assiste ad una maggiorazione delle somme incassate. La causa è certamente l'approvazione dell'incentivazione del SuperBonus con il recupero del 110% delle spese sostenute per determinati interventi

di ristrutturazione, riqualificazione e rigenerazione urbana, che sta notevolmente incentivando l'attività edilizia nel territorio comunale.
Al momento le stime di previsione riguardanti gli incassi riferiti a oneri di urbanizzazione, monetizzazione, sanzioni e oblazione per i procedimenti di sanatoria edilizia (condoni, art. 36 e 37 DPR 380/01 ecc) per il prossimo triennio possono essere ritenute leggermente superiori al milione.
L'incasso degli oneri è una delle principali entrate ancora in gran parte disponibili per la spesa corrente dell'Amministrazione, la quale si trova di fronte alla necessità di porre in essere ogni strategia che ritenga opportuna, per far ripartire l'attività edilizia nel territorio della città di Fermo, mediante tutta una serie di iniziative, anche collaterali, che renderanno la città più interessante da un punto di vista edile relativamente ad investimenti immobiliari. Ecco, pertanto, la necessità di intraprendere iniziative, volte all'incentivazione dell'apertura di nuove attività in centro storico. Una vera e propria sinergia di azioni, che condurranno la nostra città a un rilancio economico, che di conseguenza avrà importanti ripercussioni anche sull'attività edilizia.
Al fine di alleviare la pressione fiscale e sempre nell'ottica di un incremento dell'attività edilizia, è intenzione dell'Amministrazione proseguire nella strada indicata dalla normativa vigente che incentiva l'utilizzo del patrimonio esistente, con una conseguente riduzione del consumo del suolo (PORU L.R. 22/11, DL 76/2020 "decreto semplificazioni"). L'Amministrazione dopo aver pubblicato un avviso per la "retrocessione" di aree edificabili ad agricole, cui farà seguito una specifica variante urbanistica. Nelle more di adozione dell'atto le stesse richieste potranno essere utilizzate secondo l'istituto della "compensazione" con zone strategiche per interventi di interesse pubblico promossi da soggetti pubblici e/o privati per garantire il rispetto del principio del consumo di suolo. Successivamente l'amm.ne ha chiesto di predisporre, con metodologia analoga, un documento di indirizzi da fornire all'ufficio pianificazione urbanistica per la predisposizione di un nuovo avviso da pubblicare finalizzato alla trasformazione di aree in zone turistico ricettive.
In una realtà come quella fermana il turismo rappresenta una importante forma di ricchezza e occupazione. Un settore che però negli ultimi anni è stato al centro di grandi trasformazioni che hanno visto soprattutto il declino delle strutture alberghiere tradizionali e la richiesta di una ospitalità più completa e non solo limitata al soggiorno marino. L'obiettivo è quindi quello di adeguare la nostra offerta alle richieste di una clientela sempre più esigente e differenziata: la città d'arte, i percorsi naturalistici, quelli enogastronomici, gli outlet. L'ecosostenibilità è il principio fondante del nuovo viaggiare e in questo sviluppo sempre più diversificato e flessibile si inserisce per esempio lo Slow Tourism e il Green Tourism, che mettono in luce il rapporto tra attività turistica e natura, con una particolare attenzione alla preservazione dell'ambiente.
La trasformazione della fruizione turistica può favorire lo sviluppo di nuove strutture ricettive, soprattutto nelle aree più interne. Non solo il tradizionale agriturismo, che nel tempo ha dato una buona risposta a queste esigenze, ma incentivando forme più innovative, come gli agricamping e i glamping. Ciò si potrà ottenere anche attraverso una conversione di aree con destinazione residenziale ad oggi mai partite o riqualificando aree agricole non più produttive.
L'obiettivo finale è quello di fornire un ventaglio di proposte più personalizzate in modo che ogni turista possa sentirsi al centro dell'offerta e il suo soggiorno diventare un'esperienza di valore, con il fine di contribuire a migliorare gli obiettivi della pianificazione turistica per i quali questa amm.ne ha stabilito di farsi guidare, nella valutazione delle richieste e nelle successive decisioni da intraprendere, da un Sistema di indicatori individuati dall' Agenzia Europea dell'Ambiente (AEA) (di cui ISPRA fa parte), basato su indicatori atti a monitorare e valutare la connessione tra turismo e ambiente.
Durante il 2020, sono state avviate diverse valutazioni riguardanti la **zona costiera di Marina Palmense**, con l'intenzione di suddividere l'intera area progetto almeno in due sub comparti corrispondenti rispettivamente all'Oasi faunistica e alla zona da dedicare ad attività sportive. Per quest'ultima, si prevede la realizzazione di un'opera pubblica del tipo campo da rugby in variante al PRG con la riqualificazione ambientale-paesaggistica, cercando di conciliare gli attuali utilizzi dell'area. A tal fine, è stato predisposto il Rapporto Ambientale Preliminare, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i., adottata la variante e in attesa della conformità urbanistica della Provincia di Fermo.
Con Determina Dirigenziale la Provincia, in qualità di Autorità Competente, ha escluso dalla procedura di VAS la pianificazione dell'area così come proposta dal Servizio e, pertanto, si potrà procedere alla progettazione urbanistica di maggior dettaglio dell'area. L'ufficio sta proseguendo l'attività finalizzata all'ottenimento della conformità urbanistica, secondo la procedura prevista dalla legge regionale, procedendo al completamento degli endoprocedimenti necessari in collaborazione con l'ufficio LL.PP. è stato approvato un progetto "adeguato" di fattibilità, da inserire nel contesto della variante, maggiormente aderente ai contributi pervenuti in sede di vas ed alle prescrizioni degli enti coinvolti nel procedimento. Anche se successivamente, nelle fasi di approvazione del progetto, potranno ancora essere

apportate modifiche in miglioramento o in recepimento di eventuali ulteriori pareri e/o prescrizioni.
Attualmente, si stanno valutando procedure e progetti per la riqualificazione dell'area dell'Oasi faunistica.
Per quanto concerne l'area dell'Oasi faunistica è stato acquisito lo studio del Dott. Leonardo Marotta in cui sono individuate le linee programmatiche per il recupero e la valorizzazione della medesima area. Un primo stralcio verso la riqualificazione ambientale sarà attuato con la riforestazione a seguito della compensazione della società autostrade per la realizzazione della terza corsia.
Sono stati richiesti incontri con le competenti strutture regionali per valutare la eventuale istituzione di zona SIC o ZPS o qualsiasi altra forma che ne consenta la tutela e la valorizzazione, non escludendo la eventuale partecipazione a progetti europei che offrano la possibilità di reperire risorse.
L'attività di riqualificazione e valorizzazione dell'area proseguirà negli anni a venire.
Sempre con particolare attenzione alle aree della costa è stato completato l'iter di approvazione dell'area APR38, considerata un'area strategica del lungomare fermano. Dopo la variante urbanistica e l'approvazione dei relativi piani attuativi, è stata predisposta la convenzione da sottoscrivere dinanzi al notaio, la quale consentirà la realizzazione di ampi spazi a parcheggio, anche attraverso interventi di anticipazione dei lavori.
La corposa attività di riqualificazione e valorizzazione delle aree costiere ha mosso l'amm.ne a contattare vari soggetti privati proprietari di aree destinate a standards urbanistici negli annosi piani particolareggiati, dei quali non sono mai state portate a termine le procedure espropriative, incentivando i privati a convenzionarsi con l'ente, così come previsto dalle NTA del PRG, al fine di garantire comunque la presenza di servizi quali parcheggi, aree verdi, attrezzature sportive, ecc., funzionali al miglioramento delle aree ritenute strategiche ai fini turistici, in un'ottica di sviluppo di forme economiche per la creazione di forme- lavoro. L'ufficio Pianificazione proseguirà nell'azione di supporto alla predisposizione degli atti necessari, da valutare caso per caso, utili al raggiungimento degli obiettivi sopraindicati.
Il fenomeno sismico che ha colpito la Regione Marche e, in particolare modo gli eventi del 24 Agosto 2016, del 26 e 30 ottobre 2016, ha determinato sul territorio comunale alcune situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità e per la sicurezza di beni pubblici e privati, provocando anche lo sgombero di diversi immobili pubblici e privati e danneggiamenti alle strutture scolastiche. Questo per il settore ha significato un aggravio dei carichi di lavoro ordinari, già di per se notevoli, costituito dalla redazione degli atti (oltre 400 ordinanze in tre anni), dall'esecuzione di riparazioni negli edifici pubblici, messe in sicurezza ai sensi della Circolare CG/TERAG16/00072035 del 22/12/16, rendicontazioni delle opere eseguite nonché tutta la parte della rilevazione del danno agli edifici privati, proseguita anche negli anni successivi e di assistenza alla popolazione sfollata e non. Inoltre grava sempre sugli uffici tutte le procedure del CAS (contributo autonoma sistemazione) a favore della popolazione che ha dovuto abbandonare le proprie abitazioni inagibili. Tale rendicontazione avviene mensilmente. Sempre riguardo alle procedure legate alla ricostruzione, si rappresentano le attività di conformità edilizia che per ogni procedimento deve obbligatoriamente essere verificata dall'Ente. Spesso a tali conformità sono legati procedimenti di condono o sanatoria ai sensi del DPR 380/01 e smi.
La nuova normativa, intervenuta copiosa con vari decreti governativi, unitamente alle novità introdotte con superbonus 110% e novità in ambito legislativo regionale, hanno consentito l'attivazione di nuove richieste d'intervento sul patrimonio edilizio esistente e la conseguente necessità di disincentivare il degrado e riqualificare il tessuto storico, al fine di consentire interventi di consolidamento e miglioramento sismico generalizzato in linea con le attuali Norme Tecniche per le Costruzioni. Con la "Modifica articolo 59 delle NTA finalizzata all'attuazione degli interventi di riqualificazione del tessuto storico, ai sensi dell'art. 15, comma 5 della L.R. n. 34/1992 e ss.mm.ii.. Approvazione", relativamente a n. 3 Centri Storici minori (di cui n. 2 presenti nella frazione di Capodarco e n. 1 nella frazione di Montemarino). Sono state introdotte alcune modificazioni e puntualizzazioni - senza comunque stravolgere i presupposti progettuali assunti nell'attuale e vigente art. 59 - finalizzate all'adeguamento, alla riqualificazione e rivalorizzazione dei n. 3 Centri Storici minori, al fine di incentivare interventi di recupero sul patrimonio architettonico - in particolare sugli aspetti energetici e funzionali - disincentivandone il progressivo degrado. Inoltre, nel rispetto e nella conservazione delle caratteristiche tipologiche dei manufatti e dei tessuti urbani consolidati, uso dei materiali e agli interventi finalizzati alla riqualificazione edilizia, specificatamente alle facciate (eventuale collocazione di cappotto termico), alle coperture (eventuale installazione di impianti tecnologici) e agli infissi, introducendo la facoltà di utilizzare tecnologie e materiali nuovi e idonei a favorire sia la conservazione tipologica - ove possibile - sia il risparmio energetico auspicato dalla normativa vigente con il medesimo obiettivo, nel rispetto e nella conservazione delle caratteristiche tipologiche dei manufatti e dei tessuti urbani consolidati, ove non sussistano

qualificazioni storico, architettoniche e culturali del tessuto edilizio.
Sempre con la finalità di incentivare interventi di recupero sul patrimonio edilizio esistente è stata predisposta la "Modifica articolo 68 del R.E.C. per l'attuazione degli interventi di recupero degli edifici ai fini della riqualificazione energetica", è stato aggiornato l'articolo 68 del Regolamento Edilizio Comunale sugli "Aggetti e Sporgenze sul suolo pubblico" - in particolare sull'applicazione dei termocappotti - considerando sia la prospicienza a spazi pubblici e parcheggi, sia la possibilità dell'installazione all'interno del perimetro del Centro Storico ove consentito. Lo scopo di tale modifica è quello di incentivare il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici che consentirà i termocappotti esterni su fabbricati che si affacciano su strade pubbliche fino a un massimo di cm 5 per edifici posti a filo di marciapiedi della larghezza inferiore a m 1, fino a un massimo di cm 10 per edifici posti a filo di marciapiedi della larghezza superiore a m 1 metro e fino a un massimo di 5 cm per edifici aventi pareti a filo strada. Inoltre se ci sono parcheggi, il termocappotto esterno non deve ridurre le dimensioni degli spazi di sosta e di manovra al di sotto di quelli previsti dal Codice della Strada. Infine nei Centri Storici viene di norma vietata l'installazione del termocappotto esterno, fatti salvi casi particolari relativi a edifici a pareti intonacate, privi di particolare valore storico - architettonico - documentale.
Inoltre è stata inserita l'eliminazione del Canone patrimoniale per l'occupazione del suolo pubblico per gli interventi di cappotto termico, utile nell'incentivazione degli interventi di efficientamento energetico.
L'amm.ne intende proseguire con le attività di incentivazione , snellimento delle procedure, al fine di rilanciare l'attività urbanistico-edilizia nel proprio territorio con la duplice finalità di tutelare il patrimonio edilizio e garantire lo sviluppo e rilancio economico dei settori coinvolti, così come dimostrato anche con la modifica alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 30.09.2014", si è voluto di modificare e integrare il proprio atto n. 90/2014 stabilendo che potranno essere ammessi gli interventi del Piano Casa di cui agli artt. 1, 1bis e 2 della Legge Regionale 8 ottobre 2009, n. 22 e ss.mm.ii., senza il parere favorevole della Soprintendenza per gli edifici extraurbani classificati (E1) per i quali venga dimostrato che hanno perso il valore storico-architettonico e le caratteristiche di maggior interesse e per gli edifici extraurbani classificati (E2).. Inoltre viene ammesso l'intervento di Ristrutturazione edilizia ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380**,** art. 3, lettera d) con prescrizioni particolari per i manufatti classificati come Edifici extraurbani di valore storico-architettonico che conservano le caratteristiche di maggior interesse (E1), qualora - a seguito di perizia redatta da un tecnico abilitato architetto - si accerti la totale perdita delle caratteristiche di maggiore interesse che giustifichino l'esclusivo e restrittivo intervento di Restauro e risanamento conservativo.
Sono in fase di valutazione e istruttoria alcune **Varianti Urbanistiche** relative all'APR 40, APR 52 e 53 per l'attuazione attraverso stralci funzionali che dovranno essere adottate entro il 2022-2023
Nell'anno corrente saranno previste anche varianti per alcuni cambi di destinazione richiesti da parte dei privati a fine di agevolare la collocazione sul mercato di alcuni immobili rimasti invenduti.
Dopo gli affidamenti per i servizi tecnici di progettazione per una variante in località Campiglione, da approvare definitivamente entro la fine del mandato L'Amministrazione, ha proseguito il nutrito lavoro tra il gruppo di progettazione della variante le varie Amm.ni coinvolte, i comuni limitrofi, la Provincia e la Regione, organizzando giornate di lavoro nelle quali raccogliere le varie esigenze da tradurre negli elaborati. La Variante dovrebbe ridisegnare e ripianificare l'assetto urbanistico del quartiere alla luce del realizzando nuovo Ospedale di rete provinciale, infatti il vigente PRG non contemplava tale trasformazione territoriale e pertanto va ripensato lo sviluppo dell'area prevendendo zone a servizio del medesimo nosocomio. Inoltre dovrà essere ripianificata la viabilità strategica per la zona con collegamento ciclopedonale con il quartiere di Molini Girola nonché al parco del Ruzzodromo, zona verde sempre più frequentata e riconosciuta dai residenti di entrambi i quartieri. Nel contempo va ricucito e riqualificato il tessuto residenziale di Campiglione che non dispone di adeguati spazia a verde e servizi fruibili per la cittadinanza. L'attività viene integrata con la redazione del rapporto ambientale preliminare che in maniera integrata ne verifica periodicamente la sostenibilità ambientale a mano a mano che giungono maggiori definizioni circa le modifiche che si intendono apportare, nell'ottica di garantire trasformazioni che costituiscano n valore aggiunto in termini di sviluppo, sia socio-economico che ambientale.
Prosegue l'attività di collaborazione con la Regione, che nel frattempo ha manifestato l'esigenza di una variante all'Accordo di Programma già sottoscritto con Provincia e Comune per la realizzazione di spazi dedicati all'emergenza covid19, con la necessità di ampliare i propri spazi, sia pe le infrastrutture che per servizi pubblici e parcheggi.

In termini di varianti urbanistiche nel frattempo è stato approvato definitivamente il cambio di destinazione del lotto A1 della lottizzazione LC2 di Casabianca da turistico a residenziale con riduzione sostanziale delle altezze da nove piani a nove metri.
L'attività di collaborazione con l'ufficio LL.PP. ha richiesto una variante urbanistica per l'ampliamento della scuola primaria Don Dino Mancini. L'amm.ne è da sempre molto accorta e sensibile nei confronti dei plessi scolastici di competenza e coglie tutte le occasioni che si presentano, anche in termini di risorse economiche, per giungere a garantire adeguati spazi per la formazione.
E' inoltre in corso un approfondimento circa la corretta applicazione di aspetti perequativi alla luce delle novità introdotte dall'art. 16, comma 4, del DPR n.380/2001 e s.m., così come modificato dalla L. 164/2014. Per tale aspetto si sottolinea che le tabelle parametriche da parte della Regione Marche non sono mai state definite e il comma 4 bis fa salve le diverse disposizioni delle legislazioni regionali e degli strumenti urbanistici generali comunali. In assenza di documenti regionali molti Comuni si stanno muovendo per delineare un documento da sottoporre al C.C. che costituisca una sorta di regolamento applicativo. L'ufficio Pianificazione Urbanistica sta elaborando e predisponendo i criteri per giungere ad un sistema equilibrato di calcolo del contributo che sarà da condividere con associazioni di categoria e vari ordini professionali attraverso incontri per la condivisione degli obiettivi.
La definitiva assegnazione del SUAP all'Ufficio Commercio del Settore Servizi Socio Sanitari, Attività Produttive, Progetti Speciali e Fondi Comunitari, unitamente alla creazione dello sportello telematico SUAP, ha spostato solo parzialmente la competenza nella gestione dei procedimenti ai sensi del DPR 160/10 dall'ufficio pianificazione ed edilizia privata al succitato ufficio. Tuttavia, questo nuovo assetto non ha escluso il Servizio Pianificazione dai numerosi adempimenti richiesti, anche se da altro Servizio dell'Ente. Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) concentra in un solo ufficio i passaggi burocratici necessari per realizzare, trasformare, ristrutturare o riconvertire, ampliare o trasferire un impianto produttivo nonché per esercitare l'attività produttiva di beni e di prestazione di servizi in tale impianto. Rimane, infatti, costante l'assistenza tecnica sia agli altri uffici per quanto concerne le procedure di variante, sia ai tecnici esterni redattori dei progetti, i quali sono in contatto con il Servizio, sia prima della presentazione, sia dopo l'avvio della procedura, in caso di richieste di integrazione da parte della Conferenza dei Servizi. E' inoltre costante la necessità di aggiornamento in virtù delle numerose modifiche normative introdotte e in continua evoluzione da parte dello Stato nelle diverse materie di competenza.
Proseguirà l'attività di supporto ai servizi interessati e conseguente collaborazione, per l'applicazione delle norme di PRG e per il rilascio di eventuali pareri circa la individuazione di procedure appropriate per la trasformazione di immobili.
Attività di consulenza, sia interna che esterna, per eventuali alienazioni e valorizzazione del patrimonio pubblico con la partecipazione alla composizione del Piano delle Alienazioni dell'ente, collaborando alla sua valorizzazione.
Il PRG vigente prevede la realizzazione di edilizia residenziale pubblica all'interno delle zone di espansione residenziale previste (Aree Progetto), riservando allo scopo una percentuale delle volumetrie previste all'interno di tali aree. L'Amministrazione Comunale sta valutando la possibilità di introdurre nuove forme di realizzazione di edilizia abitativa a scopo sociale come il "social housing" e progetti di "autocostruzione".
Il vigente PRG prevede che l'espansione residenziale avvenga attraverso piani attuativi di iniziativa privata, estesi a comparti unitari denominati "Aree Progetto". Dopo una prima fase di stallo, stanno ora pervenendo diverse proposte di piani attuativi, alcuni dei quali da approvare in variante al PRG.
A seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31. "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata". (G.U. 22 marzo 2017, n. 68) dal 6/04/2017, data di entrata in vigore del Regolamento soprariportato, sono cambiate le modalità procedurali ed i termini di conclusione del procedimento relativi agli interventi sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata. Dalla data di entrata in vigore del regolamento sopracitato, il D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139, è stato abrogato. L'applicazione delle nuove disposizioni in tema di autorizzazioni semplificate, ha comportato una maggiore esigenza di assistenza tecnica nei confronti dei progettisti esterni e l'ufficio competente ha espletato numerose consulenze sulla nuova modulistica tipo, già inserita nell'apposito sito web del Comune (Modello richiesta, Allegato A "Elenco degli interventi esclusi", Allegato B "Elenco degli interventi soggetti a regime semplificato", Relazione Paesaggistica), in parte ad uso interno, per il Front Office e per l'ufficio Edilizia Privata, per l'istruttoria delle pratiche, da inserire nel programma che gestisce le autorizzazioni paesaggistiche.
Oltre all'importanza di azioni sinergiche tra i diversi uffici, al fine di garantire il rispetto dei termini assegnati, in considerazione degli effetti e delle possibili

conseguenze, in caso di ritardo, sugli atti conclusivi dei procedimenti di cui trattasi, sono stati adottati dei provvedimenti comunicando agli uffici i principali aspetti di rilievo:

- Alla presentazione della domanda di autorizzazione paesaggistica semplificata si applicano le vigenti disposizioni in materia di amministrazione digitale;
- L'istanza di autorizzazione paesaggistica e la relativa documentazione sono presentate allo sportello unico per l'edilizia (SUE), ovvero, nelle more della costituzione del SUE, all'ufficio comunale competente per le attività edilizie;
- Il procedimento autorizzatorio semplificato si conclude con un provvedimento, adottato entro il termine tassativo di sessanta giorni (60 gg.) dal ricevimento della domanda da parte dell'amministrazione procedente, che è immediatamente comunicato al richiedente.
- L'amministrazione procedente richiede all'interessato, ove occorrano, in un'unica volta, entro dieci giorni dal ricevimento dell'istanza, gli ulteriori documenti e chiarimenti strettamente indispensabili, che sono inviati in via telematica entro il termine di dieci giorni (10 gg.) dal ricevimento della richiesta.

Nell'anno 2020 sono state trasmesse a tutti gli Ordini Professionali le modulistiche rinnovate e contenute del sito web comunale a ciò dedicato.
In precedenza tale nuova veste, sia della modulistica sia del sito aveva già riguardato la procedura ordinaria di rilascio di autorizzazione paesaggistica (art.146 del D. Lgs. n.42/2004 e s.m.) e la procedura di Accertamento di compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art.167.
Particolare attenzione è stata posta nel coordinamento di tale disciplina con quella edilizia ed urbanistica, partecipando a riunioni interservizi, collaborando con l'Ufficio SUAP, al fine di assicurare certezza dei tempi e snellimento delle procedure.
E'ancora in corso di implementazione la modulistica relativa ai procedimenti di Autorizzazione Paesaggistica e Accertamento di Compatibilità Paesaggistica nuovamente aggiornata ed in parte già inserita nel portale informatico attraverso lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE).
E' in corso di definizione la Variante al *Regolamento di Arredo Urbano del centro storico* approvato con D.C.C. n. 64 del 31/07/2017 per volontà dell'Amministrazione Comunale che conferma la necessità di recuperare un'immagine di città fatta di permanenze cultuali e ambientali che riescano a convivere con i processi di trasformazione in atto e con la linea di indirizzo della Soprintendenza ai fini della salvaguardia del paesaggio e dei caratteri identitari del contesto storico che prevede interventi di impatto visivo nullo e perfetta integrazione architettonica.
La gestione delle competenze inerenti il **Pubblico Demanio Marittimo**, trasferite ai Comuni ai sensi della L.R. n. 10/99 si esplica nelle procedure di rilascio e rinnovo di concessioni demaniali a seguito di richieste da parte dei concessionari, nella quantificazione dei canoni, nell'esame dei progetti edilizi etc... In conformità con la legge finanziaria del 2019, sono in corso le procedure di estensione delle concessioni vigenti e in scadenza al 31/12/2020 per ulteriori 15 anni fino al 2033. Purtroppo la legge 145/2018 ha determinato l'arresto del rilascio delle nuove concessioni concedibili al 31/12/2018 impedendo di procedere all'assegnazioni di alcune concessioni oggetto di richiesta in località Casabianca rallentando un processo anche di riqualificazione del lido.
L'Ufficio Demanio continuerà a seguire l'evoluzione del nuovo Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere, partecipando ai Tavoli Tecnici regionali, fornendo materiale aggiornato, formulando proposte ed osservazioni all'interno delle procedure avviate dalla Regione per l'adozione del Piano, compresa la partecipazione alla procedura di VAS dello stesso. L'ufficio dovrà avviare le procedure per un nuovo adeguamento del Piano di Spiaggia.
La crisi pandemica a seguito dell'emergenza covid-19 e l'evolversi della situazione ha comportato disposizioni urgenti per fronteggiare la grave crisi del settore turistico, sia a livello nazionale che regionale. Le linee guida già approvate dalla Regione Marche con le DGR n.564 en.568/2020, risultavano coerenti con le indicazioni previste e sono state confermate aggiornando alcuni contenuti con la DGR n.630/2020.
Gli indirizzi operativi contenuti nel la sopracitata DGR n.630/2020 si sono dimostrati efficaci per favorire l'applicazione delle misure di prevenzione e contenimento nei diversi settori economici trattati, consentendo una ripresa delle attività economiche e ricreative compatibile con la tutela della salute di utenti e lavoratori, anche alla luce dei provvedimenti adottati dal governo e dalla Conferenza delle Regioni sopra citati , in continuità con le precedenti Linee Guida, delle quali è stata mantenuta l'impostazione quale strumento sintetico e di immediata applicazione.
Gli indirizzi in esse contenuti sono stati integrati con alcuni nuovi elementi conoscitivi, legati all'evoluzione dello scenario epidemiologico e delle misure di prevenzione adottate, anche in un'ottica di semplificazione.
A seguito della D.G.R. n.533 del 3/05/2021, ad oggetto "Aggiornamento delle linee guida operative per la prevenzione, gestione, contrasto e controllo

dell'emergenza COVID-19 nelle strutture ricettive e negli stabilimenti balneari contenute nella D.G.R. n.630/20 in relazione a quanto previsto con decreto legge n. 52 del 22 aprile 2021 e con riferimento alle Linee Guida per la ripresa delle attività economiche e sociali, approvate in data 28/04/2021 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome", il Comune di Fermo con D.G.C. n.146 del 18/05/2021, aggiornata con DGC n.169 del1/06/2021, ha conferito indirizzi limitatamente alla stagione balneare 2021, di procedere al rilascio di concessioni demaniali temporanee sulle spiagge libere di proprietà demaniale, preservando e mantenendo comunque la piena fruibilità delle stesse, ammettendo concessioni demaniali temporanee, dettando alcune modalità sia per la richiesta sia per il successivo rilascio, stabilendo altresì alcune norme aggiuntive ai fini del rispetto del distanziamento dettato dall'emergenza sanitaria in corso, fornendo indicazioni planimetriche contenute nell' ALLEGATO A, elaborazione planimetrica con la individuazione di fasce delle spiagge libere e delle aree disponibili.
L'ufficio ha proceduto inoltre a redigere richiesta di consegna dell'area demaniale di Marina Palmense per la realizzazione della ciclovia.
Proseguirà l'attività di supporto agli uffici dell'ente coinvolti ed interessati: patrimonio, LL.PP. Edilizia, ambiente, turismo, commercio.
Corposa è stata e sarà l'attività di vigilanza richiesta dall'Agenzia del Demanio, per la quale l'ufficio ha coinvolto l'ufficio competente "Controllo del Territorio" ed attraverso sopralluoghi, redazioni di verbali con documentazione fotografica, è stato dato parziale riscontro alle richieste effettuate. Le restanti sono in corso e dovranno essere oggetto di successivi approfondimenti.
Relativamente alle **attività estrattive**, l'ufficio segue gli adempimenti di competenza comunale previsti dalla L.R. 1 dicembre 1997, n. 71 e s.m. "Norme per la disciplina delle attività estrattive". In particolare segue, di concerto con gli uffici provinciali e regionali, l'istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni alla coltivazione delle cave, verifica le quantità di materiale estratto e controlla il rispetto delle condizioni stabilite nelle autorizzazioni alla coltivazione. Data la crisi di cui si argomentava in precedenza, anche in questo settore sono stati registrati anni di netta sofferenza e si registra non solo la chiusura di alcune cave, ma anche la richiesta di proroga o rinnovo delle autorizzazioni in essere.
Inoltre è stato dato avvio ad un'attività di collaborazione con la struttura Provinciale e quella Regionale, al fine di monitorare le situazioni in essere e verificarne lo stato di attuazione, in particolare in relazione all'attività di recupero delle aree oggetto di attività nelle quali sia ancora possibile attivare azioni di ripristino e/o restituzione agli usi agricoli o altro.
Annualmente viene effettuata la verifica sulla trasmissione della scheda di cui all'allegato B con i relativi allegati, previsto per legge, sulle attività in corso o concluse ma non ancora collaudate, ai fini del successivo calcolo del contributo dovuto e dell'accertamento dei versamenti. Gli stessi andranno calcolati in proporzione alle percentuali stabilite e versati alla Regione ed alla Provincia.
Sono in corso di verifica anche richieste di proroga su attività autorizzate negli anni precedenti, ma rimaste ferme a causa dei mutamenti del mercato e della conseguente crisi a far data dall'anno 2009 circa.

Eliminazione e superamento barriere architettoniche negli edifici residenziali privati
L'art. 10 della Legge 9 gennaio 1989, n. 13, ha istituito un fondo speciale per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati, da ripartire annualmente in proporzione al fabbisogno indicato dalle Regioni richiedenti, ai sensi dell'art. 11, comma 5 della stessa legge.
Il servizio effettua annualmente la determinazione del fabbisogno comunale per soddisfare le richieste di contributi ai sensi della L.13/89 per ciascun anno, mantenendo i precedenti fabbisogni non soddisfatti. Sulla base delle richieste che pervengono entro il 01/03 di ciascun anno, la relativa attività istruttoria consente di stabilire l'ammissibilità delle richieste che, insieme a quelle degli anni precedenti non ancora soddisfatte, sono inserite nell'apposito modello "C" regionale. Viene pertanto aggiornata la graduatoria e stabilito il fabbisogno complessivo per il comune di Fermo da richiedere alla Regione Marche nei modi e nei tempi previsti dalla Legge 13/89.
Infine, con successive richieste di idonea documentazione e con successivi atti, l'ufficio provvede alla liquidazione dei singoli contributi, previa verifica dell'effettiva e regolare realizzazione dei lavori per cui è finalizzato il contributo stesso e nei limiti dei finanziamenti concessi dalla Regione Marche.

Il **PRG consultabile on line** sul sito istituzionale del Comune, continuerà ad essere costantemente aggiornato e integrato anche con l'individuazione dei punti di

illuminazione pubblica, nonché l'implementazione delle essenze arboree, le aree colpite dall'emergenza del tarlo asiatico, la Microzonizzazione Sismica di II livello, le nuove perimetrazioni derivanti da modifiche del P.A.I., il tutto con l'intenzione di agevolare e semplificare il lavoro sia dei professionisti esterni che si apprestano a presentare una pratica allo Sportello Unico per l'Edilizia, sia del personale interno per l'indiscutibile diminuzione del numero degli accessi dei primi per chiedere informazioni e/o consultare gli elaborati grafici. Saranno messe in campo le necessarie azioni, tecnico-amministrative e informatiche, al fine di consentire che all'interno del SUAP siano contenute anche le procedure relative alle attività edilizio-urbanistiche.

Riguardo all'attività dello **Sportello Unico per l'Edilizia**, l'attivazione nel corso del 2021 di una piattaforma informatica dedicata alla presentazione delle domande edilizie, un vero e proprio SUE Telematico, rappresenterà un nuovo sistema semplificato di ottenere le autorizzazioni in materia edilizia. Proseguirà quindi quel percorso virtuoso già avviato da qualche anno che sta di fatto de materializzando tutti gli atti relativi ai procedimenti edilizi, con conseguente risparmio di spazi destinati all'archiviazione. Nel 2021 oltre a proseguire a incrementare il trasferimento dell'archivio cartaceo, anche al fine di alleggerire i solai del palazzo comunale, si inizierà a valutare la procedura di digitalizzazione del cartaceo al fine di avere un archivio immediatamente fruibile sia per le richieste di accesso agli atti che per le istruttorie delle nuove istanze che perverranno.

Si confermano nel 2021 le funzioni delegate dalla Regione in materia di rilascio di autorizzazioni paesaggistiche, nonché le numerose attività ispettive di supporto agli organi investigativi della Procura.
Sebbene con la microrganizzazione del settore del 2019 si è provveduto a creare un ufficio Condono, potenziato al momento anche da due incarichi affidati ad altrettanti tecnici esterni e siano state assegnate due nuove unità all'ufficio Edilizia Pubblica e Privata, in luogo del collocamento a riposo del responsabile, l'Ufficio Abusi Edilizi mantiene una sola unità assegnata, gestendo tutto ciò che è controllo e vigilanza dell'attività edilizia nel territorio comunale di Fermo, nonché la repressione dell'abusivismo, che si esplica attraverso l'accertamento degli abusi, di concerto con altri settori del Comune o con altri Enti, la loro qualificazione e la proposta di provvedimento finale al dirigente. Prosegue pertanto un controllo non delineato come programma di azione, ma come risposta a segnalazioni.
Riguardo all'ufficio condono, c'è da sottolineare come la nuova procedura di revisione di alcune sanatorie approvate, rappresenti un ulteriore servizio fornito alla cittadinanza in risposta ad esigenze segnalate sempre più frequentemente. A seguito del nuovo assetto organizzativo si registrano incrementi significativi nei rilasci delle pratiche di sanatoria oltre ad una sensibile riduzione dei tempi di istruttoria.

Diritti di segreteria. A seguito della revisione dei diritti di segreteria, improntata ad una particolare attenzione al cd Codice dell'amministrazione digitale, incentivando, attraverso la riduzione dei diritti, la presentazione telematica delle istanze, snellendo quindi gli archivi cartacei, creando archivi telematici di maggiore durata e riducendo ulteriormente i tempi di invio della documentazione per richiesta dei pareri eventualmente necessari, è in programma di eseguire un'ulteriore revisione dei diritti in relazione al prossimo utilizzo definitivo del SUE telematico, aggiornando anche la procedura di pagamento alla disposizione normativa che da marzo 2021 ha introdotto e obbligato l'utilizzo della piattaforma PAGOPA.
Con l'occasione vi sarà un ulteriore inserimento di alcune casistiche ancora non codificate.

Il **processo di innovazione tecnologica** dello Sportello Unico per l'Edilizia (**SUE**), principale front-office con l'utenza soprattutto con i tecnici, consentirà di agevolare e semplificare le attività lavorative sia degli utenti che dei tecnici. Il nuovo software che si integra e implementa con il portale del SUAP, si pone in linea con i programmi descritti nel documento AGID "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" e con il Decreto Semplificazione del 16 Luglio 2020, il progetto segue le linee tracciate per una gestione digitale dello sportello:

- Il progetto considera prioritario il principio "digitale per definizione" (digital first), offrendo servizi al cittadino utilizzando modelli PDF o form web;
- Adottando il portale la Pubblica Amministrazione si apre alle esigenze del cittadino e centralizza le informazioni;

- Con esso l'Ente promuove soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi;
- Garantisce al cittadino, professionista e tutta la catena degli stackolder la massima trasparenza e l'accessibilità alle informazioni;

Seguendo gli indirizzi nel Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione 2019- 2020 di Agid, che prevede lo smaltimento della maggior parte dei Data Center Comunali che non rispettano gli standard di efficienza e sicurezza e nel contempo prevede la formazione di un piano per la migrazione verso il Cloud della PA ed il consolidamento dei data center centralizzati, i software forniti nel progetto sono tutti in tecnologia web, cioè in applicazioni Cloud native che possono essere utilizzati in qualsiasi posizione territoriale coperta da rete internet e funzionanti, oltre che su PC, anche su dispositivi mobili quali tablet e smartphone. La Piattaforma CITYWARE.online SUE è una suite dinamica web based, funzionalmente ricca e completa, basata su concetti quali unicità della base dati, integrità, sicurezza e che copre in modo integrato e funzionalmente approfondito l'insieme dei processi legati alle problematiche dell'edilizia, nel pieno rispetto della normativa vigente. Il programma permette l'archiviazione e la gestione di tutti i dati inerenti le pratiche edilizie siano essi permessi di costruire, SCIA, autorizzazioni, CILA accertamenti di conformità urbanistica, Condoni, ecc.....

Il software offre gli strumenti per gestire le pratiche secondo i seguenti aspetti:

- Burocratico (situazione della pratica, dei pareri, della documentazione allegata, dei provvedimenti);
- Urbanistico (confronto tra dati di progetto e limiti previsti dal PGT vigente o in salvaguardia);
- Economico (calcolo degli oneri, del contributo sul costo di costruzione, rateizzazioni, previsioni di incasso, calcolo degli interessi e delle more).

Sempre nel settore dell'informatizzazione e digitalizzazione il portale di consultazione del **PRG online (Silver Browser)** viene costantemente aggiornato, in particolare la banca dati del GIS è implementata con le informazioni sulle cartografie del verde pubblico, il censimento del patrimonio forestale pubblico, i punti luce della pubblica illuminazione, opere di difesa costiera (PGIZC), piani per l'assetto idrogeologico, transetti costieri con censimento degli scarichi a mare, siti contaminati e ulteriori sottoservizi. Gli uffici stanno scansionando e geroreferenziando le cartografie dei Piani Particolareggiati (Lido Tre Archi, San Tommaso, San Michele, Lido di Fermo, Marina Palmense, centro storico) che potranno essere consultati online garantendo all'utente un servizio diretto senza necessità di recarsi in comune. Tale progettualità oltre alla finalità del servizio all'utenza sopra richiamato si pone l'obiettivo di prevenire assembramenti negli Uffici comunali sconsigliati in questo periodo di emergenza sanitaria legata al Covid-19.

Svincolo prezzo massimo di cessione per le aree PEEP**. Con la modifica introdotta dall'art. 23, L.179/1992, non sono più previsti divieti di alienazione per gli alloggi in proprietà all'interno delle aree PEEP e, a decorrere dall'entrata in vigore della legge 85/1994, anche gli alloggi in edilizia agevolata, decorsi cinque anni dall'assegnazione o dall'acquisto, possono essere alienati o locati. Tuttavia nelle convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 35 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 ed in quelle stipulate ai sensi dei commi 45 e seguenti dell'articolo 31 della Legge 448/98 per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà, permangono tuttora i vincoli relativi al prezzo massimo di cessione delle singole unità abitative nonché del canone massimo di locazione delle stesse, fino alla scadenza delle stesse. In relazione a tali vincoli, al fine di agevolare il trasferimento degli immobili, l'art. 5, comma 3-bis, del D.L. 13 maggio 2011 n. 70 "Decreto sviluppo 2011", convertito con Legge 12 luglio 2011 n. 106, ha modificato la disciplina dettata con riguardo all'edilizia residenziale convenzionata, aggiungendo nell'art. 31 della Legge 23 dicembre 1998 n. 48 i commi *49-bis e 49-ter*, i quali hanno determinato che trascorsi almeno cinque anni dalla data del primo trasferimento, possono usufruire della possibilità di affrancamento anche dei vincoli di prezzo di cessione e canone di locazione le abitazioni che fanno riferimento alle seguenti convenzioni:**

- **convenzioni attuative dei PEEP, stipulate ex art. 35 della Legge 865/71, per la concessione dell'area in diritto di superficie o cessione in diritto di proprietà;**
- **convenzioni stipulate ai sensi dei commi 45 e seguenti dell'articolo 31 della Legge 448/98 per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà ovvero per la soppressione dei vincoli di inalienabilità ex L. 865/71, per le quali non siano ancora scaduti i termini di validità;**

- **convenzioni di cui all'articolo 18 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;**

Ai sensi delle nuove disposizioni normative, il Comune di Fermo, con D.C.C. n. 84/2017 e n. 28/2018 ha deciso di accordare ai proprietari di tali alloggi la possibilità della rimozione del vincolo del prezzo massimo di cessione, indicando i criteri di calcolo dei valori dei corrispettivi e lo schema di convenzione per la rimozione dei vincoli ai sensi ai sensi dell'art. 31 comma 49 bis della L. 441/98.

Entrata in vigore delle nuove definizioni di cui all'art. 13 del **REC**. Con l'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 05/06/2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni ed i Comuni concernente l'adozione del regolamento – edilizio tipo di cui all'art. 4, comma 1 – sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 rep. Atti n. 125/CV del 20 ottobre 2016, la Regione Marche ha approvato la L. R. n. 8 del 3 maggio 2018 avente ad oggetto: "Recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo (RET) in attuazione dell'Intesa di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380". Ai sensi dell'art. 3 – comma 3 della medesima Legge regionale dal 7 novembre 2018 sono entrate in vigore, trovando diretta applicazione e prevalendo sulle disposizioni comunali, le definizioni uniformi dei parametri urbanistici ed edilizi allegate al suddetto schema di regolamento edilizio tipo, con le indicazioni di dettaglio introdotte con la suddetta L.R. n. 8/2018, in numero di 42.
L'entrata in vigore delle nuove 42 definizioni ha comportato la diretta applicazione delle medesime in sostituzione dell'intero articolato dell'art. 13 "Indici e parametri edilizi" del vigente Regolamento edilizio comunale (REC), ad eccezione delle lettere: r), k), aa), cc), dd).
Il completo adeguamento del vigente Regolamento Edilizio Comunale (REC) avverrà sulla base delle risultanze del lavoro del tavolo tecnico regionale appositamente istituito presso la Regione Marche, al quale personale dell'ufficio partecipa, per la stesura di una bozza di RET da fornire ai Comuni, per l'adeguamento complessivo dei propri regolamenti.
L'ufficio, inoltre, sulla base delle nuove definizioni di cui all'art. 13 del REC sta verificando la corretta applicazione delle medesime in relazione alle disposizioni del vigente P.R.G. e per le quali proporrà eventuali varianti urbanistiche in adeguamento, così come previsto dall'art. 2 comma 5 della L.R. n. 8/2018, una volta accertate le criticità applicative.
Gli uffici stanno inoltre predisponendo un regolamento per gli interventi edilizi minori che spesso generano difficoltà interpretative sia agli istruttori che ai progettisti, che andrà in approvazione nel corso del 2021.

Si lavorerà infine in modo intersettoriale con la Polizia Locale e i LL.PP. per la redazione e approvazione del **PUMS** (piano urbano per la mobilità sostenibile) attraverso il quale si individueranno i criteri per lo sviluppo delle nuove infrastrutture viabili sia carrabili ma soprattutto green del tipo ciclo pedonale. Per la città è stato sviluppato un planning delle ciclovie sull'intero territorio da mare verso l'interno in cui si mette in connessione la ciclovia del Tenna con quella dell'Ete Vivo fino alla ciclovia adriatica. Il percorso è tato studiato con la finalità di valorizzare il nostro territorio agricolo-rurale, storico-architettonico passando per le caratteristiche fonti storiche, quali fonte Nova, fonti San Francesco di Paola, fonte Fallera, ecc.

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 9.2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

La gestione del verde
I servizi di manutenzione del verde urbano del Comune Fermo sono finanziati con le somme in disponibilità del Bilancio corrente. Il servizio comprende la manutenzione ordinaria e pulizia di aree a verde pubblico (circa 120 ettari con circa 14.000 piante arboree), le mura castellane, ripe, scarpate pubbliche, scuole e cimiteri.

Per ottimizzare la gestione delle attività di manutenzione del verde pubblico è stato redatto un elaborato cartografico delle aree verdi. Si ritiene che tale strumento sia stato fondamentale per la corretta gestione delle attività manutentive e nella fase di gestione degli affidamenti risulta altrettanto efficace. Infatti tale cartografia è stata redatta attraverso uno strumento informatico ARC-GIS che ha mappato tutte le aree verdi, scarpate, aree cimiteriali e scolastiche, per ognuna delle quali vengono aggiornate una serie di informazioni utili (superfici, tipologia del prato, presenza di irrigazione, pendenza delle aree, dati catastali, essenze arboree ecc.).
Annualmente dal 2017 viene fatta una ricognizione delle aree verdi per definire le ulteriori zone da includere a seguito di trasferimento all'Ente conseguentemente a cessioni, lottizzazioni, ecc. e quelle da eliminare in quanto conferite ad associazioni varie. Tale ricognizione è prevista nell'atto di convenzione per il conferimento del servizio alla Società Asite.
L'aggiornamento della cartografia con frequenza annuale viene trasmesso all'Asite alla quale è stato conferito in House il servizio di sfalcio delle aree verdi con Atto di Consiglio n. 56 del 21.12.2015 e successivo contratto stipulato con l'Asite il 29/02/2016 rep. n. 1331/2016. Il servizio, scaduto nel 2021 è stato rinnovato per ulteriori 5 anni con l'Asite. Il servizio nei prime cinque anni ha dato i risultati auspicati, la città si presenta più pulita e gli interventi di manutenzione di sfalcio sono svolti in maniera continuativa aumentando la percezione da parte dei cittadini della città tenuta in ottimo stato di manutenzione da parte dell'Amministrazione.
Il conferimento oltre ad aver economicizzato e ottimizzato i servizi, avrà lo scopo di sfruttare la disponibilità del personale che si verrà a creare per effetto della riforma e innovamento del servizio raccolta rifiuti e spazzamento.
Lo stesso personale nel tempo raggiungerà livelli di specializzazione tali da migliorare e rendere ancora più efficiente il servizio.
Con atto di C.C. n. 62 del 28.07.2016 l'Amministrazione Comunale, una tra le prime della Regione Marche, si è dotata del "*Regolamento Comunale del verde Urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale*", in attuazione della Legge Regionale n. 6/2015. L'attuazione e il rispetto di quanto contenuto nel predetto Regolamento è monitorato costantemente sul territorio comunale da parte del Servizio Politiche Ambientali.
In alcune aree le manutenzioni e la cura del verde è stata affidata, con contributo economico, mediante il principio di Sensibilizzazione e promozione della cultura del verde e di Sussidiarietà previsto dall'art. 4.1 del Regolamento Comunale del Verde Urbano, a realtà associative od aggregative delle stesse zone, così che il decoro può essere mantenuto direttamente da chi vive garantendo un'attenzione costante e interventi più frequenti. Tali affidamenti hanno anche uno scopo sociale ed educativo oltreché contribuiscono a sviluppare il senso di appartenenza dei cittadini che si sentono coinvolti nella gestione del decoro urbano della propria città.
Saranno nuovamente riproposti gli affidamenti per la manutenzione delle aree verdi destinate allo sgambamento dei cani alle associazioni animaliste che sulla scorta degli ottimi risultati ottenuti negli anni precedenti, garantiranno così un servizio di vigilanza e custodia di aree densamente frequentate da possessori dei cani.
E' stato confermata l'attività di un agronomo relativa al monitoraggio delle alberature pubbliche soprattutto nelle zone ove si sono registrati casi caduta improvvisa degli alberi (da ultimo viale bellesi). I risultati del monitoraggio hanno consentito di elaborare un puntuale piano di abbattimenti e potature i cui lavori si concludono entro il 31 marzo di ogni anno.
Nella stagione 2020-2021 gli interventi di manutenzione delle alberature comunale eseguiti sono stati i seguenti:

STAGIONE	**N. ESEMPLARI ARBOREI**		**COSTI**
	Potature	**Abbattimenti**	
2020/2021	565	43	€ 96.654,12

Ad oggi la tempestività degli interventi di manutenzione eseguiti sulle alberature comunali ha ridotto in modo sostanziale gli schianti delle alberature e incidenti occasione di eventi metereologici avversi avvenuti nelle stagioni invernali precedenti.
I controlli effettuati hanno dato corso a una serie di Ordinanze a carico di privati per la manutenzione delle alberature di proprietà.
Nei casi di avvenuta inottemperanza alle ordinanze, è intervenuto direttamente il servizio Politiche Ambientali affidando gli interventi da eseguire per la messa in

sicurezza a ditte del settore, effettuando la rivalsa, prevista per legge, nei confronti dei privati proprietari.
E' in corso di esecuzione avanzata riguardante il censimento delle caditoie stradali stimate in circa 14.000, con il sistema Gis.
Da parte del Servizio Politiche Ambientali viene garantita l'attività volta alla salvaguardia del patrimonio arboreo e arbustivo programmando interventi di trattamento endoterapico alle essenze di maggior pregio che presentano segni di sofferenza (acero di piazzale Carducci-platani del parco del Girfalco-tigli di Viale Vittorio Veneto, cedri del Duomo e pino Halepensis vicino alla Casina delle Rose, ecc).
Particolare attenzione viene prestata alla pulizia da erbe infestanti delle mura urbiche ma anche di tutte quelle del centro storico, in particolare eliminando la parietaria, al fine di evitare la proliferazione di zanzare e pericolose allergie per i residenti nelle stesse zone. Riguardo all'eliminazione dei nidi della processionaria saranno programmati interventi mirati.
Sono stati approvati progetti per la realizzazione di centri di raccolta delle potature per i diversi quartieri del territorio comunale (obiettivo n. 3 di Peg 2021) che saranno realizzati a cura della soc. Fermo Asite s.u.r.l. Tali centri consentiranno ai cittadini di conferire i resti delle potature di alberature private in specifiche aree di raccolta, evitando così l'abbandono di ramaglie su aree pubbliche.
Dopo le nuove piantumazioni arboree nell'anno 2021 in via Lucchi n. tre cercis, ai Camposanti di via Mossa n. 6 cipressi, in c.da Pila n. 2 tigli e un acero, alla rotonda di S. Francesco piantumati cespugli di rosmarino-lavanda-cotoneaster, saranno piantumate altre essenze sul territorio comunale a seguito anche delle compensazioni previste nei prossimi anni a seguito di abbattimenti.
Con atto di G.C. n. 49 del 23.02.2021 è stato disposto l'utilizzo gratuito di aree verdi per attività motorie, da parte di associazioni sportive privati ecc., favorendo la realizzazione di attività sportive e motorie prolungate nel tempo nelle aree verdi comunali in condizione di sicurezza e di tutela della salute pubblica.

Mobilità sostenibile
Promozione di iniziative pubbliche che invitano all'uso della bicicletta, del pedibus (accompagnamento pedonale degli alunni) o il car sharing (condivisione di passaggi in automobile) per le scuole di Fermo, l'uso di montain-bike su percorsi campestri, finalizzati ad incentivare la realizzazione di piste ciclo-pedonali da parte degli uffici tecnici e di pianificazione del territorio.

Politiche dello sviluppo sostenibile
Dal febbraio 2017 il Comune di Fermo ha aderito all'offerta Consip– Luce 3 per l'efficientamento della rete di pubblica illuminazione. Dopo avere completato l'installazione dei corpi illuminanti sono già operativi alcuni sistemi di smart city integrati ai sistemi di efficientamento della pubblica illuminazione quali il numero verde per le segnalazioni che potranno essere avanzate da qualsiasi cittadino, sono state installate le centraline per la misurazione del CEM delle antenne per la telefonia mobile (Lido di Fermo, Sant'Andrea, Viale Trento, ecc.). Sempre in tema di efficientamento energetico relativo ad altri usi, dopo la prima fase della sostituzione dei corpi illuminanti con la tecnologia a led intervenendo sugli immobili di proprietà comunale (municipio, scuole, palestre, ecc.), si proseguirà con una seconda fase della predetta sostituzione. Grazie al contributo del Ministeri dell'Interno rispettivamente per gli anni 2021, 2022 e 2023, 390 mila Euro saranno destinati ad interventi sull'efficientamento della pubblica illuminazione e sulla valorizzazione del territorio.
Per quanto riguarda la riduzione dei consumi e l'efficientamento energetico degli edifici è disponibile uno screening completo degli edifici scolastici, attraverso il quale è stata eseguita una valutazione delle attuali prestazioni (classe energetica) e sono state individuate le tipologie di intervento che consentirebbero di conseguire le maggiori riduzioni di consumi. Attraverso le risorse professionali presenti negli uffici saranno eseguiti progetti di massima degli interventi, con calcolo energetico analitico, in modo da avere progettazioni disponibili e approvate da utilizzare alla pubblicazione di bandi di finanziamento specifici. Lo screening e la progettazione di massima saranno estesi ai principali edifici di uso pubblico.

Piantumazioni arboree per nuovi nati
Con atto di G.C. n. 371 del 26.11. 2019 è stato avviato il progetto *"Un albero per ogni nuovo nato e minore adottato"*, in attuazione di cui alla Legge n.113/1992,

individuando le aree destinate alla piantumazione degli alberi nelle aree di proprietà della società Fermo Asite s.u.r.l., site intorno alla discarica, dando mandato alla stessa società di eseguire la piantumazione, annualmente, nel numero risultate dal registro anagrafico, registrando la pianta e il luogo in cui l'albero è stato piantato, anche al fine di informare la persona che ha richiesto la registrazione anagrafica.
Per le essenze da piantumare si è fatto riferimento a quanto contenuto nel Regolamento comunale del verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale.
Nel primo semestre 2021 la soc. Fermo Asite ha concluso la piantumazione delle essenze arboree dei nuovi nati dell'anno 2019 apponendo anche una bacheca con i nomi dei neonati nell'area intorno alla discarica di S. Biagio.

Spiagge e spiagge per cani
Un importante elemento di forza è rappresentato dalla bellezza e cura della spiaggia, per la quale l'Amministrazione sarà impegnata nelle repentine operazioni di manutenzioni successivamente agli eventi di mareggiata al fine dell'asportazione dei detriti residui e del livellamento delle battigie oltre a quelle preparatorie alle stagioni estive balneari dove il Comune interviene per competenza direttamente sulle spiagge libere.
La variante del piano di spiaggia, approvata definitivamente nel 2019, consentirà ed agevolerà la previsione di concessioni con specifiche caratteristiche di risposta a singole esigenze, come le spiagge per i cani (ci sono comunque tre tratti di spiaggia libera già accessibili agli animali), ma soprattutto una concessione a totale accessibilità ai disabili, oltre al potenziamento dell'accessibilità di tutti i settori in concessione. E' stata garantita e tutelata la presenza di un settore della spiaggia nella quale nidifica il fratino con particolare riferimento alla zona nord del litorale per la quale è stata emessa Ordinanza Sindacale n. 9 dell' 11.2.2021.
E' stato aggiornato il contratto di manutenzione e pulizia dell'arenile, al fine di garantire una maggiore frequenza di pulizia della battigia e della raccolta differenziata su tutte le spiagge libere comunali, al fine di rientrare nei parametri imposti dalla FEE per il riconoscimento della Bandiera Blu, elemento necessario e fondamentale per incrementare l'affluenza turistica delle località balneari fermane e prevedere eventuali piani di promozione turistica delle spiagge. I relativi atti sono stati trasmessi al consiglio Comunale per l'approvazione entro il mese di luglio del 2021.
Le spiagge del fermano che hanno ottenuto il riconoscimento della Bandiera Blu sono due: Lido di Fermo/Casabianca e Marina Palmense, nei tratti dove vengono rispettati i criteri imposti dalla procedura FEE. L'assessorato Politiche Ambientali sta migliorando, con la collaborazione e competenza di altri assessorati, l'accessibilità e il parcheggio per disabili, i servizi di vigilanza/salvataggio bagnanti, l'installazione di bacheche e pannelli informativi per comunicare i dati sulla qualità delle acque di balneazione, la fruizione di fontanelle d'acqua e docce al fine di garantire nei prossimi anni il mantenimento del riconoscimento della Bandiera Blu. Infatti a tal fine sono state previste concessioni balneari pubbliche per manifestazioni e feste acquisendo spiagge del Ministero dell'Interno. Sono stati realizzati bagni e docce pubbliche sulle spiagge libere e istallate le passerelle per disabili per raggiungere l'arenile di cui l'Asite ha la cura.
Nel corso dell'anno 2021, prima dell'avvio della stagione balneare, è stata attrezzata per i possessori dei cani una porzione di spiaggia nel litorale nord di Lido Fermo, garantendo la fruizione di fontanelle d'acqua, contenitori per i rifiuti e bacheca informativa riportante le regole di comportamento in spiaggia. L'iniziativa è stata particolarmente apprezzata dai turisti e sarà riproposta nelle prossime stagioni balneari.
A seguito del completamento degli interventi della CIIP per il nuovo collettore fognario, per la prossima stagione balneare del 2022 sarà ripristinato il prato della fascia verde di Casabianca e del relativo l'impianto di irrigazione.
Nel 2021 l'Assessorato Politiche Ambientali ha ripetuto la partecipazione all'iniziativa nazionale della Legambiente denominato "Puliamo il mondo", di cui alla delibera di G.C. n. 141 del 18.05.2021, ha aderito all'iniziativa "L'ora della Terra" con atto di G.C. n. 65 del 9.03.2021, ha svolto giornate didattiche di lezioni ecologiche con gli istituti scolastici primari, in collaborazione con la ditta Bioplanet di Cesena, effettuando lanci di coccinelle e altri insetti che combattono gli afidi delle piante (atto di G.C. n. 279 del 3.11.2020).
Nel 2021 l'Assessorato Politiche Ambientali, unitamente all'ass. Plastic free, ha organizzato giornate di pulizia della spiaggia di Marina Palmense e Lido di Fermo con numerosi volontari, al fine di sensibilizzare i cittadini sull'abbandono della plastica.
Nel mese di giugno del 2021 la città di Fermo ha dato inizio alla campagna nazionale per il contrasto all'abbandono dei mozziconi di sigaretta promosso dalla soc.

Bat e dall'ass. onlus Marevivo, dando vita ad'iniziativa in centro storico e sul litorale nord, che ha visto la distribuzione di 4000 porta cicche, un monitoraggio satellitare delle zone ad alto rischio del fenomeno del littering, l'istallazione di porta cicche e l'istallazione di scenografie a tema per sensibilizzare i cittadini riguardo a tale problematica.
E' stato redatto il Regolamento di cittadinanza attiva per guidare le azioni positive dei volontari in tema di raccolta dei rifiuti e pulizia degli spazi pubblici.
E' stata approvata, a tal fine, con atto di C.C. n. 13 del 19.03.2021, anche la modifica al Regolamento comunale della gestione dei rifiuti, per consentire alla soc. Fermo Asite s.ur.l. la raccolta ed il recupero di alcuni rifiuti speciali (calcinacci, gomme). In tal modo anche i cittadini potranno conferire tali rifiuti presso l'Ecocentro Comunale.
In questo modo si contrasterà il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti su spazi pubblici.
Nel corso del 2021 è stato rinnovato l'affidamento ad una ditta specializzata, del recupero dei panni usati, conferiti dagli utenti negli apposti contenitori stradali.
Annualmente la stessa ditta, in cambio del servizio affidatogli, versa una somma di denaro all'Ass. il Ponte che si prende cura degli indigenti con l'attivazione di un servizio mensa e ricovero notturno.
Nel secondo semestre del 2021 l'assessorato Politiche Ambientali attuerà due progetti educativo-ambientali in collaborazione con le ass. WWF e Lipu.
Con il WWF il progetto prevede la semina di piante nettarifere e la collocazione delle "Case delle Api o Bee Hotel", rifugi specifici per accogliere e favorire la nidificazione di questi insetti, in un'area importante: il Bosco del Cugnolo. Tale area rappresenta uno dei pochi lembi residui di vegetazione mediterranea con la presenza di querce secolari. In questo contesto ambientale, il WWF locale ha pensato di collocare i sopracitati "Bee Hotel" per le api ed altri insetti impollinatori, per favorirne la nidificazione.
Con la Lipu, l'Assessorato Politiche Ambientali sta portando avanti un progetto educativo sull'avifauna cittadina presso il parco del Girfalco di Fermo: a settembre verranno collocate mangiatoie e nidi per favorire la riproduzione delle specie che abitano le nostre città e la loro alimentazione nei mesi invernali, che sono per loro i più duri in questi contesti. Data la visione comune sull'importanza di tutelare e supportare specie chiave per evitare il totale declino ed impoverimento degli ecosistemi che ci circondano.
I progetti intendono coinvolgere il mondo della scuola primaria (alunni e insegnanti) e le loro famiglie cercando di trasmettere buone pratiche e atteggiamenti personali e collettivi che possano dare un contributo concreto per la salvaguardia degli impollinatori, in particolare delle api domestiche e selvatiche.
Tutti i progetti sopramenzionati costituiranno il pacchetto di attività divulgative delle buone pratiche ambientali collegate al riconoscimento della "Bandiera Blu".
Il servizio Politiche Ambientali sta aggiornando anche la modulistica, le pagine web informative dell'Assessorato sul sito on line comunale, in un'ottica di maggiore trasparenza e comunicazione con i cittadini (obiettivo n. 4 di Peg 2021).

PROGRAMMA 9.3 RIFIUTI

Rifiuti – Raccolta differenziata

Vista la particolare conformazione morfologica del territorio, sarà necessario il ricorso a sistemi diversi di raccolta dei rifiuti, da affiancare a quelli in uso: servizio Porta a Porta, la diffusione del sistema di isole ecologiche informatizzate nonché l'introduzione di isole ecologiche mobili, il tutto con l'obiettivo di coprire nel breve periodo tutto il territorio profittando anche dell'ampliamento dell'attuale Ecocentro.
Fin dal primo anno di mandato l'obiettivo principale è stata l'implementazione delle isole ecologiche automatizzate. Gli interventi, realizzati a partire dall'anno 2017, hanno riguardato principalmente l'ampliamento delle zone in cui si attua la "raccolta differenziata", mediante nuovi sistemi di raccolta o anche solo con la prosecuzione dei servizi porta a porta nello specifico in alcune direttrici principali di entrata alla città quali via Pompeiana e via Castiglionese.
Quindi dopo il primo lotto, quello a s. Caterina con 21 isole posizionate e dopo aver completato il secondo lotto (viale Trento sia dal lato di via Respighi che da quello di via Leti), per n. 42 isole informatizzate, è stato completato il lotto che riguarda il centro storico con il posizionamento, entro di altre 22 isole informatizzate a partire da Corso Marconi.
Il sistema prevede l'utilizzo d'isole ecologiche informatizzate in cui l'accesso ai cassonetti è consentito solo attraverso l'uso di una carta elettronica consegnata ad

ogni nucleo familiare, quindi nominativa e i rifiuti devono essere pesati e controllati al momento del conferimento.
È un progetto che nasce come alternativa sia al porta a porta e del normale sistema di prossimità.
Il risultato di maggior pregio è la quasi totale assenza di abbandoni (una delle criticità più fastidiose del sistema precedente) anche grazie all'effetto deterrente della videocamera accesa h 24.
In altre zone della città saranno previste, sempre in via sperimentale, diverse forme di raccolta differenziata mediante altre tipologie di isole ecologiche.
Al momento la raccolta differenziata R.S.U. nel secondo trimestre del 2020 ha raggiunto e in alcuni mesi superato il 65%. Nel 2021 l'obiettivo è di incrementare la soglia del 65% per approcciarsi alla determinazione della tariffa puntuale della TARI.
Gli obiettivi che si prevedono di raggiungere in futuro sono:

- un notevole aumento della qualità del rifiuto;
- una maggiore responsabilizzazione da parte dell'utente;
- un riconoscimento economico per i comportamenti virtuosi;
- una maggiore attenzione da parte dell'utenza alla produzione dei rifiuti attraverso per esempio: la verifica degli imballaggi acquistati, la possibilità di riutilizzo o riuso degli oggetti destinati a smaltimento, pratiche di scambio con altre utenze, ecc.
- una significativa attenzione alla modalità di conferimento del rifiuto, anche e soprattutto in termini volumetrici, con possibile riconoscimento in futuro di incentivi per la pressatura di materiali voluminosi (plastica e carta).

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 116/2020 sarà necessario provvedere alla modifica dell'attuale regolamento dei rifiuti.

Decoro Urbano
Nel corso del mandato amministrativo, sulle aree segnalate dai cittadini, entro le 24 h, sono stati effettuati, da una ditta specializzata, i interventi di derattizzazione e/o disinfestazione.
E' in corso il censimento, mediante GPS, della localizzazione delle oltre 14.000 caditoie stradali, in modo da avere in futuro un puntuale riferimento su stato di manutenzione delle stesse anche da parte della soc. Asite affidataria del servizio di pulizia.
Inoltre è in corso il censimento dei numeri civici, sempre avvalendosi della strumentazione del GPS al fine di creare una banca dati da utilizzare per finalità finanziarie, stradali e anagrafiche dell'Ente.
Particolare cura ed attenzione è stata posta nella pulizia dei vicoli del centro storico e di quelle aree con maggiore presenza di piccioni. E' stato rinnovato nell'anno 2021 il contratto con una coop sociale che si occupa della cattura dei piccioni nel territorio comunale.

Animali in città: cani gatti e piccioni
Particolare attenzione è stata dedicata alla tutela degli animali presenti allo stato libero nel territorio: è stata predisposta ed aggiudicata la gara europea per il canile comunale con un disciplinare tecnico di affidamento che ha ottimizzato i rapporti tra gestore e comune rendendo più chiare le attività del canile ed il controllo da parte del Comune. Il nuovo contratto di affidamento con il gestore è stato sottoscritto il 29 dicembre 2020 (rep. 1577/2020) e costituisce unitamente all'attività di monitoraggio sul canile, l'obiettivo 2 del Peg 2021.
Nell'anno 2021 è stato ottenuto un finanziamento regionale di € 57.312,26, a seguito della partecipazione a un bando regionale per l'assegnazione di contributi per la custodia e il mantenimento di cani randagi ospitati presso il canile convenzionato.
Il finanziamento ottenuto è tra i più alti assegnati ai Comuni marchigiani.
Attualmente i cani presenti nel canile convenzionato sono circa 130 nell'ultimo semestre è stato registrato un aumento del trend delle adozioni grazie anche all'operato delle associazioni animaliste del territorio.

Sono stati eseguiti interventi di sterilizzazione su segnalazione, e conseguente registrazione da parte del Servizio Veterinario ASUR, delle colonie feline presenti sul territorio comunale che ad oggi sono circa 270.
Nell'ottica di un maggiore coinvolgimento delle associazioni animaliste nella cura e tutela degli animali, con atto di G.C. n. 422 del 30.12.2019, sono state attivate collaborazioni con due associazioni per il censimento e monitoraggio delle colonie feline del territorio comunale e per il monitoraggio, controllo e valutazione delle adozioni e/o affidi che interessino i cani randagi di proprietà del comune di Fermo ospitati sia nella struttura comunale convenzionata che in altre strutture che adottano cani di proprietà dell'Ente.
Sono stati completati, nel primo semestre 2021, i lavori per la creazione di un'oasi felina in contrada San Martino dove sono ospitate le colonie feline che necessitano particolari cure.

Problematiche igienico sanitarie
Sono state numerose le segnalazioni di problematiche igienico sanitarie, su proprietà private, ricevute dal servizio Politiche Ambientali.
Tra le più rilevanti vi sono quelle relative a sversamenti fognari su proprietà privata, abbandono di rifiuti su proprietà private, presenza di amianto su proprietà private, detenzione di animali, emissioni di fumi. Tutte le segnalazioni hanno avuto riscontro all'esito degli accertamenti effettuati dagli enti competenti. Particolare attenzione è stata posta dal comando della Polizia Locale unitamente al Servizio Politiche Ambientali alla pulizia delle aree private. Numerose sono state le sanzioni comminate per mancato sfalcio e pulizia delle aree private, altrettante sono state le ordinanze in tal senso, emanate a seguito di sopralluoghi del dipartimento di Prevenzione dell'Asur 4 che hanno rilevato carenze igienico sanitarie e potenziali pericoli per la salute pubblica.
L'attenzione dell'Ufficio, unitamente ai VV.UU. si è concentrata anche sulle problematiche concernenti la presenza di amianto e presenza di rifiuti sulle proprietà private, per le quali sono stati disposti gli accertamenti dell'Asur ed avviati anche i procedimenti relativi alle ordinanze di smaltimento e controllo da parte dei privati cittadini.

Amianto
Promuovere l'eliminazione/sostituzione dei manufatti contenenti amianto da edifici privati, ricercando incentivi e forme di sostegno economico. Per gli edifici pubblici comunali si propone di fare un Piano di smaltimento/sostituzione a partire da edifici sensibili (scolastici). L'obiettivo è di rendere eccellente la qualità dell'aria messa a rischio da vari fattori ambientali, tra cui la presenza di materiali contenenti amianto sul territorio.
Sono in corso i controlli di amianto su diversi edifici privati da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'Asur 4.
All'esito di tali controlli, se ritenuto necessaria l'eliminazione del materiale analizzato, il servizio Politiche Ambientali procede con apposita ordinanza in merito.

Riuso
Il Centro del Riuso, permette di rispondere in modo semplice e immediato all'esigenza di ridurre la produzione di rifiuti stimolando il riuso e il riciclaggio, nonché consumi più responsabili, ambientalmente e socialmente sostenibili. Il Centro del riuso è attrezzato per accogliere materiale usato, che anziché divenire inutile rifiuto, potrà tornare ad essere oggetto di interesse per altre persone. Il centro ha iniziato la sua attività nel mese di Dicembre del 2018 nei due container adibiti a tale scopo presenti nelle immediate vicinanze dell'Isola Ecologica di Contrada San Martino, come espressamente indicato dalle direttive regionali. Un locale è adibito ad ufficio ed all'accoglienza degli utenti mentre l'altro, più ampio, è destinato a contenere gli oggetti consegnati dalla cittadinanza. La gestione è in parte affidata alla Società ECOAMA Cooperativa Sociale di tipo B con la quale l'Asite ha un contratto di collaborazione annuale.
Le fasi del funzionamento del CdR sono essenzialmente tre: il Conferimento, la Catalogazione e il Prelievo.

- Conferimento – Il cittadino consegna gratuitamente al CdR l'oggetto che non usa più ma che è ancora funzionante ed adatto allo scopo per il quale è stato costruito: invece di renderlo "rifiuto" gettandolo nella spazzatura, lo mette a disposizione compilando un apposito modulo che rimane in archivio.
- Catalogazione – La Coop. ECOAMA inscrive l'oggetto donato in un registro e ne annota le caratteristiche (Descrizione, peso, misure, ecc.) e, dopo averne

verificato la funzionalità, ne stabilisce il prezzo per un eventuale compratore; tale prezzo è stato stabilito in una apposita tabella approvata dal Consiglio Comunale ed in ogni caso non supera la cifra di euro 5,00. Dopo averlo fotografato, l'oggetto viene inserito come "scheda-prodotto" in un database che è visibile dalla cittadinanza in un sito web raggiungibile sia dal sito dell'Asite che da quello ufficiale del Comune di Fermo.

- Prelievo – Il cittadino che è interessato all'acquisto del bene si reca presso il CdR e, dopo aver compilato un apposito modulo e pagato il simbolico prezzo, ne diventa il proprietario. Trascorsi più di sei mesi dalla data di conferimento, i beni raccolti che non saranno stati prelevati, potranno essere avviati alla raccolta differenziata.

Fino ad oggi sono stati oltre 300 i beni consegnati dai cittadini molti dei quali sono stati prelevati da altri cittadini fermani.
Mediamente ogni sabato, il CdR è visitato da almeno 7/8 visitatori considerando sia i conferitori che chi preleva i beni o chi vuole conoscere meglio il Centro.
Il sito on-line è stato visitato da più di 2000 visitatori, le pagine visitate (schede di beni aperte) sono state fino ad oggi oltre 15.000.
Il Centro del riuso integra la funzione del Centro di Raccolta Differenziata per:

- contrastare e superare la cultura dell'«usa e getta»;
- sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti prodotti;
- consentire alle fasce più deboli della popolazione la possibilità di ottenere a titolo gratuito una certa quantità di beni non nuovi ma ancora in grado di essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi.

Al Centro del Riuso si possono portare, e quindi prelevare beni di consumo in buono stato d'uso, di conservazione ed igienico che possono essere riutilizzati per lo stesso scopo per cui sono stati creati. Le vigenti norme europee ed italiane mettono la prevenzione al primo posto nella scala gerarchica delle priorità nella gestione dei rifiuti. La prevenzione intesa come il complesso di misure prese prima che un bene diventi un rifiuto è infatti la migliore possibile tra le operazioni di gestione del ciclo dei rifiuti in quanto elimina le necessità di raccolta, trasporto, riciclaggio e smaltimento, garantendo un elevato livello di tutela dell'ambiente ed ottimizzando l'uso delle risorse. La Fermo Asite, la cooperativa Ecoama insieme l'Amministrazione Comunale stanno predisponendo un progetto che, potenzialmente, potrebbe consentire di accedere ad un finanziamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Dipartimento per le pari opportunità finalizzato alla "*Promozione delle pari opportunità nel campo dell'impresa privata, dell'arte, della cultura e dello sport a favore delle persone con Disabilità*".L'accesso al finanziamento al quale l'Asite parteciperebbe in Ati on i Ats (associazione temporanea di scopo) unitamente ad Ecoama consentirebbe di gestire il centro del riuso e i servizi accessori (promozione, sensibilizzazione su Riuso ed economia circolare e varie iniziative) senza aggravio dei costi.

Nuovo Ecocentro - isole ecologiche
Obiettivo è di aumentare la percentuale di RD implementando alle isole ecologiche informatizzate il servizio Porta a Porta per una maggiore copertura su tutto il territorio comunale. L'aumento della raccolta differenziata da parte della cittadinanza ha comportato una sempre maggiore presenza di utenza all'Ecocentro di San Martino. Tale sito necessità di un ampliamento e di una rifunzionalizzazione per ottimizzare i servizi di raccolta e conferimento. E' già stato approvato un progetto che dovrà essere attuato da parte di Asite.

CIGRU (discarica)
E' stato presentato alla Provincia di Fermo per il rilascio della VIA/AIA un progetto per l'ulteriore ampliamento della discarica verso l'area Camacci al fine di garantire una gestione della stessa pluriennale senza dovere rincorrere a procedure d'urgenza con il rischio di interrompere un servizio essenziale. Il progetto prevede contestualmente la realizzazione di un biodigestore anaerobico. Il procedimento di VIA e AIA è in corso d'istruttoria.

Impianto di biogestione anaerobica

La Fermo ASITE s.u.r.l intende realizzare un impianto di Digestione Anaerobica per il trattamento dei Rifiuti Organici; cioè un impianto di trattamento rifiuti che, attraverso la digestione anaerobica della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) differenziata a monte della raccolta, produrrà biogas con cui si genererà biometano.
Il progetto insieme a quello dell'ampliamento della discarica è stato presentato alla Provincia di Fermo ai fini del rilascio della necessaria autorizzazione ambientale VIA/AIA.
Il biometano prodotto nella digestione anaerobica potrà essere immesso nella rete di distribuzione del gas naturale, con ritiro dedicato da parte del GSE secondo le modalità di cui all' art. 3 comma 4, 5 del Decreto dello Sviluppo Economico 5/12/2013
Il biometano potrà essere impiegato per diversi scopi:

- Generazione di energia elettrica attraverso centrali turbogas;
- Alimentazione stazione di rifornimento per autoveicoli;
- Alimentazione utenze industriali;
- Alimentazione utenze civili.

Il nuovo impianto proposto sarà in grado di trattare la FORSU proveniente dal bacino di raccolta di Fermo per un quantitativo massimo di 35.000 ton/anno.
Dalla trattazione emerge che la scelta di produrre biometano dalla FORSU è:

- Strategica per poter gestire correttamente li quantitativo di organico in arrivo che e destinato ad aumentare nel corso degli anni;
- Funzionale all'attuale impianto di compostaggio che non e più in grado di trattare ulteriori incrementi di Organico. Senza l'attuazione del progetto occorre rivisitare le politiche di evoluzione di raccolta differenziata ovvero avvalersi in maniera costante di impianti di trattamento siti fuori provincia

La scelta progettuale è in linea con le intenzioni di tutti i gestori di rifiuti organici della Regione Marche, molti altri gestori soprattutto localizzati nel Nord Italia hanno impianti di Digestione Anaerobica già attivi da diversi anni.
Si è preferita la scelta progettuale di andare a limitare la valorizzazione energetica del biogas favorendo la sua depurazione e l'immissione in rete del biometano in maniera tale da non interferire e peggiorare la qualità dell'aria. È stata comunque effettuata la valutazione previsionale di impatto atmosferico dell'opera.
Si utilizzeranno soluzioni impiantistiche con basse emissioni sonore ed è stata effettuata valutazione previsionale dell'impatto acustico.
Si stima che l'impianto oggetto di valutazione possa produrre tra 2.450 ton e 3.500 ton di biogas/anno; il normale utilizzo di biogas è costituito dalla sua valorizzazione energetica in cogeneratore per la produzione di calore e di energia elettrica.
La digestione anaerobica è la migliore Tecnologia Disponibile Presente (BAT) sul mercato per il trattamento dei rifiuti organici in abbinamento al trattamento aerobico, cui tutti gli operatori del settore devono attenersi per la loro gestione e per la progettazione di nuovi interventi.

Servizio di vigilanza dei rifiuti

Il controllo sul territorio per errati conferimenti di rifiuti solidi urbani e per episodi di abbandono di rifiuti o il ritrovamento di discariche abusive avviene tramite personale del comando dei VV.UU, anche mediante l'uso di foto trappole. I controlli effettuati nell'anno 2021 hanno permesso di rilevare numerose discariche abusive lungo le strade comunali. La costante azione di monitoraggio e pulizia ha comunque ridotto il numero delle discariche abbandonate a cielo aperto.
L'Asite è stata incaricata di recuperare e smaltire tutti i rifiuti rinvenuti consentendo così in breve tempo di ripulire le aree, in un'ottica di decoro urbano e di tutela della salute pubblica.
Le sanzioni attualmente applicate vengono applicate tramite due regolamenti, (Regolamenti: Reg. Polizia Municipale + Reg. di Gestione Rifiuti ASITE) eventualmente da revisionare per migliorare l'aspetto disciplinare e quello sanzionatorio almeno per la rimessa in pristino dei luoghi danneggiati.
Al fine di migliorare il servizio di controllo e vigilanza è stata sottoscritta dall'Amministrazione una convenzione con la LIDA (guardie zoofile) che attraverso un protocollo operativo con il comando di Polizia Locale, il Servizio Politiche Ambientali e Asite, sono ripartite le funzioni amministrative di controllo e sanzionatorie di riferimento in materia di abbandono dei rifiuti.

Particolare attenzione è stata posta dal comando della Polizia Locale unitamente al Servizio Politiche Ambientali alla pulizia delle aree private. Numerose sono state le sanzioni comminate per mancato sfalcio e pulizia delle aree private, altrettante sono state le ordinanze in tal senso, emanate a seguito di sopralluoghi del dipartimento di Prevenzione dell'Asur 4 che hanno rilevato carenze igienico sanitarie e potenziali pericoli per la salute pubblica.

PROGRAMMA 9.4 TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE

Acque Marine

Al monitoraggio delle acque marine di balneazione svolto dagli enti preposti, viene affiancato il ruolo del Comune sia nelle attività di comunicazione con utenti/cittadini (obbligatori anche per il riconoscimento della Bandiera Blu), sia nelle misure di gestione delle emergenze (gestione della cartellonistica e comunicazioni tempestive agli organi preposti, tra cui la commissione della Bandiera Blu). A questo scopo l'Assessorato ha assolto il compito di occuparsi di implementare procedure e pratiche di gestione ambientale, nonché di promuovere e di valorizzazione della qualità delle acque marine, monitorando sulla valutazione della classificazione a beneficio dei riconoscimenti ambientali e della promozione turistica. Di seguito si elencano le attività effettuate che saranno ripetute anche per le prossime stagioni balneari.

Nei primi mesi del 2021, il servizio Politiche Ambientali è stato impegnato, unitamente alla Regione Marche, nell'aggiornamento dei profili delle acque di balneazione, che avviene ogni quadriennio, inoltre è stato impegnato nella ricerca, unitamente a Regione Marche, Ciip, Arpam e comuni limitrofi, delle cause di alcune criticità rilevate nelle analisi del fosso Valloscura.

Nei primi mesi del 2021 servizio Politiche Ambientali è stato impegnato, di concerto con la Regione Marche, nella predisposizione ed emanazione di ordinanze gestionali, che consentano, unitamente al gestore delle reti idriche e fognarie Ciip, di affrontare con maggiore attenzione e puntualità gli eventi di mancata balneabilità delle acque, in occasione di eventi metereologici avversi. A seguito di tale attività è stata emessa ordinanza gestionale n. 28 del 4.5.2021 riguardo agli scolmatori del ciip presenti sul litorale nord, apponendo adeguata cartellonistica non removibile sul tratto di spiaggia interessato.

Per la stagione balneare 2021 è stato aperto un portale sul sito web comunale che consente in tempo reale di consultare i dati di balneabilità delle acque marine e le ordinanze e provvedimenti emessi da questa Amm.ne. Tramite tale portale il servizio Politiche Ambientali è impegnato a trasmettere in tempo reale le ordinanze in materia di balneazione al Ministero della Salute.

Nel mese di maggio 2021 è stato confermato il conferimento del prestigioso riconoscimento della Bandiera Blu al litorale fermano, con il conseguimento di un buon livello dei requisiti richiesti dal protocollo europeo, attraverso l'intenso lavoro svolto dagli uffici comunali, dalle scuole e dai soggetti che operano sul territorio nella cura e il mantenimento di tali requisiti.

Punto forte del fermano, la qualità delle acque presidio della società CIIP per la depurazione del sistema fognario e per i lavori di miglioramento alla rete stessa.

Il servizio di pulizia e cura della spiaggia viene svolto dalla Fermo-ASITE srl. Contestualmente la società per contratto si occuperà dei lavori di manutenzione dei fossi di scolo a mare nei tratti insistenti sulla spiaggia. In questo modo sarà garantita una costante ed attenta manutenzione fondamentale per prevenire rischi di esondazione e processi di rigurgito verso monte con conseguente di allagamenti di alcuni tratti urbani morfologicamente più depressi. Il conferimento di tale servizio come quello della gestione del verde costituisce un risparmio per l'Amministrazione comunale e una maggiore funzionalità.

PROGRAMMA 9.5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Il Servizio è impegnato all'intercettazione di finanziamenti regionali, ministeriali ed europei, per la definizione di progetti di valorizzazione ambientale del paesaggio e del territorio comunale, in un'ottica territoriale allargata al contesto provinciale e non solo. Sono in corso le progettazioni per le riforestazioni di alcune aree comunali, in attuazione al Protocollo di Kyoto, come compensazioni degli interventi eseguiti per l'ampliamento della terza corsia dell'A14.

L'Amministrazione è inoltre attiva nella conservazione e la salvaguardia dei principali parchi urbani quali quelli del duomo, della Mentuccia, della Rimembranza, di

Villa Vitali, parco del Cugnolo, ecc.. Va ricordato l'impegno profuso prestato nei piani di taglio del patrimonio arboreo e arbustivo comunale che attraverso un costante monitoraggio favorisce la salvaguardia dello stesso.
Sono in programma interventi di valorizzazione paesaggistica e ambientale dell'area ex campo di volo di Marina Palmense, dove è già stato effettuato un primo intervento di ripiantumazione con essenze tipiche del posto, a cura di un'associazione sportiva locale.
Sono in programma interventi di valorizzazione paesaggistica e ambientale dell'area ex campo di volo di Marina Palmense, dove è in corso un primo intervento di ripiantumazione con essenze tipiche del posto, a cura di un'associazione sportiva locale.
All'interno della stessa zona individuata nel PRG di Fermo come APR32, ricade la part. 88/A del foglio catastale 88 individuata dal PRG di Fermo oasi di protezione faunistica "Marina Palmense" D.G.P. n. 666 del 18.07.1996 (L.R. n. 7 del 5.1.1995) che ricade in un ambito di tutela di elevata qualità paesaggistico-ambientale, vincolata dal PPAR come "Bellezza Naturale" (L. 1497/39 e tutelato dal PRG come "Bene Paesaggistico" (D. Lgs 42/2004) che ha le caratteristiche per l'istituzione di una zona di protezione speciale per la salvaguardia dell'avifauna dell'area costiera del Comune di Fermo, nell'ottica di valorizzare promuovere il territorio costiero del comune di Fermo con particolare riferimento all'Ambiente, Bellezze Naturali e Turismo Balneare, coerentemente con il sistema Natura 2000 che è il nome che il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha assegnato ad "rete" di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione stessa, alla fine dell'anno 2019, è stato affidato l'incarico per uno studio di fattibilità tecnica relativo all'istituzione di una zona di protezione speciale per la salvaguardia dell'avifauna dell'area costiera sopradescritta.
Alla fine dell'anno 2020 è stata rinnovata la convenzione per la manutenzione e valorizzazione del parco del Ruzzodromo attraverso iniziative ludico-sportive. La convenzione in scadenza sarà rinnovata per i prossimi due anni.
Il Comune di Fermo è Ente capofila per il progetto di utilizzazione della REM, Rete Ecologica Marchigiana, area *"Colline costiere del Fermano, Comuni di Fermo, Sant'Elpidio a Mare, Montegranaro, Monte Urano e Porto Sant'Elpidio"*. Il progetto, approvato nel 2018, intende sostenere e promuovere la metodologia della progettazione delle reti ecologiche di area vasta quale elemento integrante degli strumenti di governo del territorio comunale o intercomunale, nell'ambito delle previsioni della Rete ecologica delle Marche di cui alla LR n.2/2013. Sono in corso con la Regione ulteriori fasi di progettazione della REM in questione.
Attualmente tale progetto è oggetto di un tavolo di concertazione con l'Anci Marche, al cui il Comune di Fermo ha aderito, al fine di trasferirlo sugli strumenti di pianificazione comunale.
Sempre nell'ambito delle riqualificazioni delle aree verdi pubbliche, sono stati eseguiti nei prossimi interventi presso Lido Tre Archi con sostituzione di alcune essenze arboree e arbustive, realizzazione del sistema d'irrigazione, ecc. Tali interventi rientrano nel finanziamento di 8 mln ottenuto dal Ministero per la riqualificazione del quartiere di Lido Tre Archi.
Un importante lavoro di riqualificazione è stato effettuato lungo viale Vittorio Veneto all'ingresso del Centro Storico, dove sono state effettuate cure endoterapiche al filare di tigli lungo il viale alberato. Gli interventi di piantumazione sono proseguiti anche lungo viale Ciccolungo, nelle aree verdi di Santa Caterina ecc.
Prosegue il monitoraggio della stabilità del pino dimorato vicino alla Casina delle Rose che viene sottoposto anche regolarmente a test diagnostici approfonditi per constatarne lo stato fitosanitario.

PROGRAMMA 9.8 QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

In materia di protezione dall'inquinamento dai campi elettromagnetici, importante è stato l'aggiornamento dell'esistente Piano delle Antenne, la cui approvazione in consiglio Comunale, con il relativo Regolamento, è avvenuta nel 2020, dopo che lo stesso ha superato con esito favorevole la verifica di assoggettabilità a VAS da parte della Provincia di Fermo. Nelle istruttorie sono state previste e effettuate le iniziative partecipative con la cittadinanza per l'illustrazione del medesimo piano e la fase di consultazione con i soggetti operatori del settore per eventuali rilievi e osservazioni.
Nell'ambito delle attività di monitoraggio dei CEM, sono state previste e già operative quattro centraline che misurano in continuo il segnale al fine di verificare eventuali superamenti delle soglie previste per legge. I risultati sono consultabili sul sito del Comune.

Le zone d'istallazione, individuate tramite il confronto continuo con la Cittadinanza, dal quale è emersa la necessità di provvedere a un monitoraggio continuo dei valori delle grandezze fisiche caratterizzanti la sostenibilità della presenza delle Stazioni radio base per telefonia cellulare.
Tale monitoraggio è effettuato previo la registrazione in remoto e in modo continuativo dei livelli dei campi elettromagnetici mediante idonee centraline, aventi la capacità di misurare un ampio spettro di frequenze da 5 Hz a 40 GHz, installate nelle seguenti zone della città:

- Cimitero del Capoluogo;
- Lido di Fermo all'altezza dell'Hotel Charly;
- Piazzale Tupini zona circolo Tennis;
- Centro sociale Rione Murato.

E' in corso il monitoraggio aerobiologico dell'aria con il rilevamento delle concentrazioni di pollini e sporie a cura dell'Assessorato Politiche Ambientali, i cui risultati giornalieri sono pubblicati sul sito web comunale.

Bonifiche dei Siti Contaminati

In materia di bonifiche del suolo, sono in corso n. 12 progetti di bonifica di cui l'Ufficio Ambiente segue il procedimento, in particolare di:

- area "ex Conceria Sacomar" (bonifica stoccaggio materiali e rifiuti), per la quale è stata conclusa l'indagine ambientale finalizzata alla caratterizzazione dei rifiuti presenti, i cui esiti hanno rilevato lo stato di contaminazione del terreno, pertanto sono state attivate le procedure di comunicazione agli enti di sito potenzialmente contaminato ai sensi del Dlgs. 152/06.
- area "ex Ceramica Lauretana" (bonifica manufatti contenenti amianto e rifiuti, sito inserito nel Piano di bonifica regionale), sono state effettuate ordinanze per la rimozione dei rifiuti.
- area "ex distributore carburanti TOTAL ERG" in c.da Campiglione (bonifica da idrocarburi)
- area con sversamento di idrocarburi in c.da San Marco alle Paludi.

Tutti i siti inquinati e/o potenzialmente inquinati sono in corso di registrazione sula nuova piattaforma regionale di gestione S.I.R.S.I.
Riguardo l'area dell'"*ex conceria Sacomar*", l'Amministrazione Comunale, con Determina Dirigenziale n. 486 del 12.09.2017, ha provveduto ad incaricare il geologo Dott. Massimo Basili per la redazione del piano di lavoro ai fini della quantificazione e caratterizzazione di rifiuti dell'area demaniale adiacente all' ex Conceria Sacomar, svoltasi nel mese di gennaio 2018, nel seguente modo:

a) picchettamento topografico dei punti d'indagine, georeferenziato mediante strumentazione GPS;
b) esecuzione della campagna d'indagine mediante l'esecuzione di scavi "a cielo aperto", condotti con una benna aperta, secondo una maglia regolare di circa 20mtx20mt, la quale verrà infittita, nel caso di rinvenimento di rifiuti, con lo scopo di circostanziare in maniera esatta i materiali antropici presenti;
c) prelievo ed analisi degli eventuali campioni di rifiuto e dei terreni in contraddittorio con l'Arpam;
d) stesura della relazione finale, riassuntiva di tutte le attività condotte e contenente il calcolo dei volumi, l'attribuzione dei codici CER e l'ubicazione georeferenziata dei rifiuti eventualmente presenti con valutazioni circa lo stato ambientale dei terreni autoctoni del sito.

La ditta ConsulChimica Ambiente di Civitanova Marche (MC), è stata incaricata di effettuare il prelievo e le analisi dei campioni di rifiuto e dei terreni e i risultati delle analisi effettuate sui campioni dei rifiuti e terreni hanno rilevato la potenziale contaminazione del suolo, a causa del superamento per le aree agricole delle CSC della matrice SUOLO per il parametro Idrocarburi Pesanti 324 mg/kg s.s. (limite previsto dalla tab. 1 col. A -all.5-tit.V-parte IV-Dlgs. 152/06: 50 mg/kg s.s) e delle CSC per la matrice ACQUE sotterranee in due piezometri relativamente al parametro Tetracloretilene con valori compresi tra 1.49 e 1.55 ug/litro (limite previsto dalla tab. 2-all.5-tit.V-parte IV-Dlgs. 152/06: 1.10 ug/litro). Attualmente il sito è stato oggetto di richiesta di inserimento sul portale del SIRSI e contestualmente è stata richiesta alla Regione Marche l'attivazione del procedimento ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs. 152/06 in cui il comune si è proposto come soggetto interessato

alle procedure e agli interventi di bonifica del sito contaminato.
Sono in corso di attivazione procedure di finanziamento, da parte della Regione Marche, delle attività di bonifica che dovranno essere eseguite.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 10.2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Per quanto riguarda il T.P.L. la situazione normativa e fattuale è analoga a quella dello scorso anno per cui si intendono confermate le linee guida già seguite per lo scorso D.U.P. evidenziando solamente la modifica apportata al servizio navetta che collega il maxi parcheggio al centro storico che nella mattinata del sabato non arriverà più al tunnel di Via Veneto bensì in Piazzale Azzolino. Ciò eviterà manovre poco sicure e segnalate anche dal personale Tras.Fer. ed al contempo consentirà di vivacizzare una zona che rimane un pò al di fuori del percorso mercatale.
Si continuerà anche la esperienza di una linea circolare, con veicolo elettrico o comunque non inquinante, percorre Corso Cavour per poi procedere lungo Corso Cefalonia, Piazza del Popolo, salire al Girfalco almeno nei mesi primaverili ed estivi, per poi ridiscendere verso Via Mazzini , Veneto, XX settembre, Roma, Bellesi, Marconi e ritorno.
Tale servizio, con cadenza ogni 20 minuti, consentito una migliore fruibilità per quanti hanno necessità di fruire dei servizi giudiziari, bancari, commerciali e di tutti coloro che vogliono godere della fresca aria del Girfalco, del parco giochi o dello stupendo panorama magari con anziani o bambini al seguito.
Sempre nell'attesa delle procedure di gara che la legge prevede per i nuovi affidamenti si continuerà nella attuazione del "Programma triennale comunale di trasporto pubblico" che è costituito dal vigente programma di esercizio attualmente espletato dalla Tras.Fer. s.c.a.r.l. che per gli anni post gara sarà integrato dai nuovi ed ulteriori servizi che di seguito si riportano:
1) Potenziamento dei servizi festivi con l'inserimento del collegamento anche con Lido Tre Archi. La proposta prevede 16 coppie di corse Fermo – Porto San Giorgio contro le 9 previste nel programma attuale. Inoltre verranno istituite 10 coppie di corse Porto San Giorgio-Lido di Fermo-Casabianca-Tre Archi e 2 coppie di corse Porto San Giorgio-Lido di Fermo-Casabianca (contro le attuali 7 coppie di corse Porto San Giorgio-Lido di Fermo-Casabianca), e due collegamenti con il Cimitero di Porto San Giorgio (come già in vigore).
2) Potenziamento dei servizi serali estivi con il prolungamento dell'orario del servizio fino alle 2:00 del mattino, con l'aumento delle corse Fermo – Porto San Giorgio a 7 coppie di corse contro le 3 attuali, inoltre vengono istituiti i collegamenti con Tre Archi 6 coppie di corse e 1 coppia di corsa fino a Casabianca;
3) Istituzione del servizio Bus Navetta pomeridiano dalle ore 15:30 alle ore 19:30.
4) Potenziamento del servizio Navetta Ospedale che attualmente viene svolto tra le ore 8:00 e le ore 10:00 con ampliamento alla fascia oraria 11.00/1300.
La quota chilometrica assegnata al bacino di Fermo è stata riequilibrata aumentandone il corrispettivo e soprattutto è stato adeguato il numero dei chilometri assegnati al bacino di Fermo.
Consapevole di ciò un obiettivo di questo Assessorato è quello di effettuare un monitoraggio delle effettive utenze di ciascuna delle linee sopra descritte reperendo i dati che la società che gestisce il servizio potrà fornire sulla base dei titoli di viaggio rilasciati.
Una ultima considerazione è legata al fatto che il mercato settimanale del contro storico è in costante calo sia di ambulanti che di utenza; per tale motivo è intenzione dell'Assessorato quella di accorpare l'intero mercato nell'area di P.le Tupini e delle vie limitrofe laddove la situazione è inversa all'altra registrando interesse crescente sia per gli operatori che per i fruitori.
Qualora tale obiettivo venga raggiunto anche il servizio T.P.L. ne trarrebbe vantaggio potendo anche per la mattinata del sabato raggiungere L.go Calzecchi, capolinea per il centro della città.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 11.1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile Comunale nel corso degli ultimi anni ha assunto un ruolo di fondamentale importanza raggiungendo un livello qualitativo di assoluto rilievo.
Il miglioramento delle dotazioni tecnico strumentali e dei mezzi di soccorso, attualmente in corso, ha fatto si che il Gruppo Comunale sia divenuto un riferimento per altri Comuni, la Provincia di Fermo e la Regione Marche.
L'apporto fornito in occasione di situazioni emergenziali gravi e criticità territoriali a seguito di allerte, tra il 2016 e il 2017, l'emergenza neve che ha colpito il territorio comunale nel periodo febbraio-marzo 2018, il fondamentale contributo apportato nell'agosto del 2019 per l'evento "Jova beach party" e la gestione contrasto e controllo dell'attuale emergenza sanitaria "COVID-19" ancora in atto, sono la conferma del grado di efficienza raggiunto e in costante aggiornamento tecnico-operativo..
Gli obiettivi strategici, sono rappresentate da una politica volta ad aumentare ed al contempo formare il con personale qualificato, i volontari, al mantenimento in efficienza e dal miglioramento delle dotazioni tecniche per il soccorso civile, dalla messa in funzione del piano comunale di emergenza approvato nel 2016 per il quale entro la fine del 2021 è previsto l'aggiornamento definitivo recependo le direttive del nuovo codice di protezione civile di cui al D. Lgs. 81/2008, in particolare saranno aggiornati e integrati nuovi scenari di rischio quali PEE degli stabilimenti industriali Pegas in località Salvano ed Edison in località San Marco Paludi, rischio inquinamento da idrocarburi, nuovo piano provinciale delle emergenze, nuovo piano emergenza neve in caso di chiusura dell'A14, zone inondabili, ecc..
A dimostrazione della strategicità che ricopre il Servizio di Protezione Civile, si evidenzia l'ubicazione della nuova sede presso Piazza Dante, voluta dall'Amministrazione sin dal suo insediamento politico, baricentrica alla città e al territorio, testata in occasione dell'emergenza neve 2018 con ottimi risultati apprezzati da parte di tutte le Istituzioni superiori, Regione, Provincia, Prefettura, ecc.. Particolare importanza riveste la presenza anche della nuova sede del Comando P.L. presso l'edificio adiacente che permette una sinergia fondamentale nella gestione delle emergenze.

Nell'ambito delle funzioni del sistema di Protezione Civile sono previste le seguenti attività:

- Gestione, assistenza e supporto alla popolazione in qualsiasi tipologia di emergenza locale, provinciale o nazionale come per l'attuale emergenza sanitaria denominata "Covid-19";
- Individuazione di risorse periodiche per la manutenzione dei nuovi mezzi di soccorso acquistati a dicembre 2020, delle attrezzature e delle strumentazioni del Gruppo Comunale di Protezione Civile e del Centro Operativo Comunale, in modo da garantirne la piena operatività;
- Investimenti in innovazioni tecnologiche finalizzate al miglioramento della gestione delle emergenze e dell'operatività dei soccorritori;
- Consolidamento, valorizzazione e sviluppo dei programmi formativi rivolti ai soccorritori, compreso lo scambio di esperienze con realtà di altre Regioni o Stati esteri;
- Individuazione di sinergie per l'elaborazione di progetti europei e internazionali;
- Potenziamento delle dotazioni a disposizione dei Nuclei specialistici di pronto intervento e programmazione di attività formative specifiche rivolte agli operatori preposti, avvalendosi anche di professionisti del soccorso civile esterni;
- Ampliamento delle iniziative per la diffusione della cultura di protezione civile nelle scuole (in presenza e in DAD a causa delle restrizioni connesse all'attuale emergenza sanitaria), con l'istituzione formale del sottogruppo interno "Didattica e Cultura", il coinvolgimento degli istituti superiori con programmazioni attinenti a tematiche generiche e specifiche di protezione civile. A riguardo, va ricordato che nel 2019 per la prima volta, il Gruppo comunale ha partecipato attivamente alla campagna nazionale "Io non rischio", promossa come ogni anno dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. Iniziativa che verrà riproposta annualmente.
- Programmazione di eventi di rilevanza regionale e nazionale, anche con il coinvolgimento degli ordini professionali, finalizzati all'approfondimento di

particolari tematiche;
- Applicazione del piano comunale di emergenza con il concorso dei Settori coinvolti.

Va ricordato il lavoro svolto dal personale dipendente e volontario tra cui si annoverano le attività più recenti:

- Organizzazione di attività informative per la popolazione e percorsi ludico-motori per bambini finalizzati all'apprendimento delle norme comportamentali da adottare in caso di emergenza;
- Riorganizzazione del progetto di diffusione della cultura di protezione civile nelle scuole, coadiuvato dal Capo Reparto del Nucleo Tecnico e Didattico interno al Gruppo di volontariato, con il coinvolgimento degli alunni degli istituti superiori ad indirizzo tecnico;
- **Attività di auto-addestramento e formazione specialistica e specialistica integrativa con cadenze mensili;**
- Aggiornamento del P.E.C. - Piano Emergenza Comunale di Protezione Civile come da direttive nazionali e regionali, micro-zoonazione di II livello e difesa costiera in fase di ultimazione e successiva verifica.
- **Formazione di primo livello annuale dei nuovi spiranti volontari volontari e di secondo livello (con periodici incontri di retraining) per i volontari già presenti ;**
- **Acquisto di tre nuovi mezzi quali, due Iveco new Daily (uno per soccorso tecnico e uno per logistica e sala operativa) e una Jeep Renegade per trasporto e rappresentanza, ancora tutti attualmente in fase di allestimento.**
- **Aggiornamento del mezzo da soccorso Mazda BT-50, come "Unità Supporto Tecnico" ancor a in fase di realizzazione;**
- Approvazione del Bando per la concessione dei contributi regionali per l'ampliamento e rafforzamento delle colonne mobili, redatto ai fini dell'acquisizione di una nuova motopompa-idrovora, per poter fronteggiare e rispondere adeguatamente alle emergenze idriche e idrogeologiche territoriali o regionali, con accredito a gennaio 2021 della prima tranche del finanziamento pari al 50% del corrispettivo;
- Ancora in fase di realizzazione un nuovo campo macerie, approvato con D.G.C. n.333_2019, dedicato alla formazione degli operatori del Nucleo Specialistico per il soccorso e recupero sotto macerie interno al Gruppo comunale, conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza, e nel rispetto delle linee guida del C.N.VVF. riguardante la costituzione e la certificazione degli stessi campi. Lo stesso varrà condiviso con le realtà locali o provinciali;
- **Riorganizzazione interna del Gruppo di volontariato, tramite redazione di un Piano Gestionale interno che ne disciplina tutte le azioni e le corrette procedure operative in base ai rischi presenti sul piano comunale di Protezione Civile, l'istituzione di un calendario turni di reperibilità per le emergenze e la formazione di Nuclei specialistici con formazione continua da personale qualificato.**
- **Elaborazione di nuovi ed efficienti protocolli di intervento convenuti con il Dipartimento di Protezione Civile regionale per il soccorso civile;**
- Riorganizzazione e ridistribuzione del polo logistico e dei mezzi di soccorso, veicolato interamente presso il Centro Operativo comunale e adeguamento del Centro Operativo su disposizioni delle nuove direttive emanate dal nuovo codice di Protezione Civile D. Lgs. 1/2018 riguardanti la valorizzazione della "Sala Volontariato", la creazione di un alloggio temporaneo per la squadra di pronto intervento emergenze, aggiornamento della "Sala Riunioni" e della "Sala Operativa Funzioni.

PROGRAMMA 11.2 INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI

Le esperienze maturate dal gruppo di volontari comunale della Protezione Civile con attività di assistenza alla popolazione, proseguirà nell'ottica di uno spirito di collaborazione soprattutto nei confronti di comuni non organizzati e strutturati nell'ambito del volontariato di protezione civile. Proseguono con costante frequenza

le attività formative per i volontari e nel supporto nelle piccole emergenze verificatesi sul territorio comunale a seguito delle forti precipitazioni.
Per il 2021 si prevedono di organizzare ulteriori stage formativi in collaborazione con la Regione Marche con coinvolgimento dei gruppi e delle associazioni di volontariato della Provincia di Fermo, emergenza Covid-19 permettendo.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, continuerà a svolgere attività finalizzate al potenziamento del sistema di risposta alle emergenze quali:

- **Formazione del personale dipendente in base alle competenze dei vari settori comunali chiamati ad operare in caso di necessità presso il Centro Operativo Comunale;**
- **Sensibilizzazione affinché il piano comunale di emergenza venga correttamente applicato con il concorso dei Settori competenti;**
- **Aggiornamento informatico del Centro Operativo Comunale e revisione delle prime risposte emergenziali alla popolazione;**
- **Informazione alla popolazione con pubblicizzazione nei maggiori canali comunali, del numero di emergenza da chiamare in caso di calamità naturali;**
- Acquisto di dotazioni strumentali adeguate, nonché mantenimento in efficienza ed aggiornamento di quelle già a disposizione;
- **Promozione di rapporti di collaborazione e protocolli operativi, con la Regione e i Comuni del comprensorio, finalizzati alla razionalizzazione delle risorse a disposizione di ogni singolo ente, allo scambio di esperienze e professionalità, all'attuazione di misure congiunte per favorire il coordinamento in caso di necessità;**
- **Elaborazione ed aggiornamento annuale del piano formativo rivolto ai volontari, sviluppato tramite formatori qualificati interni ed esterni all'organizzazione;**
- **Completamento di un nuovo campo macerie, dedicato alla formazione degli operatori del Nucleo Specialistico per il soccorso e recupero sotto macerie, conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza, e nel rispetto delle linee guida del C.N.VVF. riguardante la costituzione e la certificazione degli stessi campi;**
- **Interventi vari di soccorso per eventi eccezionali sul territorio comunale e in ambito extraterritoriale (frane, neve, persone scomparse, schianti alberi su strade pubbliche).**
- **Avvio di proficua collaborazione con il comando Provinciale – distaccamento di Fermo – del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per un maggior supporto ad un eventuale emergenza connessa, tramite formazione specialistica e auto-addestramenti condivisi;**
- **Rettifica e miglioramento, secondo linee guida del Dipartimento Nazionale o Corpi Nazionali ad esso convenzionati (VV.F – CNSAS - INGV), delle iniziative per la diffusione della cultura di Protezione Civile nelle scuole primarie comunali e tra la popolazione. Parallelamente, seguiti progetti specifici per gli istituti tecnici del territorio;**
- campagna di Informazione alla popolazione: incontri con la cittadinanza e campagna nazionale "IO NON RISCHIO".
- **Assistenza e supporto nell'ambito dell'attuale emergenza sanitaria denominata "Covid-19" dove la struttura di volontariato ha garantito e svolto per 15 mesi svariati e innumerevoli servizi alla popolazione e a supporto dell'Asur locale;**
- **Concomitanza tra emergenza sanitaria e allerte territoriali**
- **Nell'ambito delle collaborazioni con altre associazioni e gruppi di volontariato ai fini di una maggiore sinergia e con l'obiettivo di fornire maggiori servizi e assistenza alla popolazione e soccorso civile in occasione di eventi emergenziali sono state rinnovate le convenzioni approvate con D.G.C. con l'Associazione radioamatori "CB-Servizi Radio Fermo", "CIVES Provinciale di Fermo", "C.A.I. sez Fermo". Di recente sono state approvate altre due importanti convenzioni, con la "F.I.S.A.", Federazione Italiana Salvamento Acquatico di San Benedetto del Tronto, la quale svolge tutt'ora formazione gratuita agli operatori del Nucleo Salvamento acquatico di Fermo per la salvaguardia della vita in ambienti**

acquatici di superficie e con la Società "VIRTUS Buonconvento" gestore della piscina comunale di Fermo, per gli addestramenti in ambito acquatico.

- **Importante collaborazione instaurata con la Croce Verde di Fermo per la formazione in ambito sanitario e primo Soccorso BLS, rivolta a tutti i volontari del Gruppo comunale.**

A seguito dell'approvazione del nuovo codice di Protezione Civile D. Lgs. 1/2018, entro aprile 2021 si procederà all'approvazione dell'aggiornamento del Piano delle Emergenze Comunale, anche alla luce degli esiti della Microzonazione di II Livello per la quale l'Amministrazione ha ricevuto un finanziamento da parte della Regione Marche. A tale riguardo la Regione Marche ha approvato la DGR n.765 del 24/06/2019.
Ancora in fase embrionale l'avvio la progettazione del sito internet dedicato al Gruppo Comunale di Protezione Civile. Ad esso sarà collegata una App per smartphone, dalla quale sarà possibile notificare eventuali allerte emesse dal Centro funzionale di Ancona o stati di emergenza in tempo reale

MISSIONE 12 – DIRITTO SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

A fronte dello scoraggiamento e del senso di isolamento e solitudine che inevitabilmente ha pandemia ha acuito nella nostra comunità territoriale, imperativo d'obbligo diventa giocoforza quello di *"dare e ritrovare fiducia",* coltivando la sensibilità per agire in controtendenza e per contagiare positivamente la speranza sopita nel tessuto sociale ed istituzionale e soprattutto contribuire a ricreare un tessuto di solidarietà di base (intergenerazionale e interculturale). Una solidarietà comunitaria che vinca insomma l'individualismo e l'atomizzazione e la solitudine della società contemporanea, ricostruendo relazioni autentiche e di aiuto fra le persone.

Le politiche di sviluppo del welfare si muovono in continuità con quanto già realizzato dall'Amministrazione comunale nel precedente mandato amministrativo. Politiche che intervengono con prontezza nei punti critici delle esistenze, sostenendo le transizioni difficili, mantenendo vive le reti sociali in tutte le fasi della vita dei cittadini.
La via maestra è quella di perseguire la creazione di un **welfare comunitario** che favorisca una reale partecipazione di tutti i soggetti coinvolti ed in particolare delle organizzazioni del Terzo Settore nella programmazione, realizzazione e valutazione delle politiche sociali, anche attraverso la realizzazione di patti territoriali basati sulla fiducia, trasparenza e chiarezza dei ruoli.
In tale sistema di welfare comunitario il Comune deve divenire soprattutto un moltiplicatore di risorse che garantisce l'organizzazione della rete sociale locale, superando il ruolo di fornitore di servizi per passare a quello di governatore della rete delle opportunità e delle relazioni. Tutto ciò deve avvenire in una cornice di doveroso rispetto dei ruoli, competenze e valori delle diverse organizzazioni coinvolte. Ciò significa in ultima istanza valorizzare le organizzazioni cittadine tutte, nella consapevolezza che l'amministrazione non può risolvere tutti i problemi esistenti ma può comunque creare le condizioni perché ci sia un percorso di crescita e sviluppo della comunità, in primis attraverso **il rafforzamento e l'ampliamento del sistema di relazioni tra le persone** che rappresenta il più tangibile elemento che migliora la qualità della vita.

PROGRAMMA 12.1 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILO NIDO

ASILO NIDO

Obiettivi Operativi

- Accogliere i bambini fino a tre anni d'età, concorrendo efficacemente con la famiglia alla loro educazione e formazione;
- Sollecitare tutte le attività cognitive, affettive, personali e sociali del bambino, assicurandogli un adeguato sviluppo psicofisico anche attraverso una preventiva assistenza sanitaria e psicopedagogica;

- Collaborare con la famiglia al fine di favorire l'armonico sviluppo della personalità infantile;
- Facilitare i processi di socializzazione e di apprendimento del bambino, in vista dell'inserimento nella scuola dell'infanzia e, in prospettiva nella scuola dell'obbligo, basandosi sul principio della continuità pedagogica impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente, la cultura.

LUDOTECHE E CENTRI DI AGGREGAZIONE

Obiettivi Operativi

I servizi sono organizzati come luogo di incontro e di iniziative volte all'impiego del tempo libero e alla socializzazione dei bambini e dei giovani; ad essi possono accedere i ragazzi preadolescenti ed adolescenti, prevalentemente residenti nel quartiere, allo scopo di fornire loro percorsi costruttivi, canali di comunicazione, spazi e sedi di incontro.

I servizi, a causa della prolungamento del rischio di contagio da Covid 19, verranno erogati e riorganizzati nel rispetto delle prescrizioni Ministeriali e Regionali, adottando e aggiornando via via tutte le misure di sicurezza e modalità organizzative disposte dagli organi competenti.

I suindicati servizi sono presenti in diversi quartieri del territorio ed hanno come finalità quella di integrare i processi educativi già avviati a scuola, attraverso la proposta di attività creative e ricreative, educativo-formative, ponendo sempre molta attenzione al vissuto personale del minore e alla realtà del luogo di vita. Offrono opportunità educative e di animazione, con personale educativo qualificato, in particolare nei confronti di minori in situazione di difficoltà o disagio socio-culturale che necessitano di essere particolarmente seguiti e tutelati dal punto di vista relazionale e/o cognitivo e per l'integrazione di bambini provenienti da paesi e culture diverse.

CENTRI ESTIVI

Obiettivi Operativi

- Assicurare la copertura delle spese derivanti dalla gestione diretta dei centri ricreativi estivi comunali;
- Individuare gli strumenti necessari che consentano la frequentazione dei centri ricreativi estivi, comunali e non, anche a minori appartenenti a nuclei familiari in situazione di particolare disagio economico e/o sociale.
- Monitoraggio e verifica del servizio affidato, dell'esecuzione delle proposte migliorative e del rispetto degli adempimenti contrattuali.

MINORI IN STATO DI DISAGIO SOCIALE

Il Comune realizza il sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore di minori in stato di disagio sociale con il concorso dei soggetti del terzo settore (cooperazione sociale, volontariato, associazioni di promozione sociale) e di altri soggetti privati, quali parti attive e nodi della rete territoriale delle risorse e degli interventi finalizzati alla tutela e al sostegno dei singoli e delle famiglie. L'obiettivo è quello di sostenere quanto più possibile il legame minore – famiglia - territorio, riducendo al massimo ogni forma di istituzionalizzazione e garantendo la gestione del disagio il più possibile nell'ambiente di appartenenza. L'azione amministrativa sarà pertanto volta ad offrire al minore ed alla famiglia ogni possibile forma di sostegno per superare situazioni di sofferenza, abbandono, disagio,facendo si che venga contemporaneamente esaltato il ruolo educativo ed affettivo del contesto familiare.

Obiettivi Operativi

- Valorizzare e stimolare il contesto sociale utilizzando le risorse di aggregazione sociale, educativa, culturale, sportiva e ricreativa del territorio, al fine di facilitare l'integrazione sociale del minore;
- Sviluppare il monitoraggio e la verifica del servizio affidato, dell'esecuzione delle proposte migliorative e del rispetto degli adempimenti contrattuali.
- Attivare e promuovere il dialogo e il coordinamento del Servizio con gli interventi degli altri Servizi sanitari, scolastici e culturali pubblici e privati, con le agenzie del Privato sociale e del Volontariato e con le strutture sportive, ricreative, del tempo libero presenti sul territorio;
- Garantire continuità e potenziamento dei servizi di assistenza educativa domiciliare e territoriale attivati dal servizio

INTERVENTI DI TUTELA DEI MINORI

Obiettivi Operativi

- Autorizzare la presa in carico dei minori da parte del Servizio monitorando l'andamento dei progetti individualizzati con particolare riferimento agli inserimenti in comunità o in affido etero-familiare, garantendo misure adeguate di sicurezza e di prevenzione al contagio da Covid 19
- Promuovere e garantire il mantenimento della relazione tra il bambino e i suoi genitori a seguito di separazione, divorzio conflittuale, affido e altre vicende di grave e profonda crisi famigliare, anche attraverso l'utilizzo di Spazio Neutro quale luogo qualificato alla gestione degli incontri;
- Promuovere l'adozione e l'affido di minori, anche attraverso valutazione delle coppie, abbinamento e supporto ai genitori per tutti coloro che necessitano dell'intervento;
- Realizzare le indagini su mandato istituzionale (Tribunale per i Minorenni – Tribunale Ordinario e Procura della Repubblica), volte a valutare situazioni di sospetto maltrattamento, abuso e grave trascuratezza e garantire attività di orientamento, sostegno, progettazione nei confronti dei minorenni coinvolti;
- Realizzare interventi di valutazione e mediazione delle situazioni conflittuali in funzione della tutela del minore, anche su mandato dell'autorità giudiziaria;

PROGRAMMA 12.2 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Obiettivi Operativi

Gli obiettivi che l'Amministrazione si è posta sono finalizzati alla cura e al sostegno della persona affetta da disabilità e del care-giver familiare o di chi si occupa dell'assistenza. Particolare attenzione viene posta ai seguenti punti:

- programmazione, promozione e realizzazione di politiche e servizi a sostegno della persona disabile, ritenendo importante potenziare le capacità soprattutto in età pre-scolare e scolare, per prevenire o comunque ridurre interventi futuri.

- Favorire l'assolvimento dell'obbligo scolastico, impegnare i disabili in attività di socializzazione e di recupero/mantenimento delle abilità acquisite nel corso del tempo.

- Offrire e potenziare servizi di supporto alla famiglia come centri diurni e di sollievo allo scopo di favorire il permanere della persona con disabilità nel contesto familiare, attraverso un aiuto diurno garantito.

- Sostenere progetti e attività che garantiscano il diritto del disabile all'integrazione e partecipazione si nel contesto sociale che lavorativo e del tempo libero.

- Organizzazione del trasporto assistito, per consentire il raggiungimento quotidiano degli utenti disabili sia presso le scuole che negli appositi centri.

- Promozione di attività nel tempo libero o al di fuori degli orari dei centri diurni/scuola, che coinvolgano persone disabili e le loro famiglie grazie all'appoggio delle associazioni presenti sul territorio, dedicate soprattutto al sollievo dei familiari.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

I servizi per la disabilità sono regolati da apposite leggi, accordi e programmi regionali e territoriali corredati dalle specifiche tecniche relative ad ogni servizio affidato mediante apposite gare d'appalto.
I servizi, persistendo il rischio di contagio da Covid 19, vengono erogati e riorganizzati nel rispetto delle prescrizioni Ministeriali e Regionali, adottando e aggiornando via via tutte le misure di sicurezza e modalità organizzative disposte dagli organi competenti.

- Servizio di Integrazione Scolastica ad personam per alunni e giovani con disabilità, è un servizio educativo, erogato dalle cooperative sociali di tipo A alle quali è stato conferito il servizio, a favore degli alunni con disabilità o con forme di disagio scolastico svolto nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado. In particolare l'intervento permette all'alunno di acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, capacità o limiti in relazione al processo di apprendimento, all'interno del percorso di integrazione scolastica e sociale; sostiene l'alunno nel riconoscimento della propria identità di ruolo all'interno del contesto Scuola, con i propri diritti e doveri.

- Servizio di assistenza educativa domiciliare, è un servizio che offre interventi educativi a favore di persone disabili, con gli obiettivi di garantire il soddisfacimento dei bisogni primari assistenziali e di autonomia, alla socializzazione e condivisione di vita con gli altri, di sperimentare le capacità relazionali, di favorire momenti di crescita individuale e di valorizzare le capacità di autonomia, nel contempo, il Servizio assolve la finalità di alleviare il carico assistenziale delle famiglie, ridurre il rischio di burnout e di stress psicologico cui vanno incontro i familiari quando il carico di cura è così elevato. Per i minori e giovani affetti da autismo, il servizio di assistenza educativa domiciliare, come già sperimentato nel corso del 2020, attraverso una diversa distribuzione delle ore assegnate, non subirà interruzioni nel periodo estivo, allo scopo di evitare una brusca interruzione e di conseguenza una compromissione del percorso educativo in fieri.

- Servizi CSER, sono servizi diurni socio sanitari che accolgono disabili psicofisici medio-gravi, la finalità è il mantenimento e il potenziamento delle autonomie personali. I Centri diurni disabili costituiscono le strutture educative diurne a sostegno delle persone con disabilità con età superiore ai 18 anni o che abbiano assolto l'obbligo scolastico. La funzionalità di tali centri favorisce il permanere della persona con disabilità nel contesto familiare, attraverso un aiuto diurno garantito. In particolare ed in riferimento alle normative sanitarie regionali ed i recenti manuali di autorizzazione e accreditamento che la regione Marche ha emanato nel mese di luglio 2020, l'Amministrazione, dovrà provvedere alla verifica ed aggiornamento dei requisiti strutturali ed organizzativi necessari per l'erogazione del servizio, entro 18 mesi dalla fine dell'emergenza da covid 19.

- Servizi di sollievo/Dopo di Noi, in particolare lo CSER Montepacini, a conclusione dei lavori di ristrutturazione in corso presso la fattoria, potrà essere oggetto di un progetto sperimentale di sollievo per le famiglie dei disabili. Si intende, in tal modo, oltre che supportare la famiglia in momenti di necessità, favorire l'abitare in autonomia di persone disabili prive di sostegno familiare, rivolgendo loro proposte di accoglienza a dimensione familiare, per dare continuità, nel tempo,ai progetti individuali di inclusione sociale e lavorativa, ovvero di assistenza per le particolari condizioni di fragilità psicofisica, già avviati negli CSER.

- Servizio Trasporto assistito, è rivolto a utenti con disabilità per l'accompagnamento e il trasporto protetto degli utenti alle scuole di ogni ordine e grado ed ai Centri Diurni socio sanitari.

- Integrazione Rette per ricoveri in strutture residenziali e semiresidenziali del territorio dedicate alla disabilità: nello specifico si provvede alla collaborazione per la predisposizione del PAI con l'Unità Multidisciplinare per l'Età Evolutiva e/o Adulta dell'Area Vasta 4, all'eventuale trasporto assistito e alla copertura parziale/totale della retta sociale, secondo le predisposizioni di legge.

- Assegni di Cura, contribuiscono al potenziamento degli interventi sociosanitari domiciliari, e le quote del Fondo Non Autosufficienze sono annualmente assegnate agli Ambiti Territoriali per sostenere la quota di compartecipazione sociale alla spesa sociosanitaria. La programmazione ed il finanziamento di tale intervento è svincolato dalla tempistica e dalla procedura amministrativa dell'U.O. Servizi per la Disabilità se non per quanto riguarda la raccolta e il supporto al care-giver per la presentazione della domanda, l'inserimento della stessea nel data-base regionale, l'approvazione della lista dei beneficiari e il successivo invio all'ATS per la fase successiva di erogazione del contributo.

- Promozione e sostegno di progetti di educazione aggregazione e inclusione sociale, come "l'Agricoltura Sociale a Montepacini", la "Comunità educante", "Il centro estivo in campagna" e "La colonia marina per giovani ed adulti disabili", "Sport per l'autismo" ecc. realizzati in collaborazione con le Associazioni impegnate nel campo della disabilità, allo scopo di continuare a sostenere le famiglie nel percorso di cura dei soggetti disabili e offrire spazi e servizi di educazione alla pari.

- Partecipazione ai processi di integrazione tra i servizi istituzionali, le realtà locali dei singoli Comuni e l'associazionismo,in applicazione degli indirizzi regionali e locali (Piano di Ambito Territoriale Sociale) che si realizzano con una programmazione che mira a coinvolgere tutti gli attori della comunità, in un'ottica di governance locale: famiglia, associazioni, istituzioni scolastiche, servizi sanitari, centri diurni, comunità ecc.

CENTRO MONTESSORI

Il Centro di Riabilitazione Montessori, è una struttura sanitaria gestita direttamente dal comune di Fermo, autorizzata ed accreditata, quale struttura di eccellenza, per interventi terapeutici e di riabilitazioni di soggetti in età evolutiva. Sarà cura di questa Amministrazione garantire il corretto funzionamento di tale struttura, che rappresenta un punto di riferimento non solo per la città di Fermo ma per tutto il territorio regionale, e sostenere ogni iniziativa volta a migliorarne la funzionalità ed i servizi.

Il rafforzamento dell'innovazione digitale avviato nel Centro Montessori a seguito delle nuove Linee di Indirizzo Nazionali e Regionali per i servizi di riabilitazione, è stato accelerato dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Sono stati avviati velocemente processi di innovazione nelle tecnologie utilizzate per l'erogazione del servizio, nella sua gestione e nell'organizzazione tali da costituire punti fermi per l'innovazione organizzativa negli anni a venire.

In particolare è stata attivata la tele riabilitazione in analogia alle norme sulla telemedicina aggiornate dal Ministero della Salute per l'attuale quadro emergenziale. La rete aziendale del Centro è stata quindi potenziata con dotazione di programmi e videocamere per le prestazioni a distanza erogate, su autorizzazione dell'ASUR, durante la pandemia. Tale necessità rappresenta anche un valore aggiunto ai servizi in presenza erogati dal Centro, risolutivo nelle situazioni di emergenza non solo dovute alla pandemia ma anche per quegli utenti che per ragioni di vario genere non possono costantemente frequentare.

Il Progetto di tele riabilitazione presentato all'ARS regionale, se approvato, potrà rientrare nel sistema dell'erogazione delle prestazioni previste nel percorso di cura dei minori disabili, per dare continuità, nel tempo, ai progetti individuali dei soggetti più fragili.

In riferimento alle normative sanitarie regionali ed i recenti manuali di autorizzazione e accreditamento che la regione Marche ha emanato nel mese di luglio 2020,

l'Amministrazione, dovrà provvedere alla verifica ed aggiornamento dei requisiti strutturali ed organizzativi necessari per l'erogazione del servizio entro 18 mesi dalla fine dell'emergenza da covid 19.

PROGRAMMA 12.3 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE ANZIANA FRAGILE

Obiettivi Operativi

- Garantire continuità alle prestazioni e ai servizi attivati, perseguendo l'obiettivo della qualità delle risposte e la loro rispondenza alle esigenze espresse;
- Garantire servizi protetti, riabilitativi e di tutela delle residue potenzialità, sia all'interno delle strutture che nel proprio domicilio, garantendo misure adeguate di sicurezza e di prevenzione al contagio da Covid 19
- Continuare a sostenere i prestatori di cura, anche attraverso interventi integrativi delle risorse familiari e promuovendo il volontariato
- Monitorare e verificare il servizio di assistenza domiciliare, dell'esecuzione delle proposte migliorative e del rispetto degli adempimenti contrattuali;
- Accogliere le proposte di collaborazione tra le risorse del territorio (associazioni, enti ecc..) e la rete informale (familiari, vicini, volontari, amici) per la costruzione di un "sistema a rete", a sostegno del singolo o della famiglia;
- Verificare la fattibilità della continuità del servizio di t**axi sanitario** attivato a valere sulle risorse del **Decreto Rilancio (art. 200 bis d.l. del 19/05/2020 n. 34)** che possa rispondere alle esigenze quotidiane di trasporto e accompagnamento soprattutto di anziani soli e privi di rete di prossimità presso i luoghi in cui esplicano la loro vita di relazione.

AZIONI PER FAVORIRE L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Obiettivi Operativi

- Garantire iniziative di carattere ricreativo, culturale e sociale per favorire l'aggregazione e l'invecchiamento attivo.
- Valorizzare l'associazionismo della terza età sia in ambito culturale che civico-sociale.
- Facilitare azioni che favoriscano la mobilità della persona anziana, in particolare agevolando l'accesso al T.P.L. e semplificando le procedure mirate al rilascio del contrassegno per i parcheggi.

PROGRAMMA 12.4 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

L'emergenza covid ha certificato un esponenziale aumento delle situazioni di vulnerabilità soprattutto nei confronti di coloro che già vivevano delle forme di fragilità sia da un punto di vista sanitario che da un punto di vista psicologico, sociale ed economico.

Esiste infatti anche a Fermo una fascia importante di popolazione la cui sussistenza è strettamente legata all'attività quotidiana, talvolta con il ricorso a servizi assistenziali, talvolta in una economia di limite, spesso ai margini del circuito economico formale, le cui 'riserve' personali, familiari e sociali non sono sufficienti a far fronte ad un rallentamento delle attività, in pratica con una ridotta possibilità di "resilienza".

Oltre a chi vive ai margini, occorre però ricordare coloro che, pur essendo normalmente inseriti in un circuito economico dinamico e virtuoso, soffrono i contraccolpi economici dei fatti di questi giorni: soprattutto coloro la cui scala di attività consente solo un certo grado di capacità di risposta a shock esterni, e solo purché limitati nel tempo: piccoli imprenditori, artigiani, professionisti, ecc.

Sono tantissimi i settori economici coinvolti in questo rallentamento, e tantissime le famiglie e le persone che si troverano in difficoltà a causa di questi eventi. Si tratta di famiglie, persone, operatori economici che rappresentano un tessuto fondamentale nella nostra economia e sono stati in molti casi già messi duramente alla prova da una lunga fase di crisi economica.

La finalità che l'amministrazione intende perseguire è la presa in carico della persona, in un'ottica di rete e lungo tutto l'arco della vita, focalizzando l'attenzione sulle situazioni di maggior difficoltà nella quali il Comune può intervenire sia attraverso azioni di sostegno diretto che di potenziamento del sistema e valorizzazione delle risorse sul territorio.

Obiettivi Operativi

- Garantire il soddisfacimento di bisogni fondamentali e/o alleviare situazioni occasionali di emergenza di singoli e nuclei familiari, tramite l'erogazione di **contributi economici** soprattutto quale misura di contrasto della grave crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria in atto.
- Garantire la pronta adesione alle **misure economiche** disposte da Governo e Regione Marche a favore delle fasce deboli colpite dall'emergenza covid provvedendo alla realizzazione delle misure necessarie per la loro attuazione (es. Buoni alimentari, buoni affitto, buoni viaggio ecc.)
- Garantire in modo adeguato la gestione delle misure nazionali e regionali di sostegno al disagio adulto, quali gestione in economia dei servizi: *Assegno di maternità, Assegno per il nucleo familiare, Bonus Energia, Bonus GAS, Bonus Idrico*;
- Implementare costantemente il SIUSS (sistema unitario dei servizi sociali) ex Casellario dell'assistenza sul portale INPS.
- Adempiere ai compiti del Comune in materia di misure nazionali in materia di contrasto alla povertà (**Reddito e Pensione di Cittadinanza**) mediante la collaborazione con l'Ufficio Anagrafe per i controlli anagrafici e la convocazione dei beneficiari per la redazione del Progetti personalizzati;
- Rinnovare la Convenzione con l'Associazione di Volontariato IL PONTE di Fermo per la gestione della **mensa sociale**
- Promuovere l'accesso a risorse dedicate per lo sviluppo/potenziamento degli interventi e dei servizi sociali
- Garantire la continuità e il potenziamenti del **Punto di Accesso Unico Comunale** a valere sulla quota servizi del Fondo Povertà quale:
    - servizio di ascolto ed intervento a fronte dell'emergenze derivanti dallo stato di pandemia, e della conseguente situazione di emergenza economica, che in concreto di occupi di prestazioni di segretariato sociale, informazione, accoglienza, ascolto, consulenza, orientamento ed accompagnamento alla presa in carico dei servizi, per le persone e famiglie fragili, in particolare quelle che usufruiscono del Reddito di Cittadinanza.
    - raccolta e sistematizzazione organizzata di tutte le informazioni relative agli interventi afferenti l'Area Povertà e Emergenza Covid.,
    - raccordo con tutti i servizi ed interventi di ambito sociale e socio-professionale del territorio comunale.
    - raccordo operativo con i servizi sanitari dell'Area Vasta n.4.
- Mantenere rapporti costanti con il terzo settore in ordine alla lettura dei bisogni e alla costruzione delle risposte relativamente all'area anziani, famiglie ed adulti soli;
- Favorire,la definizione e lo sviluppo dei TIS (**Tirocini di Inclusione Sociale**) quale valido strumento per agevolare l'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione delle persone prese in carico dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari competenti.
- Favorire l'accesso agli aventi diritto ai contributi dedicati per l'accoglienza presso strutture protette tramite il **Fondo di Solidarietà** da parte delle persone in stato di disagio mentale che sono ospiti in comunità protette debitamente autorizzate ai sensi della normativa vigente.
- Garantire **la pronta accoglienza** di adulti indigenti in stato di emergenza sociale presso comunità protette.
- Potenziare la gestione della **Comunità alloggio per persone con disagio mentale maschile e femminile** a Fermo S.Petronilla
- Garantire la gestione del **Centro Diurno di Accoglienza per giovani in trattamento del STDP** a Porto San Giorgio
- Definire la nuova progettazione e gestione del **Progetto SPRAR** per migranti e richiedenti asilo

PROGRAMMA 12.5 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Obiettivi Operativi
- Garantire il sostegno alle famiglie, anche attraverso l'erogazione di interventi economici
- Consolidare progetti territoriali di interazione e di prevenzione al disagio delle famiglie
- Garantire gli interventi di sostegno educativo domiciliare e territoriale a minori in stato di disagio di cui al Programma 1.
- Sviluppare gli interventi di appoggio della famiglia affidataria alla famiglia fragile di cui al Programma 1.
- Potenziare gli interventi di sostegno economico richiamati nei programmi n. 4 e n. 6 per quanto compatibili.

PROGRAMMA 12.6 INTERVENTO PER IL DIRITTO ALLA CASA

L'Amministrazione, considerato il perdurare della crisi economica che ha fortemente influenzato il quadro socio-economico di Fermo, è consapevole dell'importanza rivestita dalle politiche abitative e riconosce il diritto alla casa come diritto primario per i cittadini.
Proprio dalla perduta capacità economica deriva un incremento della domanda socio-abitativa, per cui si rendono necessarie azioni volte a dispiegare una più adeguata offerta di soluzioni.
Trovare una soluzione all'emergenza abitativa di questo territorio è quindi necessario e prioritario, come anche garantire i fondi necessari per sostenere questo impegno.
L'obiettivo è dunque quello di sostenere i cittadini più deboli attraverso interventi di carattere sociale ed abitativo. Dal punto di vista abitativo, l'impegno dell'amministrazione è quello di rispondere alle esigenze dei cittadini - siano essi singoli che nuclei familiari - attraverso la ristrutturazione di immobili comunali per la realizzazione di alloggi, ma anche potenziare i controlli sugli attuali assegnatari degli immobili, per verificare la permanenza dei requisiti.
Resta l'impegno a fronteggiare le situazioni di emergenza alloggiativa attraverso la disponibilità di sistemazioni temporanee

Obiettivi Operativi
- Strutturare un'analisi dei bisogni abitativi e delle attuali possibili risposte presenti in città.
- adeguare e potenziare il servizio di alloggi protetti per rispondere ai bisogni emergenti.
- **Monitorare costantemente lo stato delle assegnazioni degli alloggi di proprietà comunale** - non destinati al patrimonio ERP ma dedicati al fronteggiare l'emergenza abitativa - in modo da un lato di evitare la cronicizzazione degli interventi in essere, dall'altro di mantenere a disposizione delle risorse abitativi idonee a fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.
- Raccogliere le domande di cambio alloggio con particolare attenzione nel risolvere casi di sottoutilizzo dell'alloggio, di sovraffollamento, di barriere architettoniche nei confronti di persone anziane o disabili, di difficile convivenza con i vicini di casa;
- consolidare la nuova struttura di via Graffigna n. 19 **- Alloggio Sociale per persone sole in stato di disagio socio abitativo.**
- Garantire la gestione dei bandi a finanziamento regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione **(bando canoni affitto elevati**) e alla morosità incolpevole (**Bandi morosità incolpevole)** rivolto alle famiglie in condizione di fragilità socioeconomica

PROGRAMMA 12.7 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

L'ambito è l'assetto territoriale previsto dalla legge nazionale 328/00 e dalla legge regionale 32/14. La regione Marche ha suddiviso il suo territorio in 23 ambiti territoriali. L'Ambito rappresenta la modalità organizzativa dei servizi sociali a livello sovracomunale. Le finalità sono quelle di promuovere interventi per garantire la qualità della vita e pari opportunità per tutti, prevenire le condizioni di bisogno o di svantaggio delle persone e delle famiglie, assicurare adeguati servizi sociali in un sistema integrato con gli altri operatori nel territorio.
Il nostro Ambito sociale XIX, sta consentendo ai cittadini dei 31 Comuni aderenti, di avere un unico interlocutore con cui confrontarsi, chiedere sostegno, assistenza, informazioni, soprattutto creare una rete di interventi che permettano di raggiungere un reale benessere sociale per la comunità tutta.
Tale sviluppo obbliga l'Ufficio di Coordinamento e gli Uffici trasversali che collaborano con l'ATS XIX, di **rivedere la propria organizzazione definendo in maniera chiara le linee programmatiche per supportare il lavoro che ricade nella vasta area dei 31 Comuni**.
Non è possibile effettuare una pianificazione dei prossimi 3 anni del settore sociale, senza tener conto delle ricadute che il COVID 19 sta portando in questa fase storica. Nello specifico è necessario tener conto dei seguenti indicatori: del mutamento delle relazioni, della capacità di intercettare i bisogni, dell'aumento delle situazioni di fragilità, dell'aumento delle situazioni di povertà relativa ed assoluta, del bisogno di riattivare una nuova stagione delle autonomie e dell'empowerment, del cambiamento del lavoro di cura, del bisogno di aumentare la rete della domiciliarità e del sistema di solidarietà territoriale, del confine tra salute e benessere psico-fisico.
Chiaramente questa ampia revisione deve partire poi dalla capacità di tutti gli Enti Locali associati, di lavorare sulla sostenibilità del sistema complessivo degli interventi.

Di seguito il dettaglio:

Il Sistema d'Ambito

Grazie all'attuazione della DGR 1223/2016 è nata una nuova consapevolezza nel territorio. **Il Coordinamento d'Ambito ha una crescente centralità nella gestione delle dinamiche sociali e soprattutto si è consolidato un sistema multiprofessionale che riesce a dare reale supporto agli Amministratori locali ed alle piccole realtà comunali.**
Il modello che è stato implementato ha offerto l'opportunità di collegare funzionalmente l'Ufficio di Coordinamento d'Ambito con le periferie, nel tentativo di qualificare i percorsi di intercettazione delle criticità, di valutazione del bisogno, di elaborazione della progettazione per una presa in carico integrata. Il disegno organizzativo ha dato maggiore enfasi alla definizione di Percorsi di salute trasparenti, al fine di accompagnare il cittadino all'interno della fitta maglia della rete dei Servizi.
Nei prossimi tre anni sarà possibile consolidare questo sistema, grazie ad una maggiore consapevolezza, sia da parte dei Comuni, sia all'interno dell'Ufficio di Coordinamento. La struttura può contare sulla continuità dei finanziamenti europei (POR 9.4 e 9.1), ma anche sui trasferimenti provenienti dal livello nazionale che mirano in maniera intenzionale al raggiungimento di livelli di qualità elevata delle reti dei servizi socio-sanitari territoriali.
L'ATS 19 deve necessariamente coniugare il bisogno di stabilità dell'organizzazione, con la possibilità di sperimentare pratiche di presa in carico sempre più appropriate ed efficaci, con l'opportunità di omogeneizzare l'approccio e la rete dei servizi in tutto il territorio dell'ATS. L'azione è stata quella di "accorciare le distanze" tra i piccoli comuni dell'entroterra con i comuni di media entità situati nella costa.
Inoltre si sta completando l'iter della standardizzazione dei percorsi che riguardano:

- **l'ACCESSO alla rete dei servizi,**

- **la VALUTAZIONE dello stato di bisogno,**
- **l'elaborazione del PATTO ASSISTENZIALE,**
- **l'ACCOMPAGNAMENTO** delle situazioni fragili attraverso le figure educative e di prossimità.

Come previsto dalla DGR 646/2019 e dalla normativa nazionale (Fondo Lotta alla Povertà), il Comitato dei Sindaci dell'ATS 19 attraverso la propria pianificazione, si è posto l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi quantitativi e qualitativi per la crescita della rete dei servizi territoriali. Nello specifico:

- Mantenere un flusso numerico di contatti delle fragilità, che deve mantenersi sul 7% in rapporto alla popolazione residente. Nei prossimi 3 anni i contatti dovranno attestarsi all'incirca sui 8.000, quindi il 10% in relazione ai 114,723 abitanti con la possibilità di sviluppare almeno 1500 nuclei fragili in carico al sistema.
- L'apertura di uno **sportello PUA ogni 20 mila abitanti** – nello specifico 6 sportelli sociali territoriali, sempre più collegati e capaci di fare da riferimento per tutti i territori periferici, attraverso lo sviluppo di percorsi di salute che facilitano l'accompagnamento dei cittadini all'interno della rete socio-sanitaria.
- Completare il percorso di strutturazione del Servizio Sociale Professionale attraverso la configurazione di **un Assistente Sociale ogni 5000 abitanti** – su 114.723 abitanti, 22 Assistenti Sociali, sempre più stabili, capaci di intercettare il bisogno anche nelle periferie;
- L'applicazione della metodologia per la **presa in carico individualizzata**, come previsto dalle linee metodologiche nazionali e regionali e continuando ad operare nell'ambito dell'importante **Programma PIPPI – "Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione".**

Un capitolo a parte è da dedicare al COVID 19, che ha cambiato la modalità di intercettare il bisogno, di accompagnare, di intervenire e di affrontare le fasi emergenziali e di vulnerabilità. È necessario configurare un sistema capace di intervenire in caso di difficoltà e complessità. L'Ambito deve dotarsi di strumenti di comunicazione più agile per arrivare comunque ai cittadini fragili e per facilitare la comunicazione tra gli addetti ai lavori. **Sia il SISMA che la pandemia, hanno messo sotto stress i Comuni, ma il territorio ha fatto emergere una grande capacità di resilienza**. Sviluppo di sistemi di comunicazione più rapidi, attenzione al tema della sicurezza, implementazione di una piattaforma stabile di collegamento, mantenimento e sviluppo degli interventi di accompagnamento domiciliare e territoriale, attenzione alla protezione delle strutture residenziali e semiresidenziali, collaborazione sempre più intensa e funzionale con l'area sanitaria, sviluppo del supporto alla relazione ed alla dimensione emotiva anche a distanza.

È importante ribadire che precedentemente, si faceva una buona programmazione, ma di tipo settoriale, e venivano gestiti i soli servizi richiesti dal livello regionale. Ora siamo in grado di intercettare il bisogno che proviene dal basso, attraverso una rete più diffusa di personale, di servizi ed interventi.
Anche in questo triennio il focus centrale è stato quello di dotarsi di percorsi di accesso facilitati, ma soprattutto di **EQUIPE TERRITORIALI, capaci di OSSERVARE, INTERCETTARE, PREVENIRE, COLLEGARE e FARSI CARICO**.
Non è da dimenticare che alla base di questo approccio, c'è sempre la consapevolezza che il territorio fermano, nonostante abbia un livello medio di interventi/prese in carico, ha comunque una rete di relazioni straordinaria e soprattutto una presenza di associazioni, cooperative ed enti del privato sociale che hanno formato nel tempo una **COMUNITA' sempre più COMPETENTE**.
Ad accompagnare questo processo di empowerment, la Regione Marche ha attivato il nuovo percorso del **Piano Sociale Regionale** che chiederà a tutti gli Ambiti di elaborare le nuove strategie di intervento per i prossimi anni, attraverso le linee guida ed un percorso di concertazione molto importante.
Più precisamente, dopo una prima fase di accompagnamento da parte delle Università Marchigiane, nel periodo che va da settembre a dicembre 2021, il Comitato dei Sindaci dovrà approvare il Piano Triennale dell'Ambito Territoriale Sociale 19.

Le Aree d'intervento

Di seguito le linee di programmazione delle singole Aree d'Intervento:

Area Anziani: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane.

Il progressivo allungamento della vita media che ha caratterizzato gli ultimi decenni ha delle conseguenze sul tipo di interventi da mettere in atto in campo sanitario, assistenziale e, più in generale, sulle politiche di welfare.
La definizione del limite anagrafico di terza età viene annoverato a chi ha compiuto 65 anni di età. La persona anziana ha vari bisogni che vanno soddisfatti partendo da una rete assistenziale complessa ed articolata che affronta in maniera sistematica le problematiche di rilievo socio-relazionale, socio-assistenziale, culturale e sanitaria. Lo stato di salute della persona è determinato contemporaneamente da tre fattori quali: la salute fisica, il benessere socio-ambientale e quello psico-affettivo, che concorrono diversamente a determinare il benessere bio-psico-sociale. È quindi evidente che l'intervento sull'anziano deve muoversi contemporaneamente in molteplici direzioni.

L'ATS XIX cerca di:

- sostenere tutti quegli anziani che, ancora attivi e motivati a sviluppare e spendere energie per sé e per gli altri, necessitano di aiuto e supporto per poter sviluppare pienamente le risorse di cui ancora dispongono.
- dare risposte, in modo integrato tra vari tipi di servizi e ambiti, a coloro che per età, condizioni fisiche e relazionali si trovano in situazioni di difficoltà. In particolare mira a sostenere la famiglia e la domiciliarità evitando l'istituzionalizzazione.
- Parlare di domiciliarità vuol dire pensare a strategie complesse, che riguardano la vita dell'anziano nella sua casa, nel suo quartiere, nella città, in grado di collegare la scelta di stare in casa propria alla possibilità di contare su legami sociali e sicurezza dell'abitare nel contesto di appartenenza. Domiciliarità è allora un processo di aiuto a domicilio che necessita, per la sua realizzazione, della disponibilità di molti soggetti: anziani, famiglie, operatori dei servizi, vicini, volontari, membri della comunità locale.
- Per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti esiste una rete integrata di servizi i quali elementi caratterizzanti sono:
    - ✓ l'accesso: grande cura è data all'informazione che consente al cittadino/utente l'accesso ai servizi, predisponendo ad hoc uffici/sportelli/servizi con compiti informativi e di indirizzo;
    - ✓ la personalizzazione dell'intervento attraverso una presa in carico globale, per definire sulla base di schede e valutazioni omogenee, il programma assistenziale personalizzato. Tale programma trova poi una sua concreta attuazione nel Piano assistenziale individualizzato (PAI) che rappresenta lo strumento di lavoro per l'assistenza all'anziano e che consente di pianificare l'intervento, in collaborazione con il servizio sanitario dell' Area Vasta 4.
    - ✓ i servizi, i quali vanno a comporre la rete, che devono garantire continuità assistenziale per il raggiungimento dei risultati di salute.
    - ✓ L'ATS XIX mira a sostenere una politica incentrata sul mantenimento della persona nel suo contesto ambientale in modo da evitare il più possibile la perdita delle relazioni interpersonali e sostenere la famiglia, se presente, nel percorso di cura e assistenza del componente familiare. Non sempre però la famiglia è in grado di affrontare individualmente le difficoltà legate alla cura della persona anziana non autosufficiente, sia dal punto di vista economico, sia per il peso-impegno che ne consegue. L'ATS XIX cerca di incrementare la rete dei servizi di solidarietà e del volontariato proprio per aiutare la persona fragile e la sua famiglia nel percorso di intervento e sostegno dell'anziano. Parallelamente si sono realizzati piani di intervento coordinato, tra le strutture semiresidenziali e residenziali per anziani, che permettano di rispondere in modo sempre più qualificato alle persone anziane sole e non autosufficienti.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Residenze protette per Anziani
- Case di Riposo per Anziani
- Centri Diurni per Anziani
- Centri Sociali Anziani
- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Assegni di Cura Anziani
- Progetto Home Care Premium
- Progetto SMART VILLAGE
- Servizio Civile Volontario Anziani

Area Persone con Disabilità: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale a cui possono accedere utenti con problemi di disabilità fisica, psichica o sensoriale.

La legge quadro 104 del 1992 all'art.3 definisce la persona con handicap colui che presenta una minorazione fisica, psichica, sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione. L'OMS nel 2001 ha introdotto l'ICF, classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute, come strumento per misurare e classificare salute e disabilità. Questo strumento prende in considerazione, oltre che il corpo, la persona stessa ed il contesto dov'è inserita, valorizzando quindi il soggetto con i suoi problemi e limitazioni, ma anche risorse, e andando a vedere come il contesto sociale influisce positivamente o meno sul suo stato e sulle opportunità di partecipazione e integrazione.
Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale residua sono effettuati dalle unità sanitarie locali mediante le commissioni mediche.
In riferimento all'art. 14 della L. 328/00, la presa in carico è multidisciplinare, in quanto nella disabilità si intrecciano vari aspetti: biologici, psicologici, sociali, assistenziali e familiari. È necessario che ci sia un efficace lavoro di equipe e di rete tra varie professionalità e istituzioni per la definizione di un progetto integrato e individualizzato, che deve essere concordato e approvato dalla persona interessata, se nelle condizioni di farlo, e dalla famiglia.
Per realizzare la piena integrazione socio-sanitaria della persona disabile, l'ATS XIX d'intesa con l'Area Vasta 4 (UMEE-UMEA) predispone un progetto individuale con lo scopo di:

- garantire l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap;
- prevenire e rimuovere le condizioni invalidanti che ostacolano il pieno sviluppo della persona;
- realizzare la massima autonomia, i diritti civili, politici e patrimoniali del disabile;
- promuovere la piena integrazione scolastica, lavorativa e sociale dei disabili.

L'ATS XIX mira a garantire dignità, libertà e autodeterminazione del soggetto disabile, riconoscendo la centralità della persona in ogni intervento e la capacità di scelta autonoma e indipendente dell'individuo.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- RSA Disabili
- Centri Socio Educativi Riabilitativi Diurni per persone con disabilità

- Progetto Home Care Premium
- Progetto Dopo di Noi
- Progetto Dopo di Noi – Sollievo e percorso Durante Noi
- Educativa Scolastica
- Educativa Domiciliare e Territoriale
- Contributi per la Disabilità Gravissima
- Progetto Care Giver
- Contributi per l'Autismo
- Contributi per la disabilità sensoriale
- Trasporto Sociale
- Progetto Vita Indipendente
- Tirocini di Inclusione Sociale
- Cantieri per il riorientamento socio-lavorativo
- Agricoltura sociale; Sport e Disabilità

Area Famiglia e Minori: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale finalizzati al supporto, alla crescita dei figli e alla tutela dei minori

Quando ci si occupa di rete dei servizi per i minori, non si può non prendere in considerazione la rete dei servizi per le famiglie. I minori, in ragione di una loro non ancora raggiunta autonomia, sono destinatari di politiche sociali, educative, sanitarie che hanno cercato di definire servizi e interventi atti a garantire loro i diritti sociali (alla salute, all'educazione, a una buona qualità della vita). Predisporre azioni e interventi per lo sviluppo psicofisico di bambini e ragazzi implica necessariamente pensare alla famiglia in quanto loro luogo naturale di crescita e sviluppo e sostenerla nelle funzioni genitoriali, ossia nella capacità di affiancare e promuovere la crescita delle nuove generazioni integrando e colloquiando con la scuola, il contesto sociale, i media.
Le politiche giovanili ed il quadro normativo sviluppatosi in questi ultimi anni, in particolare,con la Legge 285/97, successivamente con la Legge 328/00 ed infine con la Legge Regionale 9/03, hanno offerto strumenti specifici per rispondere in modo concreto ai bisogni della collettività, con azioni e servizi a favore della persona, della famiglia, della comunità locale che si realizzano attraverso una programmazione condivisa da tutti gli attori sociali, educativi, culturali e sanitari del territorio in un sistema integrato pubblico-privato.
L'ATS XIX, interviene a sostegno dei minori operando nelle situazioni in cui la famiglia non è in grado di occuparsi della crescita dei figli e dove frequentemente vi è l'intervento dell'Autorità Giudiziaria (Procura e/o Tribunale dei Minori…) attraverso azioni volte al sostegno della famiglia nel suo complesso o la messa in protezione dei minori in particolare. Inoltre in collaborazione con il Consultorio Familiare dell'Area Vasta 4, sono offerti sostegni di tipo psicologico alla famiglia o ai minori soprattutto nelle situazioni multiproblematiche in cui si sommano, oltre a difficoltà di tipo economico, anche fragilità psicologiche dei genitori, deficit di tipo sanitario, rapporti familiari conflittuali. Per perseguire tale obiettivo il lavoro è innanzitutto finalizzato al potenziamento delle risorse familiari, affinché il nucleo che si trova in uno stato di difficoltà, possa recuperare le sue funzioni educative, affettive e genitoriali, al fine di favorire la permanenza del minore presso la famiglia di origine.
L'ATS XIX si occupa anche, in collaborazione con le Autorità giudiziarie preposte, con funzioni di valutazione, diagnosi e proposta, della presa in carico di quei minori per cui si rende necessaria la predisposizione di percorsi che prevedono l'adozione o l'allontanamento della famiglia di origine mediante affidamento in

strutture o presso “famiglie di appoggio”.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall’ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Comunità educative e familiari per minori
- Centri Diurni per minori
- Affidamento familiare – Centro Affidi
- Educativa scolastica e domiciliare
- Nidi d’infanzia
- Centri per l’infanzia
- Servizi Aggregativi
- Sostegno alla genitorialità
- Informafamiglia
- Coordinamento pedagogico 0/6
- Scuola per genitori
- Psicologia Scolastica
- Progetto PIPPI – Lab T
- Progetto Ministeriale Educare in Comune
- Progetti fondazione con i bambini
- Contributi per la famiglia

Area Povertà e Disagio Adulto: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale per ex detenuti, donne maltrattate, persone senza fissa dimora, indigenti e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree.

Il settore che riguarda le politiche e gli interventi per contrastare la povertà e il disagio adulto è molto ampio ed eterogeneo. La questione povertà richiede un complesso insieme di interventi e azioni da porre in atto per contrastarla trattandosi di un fenomeno multifattoriale. Per evitare che un individuo già deprivato precipiti in situazioni di totale indigenza è necessario agire su più fronti: casa, lavoro, sostegno psicologico e sanitario, scolarizzazione e professionalizzazione, rete relazionale. Con il termine "disagio sociale adulto", invece, ci si riferisce a condizioni di solitudine, isolamento, problematiche relazionali, borderline, derivanti non solamente da una patologia specifica, ma da deficit di tipo sociale, problematiche di cui sono sempre più spesso portatori soggetti adulti.
La legge quadro 328/00 ha tentato di sistematizzare e offrire indicazioni rispetto agli interventi da attuare, mediante finanziamenti ad hoc al fine di contrastare il disagio sociale adulto; in particolare si prevedono interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema e per la lotta all’esclusione sociale.
Gli interventi attuati per favorire l’inclusione sociale di adulti in difficoltà sono raggruppabili nelle seguenti aree:

- sostegno economico
- accoglienza abitativa
- fornitura di beni di prima necessità
- lavoro
- promozione e riduzione del danno.

L’ATS XIX nella realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali a favore degli adulti ha messo in rete degli sportelli e dei servizi socio-sanitari,

che a vario titolo, si adoperano per creare condizioni d'inclusione sociale più favorevoli nel territorio. L'obiettivo è quello di individuare, attraverso una concertazione partecipata tra tutti gli attori sociali coinvolti, pubblici e privati, soluzioni in relazione alle diverse tipologie di bisogni emergenti.
Vengono perciò attuati vari interventi di:

- prevenzione, tramite attività informativa e formativa;
- sensibilizzazione;
- segretariato sociale;
- sostegno all'inclusione sociale, tramite orientamento, accompagnamento al lavoro e formazione professionale.

È da evidenziare l'impegno dell'ATS XIX nel lavoro di messa a sistema degli interventi e prestazioni erogati dai comuni, sviluppando una funzione di supporto e supervisione, cercando di rendere omogenee su tutto il territorio le modalità ed i criteri per l'erogazione di alcune prestazioni essenziali.
A seguito dell'attuazione di un Protocollo d'Intesa tra Regione Marche e Ministero della Giustizia in materia penitenziaria e post-penitenziaria in questo Ambito territoriale dove è presente una Casa di Reclusione, è stato avanzato un progetto di promozione e sostegno destinato ad adulti sottoposti a misure restrittive della libertà, finalizzato a favorire attività di formazione, di rieducazione, d'integrazione sociale e lavorativa degli stessi.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Reddito di Cittadinanza
- PUC Progetti di utilità Collettiva
- Centri Antiviolenza
- Casa Rifugio per donne vittime di Violenza
- Comunità Alloggio per Adulti in difficoltà
- Comunità per Madri con Figli a Carico
- Emporio Sociale
- Mense Sociali
- Contributi Straordinari
- Tirocini d'Inclusione Sociale
- Progetti per la Povertà estrema
- Housing First
- Progetti per Detenuti ed Ex detenuti
- Unità di Strada
- Centro Drop In

Area Salute Mentale: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale finalizzati al supporto e all'integrazione degli utenti con problemi di disabilità psichica e delle loro famiglie.

La terminologia "malattia mentale" attiene a un insieme eterogeneo di patologie che mettono in relazione una serie di segni e sintomi che compromettono significativamente sia il modo di pensare, sia la sfera emotiva, sia pure le relazioni sociali. L'origine multifattoriale e la sempre maggiore frequenza di disturbi psichici rendono inefficace qualunque strategia tesa ad affrontare il problema sulla base dei soli interventi di carattere sanitario.

In riferimento all'art .14 della L. 328/00, l'ATS XIX, in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Area Vasta 4, ha implementato strategie nuove coinvolgendo nel processo una pluralità di soggetti sociali quali: la famiglia, gli Enti Locali, la scuola, le associazioni del terzo settore e la comunità.
A differenza di altre malattie o handicap fisico, la malattia mentale, oltre ad investire direttamente la persona che vive il problema e la sua famiglia, produce nella società degli atteggiamenti di chiusura e pregiudizi dovuti essenzialmente alla non conoscenza della malattia, non favorendo quindi il reinserimento sociale di chi vive direttamente il problema.
L'ATS XIX mira alla soddisfazione dei principi generali di lotta all'emarginazione, partecipazione, centralità del territorio. Gli obiettivi prioritari riguardano principalmente la prevenzione primaria, secondaria e terziaria:

- evitare l'insorgenza della patologia psichiatrica;
- evitare l'ampliarsi della nuova cronicità e il ricorso all'istituzionalizzazione;
- costruire un sistema di supporto per le famiglie tramite l'attivazione di risorse esistenti valorizzando la famiglia stessa.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Progetto Sollievo
- Gruppi Appartamento
- Appartamenti di convivenza
- Comunità Alloggio
- Centri Diurni
- Domiciliarità Protetta
- Gruppi di Auto Mutuo Aiuto

Area Immigrati: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale finalizzati all'integrazione sociale, culturale ed economica dei migranti.

Le politiche di immigrazione sono quelle che stabiliscono le condizioni di ingresso e soggiorno negli Stati e, all'opposto, le procedure di espulsione e di allontanamento. Le politiche per gli immigrati invece sono quelle rivolte a coloro che sono stati ammessi a risiedere sul territorio e riguardanti l'accesso ai servizi e ai diritti civili, politici e sociali. Nei livelli territoriali locali ci si occupa di:

- Servizi sociali e servizi socio-educativi;
- Percorsi di inserimento e integrazione;
- Progetti per la comunicazione interculturale;
- Tutela dei minori non accompagnati;
- Accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo.

L'ATS XIX ha realizzato interventi a favore degli immigrati residenti, quali
sportelli informativi per immigrati, integrazione e sostegno linguistico nelle scuole dell'obbligo, progetti d'integrazione culturale, interventi di sostegno per l'abitazione, centri di prima e seconda accoglienza, valorizzazione della progettualità delle associazioni di immigrati per favorire l'incontro tra le associazioni e per sostenere iniziative interculturali, promozione di politiche abitative, tutela del lavoro domestico delle "badanti" attraverso la formazione specifica e l'istituzione di un apposito elenco di operatrici domestiche adeguatamente formate.
Ulteriori iniziative di solidarietà vengono svolte da diverse associazioni di volontariato, che si attivano per la distribuzione su tutto il territorio di pacchi alimentari e prodotti farmaceutici e guardaroba proprio a fronte di situazioni di assistenza primaria che si verificano sul territorio. Il Centro territoriale di educazione degli adulti

(CPIA) con sede a Fermo, oltre che offrire formazione agli adulti in genere, si occupa dell'offerta di corsi di lingua italiana per immigrati dislocando nelle zone territoriali più pertinenti le attività di formazione.
L'ATS XIX mira a favorire e implementare la capacità delle persone che giungono nel nostro paese di utilizzare i servizi, cercando di superare le barriere culturali, legali e burocratico-amministrative che rendono problematico l'accesso al sistema di welfare. Il servizio sociale professionale interviene a favore delle persone straniere sia all'interno di servizi aspecifici, quelli cioè organizzati per settori e territoriali ai quali gli immigrati accedono godendo dei diritti di cittadinanza, secondo le norme che regolano il loro soggiorno in Italia, sia all'interno di strutture finalizzate a creare le condizioni per un iniziale inserimento attraverso un'azione di informazione, orientamento e consulenza alla persona e attivando una mediazione culturale nelle istituzioni.
Per i senza fissa dimora la Legge 328/00 individua nei Comuni i soggetti che hanno l'obbligo di provvedere al ricovero stabile presso strutture residenziali di tutti coloro che si trovano in situazioni
di grave disagio, imputando i costi all'ente locale nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero. I servizi a favore delle persone senza fissa dimora sono generalmente gestiti da associazioni del privato sociale che promuovono e organizzano i Centri di prima e di seconda accoglienza, i centri di ascolto, le mense, i servizi doccia, i centri di distribuzione vestiario e beni di
prima necessità.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Progetti Lido Tre Archi: PASS, Periferie Urbane
- Progetto Regionale PRIMM
- Progetto SPRAR
- Progetti FAMI con la Prefettura di Fermo: ARCO, PISTE
- Progetto FAMI Regione Marche Migranti.net
- Centro CIPIA
- Mediazione Culturale
- Corsi di Formazione
- Laboratori socio-culturali
- Centri e sportelli
- Ambulatori socio-sanitari

Area Dipendenze Patologiche: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale rivolti a persone dipendenti da alcool, droghe e dalle nuove dipendenze

Con il termine "dipendenza" si indica la mancanza di capacità di controllare un impulso verso un oggetto o un comportamento. Si parla di dipendenza fisiologica per l'implicazione di processi fisiologici e l'insorgenza di sintomi di astinenza una volta sospesa l'assunzione; si parla di dipendenza psicologica invece in riferimento al legame che si viene a creare tra assuntore e sostanza, o tra giocatore e gioco, per le gratificazioni, le sensazioni che il comportamento fornisce al consumatore. Possiamo quindi distinguere le forme di dipendenza cosiddette classiche quali la tossicodipendenza o l'alcol dipendenza, dalle cosiddette nuove dipendenze, come il gioco d'azzardo patologico (gambling), il tabagismo, i disordini alimentari, la dipendenza alle relazioni, allo shopping, ad internet.
L'ATS XIX, nell'ambito del Dipartimento Dipendenze Patologiche presieduto dal STDP di Area Vasta 4, mira a:

- consolidare una funzionale collaborazione tra agenzie educative e servizi del territorio rivolti alla fascia adolescenziale;

- costruire un programma unitario e un percorso condiviso di:
  - ✓ PREVENZIONE PRIMARIA ASPECIFICA per favorire percorsi di crescita e di conoscenza sviluppando interventi in campo culturale e sociale attraverso cui le nuove generazioni possano costruire il proprio futuro personale e professionale. Ampliare le occasioni d'incontro e ritrovo tra adolescenti con spazi, attrezzature e conoscenze. Sostenere le famiglie nell'esercizio delle capacità genitoriali soprattutto durante il faticoso processo evolutivo dei propri figli.
  - ✓ PREVENZIONE SPECIFICA, per la promozione della salute e prevenzione di azioni a rischio, attuando un'informazione corretta e capillare sugli effetti nocivi dell'uso di droghe e/o sull'adozione di comportamenti di dipendenza e antisociali al fine di aumentare i livelli di conoscenza riguardo la gestione della propria salute offrendo anche spazi di accompagnamento e di sostegno per situazioni di difficoltà e di disagio.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:
- Dipartimento Dipendenze Patologiche
- Piano Gioco d'Azzardo Patologico
- APP per SMARTPHONE
- Progetto itinerante Terminal
- Web Radio: "Mamma esco a fare 2 passi"
- Incontri di sensibilizzazione ed informazione
- Percorsi educativi e di prevenzione/promozione
- Campagne informative
- Supporto Consulenziale per gestione della crisi economica
- Budget di Salute
- Tirocini di Inclusione Sociale

Promozione Sociale Comunitaria: Area in cui si progettano attività e interventi per promuovere una maggiore integrazione sociale e comunitaria

Le attività e gli interventi che l'ATS XIX intende sviluppare per promuovere una maggiore integrazione sociale e comunitaria si espletano in:
- realizzare la raccolta di dati e informazioni quantitativo/qualitative sulle varie aree di intervento;
- supportare le politiche di governo, organizzando seminari, convegni, momenti di incontro e scambio di esperienze su vari temi per favorire il percorso di inclusione sociale;
- ricercare forme di collaborazione con altre istituzioni e con organismi di studio e ricerca;
- dare impulso all'innovazione degli interventi sociali attraverso progetti sperimentali e alla estensione di buone pratiche esistenti nazionali e/o internazionali;
- avviare forme diverse di comunicazione utilizzando i media disponibili per favorire un rapporto interattivo con i Settori dell'Amministrazione comunale, con le altre Istituzioni, con il Privato Sociale e con la Cittadinanza.
- Promuovere progetti di empowerment con il contributo della cittadinanza ed in stretta collaborazione con il terzo settore.
- Sviluppare al massimo l'utilizzo della COPROGETTAZIONE
- **Un capitolo particolare è da dedicare alla complessa "macchina" del Servizio Civile. Il nostro Ambito Territoriale è accreditato all'interno del Sistema Nazionale del Servizio Civile Universale. Ogni anno andremo a gestire circa 100 ragazzi, con la possibilità di incidere realmente sulle politiche di PROMOZIONE DEL PROTAGONISMO GIOVANILE. Chiaramente questo settore va consolidato in quanto gestire un tale organismo è diventato sempre più complesso.**

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Formazione
- Sensibilizzazione
- Approccio di Comunità
- Coprogettazione
- Rete delle Associazioni
- Gruppi di Auto Aiuto
- Rete educativa diffusa
- Servizio Civile: Progetto Garanzia Giovani, Progetto Servizio Civile Universale

PROGRAMMA 12.8 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Il volontariato costituisce una ricchezza e risorsa di cui l'Amministrazione deve e vuole tenere conto; anche nel prossimo triennio pertanto è strategico per l'Amministrazione massimizzare i rapporti che negli anni si sono consolidati tra comune e associazionismo, al fine di valorizzare al massimo una risorsa così preziosa.
L'Amministrazione, consapevole del valore sociale dei **Centri Sociali di Quartiere** e dell'apporto costantemente offerto ai cittadini e alle istituzioni di questo territorio, intende dare piena attuazione ai principi sanciti dal vigente Regolamento comunale, mantenendo in bilancio le risorse necessarie a garantire il loro corretto funzionamento.

Obiettivi Operativi

- programmazione delle attività verso l'esterno, al fine di promuovere il collegamento con gli altri servizi sociali, sanitari, culturali e sportivi del territorio e con le scuole di ogni ordine e grado.
- organizzazione di riunioni conviviali quali occasioni di socialità sia all'interno che all'esterno del Centro.
- promozione di corsi di educazione sanitaria, alimentare, di prevenzione.

PROGRAMMA 12.9 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Si tiene a sottolineare come tali interventi seppure obbligatori e previsti dal Regolamento di Polizia Mortuaria non sono stati mai affrontati in passato in modo così deciso e sostanziale determinando di fatto anche un aggravio di spesa per le casse comunali.
Il recupero di nuovi campi d'inumazione inoltre ha permesso un maggiore decoro del cimitero che purtroppo in tali spazi si presentava particolarmente abbandonato, basti pensare che alcune inumazioni sono dei primi anni del 900.
La dotazione dei posti nei campi di inumazione era all'anno 2017, in via di esaurimento e risultava limitata la disponibilità di nuovi spazi da destinare a nuove inumazioni, accertata quindi che per alcuni campi d'inumazione cimiteriali era trascorso il periodo minimo decennale per procedere alle operazioni di esumazione ordinaria si è proceduto all'esumazione di campi cimiteriali a partire dall'anno 2018. Sono terminate ad inizio anno del 2020 le operazioni cimiteriali del campo "I"

che hanno consentito di recuperare ulteriori spazi per circa 150 unità. E' obiettivo di proseguire anche per il campo "G" per le annualità 2021 e 2022.
E' stato completato e approvato il progetto della toponomastica del cimitero che consentirà di denominare tutte le vie del cimitero, istallando apposita segnaletica. La stessa georeferenziazione permetterà di individuare la posizione dei loculi e campi cimiteriali e quindi la posizione di ogni singolo defunto, completando così l'informatizzazione e la banca dati dei cimiteri urbani.
Obiettivo del triennio in corso sarà quello di "trasferire" tale lavoro in un portale sul sito web comunale, dove ogni singolo cittadino potrà ricercare la posizione dei defunti all'interno degli spazi cimiteriali.
Relativamente al Servizio di illuminazione votiva, anche nell'anno 2021 sarà assicurato agli utenti in collaborazione con Poste Italiane S.p.A. l'invio a domicilio dei bollettini per agevolare il pagamento del canone annuale delle lampade votive.
Nei primi semestre 2021 sono state effettuate, con l'ausilio di una ditta specializzata, circa n. 115 operazioni cimiteriali, richieste dai cittadini, riguardo a traslazioni, tumulazioni, mentre complessivamente le operazioni cimiteriali svolte nei tre cimiteri sono state 261.

MISSIONE 14 – SVILUPP ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 14.2 – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (S.U.A.P.)

Le politiche di semplificazione costituiscono un asse strategico della programmazione dell'ente locale, al fine di rispondere alla richiesta del sistema economico di ridurre i costi regolatori e gli oneri amministrativi che sono spesso percepiti dalle imprese come il principale ostacolo alla crescita.
In tale ottica lo Sportello Unico per le Attività Produttive - S.U.A.P. si propone di favorire lo sviluppo economico del territorio attraverso un'attività amministrativa fondata sulla certezza dei tempi e delle procedure.
L'Area Attività Produttive e Commercio, al fine di valorizzare il sistema produttivo della città di Fermo, si propone di:

- garantire uno sviluppo equilibrato ed ordinato delle attività commerciali cittadine;
- attuare, gestire e sviluppare lo Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.);
- razionalizzare il commercio su aree pubbliche, coniugandolo con la riqualificazione del territorio;
- promuovere iniziative per il sostegno dei mercati e del commercio che esprimano la tradizione e la vocazione del territorio locale.

Il Servizio si occupa, in particolare, di:

- ricevimento on-line delle S.C.I.A. (Segnalazioni Certificate di Inizio Attività) trasmesse telematicamente in caso di avvio/modifica/subentro/cessazione delle attività;
- attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- l'esercizio del commercio su aree pubbliche tramite l'utilizzo di posteggi mercatali in concessione, mediante la partecipazione a fiere e sagre, oppure con modalità itinerante;
- rivendite di giornali e riviste;
- attività connesse ai giochi di trattenimento e per le sale giochi.
- attività ricettive alberghiere ed extralberghiere;
- rilascio di autorizzazioni, concessioni, licenze e certificati per lo svolgimento di attività per il pubblico spettacolo.
- attività inerenti il settore produttivo fermano, attraverso iniziative volte a valorizzare e sviluppare le attività artigianali, le imprese industriali, le attività di servizio e dei settori creativi.

- le attività connesse al rilascio delle autorizzazioni e licenze per agenzie, attività funebri, noleggi senza conducente e autorimesse.

Con il D.P.R. 160/2010 lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è diventato l'unico punto di accesso per le imprese in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti le attività produttive e fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni coinvolte nel procedimento.
Il SUAP deve coordinare le fasi endo-procedimentali di competenza dei vari uffici e Enti esterni nell'ambito di procedimenti unici. A tal fine il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento.
Il SUAP assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva: entro i termini di conclusione dei procedimenti previsti dal DPR 160/2010; per i procedimenti unici che prevedono rilascio di autorizzazioni, il SUAP, acquisiti i pareri e le autorizzazione di legge in modalità telematica degli uffici ed Enti competenti, provvede alla notifica all'interessato tramite PEC (casella di posta elettronica certificata) del provvedimento di conclusione.
Nei casi in cui le attività sono soggette alla disciplina della segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), la segnalazione è presentata al SUAP che verifica, con modalità informatica, la completezza formale della segnalazione e dei relativi allegati. Il rilascio di apposita ricevuta telematica, da parte del SUAP, alla presentazione della SCIA consente al richiedente di avviare immediatamente l'intervento o l'attività imprenditoriale; essa costituisce quindi,a tutti gli effetti, titolo autorizzatorio.
Negli anni scorsi oltre a tutti i procedimenti inerenti il settore Commercio, sono state implementate le procedure riguardanti le seguenti istanze: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.), Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A), Notifica Inizio Attività Sanitaria (N.I.A. Sanitaria), Varianti urbanistiche al P.R.G. connesse ad ampliamenti di attività produttive.

L'impegno di questa Amministrazione su questo importante fronte continua ad essere quindi quello di migliorare il sistema e l'attività del SUAP, dotando la struttura delle necessarie risorse umane e strumentali, al fine di poter rispondere, in modo sempre più adeguato, alle istanze di un territorio che, nonostante la oramai cronica crisi finanziaria in cui versa il nostro Paese e le ulteriori difficoltà generate dagli eventi sismici degli ultimi anni e dalla drammatica pandemia in atto, esprime ancora una certa vitalità, che va valorizzata e opportunamente sostenuta. L'Amministrazione pertanto si propone di completare il processo di attivazione del nuovo portale Suap avviato nel 2019 ma che ha subito dei rallentamenti nel corso del 2020 a causa dell'emergenza Covid-19, a causa della quale si è deciso di non creare ulteriori disagi all'utenza (tecnici e operatori economico-commerciali) oltre a quelli già patiti per la situazione emergenziale in atto. Tale completamento consentirà la razionalizzazione, la semplificazione amministrativa e lo snellimento dei rapporti tra Pubblica Amministrazione ed imprese, con l'obiettivo di favorire la crescita economica e l'occupazione. Al momento della scelta di adottare questo nuovo programma, si è ritenuto opportuno, anche condividendo la questione con la parte politica, di organizzare un evento pubblico, in cui presentare il programma e fare una formazione generale per accompagnare il passaggio al nuovo sistema, che comunque, come tutti i cambiamenti creerà, almeno all'inizio, un po' di polemica e malcontento, ma che, quando andrà a regime, produrrà indubbi vantaggi, in termini di efficienza, efficacia e rapidità.

RIORGANIZZZAZIONE E SVILUPPO DEL MERCATO SETTIMANALE

La materia del commercio su aree pubbliche ed in particolare il regime di rilascio e di rinnovo delle concessioni di posteggio è stata oggetto di numerosi interventi normativi, tra i quali, in modo particolare, vanno ricordati la Direttiva 2006/123/CE (c.d. Direttiva Bolkestein), il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 (c.d. Direttiva Servizi), e l'Intesa in Conferenza Unificata 5 luglio 2012 in attuazione dell'art.70 comma 5.
La Conferenza delle Regioni e Province autonome ha approvato il documento (prot. 16/94CR08/C11) recante "Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05/07/2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche", per fornire uno strumento interpretativo/operativo ai comuni, chiamati a dare attuazione ai contenuti dell'Intesa del 2012, mediante il rilascio, anzitutto, di nuove concessioni in scadenza. Il contenuto degli accordi assunti nelle sedi interistituzionali é stato inoltre esteso anche alle attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici che si svolgono su area pubblica.
Il percorso sopra accennato ha tuttavia mostrato segni di criticità applicativa, che hanno portato all'emanazione del decreto milleproroghe (art.6 comma 8 del DL

244/2016), con il quale sono stati prorogati i termini dei procedimenti di concessione dei posteggi, già in scadenza, in un primo tempo fino al 31 dicembre 2018 e, successivamente, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 1180 della Legge 205/2017, fino al 31/12/2020.
Tale normativa ha avuto ripercussioni anche nelle procedure pubbliche emanate da questo comune, mediante appositi avvisi, la cui istruttoria è stata, proprio in forza del decreto mille proroghe, provvisoriamente sospesa, in attesa di nuovi indirizzi regionali, restando fermo che tali procedure dovranno comunque essere concluse entro il 31/12/2020. Gli operatori titolari di concessioni in scadenza, alla luce di quanto disposto dall'art. 6, comma 8, del D.L. 244/2016 e, successivamente, dalla Legge 205 del 27/12/2017, potranno comunque continuare a svolgere normalmente la propria attività fino al 31/12/2020.
La Regione Marche ha finalmente assunto delle linee guida sulla scorta del recentissimo D.M. del 27/11/2020. Attualmente, in questo comune, operano stabilmente circa n. 42 commercianti nell'ambito del mercato del sabato, n. 37 commercianti nell'ambito dei mercatini estivi di Lido Tre Archi e Lido di Fermo e risultano ad oggi rilasciate n. 17 concessioni e relative autorizzazione per il commercio su posteggi isolati, annuali e stagionali.
Il suddetto completamento riguarderà esclusivamente il mercato settimanale, alcuni dei posteggi isolati e le edicole; per le 3 fiere annuali, l'istruttoria delle istanze pervenute sulla base dei bandi pubblicati, è stata infatti già portata a termine con il rilascio di nuove concessioni e autorizzazioni, con validità di anni dodici, come sono state rinnovate le concessioni del mercato coperto di piazza Dante e del posteggio isolato in piazzale Girfalco. Quindi si dovrà procedere al rinnovo delle concessioni e autorizzazioni per mercato del sabato ed edicole, portando a termine la procedura, attualmente sospesa, avviata in anno 2015/2016.
Le varie riforme avviate dalla succitata normativa, hanno invece avuto piena e completa attuazione per le tre fiere annuali cittadine (Santa Maria, San Savino e Fiera di Natale), mediante il rilascio di Autorizzazioni e Concessioni con durata dodecennale e mediante l'adeguamento delle norme regolamentari dell'ente, che hanno di fatto modificato in modo sostanziale la loro organizzazione, riducendo gli adempimenti burocratici in precedenza attivati annualmente per la loro realizzazione.
La crisi economica in atto sta compromettendo anche questa tipologia di commercio, tradizionalmente vivace nelle nostre zone e che ha rappresentato una fonte sicura di sostentamento per tante famiglie. Gli operatori di commercio su aree pubbliche, da alcuni anni, stanno manifestando tutta la loro fatica nello svolgimento della propria attività, registrando un significativo calo delle vendite ed un affanno nella gestione dei vari adempimenti amministrativi a cui sono chiamati.
In questo quadro, così complesso e delicato sarà necessario proseguire nella individuazione di strategie che possano rivitalizzare e riqualificare le fiere e i mercati locali, attuando interventi di promozione del territorio e della sua vocazione turistica. Su tale fronte si intende dare quindi continuità a tutte quelle iniziative volte a promuovere il territorio e ad attirare turisti, definendo accordi con associazioni o enti che possano contribuire alla realizzazione di tale obiettivo. L'Amministrazione inizierà anche un percorso di valutazione strategica intesa a dare maggiore risalto al mercato settimanale del sabato con l'obiettivo di accorpare i posteggi dislocati in diverse zone del territorio e di creare un unico polo del mercato ambulante in grado di ampliare e completare l'offerta commerciale.

PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI
E' intenzione dell'Amministrazione fermana dare prosecuzione alle varie attività di promozione e valorizzazione del territorio locale del centro storico cittadino in particolare. Si intende quindi portare a termini e, ove possibile, rinnovare i vari accordi promossi dall'Amministrazione Comunale insieme alle Associazioni imprenditoriali dell'artigianato e del commercio, proseguendo nel percorso virtuoso avviato negli scorsi anni, che comincia a dare i suoi frutti.
Le strategie su cui si vuole puntare, intercettando risorse mediante la partecipazione a bandi regionali e comunicati, si sviluppano sugli assi:

- riqualificazione urbana;
- accessibilità e mobilità sostenibile;
- promozione e marketing

Questa Aministrazione ritiene che il tema della promozione e marketing sia cruciale per lo sviluppo del centro storico in senso ampio; è infatti assodato come una rete commerciale forte e vivace possa avere una ricaduta positiva su tutta la collettività, tanto in termini di preservazione del territorio, che di ostacolo al degrado, e contribuisce a mantenere alta l'attrattività e la frequentazione dell'area urbana.
Obiettivo primario dell'attività,che si intende avviare sul fronte della valorizzazione delle attività commerciali, è quello di **aumentare la frequentazione e il**

gradimento del cuore della città da parte di turisti e residenti, al fine di rilanciare il settore del commercio nella sua più ampia accezione, comprensiva delle attività di somministrazione e ristorazione, artigianali di ogni genere, valorizzando l'appeal del centro storico cittadino, come luogo di richiamo commerciale e dello shopping, anche con funzione aggregativa e in coordinazione con gli aspetti culturali (eventi) e storico-artistici (monumenti).

L'Assessorato al Commercio, in stretto rapporto ed in piena collaborazione con gli altri Settori comunali, ed in particolare con il Settore Turismo e Cultura, proseguirà il percorso avviato e orientato alla promozione della città, concentrandosi sia sul centro storico che nei diversi quartieri cittadini, per offrire ai cittadini e più in generale ai city users – vecchi e nuovi residenti, turisti, viaggiatori d'affari, chi si reca in città per motivi di servizi pubblici o privati o per lo shopping – una offerta variegata di appuntamenti culturali, ricreativi, promozionali, al fine di migliore il rapporto dei cittadini con la città e tra questa e il territorio circostante. Tra le varie iniziative che saranno certamente riproposte, particolare rilevanza hanno quelle promozionali e commerciali collegate al Natale, per le quali, nel corso degli anni, si è registrata una progressiva affluenza di pubblico; quelle in occasione del Carnevale, e le oramai tradizionali Notti Bianche del periodo estivo – carnevale estivo e Notte Fluo a Lido di Fermo, Notte delle Meraviglie nel centro storico.

Le attività economico-produttive della città di Fermo, già in difficoltà per la crisi economica che ha investito il paese e, in generale, l'Europa, si sono trovate ad affrontare ulteriori disagi, legati ai recenti eventi pandemici. Proprio per fronteggiare queste difficoltà, l'Assessorato al Commercio e alle Attività Produttive, intenderà promuovere ed attivare, progetti sperimentali ed innovativi attingendo, ove possibile, a risorse messe a disposizione da altri enti e/o a risorse europee, iniziative per la promozione e la qualificazione degli esercizi già funzionanti in città e per l'implementazione della vocazione commerciale di questo territorio. Un progetto già avviato insieme alla Regione Marche con la collaborazione della Confcommercio è quello denominato "FERMO SHOPPING EXPERIENCE" che è finalizzato alla valorizzazione dei centri storici mediante la creazione di centri commerciali naturali per favorire il rilancio delle attività economico-produttive del nostro territorio. Il progetto ha come finalità quella di sostenere e incentivare le attività economico produttive, anche creando una collaborazione tra aziende produttrici e manifatturiere delle zone colpite dai recenti eventi sismici e le aziende commerciali e di servizi della Città di Fermo che, in quanto capoluogo, può costituire una vetrina ideale per le medesime attività.

Il progetto Fermo *shopping* Experience è una sorta di reinterpretazione, con modalità innovative, della formula del cosiddetto Centro Commerciale naturale. L'idea portante è quella di creare un sistema integrato di servizi, sul piano delle attività commerciali, artigianali, turistiche e culturali, che possa fungere da forte "attrattore" nei confronti dei visitatori della città, siano essi turisti che eventualmente cittadini "periferici" o di altre realtà limitrofe.

Un altro progetto da implementare è certamente quello denominato "FERMO E PASTA" - Nell'anno 2018, l'Amministrazione comunale fermana si è fatta promotrice di una iniziativa innovativa per la promozione di un prodotto tipico italiano, la pasta, realizzata grazie alla collaborazione ed al co-finanziamento della Regione Marche, Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, Camera di Commercio di Fermo, Associazione Italiana Celiachia - AIC Marche.

L'idea di realizzare un "Festival della pasta" nella città di Fermo è nata con l'intento di valorizzare le produzioni locali di pasta attraverso l'opera di alcuni chef titolari di ristoranti della città. Nell'ambito della manifestazione, importanti pastifici locali mettono a disposizione, a prezzi agevolati, i loro prodotti. La degustazione di tante tipologie di pasta, cucinata in diverse modalità, è alternata da momenti di approfondimento sul tema della coltivazione del grano, nonché percorsi laboratoriali e giochi, con il coinvolgimento di alcuni esercizi commerciali. La manifestazione, ben seguita dalla stampa locale ha registrato una media di 10.000 persone che hanno visualizzato la pubblicità dell'iniziativa, attraverso FB Visit Fermo, con circa cinquemila "clic".

L'iniziativa, nata come sperimentale, grazie all'apprezzamento generale riscontrato, non si è potuta tenere nel 2020 a causa della pandemia in atto ma sarà sicuramente riproposta con successo anche negli anni venturi.

Anche l'ECODAY sarà tra gli appuntamenti annuali promossi dall'Assessorato al Commercio di questo comune. Tale manifestazione, che interessa la zona di Viale Trento, nel tratto compreso tra l'intersezione con Via Respighi e l'intersezione con Via Dei Mille, opportunamente inibita al traffico, prevede l'allestimento con diversi eventi di intrattenimento e svago, quali giochi all'aperto, esibizioni musicali, stand gastronomici, esibizioni sportive, nonché una rassegna di prodotti artigianali e eno-gastronomici locali, per la promozione delle eccellenze del nostro territori. Tale manifestazione verrà svolta con la collaborazione diretta dei diversi Centri Sociali della città di Fermo, che hanno garantito l'allestimento di stand gastronomici e della Fermo ASITE, che l'ha sostenuta con specifiche sponsorizzazioni.

Ulteriori e nuovi eventi verranno poi previsti e organizzati durante il prossimo triennio nei diversi quartieri che compongono la città di Fermo al fine di coinvolgere e rivitalizzare l'aspetto commerciale e turistico di ogni zona della città.

ATTIVITA' DI POLIZIA AMMINISTRATIVA - COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

Il Settore Commercio-Attività Produttive continuerà a garantire il suo supporto nell'ambito delle attività di trattenimento e spettacolo, distrazioni, amenità, offerti al pubblico dalla Amministrazione comunale o da Associazioni e soggetti privati, nel rispetto delle disposizioni normative sancite dal TULPS, che prevede uno specifico controllo della pubblica amministrazione, a garanzia dell'incolumità pubblica, dell'ordine pubblico e della moralità.

Tale attività, inizialmente soltanto residuale, sta richiedendo un impegno sempre più costante e consistente, al fine di rispondere in modo adeguato alla maggiore richiesta di sicurezza, anche alla luce delle recenti circolari ministeriali e prefettizie.

Al fine di garantire un servizio efficiente ed efficace ed offrire ai cittadini indicazioni il più possibile chiare ed esaustive in merito ad una materia così complessa, è intenzione di questa Amministrazione dotare l'Ufficio della strumentazione informatica necessaria ad una modernizzazione delle procedure ed allo snellimento degli iter burocratici.

In raccordo con l'Assessorato alla Cultura ed al Turismo, si intende avviare procedure unificate (richiesta di patrocinio, richiesta occupazione suolo pubblico, richiesta di licenza, fornitura strumentazioni di proprietà dell'ente), al fine di meglio orientare il cittadino e snellire, nel rispetto della vigente normativa, gli attuali iter burocratici, necessari per l'organizzazione di eventi cittadini.

In particolare, su questo fronte, il Settore continuerà a farsi carico del ruolo di raccordo e coordinamento della Commissione Comunale di Vigilanza, che nell'ambito di spettacoli e manifestazioni cittadine, nei limiti delle competente sancite dal TULPS, svolge i compiti che possono essere così riassunti:

- esprime pareri su progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;
- verifica condizioni di solidità, sicurezza e igiene dei locali stessi o degli impianti e indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
- accerta la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
- controlla l'osservanza delle norme e delle cautele imposte, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI CONNESSI AL NORMALE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI

Il Settore Commercio-Attività Produttive, oltre all'attività legata al raggiungimento degli obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione, continuerà a garantire l'attività ordinaria, riferita sostanzialmente alla gestione corrente delle competenze attribuite, che può essere sintetizzata nei seguenti procedimenti:

- manifestazioni mercatali (n . 6 mercati) e fieristiche esistenti (n. 3 Fiere), posteggi isolati;
- attività amministrative relative al commercio su aree private (esercizi di vicinato, medie e grandi strutture);
- attività amministrative di somministrazione (bar, ristoranti e simili) ed artigianali (pizzerie, gelaterie, ecc..);
- attività amministrative artigianali: estetiste, acconciatori, tinto lavanderie, tatuaggi e piercing;
- pratiche di Polizia Amministrativa: agenzie d'affari, ascensori, spettacoli viaggianti, noleggi con e senza conducente, ecc…
- manifestazioni di sorte locali;
- attività del settore turismo in merito all'esame pratiche di strutture ricettive, agenzie di viaggio, professioni turistiche, ecc…
- rilascio e rendicontazione dei tesserini venatori;
- organizzazione di manifestazioni legate alla promozione commerciale.

A proposito di polizia amministrativa, merita approfondimento la questione relativa alle aree destinate allo svolgimento dell'attività di spettacolo viaggiante.
La tematica necessita della collaborazione degli uffici tecnici comunali e della Polizia Municipale al fine di addivenire ad una soluzione non ancora raggiunta anche per la conformazione della città di Fermo, che non prevede spazi naturalmente adeguati. Provvisoriamente, quindi, in attesa di una soluzione definitiva, la questione è stata "tamponata" mediante l'assunzione della Deliberazione GC n. 297 del 10/10/2017, successivamente integrata con D.G.C. n. 365 del 28/11/2017. Con i succitati atti - che riguardano spettacoli circensi e similari, che, per ingombro, rappresentano l'aspetto più problematico - l'Amministrazione comunale fermana ha dato indirizzo ai competenti servizi comunali, affinché, in caso di istanze per l'istallazione di attrazioni di spettacolo circense su aree non specificamente destinate a tale finalità nel vigente PRG, procedano ad autorizzarle, in via temporanea e provvisoria, nel rispetto dei seguenti criteri:
"il periodo di svolgimento dell'attività dello spettacolo circense non potrà essere superiore a giorni quindici (15 gg.), con possibilità di proroga, per ulteriori quindici giorni"; la richiesta di autorizzazione all'istallazione e all'esercizio dell'attività di spettacolo circense in questo territorio comunale da parte di una medesima ditta potrà essere accolta, esperita l'istruttoria di rito, per non più di tre volte, non continuative, nell'arco di ciascun anno solare".
Comunque, in merito, si era riusciti ad ottenere, da parte dell'Ufficio Tecnico, l'impegno ad una collaborazione del proprio Settore per l'individuazione di tali aree; la questione purtroppo è stata sempre accantonata per il sopraggiungere di situazioni più urgenti che hanno assorbito entrambi i servizi.
Cosi' come il Regolamento comunale Spettacoli Viaggianti del quale si è già elaborata una bozza piuttosto completa, che è stata rivista ed approvata anche dal Sindaco nel novembre 2019. Anche tale questione è rimasta sospesa a causa delle urgenze che si sono avvicendate; mancherebbe la condivisione con la competente Commissione consiliare e l'approvazione in Consiglio comunale.
L'Area Commercio-Attività Produttive, per il raggiungimento degli obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione del nuovo triennio di programmazione 2022-2024, nel periodo di riferimento dal mese di gennaio al mese di giugno 2021, tramite gli amministratori delegati e il supporto degli addetti comunali, svolge varie attività di promozione e ascolto per la valorizzazione del territorio comunale, incontri per lo più online ma anche in presenza, in conformità con le disposizioni precauzionali nazionali di contenimento del virus Covid-19.

MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI

PROGRAMMA 19.1 RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Programma 19.1 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

Gli Enti locali che elaborano progettualità (investimenti sia in beni materiali che immateriali) possono accedere, per il finanziamento delle stesse ai FONDI STRUTTURALI, ovvero risorse finanziarie provenienti dall'Ue e gestiti dalla Regione tramite bandi.

I fondi strutturali sono solo una parte delle possibilità finanziarie a cui è possibile accedere, in quanto gli enti possono presentare i loro progetti anche direttamente all'ue per l'accesso ai cosiddetti fondi diretti ed infine, possono accedere ai fondi messi a disposizione dai diversi MINISTERI tramite vari strumenti operativi tra cui i bandi.

SPORTELLO EUROPA – ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il Comune di Fermo ha predisposto, attraverso lo Sportello Europa, un servizio di monitoraggio costante dei bandi europei cui poter partecipare come ente locale, al fine di individuare i bandi idonei allo sviluppo di progetti coerenti con il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione, sulla base degli indirizzi del Programma di Mandato Amministrativo.

La prossima programmazione comunitaria 2021-2027, così come definita dalla Politica di Coesione e coerentemente con il Regolamento UE 240/2014 è

orientata nel perseguire 5 obiettivi principali:

-un'Europa più intelligente, mediante la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente;

-un'Europa più verde, mediante la transizione verso un'energia pulita, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione dei rischi;

-un'Europa più connessa, attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC;

- un'Europa più sociale, attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;

-un'Europa più vicina ai cittadini, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

Lungo queste direttrici di sviluppo si innestano i progetti già in essere dell'Amministrazione sviluppati nell'ambito della programmazione 2014-2020 e sulle stesse si dovranno costruire le proposte progettuali da realizzare nel prossimo quinquennio. Con molta probabilità, il nuovo POR FESR 2021-2027 confermerà, rafforzandolo, l'indirizzo strategico che punta allo sviluppo urbano sostenibile e al coinvolgimento degli enti locali nell'attuazione di piani di sviluppo partecipativi e degli investimenti territoriali integrati (ITI). Su questa partita, l'Amministrazione Comunale si farà trovare pronta nell'elaborare una proposta progettuale, in grado di tradurre in interventi e investimenti concreti le strategie condivise nei tavoli di lavoro sul territorio.

Oltre a quelli del settennato, potrebbero ricadere sui comuni anche una parte di quelli previsti dal Piano Next Generation EU, meglio conosciuto come Recovery Fund, che per l'Italia ammonta a circa 200 miliardi di euro di cui circa 80 miliardi di contributi a fondo perduto. In questo momento, l'Italia deve elaborare un piano valido per l'impiego di questi fondi con i quali garantire riforme in grado di rilanciare il sistema paese. Le missioni tematiche sulle quali saranno investite le risorse riguardano: digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo, transizione ecologica, infrastrutture e mobilità, istruzione e formazione, equità sociale, di genere e territoriale, e salute.

Le opportunità di attingere ai fondi comunitari nel corso del prossimo mandato dipendono, quindi, dalla possibilità di monitorare e anticipare l'emanazione di bandi di interesse per il territorio e di attivare tempestivamente, coordinandole, le risorse necessarie nel predisporre proposte progettuali coerenti con la strategia complessiva e utili alla soluzione dei problemi del territorio.

SPORTELLO EUROPA DELLA CITTÀ DI FERMO – ATTIVITÀ DI ASSISTENZA CONSULENZA RIVOLTA AL TERRITORIO

Inoltre, al fine di facilitare il dialogo e orientare gli sforzi di tutti gli attori locali rivolti ad attrarre finanziamenti per il territorio, sono state ampliate le attività dello Sportello Europa, con compiti di monitoraggio e assistenza sui fondi europei e le principali opportunità di finanziamento comunitarie e nazionali, rivolti agli stakeholders del territorio, con un attenzione specifica alle esigenze ed alle richieste di consulenza provenienti dalle imprese, le associazioni e i giovani del territorio.

Lo Sportello Europa della Città di Fermo svolge attività di informazione e consulenza tecnica sui principali bandi di finanziamento europei e si rivolge a tutti i comuni del Fermano, alle imprese e alle associazioni del territorio al fine di facilitare l'accesso degli operatori locali alle opportunità di finanziamento europee, anche favorendo la collaborazione tra gli stakeholders nell'intento di realizzare progetti unitari e coerenti con le esigenze del territorio

Nello specifico, lo Sportello Europa della Città di Fermo:

- Pubblica sull'apposita pagina web all'interno del portale istituzionale del Comune e sulla pagina Facebook "Sportello Europa della Città di Fermo" le notizie sui principali bandi di finanziamento comunitari in corso, con le informazioni essenziali su modalità di partecipazione, requisiti, beneficiari, stanziamento, modulistica e scadenze;
- Organizza e promuove eventi sul territorio (seminari, workshop, etc…) finalizzati a sensibilizzare gli operatori locali sui fondi comunitari, in special modo in occasione dell'uscita dei bandi;
- Fornisce un servizio a sportello di orientamento, consulenza e assistenza tecnica previo appuntamento nella giornata del martedì dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle ore 16.00 alle 17.30 cui possono accedere gratuitamente i comuni, le imprese, il mondo professionale, le associazioni, i giovani;
- Realizza e invia, a coloro che ne faranno esplicita richiesta iscrivendosi nell'apposita mailing list, una newsletter periodica sul tema dei finanziamenti comunitari, nazionali e regionali.

3) *Durante l'emergenza epidemiologica COVID 19, il servizio di consulenza e orientamento su appuntamento presso gli uffici dello Sportello Europa è stato sospeso. L'attività verrà ripresa nel corso della seconda metà del 2021.*

FONDI STRUTTURALI – PROGETTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

ITI URBANI – STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
"FERMO 0-99+"

Nell'ambito dei fondi del POR FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014-2020, il Comune di Fermo ha firmato la Convenzione per l'attuazione della propria Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, denominata "Fermo 0-99+", dopo lo scorrimento della graduatoria effettuata dalla Regione Marche in seguito all'ampliamento della dotazione finanziaria del POR FESR dovuta al sisma e al conseguente aumento della quota del 5% destinata agli ITI (Investimenti Territoriali Integrati), che devono essere realizzati dalle Autorità Urbane (i cinque capoluoghi provinciali più Fano).
Il Comune di Fermo svolgerà le funzioni di Organismo Intermedio per la realizzazione di investimenti pari complessivamente a € 8.752.092,23 comprensivi di una quota di € 500.000,00 di contributo a valere sul FSE riguardanti i seguenti interventi:

- **Attività 1**: Il recupero ed alla ri-funzionalizzazione del fabbricato pubblico denominato "Ex Mercato Coperto", ubicato nel centro storico, la cui costruzione risale agli anni '50. Si tratta di una struttura in cemento armato articolata su 2 piani principali a pianta rettangolare di circa 1.000 mq cadauno e un locale sottostante di circa 460 mq. L'attività 1, nello specifico, è finalizzata al consolidamento ed alla ristrutturazione edilizia del fabbricato ivi compresi gli allestimenti interni necessari al normale esercizio delle funzioni previste (arredi, attrezzature, dotazioni tecnologiche). Ciò detto il fabbricato, una volta recuperato, è destinato a diventare un centro propulsore delle politiche dei servizi pubblici e privati per l'area del centro storico e per l'intera Città, con particolare riguardo ai servizi ad alto valore aggiunto ed innovativi. Infatti, l'allestimento prevede la realizzazione di una sala congressi multimediale, di aule formative multimediali, di idonei spazi per incentivare le attività di co-working, di spazi per incentivare l'insediamento di start-up innovative ed infine di spazi per la promozione turistica del territorio e lo showroom delle eccellenze manifatturiere del territorio stesso. Importo intervento: € 3.186.166,13

- Gli interventi sono seguiti dal Settore Lavori Pubblici del Comune di Fermo. I lavori saranno affidati entro il 2021 e se ne prevede la conclusione entro il gennaio 2023;

- **Attività 2.1**: Gli ITI urbani di Fermo implementano una strategia di sviluppo urbano a medio-lungo termine, che vede gli asset culturali e turistici di Fermo come protagonisti del rilancio socio economico della città in chiave innovativa, sostenibile e inclusiva di tutti gli attori del territorio, in coerenza con l'Agenda Urbana europea e nazionale. Tale strategia mira a migliorare l'accessibilità e la fruibilità del patrimonio culturale cittadino applicando una logica di rete che comprenda i principali poli culturali tra i quali: Palazzo dei Priori con le sue sale espositive e la pinacoteca, le Cisterne Romane, la Chiesa San Filippo, i Musei scientifici di Palazzo Paccarone, ex Convento dei Domenicani, Terminal – Polo del Contemporaneo, Museo di Torre di Palme, Ex Convento dei Carmelitani. Importo intervento: e 300.000,00.

- Gli interventi sono seguiti dal Settore Cultura del Comune di Fermo;

- **Attività 2.2**.: Gli ITI urbani di Fermo prevedono l'implementazione di prodotti e strumenti di comunicazione e marketing turistico inerenti i circuiti urbani, rivolti, coerentemente con la strategia della DMO Marche Tourism, a favorire il migliore posizionamento delle Marche come destinazione turistica di qualità, esperienziale e orientata al turismo sostenibile, accessibile e slow, in particolare sviluppando sinergie con i comparti del settore culturale. La finalità principale è quella di caratterizzare l'offerta turistica puntando sulle peculiarità territoriali e esaltando gli elementi distintivi in grado di attirare l'attenzione e imporsi sul mercato. Per questo motivo gli interventi relativi a questa attività mireranno a potenziare la visibilità e promuovere la Città di Fermo come polo turistico in grado di

unire una valida e variegata offerta culturale con un'altrettanto qualificata offerta di eccellenze manifatturiere e artigiane più caratteristiche del nostro territorio, conferendo un valore aggiunto in chiave esperienziale alle opzioni di visita possibili. Particolare attenzione verrà rivolta anche a prodotti e servizi fortemente competitivi sul piano delle nuove tecnologie con riferimento a modalità di fruizione multimediale e immersive (VR e AR). Importo intervento: € 119.740,62.

- Gli interventi sono seguiti dal Settore Turismo del Comune di Fermo;

- **Attività 3**: nel quadro della programmazione 2014-2020, l'attuazione dell'OT1 è legata alla cornice di riferimento data dalla Smart Specialisation Strategy (S3) i cui driver, pur essendo stati concepiti a partire dai fabbisogni del sistema industriale, possono trovare applicazione anche in risposta ad esigenze degli enti locali. A tal proposito, tramite gli ITI urbani, il Comune di Fermo intende individuare progetti di ricerca e innovazione che garantiscano da un lato uno specifico riferimento agli ambiti applicativi trasversali della S3 quali domotica, meccatronica, manifattura sostenibile, salute e benessere e ICT e dall'altro che intercettino le esigenze tipiche del territorio urbano, generando una ricaduta positiva sia in termini di competitività degli attori del sistema industriale sia intermini di servizi innovativi per accrescere l'attrattività del territorio urbano con riferimento al potenziale turistico, alla qualità ambientale e all'accessibilità e fruibilità dei servizi da parte cittadini e visitatori. Beneficiano degli interventi previsti dall'attività 3 le aggregazioni pubblico – private composte da imprese (micro, piccole, medie e grandi) e dagli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza. La selezione è avvenuta mediante la pubblicazione di un bando da parte del Comune di Fermo con una dotazione finanziaria di € 1.100.000,00.

- A causa dell'emergenza epidemiologica COVID 19, il bando per il finanziamento della piattaforma collaborativa per la ricerca e l'innovazione nel campo della manifattura sostenibile, ambito di ricerca previsto dalla S3 regionale, rivolto alle imprese e agli organismi di ricerca regionali, è stato prorogato sino al 15 settembre 2020. Alla fase istruttoria è giunta una proposta progettuale avanzata da un'aggregazione di 8 imprese e due Università. Il progetto è stato valutato positivamente e la graduatoria definitiva è stata approvata nel mese di dicembre 2020.
- Nel mese di gennaio 2021 si è proceduto alla pubblicazione dell'atto di concessione del contributo e successivamente all'avvio ufficiale dell'attività con l'accettazione del contributo e la costituzione formale dell'Associazione Temporanea d'Imprese.
- IL PROGETTO
- Il progetto si inquadra in un contesto generale che vede la ricerca e l'innovazione assumere un ruolo sempre più importante per la competitività dei settori produttivi, anche i più tradizionali, ed in particolare è finalizzata a qualificare e sviluppare metodi e tecnologie innovative IT (Information Technology) per le fasi di ideazione e di supporto alla commercializzazione dei prodotti.

  Gli asset di riferimento della piattaforma sono:

  lo sviluppo di un Laboratorio Avanzato, insediato nel territorio del Comune di Fermo, nel quale studiare, sviluppare e sperimentare soluzioni IT digitali in grado di aiutare le imprese nel miglioramento delle fasi suddette. Il Laboratorio sarà attrezzato con le migliori tecnologie sul mercato ed avrà anche l'obiettivo di realizzare nuovi sistemi in grado di soddisfare specificatamente le esigenze dei principali settori produttivi del territorio fermano. Il Laboratorio vedrà il coinvolgimento di centri di ricerca ed aziende e questi, insieme, definiranno le traiettorie tecnologiche da intraprendere e da sperimentare concretamente nella concezione di nuovi prodotti.

- In una prima fase di almeno 24 mesi il Comune di Fermo metterà a disposizione dell'aggregazione d'imprese dei locali idonei all'insediamento del laboratorio in attesa del completamento dei lavori di riqualificazione dell'Ex Mercato Coperto. Lo svolgimento di un Progetto di Ricerca per sviluppare soluzioni tecnologiche funzionali ai settori produttivi presi come riferimento ossia calzature, abbigliamento, meccanica, meccatronica, accessori, gioielli, arredamento, packaging. Le tecnologie andranno dai sistemi di extended reality ai sistemi per la prototipazione virtuale passando per le soluzioni innovative di stampa 3D.

- *Nel mese di luglio 2021 l'ATS si è insediata nella sede provvisorio dell'Ex BUC Machinery. Per un periodo previsto di 24 mesi, svolgeranno le attività del progetto FERMO TECH all'interno dei locali i due Atenei di Ancona e Camerino oltre alle 4 aziende che investiranno nella dotazione tecnologica del laboratorio e vale a dire: More srl, Morphica srl, Santoni srl e Vega srl.*

- LE RISORSE
- L'investimento complessivo è di 1,99 M€, di cui 500.000 € per le dotazioni del Laboratorio. L'intervento FESR è pari ad 1,1 M €
- Tale iniziativa strategicamente si inquadra e si correla alle "prime strutture"di piattaforma di ricerca" promosse dalla Regione Marche (per la domotica, per la meccatronica, per i nuovi materiali). Quindi essa va ad integrare e potenziare questo disegno strategico regionale.
- IL PARTENARIATO E IL TERRITORIO
- Il percorso, di durata pluriennale, sarà possibile grazie alla sinergia dei gruppi di ricerca delle Università coinvolte (Ancona e Camerino) con alcuni leader nazionali nell'ambito delle tecnologie di progetto, che si insedieranno a Fermo, e con il coinvolgimento attivo di molte aziende manifatturiere del territorio fermano.
- Il partenariato di progetto è dunque il seguente: MORE srl, UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE, UNIVERSITÀ DI CAMERINO, MORPHICA srl, SANTONI srl, VEGA SRL, BROS MANIFATTURE SRL, SAVELLI ASCENSORI SRL, VALTENNA SRL, ELISABET SRL;
- il gruppo dei proponenti è rafforzato dal supporto di attori importanti del territorio quale è L'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE MONTANI. Inoltre, durante l'avvio delle attività, saranno coinvolti anche la Cassa di Risparmio di Fermo e il Centro Studi Carducci, oltre le principali associazioni di categoria come Confindustria, CNA e Confartigianato.
- Capofila del progetto sarà MORE srl, società recentemente costituita da WebSolute (Pesaro), Cadland srl (San Benedetto del Tronto), NextLab (Ascoli Piceno) e che quindi somma le competenze consolidate di realtà importanti rispettivamente nel settore del Digital Marketing, della Virtual ed Augmented Reality e nelle attività di sviluppo dell'innovazione. La MORE aprirà una Unità di ricerca e sviluppo a Fermo, con una previsione di n° 4 risorse umane.
- LE TECNOLOGIE
- Le tecnologie di base sulle quali si andrà a lavorare saranno quelle di Virtual Prototyping (dalla Realtà Virtuale alla Realtà Aumentata), Intelligenza Artificiale per l'analisi dei mercati e dei comportamenti dei clienti, Digital Marketing, prototipazione fisica delle soluzioni basata su stampa tridimensionale e quelle basate sul paradigma dell'eXtended Reality (XR), inteso come estensione della fruizione della realtà attraverso l'uso singolo o combinato di tecnologie digitali (Virtual, Augmented e Mixed Reality) e metodologie innovative di interfaccia uomo-macchina.
- L'IMPATTO OCCUPAZIONALE
- Complessivamente le imprese del progetto stimano globalmente assunzioni per almeno 10 da coinvolgere direttamente nel settore di ricerca e sviluppo. Tale impatto sarà ulteriormente ampliato grazie allo stanziamento di ulteriori € 500.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020, con i quali saranno finanziate oltre 40 borse di ricerca destinate a giovani laureati del territorio della durata di 9 mesi ciascuna, di cui 20 destinate a svolgere la propria attività nel laboratorio e altre 20 destinate al sistema delle imprese del Fermano.
- In collaborazione con le Università circa 40 nuove figure professionali saranno formate sulle nuove competenze sviluppate dai processi innovativi innescati dal Laboratorio. Uno stimolo anche alla creazione d'impresa, aprendo nuovi segmenti di mercato e business model e favorendo così la nascita di start-up. Alla fine

del progetto, potrebbero essere almeno 80 le PMI del Fermano a conoscere e ad aver usufruito delle soluzioni tecnologiche messe a punto dal laboratorio e almeno il doppio quelle del territorio regionale quelle che potranno interagire e sviluppare nuovi ambiti applicativi, generando opportunità di partnership su scala sempre maggiore.

- **Attività 4:** Nell'ambito degli ITI urbani del Comune di Fermo, l'attività 4 a valere sui fondi POR FESR 2014-2020 dell'asse III misura 8.1, ha come finalità principale quella di supportare il sistema delle imprese locali nell'incrementare la propria la competitività attraverso la ricerca di nuovi modelli di attività che incentivino l'internazionalizzazione, la modernizzazione e la diversificazione dei sistemi produttivi territoriali. L'attività 4, nello specifico, è indirizzata alle PMI del territorio che intendono investire nel promuovere l'innovazione dei processi, dell'organizzazione e dei servizi nelle produzioni del made in Italy, con particolare riguardo alle filiere che consentono una crossfertilisation tra i settori e lo sviluppo di reti di imprese in grado di migliorare il livello di integrazione tra i settori creativi e manifatturieri. Le procedure di selezione dei beneficiari avranno la forma dell'avviso pubblico con criteri di priorità e di ammissibilità delle spese stabilite dalle schede MAPO corrispondenti.

  - *Nel corso dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 ancora in corso nel 2021 si è reso necessario riconfigurare l'intervento al sostegno e al rilancio dell'intera platea dei potenziali beneficiari presenti sul territorio costituiti dagli operatori economici danneggiati dall'impatto negativo delle misure restrittive imposte per il contenimento del virus da parte del Governo. In particolare nel mese di gennaio 2021 è stato emanato un apposito avviso pubblico a valere sulla misura del POR FESR di cui sopra per la concessione di piccoli contributi di 4.000 € a titolo di ristoro, rivolti a micro, piccole imprese e associazioni che svolgono attività economica per un totale di € 100.000,00 poi ampliato a € 250.000,00. I contributi saranno erogati entro il 31 dicembre 2021 dietro rendicontazione delle spese da parte delle imprese beneficiarie*

  - *Nel corso del 2021, a seguito di una richiesta di rimodulazione dei fondi ITI urbani a valere sull'asse I, potrebbero rendersi disponibili ulteriori risorse a valere sull'asse III che saranno destinate ad un'altra operazione di ristoro delle attività economiche del territorio, questa volta con un taglio rivolto ad imprese maggiormente strutturate alle quali assegnare contributi più sostanziosi a fronte di investimenti in grado di dimostrare le potenzialità di ripresa del sistema produttivo locale. Il successivo bando potrebbe avere una dotazione finanziaria pari a € 750.000,00.*

- **Attività 5**: Realizzazione della parte impiantistica dei lavori di recupero e ri-funzionalizzazione dell'Ex Mercato coperto secondo criteri di efficientamento energetico. Importo intervento: € 446.185,48.

  - *Gli interventi sono seguiti dal Settore Lavori Pubblici del Comune di Fermo;*

- **Attività 6**: attivazione di n. 41 borse di ricerca rivolte a laureati della Regione Marche per il supporto ai progetti legati delle imprese facenti parte della piattaforma collaborativa imprese; attivazione di n. 38 borse lavoro rivolte a laureati e diplomati del territorio per il supporto alle attività di marketing territoriale svolte dalle imprese finanziate nell'ambito dell'attività 4 (asse III misura 8.1 del FESR). L'importo complessivo dell'intervento è pari a € 500.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020. La borse saranno assegnate mediante avviso pubblico emanato dalla Regione Marche sulla base di criteri di assegnazione predisposti dalle Città titolari di Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibili (ITI urbani)e quindi riservati a cittadini residenti nelle aree oggetto degli interventi sopra esposti;

  - *Nella prima finestra del mese di luglio 2021, sono state finanziate 10 borse lavoro e 4 borse ricerca che si concluderanno nei primi mesi del 2022. Nella seconda finestra sono state finanziate 14 borse lavoro e 3 borse ricerca che si concluderanno entro i primi mesi del 2022; la terza finestra si chiuderà il 31 agosto. Qualora dovessero esserci ancora borse lavoro o di ricerca disponibili si provvederà a prorogare i termini per la presentazione delle domande.*

Investimento complessivo ITI urbani: € 8.943.160,00; Contributo FESR – FSE 2014-2020 richiesto: 500.000,00; totale FESR +FSE: € 6.843.160,00

1. Sempre nell'ambito dei fondi POR FESR, la DGR 1185 del 2016 prevede uno stanziamento di € 1.000.000 al Comune di Fermo per interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale coerente con la tematica del Contemporaneo, sulla base della ripartizione del territorio regionale in aree tematiche da sviluppare in partenariato con comuni affini per vocazione e risorse presenti nel territorio. Le tipologie di intervento previste avranno come obiettivo la ri-funzionalizzazione del complesso monumentale di Fontevecchia, già contenitore delle Cisterne Romane, principale attrazione turistica della Città, e del Terminal di Fermo, al fine di migliorarne la fruizione attraverso la contaminazione tra antico e contemporaneo, anche tramite l'uso delle TIC e al fine di innescare dinamiche di sviluppo locale, con il coinvolgimento di imprese e associazioni del territorio, per il rilancio del turismo in chiave innovativa.

6. *La direzione e l'esecuzione dei lavori sono a cura del Settore Lavori Pubblici del Comune di Fermo;*
7. *Il Comune di Fermo, designato dalla Regione Marche capofila dell'ambito tematico de "Il Contemporaneo" con DGR 1185/2016, svilupperà una proposta specifica di promozione integrata agli altri comuni facenti parte del circuito.*

GAL FERMANO - PSR MARCHE 2014-2020

Nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Marche il Comune di Fermo partecipa alla costituzione di un Progetto Integrato di Sviluppo Locale (PIL) in qualità di Comune capofila di un'aggregazione composta, oltre che dal medesimo, dai Comuni di: Grottazzolina, Belmonte Piceno, Monteleone di Fermo, Montottone, Ponzano di Fermo, Montegiberto, Monsampietro Morico.

I progetti PIL - promossi e finanziati dal FEASR nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale "Fermano Leader" per la programmazione 2014-2020, rappresentano una forma innovativa di progetto per lo sviluppo territoriale, scelta dalla Regione Marche per ottimizzare l'utilizzo dei fondi comunitari erogati dai GAL.

L'innovazione progettuale consiste nell'aggregazione spontanea di più Comuni tra loro aderenti, soggetti pubblici, insieme a soggetti privati che insistono negli stessi territori, rappresentati dalle piccole imprese locali, Associazioni e Cooperative che condividono l'esigenza di mettere in relazione ed in rete tante idee, progetti e opere che insieme sono capaci di sollecitare e rafforzare tutto il sistema produttivo locale. Lo scopo del progetto PIL "ITINERARI DI STORIA" è quello di creare un processo di valorizzazione, di mirati tematismi peculiari del territorio, capaci di rafforzare in primis la Riconoscibilità dello stesso, capaci di migliorare la qualità della vita di chi abita questi territori e in special modo capaci di condurre ad un diretto aumento dell'occupazione imprenditoriale.

Il raggiungimento di tali obiettivi trova sostegno economico nei finanziamenti erogati dal GAL FERMANO verso le pubbliche amministrazioni e verso le nuove imprese (start-up) e imprese già esistenti, che vogliono contribuire alla realizzazione del progetto PIL con interventi che si reputano strategici per raggiungimento dell'obiettivo comune e che soddisfano i fabbisogni del territorio, senza precludere mai la qualità, l'innovazione e il miglioramento della propria offerta imprenditoriale.

Oltre ai soggetti pubblici, rappresentati dalle 8 amministrazioni comunali aderenti al PIL, partecipano concretamente alla realizzazione del Progetto PIL individui privati intendi all'apertura di nuove imprese che operano nel settore culturale, in speciale modo riguardante l'archeologia, il tramando della storia picena e nel settore artigianale tipico locale rivisto in chiave di design. Imprese già operanti nella ricettività locale che intendono implementare e migliorare l'offerta dei servizi turistici secondo la strategia del progetto PIL.

Il progetto del Comune di Fermo, in concreto, prevede la realizzazione di un ampliamento del Museo di Torre di Palme cui si affiancano interventi analoghi sul patrimonio culturale degli altri comuni di partner al fine di creare un itinerario di visita e di conoscenza dei luoghi in grado di arricchire l'offerta turistica locale. Il Comune di Fermo, nello svolgere il ruolo di capofila, ha anche il compito di facilitare i processi di co-progettazione tra i comuni partner e di attivare idonee attività di comunicazione per la promozione delle azioni e dei risultati conseguiti.

I soggetti pubblici e privati coinvolti in questo Progetto Integrato Locale condividono l'esigenza di attuare il progetto **"ITINERARI DI STORIA",** con l'obiettivo di soddisfare i fabbisogni scaturiti. La strategia del PIL scegli delle azioni da promuovere al suo interno capaci di rigenerare un territorio attraverso diverse attività, selezionate in base alla loro capacità di sollecitare e rafforzare il sistema produttivo locale; ognuna capace di generare effetti moltiplicatori sulle altre

in un quadro sinergico di azioni. Il progetto intende agire dall'interno di ciascun territorio comunale aderente al PIL, selezionando "oggetti e parti" che caratterizzano ciascuna area amministrativa, per costruire attraverso operazioni mirate ed integrate, un processo di valorizzazione e rivitalizzazione. Che generi effetti diretti sullo sviluppo del territorio e che risponda con efficacia ed in tempi brevi alla crisi economica ed occupazionale dello stesso. Il progetto ha come finalità quella di rivitalizzare il patrimonio storico, artistico, paesaggistico, artigianale e culturale attraverso il contributo di imprese locali che si occupano di gestire e promuovere le risorse secondo una logica pubblico/privata. I soggetti pubblici chiedono ai privati, coinvolti nel partenariato, una condivisione e gestione nonché promozione di tale importante patrimonio di cui il territorio PIL è ricco.

Il progetto è stato ammesso a finanziamento nel corso del 2020 ed attualmente diverse delle attività risultano già avviate. In data 3 Agosto 2020 si è costituita la Cabina di Regia del PIL, composta da partener pubblici e beneficiari privati. Per la gestione operativa del progetto PIL era necessario individuare una piccola struttura "La Cabina di Regia" dedicata ad accompagnare tutte le fasi di attuazione del Piano. Poiché il successo del progetto PIL è legato in maniera rilevante al rispetto dei tempi da parte di tutti i beneficiari con progetti fortemente interconnessi tra loro, diviene indispensabile la presenza e collaborazione di tutti nell'organo gestionale. I componenti della Cabina di Regia sono:

1) Un rappresentante per ciascun Comune aderente scelto tra un funzionario o un amministratore del Comune
2) Il Facilitatore del PIL
3) Tutti i beneficiari pubblici e privati del PIL, che verranno inseriti solo a seguito dell'approvazione dei loro progetti da parte del GAL.

In data 22 Giugno 2021 si è tenuto un nuovo incontro finalizzato al monitoraggio dei progetti pubblici e privati ed alla presentazione delle proposte da parte della TEC Società Cooperativa, beneficiaria della sottomisura 19.2.16.3 Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo. L'incontro ha rappresentato un importante momento di confronto collegiale che ha permesso di effettuare una valutazione sulle attività in corso. Le attività proseguiranno fino a giugno 2023 con il supporto del Facilitatore dello sviluppo locale che monitora e supporta le attività previste all'interno delle 6 sottomisure finanziate.

PROGETTI SPECIALI

PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE URBANE (BANDO PERIFERIE D.P.C.M DEL 25 MAGGIO 2016)

Con Delibera CIPE del 2 agosto 2017 sono stati stanziati i fondi sufficienti a finanziare tutti i progetti di riqualificazione delle aree periferiche presenti in graduatoria, tra i quali quello di Fermo, riguardante il quartiere Lido Tre Archi – San Tommaso. Il progetto prevede lavori pubblici riguardanti: la riqualificazione delle strutture sportive, la realizzazione della palestra e la copertura del campo polivalente, la realizzazione delle strutture dello sportello socio-sanitario e la pavimentazione esterna dell'area fitness outdoor. Inoltre è previsto il potenziamento dei servizi su scala urbana e la ri-progettazione/implementazione dei servizi socio-sanitari tra i quali accompagnamento scolastico contro la dispersione, sportello di segretariato sociale, formazione, iniziative ludico-creative e sportive, attivazione di un equipe specializzata sulla prevenzione delle devianze e la mitigazione delle criticità in contesti multi-culturali. Il 18 dicembre 2017, alla presenza del Presidente del Consiglio Gentiloni, il Sindaco di Fermo Paolo Calcinaro ha siglato la convenzione tra il Comune e la Presidenza del Consiglio dei Ministri che dà avvio alla fase di realizzazione del predetto progetto. Il progetto, con un investimento e un corrispondente contributo complessivo di circa 8,6 milioni di euro, sviluppa un programma integrato di interventi in cui la riqualificazione urbana funge da dispositivo materiale su cui attivare e/o potenziare le prestazioni dei servizi sociali di scala urbana ed accrescere la sicurezza territoriale.

Il settore Lavori Pubblici del Comune di Fermo è responsabile della progettazione e realizzazione degli interventi di natura infrastrutturale mentre spetta al Settore Servizi Sociali la progettazione dei servizi socio-sanitari previsti dal piano d'investimenti.

Il progetto prevede la realizzazione degli interventi strutturali nell'arco di 24 mesi e il periodo di sperimentazione dei servizi nell'arco di 36 mesi. Il servizio Progetti Speciali si occupa di seguire gli aspetti legati ai rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in particolare con il gruppo di Monitoraggio e di

seguire dal punto di vista amministrativo l'implementazione dei servizi complementari agli interventi di riqualificazione in stretto contatto con i Servizi Sociali e l'Ambito Territoriale XIX.

3. *Nel maggio 2021 si è proceduto a pubblicare l'avviso pubblico per la manifestazione d'interesse a copro gettare gli interventi di potenziamento dei servizi su scala urbana nel quartiere Lido Tre Archi rivolto a soggetti del terzo settore attivi sul territorio.*
4. *Nel maggio 2021 è pervenuta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'autorizzazione alla proroga del crono programma di progetto al 31 gennaio 2023;*
5. *Nel mese di luglio 2021 si procederà a sviluppare i tavoli di coprogettazione per arrivare al progetto esecutivo di potenziamento dei servizi su scala urbana con la compagine partenariale scaturente dal percorso di co-progettazione;*
6. *Nel mese di settembre 2021 si procederà alla stipula del patto di sussidiarietà che consiste nella definizione di un progetto esecutivo relativo alle attività previste e di un accordo di co-responsabilità nella gestione delle risorse.*
7. *Le attività relative al potenziamento dei servizi su scala urbana termineranno nel mese di gennaio 2023;*
8. *L'importo delle spese per la realizzazione dei servizi ammonta a € 400.000,00.*

PROGETTO SPAZIOBETTI. ECO-SISTEMA DI SERVIZI E AZIONI SOCIO-CULTURALI INTEGRATI AD ALTA SOSTENIBILITÀ

Partner: Coop. Soc. Nuova Ricerca Agenzia RES, Avanzi srl, Wega Formazione, Banca Etica,

Durata: 2020-2021 (12 mesi per la fase I)

Budget: (Fondo Innovazione Sociale DPCM 18 dicembre 2018) Fase I - studio di fattibilità e di progettazione esecutiva della fase II: € **150.000,00** (finanziato); Fase II: Sperimentazione: realizzazione sperimentale dell'investimento progettuale: € 450.000,00; Fase III - Sistematizzazione dei risultati: prosecuzione ed estensione della sperimentazione attraverso l'utilizzo di strumenti di finanza d'impatto sociale: € 1.000.000,00

Finalità: Il progetto scaturisce dalla candidatura del Comune di Fermo promossa per rispondere all'Avviso Pubblico per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale in attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2018 " Modalità di funzionamento di accesso al Fondo di Innovazione Sociale, istituito con legge di bilancio 2018 (G.U. serie generale n. 32 del 7 febbraio 2019).

L'iniziativa, del tutto innovativa nel panorama nazionale, incentiva la realizzazione di progetti di innovazione sociale finalizzati a migliorare le politiche pubbliche inerenti l'animazione culturale, l'inclusione sociale, l'inserimento lavorativo, la lotta alla dispersione scolastica ed in generale l'incremento della qualità della vita per tutta la popolazione ed in particolare per le categorie più svantaggiate. Per partecipare i soggetti beneficiari (comuni capoluogo e città metropolitane) devono costituire un partenariato con soggetti del privato e/o del privato sociale.

Il bando prevede una percorso progettuale articolato in 3 fasi cui si accede mediante avviso pubblico, ognuna della durata di un anno. La prima fase, alla quale il Comune di Fermo è stato ammesso a finanziamento, è quella dello studio di fattibilità e della pianificazione esecutiva.

L'aspetto maggiormente innovativo e originale dell'avviso pubblico è che si tratta del primo esperimento di sottoporre le politiche pubbliche ad una valutazione d'impatto in grado di misurare l'efficacia in termini in termini di outcome sia di tipo finanziario (cashable) che di tipo non finanziario (soft o non cashable). In particolar modo, questo tipo di approccio richiede alle amministrazioni che lo utilizzano di applicare regole contabili che consentano di misurare anche il risparmio di risorse dell'ente che una data azione è in grado di generare attraverso la valutazione del proprio impatto su indicatori prestabiliti. Ad esempio, un'azione che mira a favorire l'inserimento occupazionale di persone espulse dal mondo del lavoro, in caso di successo, consentirà all'ente (outcome payer) di risparmiare le risorse necessarie all'erogazione di servizi di assistenza e di sostegno al reddito, contribuendo a rendere le politiche pubbliche sostenibili attraverso criteri dimostrabili.

Azioni previste e da realizzare nelle fasi II e III del progetto:

Il progetto prevede la redazione di uno studio di fattibilità e pianificazione esecutiva degli interventi per la trasformazione dell'ex Scuola Betti in polo

multifunzionale. In particolare sono previsti interventi finalizzati ad attivare al suo interno:

- un ostello dotato di circa 50 posti letto che possa costituire sia una offerta per il turismo giovanile (caratterizzata rispetto ad una forte attenzione ambientale e una chiara capacità di accoglienza senza barriere), sia per una offerta di turismo sociale;
- uno spazio ristorazione e bar che si espande nel grande cortile e diviene anche luogo di eventi;
- 5/6 micro-appartamenti sociali in grado di offrire ospitalità temporanea per situazione di grave bisogno abitativo (first housing);
- uno spazio co-working che può inoltre fungere sia da laboratorio di sperimentazione formativa che da incubatore di start-up;
- uno spazio Fab-Lab ed in ogni caso una officina di artigianato digitale che consenta sia la formazione che l'incubazione di micro-attività imprenditoriali;
- uno spazio culturale con auditorium e alcune sale annesse, che consente sia attività teatrale, che musicale, che eventi culturali vari ed infine si presta anche ad essere spazio formativo;
- una palestra che può ospitare attività di sport popolare, di attività sportiva e ginnica per le fasce svantaggiate e occasionalmente può anche essere adibita a spazio espositivo;
- una decina di posti finalizzati all'accoglienza di studenti universitari (Fermo è sede di 2 corsi di laurea dell'Università Politecnica delle Marche) o anche alla ospitalità di piccoli gruppi teatrali ospiti della struttura;
- uno spazio di portierato sociale che offre servizi di prossimità al quartiere nel quale la struttura è collocata (centro storico).

- *Da febbraio 2020 è attiva la Convenzione stipulata tra il Comune di Fermo e il Dipartimento di Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per lo svolgimento della fase I della durata di 12 mesi finalizzata a redigere il Piano di Fattibilità Tecnico – Economica e della Pianificazione esecutiva propedeutico alla candidatura per la fase II del bando e la sperimentazione del modello di innovazione sociale proposto. Durante l'emergenza epidemiologica COVID 19 le attività del progetto sono state sospese.*
- *Nel di maggio 2021 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato il nuovo avviso pubblico per l'accesso alla fase II dell'iniziativa.*
- *Nel corso del 2021 sarà predisposta la candidatura del Comune di Fermo all'Avviso Pubblico per il finanziamento della fase II del FIS relativa alla "sperimentazione" del modello di innovazione sociale progettato nella fase I. L'importo del contributo spettante alle Amministrazioni beneficiarie ammonta ad € 450.000,00.*
- *Nel corso del 2021 saranno affidati i lavori di ripristino delle aree danneggiate dal sisma 2016 relative al piano terra dell'ex scuola Betti dove dovrebbero svolgersi le attività della fase II del progetto.*
- *La fase II di sperimentazione del modello di innovazione sociale si svolgerà presumibilmente, e subordinatamente al finanziamento da parte dal FIS, nel 2022;*
- *Nel 2023 si prevede di presentare la candidatura alla fase III di consolidamento del modello di innovazione sociale per un importo del contributo pari a € 1000.000,00.*

PROGETTO MIGRANT.NET

Nell'ambito del programma FAMI 2014-2020 la Regione Marche, in qualità di capofila, ha proposto ed ottenuto il finanziamento del progetto Migrant.net per lo sviluppo di buone prassi e modalità operative in grado di aumentare le possibilità di inserimento lavorativo per i migranti presenti sul nostro territorio.

Oltre alla Regione Marche sono partner di progetto: l'ASP di Jesi, il Comune di Recanati, Porto Recanati, Macerata, Pesaro, Fermo, Porto San Giorgio, Montedinove.

Il budget assegnato al Comune di Fermo è di € 21.800 rendicontabile per 11.000 € come spese di personale e € 10.800 come servizi inerenti la mediazione culturale e/o psicologica.

Sono partner aderenti al progetto anche la Coop. Nuova Ricerca Agenzia RES (ente gestore del progetto SPRAR per il Comune di Fermo) e i 13 Centri per

l'Impiego della Regione Marche con i quali verranno stabiliti appositi protocolli di collaborazione.
Il progetto è iniziato ufficialmente a gennaio 2019 e terminerà il 31 dicembre 2020.
La prossima tappa riguarda la costituzione di un gruppo territoriale di cui fanno parte anche il Comune di Porto San Giorgio e i partner del terzo settore. In tale ambito verrà individuato un gruppo target di beneficiari con i quali verrà condotto il test degli strumenti di integrazione lavorativa a partire dall'autunno con il supporto del Centro per l'Impiego di Fermo.

9. *Durante l'emergenza epidemiologica COVID 19 il progetto è stato sospeso.*

10. *Nei prossimi mesi è prevista l'implementazione dello schema di accoglienza del target di beneficiari individuato da ciascun partner all'interno della propria area mediante il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego competenti per territorio. Il Comune di Fermo si avvarrà della collaborazione del Centro per l'Impiego e del SIL attivo presso l'Ambito Sociale XIX per l'individuazione del target beneficiari e per l'individuazione mediante procedura di evidenza pubblica della figura di mediatore culturale / accompagnatore che supporterà i soggetti partner.*

BANDIERA BLU

La trattazione del progetto in questa sezione del DUP è puramente descrittiva e non programmatica in quanto è in corso una riorganizzazione degli uffici che porterà all'assegnazione del progetto Bandiera Blu ad un altro settore dell'Amministrazione Comunale prima dell'approvazione in Consiglio Comunale prevista per settembre 2021.

Per l'attuazione dell'obiettivo di mandato inerente il conseguimento e il mantenimento della "Bandiera Blu", vengono svolte attività di valutazione, coordinamento e reporting periodicche e costanti, finalizzate al rispetto degli impegni sottoscritti dal Sindaco al momento della candidatura annuale.

Le spiagge del fermano che hanno ottenuto il riconoscimento della Bandiera Blu dal 2013 ad oggi sono due: Lido di Fermo/Casabianca e Marina Palmense, nei tratti dove vengono rispettati i criteri imposti dalla procedura FEE.

Ogni anno, per il riconoscimento di questo marchio turistico-ambientale della Fee (Fondazione per l'Educazione Ambientale), organizzazione internazionale senza scopo di lucro, sono previsti incontri tecnici e formativi con i soggetti preposti alle verifiche ispettive dell'organismo certificatore FEE, a cui è obbligatorio partecipare, come la Guardia Costiera, ispettori e operatori della FEE nazionali e internazionali.

Come ogni candidato anche il Comune di Fermo nomina il proprio referente comunale del programma ambientale Bandiera Blu, il quale, come espressamente formalizzato nella procedura operativa della FEE, ha l'obbligo e la responsabilità di partecipare e coordinare le attività da svolgere, di risponde alle osservazioni della Commissione Valutatrice della FEE e di reperire la documentazione richiesta, da elaborare con le modalità espresse nella procedura operativa certificata della FEE.

Per il mantenimento è necessario fornire documentazione e reporting descrittivi dei seguenti requisiti:

- istituzione di "Punti Blu" per l'informazione dei servizi ambientali, del monitoraggio ambientale e dei programmi FEE, per la diffusione
- delle buone pratiche ambientali, attività di educazione, formazione e informazione per la sostenibilità ambientale;
- allestimento dei pannelli informativi sul lungomare (secondo formati validati dalla FEE);
- effettuare la raccolta differenziata in spiaggia (con indicazioni sulle tipologie di rifiuto, almeno in due lingue);
- promuovere buone pratiche ambientali presso stabilimenti balneari (bacheche informative, indicazione inizio/fine stagione Bandiera Blu, regolamento buona condotta ambientale sulla spiaggia);
- comunicare tempestivamente i divieti di balneazione agli uffici della FEE;
- partecipare a tutti gli incontri tecnici per Bandiera Blu;

- documentazione fotografica della stagione balneare entro il 1 luglio.

Gli argomenti, suddivisi in tematiche, che concorrono alla valutazione della candidatura e del mantenimento del riconoscimento della “Bandiera Blu”, seguono la seguente scala di valutazione:

Tematica	Punteggio
Spiaggia	5–13,5
Acque di balneazione	5 –10
Depurazione acque	0,5–10
Gestione Rifiuti	0–20
Educazione Ambientale ed Informazione	1–12
Iniziative per la Sostenibilità Ambientale	0 –12
Certificazione Ambientale	0,5–6,5
Turismo	1 –10,5
Pesca professionale	0 –2,5
Efficienza Energetica	0-3

Per ogni argomento ogni anno viene valutato il margine di miglioramento e la fattibilità di mantenimento con la conseguente attività di promozione del marchio turistico-ambientale.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	44.001,29	44.001,29	186.470,89	340.688,16
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**44.001,29**	**44.001,29**	**186.470,89**	**340.688,16**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.772.377,66	2.069.154,98	2.728.058,14	1.328.058,14
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**1.816.378,95**	**2.113.156,27**	**2.914.529,03**	**1.668.746,30**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	23.561,29	Previsione di competenza	663.234,09	672.159,43	814.529,03	968.746,30
			di cui già impegnate		81.287,46	9.010,00	2.300,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	692.822,23	695.720,72		
2	Spese in conto capitale	273.216,03	Previsione di competenza	1.722.835,23	1.144.219,52	2.100.000,00	700.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.727.432,88	1.417.435,55		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**296.777,32**	**Previsione di competenza**	**2.386.069,32**	**1.816.378,95**	**2.914.529,03**	**1.668.746,30**
			di cui già impegnate		**81.287,46**	**9.010,00**	**2.300,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**2.420.255,11**	**2.113.156,27**		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 2 Segreteria generale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	304.323,00	309.022,03	304.323,00	304.323,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**304.323,00**	**309.022,03**	**304.323,00**	**304.323,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	389.389,99	444.053,44	380.531,70	380.531,70
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**693.712,99**	**753.075,47**	**684.854,70**	**684.854,70**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	74.047,48	Previsione di competenza	536.528,19	693.212,99	684.354,70	684.354,70
			di cui già impegnate		64.526,64	43.786,64	300,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		14.685,00	14.685,00	14.685,00
			Previsione di cassa	572.792,30	752.575,47		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	650,00	500,00	500,00	500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	650,00	500,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**74.047,48**	**Previsione di competenza**	**537.178,19**	**693.712,99**	**684.854,70**	**684.854,70**
			di cui già impegnate		**64.526,64**	**43.786,64**	**300,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato		**14.685,00**	**14.685,00**	**14.685,00**
			Previsione di cassa	**573.442,30**	**753.075,47**		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	3.396.000,00	3.909.878,19	3.480.000,00	3.584.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.097.660,92	1.098.879,93	862.710,02	862.710,02
Titolo 3 - Entrate extratributarie	743.965,76	775.253,76	762.384,00	722.384,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**5.237.626,68**	**5.784.011,88**	**5.105.094,02**	**5.169.094,02**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-1.740.021,08	-1.914.432,38	-2.321.069,36	-2.392.341,36
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**3.497.605,60**	**3.869.579,50**	**2.784.024,66**	**2.776.752,66**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	371.973,90	Previsione di competenza	1.244.774,52	1.007.605,60	964.024,66	956.752,66
			di cui già impegnate		9.506,00	600,00	600,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.479.082,30	1.379.579,50		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza	3.764.678,18	2.490.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				

			Previsione di cassa	3.764.678,18	2.490.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**371.973,90**	**Previsione di competenza**	**5.009.452,70**	**3.497.605,60**	**2.784.024,66**	**2.776.752,66**
			di cui già impegnate		**9.506,00**	**600,00**	**600,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**5.243.760,48**	**3.869.579,50**		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	17.547.300,00	22.724.651,54	17.585.000,00	17.585.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**17.547.300,00**	**22.724.651,54**	**17.585.000,00**	**17.585.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-17.174.533,16	-22.338.826,25	-17.237.741,63	-17.239.948,07
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**372.766,84**	**385.825,29**	**347.258,37**	**345.051,93**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	13.058,45	Previsione di competenza	479.631,21	372.766,84	347.258,37	345.051,93
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	591.585,41	385.825,29		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**13.058,45**	**Previsione di competenza**	**479.631,21**	**372.766,84**	**347.258,37**	**345.051,93**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**591.585,41**	**385.825,29**		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	21.174,52	30.968,64	21.174,52	21.174,52
Titolo 3 - Entrate extratributarie	933.184,00	1.312.726,75	933.184,00	933.184,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	16.842.228,48	23.367.755,09	36.061.551,05	23.718.007,34
Titolo 6 - Accensione di prestiti	630.000,00	630.000,00	440.000,00	400.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**18.426.587,00**	**25.341.450,48**	**37.455.909,57**	**25.072.365,86**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-16.192.318,20	-21.038.275,04	-31.186.339,71	-16.086.017,67
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**2.234.268,80**	**4.303.175,44**	**6.269.569,86**	**8.986.348,19**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	158.916,02	Previsione di competenza	1.151.821,86	996.268,80	925.569,86	942.348,19
			di cui già impegnate		291.259,97	162.010,50	9.165,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.392.883,10	1.155.184,82		
2	Spese in conto capitale	1.909.990,62	Previsione di competenza	5.179.251,62	1.238.000,00	5.344.000,00	8.044.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.267.981,73	3.147.990,62		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**2.068.906,64**	**Previsione di competenza**	**6.331.073,48**	**2.234.268,80**	**6.269.569,86**	**8.986.348,19**
			di cui già impegnate		**291.259,97**	**162.010,50**	**9.165,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**6.660.864,83**	**4.303.175,44**		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 6 Ufficio tecnico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.066.480,00	2.390.750,06	2.066.480,00	2.066.480,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	164.340,00	170.092,44	164.340,00	164.340,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.869.000,00	3.958.272,99	4.934.000,00	340.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	110.000,00	110.000,00		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**6.209.820,00**	**6.629.115,49**	**7.164.820,00**	**2.570.820,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-2.304.585,86	2.678.736,41	-4.018.382,12	305.053,13
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**3.905.234,14**	**9.307.851,90**	**3.146.437,88**	**2.875.873,13**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	407.239,24	Previsione di competenza	3.054.904,73	2.855.234,14	2.851.437,88	2.850.873,13
			di cui già impegnate		48.700,00	14.000,00	14.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.470.707,88	3.262.473,38		
2	Spese in conto capitale	4.995.378,52	Previsione di competenza	7.253.467,17	1.050.000,00	295.000,00	25.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.670.622,07	6.045.378,52		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**5.402.617,76**	**Previsione di competenza**	**10.308.371,90**	**3.905.234,14**	**3.146.437,88**	**2.875.873,13**
			di cui già impegnate		**48.700,00**	**14.000,00**	**14.000,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**11.141.329,95**	**9.307.851,90**		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	150.600,00	179.206,48	150.600,00	150.600,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**150.600,00**	**179.206,48**	**150.600,00**	**150.600,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	373.255,79	356.014,17	388.644,76	401.765,66
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**523.855,79**	**535.220,65**	**539.244,76**	**552.365,66**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	11.364,86	Previsione di competenza	551.418,36	523.855,79	539.244,76	552.365,66
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	555.337,77	535.220,65		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**11.364,86**	**Previsione di competenza**	**551.418,36**	**523.855,79**	**539.244,76**	**552.365,66**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**555.337,77**	**535.220,65**		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	21.470,00	33.479,60	21.470,00	21.470,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**21.470,00**	**33.479,60**	**21.470,00**	**21.470,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	157.692,71	195.223,21	157.692,71	157.692,71
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**179.162,71**	**228.702,81**	**179.162,71**	**179.162,71**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	41.744,84	Previsione di competenza	273.626,13	160.162,71	160.162,71	160.162,71
			di cui già impegnate		8.039,80	8.039,80	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	283.996,13	201.907,55		
2	Spese in conto capitale	7.795,26	Previsione di competenza	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	28.686,77	26.795,26		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**49.540,10**	**Previsione di competenza**	**292.626,13**	**179.162,71**	**179.162,71**	**179.162,71**
			di cui già impegnate		**8.039,80**	**8.039,80**	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**312.682,90**	**228.702,81**		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 10 Risorse umane

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Risorse umane	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	4.020,00	4.020,00	4.020,00	4.020,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	33.837,55	33.837,55	33.837,55	33.837,55
Titolo 3 - Entrate extratributarie	118.471,80	230.603,04	75.971,80	75.971,80
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**156.329,35**	**268.460,59**	**113.829,35**	**113.829,35**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	354.342,36	199.459,51	394.296,99	394.296,99
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**510.671,71**	**467.920,10**	**508.126,34**	**508.126,34**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	14.348,39	Previsione di competenza	480.243,15	510.671,71	508.126,34	508.126,34
			di cui già impegnate		101.725,68	56.019,68	28.009,84
			di cui fondo pluriennale vincolato		57.100,00	57.100,00	57.100,00
			Previsione di cassa	436.302,30	467.920,10		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**14.348,39**	**Previsione di competenza**	**480.243,15**	**510.671,71**	**508.126,34**	**508.126,34**
			di cui già impegnate		**101.725,68**	**56.019,68**	**28.009,84**
			di cui fondo pluriennale vincolato		**57.100,00**	**57.100,00**	**57.100,00**
			Previsione di cassa	**436.302,30**	**467.920,10**		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 Altri servizi generali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.536,00	8.008,32	2.536,00	2.536,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	187.200,00	193.300,00	12.200,00	12.200,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	459.000,00	976.688,41		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**648.736,00**	**1.177.996,73**	**14.736,00**	**14.736,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.126.759,00	1.511.831,89	1.681.361,90	1.670.964,23
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**1.775.495,00**	**2.689.828,62**	**1.696.097,90**	**1.685.700,23**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	613.143,52	Previsione di competenza	2.204.475,13	1.775.495,00	1.696.097,90	1.685.700,23
			di cui già impegnate		100.903,95	10.752,53	1.866,15
			di cui fondo pluriennale vincolato		20.457,80	20.457,80	20.457,80
			Previsione di cassa	2.777.142,64	2.368.180,72		
2	Spese in conto capitale	321.647,90	Previsione di competenza	321.647,90			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	367.508,38	321.647,90		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**934.791,42**	**Previsione di competenza**	**2.526.123,03**	**1.775.495,00**	**1.696.097,90**	**1.685.700,23**
			di cui già impegnate		**100.903,95**	**10.752,53**	**1.866,15**
			di cui fondo pluriennale vincolato		**20.457,80**	**20.457,80**	**20.457,80**
			Previsione di cassa	**3.144.651,02**	**2.689.828,62**		

Missione: 2 Giustizia
Programma: 1 Uffici giudiziari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	Giustizia	Giustizia	Uffici giudiziari	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.500,00	424.873,09	2.500,00	2.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**2.500,00**	**424.873,09**	**2.500,00**	**2.500,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		-422.373,09		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**2.500,00**	**2.500,00**	**2.500,00**	**2.500,00**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti		Previsione di competenza	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.500,00	2.500,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**Previsione di competenza**	**2.500,00**	**2.500,00**	**2.500,00**	**2.500,00**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**2.500,00**	**2.500,00**		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.250,00	8.250,00	8.250,00	8.250,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.232.400,00	1.817.047,57	1.232.400,00	1.232.400,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	16.000,00	29.390,01	16.000,00	16.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**1.256.650,00**	**1.854.687,58**	**1.256.650,00**	**1.256.650,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	542.218,01	58.080,66	531.280,41	531.234,73
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**1.798.868,01**	**1.912.768,24**	**1.787.930,41**	**1.787.884,73**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	90.976,15	Previsione di competenza	1.556.701,02	1.747.868,01	1.736.930,41	1.736.884,73
			di cui già impegnate		41.011,05	10.309,22	5.500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.703.952,46	1.838.844,16		
2	Spese in conto capitale	22.924,08	Previsione di competenza	53.160,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	118.138,35	73.924,08		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**113.900,23**	**Previsione di competenza**	**1.609.861,02**	**1.798.868,01**	**1.787.930,41**	**1.787.884,73**
			di cui già impegnate		**41.011,05**	**10.309,22**	**5.500,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**1.822.090,81**	**1.912.768,24**		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	558.000,00	843.963,04	558.000,00	558.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.000,00	10.014,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**568.000,00**	**853.977,04**	**568.000,00**	**568.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-548.000,00	-817.958,78	-548.000,00	-548.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**20.000,00**	**36.018,26**	**20.000,00**	**20.000,00**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	14.798,26	Previsione di competenza	43.973,14	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate		6.100,00	6.100,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	51.369,78	24.798,26		
2	Spese in conto capitale	1.220,00	Previsione di competenza	27.231,90	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	27.231,90	11.220,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**16.018,26**	**Previsione di competenza**	**71.205,04**	**20.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**
			di cui già impegnate		**6.100,00**	**6.100,00**	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**78.601,68**	**36.018,26**		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.000,00	13.621,58	10.000,00	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti			1.200.000,00	1.100.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**70.000,00**	**73.621,58**	**1.270.000,00**	**1.170.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	5.186.167,20	7.158.801,00	8.967.173,88	522.841,21
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**5.256.167,20**	**7.232.422,58**	**10.237.173,88**	**1.692.841,21**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	65.330,44	Previsione di competenza	602.327,84	586.265,51	577.946,22	573.433,87
			di cui già impegnate		21.592,58	11.902,53	9.600,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	935.726,28	651.595,95		
2	Spese in conto capitale	1.910.924,94	Previsione di competenza	3.848.938,67	4.669.901,69	9.659.227,66	1.119.407,34
			di cui già impegnate		1.627.501,69		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.163.913,91	6.580.826,63		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**1.976.255,38**	**Previsione di competenza**	**4.451.266,51**	**5.256.167,20**	**10.237.173,88**	**1.692.841,21**
			di cui già impegnate		**1.649.094,27**	**11.902,53**	**9.600,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**5.099.640,19**	**7.232.422,58**		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**52.000,00**	**52.000,00**	**52.000,00**	**52.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.403.687,24	1.634.888,62	1.405.905,22	1.405.707,66
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**1.455.687,24**	**1.686.888,62**	**1.457.905,22**	**1.457.707,66**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	231.201,38	Previsione di competenza	1.485.242,70	1.455.687,24	1.457.905,22	1.457.707,66
			di cui già impegnate		599.817,31	158.799,04	10.500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.826.715,46	1.686.888,62		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**231.201,38**	**Previsione di competenza**	**1.485.242,70**	**1.455.687,24**	**1.457.905,22**	**1.457.707,66**
			di cui già impegnate		**599.817,31**	**158.799,04**	**10.500,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**1.826.715,46**	**1.686.888,62**		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	135.500,00	187.392,97	105.500,00	105.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.000,00	17.737,87	5.000,00	5.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	127.000,00	158.295,40	7.000,00	7.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**267.500,00**	**363.426,24**	**117.500,00**	**117.500,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	959.949,48	1.258.308,94	2.235.382,68	904.498,35
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**1.227.449,48**	**1.621.735,18**	**2.352.882,68**	**1.021.998,35**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	255.321,87	Previsione di competenza	1.222.700,69	1.071.931,12	1.002.364,32	1.001.479,99
			di cui già impegnate		42.316,59	32.541,85	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.486.644,51	1.327.252,99		
2	Spese in conto capitale	138.963,83	Previsione di competenza	318.505,01	155.518,36	1.350.518,36	20.518,36
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	321.733,54	294.482,19		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**394.285,70**	**Previsione di competenza**	**1.541.205,70**	**1.227.449,48**	**2.352.882,68**	**1.021.998,35**
			di cui già impegnate		**42.316,59**	**32.541,85**	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**1.808.378,05**	**1.621.735,18**		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	966.000,00	1.154.076,81	921.000,00	921.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	239.500,00	283.312,19	228.500,00	228.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**1.205.500,00**	**1.437.389,00**	**1.149.500,00**	**1.149.500,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.019.124,35	1.145.880,24	3.381.801,55	2.680.022,50
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**2.224.624,35**	**2.583.269,24**	**4.531.301,55**	**3.829.522,50**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	277.356,00	Previsione di competenza	2.086.556,69	1.910.624,35	1.831.301,55	1.829.522,50
			di cui già impegnate		104.056,57	10.220,90	600,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.485.846,13	2.187.980,35		
2	Spese in conto capitale	81.288,89	Previsione di competenza	465.918,94	314.000,00	2.700.000,00	2.000.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	499.570,32	395.288,89		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**358.644,89**	**Previsione di competenza**	**2.552.475,63**	**2.224.624,35**	**4.531.301,55**	**3.829.522,50**
			di cui già impegnate		**104.056,57**	**10.220,90**	**600,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**2.985.416,45**	**2.583.269,24**		

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 1 Sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	136.619,00	195.834,29	136.619,00	136.619,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		3.870,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti			450.000,00	300.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**156.619,00**	**219.704,29**	**606.619,00**	**456.619,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.747.604,60	2.073.394,36	852.630,59	906.570,97
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**1.904.223,60**	**2.293.098,65**	**1.459.249,59**	**1.363.189,97**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	182.090,76	Previsione di competenza	877.824,23	856.673,60	725.699,59	729.639,97
			di cui già impegnate		93.827,15	91.020,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.076.454,02	1.038.764,36		
2	Spese in conto capitale	206.784,29	Previsione di competenza	1.297.375,86	1.047.550,00	733.550,00	633.550,00
			di cui già impegnate		33.550,00	33.550,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.355.610,29	1.254.334,29		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**388.875,05**	**Previsione di competenza**	**2.175.200,09**	**1.904.223,60**	**1.459.249,59**	**1.363.189,97**
			di cui già impegnate		**127.377,15**	**124.570,00**	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**2.432.064,31**	**2.293.098,65**		

Missione: 7 Turismo
Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Turismo	Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	230.000,00	253.498,12	230.000,00	230.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	272.820,00	308.074,03	272.820,00	272.820,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**502.820,00**	**561.572,15**	**502.820,00**	**502.820,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	400.307,55	443.471,41	364.127,55	364.127,55
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**903.127,55**	**1.005.043,56**	**866.947,55**	**866.947,55**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	101.916,01	Previsione di competenza	1.094.296,33	903.127,55	866.947,55	866.947,55
			di cui già impegnate		34.720,00	30.497,56	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.319.201,99	1.005.043,56		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**101.916,01**	**Previsione di competenza**	**1.094.296,33**	**903.127,55**	**866.947,55**	**866.947,55**
			di cui già impegnate		**34.720,00**	**30.497,56**	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**1.319.201,99**	**1.005.043,56**		

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	473.141,72	583.972,66	27.006,61	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.462,68	22.206,44	17.847,28	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.478.550,00	7.065.268,73	1.578.550,00	1.558.550,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**2.972.154,40**	**7.671.447,83**	**1.623.403,89**	**1.568.550,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-335.387,06	-4.657.073,72	5.148.464,01	-61.603,86
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**2.636.767,34**	**3.014.374,11**	**6.771.867,90**	**1.506.946,14**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	31.493,36	Previsione di competenza	618.786,79	621.767,34	591.867,90	584.946,14
			di cui già impegnate		82.042,35	61.872,35	30.936,17
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	664.485,78	653.260,70		
2	Spese in conto capitale	346.113,41	Previsione di competenza	2.365.649,53	2.015.000,00	6.180.000,00	922.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.431.725,92	2.361.113,41		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**377.606,77**	**Previsione di competenza**	**2.984.436,32**	**2.636.767,34**	**6.771.867,90**	**1.506.946,14**
			di cui già impegnate		**82.042,35**	**61.872,35**	**30.936,17**
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**3.096.211,70**	**3.014.374,11**		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 1 Difesa del suolo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	938.535,17	1.089.061,88		100.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**938.535,17**	**1.089.061,88**		**100.000,00**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
2	Spese in conto capitale	150.526,71	Previsione di competenza	980.854,42	938.535,17		100.000,00
			di cui già impegnate		46.535,17		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.055.908,36	1.089.061,88		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**150.526,71**	**Previsione di competenza**	**980.854,42**	**938.535,17**		**100.000,00**
			di cui già impegnate		**46.535,17**		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**1.055.908,36**	**1.089.061,88**		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	357.873,60	357.873,60	357.873,60	357.873,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**357.873,60**	**357.873,60**	**357.873,60**	**357.873,60**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	735.455,00	1.067.969,77	529.250,77	629.965,73
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**1.093.328,60**	**1.425.843,37**	**887.124,37**	**987.839,33**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	218.512,37	Previsione di competenza	930.643,21	873.328,60	887.124,37	887.839,33
			di cui già impegnate		565.349,34	412.292,47	1.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.266.100,86	1.091.840,97		
2	Spese in conto capitale	114.002,40	Previsione di competenza	741.799,35	220.000,00		100.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	778.747,38	334.002,40		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**332.514,77**	**Previsione di competenza**	**1.672.442,56**	**1.093.328,60**	**887.124,37**	**987.839,33**
			di cui già impegnate		**565.349,34**	**412.292,47**	**1.000,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**2.044.848,24**	**1.425.843,37**		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 3 Rifiuti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	470.180,00	545.280,97	490.275,00	490.440,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.035.575,00	4.035.575,00	8.054.520,00	8.087.775,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**4.547.755,00**	**4.622.855,97**	**8.586.795,00**	**8.620.215,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	4.902.555,54	5.813.473,58	4.902.526,40	4.829.256,74
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**9.450.310,54**	**10.436.329,55**	**13.489.321,40**	**13.449.471,74**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	973.734,40	Previsione di competenza	5.266.344,25	5.414.735,54	5.434.801,40	5.361.696,74
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6.276.833,98	6.388.469,94		
2	Spese in conto capitale	12.284,61	Previsione di competenza	72.284,61	4.035.575,00	8.054.520,00	8.087.775,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	72.284,61	4.047.859,61		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**986.019,01**	**Previsione di competenza**	**5.338.628,86**	**9.450.310,54**	**13.489.321,40**	**13.449.471,74**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**6.349.118,59**	**10.436.329,55**		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 4 Servizio idrico integrato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	100.040,00	152.965,15	100.040,00	100.040,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**100.040,00**	**152.965,15**	**100.040,00**	**100.040,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-61.362,85	-111.714,52	-62.120,13	-62.919,54
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**38.677,15**	**41.250,63**	**37.919,87**	**37.120,46**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	2.573,48	Previsione di competenza	41.744,61	38.677,15	37.919,87	37.120,46
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	45.144,94	41.250,63		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**2.573,48**	**Previsione di competenza**	**41.744,61**	**38.677,15**	**37.919,87**	**37.120,46**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**45.144,94**	**41.250,63**		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	51.706,72	51.706,72	1.706,72	3.101.706,72
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**51.706,72**	**51.706,72**	**1.706,72**	**3.101.706,72**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti		Previsione di competenza	1.704,73	1.706,72	1.706,72	1.706,72
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.704,73	1.706,72		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	50.000,00	50.000,00		3.100.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	50.000,00	50.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**Previsione di competenza**	**51.704,73**	**51.706,72**	**1.706,72**	**3.101.706,72**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**51.704,73**	**51.706,72**		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.000,00	9.811,15	5.000,00	5.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**5.000,00**	**9.811,15**	**5.000,00**	**5.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	16.618,68	25.109,51	16.618,68	16.618,68
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**21.618,68**	**34.920,66**	**21.618,68**	**21.618,68**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	13.301,98	Previsione di competenza	21.618,68	21.618,68	21.618,68	21.618,68
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	31.654,07	34.920,66		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**13.301,98**	**Previsione di competenza**	**21.618,68**	**21.618,68**	**21.618,68**	**21.618,68**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**31.654,07**	**34.920,66**		

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 2 Trasporto pubblico locale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.000.200,00	1.258.596,42	1.000.200,00	1.000.200,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**1.000.200,00**	**1.258.596,42**	**1.000.200,00**	**1.000.200,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	153.200,00	192.615,03	243.200,00	253.200,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**1.153.400,00**	**1.451.211,45**	**1.243.400,00**	**1.253.400,00**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	297.811,45	Previsione di competenza	1.191.220,31	1.153.400,00	1.153.400,00	1.153.400,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.479.895,91	1.451.211,45		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza			90.000,00	100.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**297.811,45**	**Previsione di competenza**	**1.191.220,31**	**1.153.400,00**	**1.243.400,00**	**1.253.400,00**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**1.479.895,91**	**1.451.211,45**		

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 4 Altre modalità di trasporto

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Altre modalità di trasporto	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**90.000,00**	**90.000,00**	**90.000,00**	**90.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-90.000,00	-90.000,00	-90.000,00	-90.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**Previsione di competenza**				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	16.000,00	16.000,60	16.000,00	16.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti	470.000,00	470.000,00	45.000,00	320.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**486.000,00**	**486.000,60**	**61.000,00**	**336.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	4.526.220,08	6.386.178,48	3.914.575,80	2.533.999,51
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**5.012.220,08**	**6.872.179,08**	**3.975.575,80**	**2.869.999,51**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	261.374,33	Previsione di competenza	2.335.704,43	2.168.620,08	2.140.575,80	2.079.999,51
			di cui già impegnate		977.543,14	953.894,36	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.812.840,17	2.429.994,41		
2	Spese in conto capitale	1.598.584,67	Previsione di competenza	4.959.571,87	2.843.600,00	1.835.000,00	790.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.144.784,56	4.442.184,67		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**1.859.959,00**	**Previsione di competenza**	**7.295.276,30**	**5.012.220,08**	**3.975.575,80**	**2.869.999,51**
			di cui già impegnate		**977.543,14**	**953.894,36**	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**7.957.624,73**	**6.872.179,08**		

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 1 Sistema di protezione civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Soccorso civile	Soccorso civile	Sistema di protezione civile	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		2.513,05		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**12.000,00**	**14.513,05**	**12.000,00**	**12.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	15.369,16	16.851,61	15.369,16	15.369,16
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**27.369,16**	**31.364,66**	**27.369,16**	**27.369,16**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	3.995,50	Previsione di competenza	33.139,16	27.369,16	27.369,16	27.369,16
			di cui già impegnate		1.750,89	1.750,89	500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	45.597,51	31.364,66		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	10.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	55.987,79			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**3.995,50**	**Previsione di competenza**	**43.139,16**	**27.369,16**	**27.369,16**	**27.369,16**
			di cui già impegnate		**1.750,89**	**1.750,89**	**500,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**101.585,30**	**31.364,66**		

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 2 Interventi a seguito di calamità naturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Soccorso civile	Soccorso civile	Interventi a seguito di calamità naturali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		4.500,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		**4.500,00**		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	39.018,89	44.154,64	39.018,89	39.018,89
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**39.018,89**	**48.654,64**	**39.018,89**	**39.018,89**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	9.532,97	Previsione di competenza	49.518,89	39.018,89	39.018,89	39.018,89
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	65.906,89	48.551,86		
2	Spese in conto capitale	102,78	Previsione di competenza	45.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	45.000,00	102,78		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**9.635,75**	**Previsione di competenza**	**94.518,89**	**39.018,89**	**39.018,89**	**39.018,89**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**110.906,89**	**48.654,64**		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	80.000,00	80.000,00	120.000,00	160.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.971.267,00	2.103.491,56	1.971.267,00	1.921.267,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	105.000,00	147.532,28	105.000,00	105.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.000,00	75.420,21	2.000,00	2.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**2.158.267,00**	**2.406.444,05**	**2.198.267,00**	**2.188.267,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	705.342,23	1.363.934,74	699.071,05	699.070,21
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**2.863.609,23**	**3.770.378,79**	**2.897.338,05**	**2.887.337,21**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	906.060,58	Previsione di competenza	3.069.294,65	2.861.609,23	2.895.338,05	2.885.337,21
			di cui già impegnate		579.292,01	466.600,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.658.408,70	3.767.669,81		
2	Spese in conto capitale	708,98	Previsione di competenza	7.212,66	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.794,79	2.708,98		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**906.769,56**	**Previsione di competenza**	**3.076.507,31**	**2.863.609,23**	**2.897.338,05**	**2.887.337,21**
			di cui già impegnate		**579.292,01**	**466.600,00**	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**3.666.203,49**	**3.770.378,79**		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 2 Interventi per la disabilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per la disabilità	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.463.000,00	2.524.379,23	2.463.000,00	2.463.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.438.713,00	2.721.292,03	1.438.713,00	1.438.713,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.000,00	5.951,30	3.000,00	3.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**3.904.713,00**	**5.251.622,56**	**3.904.713,00**	**3.904.713,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.311.606,77	1.952.612,54	1.210.312,26	1.210.420,46
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**5.216.319,77**	**7.204.235,10**	**5.115.025,26**	**5.115.133,46**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	1.968.202,60	Previsione di competenza	6.659.259,30	5.212.019,77	5.110.725,26	5.110.833,46
			di cui già impegnate		1.718.304,34	163.245,33	4.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.016.291,56	7.180.222,37		
2	Spese in conto capitale	19.712,73	Previsione di competenza	112.662,59	4.300,00	4.300,00	4.300,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	122.546,50	24.012,73		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**1.987.915,33**	**Previsione di competenza**	**6.771.921,89**	**5.216.319,77**	**5.115.025,26**	**5.115.133,46**
			di cui già impegnate		**1.718.304,34**	**163.245,33**	**4.000,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**8.138.838,06**	**7.204.235,10**		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 3 Interventi per gli anziani

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	950.000,00	967.429,34	950.000,00	950.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.000,00	17.747,37	11.000,00	11.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**961.000,00**	**985.176,71**	**961.000,00**	**961.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	110.203,14	547.481,48	110.203,14	110.203,14
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**1.071.203,14**	**1.532.658,19**	**1.071.203,14**	**1.071.203,14**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	461.455,05	Previsione di competenza	1.107.898,25	1.071.203,14	1.071.203,14	1.071.203,14
			di cui già impegnate		214.670,19		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.398.799,58	1.532.658,19		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**461.455,05**	**Previsione di competenza**	**1.107.898,25**	**1.071.203,14**	**1.071.203,14**	**1.071.203,14**
			di cui già impegnate		**214.670,19**		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**1.398.799,58**	**1.532.658,19**		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	968.050,00	1.062.620,77	968.050,00	968.050,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie		1.067,30		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**968.050,00**	**1.063.688,07**	**968.050,00**	**968.050,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	139.123,98	676.096,01	35.661,17	-5.499,07
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**1.107.173,98**	**1.739.784,08**	**1.003.711,17**	**962.550,93**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	681.126,06	Previsione di competenza	2.659.997,54	1.077.173,98	990.711,17	949.550,93
			di cui già impegnate		156.606,82	33.203,49	1.500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	54.432,24	54.432,24	13.272,00	6.000,00
			Previsione di cassa	2.681.211,28	1.703.867,80		
2	Spese in conto capitale	5.916,28	Previsione di competenza	43.500,00	30.000,00	13.000,00	13.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	48.500,00	35.916,28		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**687.042,34**	**Previsione di competenza**	**2.703.497,54**	**1.107.173,98**	**1.003.711,17**	**962.550,93**
			di cui già impegnate		**156.606,82**	**33.203,49**	**1.500,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**54.432,24**	**54.432,24**	**13.272,00**	**6.000,00**
			Previsione di cassa	**2.729.711,28**	**1.739.784,08**		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 5 Interventi per le famiglie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per le famiglie	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.178.948,11	2.289.725,61	1.178.948,11	1.178.948,11
Titolo 3 - Entrate extratributarie	43.000,00	59.775,00	43.000,00	43.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.588,73	9.588,73	9.588,73	9.588,73
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**1.231.536,84**	**2.359.089,34**	**1.231.536,84**	**1.231.536,84**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	861.896,37	43.060,65	588.906,61	597.900,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**2.093.433,21**	**2.402.149,99**	**1.820.443,45**	**1.829.436,84**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	308.716,78	Previsione di competenza	1.932.381,68	2.083.844,48	1.810.854,72	1.819.848,11
			di cui già impegnate		453.570,59	25.006,61	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.135.113,57	2.392.561,26		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	9.588,73	9.588,73	9.588,73	9.588,73
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	9.588,73	9.588,73		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**308.716,78**	**Previsione di competenza**	**1.941.970,41**	**2.093.433,21**	**1.820.443,45**	**1.829.436,84**
			di cui già impegnate		**453.570,59**	**25.006,61**	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**2.144.702,30**	**2.402.149,99**		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	276.000,00	276.000,00	276.000,00	276.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**276.000,00**	**276.000,00**	**276.000,00**	**276.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-3.744,64	40.118,29	-3.744,64	-3.744,64
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**272.255,36**	**316.118,29**	**272.255,36**	**272.255,36**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	18.862,93	Previsione di competenza	329.313,26	272.255,36	272.255,36	272.255,36
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	379.975,16	291.118,29		
2	Spese in conto capitale	25.000,00	Previsione di competenza	25.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	25.000,00	25.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**43.862,93**	**Previsione di competenza**	**354.313,26**	**272.255,36**	**272.255,36**	**272.255,36**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**404.975,16**	**316.118,29**		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.869.844,11	4.051.145,70	2.666.344,11	2.666.344,11
Titolo 3 - Entrate extratributarie	88.097,72	88.097,72	98.097,72	98.097,72
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.000,00	15.000,00	4.000,00	4.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**2.961.941,83**	**4.154.243,42**	**2.768.441,83**	**2.768.441,83**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-37.447,64	-870.293,27	19.263,04	19.263,04
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**2.924.494,19**	**3.283.950,15**	**2.787.704,87**	**2.787.704,87**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	349.500,51	Previsione di competenza	3.166.135,36	2.924.494,19	2.787.704,87	2.787.704,87
			di cui già impegnate		221.206,12	1.500,00	1.500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.377.774,71	3.273.994,70		
2	Spese in conto capitale	9.955,45	Previsione di competenza	24.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	24.000,00	9.955,45		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**359.455,96**	**Previsione di competenza**	**3.190.135,36**	**2.924.494,19**	**2.787.704,87**	**2.787.704,87**
			di cui già impegnate		**221.206,12**	**1.500,00**	**1.500,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**3.401.774,71**	**3.283.950,15**		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 8 Cooperazione e associazionismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Cooperazione e associazionismo	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	26.000,00	38.000,00	26.000,00	26.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**43.500,00**	**55.500,00**	**43.500,00**	**43.500,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	276.476,54	282.547,01	38.544,66	38.120,26
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**319.976,54**	**338.047,01**	**82.044,66**	**81.620,26**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	16.042,40	Previsione di competenza	76.848,35	79.976,54	82.044,66	81.620,26
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	96.086,35	96.018,94		
2	Spese in conto capitale	2.028,07	Previsione di competenza	2.028,07	240.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	9.610,00	242.028,07		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**18.070,47**	**Previsione di competenza**	**78.876,42**	**319.976,54**	**82.044,66**	**81.620,26**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**105.696,35**	**338.047,01**		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	315.000,00	486.324,95	315.000,00	315.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	95.000,00	104.289,95	668,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**410.000,00**	**590.614,90**	**315.668,00**	**315.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	388.416,33	733.674,74	-123.638,64	-123.638,64
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**798.416,33**	**1.324.289,64**	**192.029,36**	**191.361,36**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	29.438,60	Previsione di competenza	198.961,34	191.416,33	191.361,36	191.361,36
			di cui già impegnate		7.145,24	2.833,44	200,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	220.307,84	220.854,93		
2	Spese in conto capitale	496.434,71	Previsione di competenza	1.318.848,23	607.000,00	668,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.618.318,96	1.103.434,71		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**525.873,31**	**Previsione di competenza**	**1.517.809,57**	**798.416,33**	**192.029,36**	**191.361,36**
			di cui già impegnate		**7.145,24**	**2.833,44**	**200,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**1.838.626,80**	**1.324.289,64**		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.900,00	43.498,36	10.900,00	10.900,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**10.900,00**	**43.498,36**	**10.900,00**	**10.900,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		-21.098,36		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**10.900,00**	**22.400,00**	**10.900,00**	**10.900,00**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	11.500,00	Previsione di competenza	12.100,00	10.900,00	10.900,00	10.900,00
			di cui già impegnate		10.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	25.198,36	22.400,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**11.500,00**	**Previsione di competenza**	**12.100,00**	**10.900,00**	**10.900,00**	**10.900,00**
			di cui già impegnate		**10.000,00**		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**25.198,36**	**22.400,00**		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.000,00	14.847,86	14.000,00	14.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**47.000,00**	**47.847,86**	**47.000,00**	**47.000,00**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	105.115,28	162.272,30	12.115,28	12.115,28
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**152.115,28**	**210.120,16**	**59.115,28**	**59.115,28**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	58.004,88	Previsione di competenza	196.792,28	59.115,28	59.115,28	59.115,28
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	207.780,24	117.120,16		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	63.000,00	93.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	63.000,00	93.000,00		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**58.004,88**	**Previsione di competenza**	**259.792,28**	**152.115,28**	**59.115,28**	**59.115,28**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**270.780,24**	**210.120,16**		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 3 Ricerca e innovazione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Ricerca e innovazione	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	778.545,00	823.210,07		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	736.360,00	3.153.166,38		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**1.514.905,00**	**3.976.376,45**		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	537.000,00	1.624.569,76	750.000,00	600.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**2.051.905,00**	**5.600.946,21**	**750.000,00**	**600.000,00**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	1.190.101,64	Previsione di competenza	1.524.468,00	778.545,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.537.955,40	1.968.646,64		
2	Spese in conto capitale	2.358.939,57	Previsione di competenza	3.051.179,35	1.273.360,00	750.000,00	600.000,00
			di cui già impegnate		736.360,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.055.556,32	3.632.299,57		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**3.549.041,21**	**Previsione di competenza**	**4.575.647,35**	**2.051.905,00**	**750.000,00**	**600.000,00**
			di cui già impegnate		**736.360,00**		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**4.593.511,72**	**5.600.946,21**		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.544.822,60	2.392.948,70	1.544.822,60	1.544.822,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	**1.544.822,60**	**2.392.948,70**	**1.544.822,60**	**1.544.822,60**
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-1.514.822,60	-2.362.948,70	-1.544.822,60	-1.544.822,60
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**30.000,00**	**30.000,00**		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	30.000,00	30.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	30.000,00	30.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**Previsione di competenza**	**30.000,00**	**30.000,00**		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**30.000,00**	**30.000,00**		

Missione: 19 Relazioni internazionali
Programma: 1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
18	Relazioni internazionali	Relazioni internazionali	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	72.067,76	82.911,06	70.609,40	70.609,40
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**72.067,76**	**82.911,06**	**70.609,40**	**70.609,40**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	10.843,30	Previsione di competenza	86.284,27	72.067,76	70.609,40	70.609,40
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	93.427,67	82.911,06		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**10.843,30**	**Previsione di competenza**	**86.284,27**	**72.067,76**	**70.609,40**	**70.609,40**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**93.427,67**	**82.911,06**		

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 1 Fondo di riserva

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	145.000,00	147.000,00	138.000,00	138.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**145.000,00**	**147.000,00**	**138.000,00**	**138.000,00**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti		Previsione di competenza	189.109,00	145.000,00	138.000,00	138.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	146.000,00	147.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**Previsione di competenza**	**189.109,00**	**145.000,00**	**138.000,00**	**138.000,00**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**146.000,00**	**147.000,00**		

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo crediti di dubbia esigibilità	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.355.665,00		1.355.665,00	1.353.665,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**1.355.665,00**		**1.355.665,00**	**1.353.665,00**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti		Previsione di competenza	1.200.826,00	1.355.665,00	1.355.665,00	1.353.665,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**Previsione di competenza**	**1.200.826,00**	**1.355.665,00**	**1.355.665,00**	**1.353.665,00**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 3 Altri fondi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Altri fondi	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	83.636,44		78.636,44	78.636,44
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**83.636,44**		**78.636,44**	**78.636,44**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti		Previsione di competenza	239.636,44	83.636,44	78.636,44	78.636,44
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**Previsione di competenza**	**239.636,44**	**83.636,44**	**78.636,44**	**78.636,44**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 50 Debito pubblico
Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
20	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.179.846,64	2.179.846,64	2.310.695,35	2.472.108,62
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**2.179.846,64**	**2.179.846,64**	**2.310.695,35**	**2.472.108,62**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	2.053.599,87	2.179.846,64	2.310.695,35	2.472.108,62
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.053.599,87	2.179.846,64		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**Previsione di competenza**	**2.053.599,87**	**2.179.846,64**	**2.310.695,35**	**2.472.108,62**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**2.053.599,87**	**2.179.846,64**		

Missione: 99 Servizi per conto terzi
Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
21	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	30.750.830,22	30.893.675,29	30.750.830,22	30.750.830,22
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	**30.750.830,22**	**30.893.675,29**	**30.750.830,22**	**30.750.830,22**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	142.845,07	Previsione di competenza	30.806.168,22	30.750.830,22	30.750.830,22	30.750.830,22
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	31.255.635,76	30.893.675,29		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**142.845,07**	**Previsione di competenza**	**30.806.168,22**	**30.750.830,22**	**30.750.830,22**	**30.750.830,22**
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	**31.255.635,76**	**30.893.675,29**		

SEZIONE OPERATIVA

Parte 2

9.1 GLI INVESTIMENTI

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di FERMO

Si veda allegato A

9.2 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023

Si veda allegato B

9.3 LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Il decreto Crescita ha introdotto nuovi criteri per stabilire la disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, superando il "turn-over" attualmente on vigore.
L'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 (convertito dalla legge 58/2019), infatti, stabilisce che il nuovo limite assunzionale non sarà più parametrato in funzione del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, ma sarà calcolato in rapporto alle entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio corrente.

BILANCIO	2022	2023	2024
Spese per il personale dipendente TEMPO INDET. Retr.	6.423.436,27	6.375.899,93	6.377.117,09
Spese per il personale dipendente TEMPO DET.Ret	719.857,67	667.566,41	667.566,41
Spese per il personale dipendente ART.110 DIR. Ret	87.697,31	87.697,31	87.697,31
I.R.A.P.	517.965,70	511.674,97	511.715,08
Spese per il personale in convenzione	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Buoni Pasto	60.687,00	60.687,00	60.687,00
Interinale			
Spese per la formazione	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Altre spese per il personale	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Oneri	2.109.504,25	2.087.843,23	2.089.431,98
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	**10.067.148,20**	**9.939.368,85**	**9.942.214,87**

Descrizione deduzione			
spese per categorie protette	293.715,66	264.902,70	264.902,70
oneri rinnovi contrattuali	1.252.747,13	1.266.997,71	1.295.780,78
incentivi di progettazione, pianificazione urbanistica, compensi avvocatura ente, Istat, pre.integ.	-	-	-
spese per formazione	18.000,00	18.000,00	18.000,00
spese personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	-	-
spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazione al CdS	99.999,99	99.999,99	99.999,99
Spese personale finanziate con entrate vincolate	1.329.703,11	1.273.269,52	1.273.269,52
spese straordinario elettorale rimborsate dallo stato	-	-	-

Convenzioni e distacco	**-**	**-**	**-**
Spese sostenute per il personale comandato	34.837,90	-	-
Stabilizzazione ambito	-	-	-
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	3.029.003,79	2.923.169,91	2.951.952,98

TOTALE	7.038.144,41	7.016.198,94	6.990.261,89

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2011-2013	**7.754.720,33**	**7.754.720,33**	**7.754.720,33**	**7.754.720,33**
anno 2011	7.863.434,00			
anno 2011	7.863.434,00			
anno 2013	7.537.293,00			
diviso 3	23.264.161,00			

Con atto di Giunta Comunale n. 400 del 07.12.2021 ad oggetto: "Piano del fabbisogno personale 2022/2024. Determinazioni." è stata approvata la programmazione del fabbisogno di personale 2022/2024. Tale piano è stato predisposto tenendo conto della nuova disciplina prevista dall'art 33 comma 2 del D.L. 34/2019 che prevede il superamento delle attuali regole fondate sul *turn-over* e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile basato invece sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.
In data 27 luglio 2018, sono state pubblicate sulla G.U. n.173 "Le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle PA emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione, in attuazione in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, che impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l'attuale formulazione della dotazione organica.
Nella Gazzetta Ufficiale n.108 del 27/04/2020 è stato pubblicato il provvedimento di definizione delle **capacità di spesa per assunzioni** di personale a tempo indeterminato nei Comuni, per l'attuazione della nuova disciplina prevista dall'art.33, comma 2, del D.L. n.34/2019.
Le nuove regole in materia di assunzioni e le conseguenti disposizioni in materia di trattamento economico accessorio, come previste dall'art.33, comma 2, del D.L. n.34/2019, si applicano ai Comuni con decorrenza 20/04/2020.

Per determinare le facoltà assunzionali è innanzitutto necessario individuare i valori soglia in base alla fascia demografica del Comune interessato; nella Tabella 1 dell'art.4 del D.P.C.M. 17/03/2020 sono riportati i valori soglia di massima di spesa di personale ("valori soglia più bassi"), mentre

nella Tabella 3 - art.6 sono espressi i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale ("valori soglia più alti");

• una volta individuati i valori soglia rispetto alla fascia demografica di appartenenza dell'Ente, è necessario calcolare il rapporto tra le spese di personale (al lordo delle componenti escluse come definite, nel tempo, dalla circolare n. 9/2006 della RGS e dalla Corte dei Conti) e le entrate correnti al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE): in base alle specifiche definizioni date nell'art.2 del D.P.C.M. 17/03/2020;

• il rapporto spesa personale/entrate correnti calcolato dall'Ente deve essere poi confrontato con i valori soglia riportati nelle Tabelle 1 (valori soglia più bassi) e 3 (valori soglia più alti), in corrispondenza alla fascia demografica di appartenenza;

• il Comune di Fermo (appartenente alla fascia f - popolazione da 10.000 a 59.999 abitanti), si trova ad avere un rapporto spesa personale/entrate correnti, pari al "**21,34%**", prendendo come riferimento l'ultimo rendiconto approvato (2020):

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

Anno 2022/2024

Anno ultimo rendiconto approvato	2020
Numero abitanti	36.469
Ente facente parte di unione di comuni	No

Spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell"amministrazione e al netto dell"IRAP (impegnato a competenza)

Macroaggregato	Anno 2020
1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente	8.310.175,48
1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0
1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0
1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0
Totale spesa	8.310.175,48

Entrate correnti (accertamenti di competenza)

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.001.694,84	20.474.887,17	20.066.754,68
2 - Trasferimenti correnti	13.360.429,17	10.782.120,58	15.414.491,54
3 - Entrate extratributarie	7.889.466,13	7.290.615,27	6.684.590,11
Totale entrate	38.251.590,14	38.547.623,02	42.165.836,33
Valore medio entrate correnti ultimi 3 anni			39.655.016,49
F.C.D.E.			713.714,00
Valore medio entrate correnti al netto F.C.D.E.			38.941.302,49

Rapporto spesa/entrate	Soglia	Soglia di rientro	Incremento massimo
21,34%	27,00%	31,00%	5,66%
Soglia rispettata	**SI**	**SI**	

• trattasi pertanto di valore inferiore al corrispondente valore soglia indicato nella tabella 1 ("valore soglia più basso"), pari al **27%:** per tali ragioni, è **possibile incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato**, **per assunzioni a tempo indeterminato**, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, fino ad una spesa complessiva, rapportata alle entrate correnti, non superiore allo stesso valore soglia di riferimento rispetto alla fascia demografica di appartenenza, ossia **fino al citato 27%;**

• la norma prevede, tuttavia, un ulteriore limite all'incremento annuale della spesa: in sede di prima applicazione e fino al 31/12/2024, i Comuni che si trovano nella fattispecie di cui all'art.4 c. 2, **possono incrementare annualmente** la spesa di personale dell'anno 2018 nei termini percentuali indicati nella Tabella 2 dell'art.5, sempre in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, entro comunque il valore soglia massimo di riferimento indicato nella Tabella 1 ("valore soglia più basso"). L'incremento possibile e previsto è il seguente:

Incremento massimo spesa	2.203.976,19	Possibile utilizzo
Totale spesa con incremento massimo	10.514.151,67	**NO**

Spesa del personale anno 2018	8.428.991,64
Resti assunzionali	0

Anno	% massima	Spesa permessa	Incremento	Incremento spesa anno 2020	Incremento spesa anno 2021 programmato	Incremento spesa anno 2022 programmato	Incremento spesa anno 2023 programmato	Incremento spesa anno 2024 programmato
2020	9	9.187.600,89	758.609,25	31.337,56				
2021	16	9.777.630,30	1.348.638,66		40.746,69			
2022	19	10.030.500,05	1.601.508,41			**-5.105,61**		
2023	21	10.199.079,88	1.770.088,24				1.306,92	
2024	22	10.283.369,80	1.854.378,16					
2025	0	8.428.991,64						

• sempre per il periodo 2020-2024, e per i Comuni ricadenti nella fattispecie di cui all'art.4 c. 2, è prevista inoltre la possibilità di utilizzare le facoltà assunzionali residue dei 5 anni antecedenti al 2020 (ovvero relative al quinquennio 2015-2019, intese in senso statico, non dinamico), in deroga agli

incrementi percentuali annualmente previsti nella richiamata Tabella 2, ma non in deroga al valore soglia più basso previsto dalla Tabella 1.

Pertanto il piano programma del fabbisogno di personale 2022-2024 risulta come di seguito specificato:

Programma assunzioni anno 2022										
	descrizione	**cat.**	**settore nuova dotazione**	**orario**	**utilizzi capacità assunzionali - trattamento tabellare oltre oneri riflessi esclusa irap**	**Note**	**decorrenza prevista**	**spesa anno previsione 2022**	**spesa a regime anni successivi**	**Procedura di reclutamento**
	Utilizzo parte budget residuo anno 2021 da destinare (Dir. Polizia Locale: F.do 30.449,81 oltre ad oneri rilessi pari a coplessivi Euro 38.878,31) Fondo Posizioni Organizzative, suscettibile di modifica a seguito della pesatura delle stesse				18.583,05	Utilizzo parte budget residuo da destinare (Dir. Polizia Locale: F.do 30.449,81 oltre ad oneri rilessi pari a coplessivi Euro 38.878,31) incremento fondo Posizione Organizzativa, suscettibile di modifica a seguito della pesatura delle stesse	01/01/2022	18.583,05	18.583,05	
	Utilizzo parte budget residuo da destinare (Dir. Polizia Locale: F.do 30.449,81 oltre ad oneri rilessi pari a coplessivi Euro 38.878,31) Assunzione n.1 unità part-time con quota residua.	C1		24	20.295,26	Utilizzo parte budget residuo da destinare (Dir. Polizia Locale: F.do 30.449,81 oltre ad oneri rilessi pari a coplessivi Euro 38.878,31) Assunzione n.1 unità part-time con quota residua.	01/05/2022	13.530,17	20.295,26	Mediante scorrimento graduatoria dell'Ente
6	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	D1	III^	36	187.144,54	Previa Delibera dei Comuni Ambito Territoriale XIX (Fondi Povertà - Spesa etero finanziata). Fondi povertà. Art. 57 co. 3 septies d.l. 104 del 14.08.2020	**01/10/2022**	46.786,13	187.144,54	Mediante stabilizzazione/scorrimento graduatoria dell'Ente
1	Collaboratore Professionale - Austista	B3	V^	36	26.968,91	In luogo del dipendente cessato Matr.275 (destinare autoparco)	**01/01/2022**	26.968,91	26.968,91	Mediante mobilità tra enti

	scuolabus									
1	Collaboratore Professionale (messo notificatore)	B3	IV^	36	26.968,91	Messo notificatore (Sostituzione dipendente Matr. 58)	**01/02/2022**	2.247,41	26.968,91	Procedura concorsuale dell'Ente
1	Collaboratore professionale - Austista scuolabus	B3	V^	36	26.968,91	Sostituzione dipendente Matr. 360 - Riservato Legge Vittime del Dovere	**15/09/2022**	7.865,93	26.968,91	Procedura concorsuale dell'Ente
1	Istruttore Servizi Educativi	C1	III^	36	29.181,52	Sostituzione dipendente Matr. 176 - Istruttore Servizi Educativi	**01/02/2022**	26.749,72	29.181,52	Coperto mediante scorrimento graduatoria dell'Ente
1	Istruttore Vigilanza	C1	IV^	36	30.164,70	Sostituzione dipendente Matr. 298 - Agente Polizia Locale	**01/01/2022**	20.109,80	30.164,70	Coperto mediante scorrimento graduatoria dell'Ente
	Integrazione orario per servizi sociali	C1	III^	12	9.582,13	Estensione orario Istr Amm.vo - Serv. Sociali	**01/03/2022**	7.985,11	9.582,13	Estensione oraria
1	Istruttore Direttivo amministrativo	D1	II^	36	31.190,76	Sostituzione dipendente Matr. 259	**01/03/2022**	25.992,30	31.190,76	Coperto mediante scorrimento graduatoria dell'Ente o mobilità
1	Istruttore direttivo amministrativo	D1	IV^	36	31.190,76	Sostituzione dipendente Matr. 387	**01/05/2022**	20.793,84	31.190,76	Procedura concorsuale dell'Ente
1	Istruttore Servizi Educativi	C1	III^	24	19.454,35	Sostituzione dipendente Matr. 420	**01/07/2022**	9.727,17	19.454,35	Coperto mediante scorrimento graduatoria dell'Ente
	TOTALE SPESA				**457.693,78**		**TOTALE**	**227.339,55**	**457.693,78**	
	Spesa eterofinanziata				**187.144,54**					
	Quota non utilizzata fabb 2021				**38.878,31**					
	Spesa utilizzo anno corrente				**231.670,93**					
	Quote cessazioni non utilizzate				**227.629,55**					
	Maggiore spesa ai sensi dell'art. 33 co. 2 d.l. 34/2019 e successivo D.P.C.M. 17/03/200				**4.041,38**					

Programma assunzioni anno 2023

	descrizione	cat.		orario	utilizzi capacità assunzionali - trattamento tabellare oltre oneri riflessi esclusa irap	Note	decorrenza prevista	spesa anno previsione	spesa a regime anni successivi	
1	Istruttori Servizi Educativi	C1	III^	36	29.181,52	Sostituzione dipendente Matr. 227 - Istruttore Servizi Educativi	**01/05/2023**	19.454,35	29.181,52	Utilizzo graduatoria dell'Ente
1	Collaboratore Professionale	B3	IV^	36	26.968,91	Sostituzione dipendente Matr. 118 - Urp	**01/06/2023**	15.731,86	26.968,91	Mediante graduatoria dell'Ente/mobilità
1	Collaboratore Professionale	B3	IV^	36	26.968,91	Sostituzione dipendente Matr. 495 - Messo Notificatore	**01/11/2023**	4.494,82	26.968,91	Coperto mediante scorrimento graduatoria dell'Ente
1	Istruttori Servizi Educativi	C1	III^	36	29.181,52	Sostituzione dipendente Matr. 418 - Istruttore Servizi Educativi	**01/12/2023**	2.431,79	29.181,52	Utilizzo graduatoria dell'Ente
1	Istruttore Direttivo	D1	III^	36	31.190,76	Sostituzione dipendente Matr. 428	**01/12/2023**	2.599,23	31.190,76	ancora da definire
1	Istruttore Direttivo	D1	III^	36	31.190,76	Sostituzione dipendente Matr. 299 - Centro Montessori	**01/01/2024**		31.190,76	Mediante graduatoria dell'Ente/mobilità
1	Dirigente	Dir		36	58.193,49	Sostituzione Dirigente Matr. 89	**01/05/2023**	38.795,66	58.193,49	ancora da definire
	TOTALE SPESA				**232.875,85**		**TOTALE**	**83.507,71**	**232.875,85**	
	Spesa utilizzo quote cessazioni anno corrente				**231.568,93**					
	Maggiore spesa ai sensi dell'art. 33 co. 2 d.l. 34/2019 e successivo D.P.C.M. 17/03/200				**1.306,92**					

Programma assunzioni anno 2024

	descrizione	cat.	settore nuova dotazione	orario	utilizzi capacità assunzionali - trattamento tabellare (ante DPCM 17.03.2020)	Note	decorrenza prevista	spesa anno previsione	spesa a regime anni successivi	
1	Istruttore Direttivo	D1	II^	36	31.190,76	Sostituzione dipendente Matr. 394	**01/01/2024**	31.190,76	31.190,76	
1	Collaboratore Professionale	B3	V^	36	26.968,91	Sostituzione dipendente Matr. 304	**01/10/2024**	6.742,23	26.968,91	
	TOTALE SPESA				**58.159,66**		**TOTALE**	**37.932,98**	**58.159,66**	
	Spesa utilizzo quote cessazioni anno corrente				**58.159,66**					
	Maggiore spesa ai sensi dell'art. 33 co. 2 d.l. 34/2019 e successivo D.P.C.M. 17/03/200				**-**					

	Settori dell'Ente
	Settore I: - Contenzioso, Diritto di Accesso e Privacy
	Settore II: - Settore Risorse Umane, Finanziarie e Tributarie
	Settore III: - Servizi Socio Sanitari e scolastici, SUAP, Progetti Speciali Fondi Comunitari
	Settore VI: - Sport, Turismo, Cultura, Politiche giovanili, Commercio Affari generali e sportello al cittadino
	Settore V: - Lavori Pubblici, Protezione Civile, Urbanistica, Ambiente, Patrimonio, Contratti e Appalti

Reclutamenti a tempo DETERMINATO anni 2022 - 2024 SOGGETTI AL LIMITE					
Dipendente	***Orario***	***Data ASS.***	***2022***	***2023***	
1-lavoro flessibile - soggetto a limite					
Staff del sindaco Cat. D (12 mesi) -Matr. 1471	36	Dal 01/12/2020 al 30/11/2023	25.471,25	23.348,65	
Staff del sindaco Cat. D - (12 mesi) - Matr.1439	30	Dal 01/12/2020 al 30/11/2023	21.431,35	19.645,40	
Staff del sindaco Cat. D - (12 mesi) Matr.1529	30	Dal 14/12/2020 al 13/12/2023	24.188,51	22.995,65	
Staff del sindaco Cat. C - (12 mesi) Matr.1476	30	Dal 01/12/2020 al 30/11/2023	22.727,34	20.833,40	
oneri riflessi (cpdel, inadel, inps, inail circa 31%) - al cap. 305/1			34.586,09	32.001,31	
Istruttore direttivo tecnico Cat. D1	30	Dal 14/10/2021 al 13/04/2022	5.810,39	0,00	
Oneri riflessi			2.176,64	0,00	
Ambito sociale (quota a carico del comune)			3.266,41	3.266,41	
Totale da confrontare con il limite € 180.599,40			**139.657,97**	**122.090,82**	

Prospetto dimostrativo dell'osservanza del limite di cui al co.28, art. 9 del D.L. n.78/2010 e ss.mm.ii.					
Voce di spesa			**LIMITE DI SPESA**	**SPESA PREVISTA 2022**	**SPESA PREVISTA 2023**
STAFF SINDACO			117.626,53		
UFFICIO TECNICO			41.138,87		
AMBITO SOCIALE			21.834,08		
Totale			**180.599,48**	**139.657,97**	**122.090,82**

"

Allegato D) - Reclutamenti a tempo DETERMINATO anni 2022 - 2024 - NON SOGGETTI AL LIMITE						
Dipendente	***Set.***	***Orario***	***Data ASS.***	***2022***	***2023***	***2024***
Incarichi art. 110 TUEL						
Dirigente Settore V (art.110,co.1 tuel)	V	36	fino 30/06/2024	45.577,61	45.577,61	22.788,81
Totale parziale - oneri diretti (cap. 14000)				45.577,61	45.577,61	22.788,81
Oneri riflessi (cpdel, inadel, inps, inail circa 30%) - al cap. 14100				12.615,88	12.615,88	6.307,94
irap al cap. 5200/14				3.874,10	3.874,10	1.937,05
			Totale parziale	**62.067,59**	**62.067,59**	**31.033,79**
Assunzioni finanziate con fondi AMBITO SOCIALE XIX						
Dipendente	***Set.***	***Orario***	***Data ASS.***	***2022***	***2023***	***2024***
N.5 assistenti Sociali						
UTILIZZO CONTRIBUTO REGIONALE POR FSE - PER LA PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI -	III	36		102.084,00		
oneri diretti cap. 19949/6				102.084,00		
oneri riflessi (cpdel, inadel, inps, inail circa 30%) - al cap.19949/7				36.750,00		
irap al cap. 5201/2				20.416,00		
			Totale parziale	**159.250,00**		
Dipendente	***Set.***	***Orario***	***Data ASS.***	***2022***	***2023***	***2024***
n. 1 Assistente Soc.le e 1 Isrutt.Amm.vo	III	36				
UTILIZZO CONTRIBUTO MINISTERO PER GESTIONE SIA - SOSTEGNO INCLUSIONE ATTIVA - cap.26876/1				48.000,00		
Totale parziale - oneri diretti cap. 26876/1				48.000,00		
oneri riflessi (cpdel, inadel, inps, inail circa 30%) - al cap. 26876/2				15.500,00		

irap al cap. 5201/3				4.500,00		
			Totale parziale	**68.000,00**		
Dipendente	***Set.***	***Orario***	***Data ASS.***	***2022***	***2023***	***2024***
n. 1 Istruttore Direttivo - 1 Funzionario	III	36				
UTILIZZO CONTRIBUTO INPS EX INPDAP HOME CARE PREMIUM 2012 cap.26810/1				26.425,31		
Totale parziale - oneri diretti al cap. 26810/1				26.425,31		
oneri riflessi (cpdel, inadel, inps, inail circa 30%) - al cap.26810/2				8.453,65		
irap al cap. 5200/93				2.200,00		
			Totale parziale	**37.078,96**		
Dipendente	***Set.***	***Orario***	***Data ASS.***	***2022***	***2023***	***2024***
n. 1 Istruttore Protezione Civile	**III**	**24**		19.388,89	17.773,15	
oneri diretti cap. 304/1				19.388,89	17.773,15	
oneri riflessi (cpdel, inadel, inps, inail circa 30%) - al cap.305/1				5.775,02	5.293,77	
irap al cap. 5200/48				1.690,30	1.549,44	
			Totale parziale	**26.854,21**		
Dipendente	***Set.***	***Orario***	***Data ASS.***	***2022***	***2023***	***2024***
n. 6 Agenti di Polizia locale (Finanziati CDS) per n.5 mesi	**IV**	**36**		67.125,00		
oneri diretti cap. 7310				67.125,00		
oneri riflessi (cpdel, inadel, inps, inail circa 30%) - al cap.7410				21.000,00		
irap al cap. 5200/9				6.000,00		
			Totale parziale	**94.125,00**		

Dipendente	*Set.*	*Orario*	*Data ASS.*	*2022*		
RETTIFICA n. 4 Agenti di Polizia locale per nr. 2 mesi	**IV**	**36**		8.950,00		
oneri diretti cap. 7340				8.950,00		
oneri riflessi (cpdel, inadel, inps, inail circa 30%) - al cap. 7350				2.800,00		
irap al cap. 5201/44				800,00		
Totale parziale				**12.550,00**		
Totale spese di personale a tempo determinato non soggette al limite				**459.925,76**		

9.4 LE VARIAZIONI AL PATRIMONIO

Con proposta di Consiglio Comunale n. 111 del 03/12/2021, da approvare nella stessa seduta del presente documento, si procederà all'approvazione Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del Patrimonio immobiliare dell'anno 2022, sintetizzata nel prospetto che segue:

ALLEGATO A
PIANO ALIENAZIONI ANNO 2021 (C.C. n. 9 del 19/2/2021 e n. 79 del 30/11/2021

N. Prog.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	DATI CATASTALI	VALORE DI VENDITA
	EDIFICI E FABBRICATI			
1	Abitazione Via Leopardi e sottostante cappella	COMUNE DI FERMO	Catasto Fabbricati: Foglio 62 Particella 62 sub 3, 4 e 9	55.250,00
2	Abitazione Via Leopardi/Via Angolo degli Aceti	COMUNE DI FERMO	Catasto Fabbricati: Foglio 62 Particella 62 sub 1, 2, 8 e 9	102.000,00
3	Edificio Tirassegno	COMUNE DI FERMO	Catasto Fabbricati: Foglio 44 Particella 10 sub 1, 2, 3 + servitù su particella 856-853-860-861	75.700,00
4	Appartamento Via Perpenti	COMUNE DI FERMO	Catasto Fabbricati: Foglio 61 Particella 289 sub 4	92.700,00
5	Casa colonica con corte	COMUNE DI PETRITOLI	Catasto Fabbricati: Foglio 25 Particella 94 sub 2-3-4-5-6	109.480,00
6	Casa colonica con corte	COMUNE DI CARASSAI	Catasto Terreni: Foglio 16 particella 156, 161, 162; Catasto Fabbricati: Foglio 16 particella 234 sub 1-2-3	68.850,00
7	Palazzo Trevisani	COMUNE DI FERMO	Catasto Urbano: Foglio 60- Particella 153 e 154 sub 1 - 153 sub 2-3-4	755.000,00
8	Casetta Rotatoria Tirassegno	COMUNE DI FERMO	Catasto Urbano: Foglio 59 - particella 44 sub 1	40.500,00
9	Ex Scuola Sacri Cuori	COMUNE DI FERMO	Catasto Urbano: Foglio 120 - Particella 17 sub 1-2-3	255.600,00

10	Casa colonica insistente su fondo rustico in località Torre San Patrizio	COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO	Catasto Urbano: Foglio 5 - Particelle 200 sub. 1-2-3-4 e Catasto terreni: Foglio 5 - particelle 119-147	55.440,00
11	Casa colonica insistente su fondo rustico in località Torre San Patrizio	COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO	Catasto Urbano: Foglio 8- Particelle 156 sub. 1-2-3-4	71.784,00
12	Casa colonica insistente su fondo rustico in località Torre San Patrizio	COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO	catasto Urbano: Foglio 8 - Particelle 153; Catasto Terreni: Foglio 8 particelle 130-133-134	39.600,00
13	Casa colonica e accessori PIP Girola	COMUNE DI FERMO	Catasto Fabbricati foglio 53 part. 449 sub 1-2-3	312.000,00
14	Immobile Magliano di Tenna	COMUNE DI MAGLIANO DI TENNA	Catasto fabbricati Foglio 8 part. 101 - 156 graff. Sub. 1-2-3, part. 101 sub. 10 b.c.n.c.	60.000,00
RELITTI STRADALI E TERRENI				
15	Relitto stradale Carassai	COMUNE DI CARASSAI	Catasto Terreni: Foglio 1 Particella 137	100,00
16	Relitto stradale Carassai	COMUNE DI CARASSAI	Catasto Terreni: Foglio 1 Particella 139-141	1.000,00
17	Frustoli terreni siti nel comune di Petritoli	COMUNE DI PETRITOLI	Catasto terreni: Foglio 25 particelle 10, 56, 55 porzione	1.500,00
18	Scarpata C.da Salette	COMUNE DI FERMO	Catasto terreni Foglio 30 part. 200/porz. - Part. 214/porz.	1.110,00
19	Area sottostante campo sportivo B. Recchioni	COMUNE DI FERMO	Catasto fabbricati foglio 63 part. 12 sub 1/porz.	2.600,00
20	Area c.da S. Martino	COMUNE DI FERMO	Catasto Terreni foglio 78 partt. 284-288	12.100,00
			TOTALE ALLEGATO A	**2.112.314,00**

ALLEGATO B				
PIANO ALIENAZIONI ANNO 2022 (NUOVI INSERIMENTI)				
21	Scarpata via Ficcadenti	COMUNE DI FERMO	Catasto terreni foglio 61 partt. 50/porz e 51/porz	2.550,00
22	Fondo rustico Torre S. Patrizio	COMUNE DI TORRE S. PATRIZIO	foglio 5 partt. 45-49-52-53-54-67-83-118/porz.121-122-124-126-127-129-130-131-132-133-137-138-139-140-141-142-143-150-151-153-163 e foglio 8 partt. 126-129 della superficie complessiva di Ha 20.30,15 e costituzione servitù di passaggio su strada foglio 5 partt. 118/porz.-148	367.000,00
23	Casina delle Rose	COMUNE DI FERMO	Catasto Urbano: Foglio 62 part.lle 572/1 (piano terra); 572/2 (piano secondo); 689/porz. Accessorio ad est edificio; 689/ porz. (area annessa ad est dell'edificio); 152, 626, 637/porz.	1.973.000,00

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ANNO 2022				
24	Compendio immobiliare in c.da S. Biagio	COMUNE DI FERMO	90 sub 1 e 90 sub 3 tra di loro graffate 10 sub.3 10 sub 4 10 sub 5 10 sub 6 10 sub 7 10 sub 13 89 sub 2 89 sub 6 131 sub 3 131 sub 4	gratuito

Fermo, lì 07/12/2021

F.to Il Responsabile
del Servizio Finanziario

Dott.ssa Federica Paoloni